

Agente Arcserve® Unified Data Protection per Windows

Guida per l'utente

Versione 5.0

arcserve®

La presente documentazione, che include il sistema di guida in linea integrato e materiale distribuibile elettronicamente (d'ora in avanti indicata come "Documentazione"), viene fornita all'utente finale a scopo puramente informativo e può essere modificata o ritirata da Arcserve in qualsiasi momento. Questa Documentazione contiene informazioni proprietarie di Arcserve e non può essere copiata, trasmessa, riprodotta, divulgata, modificata o duplicata per intero o in parte, senza la preventiva autorizzazione scritta di Arcserve.

Se l'utente dispone di una licenza per l'utilizzo dei software a cui fa riferimento la Documentazione, avrà diritto ad effettuare copie della suddetta Documentazione in un numero ragionevole per uso personale e dei propri impiegati, a condizione che su ogni copia riprodotta siano apposti tutti gli avvisi e le note sul copyright di Arcserve.

Il diritto a stampare copie della presente Documentazione è limitato al periodo di validità della licenza per il prodotto. Qualora e per qualunque motivo la licenza dovesse cessare o giungere a scadenza, l'utente avrà la responsabilità di certificare a Arcserve per iscritto che tutte le copie anche parziali del prodotto sono state restituite a Arcserve o distrutte.

NEI LIMITI CONSENTITI DALLA LEGGE VIGENTE, LA DOCUMENTAZIONE VIENE FORNITA "COSÌ COM'È" SENZA GARANZIE DI ALCUN TIPO, INCLUSE, IN VIA ESEMPLIFICATIVA, LE GARANZIE IMPLICITE DI COMMERCIALIZZABILITÀ, IDONEITÀ A UN DETERMINATO SCOPO O DI NON VIOLAZIONE DEI DIRITTI ALTRUI. IN NESSUN CASO ARCSERVE SARÀ RITENUTA RESPONSABILE DA PARTE DELL'UTENTE FINALE O DA TERZE PARTI PER PERDITE O DANNI, DIRETTI O INDIRETTI, DERIVANTI DALL'UTILIZZO DELLA DOCUMENTAZIONE, INCLUSI, IN VIA ESEMPLICATIVA E NON ESAUSTIVA, PERDITE DI PROFITTI, INTERRUZIONI DELL'ATTIVITÀ, PERDITA DEL GOODWILL O DI DATI, ANCHE NEL CASO IN CUI ARCSERVE VENGA ESPRESSAMENTE INFORMATA IN ANTICIPO DI TALI PERDITE O DANNI.

L'utilizzo di qualsiasi altro prodotto software citato nella Documentazione è soggetto ai termini di cui al contratto di licenza applicabile, il quale non viene in alcun modo modificato dalle previsioni del presente avviso.

Il produttore di questa Documentazione è Arcserve.

Fornita con "Diritti limitati". L'uso, la duplicazione o la divulgazione da parte del governo degli Stati Uniti è soggetto alle restrizioni elencate nella normativa FAR, sezioni 12.212, 52.227-14 e 52.227-19(c)(1) - (2) e nella normativa DFARS, sezione 252.227-7014(b)(3), se applicabile, o successive.

Copyright © 2015 Arcserve (USA), LLC, affiliate e controllate. Tutti i diritti riservati. Tutti i marchi, le denominazioni sociali, i marchi di servizio e i logo citati in questa pubblicazione sono di proprietà delle rispettive società.

Riferimenti ai prodotti Arcserve

Questo documento è valido per i seguenti prodotti di Arcserve:

- Arcserve® Unified Data Protection (Arcserve UDP)
- Agente Arcserve® Unified Data Protection per Windows (Agente Arcserve UDP (Windows))
- Agente Arcserve® Unified Data Protection per Linux (Agente Arcserve UDP (Linux))
- Arcserve® Backup
- Arcserve® High Availability

Contatto di Supporto tecnico di Arcserve

Il team di Supporto tecnico di Arcserve offre un insieme di risorse per la risoluzione dei problemi tecnici e fornisce l'accesso a importanti informazioni sul prodotto.

<https://www.arcserve.com/support>

Con Supporto tecnico di Arcserve:

- È possibile consultare direttamente la stessa libreria di informazioni che viene condivisa internamente dagli esperti del Supporto tecnico di Arcserve. Questo sito fornisce l'accesso ai documenti della Knowledge Base (KB). Da qui, è possibile cercare e trovare facilmente gli articoli della Knowledge Base relativi al prodotto e contenenti le soluzioni testate sul campo a molti problemi principali e comuni.
- È possibile utilizzare il collegamento alla Chat in tempo reale per avviare una conversazione in tempo reale con il team di Supporto tecnico di Arcserve. Con la Chat in tempo reale, è possibile ottenere risposte immediate alle proprie domande e preoccupazioni, mantenendo al contempo l'accesso al prodotto.
- È possibile partecipare alla Arcserve Global User Community per porre domande e rispondere, condividere suggerimenti e consigli, discutere su procedure consigliate e partecipare a discussioni con i propri colleghi.
- È possibile aprire un ticket di supporto. Quando si apre un ticket di supporto in linea, si verrà contattati da uno degli esperti nell'area del prodotto per il quale si richiede il supporto.
- È possibile accedere ad altre risorse utili relative al prodotto Arcserve.

Sommario

Capitolo 1: Informazioni su Agente Arcserve UDP (Windows) 11

Introduzione	11
Documentazione dell'Agente Arcserve UDP (Windows)	11
Informazioni sul documento	12
Funzionalità	13
Video dell'Agente Arcserve UDP (Windows)	22
Funzionamento dell'Agente Arcserve UDP (Windows)	23
Funzionamento del processo di backup	23
Funzionamento dei backup incrementali a livello di blocco	25
Funzionamento dei backup incrementali infiniti	27
Funzionamento dei backup di verifica	28
Funzionamento del ripristino a livello di file	29
Funzionamento dei set di ripristino	30
Funzionamento del ripristino bare metal	34
Funzionamento di Aggiornamenti dell'Agente Arcserve UDP (Windows)	35

Capitolo 2: Installazione/Disinstallazione di Agente Arcserve UDP (Windows) 41

Installazione dell'Agente Arcserve UDP (Windows)	41
Verificare le seguenti considerazioni sull'installazione	43
Installazione dell'Agente Arcserve UDP (Windows) mediante la procedura guidata di installazione	43
Installazione dell'Agente Arcserve UDP (Windows) in modalità invisibile all'utente	46
Riavvio del sistema dopo l'installazione	51
Verifica della corretta installazione dell'Agente Arcserve UDP (Windows)	51
Impatto del processo di installazione sui sistemi operativi	52
Codici di errore del programma di installazione dell'Agente Arcserve UDP (Windows)	64
Installazione degli aggiornamenti dell'Agente Arcserve UDP (Windows)	70
Revisione delle considerazioni per l'installazione degli aggiornamenti	72
Definizione delle preferenze di aggiornamento	77
Verifica di aggiornamenti e download	82
Installazione degli aggiornamenti dell'Agente Arcserve UDP (Windows)	83
Verifica dell'installazione degli aggiornamenti	85
(Facoltativo) Installazione degli aggiornamenti dell'Agente Arcserve UDP (Windows) in modalità invisibile all'utente	85
Risoluzione di problemi relativi all'aggiornamento	87
Disinstallazione dell'Agente Arcserve UDP (Windows)	89
Considerazioni sulla disinstallazione	90

Disinstallazione dell'Agente Arcserve UDP (Windows) mediante l'opzione Installazione applicazioni	90
Disinstallazione dell'Agente Arcserve UDP (Windows) mediante la riga di comando	91
Rimozione dei componenti ignorati dal programma di disinstallazione	92
Riavvio del sistema dopo la disinstallazione	93
Verifica della corretta disinstallazione dell'Agente Arcserve UDP (Windows).....	93
File non rimossi durante la disinstallazione	93
Risoluzione dei problemi relativi alla disinstallazione.....	100
Versione gratuita.....	102

Capitolo 3: Guida introduttiva a Agente Arcserve UDP (Windows) 105

Interfaccia utente dell'Agente Arcserve UDP (Windows)	105
Accesso all'Agente Arcserve UDP (Windows)	108
Introduzione all'interfaccia utente.....	108
Informazioni sull'interfaccia utente	109
Risoluzione dei problemi relativi all'interfaccia utente.....	123

Capitolo 4: Impostazioni 125

Configurazione o modifica delle impostazioni di backup.....	125
Definizione delle impostazioni di protezione.....	125
Definizione delle impostazioni di pianificazione	142
Definizione delle impostazioni avanzate.....	167
Definizione delle impostazioni di pre/post backup.....	171
Gestione delle impostazioni di copia di file.....	172
Definizione dell'origine di copia file	173
Definizione della destinazione di copia file	183
Definizione della pianificazione di copia file	195
Configurazione delle impostazioni di copia del punto di ripristino.....	197
Copia punti di ripristino - Scenari di esempio	201
Impostazione delle preferenze.....	203
Definizione delle preferenze della scheda Generale.....	204
Impostazione delle preferenze della scheda Avvisi di posta elettronica	205
Definizione delle preferenze di aggiornamento.....	212

Capitolo 5: Utilizzo di Agente Arcserve UDP (Windows) 217

Esecuzione di un backup	217
Verifica delle considerazioni e dei prerequisiti di backup.....	219
Configurazione o modifica delle impostazioni di backup.....	235
Esecuzione di un'operazione di backup	282
Verifica della corretta esecuzione del backup	285
Funzionamento dell'Agente Arcserve UDP (Windows).....	286

Risoluzione dei problemi relativi al backup	295
Copia file su disco/cloud	301
Esecuzione di un'operazione di ripristino	302
Considerazioni sul ripristino	302
Metodi di ripristino	304
Ripristino da un punto di ripristino	307
Ripristino da una copia di file	321
Ripristino di file/cartelle.....	336
Ripristino di file/cartelle per un computer virtuale senza agente	356
Ripristino di un computer virtuale	361
Ripristino della posta di Microsoft Exchange	382
Ripristino di un'applicazione Microsoft Exchange	399
Ripristino di un'applicazione Microsoft SQL Server	410
Ripristino di un database Pervasive PSQL	419
Ripristino di un database Oracle	433
Ripristino di Active Directory	446
Ripristino autorevole di Active Directory dopo un ripristino bare metal	452
Ripristino di dischi condivisi e nodi del cluster Microsoft	457
Ripristino da Windows Explorer mediante la visualizzazione del punto di ripristino di Arcserve UDP	461
Modalità di copia di un punto di ripristino	466
Verifica dei prerequisiti	467
Configurazione delle impostazioni di copia del punto di ripristino	467
Copia di un punto di ripristino	473
Verifica del punto di ripristino copiato	479
Montaggio di un punto di ripristino	480
Creazione di un file VHD da un backup dell'Agente Arcserve UDP (Windows)	485
Visualizzazione registri	488
Creazione di un kit di avvio	490
Avvio dell'utilità di creazione del kit di avvio	492
Definizione del metodo di generazione dell'immagine ISO di ripristino bare metal	496
Creazione di un'immagine ISO di ripristino bare metal dell'Agente Arcserve UDP (Windows) per un CD/DVD	497
Creazione di un'immagine ISO di ripristino bare metal dell'Agente Arcserve UDP (Windows) per una periferica USB.....	499
Verifica della creazione del kit di avvio	503
Esecuzione di un ripristino bare metal mediante un backup	503
Verifica delle considerazioni e dei prerequisiti del ripristino bare metal	505
Definizione delle opzioni di ripristino bare metal	506
Verifica della corretta esecuzione del ripristino bare metal	524
Informazioni di riferimento del ripristino bare metal	524
Risoluzione dei problemi relativi al ripristino bare metal	530
Esecuzione di un ripristino bare metal mediante un computer virtuale Virtual Standby	534

Verifica delle considerazioni e dei prerequisiti del ripristino bare metal	537
Definizione delle opzioni di ripristino bare metal	538
Verifica della corretta esecuzione del ripristino bare metal	562
Informazioni di riferimento del ripristino bare metal	563
Risoluzione dei problemi relativi al ripristino bare metal	569
Aggiunta della licenza dell'Agente Arcserve UDP (Windows)	573
Modifica del protocollo di comunicazione del server	576

Capitolo 6: Risoluzione dei problemi di Agente Arcserve UDP (Windows) 579

Panoramica sulla risoluzione dei problemi	579
Impostazioni disattivate durante l'apertura dell'interfaccia utente dell'agente	584
Errore import di VM VMware da vCenter: "L'applicazione non è in grado di comunicare con il server vCenter/ESX. Verificare che le credenziali di accesso siano corrette e che il server sia disponibile e collegato alla rete".	585
Risoluzione dei problemi di installazione	586
Risoluzione di problemi relativi all'aggiornamento.....	591
Risoluzione dei problemi relativi alla disinstallazione.....	593
Risoluzione dei problemi relativi all'interfaccia utente.....	594
Risoluzione dei problemi relativi al backup.....	596
Risoluzione dei problemi relativi al ripristino bare metal	601
Risoluzione dei problemi relativi all'unione	605
Risoluzione dei problemi relativi a Exchange	607

Appendice A: Domande frequenti (FAQ) 611

Domande frequenti sulla Copia file.....	611
Domande frequenti sulla crittografia	613
Domande frequenti sul ripristino granulare di Exchange	613
Domande frequenti sui servizi	614
Domande frequenti sugli aggiornamenti	614

Appendice B: L'errore di unione del punto di ripristino può rendere il punto di ripristino non recuperabile 617

Utilità AFUtil.exe	619
--------------------------	-----

Appendice C: Utilizzo delle utilità RDX Cleaner 625

Utilità RDX Cleaner	625
Esecuzione dell'utilità RDX Cleaner	626
Verifica successiva alla pulizia (RDX Cleaner).....	628
Esecuzione dell'utilità RDX Force Cleaner	630
Verifica successiva alla pulizia (RDX Force Cleaner).....	632

Appendice D: Termini e definizioni relativi ad Arcserve UDP

633

Backup basato su agente.....	633
Compressione.....	633
configurazione.....	634
Dashboard	634
Archivio dati	634
Destinazione.....	634
Nodi rilevati	635
Crittografia	635
Backup senza agente basato su host.....	636
Modalità di trasporto HOTADD	636
Processo	636
Modalità di trasporto NBD	636
Modalità di trasporto NBDSSL.....	637
Nodi	637
Piano.....	637
Nodi protetti.....	637
Evento recente	637
Punto di ripristino	637
Recovery Point Server	637
Replica	637
Risorse	638
Modalità di trasporto SAN.....	638
Sistemi	638
Attività.....	638
Nodi non protetti	638

Capitolo 1: Informazioni su Agente Arcserve UDP (Windows)

Questa sezione contiene i seguenti argomenti:

[Introduzione](#) (a pagina 11)

[Documentazione dell'Agente Arcserve UDP \(Windows\)](#) (a pagina 11)

[Informazioni sul documento](#) (a pagina 12)

[Funzionalità](#) (a pagina 13)

[Video dell'Agente Arcserve UDP \(Windows\)](#) (a pagina 22)

[Funzionamento dell'Agente Arcserve UDP \(Windows\)](#) (a pagina 23)

Introduzione

L'Agente Arcserve UDP (Windows) è un prodotto di backup basato su disco progettato per la protezione e il recupero di importanti informazioni di business in modo rapido, semplice e affidabile. L'Agente Arcserve UDP (Windows) offre una soluzione a bassa intensità che consente di tenere traccia delle modifiche apportate su un computer a livello di blocco e di eseguire il backup incrementale solo dei blocchi modificati. L'Agente Arcserve UDP (Windows) consente quindi di eseguire backup frequenti (con una frequenza minima di 15 minuti), riducendo le dimensioni di ogni backup incrementale (e della finestra di backup) e garantendo un backup più aggiornato. L'Agente Arcserve UDP (Windows) offre inoltre la possibilità di ripristinare file/cartelle, volumi e applicazioni, nonché di eseguire il ripristino bare metal da un singolo backup. Infine, l'Agente Arcserve UDP (Windows) consente di copiare e ripristinare i dati di backup dalla posizione di archiviazione cloud specificata.

Documentazione dell'Agente Arcserve UDP (Windows)

È possibile accedere alla documentazione dell'Agente Arcserve UDP (Windows) più recente nella maniera indicata di seguito:

- **Guida per l'utente dell'agente di Arcserve Unified Data Protection per Windows**

Gli argomenti contenuti nella Guida in linea sono disponibili anche come Guida per l'utente in formato PDF.

- **Note di rilascio di Arcserve Unified Data Protection**

Le Note di rilascio di Arcserve UDP contengono informazioni relative ai requisiti di sistema, al supporto di sistemi operativi, al supporto per il ripristino delle applicazioni e altre informazioni necessarie prima dell'installazione del prodotto. Il presente documento contiene inoltre un elenco di problemi noti di cui l'utente deve essere a conoscenza prima di utilizzare il prodotto.

Informazioni sul documento

Il presente documento intende fornire le informazioni necessarie per la comprensione, l'installazione, l'utilizzo e la gestione dell'Agente Arcserve UDP (Windows) nel modo più pratico ed efficiente possibile. Questo documento è suddiviso nelle seguenti categorie al fine di facilitare l'utente nella ricerca delle informazioni richieste.

La versione della Guida in linea di questo documento fornisce un collegamento nella parte inferiore di ciascun argomento che consente di inviare commenti e suggerimenti relativi al documento stesso. CA si impegna a fornire una documentazione completa, priva di errori e di facile comprensione, pertanto i suggerimenti dei clienti costituiscono un apporto fondamentale. Grazie

Informazioni sull'Agente Arcserve UDP (Windows)	La presente sezione contiene una panoramica delle funzionalità dell'Agente Arcserve UDP (Windows), nonché le descrizioni a livello di processo relative al funzionamento di determinate funzionalità fondamentali. La comprensione del funzionamento di tali funzionalità facilita l'esecuzione delle attività correlate.
Installazione/Disinstallazione dell'Agente Arcserve UDP (Windows)	La presente sezione contiene informazioni sull'installazione dell'Agente Arcserve UDP (Windows), comprese eventuali considerazioni relative alla pre-installazione, la procedura di installazione da seguire e le istruzioni relative all'installazione in modalità invisibile all'utente.
Guida introduttiva all'Agente Arcserve UDP (Windows)	La presente sezione contiene una panoramica dell'interfaccia utente dell'Agente Arcserve UDP (Windows), nonché informazioni dettagliate relative alle singole aree dell'interfaccia. Prima di utilizzare l'Agente Arcserve UDP (Windows), è necessario acquisire familiarità con i dettagli dell'interfaccia.
Impostazioni	Questa sezione contiene le informazioni necessarie per la comprensione e la gestione delle diverse impostazioni di configurazione dell'Agente Arcserve UDP (Windows).
Utilizzo dell'Agente Arcserve UDP (Windows)	Questa sezione contiene le procedure dettagliate relative ad attività quali l'esecuzione di backup ad hoc, il ripristino dai backup, la copia di punti di ripristino, la visualizzazione di registri, la copia dei file, l'esecuzione del ripristino bare metal e l'installazione di aggiornamenti automatici dell'Agente Arcserve UDP (Windows).
Risoluzione dei problemi dell'Agente Arcserve UDP (Windows)	Nella presente sezione sono contenute determinate informazioni relative all'identificazione degli errori. Tali informazioni consentono di identificare rapidamente l'origine di un problema e di risolverlo, permettendo così all'Agente Arcserve UDP (Windows) di essere nuovamente operativo.
Agente Arcserve UDP (Windows) FAQ	Questa sezione fornisce risposte ad alcune delle domande più frequenti.

Appendice

Nella sezione di appendice nella parte finale del documento è riportata una serie di utili informazioni aggiuntive non fondamentali per l'utilizzo dell'Agente Arcserve UDP (Windows), ma comunque utili.

Funzionalità

Le seguenti funzionalità vengono fornite con l'Agente Arcserve UDP (Windows):

Backup

Le seguenti funzionalità di backup vengono fornite con l'Agente Arcserve UDP (Windows):

- Consente di eseguire diversi tipi di processi di backup, ad esempio completo, incrementale o di verifica.
- Fornisce funzionalità di filtro del volume in modo che venga eseguito il backup soltanto per i volumi selezionati.
 - Se la destinazione di backup specificata si trova sul volume locale, verrà visualizzato un messaggio di avviso per notificare l'utente che il volume non verrà incluso nel backup.
 - Se il sistema o il volume di avvio non sono selezionati per il backup, verrà visualizzato un messaggio di avviso per notificare l'utente che non sarà possibile eseguire il backup per il ripristino bare metal.
 - Se un archivio dati viene configurato sul volume, non è possibile selezionarlo come origine di backup.
- Protegge i volumi del computer specificati (salvo i volumi contenenti la destinazione di backup).
- Consente di crittografare e proteggere (con password di crittografia) i dati sensibili.
- Consente di impostare o modificare le pianificazioni di backup (o avviare immediatamente un backup personalizzato).
 - Consente di impostare le funzioni di pianificazione avanzate. Per utilizzare la pianificazione avanzata, impostare il Formato dei dati di backup su Avanzato. Quindi, è possibile accedere alla visualizzazione della pianificazione avanzata, impostare la pianificazione avanzata per il processo di backup, il limite di velocità del backup, l'unione e la memorizzazione giornaliera/settimanale/mensile.
- Fornisce un'icona di accesso rapido di sistema per la visualizzazione di informazioni relative allo stato o alle notifiche e consente di eseguire azioni rapide.
- La soluzione Arcserve UDP consente di utilizzare una versione limitata di prova di Arcserve Backup per l'esecuzione di backup (basato su agente e senza agente) su nastro.

Backup incrementali a livello di blocco

- Esegue soltanto il backup dei blocchi sui volumi di origine che sono stati modificati dopo l'ultimo backup.
- Consente di ridurre in modo significativo la quantità di dati di backup.

Se si dispone di un file di grandi dimensioni e si desidera modificare soltanto una parte del file, l'Agente Arcserve UDP (Windows) eseguirà il backup soltanto della parte modificata nel backup incrementale. Non esegue il backup dell'intero file.

- Richiede meno spazio su disco e meno tempo.
- Consente di eseguire più backup frequenti, e di rendere le immagini di backup più aggiornate (ogni 15 minuti) per il ripristino.

Snapshot ^{incrementali infinite} (12)

- Crea un backup completo iniziale per poi creare backup di snapshot incrementali infiniti (a seguito del backup completo iniziale).
- Consente di utilizzare una quantità inferiore di spazio su disco, di eseguire backup più veloci e di ridurre il caricamento sui server di produzione.
- Consente di comprimere (unire) le modifiche incrementali ottimizzando l'utilizzo dell'archiviazione su disco.

Backup coerenti di applicazioni

- Consente di mantenere la coerenza dei dati per qualsiasi applicazione compatibile con Volume Shadow Copy Service (VSS) di Windows.
- Consente di eseguire il ripristino di Microsoft SQL Server e Microsoft Exchange Server (senza necessità di eseguire un ripristino di emergenza completo).

Backup Ad hoc

Un backup ad hoc è un backup creato in una situazione specifica, anziché pianificato in anticipo.

- Consente di eseguire backup ad hoc senza dover ricorrere a backup pianificati.
Ad esempio, se si dispone di una pianificazione di ripetizione per backup completi, incrementali e di verifica e si desidera apportare modifiche sostanziali al computer, sarà possibile eseguire un backup immediato al di fuori della pianificazione.
- Consente di aggiungere un punto di ripristino personalizzato (non pianificato) da utilizzare in caso di necessità.

Ad esempio, se si procede all'installazione di una patch o di un service pack e, successivamente, si rileva che tale installazione riduce le prestazioni del computer, sarà possibile eseguire un ripristino utilizzando la sessione di backup ad-hoc precedente all'installazione.

Modifica destinazione di backup

Consente di modificare la destinazione di backup a seconda del tipo dell'installazione.

– **Arcserve Unified Data Protection - Completo:**

Consente di modificare la destinazione di backup quando la destinazione è un archivio dati su un Recovery Point Server (RPS). Il backup successivo sarà un backup completo.

– **Arcserve Unified Data Protection - Agente:**

Consente di modificare la destinazione di backup quando la destinazione è un disco locale o una cartella remota condivisa. Quando lo spazio su disco del volume di destinazione raggiunge la capacità massima, l'Agente Arcserve UDP (Windows) consente di modificare la destinazione e continuare così a eseguire backup incrementali o completi.

Nota: è inoltre possibile configurare le notifiche di posta elettronica per la Soglia di destinazione in modo che l'utente riceva un messaggio relativo al raggiungimento del valore di soglia specificato.

Copia punti di ripristino

- Consente di copiare i dati del punto di ripristino e di archivarli in remoto in caso di emergenza, nonché di salvare i punti di ripristino in posizioni differenti. Inoltre se la destinazione raggiunge la saturazione, è possibile consolidare i backup in un singolo punto di ripristino identico allo stato esatto in un determinato momento. Quando un punto di ripristino viene selezionato per la copia, vengono acquisiti i seguenti elementi:
 - I blocchi di backup creati per il punto nel tempo specificato.
 - Tutti i blocchi di backup precedenti necessari per ricreare un'immagine di backup completa e recente.
- La funzione Copia punti di ripristino può essere avviata in modo automatico o manuale (ad hoc), in base alla pianificazione specificata.

Monta punto di ripristino

Consente di montare un punto di ripristino su una lettera di unità (volume) o una cartella NTFS, nonché di visualizzare, sfogliare, copiare o aprire i file di backup direttamente in Windows Explorer.

Limitazione della velocità di backup

Arcserve D2D consente di specificare la velocità massima (MB/min) di scrittura di backup, e di limitare la velocità di backup per ridurre l'utilizzo della CPU o della rete. Tuttavia, la limitazione della velocità di backup potrebbe influire sul tempo di completamento del processo di backup. Con una velocità di backup inferiore, il tempo di completamento del backup aumenta.

Nota: per impostazione predefinita, l'opzione Limita velocità di backup non è attivata e la velocità di backup non viene controllata. La limitazione della velocità di backup si applica solamente quando il formato dei dati di backup è Standard. Quando il formato dei dati di backup è Avanzato, è disponibile una pianificazione del limite di velocità di backup.

Riserva spazio sulla destinazione

Consente di specificare la percentuale necessaria per eseguire un backup in base allo spazio calcolato. Tale valore di spazio viene riservato sulla destinazione prima che il backup avvii la scrittura dei dati, consentendo di aumentare la velocità di backup.

Nota: L'opzione Riserva spazio sulla destinazione si applica solamente quando il formato dei dati di backup è Standard. Quando il formato dei dati di backup è Avanzato, questa opzione non è disponibile.

Monitoraggio dello stato di backup

L'Agente Arcserve UDP (Windows) consente di monitorare i seguenti elementi:

- Stato ultimo backup
- Punti di ripristino
- Capacità di destinazione
- Riepilogo protezione
- Eventi recenti
- Notifiche di licenza

Monitoraggio dello stato di processo

L'Agente Arcserve UDP (Windows) consente di monitorare i seguenti elementi:

- Informazioni relative al processo pianificato successivo
- Informazioni sul processo attualmente in esecuzione

Ripristino

L'Agente Arcserve UDP (Windows) fornisce le seguenti funzionalità di ripristino:

- Ripristino dei dati da punti di ripristino specifici.
- Ricerca di file/cartelle specifici da ripristinare.
- Ripristino da copia file.
- Ripristino di un computer virtuale di cui è stato eseguito il backup in precedenza.
- Impostazione della destinazione di ripristino in una posizione alternativa o sul server
- Ripristino dei dati di backup crittografati
- Ripristino a livello granulare degli oggetti di Exchange.
- Processo Catalogo su richiesta per tutti i punti di ripristino di backup senza catalogo mediante l'opzione Trova file/cartelle da ripristinare.
- Ripristinare Active Directory per recuperare i relativi oggetti e attributi.

Tipi di ripristino

L'Agente Arcserve UDP (Windows) fornisce i seguenti tipi di ripristino:

- **Ripristino a livello di file**
Esegue il ripristino di file e cartelle di cui è stato eseguito il backup.
- **Ripristino del punto di ripristino**
Esegue il ripristino di dati sottoposti a backup a partire da un periodo di tempo specificato (punto di ripristino).
- **Ripristino di copia file**
Esegue il ripristino dei dati di copia file da disco o cloud.
- **Ripristino a livello granulare di Exchange**
Consente di eseguire ripristini granulari degli oggetti di Exchange (caselle di posta elettronica, cartelle o messaggi).
- **Recupero di computer virtuali (VM)**
Esegue il ripristino di un computer virtuale di cui è stato eseguito il backup in precedenza.

■ **Ripristino dell'applicazione**

Consente di eseguire il ripristino dei dati Microsoft SQL Server o Microsoft Exchange a livello di database.

■ **Ripristino dell'integrazione con Explorer**

L'Agente Arcserve UDP (Windows) consente di esplorare e ripristinare direttamente file, cartelle e oggetti di Exchange (caselle di posta, cartelle di posta, messaggi di posta elettronica) da Windows Explorer mediante l'opzione Passa alla visualizzazione dell'Agente Arcserve UDP (Windows)).

■ **Modifica posizione di ripristino**

Arcserve Unified Data Protection - Completo:

- Consente di eseguire il ripristino da un disco locale, da una cartella remota condivisa e da un Recovery Point Server (RPS).

Arcserve Unified Data Protection - Agente:

- Consente di eseguire il ripristino da un disco locale o da una cartella remota condivisa.

■ **Ripristino bare metal (BMR)**

- Consente di eseguire il ripristino di un computer da bare metal, inclusi il sistema operativo, le applicazioni e i componenti di dati necessari per la rigenerazione o il ripristino dell'intero sistema sottoposto a backup. Il ripristino bare metal viene utilizzato per il ripristino di emergenza o per la migrazione da un server a un altro.
- Consente di eseguire il ripristino su hardware diversi e di risolvere le differenze tra gli hardware.
- Eseguie l'espansione e il ripristino su dischi di dimensioni maggiori (se necessario).
- Consente di eseguire i seguenti tipi di ripristino bare metal V2P (dal formato virtuale al formato fisico). Questa funzionalità consente di eseguire il recupero V2P dallo stato più recente di un computer virtuale di standby e da qualsiasi punto di ripristino precedentemente convertito da una sessione di backup dell'Agente Arcserve UDP (Windows). Questa funzionalità consente inoltre di ridurre la perdita di dati sul computer di produzione.
 - Ripristino bare metal da un server Hyper-V
 - Ripristino bare metal da un server VMware ESX o VCenter

Ridimensionamento del disco

- Un ripristino bare metal consente di eseguire il ripristino dell'immagine su un altro disco e, se necessario, di ridimensionare le partizioni del disco (senza comportare la perdita di dati archiviati sull'unità).
- Durante il ripristino su un altro disco, la capacità del nuovo disco deve essere uguale o superiore a quella del disco originale.

Nota: il ridimensionamento dei dischi è richiesto soltanto per i dischi di base e non per quelli dinamici.

NOTIFICHE DI AVVISO

L'Agente Arcserve UDP (Windows) fornisce le seguenti notifiche di avviso di posta elettronica:

- Processi non eseguiti: viene inviata una notifica di avviso nel caso in cui i processi pianificati non vengano eseguiti all'ora pianificata.
- Processo di backup, generazione catalogo, copia file, ripristino o copia del punto di ripristino non riuscito/interrotto in modo anomalo - Viene inviata una notifica di avviso in caso di errore dei processi di backup. Questa categoria include i processi non riusciti, incompleti o annullati nonché i tentativi interrotti in modo anomalo.

Nota: questi avvisi di posta elettronica vengono inviati con priorità alta. Gli avvisi di posta elettronica associati a un'impostazione di priorità alta vengono contrassegnati mediante da punto esclamativo nella casella di posta elettronica.

- Processo di backup, generazione catalogo, copia file, ripristino o copia del punto di ripristino completato correttamente - Viene inviata una notifica di avviso in caso di completamento dei processi.
- Processo di unione interrotto, ignorato, non riuscito o arrestato in modo anomalo - Viene inviata una notifica di avviso per tutti i processi di unione interrotti, ignorati, non riusciti o arrestati in modo anomalo.
- Processo di unione eseguito correttamente - Viene inviata una notifica di avviso per tutti i processi di unione riusciti.
- Lo spazio libero sulla destinazione di backup è inferiore al - viene inviata una notifica di avviso nel caso in cui la quantità di spazio inutilizzato nella destinazione di backup è inferiore al valore specificato.
- Nuovi aggiornamenti disponibili: viene inviata una notifica di posta elettronica quando è disponibile un nuovo aggiornamento dell'Agente Arcserve UDP (Windows). Le notifiche di posta elettronica verranno inviate anche in caso di errore durante la verifica degli aggiornamenti o durante il download.
- Avvisi di soglia sulle risorse: viene inviata una notifica di avviso quando viene raggiunta la soglia di prestazione delle risorse. I livelli di risorse monitorati riguardano: utilizzo di CPU (percentuale), utilizzo della memoria (percentuale), velocità del disco (MB/secondo) e I/O di rete (percentuale di larghezza di banda NIC in uso).

SUPPORTO CRITTOGRAFIA/DECITTOGRAFIA

L'Agente Arcserve UDP (Windows) consente di crittografare e proteggere (con password di crittografia) i dati sensibili, nonché di decrittografare i dati crittografati dopo il ripristino.

- Il supporto per la crittografia è fornito per il formato di backup compresso e non compresso. (Se crittografato, il backup non compresso non sarà più in formato VHD.)
- Le librerie integrate di Windows vengono utilizzate per la crittografia e la decrittografia dei dati.

Per Windows 2003/Vista/2008: per la crittografia dei dati viene utilizzato CAPI (CryptoAPI).

Per Windows 7/2008 R2/Windows 2012: per la crittografia dei dati viene utilizzato CNG (Cryptography API Next Generation).

Nota: L'interoperabilità dei dati è supportata in entrambe le direzioni tra CAPI e CNG. Ciò significa che i dati crittografati su Windows 2003/Vista/2008 possono essere decrittografati su Windows 7/2008 R2 (e viceversa). Questa interoperabilità dei dati consente di spostare i backup da un computer qualsiasi a un altro e di ripristinare i dati da questa posizione.

- La gestione delle password di crittografia fornisce una funzionalità di memoria che consente di non dover memorizzare le password di crittografia durante il ripristino dei dati crittografati. Per ogni backup crittografato, la password di crittografia viene salvata in un file di elenco di password.

Finché è possibile eseguire l'accesso all'Agente Arcserve UDP (Windows), non è necessario memorizzare le password di crittografia per il ripristino dei dati a partire dai backup correnti. (I backup correnti sono backup creati a partire dallo stesso computer a cui l'utente è connesso.) Se si tenta di ripristinare i dati da backup crittografati appartenenti a computer differenti, verrà sempre richiesto di fornire la password di crittografia.

COPIA FILE

È possibile utilizzare l'opzione Copia file per eseguire la copia di dati critici in posizioni secondarie o come soluzione di archiviazione. La Copia file consente di eliminare in modo sicuro i dati di origine una volta copiati in un repository di archiviazione secondario o remoto.

L'Agente Arcserve UDP (Windows) fornisce le seguenti funzionalità per la copia o lo spostamento dei file e consente di ridurre i costi di archiviazione, soddisfare i requisiti di conformità e migliorare la protezione dei dati.

Nota: quando si utilizza l'opzione Copia file - Elimina origine, i dati vengono trasferiti dall'origine alla destinazione ed eliminati dalla posizione di origine. Quando si esegue una copia del file, i dati vengono copiati dal sistema di origine a quello di destinazione, senza apportare alcuna modifica ai file nella posizione di origine).

- Copiare i file su disco o cloud in base ai criteri specificati.
- La copia dei file a livello di blocco consente di salvare e archiviare soltanto i blocchi dell'origine modificati dopo l'ultima copia del file. La quantità di dati copiati risulta significativamente ridotta.
- Selezionare l'origine che si desidera copiare (volumi specifici o cartelle).
- Utilizzare i filtri per includere o escludere file in base a criteri o modelli specifici.
- Specificare una pianificazione per la copia in base al completamento di un numero specifico di backup completati.
- Copiare le versioni della stessa origine nella destinazione specificata.
- Crittografare i dati dei file copiati per la protezione.
- Comprimere i dati prima dell'esecuzione di un processo di copia dei file.
- Specificare il periodo di memorizzazione dei dati copiati.
- Specificare il numero di versioni dei dati disponibili nel sistema di destinazione.

Nota: l'Agente Arcserve UDP (Windows) non esegue la copia dei file di applicazione, dei file con attributi di sistema o dei file con attributi temporanei. Per il processo di copia file è possibile utilizzare solamente un'origine di cui è stato eseguito il backup.

Agente Arcserve UDP (Windows) UPDATES

Fornisce le seguenti funzionalità per il download e l'installazione degli aggiornamenti automatici dell'Agente Arcserve UDP (Windows):

- Verificare la disponibilità di nuovi aggiornamenti dell'Agente Arcserve UDP (Windows) (avviati manualmente dall'interfaccia utente o dall'icona di accesso rapido di sistema oppure in modo automatico in base alla pianificazione).
- Attivazione automatica o download manuale degli aggiornamenti.
- Definizione di una pianificazione personalizzata per l'esecuzione automatica di verifiche periodiche per l'aggiornamento.
- Attivazione dell'installazione di aggiornamenti dall'interfaccia utente, dall'icona di accesso rapido di sistema o in modalità invisibile a partire dalla riga di comando.
- Specificazione di invio di notifiche di posta elettronica automatiche in base alla disponibilità dei nuovi aggiornamenti (o al verificarsi di problemi).
- Configurazione del client e/o del server di gestione temporanea per la connessione a Supporto tecnico di Arcserve (direttamente o mediante server proxy) per il download degli aggiornamenti disponibili. (Un server di gestione temporanea è un computer dell'Agente Arcserve UDP (Windows) installato e utilizzato come posizione di archiviazione temporanea per il download di un aggiornamento prima che venga installato su un computer client Arcserve UDP a partire dal server di gestione temporanea).

- Utilizzo dei server di gestione temporanea per i client con accesso limitato a Internet.
- Configurazione di più server di gestione temporanea per il download degli aggiornamenti. Se il server di gestione temporanea primario non è disponibile, la funzionalità di download verrà trasferita automaticamente al server di gestione temporanea successivo specificato.
- Distribuzione remota da un computer a un altro e spostamento di tutte le configurazioni di aggiornamento e delle impostazioni di posta elettronica dal primo computer al computer di distribuzione.

Nota: Tutti gli aggiornamenti dell'Agente Arcserve UDP (Windows) sono cumulativi. Come risultato, ogni aggiornamento conterrà tutti gli aggiornamenti delle versioni precedenti. In tal modo, il computer sarà sempre completamente aggiornato.

Video dell'Agente Arcserve UDP (Windows)

Per gli utenti che ritengono che un'immagine valga più di mille parole, l'Agente Arcserve UDP (Windows) fornisce numerosi video illustrativi progettati per semplificare la comprensione e l'esecuzione di attività specifiche. I video dettagliati rappresentano un grande aiuto nell'apprendimento delle modalità di utilizzo delle funzionalità dell'Agente Arcserve UDP (Windows) in modo da poter eseguire procedure essenziali di protezione di sistema.

Nota: questi video sono da intendersi come integrazione (e non come sostituzione) delle procedure scritte a cui fanno riferimento. Per ottenere le informazioni dettagliate relative a ciascuna attività (precauzioni, note, esempi, etc.), fare riferimento alle procedure corrispondenti.

È possibile accedere ai video informativi dall'interfaccia utente dell'Agente Arcserve UDP (Windows) o dalla documentazione di prodotto.

È disponibile una libreria di video esplicativi destinati a semplificare la comprensione e l'esecuzione di attività specifiche. È possibile accedere a questi video informativi sia dal sito Web di [.arcserve.com](http://arcserve.com) e da YouTube. L'unica differenza tra le versioni dei video disponibili su arcserve.com e YouTube consiste nell'origine di visualizzazione.

- [Visualizzazione dei video dell'Agente Arcserve UDP \(Windows\) su arcserve.com](http://arcserve.com)
- [Visualizzazione dei video dell'Agente Arcserve UDP \(Windows\) su YouTube](https://www.youtube.com/watch?v=...)

I video forniti costituiscono una fase iniziale, pertanto si prevedono nuovi video in futuro. Qualsiasi idea relativa alla realizzazione di nuovi video è ben accetta. È possibile fare clic sul collegamento dell'interfaccia utente per inviare dei commenti. Il collegamento situato nella parte inferiore di tutti gli argomenti della Guida in linea consente inoltre l'invio di messaggi di posta elettronica a Arcserve.

Funzionamento dell'Agente Arcserve UDP (Windows)

L'Agente Arcserve UDP (Windows) consente di eseguire backup a livello di blocco dell'intero computer ad intervalli periodici e frequenti. È possibile archiviare questi backup su un'unità interna, un'unità esterna, su una condivisione di rete remota o su un archivio dati in un Recovery Point Server (RPS) a seconda del tipo di installazione (Arcserve Unified Data Protection - Completo o Arcserve Unified Data Protection - Agente). Se il volume di destinazione del backup viene selezionato anche come volume di origine del backup, il backup infinito non viene eseguito. Durante il backup, il volume di destinazione viene escluso e viene aggiunta una voce al registro attività. L'Agente Arcserve UDP (Windows) consente di eseguire backup di tipo completo, incrementale o di verifica.

Arcserve Unified Data Protection - Completo:

- Le destinazioni di backup disponibili includono: unità interna, unità esterna, condivisione di rete remota o archivio dati su un Recovery Point Server (RPS). Quando si crea un piano dal server di Arcserve UDP, è possibile selezionare Archivio dati sul Recovery Point Server come destinazione, quindi effettuare la distribuzione del piano sul nodo agente.

Arcserve Unified Data Protection - Agente:

- Le destinazioni di backup disponibili includono: unità interna, unità esterna o condivisione di rete remota.

Nell'Agente Arcserve UDP (Windows) sono inoltre disponibili diversi metodi per identificare e individuare i dati di backup per potere, se necessario, eseguire il ripristino. Indipendentemente dal tipo di ripristino selezionato, l'Agente Arcserve UDP (Windows) consente di identificare rapidamente i dati necessari e di recuperarli dalla posizione di backup corrispondente.

Funzionamento del processo di backup

L'Agente Arcserve UDP (Windows) consente di eseguire backup a livello di blocco del computer completo a intervalli periodici e frequenti. È possibile archiviare questi backup su un'unità interna, un'unità esterna, su una condivisione di rete remota o su un archivio dati in un Recovery Point Server (RPS) a seconda del tipo di installazione (Arcserve Unified Data Protection - Completo o Arcserve Unified Data Protection - Agente). L'Agente Arcserve UDP (Windows) consente di eseguire backup di tipo completo, incrementale o di verifica.

Il funzionamento di base del processo di backup dell'Agente Arcserve UDP (Windows) è semplice. Quando il backup viene avviato (in modalità manuale o pianificata), l'Agente Arcserve UDP (Windows) cattura una snapshot VSS completa, quindi esegue il backup solamente dei blocchi modificati rispetto al backup precedente. Se si tratta di un backup completo, viene eseguito il backup di tutti i blocchi. Questo processo di backup incrementale a livello di blocco consente di ridurre in modo significativo le dimensioni dei dati di backup. Ad esempio, se si dispone di un file di grandi dimensioni e si desidera modificare soltanto una parte del file, l'Agente Arcserve UDP (Windows) eseguirà il backup soltanto della parte modificata sul backup incrementale e non dell'intero file.

Durante il processo di backup incrementale a livello di blocco, l'Agente Arcserve UDP (Windows) non solo acquisisce i dati, ma crea anche un catalogo contenente tutte le informazioni relative al sistema operativo, alle applicazioni installate (solo Microsoft SQL e Microsoft Exchange), alle impostazioni di configurazione, ai driver necessari e così via. Se necessario, è possibile ripristinare l'immagine di backup creata e recuperare i dati dell'intero computer. Se il volume di destinazione del backup viene selezionato anche come volume di origine del backup, il backup infinito non viene eseguito. Durante il backup, il volume di destinazione viene escluso e viene aggiunta una voce al registro attività.

Nota: È possibile inoltrare un processo di backup più veloce (backup senza catalogo), poiché il catalogo non è necessario dopo il completamento del processo di backup. L'opzione delle impostazioni di backup Generazione di un catalogo file system per l'esecuzione di ricerche più veloci dopo il backup è deselezionata per impostazione predefinita, a indicare che verrà eseguito un backup più veloce.

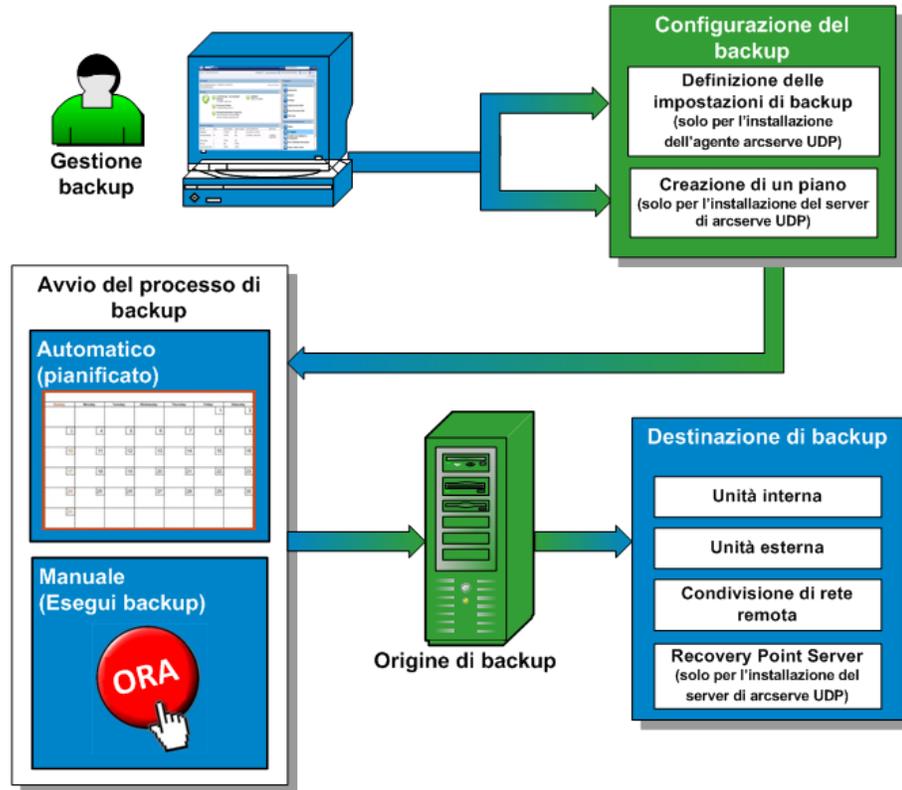
L'utente può definire le informazioni relative ai dati, alle modalità e ai tempi di backup mediante le impostazioni di configurazione del backup. Tali impostazioni vengono applicate a ciascun processo di backup, indipendentemente dalla modalità di avvio del backup (automatico o manuale).

Arcserve Unified Data Protection - Completo:

- Con questo tipo di installazione, configurare il backup creando un piano. Le destinazioni di backup disponibili includono: unità interna, unità esterna, condivisione di rete remota o archivio dati su un Recovery Point Server (RPS). Quando si crea un piano dal server di Arcserve UDP, è possibile selezionare Archivio dati sul Recovery Point Server come destinazione, quindi effettuare la distribuzione del piano sul nodo agente.

Arcserve Unified Data Protection - Agente:

- Con questo tipo di installazione, configurare il backup specificando le impostazioni di backup. Le destinazioni di backup disponibili includono: unità interna, unità esterna o condivisione di rete remota.



Funzionamento dei backup incrementali a livello di blocco

Quando si procede all'avvio di un processo di backup, il volume specificato viene suddiviso in più blocchi di dati subordinati di cui viene quindi eseguito il backup. Il backup iniziale viene considerato come backup padre e consiste nel backup completo dell'intero volume e definisce i blocchi di riferimento da monitorare. Prima di eseguire il backup, viene creata una snapshot VSS e un driver di controllo interno verifica ciascun blocco per rilevare eventuali modifiche. L'Agente Arcserve UDP (Windows) eseguirà quindi il backup incrementale soltanto dei blocchi modificati rispetto all'ultimo backup, in base alla pianificazione specificata. È possibile pianificare i successivi backup incrementali a livello di blocco (backup figlio) con una frequenza minima di 15 minuti per disporre sempre di immagini di backup precise e aggiornate.

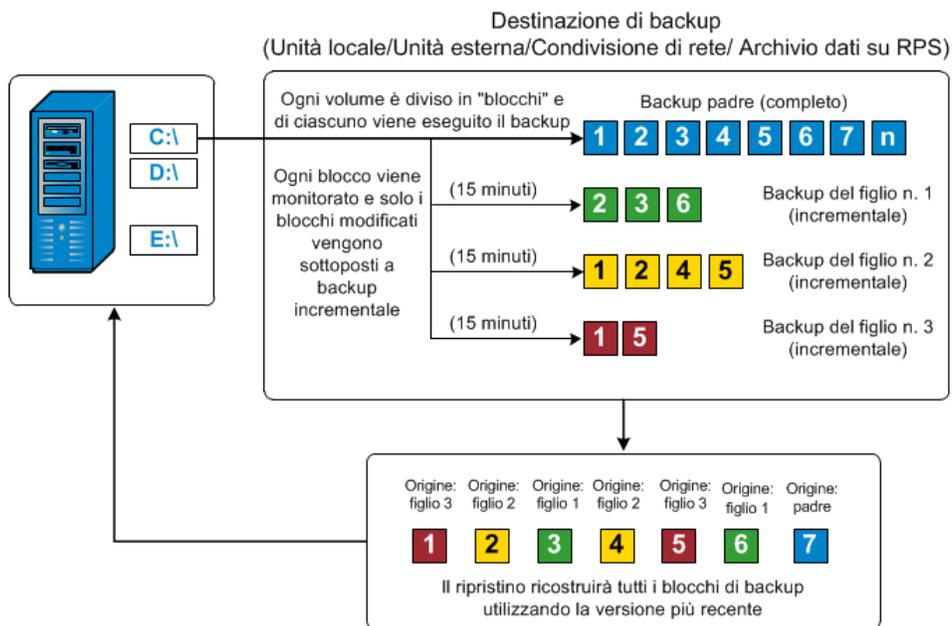
Per eseguire il ripristino delle informazioni del volume, viene individuata la versione di backup più recente di ciascun blocco e il volume viene rigenerato utilizzando tali blocchi.

Arcserve Unified Data Protection - Completo:

- Le destinazioni di backup disponibili includono: unità interna, unità esterna, condivisione di rete remota o archivio dati su un Recovery Point Server (RPS). Quando si crea un piano dal server di Arcserve UDP, è possibile selezionare Archivio dati sul Recovery Point Server come destinazione, quindi effettuare la distribuzione del piano sul nodo agente.

Arcserve Unified Data Protection - Agente:

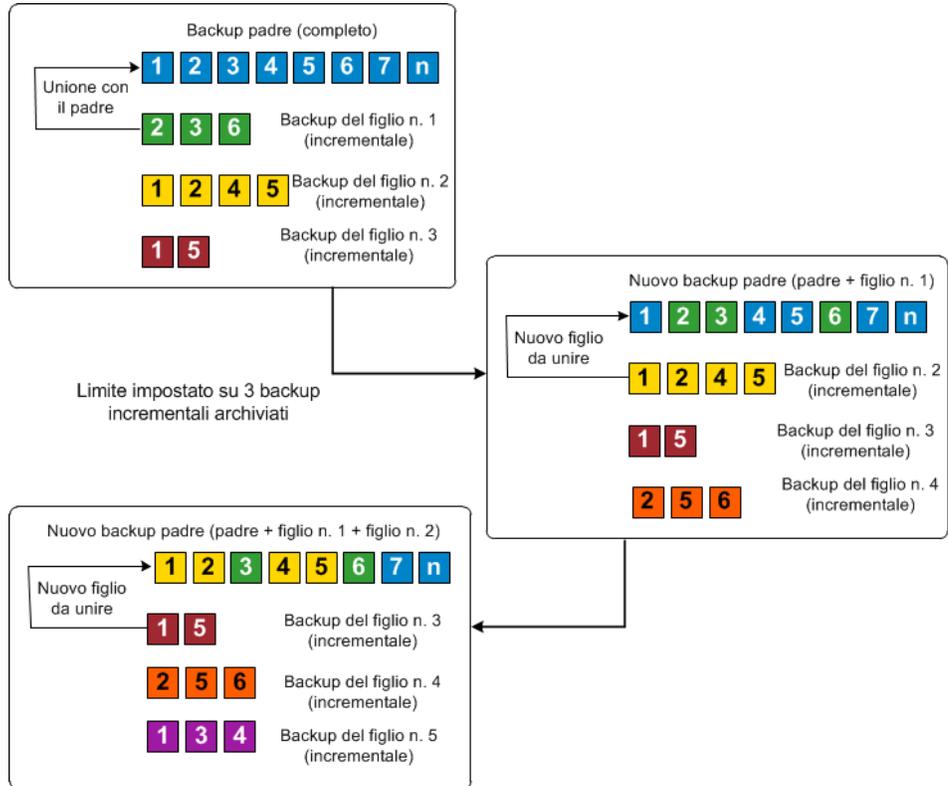
- Le destinazioni di backup disponibili includono: unità interna, unità esterna o condivisione di rete remota.



Funzionamento dei backup incrementali infiniti

Senza intervento da parte dell'utente, le snapshot incrementali (backup) possono essere ripetute fino a 96 volte al giorno (ogni 15 minuti). Le snapshot periodiche comportano l'accumulo di una quantità elevata di blocchi sottoposti a backup. Tali blocchi dovranno essere verificati ad ogni nuova esecuzione di un backup e richiedono spazio aggiuntivo per l'archiviazione delle immagini stesse. Per ridurre i rischi connessi a tale potenziale problema, Agente Arcserve UDP (Windows) utilizza il processo di backup incrementale infinito che crea in maniera intelligente backup di snapshot incrementali per sempre (a seguito del backup completo iniziale) e utilizza una quantità inferiore di spazio di archiviazione, esegue backup più veloci e riduce il carico sui server di produzione. I backup incrementali infiniti consentono di impostare un limite per il numero di backup incrementali figlio che si desidera archiviare. Se il **Formato dei dati di backup** corrisponde a **Standard**, configurare l'opzione **Punti di ripristino** dalla scheda **Impostazioni di protezione** della finestra di dialogo **Impostazioni di backup**. Se il **Formato dei dati di backup** corrisponde a **Avanzato**, configurare l'opzione **Punti di ripristino** dalla scheda **Pianificazione** della finestra di dialogo **Impostazioni di backup**.

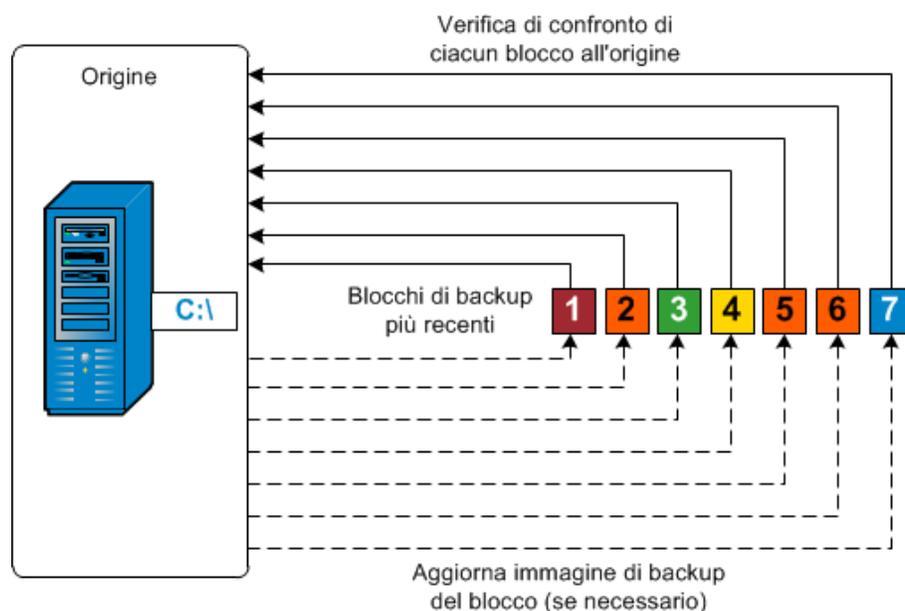
Quando il limite specificato viene superato, i backup figlio incrementali meno recenti vengono uniti al backup padre per creare una nuova immagine di riferimento formata dai blocchi padre più i blocchi figli meno recenti (i blocchi non modificati rimarranno tali). Il processo di unione del backup figlio meno recente con il backup padre viene eseguito per tutti i backup successivi. In questo modo è possibile eseguire un numero di backup incrementali infinito (1^2) senza modificare il numero di immagini di backup archiviate (e monitorate).



Funzionamento dei backup di verifica

Ogni tanto Agente Arcserve UDP (Windows), in base alla pianificazione o tramite avvio manuale, consente di eseguire un backup di verifica (o risincronizzazione) per verificare il grado di affidabilità dell'immagine di backup archiviata e, se necessario, eseguire la risincronizzazione dell'immagine. Il backup di verifica individua il backup più recente di ciascun blocco e ne confronta le informazioni con l'origine. Questo confronto consente di verificare che le informazioni corrispondenti all'origine siano contenute nel blocco di backup più recente. Se l'immagine di backup di un blocco non corrisponde all'origine (probabilmente a causa di modifiche apportate al sistema dall'ultimo backup), l'Agente Arcserve UDP (Windows) aggiorna (risincronizza) il backup del blocco non corrispondente.

Il backup di verifica può essere utilizzato per ottenere le stesse garanzie di un backup completo, senza occupare lo spazio richiesto da questo tipo di backup. Le dimensioni ridotte del backup di verifica con rispetto al backup completo costituiscono il principale vantaggio offerto da questo tipo di backup. Il backup di verifica esegue infatti solamente il backup dei blocchi modificati, ovvero dei blocchi che non corrispondono al backup più recente. Tuttavia, il backup di verifica richiede tempi di esecuzione più lunghi rispetto al backup incrementale, perché l'Agente Arcserve UDP (Windows) deve eseguire il confronto di tutti i blocchi dei dischi di origine con i blocchi dell'ultimo backup.

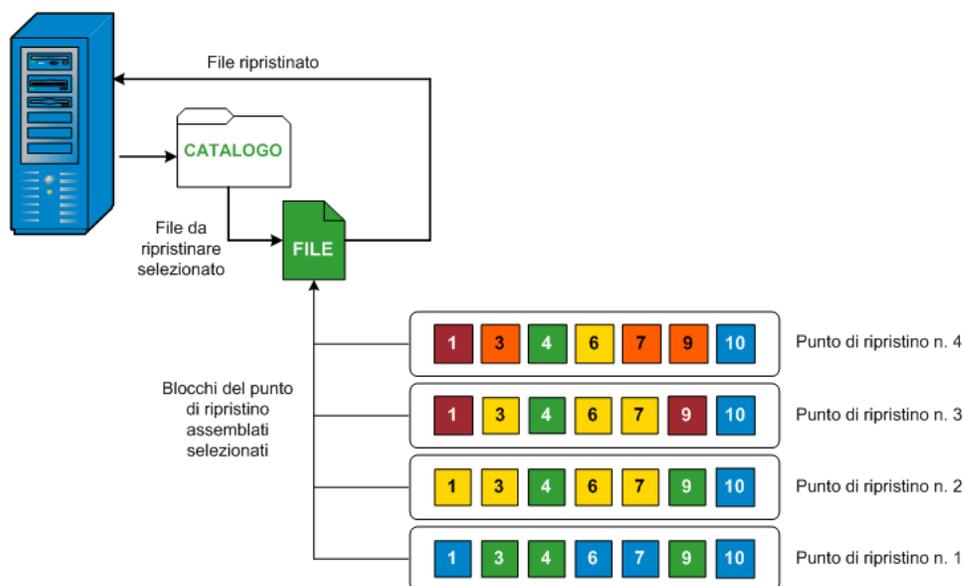


Funzionamento del ripristino a livello di file

Durante il processo di backup a livello di blocco, ciascun file di backup include un insieme di blocchi che definiscono tale file. Il file di catalogo creato contiene un elenco dei file di backup, i singoli blocchi utilizzati per ciascun file e i punti di ripristino disponibili per tali file. Nel caso in cui sia necessario ripristinare un file specifico, è possibile individuare il file che si desidera ripristinare e il punto di ripristino che si desidera utilizzare. Arcserve UDP esegue la raccolta della versione dei blocchi utilizzati per il punto di ripristino del file specificato, li riassume ed esegue il ripristino del file.

Nota: È anche possibile eseguire un ripristino senza un file di catalogo da un punto di ripristino di backup senza catalogo.

Nel seguente diagramma di flusso è possibile visualizzare il processo di ripristino di un file specifico in Arcserve UDP:



Funzionamento dei set di ripristino

Un set di ripristino è un'impostazione di archiviazione in cui durante un periodo di tempo specificato viene eseguito il backup di un gruppo dei punti di ripristino (sessioni di backup), che quindi vengono archiviati insieme come un set compilato. Un set di ripristino contiene una serie di backup, che inizia sempre con un backup completo seguito da diversi backup incrementali, di verifica o completi. Utilizzando i set di ripristino (invece dei punti di ripristino), vengono disabilitati i backup incrementali infiniti e l'unione delle sessioni di backup viene interrotta, eliminando così completamente il processo di unione che richiede molto tempo.

In genere i set di ripristino vengono utilizzati per ambienti di archiviazione di grandi dimensioni e consentono di gestire in modo più efficace i tempi di backup quando si proteggono grandi quantità di dati. I set di ripristino vengono utilizzati quando i tempi di backup sono più importanti dei limiti di spazio dell'archiviazione.

Per avviare un set di ripristino, è necessario un backup completo. Pertanto, la sessione di backup che avvia un set di ripristino viene convertita automaticamente in un backup completo, anche nel caso in cui l'esecuzione del backup completo non sia stata configurata né pianificata in quel momento. Una volta completato il backup completo iniziale, tutti i backup successivi (indipendentemente dal tipo di backup eseguito) vengono salvati nel set di ripristino finché non viene avviato il nuovo set di ripristino successivo (manualmente o automaticamente in base alla pianificazione).

È possibile configurare il numero di set di ripristino da memorizzare. Quando il numero di set di ripristino memorizzati supera il valore di memorizzazione specificato, il set di ripristino meno recente viene eliminato (e non unito). Un set di ripristino viene considerato completo solo al completamento del backup completo di avvio del set di ripristino successivo. Ad esempio, se è stato specificato di memorizzare due set di ripristino, l'Agente Arcserve UDP (Windows) elimina il primo set di ripristino solo dopo il completamento del backup completo per il terzo set di ripristino. In questo modo, quando il primo backup viene eliminato, due set di ripristino (il set di ripristino 2 e il set di ripristino 3) vengono memorizzati sul disco.

Nota: Se si desidera eliminare un set di ripristino per risparmiare spazio di archiviazione per il backup, ridurre il numero di set memorizzati in modo che l'Agente Arcserve UDP (Windows) elimini automaticamente il set di ripristino meno recente. Non tentare di eliminare il set di ripristino manualmente.

Nella pagina principale dell'Agente Arcserve UDP (Windows), nella sezione **Eventi recenti**, un flag nella colonna di stato indica che il backup completo corrisponde al backup di avvio di un set di ripristino. Dopo aver modificato l'impostazione del set di ripristino (ad esempio, il punto di avvio del set di ripristino è stato modificato dal primo backup di lunedì al primo backup di giovedì), il punto di avvio dei set di ripristino esistenti non verrà modificato.

Nota: i set di ripristino sono disponibili solo quando si utilizza l'Agente Arcserve UDP (Windows) e il **formato dei dati di backup** è impostato su **Standard**. I set di ripristino non sono disponibili se il **formato dei dati di backup** è impostato su **Avanzato**. Ciò è dovuto al fatto che i processi di unione sono molto veloci ed efficienti quando si utilizza il **formato dei dati di backup avanzato**, di conseguenza, i set di ripristino non sono necessari.

Impostazione predefinita: 2

Valore minimo: 1

Valore massimo: 100

Esempio 1 - Memorizzazione di 1 set di ripristino:

- Specificare 1 come numero dei set di ripristino da memorizzare.

L'Agente Arcserve UDP (Windows) conserva sempre due set in modo da avere un set completo prima dell'avvio del set di ripristino successivo.

Esempio 2 - Memorizzazione di 2 set di ripristino:

- Specificare 2 come numero dei set di ripristino da memorizzare.

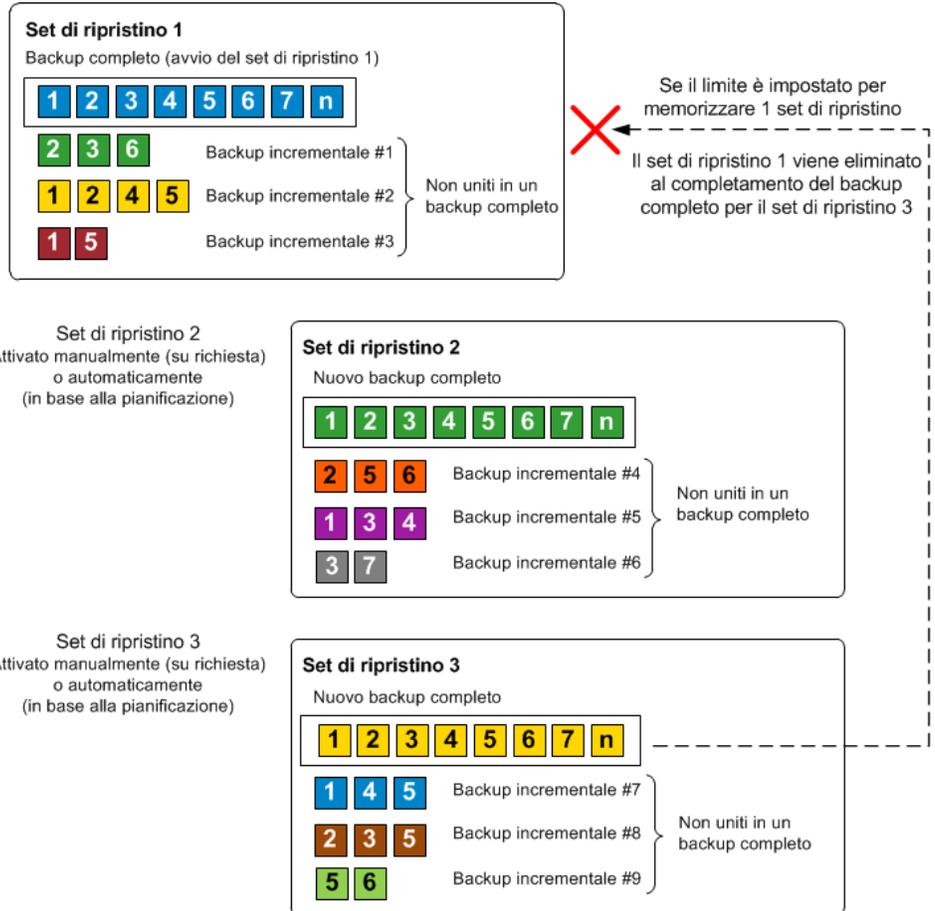
L'Agente Arcserve UDP (Windows) eliminerà il primo set di ripristino al momento dell'avvio del quarto set di ripristino. In questo modo, quando il primo backup viene eliminato e il quarto è in fase di avvio, restano disponibili sul disco ancora due set di ripristino (il set di ripristino 2 e 3).

Nota: anche se si sceglie di memorizzare un solo set di ripristino, è necessario disporre di spazio sufficiente per almeno due backup completi.

Esempio 3 - Memorizzazione di 3 set di ripristino:

- La data/ora di inizio del backup è 06:00 del 20 agosto 2012.
- Ogni 12 ore viene eseguito un backup incrementale.
- Un nuovo set di ripristino viene avviato con l'ultimo backup del venerdì.
- Si desidera memorizzare 3 set di ripristino.

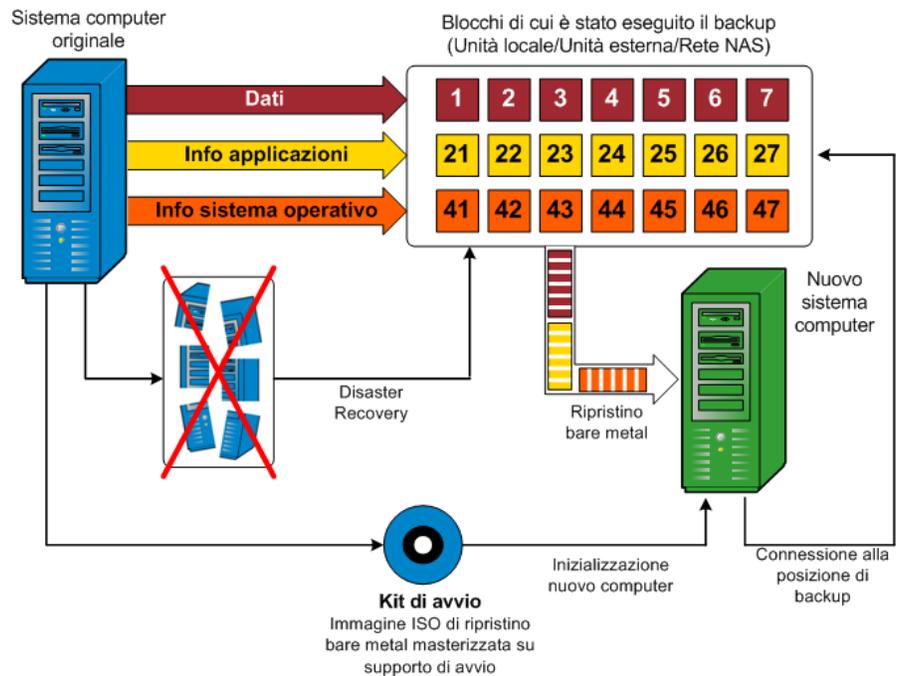
In base alla configurazione delineata, ogni giorno viene eseguito un backup incrementale alle 06:00 e alle 18:00. Il primo set di ripristino viene creato una volta eseguito il primo backup (deve essere un backup completo). Il primo backup completo viene quindi contrassegnato come backup di avvio del set di ripristino. Durante l'esecuzione del backup pianificato alle 18:00 di venerdì, questo viene convertito in un backup completo e contrassegnato come backup di avvio del set di ripristino.



Funzionamento del ripristino bare metal

Il ripristino bare metal è il processo di ripristino di interi sistemi mediante la reinstallazione del sistema operativo, delle applicazioni software e mediante il ripristino di dati e impostazioni. Il ripristino bare metal viene eseguito di solito perché si verifica un errore nel disco rigido o perché il disco rigido è pieno e si desidera eseguire un aggiornamento (migrazione) a un'unità di dimensioni maggiori o una migrazione a un hardware più recente. È possibile eseguire un ripristino bare metal poiché durante il processo di backup a livello di blocco, Agente Arcserve UDP (Windows) acquisisce non solo i dati, ma anche le informazioni relative al sistema operativo, alle applicazioni installate, alle impostazioni di configurazione, ai driver necessari e così via. Le informazioni necessarie per l'esecuzione di una ricostruzione completa di interi sistemi da bare metal vengono sottoposte a backup in una serie di blocchi ed archiviate nella posizione di backup.

Nota: il ripristino dei dischi dinamici viene eseguito solo a livello del disco. Se è stato eseguito il backup di dati in un volume o in un disco dinamico, non sarà possibile eseguire il ripristino di tale disco (compresi i volumi corrispondenti) durante il ripristino bare metal.



Quando si esegue un ripristino bare metal, il disco di avvio di Agente Arcserve UDP (Windows) viene utilizzato per inizializzare il nuovo sistema e consentire l'avvio del processo di ripristino bare metal. Una volta avviato il ripristino bare metal, Agente Arcserve UDP (Windows) richiederà di selezionare o specificare una posizione valida per il recupero dei blocchi sottoposti a backup, nonché del punto di ripristino da ripristinare. Il nuovo sistema potrebbe inoltre richiedere l'immissione di driver validi. Quando vengono fornite le informazioni di connessione e configurazione, Agente Arcserve UDP (Windows) avvia l'estrazione dell'immagine di backup specificata dalla posizione di backup e ripristina tutti i blocchi sottoposti a backup sul nuovo sistema (i blocchi vuoti non verranno ripristinati). Una volta eseguito il ripristino completo dell'immagine bare metal sul nuovo sistema, lo stato del computer verrà ripristinato a quello dell'ultima esecuzione del backup e i backup di Agente Arcserve UDP (Windows) potranno procedere in base alla pianificazione. (una volta completato il ripristino bare metal, il primo backup corrisponderà a Backup di verifica).

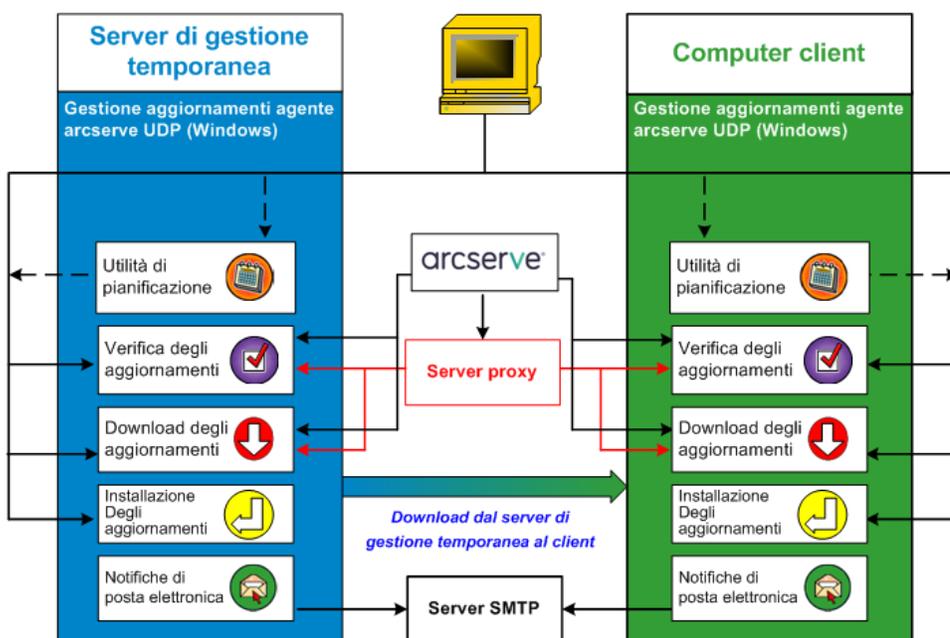
Funzionamento di Aggiornamenti dell'Agente Arcserve UDP (Windows)

Un aggiornamento di prodotto consente a Arcserve di fornire agli utenti i miglioramenti apportati al prodotto stesso. Gli aggiornamenti consentono di correggere bug, forniscono supporto hardware e di apportare miglioramenti alle prestazioni e alla protezione. La funzione Aggiornamenti dell'Agente Arcserve UDP (Windows) semplifica il processo e fornisce una soluzione rapida, semplice ed affidabile perché l'installazione dell'Agente Arcserve UDP (Windows) abbia sempre a disposizione gli aggiornamenti più recenti. La funzione Aggiornamenti costituisce il collegamento tra Arcserve e l'installazione dell'Agente Arcserve UDP (Windows).

Aggiornamenti dell'Agente Arcserve UDP (Windows) fornisce le seguenti funzioni:

- Verifica di aggiornamenti disponibili (manuali o pianificati)
- Download degli aggiornamenti disponibili da Arcserve (direttamente su un computer client oppure prima su un server di gestione temporanea, quindi su un computer client)
- Installazione degli aggiornamenti scaricati (con avvio manuale)
- Invio di notifiche di posta elettronica non appena un nuovo aggiornamento è disponibile

Nota: se l'Agente Arcserve UDP (Windows) viene gestito dalla Console di Arcserve UDP, verificare che gli aggiornamenti siano disattivati dall'Agente Arcserve UDP (Windows). È necessario selezionare e effettuare la distribuzione dell'aggiornamento dall'interfaccia utente della Console di Arcserve UDP.



Verifica aggiornamenti

Quando il **server Arcserve** è selezionato come server di download, gli aggiornamenti dell'Agente Arcserve UDP (Windows) consentono di eseguire la connessione a tale server direttamente o mediante un server proxy (configurato manualmente) per la verifica di nuovi aggiornamenti dell'Agente Arcserve UDP (Windows) disponibili. L'Agente Arcserve UDP (Windows) si conatterà direttamente al server Arcserve utilizzando le impostazioni proxy configurate dal browser (solo per Internet Explorer e Chrome). È possibile attivare la funzionalità di verifica degli aggiornamenti in modo manuale (dall'interfaccia utente o dall'icona di accesso rapido), oppure in modo automatico mediante l'utilità di pianificazione. (L'utilità di pianificazione interna consente l'avvio ad una data e ad un'ora specifica, nonché l'avvio di una verifica automatica e del download degli aggiornamenti disponibili).

Se attivata, la gestione degli aggiornamenti contatta il server Arcserve per verificare l'indicatore di data/ora di un file contenente le informazioni disponibili sull'aggiornamento. Se tale file è stato modificato a seguito dell'ultima modifica, verrà scaricato dal server. Le informazioni relative all'aggiornamento disponibile verranno confrontate con un altro file contenente le informazioni di aggiornamento già scaricate. In tal modo viene stabilito se si tratta di un nuovo aggiornamento non scaricato precedentemente. Se l'ultimo aggiornamento disponibile non è installato sul computer, l'Agente Arcserve UDP (Windows) visualizzerà un'icona nella pagina principale che segnalerà la disponibilità di un nuovo aggiornamento. L'utente riceverà inoltre un messaggio di notifica di posta elettronica relativo alla disponibilità di un nuovo aggiornamento dell'Agente Arcserve UDP (Windows) per il download.

Quando il **server di gestione temporanea** è selezionato come server di download, l'Agente Arcserve UDP (Windows) scarica il file delle informazioni di aggiornamento disponibili dal server di gestione temporanea ed esegue lo stesso tipo di verifica di confronto con il file delle informazioni di aggiornamento già disponibile. Se l'ultimo aggiornamento disponibile non è installato sul computer, l'Agente Arcserve UDP (Windows) visualizzerà un'icona nella pagina principale che segnalerà la disponibilità di un nuovo aggiornamento.

Nota: Tutti gli aggiornamenti rilasciati per l'Agente Arcserve UDP (Windows) sono cumulativi. Come risultato, ogni aggiornamento conterrà tutti gli aggiornamenti delle versioni precedenti. In tal modo, il computer sarà sempre completamente aggiornato. La finestra di dialogo **Informazioni del menu della Guida in linea** visualizza il livello di installazione dell'aggiornamento sul computer. Se lo si desidera, è possibile utilizzare queste informazioni per generare un altro server con lo stesso livello di configurazione/patch.

Download degli aggiornamenti

La funzione Aggiornamenti dell'Agente Arcserve UDP (Windows) consente di scaricare gli aggiornamenti disponibili dell'Agente Arcserve UDP (Windows) direttamente dal server Arcserve (via HTTP) oppure da un server di gestione temporanea il quale, a sua volta, si connette al server Arcserve. Il processo di download viene attivato automaticamente quando il processo di verifica degli aggiornamenti rileva la disponibilità di un nuovo aggiornamento (a meno che la funzionalità di aggiornamento automatico sia disattivata). È possibile configurare l'Agente Arcserve UDP (Windows) per il download diretto (o mediante server proxy) di un aggiornamento sul computer client oppure su un server di gestione temporanea. Un server di gestione temporanea può essere utilizzato come posizione di archiviazione temporanea per il download di un aggiornamento prima che venga scaricato ed installato su un computer client dell'Agente Arcserve UDP (Windows). Se non si desidera connettere il computer client a Internet per il download degli aggiornamenti dal server Arcserve, è possibile scaricare l'aggiornamento ad un server di gestione temporanea, quindi consentire agli altri computer client di scaricare l'aggiornamento dal server di gestione temporanea. L'Agente Arcserve UDP (Windows) consente di configurare più server di gestione temporanea per il download degli aggiornamenti. Se il server di gestione temporanea primario non è disponibile, la funzionalità di download verrà trasferita automaticamente al server di gestione temporanea successivo specificato.

Nota: Se si utilizza un server di gestione temporanea per il download degli aggiornamenti, è necessario che l'Agente Arcserve UDP (Windows) sia installato su tale server. Tuttavia, non sarà necessaria una licenza a meno che l'Agente Arcserve UDP (Windows) non venga utilizzato per la protezione del server di gestione temporanea.

Una volta attivata, la funzionalità Aggiornamenti contatta il server Arcserve, scarica l'aggiornamento disponibile e lo posiziona in una directory provvisoria (sul server di gestione temporanea o sul computer client) prima di procedere con l'installazione.

Il percorso predefinito della cartella di download è: <Product Home>\Update Manager\EngineUpdates\r5.0\

Nel caso in cui si verifichi un errore di download, verrà visualizzato un messaggio popup e l'Agente Arcserve UDP (Windows) attenderà il numero di minuti specificato prima di eseguire un nuovo tentativo di download. Se a seguito di un determinato numero di tentativi non è possibile eseguire il download, verrà visualizzato un messaggio di errore nel Registro attività indicante il motivo dell'errore.

Installazione degli aggiornamenti

Aggiornamenti dell'Agente Arcserve UDP (Windows) consente di installare gli aggiornamenti disponibili scaricati correttamente. Il processo di installazione può essere avviato soltanto manualmente dall'interfaccia utente o dall'icona di accesso rapido (e non automaticamente). Una volta attivato, l'aggiornamento viene installato dalla directory provvisoria nella directory del componente dell'Agente Arcserve UDP (Windows) corrispondente del computer client o del server di gestione temporanea. Non è possibile attivare direttamente l'installazione dell'aggiornamento direttamente dal server di gestione temporanea su un computer client. Facendo clic su Installa, l'aggiornamento verrà scaricato dal server di gestione temporanea sul computer client (se non è già stato scaricato in precedenza), quindi verrà attivato il processo di installazione dal computer client.

Nota: L'installazione procederà soltanto se non sono presenti altri processi Agente Arcserve UDP (Windows) in esecuzione. In tal caso verrà visualizzato un messaggio contenente informazioni su tale condizione e verrà richiesto all'utente di ripetere l'operazione in un secondo momento.

Se l'installazione viene completata correttamente, il file contenente le informazioni sullo stato verrà aggiornato.

Se si verifica un errore di installazione, verrà visualizzato un messaggio contenente il motivo dell'errore.

Nota: Durante l'installazione dell'aggiornamento, l'Agente Arcserve UDP (Windows) interromperà il servizio Web Agente Arcserve UDP (Windows) e lo avvierà nuovamente dopo l'installazione dell'aggiornamento.

Notifiche tramite posta elettronica

Aggiornamenti dell'Agente Arcserve UDP (Windows) consente di inviare notifiche automatiche di posta elettronica non appena è disponibile un nuovo aggiornamento. L'Agente Arcserve UDP (Windows) stabilisce la connessione a un server SMTP (con le credenziali appropriate) per abilitare l'invio di tali notifiche di posta elettronica da Arcserve al server tramite Internet. I destinatari di posta elettronica sono specificati nella finestra di dialogo **Preferenze**.

Le notifiche di posta elettronica verranno inviate anche in caso di errore durante la verifica degli aggiornamenti o durante il download.

Capitolo 2: Installazione/Disinstallazione di Agente Arcserve UDP (Windows)

Questa sezione contiene i seguenti argomenti:

[Installazione dell'Agente Arcserve UDP \(Windows\)](#) (a pagina 41)

[Installazione degli aggiornamenti dell'Agente Arcserve UDP \(Windows\)](#) (a pagina 70)

[Disinstallazione dell'Agente Arcserve UDP \(Windows\)](#) (a pagina 89)

[Versione gratuita](#) (a pagina 102)

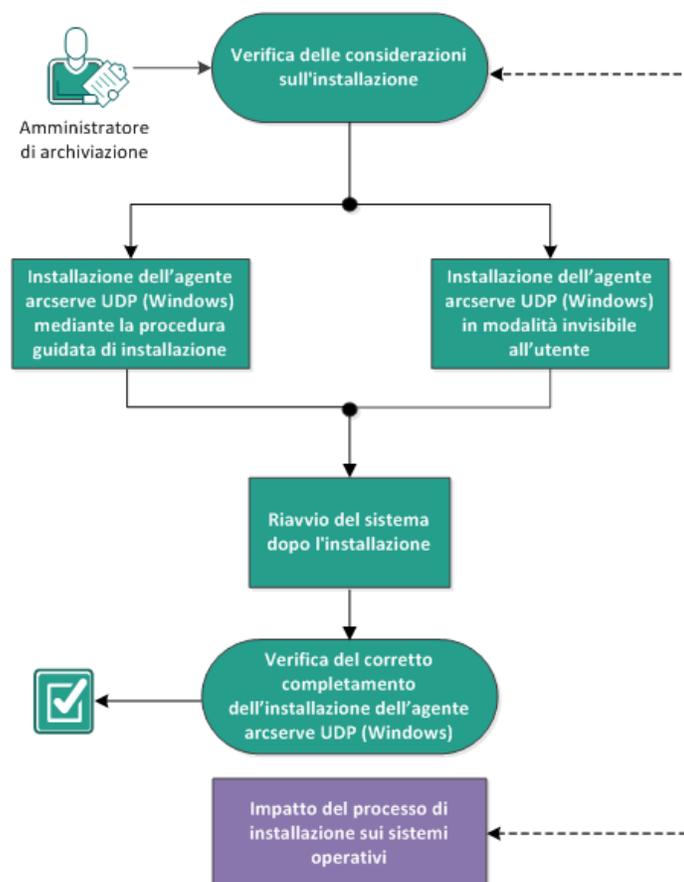
Installazione dell'Agente Arcserve UDP (Windows)

L'installazione dell'Agente Arcserve UDP (Windows), un backup su disco, consente di proteggere e recuperare importanti informazioni aziendali in maniera veloce, semplice ed affidabile. L'Agente Arcserve UDP (Windows) offre una soluzione a bassa intensità che consente di tenere traccia delle modifiche apportate su un computer a livello di blocco e di eseguire il backup incrementale solo dei blocchi modificati. L'Agente Arcserve UDP (Windows) consente quindi di eseguire backup frequenti (con una frequenza minima di 15 minuti), riducendo le dimensioni di ogni backup incrementale (e della finestra di backup) e garantendo un backup più aggiornato. L'Agente Arcserve UDP (Windows) offre inoltre la possibilità di ripristinare file/cartelle, volumi e applicazioni, nonché di eseguire il ripristino bare metal da un singolo backup. Infine, l'Agente Arcserve UDP (Windows) consente di copiare e ripristinare i dati di backup dalla posizione di archiviazione cloud specificata.

Nota: È possibile utilizzare Arcserve UDP per un periodo di prova. Al termine del periodo di prova, se non è stata ottenuta una licenza, Arcserve UDP sarà convertito automaticamente nella [versione gratuita](#) (a pagina 102) con funzionalità limitate.

Il diagramma seguente illustra il processo di installazione dell'Agente Arcserve UDP (Windows):

Come installare l'agente arcserve UDP (Windows)



Per installare l'Agente Arcserve UDP (Windows), procedere come segue:

1. [Verificare le seguenti considerazioni sull'installazione](#) (a pagina 43)
2. [Installazione dell'Agente Arcserve UDP \(Windows\) mediante la procedura guidata di installazione](#) (a pagina 43)
3. [Installazione dell'Agente Arcserve UDP \(Windows\) in modalità invisibile all'utente](#) (a pagina 46)
4. [Riavvio del sistema dopo l'installazione](#) (a pagina 51)
5. [Verifica della corretta installazione dell'Agente Arcserve UDP \(Windows\)](#) (a pagina 51)
6. [\(Facoltativo\) Impatto del processo di installazione sui sistemi operativi](#) (a pagina 52)

Verificare le seguenti considerazioni sull'installazione

Prima di installare l'Agente Arcserve UDP (Windows), tenere presenti le seguenti considerazioni sull'installazione:

- Il pacchetto di installazione dell'Agente Arcserve UDP (Windows) è disponibile tramite download Web e sul CD di installazione del prodotto.

Nota: È possibile utilizzare Arcserve UDP per un periodo di prova. Al termine del periodo di prova, se non è stata ottenuta una licenza, Arcserve UDP sarà convertito automaticamente nella [versione gratuita](#) (a pagina 102) con funzionalità limitate.

- Verificare di disporre di privilegi di amministratore o delle autorizzazioni necessarie per l'installazione del software sui server su cui si installa l'Agente Arcserve UDP (Windows).
- Se si disinstalla e installa un nuovo build dell'Agente Arcserve UDP (Windows) e si specifica la stessa destinazione di backup del build precedente, il primo backup successivo all'installazione verrà eseguito come backup di verifica.
- Dopo l'installazione, è possibile configurare il software antivirus in modo da escludere processi, cartelle, e file specifici affinché il software antivirus non interferisca con il corretto funzionamento dell'Agente Arcserve UDP (Windows). Per un elenco completo di processi, cartelle e file da escludere, consultare la sezione [Configurazione antivirus](#) (a pagina 55).
- Se l'Agente Arcserve UDP (Windows) viene installato su un sistema operativo Windows Core x64, occorre installare anche WOW64 (Windows-on-Windows 64-bit) sul Server Core per il corretto funzionamento dell'installazione di Agente Arcserve UDP (Windows).
- Per un elenco dei possibili codici di errore che il programma di installazione dell'Agente Arcserve UDP (Windows) potrebbe restituire, consultare la sezione [Codici di errore del programma di installazione dell'Agente Arcserve UDP \(Windows\)](#) (a pagina 64).
- Riesaminare la [Matrice di compatibilità](#) che fornisce i sistemi operativi, i database e i browser supportati.

Installazione dell'Agente Arcserve UDP (Windows) mediante la procedura guidata di installazione

Nella presente sezione vengono descritte le modalità di installazione dell'Agente Arcserve UDP (Windows) sul sistema locale mediante la procedura guidata di installazione. La procedura guidata di installazione è un'applicazione interattiva che guida l'utente attraverso il processo di installazione.

Procedere come descritto di seguito:

1. Accedere al pacchetto di installazione dell'Agente Arcserve UDP (Windows) (arcserve_Unified_Data_Protection_Agent_Windows.exe) dal sito Web di Arcserve o dal CD del prodotto.

Nota: se l'installazione viene eseguita mediante il pacchetto di installazione scaricato, i contenuti del pacchetto verranno estratti nel sistema locale.

Nota: nel caso in cui venga rilevato un sistema operativo in lingua non inglese non supportato, sarà necessario selezionare la lingua di installazione del prodotto.

Viene visualizzata la finestra di dialogo **Contratto di licenza**.

2. Leggere e accettare i termini del contratto di licenza della finestra di dialogo **Contratto di licenza**, quindi fare clic su **Avanti**.

Viene visualizzata la finestra di dialogo **Tipo di installazione**.

3. Selezionare **Arcserve Unified Data Protection - Agente** dai componenti disponibili da installare.

Il **Arcserve Unified Data Protection - Agente** installa solamente l'agente Arcserve UDP.

Per istruzioni sull'installazione di **Arcserve Unified Data Protection - Completo**, consultare la sezione Installazione di Arcserve UDP mediante la procedura guidata di installazione della Guida alle Soluzioni.

Arcserve Unified Data Protection - Completo esegue l'installazione della Console Arcserve UDP, del Recovery Point Server e dell'Agente.

4. Specificare se si desidera installare il driver di rilevamento modifiche dell'Agente Arcserve UDP (Windows), quindi fare clic su **Avanti**.

Questa opzione è selezionata per impostazione predefinita.

- Senza l'installazione di questo driver, l'Agente Arcserve UDP (Windows) non sarà in grado di eseguire un backup locale.
- Con il driver installato sarà comunque necessario disporre di una licenza dell'Agente Arcserve UDP (Windows) valida per eseguire un backup locale.

Nota: Una volta completata l'installazione, sarà possibile installare il driver in qualsiasi momento mediante l'esecuzione dell'utilità InstallDriver.bat dal seguente percorso: <Arcserve Agent install folder>\Engine\BIN\DRIVER

Viene visualizzata la finestra di dialogo **Cartella di destinazione**.

5. Specificare o accedere alla posizione in cui si desidera installare l'Agente Arcserve UDP (Windows) e fare clic su **Avanti**.

Posizione predefinita: C:\Programmi\CA\arcserve Unified Data Protection\

Nota: Durante l'installazione dell'Agente Arcserve UDP (Windows), alcuni file non verranno installati nella posizione predefinita. Per un elenco completo di questi file, consultare la sezione [File installati in una posizione diversa da quella predefinita](#) (a pagina 58).

Viene visualizzata la finestra di dialogo **Configurazione**.

6. Immettere le seguenti informazioni nella finestra di dialogo **Configurazione**:
 - a. Specificare se si desidera utilizzare il protocollo HTTP o HTTPS per la comunicazione Web.

Nota: è anche possibile modificare il protocollo di comunicazione una volta completata l'installazione. Se si desidera utilizzare un livello di protezione superiore per la comunicazione delle informazioni tra i componenti (password incluse), è possibile selezionare questa opzione per utilizzare il protocollo HTTPS (Hypertext Transfer Protocol Secure). Per utilizzare il protocollo SSL per un nome host che contiene un carattere di sottolineatura (_), si devono eseguire manualmente i file batch seguenti prima di utilizzare l'agente o la Console di Arcserve UDP:

Agente Arcserve UDP: INSTALLDIR \Management\BIN\changeToHttps.bat

Console di Arcserve UDP: INSTALLDIR \Management\BIN\changeToHttps.bat

- b. Specificare il **numero di porta dell'Agente**. Questo numero di porta viene utilizzato per la connessione all'interfaccia utente basata sul Web.

Valore predefinito: 8014.

Nota: I numeri delle porte disponibili per l'installazione dell'Agente Arcserve UDP (Windows) sono compresi tra 1024 e 65535. Verificare che il numero di porta selezionato sia disponibile. L'installazione dell'Agente Arcserve UDP (Windows) non sarà possibile per una porta non disponibile.

- c. Digitare il nome e la password dell'amministratore di Windows.
 - d. Specificare se si desidera visualizzare il computer di monitoraggio dell'Agente Arcserve UDP per tutti gli utenti o solamente per l'utente corrente.
7. Fare clic su **Avanti**.

Viene visualizzata la finestra di dialogo **Eccezioni del firewall**. Questa finestra di dialogo elenca i servizi e i programmi da registrare in Windows Firewall come eccezioni per l'Agente Arcserve UDP (Windows).

Nota: Le eccezioni del firewall sono obbligatorie per la configurazione e la gestione dell'Agente Arcserve UDP (Windows) da computer remoti.

8. Fare clic su **Installa** per avviare la procedura di installazione.

Viene visualizzata la finestra di dialogo **Avanzamento installazione** in cui è indicato lo stato dell'installazione. Al termine dell'installazione, verrà visualizzata la finestra di dialogo di **riepilogo Rapporto installazione** e verrà eseguita automaticamente la configurazione del prodotto.

9. (Facoltativo) Selezionare la casella di controllo **Verifica aggiornamenti** per verificare la presenza di aggiornamenti di prodotto dalla versione precedente.

Questa opzione è selezionata per impostazione predefinita.

10. (Facoltativo) è inoltre possibile installare l'**Agente Arcserve UDP per Linux** facendo clic sul collegamento fornito e seguendo le istruzioni di download.

11. Fare clic su **Fine**.

Durante la verifica degli aggiornamenti, viene visualizzata la finestra di dialogo **Verifica aggiornamenti** da cui è possibile scaricare gli aggiornamenti dal server Arcserve o dal server di gestione temporanea.

12. Fare clic su **Scarica e installa aggiornamenti**.

13. Fare clic su **Fine**.

Verrà visualizzato un messaggio di avviso che richiede all'utente di riavviare il sistema immediatamente oppure in un secondo momento.

Una volta completato il riavvio, l'Agente Arcserve UDP (Windows) verrà installato sul sistema locale.

Nota: È possibile accedere all'Agente Arcserve UDP (Windows) dal menu Start o dal Computer di monitoraggio dell'Agente Arcserve UDP (Windows).

Al completamento dell'installazione, si consiglia di creare un'immagine ISO di ripristino bare metal mediante l'utilità di creazione del kit di avvio. Per ulteriori informazioni sulla creazione di immagini ISO di ripristino bare metal, consultare la sezione [Creazione di un kit di avvio](#) (a pagina 490).

Installazione dell'Agente Arcserve UDP (Windows) in modalità invisibile all'utente

È possibile installare l'Agente Arcserve UDP (Windows) in modalità invisibile all'utente. Le installazioni in modalità invisibile all'utente consentono di eseguire installazioni automatiche e non richiedono alcun tipo di input, eliminando quindi la necessità di interazione da parte dell'utente. Le installazioni invisibili all'utente vengono utilizzate per eseguire installazioni simili su più computer.

Di seguito è descritta la procedura per l'installazione dell'applicazione in modalità invisibile all'utente mediante la riga di comando di Windows.

Procedere come descritto di seguito:

1. Aprire la riga di comando di Windows nel computer in cui si desidera iniziare il processo di installazione invisibile all'utente.
2. Scaricare il pacchetto di installazione autoestraente sul computer e avviare il processo di installazione in modalità invisibile all'utente mediante il seguente comando:

```
"arcserve_Unified_Data_Protection_Agent_Windows.exe" -s -a -q -Products:Agent
-Path:<INSTALLDIR> -User:<UserName> -Password:<Password> -Https:<HTTPS>
-AgentPort:<Port Number> -Driver:<DRIVER> -MonitorFlag:<MONITORFLAG>
-StopUA:<STOPUA> -SummaryPath:<SUMMARYPATH> -AutoReboot:<AUTOREBOOT>
```

Esempio:

```
"arcserve_Unified_Data_Protection_Agent_Windows.exe" -s -a -q -Products:Agent
-User:administrator -Password:Password01
```

3. Configurare l'installazione invisibile all'utente mediante la sintassi seguente e i seguenti argomenti:

Importante: se i parametri includono i seguenti caratteri speciali, racchiudere i parametri tra virgolette:

- <spazio>
- &()[]{}^=;!'+,`~

Ad esempio: se la password è abc^*123, l'input corrisponderà a Password:"abc^*123".

-s

Avvia il pacchetto del file eseguibile in modalità di installazione invisibile all'utente.

-a

Specifica eventuali opzioni aggiuntive della riga di comando.

-q

Indica che l'installazione dell'applicazione deve avvenire in modalità invisibile all'utente.

-Products:<Elenco prodotti>

Specifica i componenti da installare in modalità invisibile all'utente. È possibile specificare i seguenti componenti:

Agente: installa il componente dell'agente Arcserve UDP.

Esempio:

Installazione dell'agente Arcserve UDP

-Products:Agent

-User:<UserName>

Specifica il nome utente che si desidera utilizzare per installare ed eseguire l'applicazione.

Nota: Il nome utente deve essere l'amministratore o un account con privilegi amministrativi.

-Password:<Password>

Specifica la password per il nome utente.

-Https:<HTTPS>

(Facoltativo) Specifica il protocollo di comunicazione. Le opzioni sono 0 e 1. Utilizzare 0 per HTTP e 1 per HTTPS.

Valore predefinito: 0

Esempio:

-https:1

-Percorso:<INSTALLDIR>

(Facoltativo) Specifica il percorso di installazione di destinazione dell'agente Arcserve UDP.

Esempio:

-Path:"C:\Programmi\CA\arcserve Unified Data Protection"

Nota: se il valore di INSTALLDIR contiene uno spazio, racchiudere il percorso tra virgolette. Inoltre, il percorso non può terminare con una barra rovesciata.

-AgentPort:<Port Number>

(Facoltativo) Specifica il numero della porta di comunicazione per l'agente Arcserve UDP.

Valore predefinito: 8014

Esempio:

-AgentPort:8014

Nota: Utilizzare questa opzione per installare l'agente Arcserve UDP.

-Driver:<DRIVER>

(Facoltativo) Specifica se installare il driver di rilevamento modifiche dell'agente Arcserve UDP. Le opzioni sono 0 e 1.

0: non installa il driver.

1: installa il driver.

Valore predefinito: 1

Esempio:

-driver:1

-MonitorFlag:<MONITORFLAG>

(Facoltativo) Specifica la visualizzazione del computer di monitoraggio dell'agente Arcserve UDP agli utenti. Le opzioni sono 0 e 1.

0: mostra il computer di monitoraggio dell'agente a tutti gli utenti.

1: il computer di monitoraggio dell'agente viene visualizzato soltanto per l'utente corrente.

Valore predefinito: 0

Esempio:

-MonitorFlag:0

-StopUA:< STOPUA >

(Facoltativo) Specifica l'interruzione del servizio dell'agente universale di Arcserve.

0: non interrompe il servizio dell'Agente universale di Arcserve se è in esecuzione durante il processo di installazione.

1: interrompe il servizio dell'Agente universale di Arcserve se è in esecuzione durante il processo di installazione.

Valore predefinito: 0

Esempio:

-StopUA:1

Nota: Utilizzare questa opzione durante l'esecuzione dell'aggiornamento a una nuova versione. Accertarsi di impostare il valore su 1 o di interrompere il servizio prima di avviare il processo di aggiornamento. Quest'operazione garantisce un corretto processo di installazione.

-SummaryPath:<SUMMARYPATH>

(Facoltativo) Specifica il percorso di destinazione per la generazione del file di riepilogo dell'installazione.

Esempio:

-SummaryPath: "C:\Result"

Nota: se il valore di SUMMARYPATH contiene uno spazio, racchiudere il percorso tra virgolette. Inoltre, il percorso non può terminare con una barra rovesciata.

-AutoReboot:<AUTOREBOOT>

(Facoltativo) Consente al programma di installazione di riavviare il computer dopo l'installazione se necessario per l'installazione. Le opzioni sono 0 e 1.

0: il computer non viene riavviato.

1: il computer viene riavviato se richiesto dall'installazione.

Valore predefinito: 0

Esempio:

-AutoReboot:1

Nota: Se l'installazione non richiede un riavvio, il programma di installazione non riavvierà il computer anche se questo parametro è impostato su 1.

4. Al completamento dell'installazione invisibile, sarà necessario riavviare il computer di destinazione.

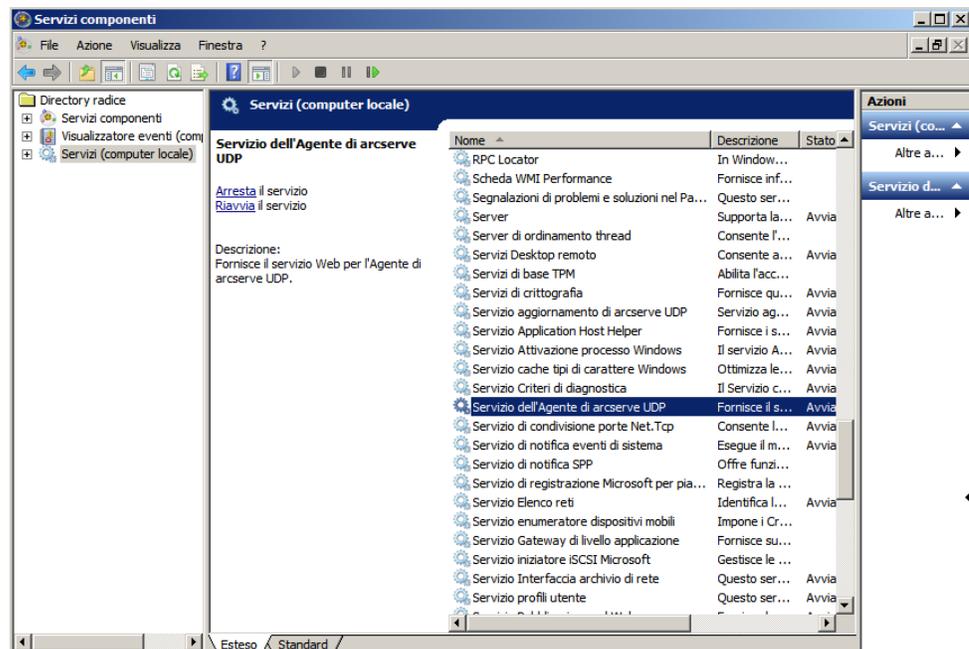
Riavvio del sistema dopo l'installazione

L'installazione di Agente Arcserve UDP (Windows) richiede un riavvio del sistema. Installare il driver ARCFlashVolDrv.sys sul computer di destinazione. Affinché tale driver venga caricato e riconosciuto è necessario eseguire il riavvio del sistema. Senza il driver, la funzionalità di base di Agente Arcserve UDP (Windows) non funzionerà.

Verifica della corretta installazione dell'Agente Arcserve UDP (Windows)

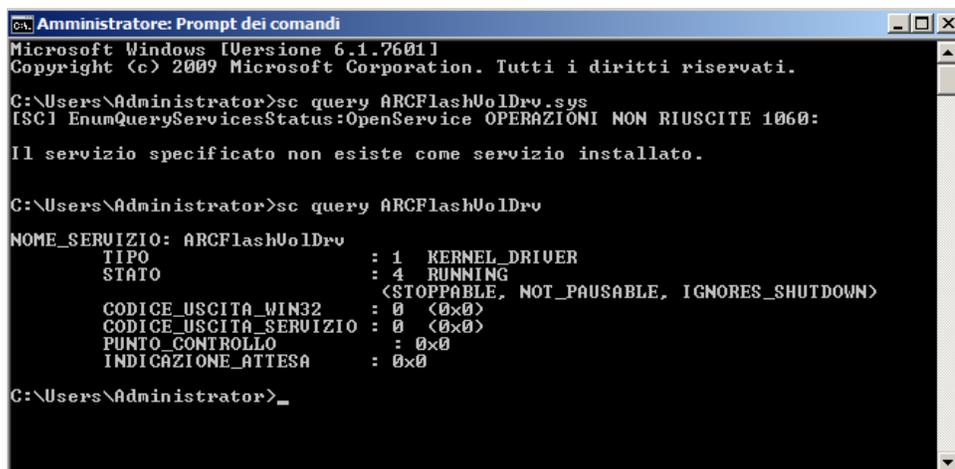
Procedere come descritto di seguito:

1. Verificare che l'icona dell'agente venga visualizzata nella barra delle applicazioni.
2. Accedere al file services.msc dalla scheda del prompt dei comandi, quindi fare clic su **OK**.
3. Verificare che i servizi dell'agente siano attivi e in esecuzione dalla gestione dei servizi.



4. Aprire la finestra del prompt dei comandi, quindi immettere il seguente nome di driver per verificare che lo stato sia in esecuzione:

Sc query ARCFlashVolDrv



```
Amministratore: Prompt dei comandi
Microsoft Windows [Versione 6.1.7601]
Copyright (c) 2009 Microsoft Corporation. Tutti i diritti riservati.

C:\Users\Administrator>sc query ARCFlashVolDrv.sys
[SC] EnumQueryServicesStatus:OpenService OPERAZIONI NON RIUSCITE 1060:
Il servizio specificato non esiste come servizio installato.

C:\Users\Administrator>sc query ARCFlashVolDrv
NOME_SERVIZIO: ARCFlashVolDrv
TIPO           : 1  KERNEL_DRIVER
STATO          : 4  RUNNING
               <STOPPABLE, NOT_PAUSABLE, IGNORES_SHUTDOWN>
CODICE_USCITA_WIN32 : 0  <0x0>
CODICE_USCITA_SERVIZIO : 0  <0x0>
PUNTO_CONTROLLO   : 0x0
INDICAZIONE_ATTESA : 0x0

C:\Users\Administrator>_
```

5. Immettere il seguente nome del driver, quindi verificare che lo stato sia in esecuzione:

Sc query AFStorHBA

L'Agente Arcserve UDP (Windows) è stato installato correttamente.

Impatto del processo di installazione sui sistemi operativi

Il processo di installazione dell'Agente Arcserve UDP (Windows) aggiorna i vari componenti del sistema operativo Windows utilizzando un modulo di installazione denominato MSI (Microsoft Installer Package). I componenti inclusi in MSI consentono all'Agente Arcserve UDP (Windows) di eseguire operazioni personalizzate che permettono di installare, aggiornare o disinstallare l'Agente Arcserve UDP (Windows).

I componenti seguenti descrivono le azioni personalizzate che è possibile eseguire:

Nota: Tutti i pacchetti MSI dell'Agente Arcserve UDP (Windows) richiamano i componenti elencati nella seguente descrizione al momento dell'installazione o disinstallazione dell'Agente Arcserve UDP (Windows).

CallAllowInstall

Consente al processo di installazione di verificare le condizioni relative all'installazione corrente dell'Agente Arcserve UDP (Windows).

CallPreInstall

Consente al processo di installazione di eseguire la lettura e la scrittura delle proprietà del pacchetto MSI. Ad esempio, la lettura del percorso di installazione dell'Agente Arcserve UDP (Windows) dal modulo MSI.

CallPostInstall

Consente al processo di installazione di eseguire varie operazioni relative all'installazione. Ad esempio, la registrazione dell'Agente Arcserve UDP (Windows) nel registro di sistema di Windows.

CallAllowUninstall

Consente al processo di disinstallazione di verificare le condizioni relative all'installazione corrente dell'Agente Arcserve UDP (Windows).

CallPreUninstall

Consente al processo di disinstallazione di eseguire varie operazioni relative alla disinstallazione. Ad esempio, l'annullamento della registrazione dell'Agente Arcserve UDP (Windows) dal registro di sistema di Windows.

CallPostUninstall

Consente al processo di disinstallazione di eseguire varie attività dopo la disinstallazione dei file installati. Ad esempio, la rimozione dei file restanti.

ShowMsiLog

Consente di visualizzare il file di registro di Windows Installer in Notepad se si seleziona la casella di controllo Mostra registro di Windows Installer nelle finestre di dialogo di completamento dell'installazione, di errore dell'installazione o di interruzione dell'installazione. Sarà quindi necessario fare clic su Fine. Funziona solo con Windows Installer 4.0.

ISPrint

Stampa il contenuto di un controllo ScrollableText in una finestra di dialogo.

Azione personalizzata del file .dll di Windows Installer. Il nome del file DLL è SetAllUsers.dll e il punto di ingresso è PrintScrollableText.

CheckForProductUpdates

Utilizza FLEXnet Connect per verificare la disponibilità di aggiornamenti di prodotto.

Questa azione personalizzata avvia un file eseguibile denominato Agent.exe e trasmette la seguente istruzione:

```
/au[ProductCode] /EndOfInstall
```

CheckForProductUpdatesOnReboot

Utilizza FLEXnet Connect per verificare la disponibilità di aggiornamenti di prodotto al riavvio.

Questa azione personalizzata avvia un file eseguibile denominato Agent.exe e trasmette la seguente istruzione:

```
/au[ProductCode] /EndOfInstall /Reboot
```

Directory aggiornate

Il processo di installazione installa e aggiorna i file dell'Agente Arcserve UDP (Windows) nelle seguenti directory per impostazione predefinita (sistemi operativi x86 e x64):

```
C:\Programmi\CA\arcserve Unified Data Protection\Engine
```

È possibile installare l'Agente Arcserve UDP (Windows) sulla directory di installazione predefinita oppure su una directory di installazione alternativa. Il processo di installazione copia vari file di sistema nella directory seguente:

```
C:\WINDOWS\SYSTEM32
```

Aggiornamento delle chiavi del Registro di sistema di Windows

Il processo di installazione aggiorna le seguenti chiavi del Registro di sistema di Windows:

- Chiavi predefinite del Registro di sistema:
HKLM\SOFTWARE\CA\arcserve Unified Data Protection\Engine
- Il processo di installazione modifica e crea nuove chiavi del Registro di sistema, in base alla configurazione del sistema in uso.

Applicazioni installate

Il processo di installazione installa le seguenti applicazioni nel computer in uso:

- CA Licensing
- Microsoft Visual C++ 2010 SP1 Redistributable
- Java Runtime Environment (JRE) 1.7.0_45
- Tomcat 7.0.29

I processi di installazione seguenti aggiornano diversi sistemi operativi di Windows:

1. [Configurazione Antivirus](#) (a pagina 55)
2. [Installazione di file al di fuori della posizione predefinita](#) (a pagina 58)
3. [Installazione di file binari non firmati](#) (a pagina 60)
4. [Installazione di file binari con informazioni non corrette sulla versione dei file](#) (a pagina 61)
5. [Installazione di file binari non contenenti il manifesto integrato](#) (a pagina 62)
6. [Installazione di file binari che richiedono un livello di privilegi di tipo Amministratore nel manifesto](#) (a pagina 63)
7. [Installazione dell'API del driver non WDM](#) (a pagina 64)
8. [Framework driver in modalità utente](#) (a pagina 64)

Configurazione Antivirus

Il software antivirus può interferire con la corretta esecuzione dell'Agente Arcserve UDP (Windows) bloccando temporaneamente l'accesso ai file o mettendo in quarantena o eliminando i file classificati erroneamente come sospetti o pericolosi. È possibile configurare la maggior parte dei software antivirus per escludere determinati processi, file o cartelle affinché non venga eseguita l'analisi di dati che non necessitano di protezione. Per l'Agente Arcserve UDP (Windows) è importante configurare correttamente il software antivirus in modo che non interferisca con le operazioni di backup e ripristino o con qualsiasi altro processo, come ad esempio l'unione e la generazione di catalogo.

I seguenti processi, cartelle e file dovranno essere esclusi dall'analisi anti-virus:

- Elenco di processi
 - C:\Programmi\CA\arcserve Unified Data Protection\Engine\BIN
 - AbortVMPrePostCmd.exe
 - AFArchive.exe
 - AFBackend.exe
 - afbkw.exe
 - AFD2DMonitor.exe

- AgPkiMon.exe
- AFUtil.exe
- ARCCentralAppMgrUtility.exe
- ArcDrvInstall.exe
- ArchiveStubFileViewer.exe
- CAD2DVDgc.exe
- CAGStartAppService.exe
- CatalogGenerator.exe
- ca dsmgr.exe
- ca gddmgr.exe
- BMImage.exe
- CCIConfigSettings.exe
- CmdUtil.exe
- ConfigUtil.exe
- DataStoreInstService.exe
- DRInfo.exe
- Exchange2007LProxy.exe
- ExecVMPrePostCmd.exe
- GDDServer.exe
- GetAppDataSize.exe
- GetApplicationDetails.exe
- GetApplicationDetails64.exe
- GetVolumeDetails.exe
- GetVolumeDetails64.exe
- GrtUtility.exe
- HATransClient.exe
- HATransExeOper.exe
- HATransServer.exe
- HyperVBackupStub.exe
- HyperVCBTModuleDeploy.exe
- HyperVRestoreStub.exe

- MergeMgr.exe
- PostUtil.exe
- PurgeExchangeLogs.exe
- PurgeSqlLogs.exe
- RPSReplication.exe
- ShProvd.exe
- UpdateDNSTool.exe
- VCMUpgrade.exe
- VixAbortVMPrePostCmd.exe
- VixDrInfo.exe
- VixExecVMPrePostCmd.exe
- VixGetAppDataSize.exe
- VixGetApplicationDetails.exe
- VixGetVolumeDetails.exe
- VixPurgeExchangeLogs.exe
- VixPurgeSqlLogs.exe
- vmwareJob.exe
- C:\Programmi\CA\arcserve Unified Data Protection\Engine\TOMCAT\bin
 - Tomcat7.exe
- C:\Programmi\CA\arcserve Unified Data Protection\Engine\TOMCAT\JRE\jre7\bin
 - java.exe
 - java-rmi.exe
 - javaw.exe
 - keytool.exe
 - rmid.exe
 - rmiregistry.exe

- C:\Programmi (x86)\CA\SharedComponents\arcserve Unified Data Protection\Setup
 - SetupFW.exe
 - Uninstall.exe
- C:\Programmi(x86)\CA\SharedComponents\CA_LIC
 - CALicnse.exe
 - CAminfo.exe
 - CAregit.exe
 - ErrBox.exe
 - lic98log.exe
 - lic98Service.exe
 - lic98version.exe
 - LicDebug.exe
 - LicRCmd.exe
 - LogWatNT.exe
 - mergecalic.exe
 - mergeolf.exe
- Cartella di installazione dell'Agente Arcserve UDP (Windows)
- Cartella per le destinazione di backup, la destinazione di copia di file e la destinazione del punto di ripristino di copia

Installazione di file al di fuori della posizione predefinita

Per impostazione predefinita, l'Agente Arcserve UDP (Windows) viene installato nella seguente posizione: C:\Programmi\CA\arcserve Unified Data Protection\Engine. Tuttavia, alcuni file dell'Agente Arcserve UDP (Windows) vengono installati fuori dalla cartella predefinita.

Percorso e nome del file	Motivo
C:\Windows\Downloaded Installations\{1F58147B-A4D9-4F55-8B95-898DBD36355E}\CALicense.msi	Componente CA Licensing (condiviso)
C:\Windows\Downloaded Installations\{1F58147B-A4D9-4F55-8B95-898DBD36355E}\1033.MST	Componente CA Licensing (condiviso)
C:\Windows\inf\oem9.inf (il numero di cifre del nome del file può variare in base al tipo di computer)	Installato dal driver di montaggio nella posizione consigliata

Percorso e nome del file	Motivo
C:\Windows\inf\oem9.PNF (il numero di cifre del nome del file può variare in base al tipo di computer)	Installato dal driver di montaggio nella posizione consigliata
C:\Windows\inf\oem10.inf (il numero di cifre del nome del file può variare in base al tipo di computer)	Installato dal driver di interfaccia nella posizione consigliata
C:\Windows\inf\oem10.PNF (il numero di cifre del nome del file può variare in base al tipo di computer)	Installato dal driver di interfaccia nella posizione consigliata
C:\Windows\System32\drivers\AFStorHBA.sys	Installato dal driver di montaggio nella posizione consigliata
C:\Windows\System32\drivers\ARCFlashVolDrv.sys	Installato dal driver di volume nella posizione consigliata
C:\Windows\System32\drivers\UMDF\AFStorHBATramp.dll	Installato dal driver di interfaccia nella posizione consigliata
C:\Windows\System32\DriverStore\FileRepository\afstorhba.inf_amd64_neutral_23f49884ad235baf\AFStorHBA.cat	Installato dal driver di montaggio nella posizione consigliata
C:\Windows\System32\DriverStore\FileRepository\afstorhba.inf_amd64_neutral_23f49884ad235baf\afstorhba.inf	Installato dal driver di montaggio nella posizione consigliata
C:\Windows\System32\DriverStore\FileRepository\afstorhba.inf_amd64_neutral_23f49884ad235baf\afstorhba.PNF	Installato dal driver di montaggio nella posizione consigliata
C:\Windows\System32\DriverStore\FileRepository\afstorhba.inf_amd64_neutral_23f49884ad235baf\AFStorHBA.sys	Installato dal driver di montaggio nella posizione consigliata
C:\Windows\System32\DriverStore\FileRepository\afstorhba.inf_amd64_neutral_23f49884ad235baf\WdfCoinstaller01009.dll	Installato dal driver di montaggio nella posizione consigliata
C:\Windows\System32\DriverStore\FileRepository\afstorhbatramp.inf_amd64_neutral_c8c319207a86e457\AFStorHBATramp.cat	Installato dal driver di interfaccia nella posizione consigliata
C:\Windows\System32\DriverStore\FileRepository\afstorhbatramp.inf_amd64_neutral_c8c319207a86e457\AFStorHBATramp.dll	Installato dal driver di interfaccia nella posizione consigliata
C:\Windows\System32\DriverStore\FileRepository\afstorhbatramp.inf_amd64_neutral_c8c319207a86e457\afstorhbatramp.inf	Installato dal driver di interfaccia nella posizione consigliata
C:\Windows\System32\DriverStore\FileRepository\afstorhbatramp.inf_amd64_neutral_c8c319207a86e457\afstorhbatramp.PNF	Installato dal driver di interfaccia nella posizione consigliata
C:\Windows\System32\DriverStore\FileRepository\afstorhbatramp.inf_amd64_neutral_c8c319207a86e457\WudfUpdate_01009.dll	Installato dal driver di interfaccia nella posizione consigliata

Percorso e nome del file	Motivo
C:\Windows\System32\WdfCoinstaller01009.dll	Installato dal ripristino bare metal nella posizione consigliata
C:\Windows\System32\WudfUpdate_01009.dll	Installato dal ripristino bare metal nella posizione consigliata
C:\Windows\System32\atl100.dll	Componente Microsoft Visual C++
C:\Windows\System32\mfcm100.dll	Componente Microsoft Visual C++
C:\Windows\System32\mfcm100chs.dll	Componente Microsoft Visual C++
C:\Windows\System32\mfcm100cht.dll	Componente Microsoft Visual C++
C:\Windows\System32\mfcm100deu.dll	Componente Microsoft Visual C++
C:\Windows\System32\mfcm100enu.dll	Componente Microsoft Visual C++
C:\Windows\System32\mfcm100esn.dll	Componente Microsoft Visual C++
C:\Windows\System32\mfcm100fra.dll	Componente Microsoft Visual C++
C:\Windows\System32\mfcm100ita.dll	Componente Microsoft Visual C++
C:\Windows\System32\mfcm100jpn.dll	Componente Microsoft Visual C++
C:\Windows\System32\mfcm100kor.dll	Componente Microsoft Visual C++
C:\Windows\System32\mfcm100rus.dll	Componente Microsoft Visual C++
C:\Windows\System32\mfcm100u.dll	Componente Microsoft Visual C++
C:\Windows\System32\mfcm100u.dll	Componente Microsoft Visual C++
C:\Windows\System32\mfcm100u.dll	Componente Microsoft Visual C++
C:\Windows\System32\msvc100.dll	Componente Microsoft Visual C++
C:\Windows\System32\msvcr100.dll	Componente Microsoft Visual C++
C:\Windows\System32\vcomp100.dll	Componente Microsoft Visual C++

Installazione di file binari non firmati

L'Agente Arcserve UDP (Windows) installa i file binari sviluppati da terze parti, altri prodotti CA e l'Agente Arcserve UDP (Windows) senza firma. La seguente tabella descrive tali file binari.

Nome file binario	Origine
libbind9.dll	Arcserve Replication and High Availability
libdns.dll	Arcserve Replication and High Availability
libisc.dll	Arcserve Replication and High Availability

Nome file binario	Origine
libisccfg.dll	Arcserve Replication and High Availability
liblwres.dll	Arcserve Replication and High Availability
win_nsupdate.exe	Arcserve Replication and High Availability
libeay32.dll	OpenSSL
msvcm90.dll	Microsoft
msvc90.dll	Microsoft
msvcr90.dll	Microsoft
ssleay32.dll	OpenSSL
zlib10.dll	Zlib Compression Library
tcnative-1.dll	Tomcat
tomcat7.exe	Tomcat
UpdateData.exe	CA License

Installazione di file binari con informazioni non corrette sulla versione dei file

L'Agente Arcserve UDP (Windows) esegue l'installazione di file binari sviluppati da terze parti, di altri prodotti CA e dell'Agente Arcserve UDP (Windows) contenenti informazioni non corrette sulla versione dei file. La seguente tabella descrive tali file binari.

Nome file binario	Origine
libbind9.dll	Arcserve Replication and High Availability
libdns.dll	Arcserve Replication and High Availability
libisc.dll	Arcserve Replication and High Availability
libisccfg.dll	Arcserve Replication and High Availability
liblwres.dll	Arcserve Replication and High Availability
win_nsupdate.exe	Arcserve Replication and High Availability
decora-d3d.dll	Java Runtime Environment
decora-sse.dll	Java Runtime Environment
fxplugins.dll	Java Runtime Environment
glass.dll	Java Runtime Environment
glib-lite.dll	Java Runtime Environment
gstreamer-lite.dll	Java Runtime Environment
javafx-font.dll	Java Runtime Environment

javafx-iiio.dll	Java Runtime Environment
jfxmedia.dll	Java Runtime Environment
jfxwebkit.dll	Java Runtime Environment
libxml2.dll	Java Runtime Environment
libxslt.dll	Java Runtime Environment
prism-d3d.dll	Java Runtime Environment
gvmomi.dll	VMware
libcurl.dll	VMware
liblber.dll	VMware
libldap.dll	VMware
libldap_r.dll	VMware
libxml2.dll	VMware
zlib1.dll	Zlib Compression Library
zlib10.dll	Zlib Compression Library
UpdateData.exe	CA License

Installazione di file binari non contenenti il manifesto integrato

L'Agente Arcserve UDP (Windows) installa file binari sviluppati da terze parti, altri prodotti CA e l'Agente Arcserve UDP (Windows) non contenenti un manifesto integrato o un manifesto di testo. La seguente tabella descrive tali file binari.

Nome file binario	Origine
arcserve_Unified_Data_Protection_Agent_Windows.exe	Agente Arcserve UDP (Windows)
ARCFIashVolDrvINSTALL.exe	Agente Arcserve UDP (Windows)
BaseLicInst.exe	CA License
UpdateData.exe	CA License
vcredist_x64.exe	Microsoft
vcredist_x86.exe	Microsoft
tomcat7.exe	Tomcat

Installazione di file binari che richiedono un livello di privilegi di tipo Amministratore nel manifesto

L'Agente Arcserve UDP (Windows) installa file binari sviluppati da terze parti, altri prodotti Arcserve e l'Agente Arcserve UDP (Windows) con il livello di privilegi di tipo Amministratore o il livello più elevato a disposizione. Per l'esecuzione dei vari servizi, componenti e applicazioni di Agente Arcserve UDP (Windows), è necessario effettuare l'accesso utilizzando un account amministrativo o un account che dispone delle autorizzazioni più elevate a disposizione. I file binari corrispondenti a tali servizi, componenti e applicazioni includono funzionalità specifiche di Agente Arcserve UDP (Windows) non disponibili per gli account utente di base. Ne consegue che per completare un'operazione in Windows verrà richiesto di confermare tale operazione mediante l'immissione di una password oppure mediante l'utilizzo di un account che dispone di privilegi di amministrazione.

Privilegi amministrativi

Specifica il profilo amministrativo oppure un account con privilegi di amministrazione con autorizzazioni di lettura, scrittura ed esecuzione per tutte le risorse di Windows e di sistema. Se non si dispone di privilegi di amministratore, verrà richiesto di immettere il nome utente e la password di un utente con tali privilegi per poter continuare.

Privilegi disponibili più elevati

Un account con i livelli massimi di privilegi corrisponde a un account utente di base e un account power user con privilegi amministrativi equivalenti.

La seguente tabella descrive tali file binari.

File binari	Origine
afbkw.exe	Agente Arcserve UDP (Windows)
AFBackend.exe	Agente Arcserve UDP (Windows)
Asremsvc.exe	Agente Arcserve UDP (Windows)
DeleteMe.exe	Agente Arcserve UDP (Windows)
MasterSetup.exe	Agente Arcserve UDP (Windows)
SetupFW.exe	Agente Arcserve UDP (Windows)
setup.exe	Agente Arcserve UDP (Windows)
silent.exe	CA License
jbroker.exe	Java Runtime Environment
jucheck.exe	Java Runtime Environment

Installazione dell'API del driver non WDM

Per installare il driver non WDM, Agente Arcserve UDP (Windows) implementa l'API `SetupInstallServicesFromInfSection`.

Framework driver in modalità utente

Agente Arcserve UDP (Windows) utilizza il driver `WUDFRd.sys`, pubblicato da Microsoft e incluso in UDF (Framework driver in modalità utente). Tale driver non dispone della firma WHQL (Laboratori Microsoft per il controllo della qualità dell'hardware per Windows).

Codici di errore del programma di installazione dell'Agente Arcserve UDP (Windows)

Nella tabella seguente viene visualizzato un elenco dei possibili codici di errore che il programma di installazione dell'Agente Arcserve UDP (Windows) potrebbe restituire:

Codice errore	Descrizione	Azione
0	Installato correttamente.	Non è richiesto alcun intervento.
3010	È necessario riavviare il sistema per completare l'installazione.	Riavviare il sistema.
80000	Impossibile eseguire il programma di installazione. È in esecuzione un'altra istanza del programma di installazione.	Uscire e attendere il completamento dell'installazione precedente.
80009	Impossibile reperire il file dll delle risorse nella directory corrente.	Scaricare nuovamente il pacchetto ed eseguire il programma di installazione con il pacchetto appena scaricato.
80015	Il programma di installazione non ha trovato il file <code>setup.icf</code> .	Uscire ed eseguire nuovamente il programma di installazione.
80016	È necessario disporre dei privilegi di amministratore per installare il prodotto.	Eseguire il programma di installazione con un account di amministratore.
80018	Il pacchetto di installazione non supporta il sistema operativo sull'host di destinazione.	Verificare le matrici del sistema operativo supportate e utilizzare il pacchetto completo per eseguire il programma di installazione.
80031	Impossibile continuare l'installazione. Il programma di installazione ha rilevato una versione più recente dell'Agente Arcserve UDP (Windows) su questo computer che non può essere aggiornata.	Prima di installare la versione corrente del prodotto, disinstallare la versione precedente dal computer di destinazione.

80032	Il programma di installazione ha rilevato che su questo computer è installata la stessa versione dell'Agente Arcserve UDP (Windows).	Uscire e utilizzare il prodotto installato.
80043	Sul computer di destinazione potrebbe essere presente la stessa versione, una versione più recente o una versione non supportata del prodotto.	Prima di installare la versione corrente del prodotto, disinstallare la versione precedente dal computer di destinazione.
80044	I file di sistema fondamentali sono stati aggiornati. Per continuare, è necessario eseguire il riavvio.	Riavviare il computer ed eseguire nuovamente il programma di installazione.
80046	Errore interno. Impossibile avviare il processo.	Riavviare il computer ed eseguire nuovamente il programma di installazione.
80049	Il programma di installazione richiede Windows XP SP3 o versioni successive.	Verificare il sistema operativo corrente e le matrici del sistema operativo supportate.
80050	Impossibile installare l'Agente Arcserve UDP (Windows) su computer con sistema Itanium.	Verificare le matrici del sistema operativo supportate ed eseguire il programma di installazione su un altro computer.
80051	Impossibile continuare l'installazione. Il programma di installazione ha rilevato processi in esecuzione sul computer di destinazione.	È necessario interrompere tutti i processi in esecuzione sul computer di destinazione, quindi riavviare l'installazione.
80052	Percorso di installazione specificato non valido sull'host di destinazione.	Verificare quanto segue e riprovare: <ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare la directory del disco locale ed escludere l'unità del disco floppy, cd-rom e mappata. - Il percorso non può contenere caratteri speciali o non inglesi. - Il percorso non deve disporre di un attributo di sola lettura.
80053	Spazio disponibile insufficiente sull'unità selezionata per completare l'installazione.	È necessario liberare spazio sull'unità selezionata o specificare un percorso di installazione diverso.
80056	Impossibile installare l'Agente Arcserve UDP (Windows) su un computer Windows Server 2003 a meno che non sia stato installato anche il service pack SP1 (o versioni successive).	Installare Windows Server 2003 SP1 (o versioni successive) ed eseguire nuovamente il programma di installazione.

80057	Si è verificato un errore interno. Impossibile crittografare le informazioni.	Riavviare il computer ed eseguire nuovamente il programma di installazione.
80058	Si è verificato un errore interno. Impossibile decrittografare le informazioni.	Riavviare il computer ed eseguire nuovamente il programma di installazione.
80060	È necessario riavviare il computer. Prima di installare l'Agente Arcserve UDP (Windows), è necessario riavviare il computer.	Riavviare il computer ed eseguire nuovamente il programma di installazione.
80062	Installazione non riuscita. L'installazione non è riuscita e il programma di installazione non è stato in grado di ottenere il motivo dell'errore.	Per il motivo dettagliato, controllare il file di registro del programma di installazione. Riavviare il computer ed eseguire nuovamente il programma di installazione.
80063	È stato rilevato che il servizio dell'Agente universale di Arcserve è in esecuzione sul computer di destinazione.	Per procedere all'aggiornamento dell'Agente Arcserve UDP (Windows), arrestare il servizio dell'Agente universale di Arcserve prima di continuare.
80064	Impossibile arrestare il servizio di montaggio del driver dell'agente Arcserve UDP.	Per rimuovere il servizio di montaggio del driver dell'agente Arcserve UDP, attenersi ai seguenti passaggi: <ol style="list-style-type: none">1. Individuare la directory di installazione dell'Agente Arcserve UDP (Windows).2. Immettere la directory BIN\\Driver.3. Eseguire UninstallHBADriver.bat. Al completamento dell'operazione, riavviare il computer ed eseguire nuovamente l'installazione.
80065	Il servizio Web del servizio dell'agente Arcserve UDP richiede il riavvio del computer.	Per procedere con l'installazione, è necessario riavviare il sistema ed eseguire nuovamente il programma di installazione.
80066	Impossibile installare il servizio dell'agente Arcserve UDP.	Riavviare il computer ed eseguire nuovamente il programma di installazione.
80067	Impossibile installare il driver del volume dell'agente Arcserve UDP.	Riavviare il computer ed eseguire nuovamente il programma di installazione.
80068	Impossibile installare il driver di montaggio dell'agente Arcserve UDP.	Riavviare il computer ed eseguire nuovamente il programma di installazione.
80069	Impossibile installare il driver dell'interfaccia dell'agente Arcserve UDP.	Riavviare il computer ed eseguire nuovamente il programma di installazione.

80070	Numero di porta non valido. Il numero di porta è in uso da un altro programma.	Immettere un valore differente.
80071	Numero di porta non valido.	Specificare un valore compreso tra 1024 e 65535 per il numero di porta.
80072	Questo numero di porta è riservato a un uso interno.	Inserire un valore differente per il numero di porta.
80075	Impossibile installare l'Agente Arcserve UDP (Windows) su un computer Windows XP (X86) a meno che non sia stato installato anche il service pack SP3 (o versioni successive).	Installare Windows XP SP3, quindi eseguire nuovamente il programma di installazione.
80076	Impossibile installare l'Agente Arcserve UDP (Windows) su un computer Windows XP (X64) a meno che non sia stato installato anche il service pack SP1 (o versioni successive).	Installare Windows XP (x64) SP1, quindi eseguire nuovamente il programma di installazione.
80077	Il programma di installazione ha aggiornato i file Windows Driver Foundation. Per procedere con l'installazione, è necessario riavviare il sistema, quindi eseguire nuovamente il programma di installazione.	Riavviare il computer ed eseguire nuovamente il programma di installazione.
80078	Impossibile aggiornare i file di Windows Driver Foundation.	Controllare il file di registro per l'errore dettagliato: c:\windows\setupapi.log (prima di VISTA) c:\windows\inf\setupapi.app.log (Vista o successivi).
81002	Impossibile continuare l'installazione. Sono state installate varie versioni di Arcserve Central Applications sull'host di destinazione.	Rimuovere Arcserve Central Applications ed eseguire nuovamente il programma di installazione. In alternativa, eseguire il programma di installazione con il pacchetto completo.
81007	Servizio di condivisione porta RPS di Arcserve UDP.	Riavviare il computer ed eseguire nuovamente il programma di installazione.

90000	Estrazione del pacchetto di installazione non riuscita. Cause possibili: 1. Spazio libero su disco insufficiente. 2. Il parametro di input non è valido. 3. Il pacchetto di installazione non è valido.	Liberare spazio su disco, verificare la validità del parametro di input o del pacchetto di installazione.
0xE1010103	Impossibile creare l'evento di istanza singolo tramite WinAPI.	Riavviare il sistema e riprovare.
0xE1010104	Impossibile inizializzare il programma di installazione per la scrittura sul file di registro mediante WinAPI.	Verificare che la cartella temp di sistema esista (ad esempio, C:\Windows\temp)
0xE1010105	Un altro programma di installazione è già in esecuzione e non è possibile eseguire contemporaneamente due o più istanze.	Attendere che l'altro programma di installazione completi il processo e provare di nuovo.
0xE1010107	Impossibile trovare il file delle risorse. Il pacchetto non è valido.	Verificare che il file eseguibile del pacchetto di aggiornamento sia lo stesso del file sul server Arcserve.
0xE1010108	Impossibile trovare il file .inf di configurazione. Il pacchetto non è valido.	Verificare che il file eseguibile del pacchetto di aggiornamento sia lo stesso del file sul server Arcserve.
0xE1010109	Impossibile trovare il file XML di configurazione. Il pacchetto non è valido.	Verificare che il file eseguibile del pacchetto di aggiornamento sia lo stesso del file sul server Arcserve.
0xE101010B	Impossibile caricare il file delle risorse. Il pacchetto non è valido.	Verificare che il file eseguibile del pacchetto di aggiornamento sia lo stesso del file sul server Arcserve.
0xE101010C	Il parametro di input non è valido.	Verificare la validità del parametro di input.
0xE101010D	L'utente corrente non dispone dei privilegi di amministratore. Impossibile continuare l'installazione	Verificare che l'utente corrente disponga dei privilegi di amministratore.
0xE101020A	Impossibile analizzare il file XML di configurazione. Il pacchetto non è valido.	Verificare che il pacchetto sia valido.

0xE1010501	<p>Il programma di installazione ha rilevato che il computer non dispone dei requisiti necessari per l'installazione dell'aggiornamento. Non sono state rilevate versioni compatibili dell'Agente Arcserve UDP (Windows).</p> <p>Nota: l'Agente Arcserve UDP (Windows) non è installato sul computer.</p>	<p>Installare una versione compatibile con l'Agente Arcserve UDP (Windows).</p>
0xE1010503	<p>Il programma di installazione ha rilevato che il computer non dispone dei requisiti necessari per l'installazione dell'aggiornamento. L'aggiornamento non è applicabile alla versione dell'Agente Arcserve UDP (Windows) installata.</p> <p>Nota: l'Agente Arcserve UDP (Windows) è installato sul computer, ma il pacchetto di aggiornamento corrente non corrisponde alla versione installata dell'Agente Arcserve UDP (Windows). Ad esempio, se il build beta è installato su questo computer e si prova ad applicare l'aggiornamento GM, l'installazione non riuscirà perché il build di aggiornamento GM può essere applicato soltanto al build GM e non al build beta.</p>	<p>Verificare che il pacchetto di aggiornamento corrente sia compatibile con la versione installata dell'Agente Arcserve UDP (Windows).</p>
0xE1010504	<p>Impossibile installare l'aggiornamento: l'Agente Arcserve UDP (Windows) ha rilevato un'installazione dell'aggiornamento nel computer in uso.</p>	<p>Non è richiesto alcun intervento.</p>
0xE1010505	<p>Il programma di installazione ha rilevato che il computer non dispone dei requisiti necessari per l'installazione dell'aggiornamento. È già stata applicata una versione più recente dell'aggiornamento.</p>	<p>Non è richiesto alcun intervento.</p>
0xE1010506	<p>Il programma di installazione ha rilevato che almeno un processo attivo è in esecuzione sul computer. Impossibile continuare l'installazione</p>	<p>Interrompere tutti i processi in esecuzione ed eseguire di nuovo il programma di installazione.</p>

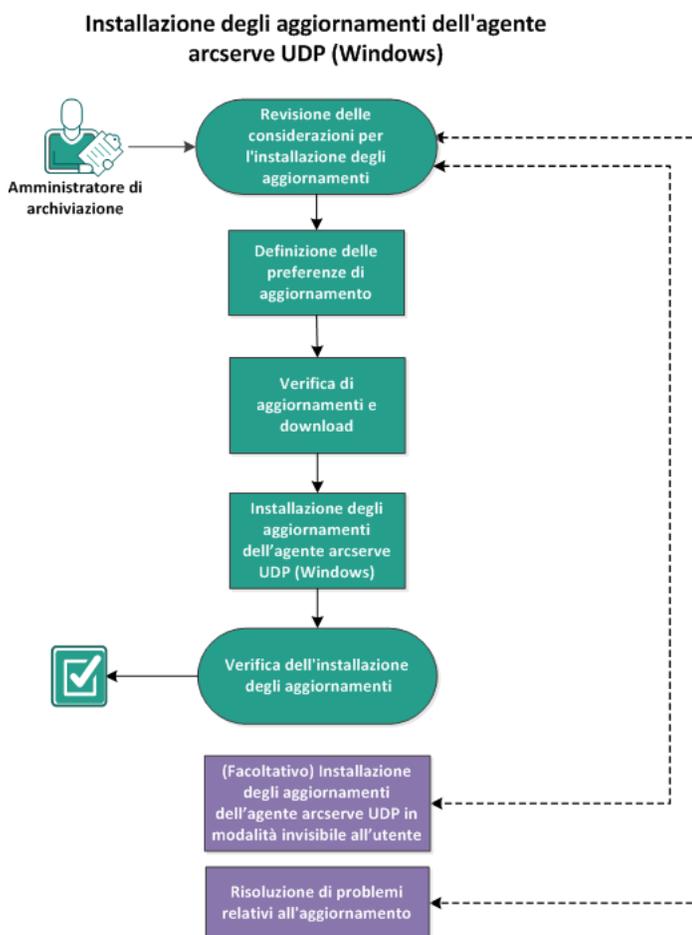
0xE1010507	Il programma di installazione ha rilevato che il computer non dispone dei requisiti necessari per l'installazione dell'aggiornamento. Spazio libero su disco insufficiente per installare l'aggiornamento.	Liberare dello spazio su disco ed eseguire di nuovo il programma di installazione.
0xE1010508	Il programma di installazione ha rilevato che il computer in uso sta effettuando la distribuzione dell'Agente Arcserve UDP (Windows) su un altro computer remoto.	Completare la distribuzione e avviare nuovamente l'aggiornamento.
0xE1010509	Il programma di installazione ha rilevato che il computer sta attualmente creando un kit di avvio.	Terminare il processo di creazione del kit di avvio e avviare nuovamente l'aggiornamento.
0xE1010512	Il programma di installazione ha rilevato che è necessario riavviare il sistema per un'installazione precedente.	Riavviare il sistema e avviare nuovamente l'aggiornamento.
0xE101050A	È stato rilevato che il servizio dell'Agente universale di Arcserve è in esecuzione sul computer di destinazione.	Arrestare il servizio dell'Agente universale di Arcserve, quindi avviare nuovamente l'aggiornamento.
0xE101050B	Impossibile arrestare il servizio dell'Agente universale di Arcserve.	Attendere il completamento del processo attivo e avviare nuovamente l'aggiornamento.

Installazione degli aggiornamenti dell'Agente Arcserve UDP (Windows)

Il processo di acquisizione e installazione di un aggiornamento dell'Agente Arcserve UDP (Windows) è suddiviso in tre fasi: verifica della disponibilità di nuovi aggiornamenti, download dell'aggiornamento e installazione dell'aggiornamento.

Nota: Tutti gli aggiornamenti dell'Agente Arcserve UDP (Windows) sono cumulativi. Come risultato, ogni aggiornamento conterrà tutti gli aggiornamenti delle versioni precedenti. In tal modo, il computer sarà sempre completamente aggiornato. La finestra di dialogo **Informazioni** mostra il livello di aggiornamento installato su un computer. Se lo si desidera, è possibile utilizzare queste informazioni per generare un altro server con lo stesso livello di configurazione/patch.

Il diagramma seguente illustra il processo per installare gli aggiornamenti dell'Agente Arcserve UDP (Windows):



Per installare gli aggiornamenti dell'Agente Arcserve UDP (Windows), procedere come segue:

1. [Revisione delle considerazioni per l'installazione degli aggiornamenti](#) (a pagina 72)
2. [Definizione delle preferenze di aggiornamento](#) (a pagina 77)
3. [Verifica di aggiornamenti e download](#) (a pagina 82)
4. [Installazione degli aggiornamenti dell'Agente Arcserve UDP \(Windows\)](#) (a pagina 83)
5. [Verifica dell'installazione degli aggiornamenti](#) (a pagina 85)
6. [\(Facoltativo\) Installazione degli aggiornamenti dell'Agente Arcserve UDP \(Windows\) in modalità invisibile all'utente](#) (a pagina 85)
7. [\(Facoltativo\) Risoluzione di problemi relativi all'aggiornamento](#) (a pagina 87)

Revisione delle considerazioni per l'installazione degli aggiornamenti

Prima di installare gli aggiornamenti dell'Agente Arcserve UDP (Windows), tenere presenti le seguenti considerazioni:

- Se necessario, è possibile scaricare gli aggiornamenti disponibili da Arcserve direttamente su un computer client oppure prima su un server di gestione temporanea, quindi su un computer client.
- Se necessario, è possibile utilizzare il nodo workstation come server di gestione temporanea per scaricare gli aggiornamenti di dell'Agente Arcserve UDP (Windows).
- Se l'Agente Arcserve UDP (Windows) viene utilizzato solo come server di gestione temporanea degli aggiornamenti, non è richiesta una licenza dell'Agente Arcserve UDP (Windows) specifica per tale server.
- Verificare che le impostazioni di preferenza degli aggiornamenti vengano configurate correttamente per ciascun nodo.
- È possibile installare gli aggiornamenti attraverso l'interfaccia utente oppure in modalità invisibile all'utente tramite la riga di comando. Per ulteriori informazioni sull'installazione degli aggiornamenti dell'Agente Arcserve UDP (Windows) in modalità invisibile all'utente, consultare la sezione [\(Facoltativo\) Installazione degli aggiornamenti dell'Agente Arcserve UDP \(Windows\) in modalità invisibile all'utente](#) (a pagina 85).
- (Facoltativo) Consultare la sezione [Funzionamento degli aggiornamenti dell'Agente Arcserve UDP \(Windows\)](#) (a pagina 35).
- Riesaminare la [Matrice di compatibilità](#) che fornisce i sistemi operativi, i database e i browser supportati.

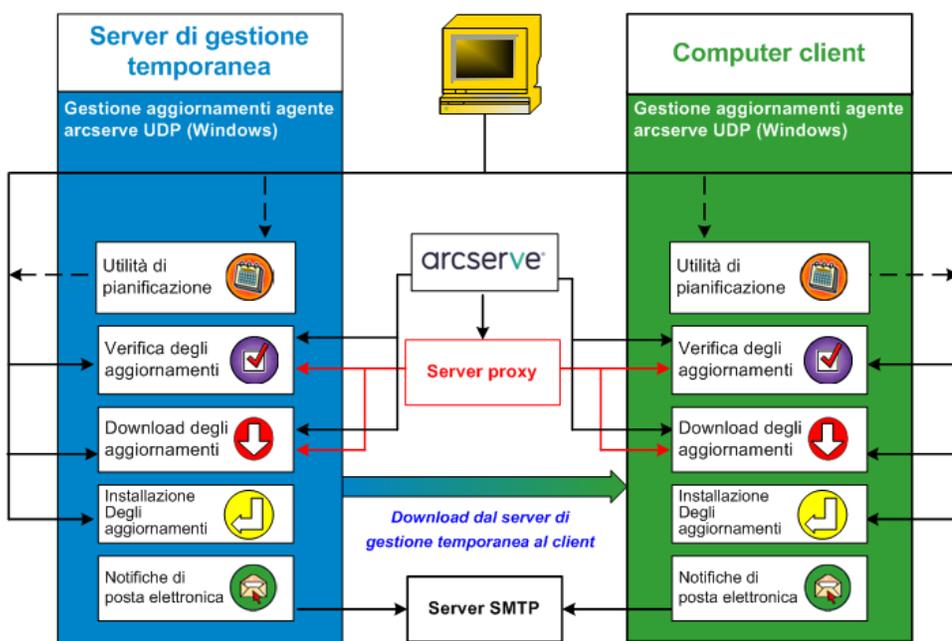
Funzionamento di Aggiornamenti dell'Agente Arcserve UDP (Windows)

Un aggiornamento di prodotto consente a Arcserve di fornire agli utenti i miglioramenti apportati al prodotto stesso. Gli aggiornamenti consentono di correggere bug, forniscono supporto hardware e di apportare miglioramenti alle prestazioni e alla protezione. La funzione Aggiornamenti dell'Agente Arcserve UDP (Windows) semplifica il processo e fornisce una soluzione rapida, semplice ed affidabile perché l'installazione dell'Agente Arcserve UDP (Windows) abbia sempre a disposizione gli aggiornamenti più recenti. La funzione Aggiornamenti costituisce il collegamento tra Arcserve e l'installazione dell'Agente Arcserve UDP (Windows).

Aggiornamenti dell'Agente Arcserve UDP (Windows) fornisce le seguenti funzioni:

- Verifica di aggiornamenti disponibili (manuali o pianificati)
- Download degli aggiornamenti disponibili da Arcserve (direttamente su un computer client oppure prima su un server di gestione temporanea, quindi su un computer client)
- Installazione degli aggiornamenti scaricati (con avvio manuale)
- Invio di notifiche di posta elettronica non appena un nuovo aggiornamento è disponibile

Nota: se l'Agente Arcserve UDP (Windows) viene gestito dalla Console di Arcserve UDP, verificare che gli aggiornamenti siano disattivati dall'Agente Arcserve UDP (Windows). È necessario selezionare e effettuare la distribuzione dell'aggiornamento dall'interfaccia utente della Console di Arcserve UDP.



Verifica aggiornamenti

Quando il **server Arcserve** è selezionato come server di download, gli aggiornamenti dell'Agente Arcserve UDP (Windows) consentono di eseguire la connessione a tale server direttamente o mediante un server proxy (configurato manualmente) per la verifica di nuovi aggiornamenti dell'Agente Arcserve UDP (Windows) disponibili. L'Agente Arcserve UDP (Windows) si conatterà direttamente al server Arcserve utilizzando le impostazioni proxy configurate dal browser (solo per Internet Explorer e Chrome). È possibile attivare la funzionalità di verifica degli aggiornamenti in modo manuale (dall'interfaccia utente o dall'icona di accesso rapido), oppure in modo automatico mediante l'utilità di pianificazione. (L'utilità di pianificazione interna consente l'avvio ad una data e ad un'ora specifica, nonché l'avvio di una verifica automatica e del download degli aggiornamenti disponibili).

Se attivata, la gestione degli aggiornamenti contatta il server Arcserve per verificare l'indicatore di data/ora di un file contenente le informazioni disponibili sull'aggiornamento. Se tale file è stato modificato a seguito dell'ultima modifica, verrà scaricato dal server. Le informazioni relative all'aggiornamento disponibile verranno confrontate con un altro file contenente le informazioni di aggiornamento già scaricate. In tal modo viene stabilito se si tratta di un nuovo aggiornamento non scaricato precedentemente. Se l'ultimo aggiornamento disponibile non è installato sul computer, l'Agente Arcserve UDP (Windows) visualizzerà un'icona nella pagina principale che segnalerà la disponibilità di un nuovo aggiornamento. L'utente riceverà inoltre un messaggio di notifica di posta elettronica relativo alla disponibilità di un nuovo aggiornamento dell'Agente Arcserve UDP (Windows) per il download.

Quando il **server di gestione temporanea** è selezionato come server di download, l'Agente Arcserve UDP (Windows) scarica il file delle informazioni di aggiornamento disponibili dal server di gestione temporanea ed esegue lo stesso tipo di verifica di confronto con il file delle informazioni di aggiornamento già disponibile. Se l'ultimo aggiornamento disponibile non è installato sul computer, l'Agente Arcserve UDP (Windows) visualizzerà un'icona nella pagina principale che segnalerà la disponibilità di un nuovo aggiornamento.

Nota: Tutti gli aggiornamenti rilasciati per l'Agente Arcserve UDP (Windows) sono cumulativi. Come risultato, ogni aggiornamento conterrà tutti gli aggiornamenti delle versioni precedenti. In tal modo, il computer sarà sempre completamente aggiornato. La finestra di dialogo **Informazioni del menu della Guida in linea** visualizza il livello di installazione dell'aggiornamento sul computer. Se lo si desidera, è possibile utilizzare queste informazioni per generare un altro server con lo stesso livello di configurazione/patch.

Download degli aggiornamenti

La funzione Aggiornamenti dell'Agente Arcserve UDP (Windows) consente di scaricare gli aggiornamenti disponibili dell'Agente Arcserve UDP (Windows) direttamente dal server Arcserve (via HTTP) oppure da un server di gestione temporanea il quale, a sua volta, si connette al server Arcserve. Il processo di download viene attivato automaticamente quando il processo di verifica degli aggiornamenti rileva la disponibilità di un nuovo aggiornamento (a meno che la funzionalità di aggiornamento automatico sia disattivata). È possibile configurare l'Agente Arcserve UDP (Windows) per il download diretto (o mediante server proxy) di un aggiornamento sul computer client oppure su un server di gestione temporanea. Un server di gestione temporanea può essere utilizzato come posizione di archiviazione temporanea per il download di un aggiornamento prima che venga scaricato ed installato su un computer client dell'Agente Arcserve UDP (Windows). Se non si desidera connettere il computer client a Internet per il download degli aggiornamenti dal server Arcserve, è possibile scaricare l'aggiornamento ad un server di gestione temporanea, quindi consentire agli altri computer client di scaricare l'aggiornamento dal server di gestione temporanea. L'Agente Arcserve UDP (Windows) consente di configurare più server di gestione temporanea per il download degli aggiornamenti. Se il server di gestione temporanea primario non è disponibile, la funzionalità di download verrà trasferita automaticamente al server di gestione temporanea successivo specificato.

Nota: Se si utilizza un server di gestione temporanea per il download degli aggiornamenti, è necessario che l'Agente Arcserve UDP (Windows) sia installato su tale server. Tuttavia, non sarà necessaria una licenza a meno che l'Agente Arcserve UDP (Windows) non venga utilizzato per la protezione del server di gestione temporanea.

Una volta attivata, la funzionalità Aggiornamenti contatta il server Arcserve, scarica l'aggiornamento disponibile e lo posiziona in una directory provvisoria (sul server di gestione temporanea o sul computer client) prima di procedere con l'installazione.

Il percorso predefinito della cartella di download è: <Product Home>\Update Manager\EngineUpdates\r5.0\

Nel caso in cui si verifichi un errore di download, verrà visualizzato un messaggio popup e l'Agente Arcserve UDP (Windows) attenderà il numero di minuti specificato prima di eseguire un nuovo tentativo di download. Se a seguito di un determinato numero di tentativi non è possibile eseguire il download, verrà visualizzato un messaggio di errore nel Registro attività indicante il motivo dell'errore.

Installazione degli aggiornamenti

Aggiornamenti dell'Agente Arcserve UDP (Windows) consente di installare gli aggiornamenti disponibili scaricati correttamente. Il processo di installazione può essere avviato soltanto manualmente dall'interfaccia utente o dall'icona di accesso rapido (e non automaticamente). Una volta attivato, l'aggiornamento viene installato dalla directory provvisoria nella directory del componente dell'Agente Arcserve UDP (Windows) corrispondente del computer client o del server di gestione temporanea. Non è possibile attivare direttamente l'installazione dell'aggiornamento direttamente dal server di gestione temporanea su un computer client. Facendo clic su Installa, l'aggiornamento verrà scaricato dal server di gestione temporanea sul computer client (se non è già stato scaricato in precedenza), quindi verrà attivato il processo di installazione dal computer client.

Nota: L'installazione procederà soltanto se non sono presenti altri processi Agente Arcserve UDP (Windows) in esecuzione. In tal caso verrà visualizzato un messaggio contenente informazioni su tale condizione e verrà richiesto all'utente di ripetere l'operazione in un secondo momento.

Se l'installazione viene completata correttamente, il file contenente le informazioni sullo stato verrà aggiornato.

Se si verifica un errore di installazione, verrà visualizzato un messaggio contenente il motivo dell'errore.

Nota: Durante l'installazione dell'aggiornamento, l'Agente Arcserve UDP (Windows) interromperà il servizio Web Agente Arcserve UDP (Windows) e lo avvierà nuovamente dopo l'installazione dell'aggiornamento.

Notifiche tramite posta elettronica

Aggiornamenti dell'Agente Arcserve UDP (Windows) consente di inviare notifiche automatiche di posta elettronica non appena è disponibile un nuovo aggiornamento. L'Agente Arcserve UDP (Windows) stabilisce la connessione a un server SMTP (con le credenziali appropriate) per abilitare l'invio di tali notifiche di posta elettronica da Arcserve al server tramite Internet. I destinatari di posta elettronica sono specificati nella finestra di dialogo **Preferenze**.

Le notifiche di posta elettronica verranno inviate anche in caso di errore durante la verifica degli aggiornamenti o durante il download.

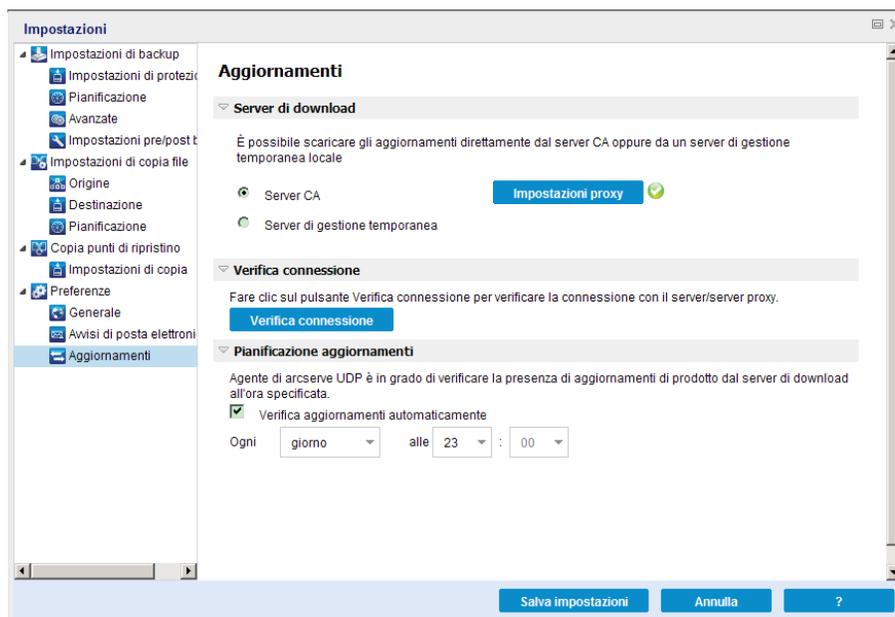
Definizione delle preferenze di aggiornamento

L'Agente Arcserve UDP (Windows) consente di specificare le seguenti preferenze di aggiornamento:

Procedere come descritto di seguito:

1. Dalla pagina principale dell'Agente Arcserve UDP (Windows) (o dal Computer di monitoraggio dell'Agente Arcserve UDP (Windows)), selezionare **Impostazioni** dalla barra delle attività, quindi la scheda **Preferenze**. Dalla finestra di dialogo **Preferenze**, selezionare **Aggiornamenti**.

Verrà visualizzata la finestra di dialogo **Aggiornamenti**.



2. Specificare le impostazioni delle preferenze di **aggiornamento** desiderate.

Server di download

Indica il server di origine da cui l'Agente Arcserve UDP (Windows) scarica gli aggiornamenti disponibili.

■ Server Arcserve

È possibile utilizzare questa opzione per impostare il download degli aggiornamenti dell'Agente Arcserve UDP (Windows) dal server Arcserve direttamente sul server locale.

Si tratta dell'impostazione predefinita.

■ Server di gestione temporanea

È possibile utilizzare questa opzione per specificare il server da utilizzare come server di gestione temporanea.

Specificando più server di gestione temporanea, il primo server elencato verrà designato come server di gestione temporanea primario. Si tratta del primo server di gestione temporanea a cui Agente Arcserve UDP (Windows) cercherà di connettersi. Se per qualsiasi motivo il primo server elencato non fosse disponibile, il successivo server in elenco diventerà il server di gestione temporanea primario. La stessa sequenza verrà mantenuta fino a quando l'ultimo server elencato diventerà il server di gestione temporanea primario. L'elenco dei server di gestione temporanea è limitato a un massimo di 5 server.

- Utilizzare i pulsanti **Sposta su** e **Sposta giù** per modificare la sequenza dei server di gestione temporanea.
- Utilizzare il pulsante **Elimina** per rimuovere un server dall'elenco.
- Utilizzare il pulsante **Aggiungi server** per aggiungere un nuovo server all'elenco. Facendo clic sul pulsante **Aggiungi server**, verrà visualizzata la finestra di dialogo **Server di gestione temporanea**, da cui sarà possibile specificare il nome del server di gestione temporanea aggiunto.

Gli aggiornamenti dell'Agente Arcserve UDP (Windows) verranno scaricati dal server Arcserve direttamente sulla posizione del server di gestione temporanea specificata. Dopo il download degli aggiornamenti sul server di gestione temporanea, sarà possibile scaricare tali aggiornamenti dal server di gestione temporanea su un server client. Se si seleziona il percorso del server di gestione temporanea, sarà necessario specificare anche il nome host o l'indirizzo IP di tale server con il numero di porta corrispondente.

Il server client locale specificato dovrà essere diverso dal server di gestione temporanea. In caso contrario, la configurazione non sarà valida, in quanto il server di gestione temporanea non può connettersi a se stesso per acquisire e scaricare gli aggiornamenti disponibili. Qualora si provasse ad utilizzare il proprio server client locale come server di gestione temporanea, verrà visualizzato un messaggio di errore.

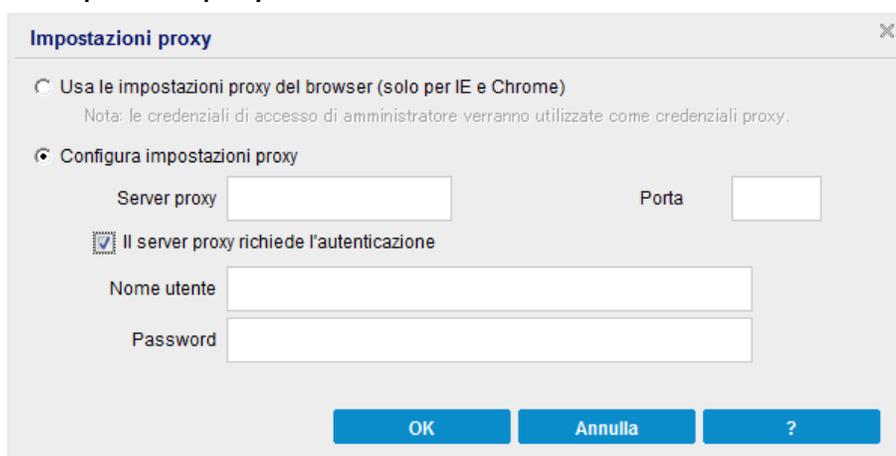
Nota: Non è possibile eseguire il download degli aggiornamenti dell'Agente Arcserve UDP (Windows) da un server di gestione temporanea che utilizza il protocollo HTTPS per la comunicazione Web.

■ **Impostazioni proxy**

Nota:L'opzione **Server proxy** è disponibile solo se si seleziona il server Arcserve come server di download.

Selezionare **Impostazioni proxy** per specificare se si desidera scaricare gli aggiornamenti dell'Agente Arcserve UDP (Windows) mediante un server proxy. Un server proxy funge da intermediario tra il server di download (di gestione temporanea o client) e il server Arcserve, al fine di garantirne la protezione, il miglioramento delle prestazioni e il controllo amministrativo. Le impostazioni immesse verranno utilizzate per la connessione al server Arcserve dal quale il server di download acquisirà gli aggiornamenti.

Selezionando questa opzione, verrà visualizzata la finestra di dialogo **Impostazioni proxy**.



– **Utilizza le impostazioni proxy del browser**

Questa opzione è applicabile soltanto per Windows Internet Explorer (IE) e Google Chrome.

Se questa opzione è selezionata, l'Agente Arcserve UDP (Windows) rileva e utilizza automaticamente le stesse impostazioni proxy applicate al browser per stabilire la connessione al server Arcserve e acquisire le informazioni di aggiornamento dell'Agente Arcserve UDP (Windows).

– **Configura impostazioni proxy**

Se questa opzione è selezionata, abilita la connessione del server proxy specificato al server Arcserve per le informazioni sugli aggiornamenti dell'Agente Arcserve UDP (Windows). Se si seleziona questa opzione, è necessario includere anche l'indirizzo IP (o il nome del computer) del server proxy e il numero di porta corrispondente utilizzati dal server proxy per la connessione a Internet.

Inoltre, sarà possibile specificare se il server proxy richiede l'autenticazione. Se selezionata, infatti, l'opzione indica che sono necessarie informazioni di autenticazione (ID utente e password) per l'utilizzo del server proxy.

Nota: il nome utente del dominio deve essere completo e presentare il formato <nome dominio>\<nome utente>.

Verifica connessione

Consente di verificare le seguenti connessioni e visualizzare un messaggio di stato al completamento:

- Se è stato selezionato il server Arcserve come server di download, verifica la connessione tra il computer e il server Arcserve attraverso il server proxy specificato.
- Se è stato selezionato il server di gestione temporanea come server di download, verrà verificata la connessione fra il computer e il server di gestione temporanea specificato. Il pulsante Verifica connessione viene utilizzato per verificare la disponibilità di ciascun server di gestione temporanea in elenco. Lo stato del server viene visualizzato nel campo **Stato connessione**. Se nessuno dei server di gestione temporanea configurati risulta disponibile, verrà visualizzata un'icona rossa nella sezione **Riepilogo** di stato della pagina principale per fornire una notifica visiva di questa condizione.

Nota: la verifica di connessione viene eseguita automaticamente all'avvio della finestra di dialogo delle **preferenze di aggiornamento** dalla pagina principale. Durante questa verifica automatica, verrà controllato lo stato di connessione più recente del server di download configurato precedentemente (server Arcserve o server di gestione temporanea, a seconda della selezione effettuata). Se sono stati configurati più server di gestione temporanea, la verifica automatica verrà eseguita su tutti i server di gestione temporanea per acquisire lo stato di connessione più recente.

Pianificazione aggiornamenti

Indica quando verificare la presenza (e scaricare) eventuali nuovi aggiornamenti dell'Agente Arcserve UDP (Windows).

- Se selezionata, l'opzione consente di eseguire la verifica automatica di eventuali nuovi aggiornamenti dell'Agente Arcserve UDP (Windows). Selezionando questa opzione, vengono visualizzate le opzioni del menu a discesa che consentono di definire quando eseguire questa funzione (ogni giorno oppure ogni settimana in un giorno specifico) e l'ora del giorno in cui eseguirle.

Nota: l'impostazione predefinita per il giorno o l'ora di esecuzione automatica di queste verifiche viene assegnata dall'Agente Arcserve UDP (Windows) in modo casuale al momento dell'installazione. Dopo l'installazione, è possibile utilizzare l'impostazione **Pianificazione aggiornamenti** per modificare la data di esecuzione delle verifiche.

Per impostazione predefinita, qualora risultasse disponibile un nuovo aggiornamento, l'Agente Arcserve UDP (Windows) procede automaticamente a scaricarlo.

- Se l'opzione non viene selezionata, le funzionalità di verifica e download automatico degli aggiornamenti vengono disabilitate (e il loro stato viene visualizzato nella sezione di riepilogo della pagina principale). L'attivazione delle funzionalità sarà eseguibile, quindi, solo manualmente.

Nota: se configurate, si riceveranno notifiche di posta elettronica quando la verifica pianificata rileva la presenza di nuovi aggiornamenti. Inoltre, si riceveranno notifiche di posta elettronica anche in caso di errori durante la verifica o il download degli aggiornamenti.

Nota: se l'Agente Arcserve UDP (Windows) è gestito dalla Console di Arcserve UDP, l'opzione **Verifica aggiornamenti automaticamente** è disabilitata. È tuttavia possibile verificare gli aggiornamenti dalla Console di Arcserve UDP e distribuire gli aggiornamenti in remoto sull'Agente Arcserve UDP (Windows).

3. Fare clic su **Salva impostazioni**.

Le impostazioni vengono salvate.

Verifica di aggiornamenti e download

Dalla pagina principale dell'Agente Arcserve UDP (Windows), è possibile selezionare l'opzione **Verifica aggiornamenti** dalla scheda della **Guida in linea**. La Verifica aggiornamenti consente di stabilire se sono disponibili aggiornamenti.

Procedere come descritto di seguito:

1. Avviare una verifica degli aggiornamenti per contattare il server Arcserve o il server di gestione temporanea. Il processo di verifica degli aggiornamenti può essere avviato automaticamente o manualmente dal menu della **Guida in linea** dell'Agente Arcserve UDP (Windows) oppure dal Monitoraggio dell'Agente Arcserve UDP (Windows).



2. Nel caso in cui sia disponibile un nuovo aggiornamento, viene eseguito il download automatico sul server specificato (di gestione temporanea o client) da Arcserve.

L'icona di colore giallo **Aggiornamenti** viene visualizzata nella pagina principale per indicare che un nuovo aggiornamento è disponibile per l'installazione.

Nota: il Computer di monitoraggio dell'Agente Arcserve UDP (Windows) visualizza messaggi a fumetto riguardanti lo stato dell'aggiornamento.



Installazione degli aggiornamenti dell'Agente Arcserve UDP (Windows)

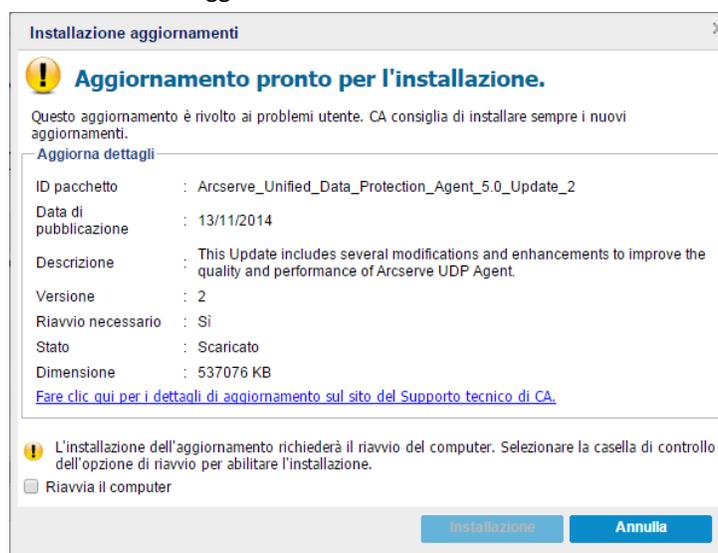
Dopo aver scaricato un aggiornamento, è possibile avviarne l'installazione.

Nota: Tutti gli aggiornamenti dell'Agente Arcserve UDP (Windows) sono cumulativi. Come risultato, ogni aggiornamento conterrà tutti gli aggiornamenti delle versioni precedenti. In tal modo, il computer sarà sempre completamente aggiornato. La finestra di dialogo **Informazioni** mostra il livello di aggiornamento installato su un computer. Se lo si desidera, è possibile utilizzare queste informazioni per generare un altro server con lo stesso livello di configurazione/patch.

Procedere come descritto di seguito:

1. Fare clic sull'icona **Aggiornamenti**.

Viene visualizzata la finestra di dialogo **Installa aggiornamenti** contenente le informazioni relative all'aggiornamento disponibile. La finestra di dialogo include informazioni quali descrizione, stato del download, dimensioni, requisiti per il riavvio e un collegamento al server Arcserve che consente di accedere a ulteriori informazioni sull'aggiornamento.



2. Verificare le informazioni relative all'aggiornamento, selezionare **Riavvia il computer**, quindi fare clic su **Installa** per avviare l'installazione dell'aggiornamento dell'Agente Arcserve UDP (Windows).

Il nuovo aggiornamento viene installato sul computer locale. Se l'aggiornamento richiede il riavvio e l'opzione **Riavvia il computer** è stata selezionata, il riavvio automatico del computer verrà eseguito durante il processo di installazione. I requisiti di riavvio dipendono dallo stato di aggiornamento di ciascun computer.

Nota: se l'aggiornamento richiede il riavvio del computer, e l'opzione **Riavvia il computer** non è stata selezionata, il pulsante **Installa** non verrà abilitato. È possibile installare l'aggiornamento in un secondo momento.

Nota: durante l'installazione dell'aggiornamento, l'Agente Arcserve UDP (Windows) sospende il servizio Web di Arcserve UDP e la connessione all'interfaccia utente viene persa.

Una volta completata l'installazione dell'aggiornamento, l'icona **Aggiornamenti** viene sostituita da un'icona di stato di colore verde. Lo stato verde indica che il computer è stato aggiornato e che la funzione di aggiornamento è abilitata.



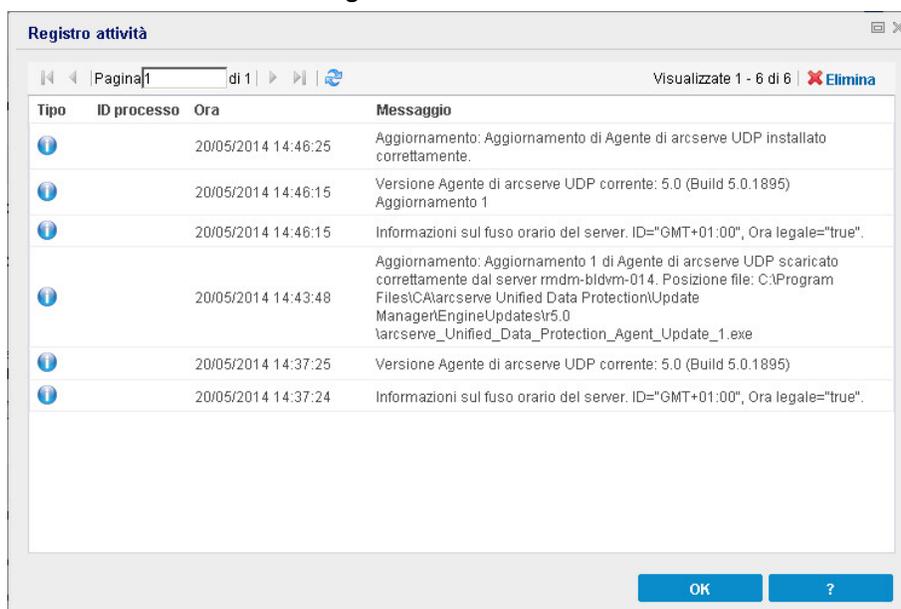
Inoltre, è possibile installare gli aggiornamenti dall'icona sulla barra delle applicazioni facendo clic sul messaggio Nuovo aggiornamento disponibile.

L'installazione degli aggiornamenti dell'Agente Arcserve UDP (Windows) è completa.

Verifica dell'installazione degli aggiornamenti

Eseguire *una* delle seguenti operazioni per verificare che gli aggiornamenti sono stati installati correttamente:

- Dall'interfaccia utente della pagina principale dell'Agente Arcserve UDP (Windows), fare clic sull'opzione **Visualizza registri**, quindi verificare che gli aggiornamenti installati siano contenuti nel **Registro attività**.



- Dall'interfaccia utente della pagina principale dell'Agente Arcserve UDP (Windows), selezionare la **Guida in linea** e fare clic su **Informazioni**, quindi verificare che tale finestra di dialogo contenga l'ultima versione aggiornata.

(Facoltativo) Installazione degli aggiornamenti dell'Agente Arcserve UDP (Windows) in modalità invisibile all'utente

L'installazione degli aggiornamenti in modalità invisibile all'utente consente di eseguire delle installazioni automatiche degli aggiornamenti senza richiedere alcun tipo di input da parte dell'utente.

Il file di installazione dell'aggiornamento scaricato si trova in <Product Home>\Update Manager\EngineUpdates\r5.0.

Procedere come descritto di seguito:

1. Avviare l'installazione degli aggiornamenti dell'Agente Arcserve UDP (Windows) in modalità invisibile all'utente.

```
"<UpdateExeFile>" /s /v"<Additional Arguments>"
```

2. Configurare l'installazione invisibile all'utente mediante la sintassi seguente e i seguenti argomenti:

UpdateExeFile

Consente di eseguire il file eseguibile auto-estraente.

s

Consente di eseguire il file eseguibile auto-estraente tramite la modalità invisibile all'utente.

v

Specifica gli argomenti aggiuntivi per l'installazione dell'aggiornamento.

Argomenti aggiuntivi

/s

Consente di eseguire l'installazione degli aggiornamenti in modalità invisibile all'utente.

/AutoReboot

Definisce l'esecuzione di un riavvio automatico dopo l'installazione dell'aggiornamento. Se per completare l'aggiornamento è necessario riavviare il sistema, il computer si riavvierà automaticamente senza nessuna notifica.

Esempi:

- Per installare un aggiornamento mediante la modalità invisibile all'utente e non eseguire il riavvio automatico al completamento, utilizzare il seguente comando:

```
"<UpdateExeFile>" /s /v"/s /AutoReboot"
```

- Per installare un aggiornamento mediante la modalità invisibile all'utente e non eseguire il riavvio automatico al completamento, utilizzare il seguente comando:

```
"<UpdateExeFile>" /s /v"/s"
```

Risoluzione di problemi relativi all'aggiornamento

Quando viene rilevato un problema, Agente Arcserve UDP (Windows) genera un messaggio che consente di identificare e risolvere il problema. Questi messaggi sono contenuti nel registro attività di Agente Arcserve UDP (Windows). Per accedere a questo registro, utilizzare l'opzione Visualizza registri dell'interfaccia utente della pagina principale. Inoltre, in caso di un'azione non corretta, Agente Arcserve UDP (Windows) visualizza solitamente un messaggio popup che consente all'utente di identificare e risolvere rapidamente il problema.

La presente sezione descrive i seguenti argomenti:

[Impossibile accedere a Agente Arcserve UDP \(Windows\) dopo il riavvio](#) (a pagina 87)
[Impossibile connettersi al server di download di Arcserve per scaricare gli aggiornamenti](#) (a pagina 87)
[Errore di download degli aggiornamenti di Agente Arcserve UDP \(Windows\)](#) (a pagina 88)

Impossibile accedere a Agente Arcserve UDP (Windows) dopo il riavvio

Nel caso in cui non sia possibile accedere all'interfaccia utente di Agente Arcserve UDP (Windows), eseguire la seguente procedura per la risoluzione dei problemi:

1. Dalla finestra di dialogo **Installazione applicazioni**, fare clic sull'opzione **Installazione componenti di Windows** per accedere alla schermata **Aggiunta guidata componenti di Windows** e rimuovere il componente **Protezione avanzata di Internet Explorer**.
2. Aggiungere l'URL del nome host alla sezione **Siti attendibili di Internet Explorer**.
3. Definire il livello di protezione per Internet Explorer.

Se il problema persiste, utilizzare la [Chat in tempo reale](#) per contattare il servizio Supporto tecnico di Arcserve. La Chat in tempo reale consente di ottimizzare la comunicazione con il team del supporto tecnico per la risoluzione diretta di dubbi e problemi continuando a mantenere l'accesso al prodotto.

Impossibile connettersi al server di download di Arcserve per scaricare gli aggiornamenti

Se non è possibile stabilire la connessione al server di download di Arcserve per scaricare gli aggiornamenti dell'Agente Arcserve UDP (Windows), eseguire le seguenti operazioni:

1. Dalla pagina principale dell'Agente Arcserve UDP (Windows), fare clic su **Visualizza registri**, quindi verificare il messaggio di errore.
2. Verificare di disporre di una buona connessione di rete.

3. Aprire la riga di comando e eseguire il ping del server rmdmdownloads.ca.com.

Eseguire *una* delle seguenti operazioni per stabilire la connessione con il server di download:

- Dalla pagina principale dell'Agente Arcserve UDP (Windows), selezionare **Impostazioni**, quindi **Preferenze** e fare clic su **Aggiornamenti e Server di download**. Fare clic sulle impostazioni di proxy e verificare che l'opzione predefinita **Utilizza le impostazioni proxy del browser** (solo per IE e Chrome) sia selezionata.
- Dalla pagina principale dell'Agente Arcserve UDP (Windows), selezionare **Impostazioni**, quindi **Preferenze** e fare clic su **Aggiornamenti e Server di download**. Fare clic sulle impostazioni proxy e selezionare **Configura impostazioni proxy**, quindi immettere il nome del server proxy, il numero di porta, le credenziali e fare clic su **OK**.

4. Fare clic su **Verifica connessione** per verificare che la connessione sia stata stabilita.

Se il problema persiste, utilizzare la [Chat in tempo reale](#) per contattare il servizio Supporto tecnico di Arcserve. La Chat in tempo reale consente di ottimizzare la comunicazione con il team del supporto tecnico per la risoluzione diretta di dubbi e problemi continuando a mantenere l'accesso al prodotto.

Errore di download degli aggiornamenti di Agente Arcserve UDP (Windows)

Se non è possibile scaricare gli aggiornamenti dell'Agente Arcserve UDP (Windows), eseguire le seguenti operazioni:

1. Dalla pagina principale dell'Agente Arcserve UDP (Windows), fare clic su **Visualizza registri**, quindi leggere il messaggio di errore.
2. Verificare di disporre di una buona connessione di rete.
3. Verificare che il disco disponga di spazio su disco sufficiente.
4. Dal percorso principale di installazione di Arcserve UDP (Windows), accedere al file di registro dell'aggiornamento ("`<Product Home>\Update Manager\Log\ARCUupdate.log`").
5. Controllare le voci di registro per ottenere ulteriori informazioni sui messaggi di errore.

Se il problema persiste, utilizzare la [Chat in tempo reale](#) per contattare il servizio Supporto tecnico di Arcserve. La Chat in tempo reale consente di ottimizzare la comunicazione con il team del supporto tecnico per la risoluzione diretta di dubbi e problemi continuando a mantenere l'accesso al prodotto.

Disinstallazione dell'Agente Arcserve UDP (Windows)

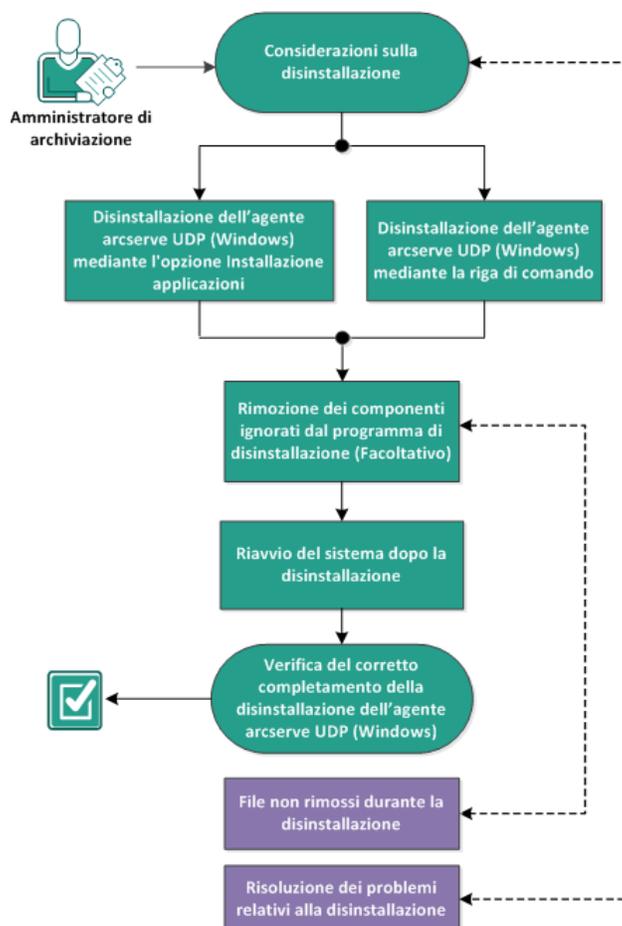
È possibile disinstallare l'Agente Arcserve UDP (Windows) tramite l'applicazione standard Installazione applicazioni che si trova nel pannello di controllo di Windows o mediante la riga di comando.

La routine di disinstallazione rimuove tutte le directory e tutti i file dell'Agente Arcserve UDP (Windows) dal computer, fatta eccezione per le seguenti directory e i relativi contenuti:

- CA Licensing:
 - (sistemi x86) C:\Programmi\CA\SharedComponents\CA_LIC
 - (sistemi x64) C:\Programmi(x86)\CA\SharedComponents\CA_LIC

Nel diagramma seguente viene illustrato il processo di disinstallazione dell'Agente Arcserve UDP (Windows):

Come disinstallare l'agente arcserve UDP (Windows)



Per disinstallare l'Agente Arcserve UDP (Windows), procedere come segue:

1. [Considerazioni sulla disinstallazione](#) (a pagina 90)
2. [Disinstallazione dell'Agente Arcserve UDP \(Windows\) mediante l'opzione Installazione applicazioni](#) (a pagina 90)
3. [Disinstallazione dell'Agente Arcserve UDP \(Windows\) mediante la riga di comando](#) (a pagina 91)
4. [\(Facoltativo\) Rimozione dei componenti ignorati dal programma di disinstallazione](#) (a pagina 92)
5. [Riavvio del sistema dopo la disinstallazione](#) (a pagina 93)
6. [Verifica della corretta disinstallazione dell'Agente Arcserve UDP \(Windows\)](#) (a pagina 93)
7. [\(Facoltativo\) File non rimossi durante la disinstallazione](#) (a pagina 93)
8. [\(Facoltativo\) Risoluzione dei problemi relativi alla disinstallazione](#) (a pagina 100)

Considerazioni sulla disinstallazione

Verificare le seguenti considerazioni sulla disinstallazione:

- Quando si esegue l'aggiornamento di Agente Arcserve UDP (Windows) alla versione successiva, non è necessario disinstallare Agente Arcserve UDP (Windows).
- Riesaminare la [Matrice di compatibilità](#) che fornisce i sistemi operativi, i database e i browser supportati.

Disinstallazione dell'Agente Arcserve UDP (Windows) mediante l'opzione Installazione applicazioni

È possibile disinstallare l'Agente Arcserve UDP (Windows) mediante l'applicazione standard **Installazione applicazioni** che si trova nel **Pannello di controllo** di Windows.

Procedere come descritto di seguito:

1. Fare clic su **Start, Impostazioni, Pannello di controllo, Installazione applicazioni**.
Verrà visualizzata la finestra di dialogo **Installazione applicazioni**. L'elenco di programmi installati viene visualizzato.
2. Selezionare **Arcserve Unified Data Protection** e fare clic su **Rimuovi**.
Verrà visualizzata la finestra di dialogo **Componenti**.
3. Selezionare **Agente Arcserve UDP** e fare clic su **Rimuovi**.
4. Fare clic su **Sì** per riavviare il sistema e completare il processo di disinstallazione.
L'applicazione verrà disinstallata.

Disinstallazione dell'Agente Arcserve UDP (Windows) mediante la riga di comando

Se si utilizza l'installazione invisibile all'utente, non sarà necessario alcun intervento da parte dell'utente. Di seguito è descritta la procedura di disinstallazione dell'applicazione dalla riga di comando di Windows.

Procedere come descritto di seguito:

1. Accedere al computer da cui si desidera disinstallare i componenti di Arcserve UDP.

Nota: è necessario accedere al computer mediante un account amministrativo.

2. Aprire la riga di comando di Windows.
3. Eseguire la sintassi corrispondente all'architettura del sistema operativo del computer:

- Sistema operativo x86:

```
"%Programmi%\CA\SharedComponents\arcserve Unified Data  
Protection\Setup\uninstall.exe" /q /p  
{CAAD8AEA-A455-4A9F-9B48-C3838976646A}
```

- Sistema operativo x64:

```
"%Programmi(x86)%\CA\SharedComponents\arcserve Unified Data  
Protection\Setup\uninstall.exe" /q /p  
{CAAD1E08-FC33-462F-B5F8-DE9B765F2C1E}
```

Codice restituito:

0 = Disinstallazione completata correttamente.

3010 = Disinstallazione completata correttamente. Tuttavia, è necessario riavviare.

Altro = Errore di disinstallazione.

La disinstallazione è completa. Dopo l'installazione del driver dell'Agente Arcserve UDP (Windows) sarà necessario riavviare il sistema.

Rimozione dei componenti ignorati dal programma di disinstallazione

La disinstallazione dell'Agente Arcserve UDP (Windows) può colpire determinati componenti di terze parti proprietari, alcuni dei quali vengono installati e rimossi con il componente corrispondente e altri che possono rimanere poiché sono componenti condivisi con altri prodotti di Arcserve e di numerosi componenti. Notare che la rimozione dei componenti condivisi può influire negativamente sull'uso e sulla licenza di altri prodotti di Arcserve, tra cui, ad esempio, la perdita della licenza di altri prodotti Arcserve installati su quel computer. Inoltre, se i componenti condivisi vengono rimossi, qualsiasi programma installato dopo l'Agente Arcserve UDP (Windows) e dipendente da tali componenti potrebbe non funzionare correttamente.

Nota: Per un elenco completo di tutti i file (percorso e nome) ignorati dalla disinstallazione dell'Agente Arcserve UDP (Windows), consultare la sezione [File non rimossi durante la disinstallazione](#) (a pagina 93).

Se si desidera rimuovere manualmente questi componenti, eseguire le seguenti operazioni:

Rimozione manuale del componente CA Licensing

1. Accedere alla directory **C:\Programmi (x86)\CA\SharedComponents\CA_LIC**.
2. Individuare il file zip denominato **lic98_uninstaller.zip** ed estrarlo in un'altra posizione (ad esempio C:\temp).
3. Accedere alla posizione di estrazione dei file e individuare i due file di script denominati **rmllic.exe** e **rmlicense.bat**.
4. Fare clic su **rmlicense.bat** per eseguire lo script di disinstallazione dei componenti.
5. Eliminare manualmente le seguenti cartelle:
 - C:\Programmi (x86)\CA
 - C:\Programmi\CA
 - La cartella di estrazione del file zip.

Rimozione manuale di Microsoft Visual C++

1. Accedere all'applicazione standard **Installazione applicazioni** del **Pannello di controllo** di Windows, (Pannello di controllo -> Programmi e funzionalità -> Rimuovi programmi).
2. Selezionare *Microsoft Visual C++ 2010 x86 Redistributable - 10.0.40219* e fare clic su **Disinstalla**.
3. Selezionare *Microsoft Visual C++ 2010 x64 Redistributable - 10.0.40219* e fare clic su **Disinstalla**.

Riavvio del sistema dopo la disinstallazione

La disinstallazione dell'Agente Arcserve UDP (Windows) richiede il riavvio del sistema. Il driver *ARCFlashVolDrv.sys* è stato installato sul computer di destinazione durante l'installazione dell'Agente Arcserve UDP (Windows). Questo driver viene caricato con l'avvio del sistema. Per rimuovere il driver dal computer, eseguire il riavvio del sistema dopo la disinstallazione.

Verifica della corretta disinstallazione dell'Agente Arcserve UDP (Windows)

Procedere come descritto di seguito:

1. Verificare che l'icona dell'agente sia stata eliminata dalla barra delle applicazioni.
2. Accedere al file **services.msc** dalla scheda del prompt dei comandi, quindi fare clic su **OK**.
3. Verificare che il servizio dell'agente Arcserve UDP sia stato eliminato dalla **gestione dei servizi**.
4. Aprire il **Pannello di controllo** e verificare la rimozione dell'Agente Arcserve UDP (Windows).
5. Accedere a **Start, Programmi** e verificare che l'Agente Arcserve UDP (Windows) sia stato eliminato.

L'Agente Arcserve UDP (Windows) è stato disinstallato correttamente.

File non rimossi durante la disinstallazione

È possibile disinstallare l'Agente Arcserve UDP (Windows) utilizzando l'applicazione standard **Installazione applicazioni** contenuta nel **Pannello di controllo** di Windows o la riga di comando. Durante il processo di disinstallazione dell'Agente Arcserve UDP (Windows), alcuni file potrebbero non essere disinstallati o rimossi come previsto.

Di seguito viene riportato un elenco dei nomi file dell'Agente Arcserve UDP (Windows) e dei relativi percorsi che non vengono rimossi dal programma di disinstallazione una volta completato il processo:

C:\Programmi (x86)\CA\SharedComponents\CA_LIC\CA Licensing User Help.chm
C:\Programmi (x86)\CA\SharedComponents\CA_LIC\CALicnse.exe
C:\Programmi (x86)\CA\SharedComponents\CA_LIC\CAmInfo.exe
C:\Programmi (x86)\CA\SharedComponents\CA_LIC\CAregit.exe
C:\Programmi (x86)\CA\SharedComponents\CA_LIC\countries.txt
C:\Programmi (x86)\CA\SharedComponents\CA_LIC\countriesTrial.txt
C:\Programmi (x86)\CA\SharedComponents\CA_LIC\ErrBox.exe
C:\Programmi (x86)\CA\SharedComponents\CA_LIC\lic_comp_codes.dat
C:\Programmi (x86)\CA\SharedComponents\CA_LIC\lic98.cap
C:\Programmi (x86)\CA\SharedComponents\CA_LIC\lic98.dat
C:\Programmi (x86)\CA\SharedComponents\CA_LIC\lic98.dll
C:\Programmi (x86)\CA\SharedComponents\CA_LIC\lic98.err
C:\Programmi (x86)\CA\SharedComponents\CA_LIC\lic98_64.dll
C:\Programmi (x86)\CA\SharedComponents\CA_LIC\lic98_64_amd.dll
C:\Programmi (x86)\CA\SharedComponents\CA_LIC\lic98_uninstaller.zip
C:\Programmi (x86)\CA\SharedComponents\CA_LIC\lic98FileSockLib.dll
C:\Programmi (x86)\CA\SharedComponents\CA_LIC\lic98FileSockLib_amd64.dll
C:\Programmi (x86)\CA\SharedComponents\CA_LIC\lic98FileSockLib_ia64.dll
C:\Programmi (x86)\CA\SharedComponents\CA_LIC\lic98log.exe
C:\Programmi (x86)\CA\SharedComponents\CA_LIC\Lic98Msg.dll
C:\Programmi (x86)\CA\SharedComponents\CA_LIC\lic98-port
C:\Programmi (x86)\CA\SharedComponents\CA_LIC\lic98Service.exe
C:\Programmi (x86)\CA\SharedComponents\CA_LIC\lic98version.exe
C:\Programmi (x86)\CA\SharedComponents\CA_LIC\LicDebug.exe
oC:\Programmi (x86)\CA\SharedComponents\CA_LIC\licinfo_win.zip
C:\Programmi (x86)\CA\SharedComponents\CA_LIC\LicRCmd.exe
C:\Programmi (x86)\CA\SharedComponents\CA_LIC\licreg.dll
C:\Programmi (x86)\CA\SharedComponents\CA_LIC\licreg_64.dll
C:\Programmi (x86)\CA\SharedComponents\CA_LIC\licreg_64_amd.dll
C:\Programmi (x86)\CA\SharedComponents\CA_LIC\licregres.dll
C:\Programmi (x86)\CA\SharedComponents\CA_LIC\licregres_64.dll
C:\Programmi (x86)\CA\SharedComponents\CA_LIC\licregres_64_amd.dll
C:\Programmi (x86)\CA\SharedComponents\CA_LIC\LogWatNT.exe
C:\Programmi (x86)\CA\SharedComponents\CA_LIC\mergecalic.exe
C:\Programmi (x86)\CA\SharedComponents\CA_LIC\mergeolf.exe

C:\Programmi (x86)\CA\SharedComponents\CA_LIC\prod_codes.txt
C:\Programmi (x86)\CA\SharedComponents\CA_LIC\silntreg.tmp
C:\Programmi (x86)\CA\SharedComponents\CA_LIC\states.txt
C:\Programmi (x86)\CA\SharedComponents\CA_LIC\statesTrial.txt
C:\Programmi (x86)\CA\SharedComponents\CA_LIC\vendor.dat
C:\Programmi (x86)\Common Files\microsoft shared\VC\amd64\msdia80.dll
C:\Programmi (x86)\Common Files\microsoft shared\VC\msdia80.dll
C:\Users\Administrator.RIGONE\AppData\Local\IconCache.db
C:\Users\Administrator\AppData\LocalLow\Microsoft\CryptnetUrlCache\Content\696F3D
E637E6DE85B458996D49D759AD
C:\Users\Administrator\AppData\LocalLow\Microsoft\CryptnetUrlCache\Content\B8CC40
9ACDBF2A2FE04C56F2875B1FD6
C:\Users\Administrator\AppData\LocalLow\Microsoft\CryptnetUrlCache\MetaData\696F3
DE637E6DE85B458996D49D759AD
C:\Users\Administrator\AppData\LocalLow\Microsoft\CryptnetUrlCache\MetaData\B8CC4
09ACDBF2A2FE04C56F2875B1FD6
C:\Users\Administrator\ arcserve Unified Data Protection
Agent\TrayIcon\ARCFlashTrayIcon.log
C:\Users\Administrator\arcserve Unified Data Protection
Agent\TrayIcon\ARCFlashTrayIcon_java.log
C:\Windows\Downloaded
Installations\{3D52BE33-2E8C-4A39-BECF-878DD4D58252}\1033.MST
C:\Windows\Downloaded
Installations\{3D52BE33-2E8C-4A39-BECF-878DD4D58252}\CALicense.msi
C:\Windows\inf\WmiApRpl\0009\WmiApRpl.ini
C:\Windows\inf\WmiApRpl\WmiApRpl.h

C:\Windows\System32\config\COMPONENTS{016888b8-6c6f-11de-8d1d-001e0bcde3ec}.TxR.0
.regtrans-ms
C:\Windows\System32\config\COMPONENTS{016888b8-6c6f-11de-8d1d-001e0bcde3ec}.TxR.1
.regtrans-ms
C:\Windows\System32\config\COMPONENTS{016888b8-6c6f-11de-8d1d-001e0bcde3ec}.TxR.2
.regtrans-ms
C:\Windows\System32\config\COMPONENTS{016888b8-6c6f-11de-8d1d-001e0bcde3ec}.TxR.blf
C:\Windows\System32\drivers\Msft_Kernel_AFStorHBA_01009.Wdf
C:\Windows\System32\drivers\Msft_Kernel_ARCFlashVolDrv_01009.Wdf
C:\Windows\System32\drivers\Msft_User_AFStorHBATramp_01_09_00.Wdf
C:\Windows\System32\LogFiles\WUDF\WUDFTrace.etl
C:\Windows\System32\winevt\Logs\Microsoft-Windows-DriverFrameworks-UserMode%40operational.evtx
C:\\$Mft
C:\Programmi (x86)\CA\SharedComponents\CA_LIC\CALicnse.exe
C:\Programmi (x86)\CA\SharedComponents\CA_LIC\CALicnse.exe
C:\Programmi (x86)\CA\SharedComponents\CA_LIC\CAMinfo.exe
C:\Programmi (x86)\CA\SharedComponents\CA_LIC\CAMinfo.exe
C:\Programmi (x86)\CA\SharedComponents\CA_LIC\CAregit.exe
C:\Programmi (x86)\CA\SharedComponents\CA_LIC\CAregit.exe
C:\Programmi (x86)\CA\SharedComponents\CA_LIC\ErrBox.exe
C:\Programmi (x86)\CA\SharedComponents\CA_LIC\ErrBox.exe
C:\Programmi (x86)\CA\SharedComponents\CA_LIC\lic98.dll
C:\Programmi (x86)\CA\SharedComponents\CA_LIC\lic98.dll
C:\Programmi (x86)\CA\SharedComponents\CA_LIC\lic98_64.dll
C:\Programmi (x86)\CA\SharedComponents\CA_LIC\lic98_64.dll
C:\Programmi (x86)\CA\SharedComponents\CA_LIC\lic98_64_amd.dll
C:\Programmi (x86)\CA\SharedComponents\CA_LIC\lic98_64_amd.dll
C:\Programmi (x86)\CA\SharedComponents\CA_LIC\lic98FileSockLib.dll
C:\Programmi (x86)\CA\SharedComponents\CA_LIC\lic98FileSockLib.dll
C:\Programmi (x86)\CA\SharedComponents\CA_LIC\lic98FileSockLib_amd64.dll
C:\Programmi (x86)\CA\SharedComponents\CA_LIC\lic98FileSockLib_amd64.dll
C:\Programmi (x86)\CA\SharedComponents\CA_LIC\lic98FileSockLib_ia64.dll
C:\Programmi (x86)\CA\SharedComponents\CA_LIC\lic98FileSockLib_ia64.dll
C:\Programmi (x86)\CA\SharedComponents\CA_LIC\lic98log.exe
C:\Programmi (x86)\CA\SharedComponents\CA_LIC\lic98log.exe
C:\Programmi (x86)\CA\SharedComponents\CA_LIC\Lic98Msg.dll

C:\Programmi (x86)\CA\SharedComponents\CA_LIC\Lic98Msg.dll
C:\Programmi (x86)\CA\SharedComponents\CA_LIC\lic98Service.exe
C:\Programmi (x86)\CA\SharedComponents\CA_LIC\lic98Service.exe
C:\Programmi (x86)\CA\SharedComponents\CA_LIC\lic98version.exe
C:\Programmi (x86)\CA\SharedComponents\CA_LIC\lic98version.exe
C:\Programmi (x86)\CA\SharedComponents\CA_LIC\LicDebug.exe
C:\Programmi (x86)\CA\SharedComponents\CA_LIC\LicDebug.exe
C:\Programmi (x86)\CA\SharedComponents\CA_LIC\LicRCmd.exe
C:\Programmi (x86)\CA\SharedComponents\CA_LIC\LicRCmd.exe
C:\Programmi (x86)\CA\SharedComponents\CA_LIC\licreg.dll
C:\Programmi (x86)\CA\SharedComponents\CA_LIC\licreg.dll
C:\Programmi (x86)\CA\SharedComponents\CA_LIC\licreg_64.dll
C:\Programmi (x86)\CA\SharedComponents\CA_LIC\licreg_64.dll
C:\Programmi (x86)\CA\SharedComponents\CA_LIC\licreg_64_amd.dll
C:\Programmi (x86)\CA\SharedComponents\CA_LIC\licreg_64_amd.dll
C:\Programmi (x86)\CA\SharedComponents\CA_LIC\licregres.dll
C:\Programmi (x86)\CA\SharedComponents\CA_LIC\licregres.dll
C:\Programmi (x86)\CA\SharedComponents\CA_LIC\licregres_64.dll
C:\Programmi (x86)\CA\SharedComponents\CA_LIC\licregres_64.dll
C:\Programmi (x86)\CA\SharedComponents\CA_LIC\licregres_64_amd.dll
C:\Programmi (x86)\CA\SharedComponents\CA_LIC\licregres_64_amd.dll
C:\Programmi (x86)\CA\SharedComponents\CA_LIC\LogWatNT.exe
C:\Programmi (x86)\CA\SharedComponents\CA_LIC\LogWatNT.exe
C:\Programmi (x86)\CA\SharedComponents\CA_LIC\LogWatNT.exe
C:\Programmi (x86)\CA\SharedComponents\CA_LIC\mergecalic.exe
C:\Programmi (x86)\CA\SharedComponents\CA_LIC\mergecalic.exe
C:\Programmi (x86)\CA\SharedComponents\CA_LIC\mergeolf.exe
C:\Programmi (x86)\CA\SharedComponents\CA_LIC\mergeolf.exe
C:\Programmi (x86)\Common Files\microsoft shared\VC\msdia100.dll
C:\Users\Administrator.RIGONE\AppData\Local\Microsoft\Windows\UsrClass.dat
C:\Users\Administrator.RIGONE\AppData\Local\Microsoft\Windows\UsrClass.dat.LOG1
C:\Users\Administrator.RIGONE\NTUSER.DAT
C:\Users\Administrator.RIGONE\ntuser.dat.LOG1
C:\Users\Administrator\AppData\Local\Low\Microsoft\CryptnetUrlCache\Content\94308059B57B3142E455B38A6EB92015
C:\Users\Administrator\AppData\Local\Low\Microsoft\CryptnetUrlCache\MetaData\94308059B57B3142E455B38A6EB92015
C:\Users\Administrator\NTUSER.DAT
C:\Users\Administrator\ntuser.dat.LOG1
C:\Windows\AppCompat\Programs\RecentFileCache.bcf
C:\Windows\inf\setupapi.dev.log
C:\Windows\ServiceProfiles\NetworkService\AppData\Roaming\Microsoft\SoftwareProtectionPlatform\Cache\cache.dat
C:\Windows\setupact.log
C:\Windows\SoftwareDistribution\DataStore\DataStore.edb
C:\Windows\SoftwareDistribution\DataStore\Logs\edb.chk
C:\Windows\SoftwareDistribution\DataStore\Logs\edb.log

C:\Windows\System32\7B296FB0-376B-497e-B012-9C450E1B7327-5P-0.C7483456-A289-439d-8115-601632D005A0
C:\Windows\System32\7B296FB0-376B-497e-B012-9C450E1B7327-5P-1.C7483456-A289-439d-8115-601632D005A0
C:\Windows\System32\catroot2\{127D0A1D-4EF2-11D1-8608-00C04FC295EE}\catdb
C:\Windows\System32\catroot2\{F750E6C3-38EE-11D1-85E5-00C04FC295EE}\catdb
C:\Windows\System32\catroot2\dberr.txt
C:\Windows\System32\catroot2\edb.chk
C:\Windows\System32\catroot2\edb.log
C:\Windows\System32\config\COMPONENTS
C:\Windows\System32\config\COMPONENTS.LOG1
C:\Windows\System32\config\COMPONENTS\{016888b8-6c6f-11de-8d1d-001e0bcde3ec}.TxR.0
.regtrans-ms
C:\Windows\System32\config\COMPONENTS\{016888b8-6c6f-11de-8d1d-001e0bcde3ec}.TxR.blf
C:\Windows\System32\config\COMPONENTS\{016888b9-6c6f-11de-8d1d-001e0bcde3ec}.TMContainer00000000000000000001.regtrans-ms
C:\Windows\System32\config\DEFAULT
C:\Windows\System32\config\DEFAULT.LOG1
C:\Windows\System32\config\SAM
C:\Windows\System32\config\SAM.LOG1
C:\Windows\System32\config\SOFTWARE
C:\Windows\System32\config\SOFTWARE.LOG1
C:\Windows\System32\config\SYSTEM
C:\Windows\System32\config\SYSTEM.LOG1
C:\Windows\System32\config\TxR\{016888cc-6c6f-11de-8d1d-001e0bcde3ec}.TxR.0.regtrans-ms
C:\Windows\System32\config\TxR\{016888cc-6c6f-11de-8d1d-001e0bcde3ec}.TxR.blf
C:\Windows\System32\config\TxR\{016888cd-6c6f-11de-8d1d-001e0bcde3ec}.TMContainer00000000000000000001.regtrans-ms
C:\Windows\System32\DriverStore\INFCACHE.1
C:\Windows\System32\DriverStore\infpub.dat
C:\Windows\System32\DriverStore\infstor.dat
C:\Windows\System32\DriverStore\infstrng.dat
C:\Windows\System32\LogFiles\Scm\3cdb3c57-5945-4fa9-8e4d-f8bd141f0f8f
C:\Windows\System32\LogFiles\Scm\63ee8552-a444-4ba2-8e1e-c8350d6d412a
C:\Windows\System32\LogFiles\Scm\c7847981-48e6-476f-9581-4bbd8e73f7c5
C:\Windows\System32\LogFiles\Scm\cd264f70-fd14-48ea-9d74-f52f1d1d3f89
C:\Windows\System32\perfc009.dat
C:\Windows\System32\perfh009.dat
C:\Windows\System32\PerfStringBackup.INI
C:\Windows\System32\SMI\Store\Machine\SCHEMA.DAT
C:\Windows\System32\SMI\Store\Machine\SCHEMA.DAT.LOG1
C:\Windows\System32\wbem\Performance\WmiApRpl.h
C:\Windows\System32\wbem\Performance\WmiApRpl.ini
C:\Windows\System32\wbem\Repository\INDEX.BTR
C:\Windows\System32\wbem\Repository\MAPPING1.MAP
C:\Windows\System32\wbem\Repository\OBJECTS.DATA
C:\Windows\System32\WdfCoInstaller01009.dll

C:\Windows\System32\winevt\Logs\Application.evtx
 C:\Windows\System32\winevt\Logs\Microsoft-Windows-Bits-Client%4Operational.evtx
 C:\Windows\System32\winevt\Logs\Microsoft-Windows-Diagnosis-DPS%4Operational.evtx
 C:\Windows\System32\winevt\Logs\Microsoft-Windows-GroupPolicy%4Operational.evtx
 C:\Windows\System32\winevt\Logs\Microsoft-Windows-Kernel-WHEA%4Operational.evtx
 C:\Windows\System32\winevt\Logs\Microsoft-Windows-Known Folders API Service.evtx
 C:\Windows\System32\winevt\Logs\Microsoft-Windows-NetworkProfile%4Operational.evtx
 x
 C:\Windows\System32\winevt\Logs\Microsoft-Windows-NlaSvc%4Operational.evtx
 C:\Windows\System32\winevt\Logs\Microsoft-Windows-PrintService%4Admin.evtx
 C:\Windows\System32\winevt\Logs\Microsoft-Windows-Resource-Exhaustion-Detector%4Operational.evtx
 C:\Windows\System32\winevt\Logs\Microsoft-Windows-TaskScheduler%4Operational.evtx
 C:\Windows\System32\winevt\Logs\Microsoft-Windows-TerminalServices-LocalSessionManager%4Operational.evtx
 C:\Windows\System32\winevt\Logs\Microsoft-Windows-TerminalServices-RemoteConnectionManager%4Operational.evtx
 C:\Windows\System32\winevt\Logs\Microsoft-Windows-User Profile Service%4Operational.evtx
 C:\Windows\System32\winevt\Logs\Microsoft-Windows-Windows Firewall With Advanced Security%4Firewall.evtx
 C:\Windows\System32\winevt\Logs\Microsoft-Windows-WindowsUpdateClient%4Operational.evtx
 C:\Windows\System32\winevt\Logs\Microsoft-Windows-WinRM%4Operational.evtx
 C:\Windows\System32\winevt\Logs\Security.evtx
 C:\Windows\System32\winevt\Logs\Setup.evtx
 C:\Windows\System32\winevt\Logs\System.evtx
 C:\Windows\System32\winevt\Logs\Works with Tool.evtx
 C:\Windows\System32\WudfUpdate_01009.dll
 C:\Windows\WindowsUpdate.log
 C:\Windows\System32\atl100.dll
 C:\Windows\System32\mfcm100.dll
 C:\Windows\System32\mfcm100chs.dll
 C:\Windows\System32\mfcm100cht.dll
 C:\Windows\System32\mfcm100deu.dll
 C:\Windows\System32\mfcm100enu.dll
 C:\Windows\System32\mfcm100esn.dll
 C:\Windows\System32\mfcm100fra.dll
 C:\Windows\System32\mfcm100ita.dll
 C:\Windows\System32\mfcm100jpn.dll
 C:\Windows\System32\mfcm100kor.dll
 C:\Windows\System32\mfcm100rus.dll
 C:\Windows\System32\mfcm100u.dll
 C:\Windows\System32\mfcm100u.dll
 C:\Windows\System32\mfcm100.dll
 C:\Windows\System32\mfcm100u.dll
 C:\Windows\System32\msvcpl100.dll
 C:\Windows\System32\msvcr100.dll
 C:\Windows\System32\vcomp100.dll

Risoluzione dei problemi relativi alla disinstallazione

Quando viene rilevato un problema, Agente Arcserve UDP (Windows) genera un messaggio che consente di identificare e risolvere il problema. Questi messaggi sono contenuti nel registro attività di Agente Arcserve UDP (Windows). Per accedere a questo registro, utilizzare l'opzione Visualizza registri dell'interfaccia utente della pagina principale. Inoltre, in caso di un'azione non corretta, Agente Arcserve UDP (Windows) visualizza solitamente un messaggio popup che consente all'utente di identificare e risolvere rapidamente il problema.

La presente sezione descrive i seguenti argomenti:

[Impossibile installare/disinstallare l'Agente Arcserve UDP \(Windows\) se un tentativo precedente è stato interrotto](#) (a pagina 100)

Impossibile installare/disinstallare l'Agente Arcserve UDP (Windows) se un tentativo precedente è stato interrotto

Se durante il tentativo di installazione o disinstallazione di dell'Agente Arcserve UDP (Windows) il processo di installazione/disinstallazione è stato interrotto, potrebbe non essere possibile procedere e completare correttamente l'operazione.

Le seguenti condizioni potrebbero determinare un errore durante il processo di installazione/disinstallazione:

- Il computer viene arrestato durante il processo di installazione/disinstallazione.
- Si verifica un'interruzione dell'alimentazione durante il processo di installazione/disinstallazione e non si dispone di un gruppo di continuità (UPS).

Per risolvere il problema, attenersi alla seguente procedura:

1. Digitare **regedit** nella finestra di dialogo **Esegui** e fare clic su **OK** per accedere all'**editor del Registro di sistema**.
2. Individuare ed eliminare la voce seguente:
"HKEY_LOCAL_MACHINE\SOFTWARE\CA\arcserve Unified Data Protection\Engine"
3. Utilizzare l'opzione per la ricerca nell'**editor del Registro di sistema** per individuare ed eliminare tutte le occorrenze della stringa seguente:
 - [Agente Arcserve UDP (Windows) for x86]:
{CAAD8AEA-A455-4A9F-9B48-C3838976646A}
 - [Agente Arcserve UDP (Windows) for x64]:
{CAAD1E08-FC33-462F-B5F8-DE9B765F2C1E}

4. Utilizzare l'opzione di ricerca nell'**editor del Registro di sistema** per individuare ed eliminare tutte le occorrenze della stringa "Arcserve UDP Agent" nella seguente chiave:

HKEY_CLASSES_ROOT\Installer\Products

HKEY_LOCAL_MACHINE\SOFTWARE\Classes\Installer\Products

HKEY_LOCAL_MACHINE\SOFTWARE\Microsoft\Windows\CurrentVersion\Installer\UserData\S-1-5-18\Products

HKEY_LOCAL_MACHINE\SOFTWARE\Microsoft\Windows\CurrentVersion\Uninstall

5. Dalla riga di comando, eliminare il servizio immettendo i seguenti comandi:

```
sc delete ShProvd
```

```
sc delete CASAD2DWebSvc
```

6. Eseguire la riga di comando per rimuovere file di installazione aggiuntivi.

- Sistema operativo x86:

```
"%Programmi%\CA\SharedComponents\arcserve Unified Data  
Protection\Setup\uninstall.exe" /q
```

- Sistema operativo x64:

```
"%Programmi(x86)%\CA\SharedComponents\ARCserve Unified Data  
Protection\Setup\uninstall.exe" /q
```

7. Riavviare il computer e ripetere il tentativo di installazione/disinstallazione dell'Agente Arcserve UDP (Windows).

Se il problema persiste, utilizzare la [Chat in tempo reale](#) per contattare il servizio Supporto tecnico di Arcserve. La Chat in tempo reale consente di ottimizzare la comunicazione con il team del supporto tecnico per la risoluzione diretta di dubbi e problemi continuando a mantenere l'accesso al prodotto.

Versione gratuita

A partire da Arcserve UDP versione 5.0 Aggiornamento 2, terminato il periodo di prova, viene fornita una versione gratuita con funzionalità complete agli utenti che non hanno ancora ottenuto la licenza corretta. La versione gratuita deve essere utilizzata su hardware di classe workstation (computer portatili o desktop con sistemi operativi client di Microsoft) e continua a fornire accesso completo a tutte le funzionalità disponibili durante il periodo di prova, con alcune limitazioni.

Aspetti chiave:

- Una volta scaduto il periodo di prova, la versione Workstation Edition usata nel periodo di prova viene convertita automaticamente in quella gratuita.
- È possibile continuare a gestire i nodi della versione gratuita dalla Console di Arcserve UDP.
- Consente di seguire una procedura molto semplice per l'aggiornamento basato su chiave a Arcserve UDP Workstation Edition.
- È possibile eseguire il backup su un disco locale, in una cartella condivisa o in qualsiasi altra destinazione supportata diversa da un RPS senza che sia richiesta la chiave di licenza.
- La versione gratuita non consente di selezionare un RPS come destinazione del backup. Di conseguenza, non sarà possibile utilizzare la funzionalità di deduplicazione globale, con una conseguente riduzione drastica della quantità di dati effettivamente trasferiti durante i cicli di backup. Questa funzionalità sarà disponibile una volta eseguito l'aggiornamento alla versione completa Workstation Edition.
- Non saranno disponibili le funzionalità di chat in tempo reale, ma si potranno inviare messaggi di posta elettronica al Supporto tecnico di Arcserve per richiedere chiarimenti o risolvere problemi.

Domande frequenti (FAQ):

D. È possibile utilizzare la versione di prova per testare tutte le funzionalità di Arcserve UDP?

R. Sì, la versione di prova permette di sfruttare tutte le funzionalità fino al termine del periodo di prova di Arcserve UDP. Scaduto il periodo di prova, la versione Workstation Edition di Arcserve UDP sarà convertita automaticamente nella versione gratuita.

D. Che cosa succede se si seleziona un Recovery Point Server (RPS) come destinazione per un nodo della versione gratuita?

R. In determinate condizioni è ancora possibile selezionare un RPS come destinazione di backup. Se il proprio ambiente di Arcserve UDP dispone di licenze attive, queste verranno utilizzate all'occorrenza.

D. Arcserve UDP è in grado di stabilire quando utilizzare una licenza?

R. Arcserve UDP è in grado di determinare per quali nodi occorre una licenza, che verrà utilizzata soltanto quando necessario. Pertanto, se si esegue il backup in una cartella condivisa, non è richiesta una licenza. Invece, se si seleziona un RPS come destinazione, verrà utilizzata una licenza (se disponibile). È quindi possibile utilizzare (selezionare) un RPS come destinazione di backup dal nodo della versione gratuita, ma tale operazione richiede una delle licenze disponibili, non più il nodo della versione gratuita.

D. La versione gratuita funziona con i sistemi operativi di classe server come Windows 2012?

R. No. La versione gratuita è destinata all'uso esclusivo su computer desktop e portatili che eseguono uno dei sistemi operativi client di Windows supportati (ad esempio, Windows 7, 8 oppure 8.1). Consultare la [matrice di compatibilità](#) per visualizzare l'elenco di tutti i sistemi operativi supportati.

D. Il supporto di prodotto è disponibile per la versione gratuita?

R. Per utilizzare il supporto per la versione gratuita, connettersi al supporto in linea basato sulla community, accessibile direttamente dal prodotto. Con la versione completa Workstation Edition è possibile utilizzare alcune delle offerte di supporto più avanzate e rapide, quali la funzionalità di chat in tempo reale, non disponibile nella versione gratuita.

Capitolo 3: Guida introduttiva a Agente Arcserve UDP (Windows)

Questa sezione contiene i seguenti argomenti:

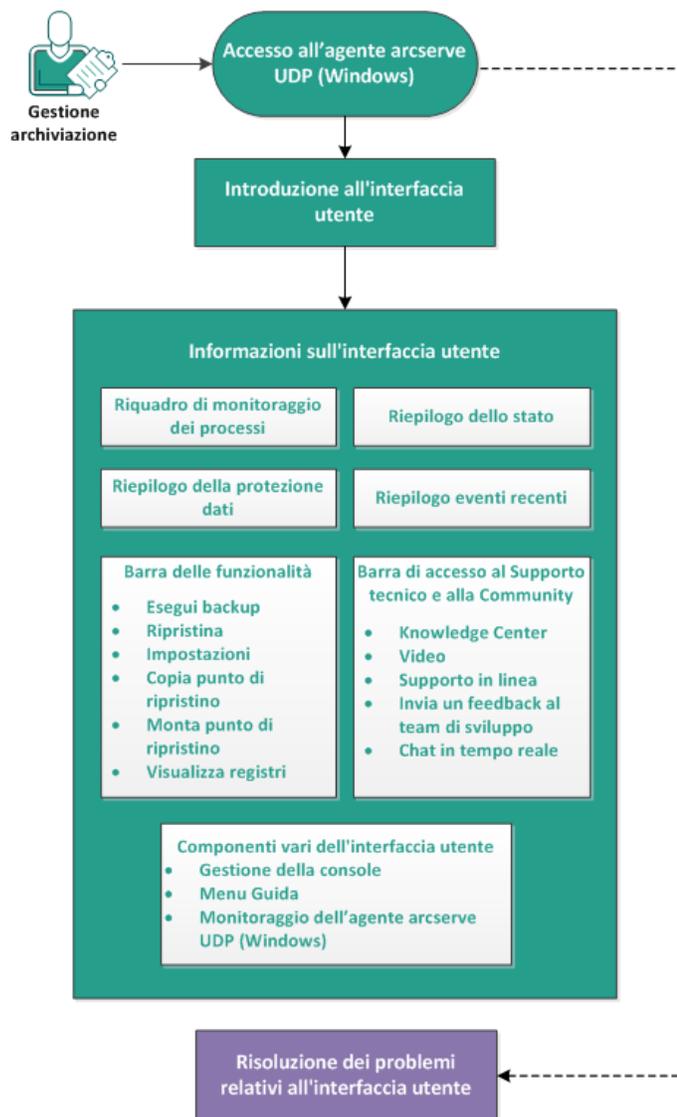
[Interfaccia utente dell'Agente Arcserve UDP \(Windows\)](#) (a pagina 105)

Interfaccia utente dell'Agente Arcserve UDP (Windows)

Prima di utilizzare l'Agente Arcserve UDP (Windows), si consiglia di apprendere le modalità di accesso alla relativa interfaccia della pagina principale e acquisire familiarità con le attività e le funzioni di controllo eseguite da questa singola pagina principale di semplice lettura. È possibile accedere alla pagina principale dal menu Start o dal Computer di monitoraggio dell'Agente Arcserve UDP (Windows).

Nel diagramma seguente viene illustrato il processo di accesso all'interfaccia utente dell'Agente Arcserve UDP (Windows):

Accesso all'interfaccia utente dell'agente arcserve UDP (Windows)



Completare le attività seguenti per accedere all'interfaccia utente dell'Agente Arcserve UDP (Windows):

1. [Accesso all'Agente Arcserve UDP \(Windows\)](#) (a pagina 108)
2. [Introduzione all'interfaccia utente](#) (a pagina 108)
3. [Informazioni sull'interfaccia utente](#) (a pagina 109)
 - [Riquadro di monitoraggio dei processi](#) (a pagina 110)
 - [Riepilogo dello stato](#) (a pagina 112)
 - [Riepilogo della protezione dati](#) (a pagina 116)
 - [Riepilogo eventi recenti](#) (a pagina 117)
 - [Barra delle funzionalità](#) (a pagina 118)
 - [Barra di accesso al Supporto tecnico e alla Community](#) (a pagina 119)
 - [Componenti vari dell'interfaccia utente](#) (a pagina 120)
4. [\(Facoltativo\) Risoluzione dei problemi relativi all'interfaccia utente](#) (a pagina 123)

VIDEO SUPPLEMENTARE

Questa procedura contiene un video informativo aggiuntivo. Selezionare [arcserve.com](#) o YouTube come origine di visualizzazione del video. L'unica differenza tra le versioni dei video disponibili consiste nell'origine di visualizzazione.



arcserve.com:

[Guida introduttiva all'Agente Arcserve UDP \(Windows\)](#)

YouTube:

[Guida introduttiva all'Agente Arcserve UDP \(Windows\)](#)

Accesso all'Agente Arcserve UDP (Windows)

Con il primo accesso all'Agente Arcserve UDP (Windows), viene visualizzata la finestra di dialogo **Introduzione**. Da tale finestra di dialogo, è possibile accedere ai video e alla Guida in linea dell'Agente Arcserve UDP (Windows). È inoltre possibile accedere a diverse finestre di dialogo per specificare le impostazioni di configurazione (l'origine e la destinazione di backup), i parametri, la pianificazione, le notifiche di avviso, le impostazioni di copia dei file e di copia dei punti di ripristino, le preferenze ed altre attività correlate. È inoltre possibile indicare al sistema di non visualizzare la finestra di dialogo **Introduzione** in futuro.



Introduzione all'interfaccia utente

Prima di utilizzare l'Agente Arcserve UDP (Windows) è necessario avere acquisito familiarità con l'interfaccia della pagina principale del prodotto. L'interfaccia dell'Agente Arcserve UDP (Windows) consente di eseguire tutte le attività seguenti da una singola pagina principale facile da leggere:

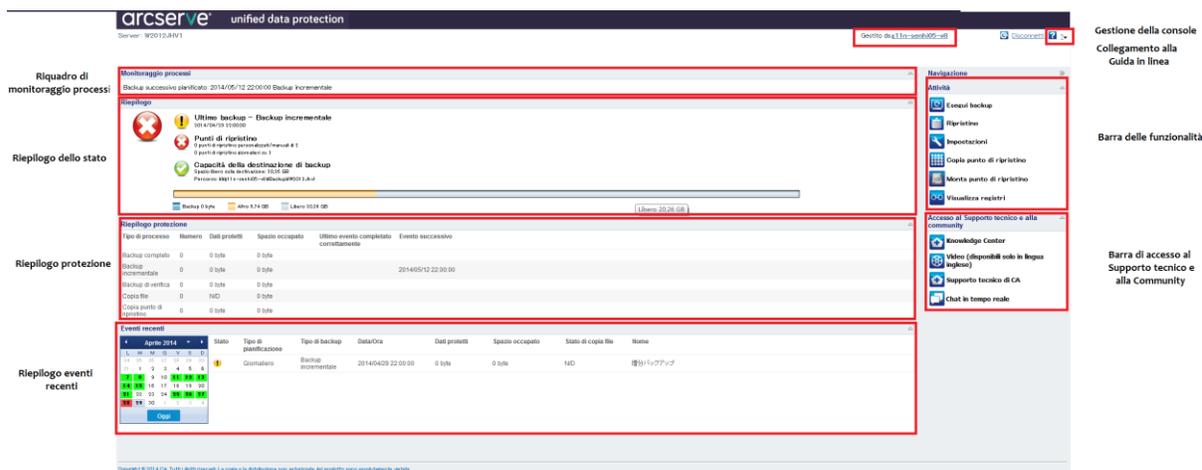
- Gestione dei server di backup e delle workstation.
- Monitoraggio delle prestazioni di processo.
- Generazione delle statistiche di backup.
- Avvio delle attività di protezione dei dati.
- Partecipare alla community utenti.
- Accedere alla assistenza.

La pagina principale dell'Agente Arcserve UDP (Windows) contiene diverse icone che forniscono una rapida indicazione visiva sullo stato recente delle attività e indicano il livello di urgenza delle azioni da eseguire.

-  **Operazione completata**
(nessuna azione richiesta)
-  **Attenzione**
(potrebbe essere necessario eseguire un'azione)
-  **Avviso**
(è richiesta l'azione immediata)

La pagina principale dell'Agente Arcserve UDP (Windows) contiene le seguenti sezioni secondarie:

- [Riquadro di monitoraggio dei processi](#) (a pagina 110)
- [Riepilogo dello stato](#) (a pagina 112)
- [Riepilogo della protezione dati](#) (a pagina 116)
- [Riepilogo eventi recenti](#) (a pagina 117)
- [Barra delle funzionalità](#) (a pagina 118)
- [Barra di accesso al Supporto tecnico e alla Community](#) (a pagina 119)
- [Collegamento al menu della Guida in linea](#) (a pagina 121)



Informazioni sull'interfaccia utente

La presente sezione descrive i seguenti argomenti:

[Riquadro di monitoraggio dei processi](#) (a pagina 110)

[Riepilogo dello stato](#) (a pagina 112)

[Riepilogo della protezione dati](#) (a pagina 116)

[Riepilogo eventi recenti](#) (a pagina 117)

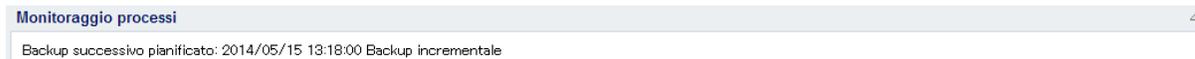
[Barra delle funzionalità](#) (a pagina 118)

[Barra di accesso al Supporto tecnico e alla Community](#) (a pagina 119)

[Componenti vari dell'interfaccia utente](#) (a pagina 120)

Riquadro di monitoraggio dei processi

Se nessun processo è momentaneamente in esecuzione, il riquadro **Monitoraggio processi** visualizza la data e l'ora del prossimo evento pianificato, nonché il tipo di evento da eseguire.



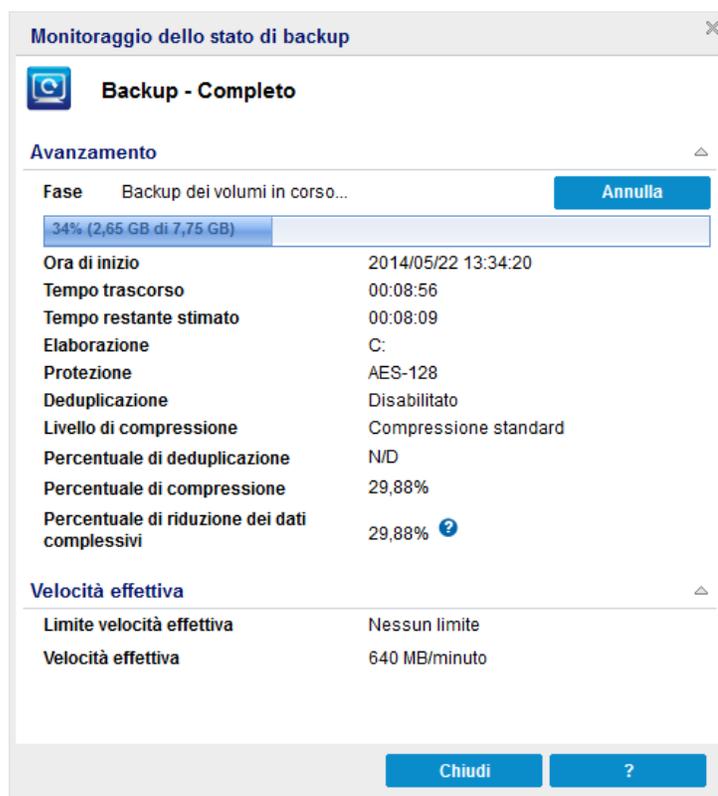
Quando il processo è in esecuzione, il riquadro si espande per visualizzare informazioni sull'evento in corso, ad esempio il tempo rimanente stimato per il completamento del processo, la percentuale e la dimensione del processo già completato, nonché la dimensione totale del processo una volta completato.



Nota: Se il contatore delle prestazioni Windows è disabilitato, la velocità dei dati di alcuni processi dell'Agente Arcserve UDP (Windows) visualizzati nel Monitoraggio processi potrebbe corrispondere a 0 o ad altri valori anomali. In tal caso, consultare la sezione di risoluzione dei problemi per ulteriori informazioni.

Quando il processo è in esecuzione, è possibile fare clic sul pulsante **Dettagli** per aprire il **Monitoraggio dello stato di backup** e visualizzare ulteriori informazioni sul processo attualmente in esecuzione. È inoltre possibile fare clic sul pulsante **Annulla** per interrompere il processo corrente.

Nota: se si desidera interrompere il processo corrente, fare clic sul pulsante **Dettagli** per poter accedere al pulsante **Annulla**.



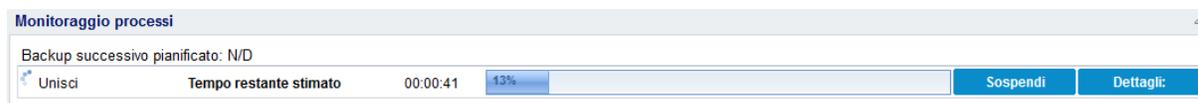
Oltre a visualizzare informazioni aggiuntive sul processo di backup corrente, il **Monitoraggio dello stato di backup** visualizza anche le informazioni di velocità effettiva del processo e il limite di velocità configurato.

- Se la velocità effettiva è troppo veloce, si può abilitare l'opzione di backup **Limite di velocità del backup** per regolare e limitare la velocità effettiva del processo. Per ulteriori informazioni sul **Limite delle risorse di backup**, consultare la sezione [Definizione delle impostazioni di protezione](#) (a pagina 125) nella Guida in linea.

Nota: Qualsiasi modifica effettuata alle impostazioni del limite delle risorse diventa effettiva quando si salvano le impostazioni.

- Se la velocità effettiva è troppo lenta, ciò potrebbe essere dovuto a diversi motivi, tra cui l'analisi del computer da parte del software antivirus, la copia di file o l'accesso al computer da parte di più utenti contemporaneamente.

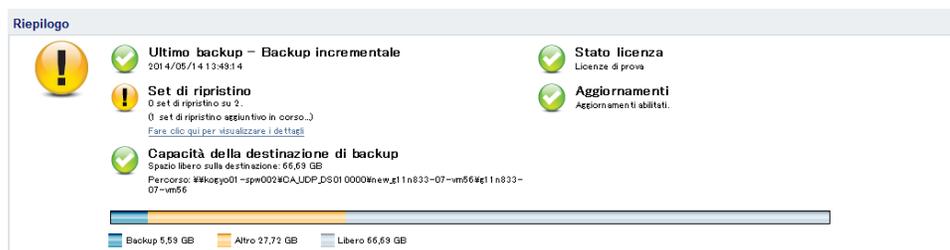
Durante l'esecuzione di un processo di unione, è possibile sospenderlo manualmente da **Monitoraggio processi** nella pagina principale dell'Agente Arcserve UDP (Windows).



Se un processo di unione viene sospeso manualmente, sarà necessario fare clic manualmente su **Riprendi** per continuare. Per ulteriori informazioni, consultare [Linee guida del processo di unione](#) (a pagina 230) nella Guida in linea.

Riepilogo dello stato

La sezione **Riepilogo dello stato** della pagina principale fornisce una panoramica generale, rapida e intuitiva, sullo stato del backup.



Ultimo backup

Visualizza la data e l'ora dell'ultimo backup, nonché lo stato del backup.

- Icona verde - indica che l'ultimo backup è stato eseguito correttamente e che il computer è protetto.
- Icona rossa - indica che l'ultimo backup non è stato completato, che il backup più recente ha generato un errore e che non è possibile ripristinare il computer dal punto di ripristino specificato.
- Icona gialla - indica che non sono stati eseguiti backup e che il computer non è protetto.

Punti di ripristino/set di ripristino

Visualizza il numero di punti di ripristino o di set di ripristino del server di monitoraggio in base alle impostazioni di memorizzazioni specificate.

- Icona verde - indica che è stato raggiunto il numero specificato di punti o di set di ripristino.
- Icona rossa - indica che non sono stati salvati punti o set di ripristino e che l'ambiente di backup è potenzialmente pericoloso.
- Icona gialla - indica che si dispone di almeno un punto o un set di ripristino ma che non è stato raggiunto il numero di punti o di set di ripristino specificato.

Se sono state specificate impostazioni di memorizzazione sulla base dei set di ripristino, il riepilogo dello stato mostra il numero dei set di ripristino già memorizzati e il numero dei set di ripristino in corso. Fare inoltre clic sul collegamento in **Set di ripristino** per visualizzare la finestra di dialogo **Dettagli set di ripristino**. Questa finestra di dialogo contiene informazioni dettagliate sui contenuti del set di ripristino.

Nota: l'opzione **Set di ripristino** è disponibile se si seleziona **Standard** come **Formato dei dati di backup**. Tuttavia, l'opzione **Set di ripristino** non è disponibile se si seleziona **Avanzate** come **Formato dei dati di backup**. Per ulteriori informazioni sui set di ripristino, consultare la sezione [Definizione delle impostazioni di conservazione](#) (a pagina 135) nella Guida in linea.

Dettagli set di ripristino			
Primo punto di ripristino	Ultimo punto di ripristino	Spazio occupato	Numero
2014/05/14 13:20:27	N/D	5,59 GB	2

[Chiudi](#)

Primo punto di ripristino

Data/ora del primo backup nel set di ripristino.

Ultimo punto di ripristino

Data/ora dell'ultimo backup nel set di ripristino. Con l'elenco dell'ora del primo e dell'ultimo punto di ripristino è possibile determinare l'intervallo completo del set di ripristino.

Spazio occupato

Dimensione totale del set di ripristino. È possibile usare questo numero per calcolare lo spazio su disco utilizzato dal set di ripristino.

Numero

Numero dei punti di ripristino compresi nel set di ripristino.

Capacità di destinazione

Visualizza la quantità di spazio libero disponibile nella destinazione di backup. La visualizzazione della capacità di destinazione fornisce un'indicazione aggiuntiva sulla quantità di spazio utilizzata per i backup, la quantità di spazio utilizzata da altre attività e la quantità di spazio libero disponibile.

- Icona verde - indica che la quantità di spazio libero disponibile è superiore al livello di protezione.

- Icona gialla - indica che la quantità di spazio libero disponibile è ridotto al 3 % della capacità di destinazione. È possibile configurare tali dati dal Registro di sistema di Windows.
- Icona rossa - indica una delle condizioni seguenti:
 - La destinazione specificata non è accessibile.
 - La quantità di spazio libero disponibile è ridotta a 100 MB della capacità di destinazione. È possibile configurare tali dati dal Registro di sistema di Windows.

Sarà pertanto necessario aumentare la capacità di spazio libero della destinazione di backup oppure selezionare un'altra destinazione che disponga dello spazio necessario.

Nota: è possibile impostare l'invio di una notifica di posta elettronica quando la quantità di spazio non utilizzato nella destinazione di backup è inferiore al valore specificato. Per ulteriori informazioni sull'impostazione della notifica di avviso di posta elettronica, consultare la sezione [Definizione delle preferenze degli avvisi di posta elettronica](#) (a pagina 205) nella Guida in linea.

Errore di licenza

Se il processo di backup non viene completato a causa di un errore durante la convalida della licenza, viene visualizzato lo stato Errore di licenza.

Aggiornamenti

Visualizza lo stato degli aggiornamenti dell'Agente Arcserve UDP (Windows) per il computer.

- Icona verde - indica che la funzionalità di aggiornamento dell'Agente Arcserve UDP (Windows) è abilitata. Il computer è in grado di connettersi al server di download, la **Pianificazione aggiornamenti** è configurata e non è disponibile alcun aggiornamento.
- Icona gialla: indica una delle seguenti condizioni:
 - L'aggiornamento disponibile più recente non è stato installato sul computer.
Per avviare l'installazione dell'aggiornamento, selezionare **Fare clic qui per installare gli aggiornamenti**.
 - La **Pianificazione aggiornamenti** non è stata configurata.
Per ulteriori informazioni sulla configurazione della pianificazione degli aggiornamenti, consultare la sezione [Definizione delle preferenze di aggiornamento](#) (a pagina 77) della Guida in linea.

Nota: Tutti gli aggiornamenti dell'Agente Arcserve UDP (Windows) sono cumulativi. Come risultato, ogni aggiornamento conterrà tutti gli aggiornamenti delle versioni precedenti. In tal modo, il computer sarà sempre completamente aggiornato.

- Icona rossa - indica che l'Agente Arcserve UDP (Windows) non è in grado di eseguire la connessione al server di download. Se l'icona rossa viene visualizzata, specificare i dettagli di un server di download valido nella scheda **Aggiornamenti** della finestra di dialogo **Preferenze**.

Ultima copia file

Visualizza la data e l'ora del processo di copia file più recente, nonché lo stato del processo.

- Icona verde - Il processo di copia file più recente è stato completato correttamente.
- Icona rossa - Il processo di copia file più recente non è stato completato correttamente.
- Icona gialla - Il processo di copia file più recente non è stato completato o è stato annullato.

Inoltre, l'indicatore di stato Ultima copia file visualizza la quantità di spazio liberato sul disco dal processo di copia file. Il valore dello spazio recuperato viene visualizzato solo se si sceglie di spostare la Copia file in una posizione alternativa, invece di copiarla in una posizione diversa. Questo valore viene calcolato in base alla dimensione effettiva del backup trasferito dal computer alla destinazione specificata. Il processo di copia file non sposta la copia in posizione alternativa, quindi non comporta il recupero automatico dello spazio.

Barra di stato dell'utilizzo dello spazio di destinazione

- Backup: quantità totale di spazio utilizzato per tutte le sessioni di backup nella destinazione.

Nota: Per Windows Server 2012 NTFS, la dimensione del backup visualizzata è la dimensione non ottimizzata della deduplicazione dei dati. Se la destinazione di backup dell'Agente Arcserve UDP (Windows) viene configurata ed è abilitata la deduplicazione dei dati di Windows NTFS, le dimensioni del backup possono essere superiori alle dimensioni effettive dei dati sul disco.

- Altri - le dimensioni dei dati non dell'Agente Arcserve UDP (Windows) nella destinazione.
- Libero: quantità di spazio disponibile nella destinazione.

Nota: Se la destinazione di backup è impostata sull'archivio dati, questa barra di stato non viene visualizzata.

Riepilogo della protezione dati

La sezione **Riepilogo della protezione dati** della pagina principale visualizza le informazioni relative allo stato degli eventi disponibili (backup/copia file).

Riepilogo protezione					
Tipo di processo	Numero	Dati protetti	Spazio occupato	Ultimo evento completato correttamente	Evento successivo
Backup completo	1	8,24 GB	5,58 GB	2014/05/14 13:20:27	
Backup incrementale	1	44,16 MB	17,35 MB	2014/05/14 13:49:14	2014/05/15 13:18:00
Backup di verifica	0	0 byte	0 byte		
Copia file	0	N/D	0 byte		
Copia punto di ripristino	0	0 byte	0 byte		

Il riepilogo mostra le informazioni riportate di seguito per ciascun tipo di processo di backup (Completo, Incrementale e Verifica) e per ciascun processo di copia file:

Numero

Per ciascun tipo di evento, indica il numero di processi di backup o di copia file eseguiti correttamente (pianificati o non pianificati).

Dati protetti

La quantità di dati protetti dall'origine. Questa è la dimensione dei dati di cui è stato eseguito il backup dal volume di origine durante un processo di backup (senza deduplicazione e compressione).

Spazio occupato

La quantità di spazio occupato (salvato) nella destinazione.

Nota: per un archivio di dati di deduplicazione, per il campo **Spazio occupato** verrà visualizzato N/D. Per un archivio dati non di deduplicazione/cartella condivisa, verrà visualizzata la dimensione effettiva dei dati.

Ultimo evento completato correttamente

Per ciascun tipo di evento, indica la data e l'ora di esecuzione dell'ultimo evento completato correttamente.

Evento successivo

Per ciascun tipo di evento, indica l'evento pianificato successivo. Se questa colonna è vuota, significa che non è disponibile la pianificazione per questo tipo di evento oppure che è stata eseguita una pianificazione non ricorrente.

Riepilogo eventi recenti

Nella sezione **Eventi recenti** della pagina principale vengono visualizzati gli eventi più recenti (processi di backup) con lo stato corrispondente, il tipo di evento eseguito, la data e l'ora dell'evento, le dimensioni dei dati protetti (di cui è stato eseguito il backup) dall'origine, la quantità di spazio occupato (salvato) nella destinazione e lo stato del processo Copia file corrispondente. Inoltre, include il nome dell'evento (se specificato dall'utente). È possibile fare clic su una data specifica per visualizzare gli eventi corrispondenti alla data selezionata.

Un flag nella colonna di stato indica che un backup completo è il backup di avvio del set di ripristino.

Eventi recenti							
Stato	Tipo di pianificazione	Tipo di backup	Data/Ora	Dati protetti	Spazio occupato	Stato di copia file	Nome
	Personalizzato/...	Backup incrementale	2014/05/14 13:49:14	44,16 MB	17,35 MB	N/D	
	Personalizzato/...	Backup completo	2014/05/14 13:20:27	8,24 GB	5,58 GB	N/D	CUS_FU...
	Personalizzato/...	Backup completo	2014/05/14 13:19:29	0 byte	0 byte	N/D	Backup completo
	Personalizzato/...	Backup completo	2014/05/14 13:15:27	0 byte	0 byte	N/D	Backup completo

Il calendario visualizza le date relative agli eventi più recenti, evidenziati con i colori di stato corrispondenti.

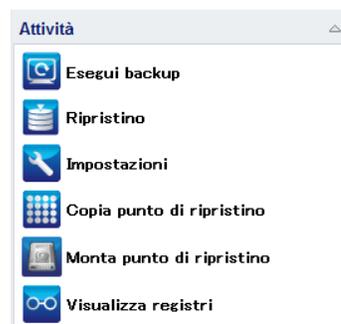
- Verde - Tutti i tentativi di backup per il giorno in questione sono stati eseguiti correttamente.
- Rosso - Tutti i tentativi di backup per il giorno in questione hanno avuto esito negativo (non riusciti o annullati).
- Giallo - Non tutti i tentativi di backup per il giorno in questione sono stati eseguiti correttamente (tentativi di backup riusciti e non riusciti).

Nota: un indicatore diagonale nell'angolo superiore sinistro di una data indica che il giorno comprende l'avvio di un set di ripristino.

Maggio 2014							
L	M	M	G	V	S	D	
28	29	30	1	2	3	4	
5	6	7	8	9	10	11	
12	13	14	15	16	17	18	
19	20	21	22	23	24	25	
26	27	28	29	30	31	1	
2	3	4	5	6	7	8	

Barra delle funzionalità

La sezione Barra delle funzionalità della pagina principale consente di avviare diverse funzioni dell'Agente Arcserve UDP (Windows).



Esegui backup

Consente di eseguire immediatamente un backup completo, incrementale o di verifica in base alle impostazioni di backup correnti. Le impostazioni di backup vengono configurate e definite nelle **Impostazioni di backup**. Per ulteriori informazioni, consultare la sezione [Esecuzione manuale del backup \(Esegui backup\)](#) (a pagina 283) nella Guida in linea.

Ripristino

Consente di eseguire ripristini a livello di file o di applicazione nella posizione originale o in una posizione alternativa. Se si seleziona questa funzione, è necessario specificare quale opzione di ripristino si desidera utilizzare per individuare l'immagine di backup da ripristinare. Per ulteriori informazioni, consultare la sezione Metodi di ripristino nella Guida in linea.

Impostazioni

Consente di configurare o modificare le seguenti impostazioni:

- **Impostazioni di backup** (destinazione di backup, pianificazione, valore di memorizzazione, ecc.). Per ulteriori informazioni, consultare la sezione [Configurazione o modifica delle impostazioni di backup](#) (a pagina 125) nella Guida in linea.
- **Impostazioni di copia file** (origine, destinazione, pianificazione, valore di memorizzazione, filtri ecc.). Per ulteriori informazioni, consultare la sezione [Gestione delle impostazioni di copia file](#) (a pagina 172) nella Guida in linea.
- **Copia punti di ripristino** (esportazione pianificata dei punti di ripristino). Per ulteriori informazioni, consultare la sezione [Configurazione delle impostazioni di copia del punto di ripristino](#) (a pagina 197) nella Guida in linea.
- **Preferenze** (abilitare Avvisi di posta elettronica e Aggiornamenti). Per ulteriori informazioni, consultare la sezione [Impostazione delle preferenze](#) (a pagina 203) nella Guida in linea.

Copia punto di ripristino

Consente di visualizzare un elenco dei punti di ripristino (backup completati correttamente) e di selezionare il punto di ripristino che si desidera utilizzare per creare una copia consolidata. La copia consolidata combina i blocchi di backup completi e incrementali eseguiti precedentemente per il punto di ripristino selezionato. Inoltre, la copia consolidata rimuove i blocchi inutilizzati riducendo le dimensioni dell'immagine e consentendo un utilizzo più efficace delle risorse di backup.

Ciascun punto di ripristino corrisponde al momento in cui è stata eseguita la cattura dell'immagine snapshot VSS e non contiene solo i dati, ma anche tutte le informazioni relative al sistema operativo, alle applicazioni installate e alle impostazioni di configurazione, le unità necessarie ecc. Per ulteriori informazioni, consultare la sezione [Modalità di copia di un punto di ripristino](#) (a pagina 466) nella Guida in linea.

Monta punto di ripristino

Consente di montare un punto di ripristino su una lettera di unità (volume) o una cartella NTFS, nonché di visualizzare, sfogliare, copiare o aprire i file di backup direttamente in Windows Explorer.

Visualizzazione registri

Consente di visualizzare i registri delle attività eseguite durante le operazioni di backup, ripristino e copia. Il **Registro attività** visualizza lo stato del processo ed altre informazioni, quali la velocità effettiva, la dimensione compressa, il tempo trascorso, lo stato di crittografia etc. Per ulteriori informazioni, consultare la sezione [Visualizzazione registri](#) (a pagina 488) nella Guida in linea.

Barra di accesso al Supporto tecnico e alla Community

La sezione **Accesso al Supporto tecnico e alla Community** della pagina principale consente di avviare diverse funzioni relative al supporto.



Per evitare eventuali ritardi di risposta e garantire l'indirizzamento corretto delle comunicazioni, è importante conoscere i diversi siti e le funzioni corrispondenti.

Esempio:

- Se l'utente rileva un bug nel prodotto, è consigliabile selezionare il collegamento al **Supporto tecnico online** per la pubblicazione del problema. In questo modo, il team Supporto tecnico di Arcserve potrà offrire all'utente assistenza diretta per la risoluzione del problema, in modo efficace e produttivo.
- Per offrire suggerimenti o proporre idee utili per il miglioramento della versione successiva del prodotto, selezionare il collegamento **Commenti e suggerimenti**. In questo modo, sarà possibile interagire direttamente con il team di sviluppo di Arcserve e collaborare attivamente al miglioramento del prodotto.

Knowledge Center

Fornisce l'accesso facilitato al Knowledge Center per tutte le informazioni relative al prodotto. È possibile effettuare l'accesso diretto dal prodotto e da Supporto tecnico di Arcserve.

Video

Consente di accedere ai video relativi all'Agente Arcserve UDP (Windows). Tali video descrivono le funzionalità e le procedure di base dell'Agente Arcserve UDP (Windows).

Supporto in linea

Consente di accedere alla pagina di supporto tecnico "One Stop" per la risoluzione dei problemi e le informazioni sui prodotti.

Commenti e suggerimenti

Consente di accedere al team di Arcserve e visualizzare le domande frequenti, porre domande, condividere idee e segnalare eventuali problemi.

Nota: disponibile solo in lingua inglese.

Live Chat

Fornisce assistenza in tempo reale. Consente la comunicazione con il team di supporto tecnico dell'Agente Arcserve UDP (Windows) per la risoluzione di dubbi e problemi senza la necessità di uscire dall'interfaccia di prodotto. Una volta completata la sessione di chat, è possibile inviare una copia della conversazione all'indirizzo di posta elettronica desiderato.

Nota: potrebbe essere necessario aggiungere il collegamento Chat in tempo reale all'elenco dei siti attendibili.

Componenti vari dell'interfaccia utente

La presente sezione descrive i seguenti argomenti:

[Gestione della console](#) (a pagina 121)

[Menu Guida](#) (a pagina 121)

[Computer di monitoraggio dell'Agente Arcserve UDP \(Windows\)](#) (a pagina 122)

Gestione della console

Con Gestione della Console si fa riferimento al campo **Gestito da** dell'interfaccia utente della pagina principale dell'Agente Arcserve UDP (Windows). Se l'agente è gestito a livello centrale da una Console Arcserve UDP, il collegamento consente di aprire la Console Arcserve UDP. Se l'agente non è gestito a livello centrale, il campo non verrà visualizzato.

Menu Guida

Il menu **Guida** della pagina principale consente di accedere in modo rapido e semplice al Knowledge Center di Arcserve UDP, alla Guida in linea dell'Agente Arcserve UDP (Windows), alla Guida per l'utente, e alla pagina Informazioni dell'Agente Arcserve UDP (Windows). Inoltre, da questo menu è possibile eseguire l'avvio manuale della **Verifica aggiornamenti**.

[Knowledge Center](#)

[Guida di Agente di arcserve UDP](#)

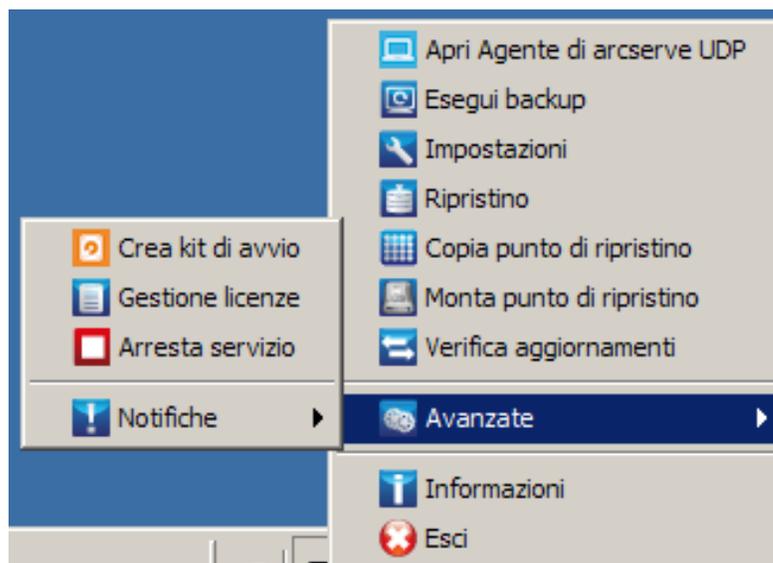
[Guida per l'utente \(PDF\)](#)

[Verifica aggiornamenti](#)

[Informazioni](#)

Computer di monitoraggio dell'Agente Arcserve UDP (Windows)

Da Computer di monitoraggio dell'Agente Arcserve UDP (Windows) è possibile accedere alla maggior parte delle funzioni disponibili nella pagina principale dell'Agente Arcserve UDP (Windows). L'icona di accesso rapido consente di accedere alle opzioni seguenti: Apri la pagina principale dell'Agente Arcserve UDP (Windows), **Esegui backup**, **Impostazioni**, **Ripristino**, **Copia punto di ripristino**, **Monta punto di ripristino**, **Verifica aggiornamenti** e **Avanzate**. Dall'opzione **Avanzate** è possibile accedere ad altre opzioni subordinate come ad esempio **Crea kit di avvio**, **Gestione licenze**, **Arresta il servizio/Interrompi il servizio**, nonché configurare notifiche di avviso (Nessuna, Errori e avvisi oppure Tutti).



Inoltre, se si posiziona il cursore sull'icona Computer di monitoraggio l'Agente Arcserve UDP (Windows), viene visualizzato un messaggio contenente informazioni sullo stato del backup. Un'icona animata indica quando un processo viene eseguito e il valore di avanzamento. In tal modo è possibile rilevare facilmente se un processo (di backup, ripristino, copia file, copia punto di ripristino, catalogo o catalogo di ripristino granulare) è in esecuzione senza eseguire l'accesso all'Agente Arcserve UDP (Windows).



Risoluzione dei problemi relativi all'interfaccia utente

Quando viene rilevato un problema, Agente Arcserve UDP (Windows) genera un messaggio che consente di identificare e risolvere il problema. Questi messaggi sono contenuti nel **registro attività** dell'Agente Arcserve UDP (Windows). Per accedere a questo registro, utilizzare l'opzione **Visualizza registri** dell'interfaccia utente della pagina principale. Inoltre, in caso di un'azione non corretta, Agente Arcserve UDP (Windows) visualizza solitamente un messaggio popup che consente all'utente di identificare e risolvere rapidamente il problema.

La presente sezione descrive i seguenti argomenti:

[Impossibile visualizzare la pagina principale di Agente Arcserve UDP \(Windows\) quando si tenta di aprirla dal browser Web Internet Explorer \(IE\).](#) (a pagina 123)
[Velocità 0 o altro valore anomalo dei dati di monitoraggio dei processi](#) (a pagina 123)

Impossibile visualizzare la pagina principale di Agente Arcserve UDP (Windows) quando si tenta di aprirla dal browser Web Internet Explorer (IE).

Se si utilizza un browser Web Internet Explorer (IE) per accedere alla pagina principale di Agente Arcserve UDP (Windows) e questa non viene visualizzata, è possibile che il sito Web di Agente Arcserve UDP (Windows) non sia stato aggiunto come Sito attendibile nel browser Internet Explorer.

In tal caso, aggiungere il sito Web ai siti attendibili del browser Internet Explorer. Per ulteriori informazioni sull'aggiunta di un sito Web come sito attendibile, consultare la sezione [Aree di protezione: aggiunta o eliminazione di siti Web](#).

Se il problema persiste, utilizzare la [Chat in tempo reale](#) per contattare il servizio Supporto tecnico di Arcserve. La Chat in tempo reale consente di ottimizzare la comunicazione con il team del supporto tecnico per la risoluzione diretta di dubbi e problemi continuando a mantenere l'accesso al prodotto.

Velocità 0 o altro valore anomalo dei dati di monitoraggio dei processi

Sintomo:

I contatori delle prestazioni di Windows sono disabilitati.

Soluzione:

Dall'Editor del registro di sistema, eliminare o abilitare le seguenti chiavi di registro su tutte le versioni di Windows:

■ Perflib

Percorso: HKLM\SOFTWARE\Microsoft\Windows NT\CurrentVersion\Perflib

Nome: "Disattivazione dei contatori delle prestazioni"

Tipo: DWORD

Valore: impostare il valore su 0 per abilitare il contatore delle prestazioni.

■ Prestazioni

Percorso: HKLM\SYSTEM\CurrentControlSet\Services\PerfProc\Performance

Nome: "Disattivazione dei contatori delle prestazioni"

Tipo: DWORD

Valore: impostare il valore su 0 per abilitare il contatore delle prestazioni.

Se il problema persiste, utilizzare la [Chat in tempo reale](#) per contattare il servizio Supporto tecnico di Arcserve. La Chat in tempo reale consente di ottimizzare la comunicazione con il team del supporto tecnico per la risoluzione diretta di dubbi e problemi continuando a mantenere l'accesso al prodotto.

Capitolo 4: Impostazioni

Questa sezione contiene i seguenti argomenti:

[Configurazione o modifica delle impostazioni di backup](#) (a pagina 125)

[Gestione delle impostazioni di copia di file](#) (a pagina 172)

[Configurazione delle impostazioni di copia del punto di ripristino](#) (a pagina 197)

[Impostazione delle preferenze](#) (a pagina 203)

Configurazione o modifica delle impostazioni di backup

Prima di eseguire il primo backup, è necessario configurare le impostazioni di backup che si applicano a tutti i processi di backup. Queste impostazioni possono essere memorizzate per i backup futuri oppure modificate in qualsiasi momento dalla pagina principale dell'Agente Arcserve UDP (Windows).

Le impostazioni consentono di specificare diversi comportamenti come:

- Origine e destinazione di backup.
- Pianificare le impostazioni Standard o Avanzate per ciascun tipo di backup.
- Impostazioni avanzate per i processi di backup.
- Qualsiasi operazione di pre o post backup.

Nota: Per visualizzare un video relativo alle impostazioni di backup, consultare la sezione [Esecuzione di un backup](#) (a pagina 217).

Per gestire le impostazioni di backup, fare clic sul collegamento **Impostazioni** della pagina principale dell'Agente Arcserve UDP (Windows) per visualizzare le finestre di dialogo **Impostazioni di backup** e le opzioni subordinate della tabella:

- [Impostazioni di protezione](#) (a pagina 125)
- [Impostazioni di pianificazione](#) (a pagina 142)
- [Impostazioni avanzate](#) (a pagina 167)
- [Impostazioni di pre/post backup](#) (a pagina 171)

Definizione delle impostazioni di protezione

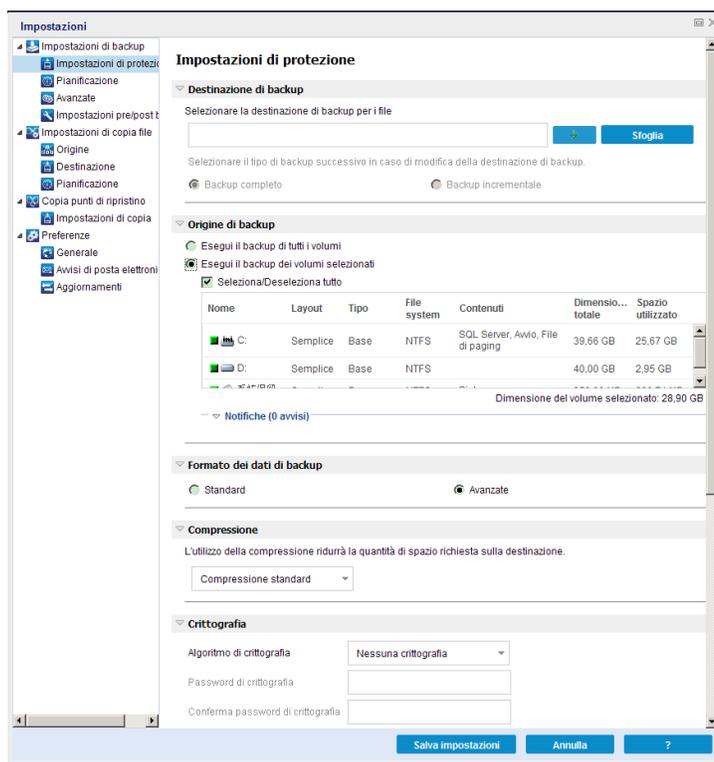
Le impostazioni di protezione delle informazioni da sottoporre a backup garantiscono una protezione affidabile dei dati di backup (copiati e salvati) dalla perdita di dati.

Definizione delle impostazioni di protezione

1. Dalla pagina principale dell'Agente Arcserve UDP (Windows) (o dal monitoraggio dell'Agente Arcserve UDP (Windows)), selezionare **Impostazioni** dalla barra delle attività, quindi selezionare la scheda **Impostazioni di backup**. Nella finestra di dialogo **Impostazioni di backup** visualizzata, selezionare **Protezione**.

Viene visualizzata la finestra di dialogo **Impostazioni di protezione**.

Nota: se l'Agente Arcserve UDP (Windows) viene utilizzato su un server proxy, non tutte le impostazioni saranno disponibili e verranno visualizzate come informazioni di sola lettura.



2. Specificare la **destinazione di backup**.

■ **Utilizza il disco locale o la cartella condivisa**

È possibile specificare un percorso locale (volume o cartella), oppure una cartella condivisa remota (o un'unità mappata) come posizione di backup, oppure selezionare un percorso di backup.

Per verificare la connessione al percorso specificato, fare clic sull'icona della freccia verde.

- Se è stato immesso un percorso locale come destinazione, questo pulsante non è abilitato.
 - Se è stato specificato un percorso di rete e si seleziona questo pulsante, viene richiesto di specificare il nome utente e la password.
 - Se la connessione a questo percorso è già stata eseguita, è possibile selezionare il pulsante freccia per modificare il nome utente e la password utilizzati per la connessione.
 - In caso contrario, viene eseguita la verifica del percorso di destinazione. Se necessario, viene richiesto il nome utente e la password.
- a. Se si sceglie di eseguire il backup in un percorso locale (volume o cartella), la destinazione di backup specificata non deve coincidere con il percorso di origine del backup. Nel caso in cui l'origine sia stata inclusa inavvertitamente nella destinazione, tale parte dell'origine verrà esclusa dal backup.

Esempio: l'utente tenta di eseguire il backup completo di un computer locale costituito dai volumi C, D ed E, e il volume E viene specificato come destinazione. L'Agente Arcserve UDP (Windows) esegue solo il backup dei volumi C e D sul volume E. I dati del volume E non verranno inclusi nel backup. Se si desidera eseguire il backup di tutti i volumi locali, è necessario specificare una posizione remota per la destinazione.

Importante. Verificare che il volume di destinazione specificato non contenga informazioni di sistema. In caso contrario, tali informazioni non verranno protette (backup) e il sistema non potrà eseguire il recupero in seguito al ripristino bare metal (BMR).

Nota: il ripristino dei dischi dinamici viene eseguito solo a livello del disco. Se il backup dei dati viene eseguito su un volume di un disco dinamico, non sarà possibile eseguire il ripristino del disco dinamico durante il ripristino bare metal.

- b. Se si sceglie di eseguire il backup su una posizione condivisa remota, è necessario immettere o selezionare il percorso. Sarà inoltre necessario specificare le credenziali utente (nome utente e password) per poter accedere al computer remoto.

- c. Se la destinazione di backup è stata modificata dopo l'ultima esecuzione del backup, sarà necessario selezionare il tipo di backup: completo o incrementale. Queste opzioni vengono abilitate solo se si modifica la destinazione di backup.

Impostazione predefinita: Backup completo

Nota: se la destinazione di backup è stata modificata e i processi di catalogo sono in attesa, il processo di catalogo verrà eseguito e completato nella posizione precedente prima di essere eseguito nella nuova posizione.

Backup completo

Il backup successivo sarà di tipo completo. La nuova destinazione di backup non dipende dalla destinazione di backup precedente. Se si prosegue con il backup completo, il percorso precedente non viene più richiesto per il completamento dei backup. È possibile conservare il backup precedente allo scopo di eseguire un eventuale ripristino, oppure eliminarlo se non si desidera utilizzarlo a tale scopo. Il backup precedente apporta alcuna modifica ai backup successivi.

Backup incrementale

Il backup successivo sarà di tipo incrementale. Il processo di backup incrementale successivo verrà eseguito sulla nuova destinazione senza effettuare la copia di tutti i backup dalla destinazione precedente. Tuttavia, la nuova posizione dipende dalla posizione precedente in quanto le modifiche includeranno solo i dati incrementali (non i dati di backup completi). Non eliminare i dati dalla posizione precedente. Se la destinazione di backup viene modificata e la destinazione di backup precedente non esiste più, non sarà possibile eseguire il backup incrementale.

Nota: Con l'installazione completa di Arcserve UDP, è possibile specificare come posizione di backup un Recovery Point Server di Arcserve UDP. In tal caso, la destinazione di backup delle impostazioni di protezione mostra le impostazioni del Recovery Point Server di Arcserve UDP, incluso il nome host, il nome utente, la password, la porta, il protocollo e il riepilogo del piano.

- 3. Specificare l'**origine di backup**.

È possibile eseguire il backup dell'intero computer oppure selezionare i volumi.

Backup dell'intero computer

Consente di eseguire il backup dell'intero computer. Tutti i volumi presenti sul computer vengono sottoposti a backup.

Nota: Se è stata selezionata l'opzione di backup completo del computer, l'Agente Arcserve UDP (Windows) rileverà automaticamente tutti i volumi o i dischi associati al computer corrente e li includerà nel backup.

Esempio: se si collega un nuovo disco al computer dopo aver configurato le impostazioni di backup, non sarà necessario modificare tali impostazioni in quanto i dati del nuovo disco verranno protetti automaticamente.

Backup di volumi singoli

Questa funzionalità di filtro del volume consente di specificare l'esecuzione del backup soltanto per i volumi selezionati. Inoltre, è disponibile l'opzione per selezionare o deselezionare tutti i volumi.

Nota: se si esegue la selezione di determinati volumi per il backup, verrà eseguito il backup dei soli volumi selezionati. Se al computer è collegato un nuovo disco o volume, sarà necessario modificare manualmente l'elenco di selezione dei volumi per proteggere i dati contenuti nel nuovo disco/volume.

Quando si seleziona questa opzione, viene visualizzato un elenco di tutti i volumi disponibili, le informazioni sul volume e i messaggi di notifica.

Nota: i computer con interfaccia Extensible Firmware Interface (EFI) utilizzano la partizione di sistema EFI, ovvero una partizione creata su una periferica di archiviazione dati. La partizione di sistema EFI è fondamentale per il ripristino bare metal (BMR). Pertanto, se si seleziona il volume di avvio C su un sistema UEFI, la partizione di sistema EFI viene selezionata automaticamente per l'origine di backup per il ripristino bare metal e viene visualizzato un messaggio di informazione.

Nome	Layout	Tipo	File system	Contenuti	Dimensio... totale	Spazio utilizzato
 C:	Semplice	Base	NTFS	Sistema, Awio, File di paging	50,00 GB	12,64 GB

Dimensione del volume selezionato: 12,64 GB

▼ [Notifiche \(0 avvisi\)](#)

Nome

Specifica il nome della lettera di unità del volume, i punti di montaggio, il nome GUID (identificatore univoco globale) del volume.

Layout

Indica se si tratta di un layout Semplice, Espanso, Con mirroring, Con striping, RAID5 (è supportato il backup di hardware RAID ma non quello di un volume RAID 5 su Microsoft Dynamic Disks).

Tipo

Indica il tipo, di base o dinamico.

File system

Specifica l'elenco dei file system supportati: NTFS, ReFS, FAT, FAT32 (il backup di FAT, FAT32 ed exFAT non è supportato).

Contenuti

Indica se l'applicazione è (SQL/Exchange), Sistema, Avvio, File di paging, Periferica Rimovibile, VHD, Disco di 2 TB.

Dimensioni totali

Specifica la dimensione o la capacità del volume.

Spazio utilizzato

Indica lo spazio occupato dai dati in file, cartelle e volume.

I messaggi di notifica vengono visualizzati nelle seguenti condizioni:

– Per volumi locali

Se la destinazione di backup specificata si trova sul volume locale, verrà visualizzato un messaggio di avviso per notificare l'utente che il volume non verrà incluso nel backup.

– Problemi correlati al ripristino bare metal

Se il sistema o il volume di avvio non sono selezionati per il backup, verrà visualizzato un messaggio di avviso per notificare l'utente che non sarà possibile eseguire il backup per il ripristino bare metal.

Se si seleziona il volume di avvio C su un sistema UEFI, la partizione di sistema EFI viene selezionata automaticamente per l'origine di backup per il ripristino bare metal e viene visualizzato un messaggio informativo.

– A livello dell'applicazione

Se i file di dati dell'applicazione si trovano su un volume non selezionato per il backup, verranno visualizzati il nome dell'applicazione e il nome del database come riferimento.

4. Specificare il **formato dei dati di backup**.

Nota: quando viene eseguita una nuova installazione, il formato **Avanzate** corrisponde all'impostazione predefinita. Per gli aggiornamenti da versioni precedenti di Arcserve D2D o Arcserve Central Applications, il formato **Standard** corrisponde all'impostazione predefinita.

Standard

Il formato dei dati di backup standard consente di impostare il numero dei punti o dei set di ripristino da memorizzare e include una pianificazione di base per la ripetizione del backup. Il formato Standard è il formato ereditato utilizzato per Arcserve D2D e Arcserve Central Applications.

Avanzato

Il formato dei dati di backup avanzato consente di impostare il numero dei punti di ripristino da memorizzare e include la pianificazione avanzata. Il formato Avanzato è un nuovo formato di archiviazione dati che consente di suddividere i dischi di origine in più segmenti logici. Rispetto al formato standard, la velocità effettiva dei processi di backup, ripristino e unione risulta notevolmente aumentata.

Se si seleziona il **formato dei dati di backup avanzato**, verrà abilitata la pianificazione avanzata. La pianificazione avanzata prevede le seguenti funzionalità:

- Pianificazione della ripetizione del backup su base settimanale
- Pianificazione della limitazione di velocità del backup su base settimanale
- Pianificazione dell'unione su base settimanale
- Pianificazione del backup giornaliero
- Pianificazione del backup settimanale
- Pianificazione del backup mensile

5. Specificare **Impostazioni di conservazione** se è stato selezionato **Standard** come **Formato dei dati di backup**.

Nota: se è stato selezionato **Avanzato** come **Formato dei dati di backup**, le impostazioni di conservazione vengono specificate nella finestra di dialogo delle **impostazioni di pianificazione avanzate**.

È possibile specificare le impostazioni di memorizzazione in base al numero di punti di ripristino da memorizzare (consente di unire le sessioni) o al numero di set di ripristino da memorizzare (consente di eliminare i set di ripristino e disabilitare i backup incrementali infiniti).

Impostazione predefinita: Memorizza i punti di ripristino

Punto di ripristino

Questa è l'opzione consigliata. Questa opzione consente di sfruttare completamente le funzionalità di backup incrementale infinito e di ridurre lo spazio di archiviazione utilizzato.

Nota: se è stato selezionato **Avanzato** come **Formato dei dati di backup**, sarà possibile specificare solo il numero dei punti di ripristino da memorizzare.

Set di ripristino

Questa opzione viene utilizzata generalmente per ambienti di archiviazione di grandi dimensioni. Selezionare questa opzione per creare e gestire i set di backup e ottenere una gestione più efficace dei tempi di backup, in particolare per la protezione di quantità elevate di dati. È possibile utilizzare questa opzione quando i tempi di backup sono prioritari rispetto ai limiti di spazio.

Nota: i set di ripristino sono disponibili soltanto se si esegue il backup in una posizione diversa dall'archivio dati. I set di ripristino non sono supportati dalla deduplicazione RPS. Inoltre, non sono disponibili per il backup in formato Avanzate in posizioni non-RPS.

Per ulteriori informazioni sulle impostazioni delle opzioni Punto di ripristino e Set di ripristino, consultare la sezione [Definizione delle impostazioni di memorizzazione](#) (a pagina 135).

6. Definire il tipo di **compressione**.

Specifica il tipo di compressione utilizzato per i backup.

La compressione consente solitamente di ridurre l'utilizzo dello spazio su disco. Tuttavia, può avere un effetto inverso e ridurre la velocità di backup a causa dell'aumento dell'utilizzo della CPU.

Le opzioni disponibili sono:

- **Nessuna compressione**

Non verrà eseguita alcuna compressione. L'opzione determina un utilizzo minimo della CPU (velocità massima) e un utilizzo massimo dello spazio su disco per la creazione dell'immagine di backup.

- **Compressione standard**

Verrà eseguito un certo livello di compressione. Questa opzione fornisce un buon bilanciamento tra l'utilizzo della CPU e dello spazio su disco. Per impostazione predefinita viene utilizzata la compressione standard.

- **Compressione massima**

Verrà eseguita la compressione massima. L'opzione implica un utilizzo massimo di CPU (velocità minima) ma utilizza anche una quantità minore di spazio su disco per l'immagine di backup.

Note:

- Nota: se l'immagine di backup contiene dati non comprimibili (ad esempio immagini JPG, file ZIP, ecc.), potrebbe essere necessario allocare spazio aggiuntivo per la gestione di tali dati. Di conseguenza, se si seleziona una qualsiasi opzione di compressione e il backup contiene dati non comprimibili, l'utilizzo di spazio su disco potrebbe aumentare.
- Se il livello di compressione viene modificato da Nessuna compressione a Compressione standard o Compressione massima, oppure se viene modificato da Compressione standard o Compressione massima a Nessuna compressione, il primo backup eseguito dopo le modifiche apportate al livello di compressione sarà impostato automaticamente come backup completo. Dopo l'esecuzione del primo backup completo, tutti i backup successivi (completo, incrementale o di verifica) verranno eseguiti come pianificati.
- Se la destinazione non dispone di sufficiente spazio libero, è possibile aumentare il livello di compressione del backup.

7. Definire le impostazioni di **crittografia**.

Nota: In caso di backup su un Recovery Point Server di Arcserve UDP, viene richiesto di fornire una password di sessione.

a. Selezionare il tipo di algoritmo di crittografia utilizzato per i backup.

La crittografia dei dati corrisponde alla conversione di dati in un modulo incomprensibile senza un meccanismo di decifrazione. La protezione dei dati dell'Agente Arcserve UDP (Windows) utilizza algoritmi di crittografia AES (Advanced Encryption Standard) per ottenere la massima protezione e riservatezza dei dati.

Le opzioni di formato disponibili sono Nessuna crittografia, AES-128, AES-192 e AES-256. Per disattivare l'opzione di crittografia, selezionare Nessuna crittografia.

- Il backup completo e i backup incrementali e di verifica correlati devono utilizzare lo stesso algoritmo di crittografia.
- Se l'algoritmo di crittografia viene modificato per il backup incrementale o di verifica, è necessario eseguire il backup completo. In seguito alla modifica dell'algoritmo di crittografia, la prima esecuzione del backup sarà di tipo completo, indipendentemente dal tipo di backup impostato.

Ad esempio, se il formato dell'algoritmo viene modificato e viene inoltrato manualmente un backup incrementale o di verifica personalizzato, questo viene convertito automaticamente in un backup completo.

- b. Nel caso in cui venga selezionato un algoritmo di crittografia, è necessario specificare e confermare una password di crittografia.
- La password di crittografia può contenere un massimo di 23 caratteri.
 - Il backup completo e i relativi backup incrementali e di verifica devono utilizzare la stessa password di crittografia.
 - Se la password di crittografia di un backup incrementale o di verifica viene modificata, è necessario eseguire il backup completo. In seguito alla modifica della password di crittografia, la prima esecuzione del backup sarà di tipo completo, indipendentemente dal tipo di backup impostato.
- Ad esempio, se si modifica la password di crittografia e viene inoltrato manualmente un backup incrementale o di verifica personalizzato, il processo di backup verrà convertito automaticamente in un backup completo.
- c. L'Agente Arcserve UDP (Windows) gestisce le password di crittografia, pertanto non è necessario memorizzarle.
- La password viene crittografata.
 - La password viene memorizzata e non verrà richiesta in caso di ripristino sullo stesso computer.
 - La password viene richiesta nel caso in cui si desideri eseguire il ripristino su un computer diverso.
 - La password viene richiesta nel caso in cui si esegua l'esportazione di un punto di ripristino contenente dati crittografati appartenente ai backup eseguiti sul computer corrente.
 - La password viene richiesta se si tenta di ripristinare i dati crittografati da un punto di ripristino esportato.
 - La password non viene richiesta per selezionare un punto di ripristino crittografato.
 - La password viene richiesta per eseguire il ripristino bare metal.
- d. Se è l'opzione di crittografia è abilitata, il registro attività viene aggiornato.
- Viene registrato un messaggio nel registro attività per descrivere l'algoritmo di crittografia selezionato per ciascun backup.
 - Viene registrato un messaggio nel registro attività indicante il motivo per cui un backup incrementale o di verifica è stato convertito in un backup completo (modifica della password o dell'algoritmo).

Nota: non è necessario utilizzare le stesse impostazioni di crittografia per tutti i backup. Queste impostazioni possono essere modificate in qualsiasi momento, anche in seguito all'esecuzione di più backup degli stessi dati.

8. Specificare il **limite di velocità del backup**.

È possibile specificare la velocità massima di scrittura (MB/min) del backup e di limitare la velocità di backup per ridurre l'utilizzo della CPU o della rete. Tuttavia, la limitazione della velocità di backup potrebbe influire sul tempo di completamento del processo di backup. Con una velocità di backup inferiore, il tempo di completamento del backup aumenta. Nel caso di un processo di backup, il Monitoraggio processi della pagina principale dell'Agente Arcserve UDP (Windows) mostrerà la velocità media di lettura e scrittura del processo in corso e il limite di velocità impostato.

Nota: per impostazione predefinita, l'opzione **Limite delle risorse di backup** non è abilitata e la velocità di backup non è controllata.

9. Calcolo della **dimensione di backup stimata**.

Visualizza l'utilizzo stimato del volume di destinazione.

Nota: Per ulteriori informazioni sull'utilizzo dei calcoli stimati di backup, consultare la sezione [Stima dei requisiti di spazio per backup futuri](#) (a pagina 140).

10. Fare clic su **Salva impostazioni**.

Le impostazioni di protezione per il backup vengono salvate.

Definizione delle impostazioni di memorizzazione

Le impostazioni di memorizzazione per il **formato dei dati di backup standard** possono basarsi sul numero di punti di ripristino da memorizzare (consente di unire le sessioni) o sul numero di set di ripristino da memorizzare (consente di eliminare i set di ripristino e disabilitare i backup incrementali infiniti).

■ Conservazione dei punti di ripristino

Selezionare questa opzione per specificare le impostazioni di conservazione in base al numero di punti di ripristino da conservare (e non in base al set di ripristino).

Nota: i punti di ripristino da memorizzare vengono definiti nelle **impostazioni di backup di protezione** se è stato selezionato **Standard** come **Formato dei dati di backup**. I punti di ripristino da memorizzare vengono definiti nelle **Impostazioni di pianificazione avanzate** se è stato selezionato **Avanzate** come **Formato dei dati di backup**.

▼ **Impostazioni di conservazione**

Mantieni i punti di ripristino
 Mantieni i set di ripristino

! Le impostazioni di conservazione sono state modificate. Utilizzare la nuova destinazione di backup per avviare i backup con la nuova impostazione.

Specificare il numero di punti di ripristino da memorizzare:

31

Esegui il processo di unione:

Il prima possibile
 Ogni giorno durante l'intervallo di tempo seguente

Specificare il numero di punti di ripristino da conservare

Specifica il numero di punti di ripristino (immagini di backup completi, incrementali e di verifica) conservati. Quando il numero di punti di ripristino presenti sulla destinazione supera il limite specificato, i primi backup incrementali (meno recenti) che superano il valore di conservazione vengono uniti al backup padre per generare una nuova immagine di riferimento composta dai blocchi di backup padre e figlio meno recenti. Per i backup compressi, se sono disponibili più sessioni per l'unione, i backup figlio meno recenti saranno uniti al backup padre in un solo passaggio. Se i backup non sono di tipo compresso, verranno uniti al backup padre solo i backup figlio meno recenti, ripetendo questa operazione per ciascun backup figlio successivo da unire.

Specificare il numero di punti di ripristino da memorizzare per eseguire backup incrementali infiniti e mantenere lo stesso valore di conservazione. Per ulteriori informazioni, consultare la sezione [Linee guida del processo di unione](#) (a pagina 230).

Nota: se lo spazio disponibile sulla destinazione non è sufficiente, si consiglia di ridurre il numero di punti di ripristino salvati.

Valore predefinito: 31

Valore minimo: 1

Valore massimo: 1344

Nota: la sezione **Riepilogo** della pagina principale dell'Agente Arcserve UDP (Windows) indica il numero di punti di ripristino memorizzati rispetto al numero specificato. Per ulteriori informazioni, consultare la sezione **Riepilogo dello stato** (a pagina 112) nella Guida in linea.

Esegui il processo di unione:

Il prima possibile

Selezionare questa opzione per eseguire il processo di unione in qualsiasi momento.

Ogni giorno durante l'intervallo di tempo seguente

Selezionare questa opzione per eseguire il processo di unione ogni giorno, nell'intervallo di tempo specificato. In caso di esecuzione prolungata del processo di unione, l'impostazione di un intervallo di tempo evita l'esecuzione di numero eccessivo di operazioni di I/O sul server di produzione.

Nota: Quando viene impostato un intervallo di tempo per il processo di unione, assicurarsi di specificare un intervallo di tempo che consente il completamento dei processi di backup corrispondenti prima dell'avvio del processo di unione.

■ Mantieni i set di ripristino

Selezionare questa opzione per specificare le impostazioni di conservazione in base al numero di set di ripristino da conservare (e non in base al numero di punti di ripristino). Questa impostazione consente di disabilitare i backup incrementali infiniti senza unire le sessioni. L'uso dei set di ripristino consente di ridurre il tempo impiegato per completare i processi di unione.

Nota: l'opzione **Set di ripristino** è disponibile se si seleziona **Standard** come **Formato dei dati di backup**. Tuttavia, l'opzione **Set di ripristino** non è disponibile se si seleziona **Avanzate** come **Formato dei dati di backup**.

▼ **Impostazioni di conservazione**

Mantieni i punti di ripristino
 Mantieni i set di ripristino

 Quando viene specificato un numero di set di ripristino da memorizzare, verificare di disporre dello spazio libero sufficiente per il numero indicato, oltre allo spazio per due backup completi aggiuntivi.

Specificare il numero di set di ripristino da memorizzare.

2

Avvia un nuovo set di ripristino ad ogni:

Giorno della settimana selezionato domenica ▼

Giorno del mese selezionato 1 ▼

Avvia un nuovo set di ripristino con:

Il primo backup del giorno selezionato

L'ultimo backup del giorno selezionato

Specificare il numero di set di ripristino da memorizzare

Specifica il numero di set di ripristino conservati. Un set di ripristino contiene una serie di backup, a partire da un backup completo seguito da backup incrementali, di verifica o completi.

Set 1 di esempio:

- Completo
- Incrementale
- Incrementale
- Verifica
- Incrementale

Set 2 di esempio:

- Completo
- Incrementale
- Completo
- Incrementale

È necessario un backup completo per avviare un nuovo set di ripristino. Il backup di avvio del set verrà convertito automaticamente in un backup completo, incluso nel caso in cui l'esecuzione del backup completo non sia stata configurata né pianificata. Nella pagina principale dell'Agente Arcserve UDP (Windows), nella sezione **Eventi recenti**, un flag nella colonna di stato indica che il backup completo corrisponde al backup di avvio di un set di ripristino. Dopo aver modificato l'impostazione del set di ripristino (ad esempio, il punto di avvio del set di ripristino è stato modificato dal primo backup di lunedì al primo backup di giovedì), il punto di avvio dei set di ripristino esistenti non verrà modificato.

Nota: i set di ripristino incompleti non vengono inclusi nel calcolo del set di ripristino esistente. Un set di ripristino viene considerato completo solo in seguito alla creazione del backup di avvio del set di ripristino successivo.

Quando il limite specificato viene superato, il set di ripristino meno recente viene eliminato, invece di essere unito.

Valore predefinito: 2

Valore minimo: 1

Valore massimo: 100

Nota: Se si desidera eliminare un set di ripristino per risparmiare spazio di archiviazione per il backup, ridurre il numero di set memorizzati in modo che l'Agente Arcserve UDP (Windows) elimini automaticamente il set di ripristino meno recente. Non tentare di eliminare il set di ripristino manualmente.

Esempio 1 - Memorizzazione di 1 set di ripristino:

- Specificare 1 come numero dei set di ripristino da memorizzare.

L'Agente Arcserve UDP (Windows) conserva sempre due set in modo da avere un set completo prima dell'avvio del set di ripristino successivo.

Esempio 2 - Memorizzazione di 2 set di ripristino:

- Specificare 2 come numero dei set di ripristino da memorizzare.

L'Agente Arcserve UDP (Windows) eliminerà il primo set di ripristino al momento dell'avvio del quarto set di ripristino. In questo modo, quando il primo backup viene eliminato e il quarto è in fase di avvio, restano disponibili sul disco ancora due set di ripristino (il set di ripristino 2 e 3).

Nota: anche se si sceglie di memorizzare un solo set di ripristino, è necessario disporre di spazio sufficiente per almeno due backup completi.

Esempio 3 - Memorizzazione di 3 set di ripristino:

- La data/ora di inizio del backup è 06:00 del 20 agosto 2012.
- Ogni 12 ore viene eseguito un backup incrementale.
- Un nuovo set di ripristino viene avviato con l'ultimo backup del venerdì.
- Si desidera memorizzare 3 set di ripristino.

In base alla configurazione delineata, ogni giorno viene eseguito un backup incrementale alle 06:00 e alle 18:00. Il primo set di ripristino viene creato una volta eseguito il primo backup (deve essere un backup completo). Il primo backup completo viene quindi contrassegnato come backup di avvio del set di ripristino. Durante l'esecuzione del backup pianificato alle 18:00 di venerdì, questo viene convertito in un backup completo e contrassegnato come backup di avvio del set di ripristino.

Avvia un nuovo set di ripristino ad ogni:

Giorno della settimana selezionato

Specifica il giorno della settimana selezionato per avviare un nuovo set di ripristino.

Giorno del mese selezionato

Specifica il giorno del mese selezionato per avviare un nuovo set di ripristino. Specificare un giorno da 1 a 30. Oppure, considerando che un mese può avere 28, 29, 30 o 31 giorni, è possibile specificare l'ultimo giorno del mese per la creazione del set di ripristino.

Avvia un nuovo set di ripristino con:

Il primo backup del giorno selezionato

Indica di avviare un nuovo set di ripristino con il primo backup pianificato nel giorno specificato.

L'ultimo backup del giorno selezionato

Indica di avviare un nuovo set di ripristino con l'ultimo backup pianificato nel giorno specificato. Se per l'avvio del set si seleziona l'ultimo backup e, per qualsiasi motivo, questo non viene eseguito, il set verrà avviato con il successivo backup pianificato, convertito in backup completo. Se il backup successivo eseguito è ad hoc (ad esempio, una situazione di emergenza richiede un backup incrementale rapido), è possibile stabilire se eseguire un backup completo per avviare il set di ripristino o un backup incrementale, in modo tale che il backup successivo avvii il set di ripristino.

Nota: in caso di esecuzione di un backup ad hoc, l'ultimo backup potrebbe non corrispondere all'ultimo backup del giorno.

La sezione **Riepilogo** della pagina principale dell'Agente Arcserve UDP (Windows) indica il numero di punti di ripristino memorizzati (o in corso) rispetto al numero specificato. Fare clic sul collegamento in **Set di ripristino** per visualizzare la finestra di dialogo **Dettagli set di ripristino**. Questa finestra di dialogo contiene informazioni dettagliate sui contenuti del set di ripristino. Per ulteriori informazioni su questa finestra di dialogo, consultare la sezione **Riepilogo stato** (a pagina 112) della Guida in linea.

Stima dei requisiti di spazio per backup futuri

L'Agente Arcserve UDP (Windows) consente di calcolare la quantità stimata di spazio disponibile necessario per l'esecuzione dei backup. Il calcolo si basa sulla stima di modifica dei dati futuri e sullo spazio occupato dai backup precedenti.

Dimensione di backup stimata

Il grafico sottostante illustra la percentuale di utilizzo stimata del volume di destinazione. È possibile modificare i valori relativi allo spazio recuperato dopo la compressione o alla percentuale di modifica per visualizzare l'influenza di tali valori sulla dimensione di backup stimata.

Backup stimato: 272,04 GB
Utilizzato 0,00 GB
Libero 0,00 GB

Valori stimati

Spazio recuperato dopo la compressione

Percentuale di modifica

Spazio recuperato dopo la deduplicazione Windows

Impossibile acquisire informazioni sul disco di destinazione del backup.

Spazio su disco effettivo utilizzato dal backup corrente: 0,00 GB

Dimensione di backup stimata

Dimensione di origine totale	83,96 GB
Dimensioni del backup completo compresso	75,57 GB
Dimensioni del backup incrementale compresso	226,70 GB
Dimensione di backup totale stimata	272,04 GB

Per utilizzare questo strumento

1. Selezionare l'origine di backup. Può trattarsi dell'intero computer o di determinati volumi del computer.

La dimensione effettiva dell'origine di backup selezionata viene visualizzata nel campo **Dimensione di origine totale**.

2. Stimare la **percentuale di modifica** prevista per i backup futuri.

La stima deve basarsi sulle prestazioni precedenti relative alla dimensione di backup totale modificata per ciascun backup incrementale successivo.

Una volta definiti i valori stimati, l'Agente Arcserve UDP (Windows) calcola e visualizza una stima delle dimensioni di backup necessarie in base alla configurazione della destinazione di backup e dei punti di ripristino. Il grafico a torta visualizza inoltre le dimensioni dello spazio utilizzato e dello spazio disponibile.

3. Stimare il valore percentuale corrispondente a **Spazio recuperato dopo la compressione**.

Valori stimati

È possibile utilizzare valori stimati per calcolare le dimensioni totali di backup approssimative in base al numero di punti di ripristino. La stima deve basarsi sulle prestazioni precedenti dei backup con diverse impostazioni di compressione applicate. La dimensione del backup varia in funzione di questo valore.

Nota: se necessario, è possibile eseguire alcuni backup completi, ciascuno con un livello di compressione differente (Nessuna compressione, Compressione standard e Compressione massima) per stabilire i valori di prestazione precedenti e facilitare il calcolo della percentuale di ottimizzazione di spazio in base a ciascuna impostazione di backup.

■ **Spazio recuperato dopo la compressione**

Questo valore indica la quantità di spazio su disco recuperato in seguito alla compressione.

Esempio: se le dimensioni di un volume sono pari a 1000 MB e in seguito al backup la dimensione dei dati compressi è di 800 MB, lo spazio recuperato dopo la compressione corrisponde a 200 MB (20%).

■ **Percentuale di modifica**

Questo valore indica la dimensione dati di un backup incrementale.

Esempio: se le dimensioni dei dati di un backup incrementale sono pari a 100 Mb e la dimensione dei dati di backup completo è 1000 MB, la percentuale di modifica prevista è del 10%.

■ **Spazio salvato dopo la deduplicazione di Windows**

Questo valore indica la quantità di spazio su disco salvato dopo la deduplicazione di Windows.

Se la directory di destinazione del backup si trova su un volume per cui è abilitata la deduplicazione di Windows, le dimensioni di backup stimate potrebbero superare la capacità totale del volume. Ciò è dovuto al fatto che con l'attivazione della deduplicazione verrà conservata soltanto una copia dei blocchi di dati multipli con le stesse dimensioni. Questo valore consente di calcolare le dimensioni tenendo in considerazione la deduplicazione.

Esempio: se la dimensione totale dell'origine sottoposta a backup è 100 GB e dispone di 20 GB di dati in eccesso, lo spazio salvato dopo la deduplicazione sarà 20 GB.

Dimensione di backup stimata

Visualizza i valori stimati di **Dimensione di origine totale**, **Dimensione di backup completo compresso**, **Dimensione di backup incrementale compresso** e la **Dimensione di backup totale stimata**.

- Il campo **Dimensione di backup completo compresso** visualizzerà un valore calcolato basato su:
 - La dimensione dell'origine di backup
 - La percentuale di compressione specificata.

- Il campo **Dimensioni del backup incrementale compresso** visualizzerà un valore calcolato basato su:
 - La percentuale di modifica stimata
 - Il numero di punti di ripristino da salvare
 - La percentuale di compressione specificata
 - Il campo **Dimensione di backup totale stimata** visualizzerà lo spazio previsto in caso di backup futuri. Tale valore si basa su:
 - La quantità di spazio richiesto per un backup completo più
 - La quantità di spazio richiesto per il numero di backup incrementali richiesti per raggiungere il numero specificato di punti di ripristino salvati.
4. Il valore **Dimensione di backup totale stimata** consente di stabilire se la destinazione di backup dispone di spazio sufficiente.

Se la destinazione non dispone di spazio libero sufficiente, considerare le seguenti alternative:

- Ridurre il numero di punti di ripristino salvati.
- Aumentare lo spazio disponibile nella destinazione di backup.
- Scegliere una destinazione di backup con capacità superiore.
- Ridurre la dimensione di origine del backup (eliminando volumi inutili dal backup).
- Aumentare il livello di compressione del backup.

Definizione delle impostazioni di pianificazione

L'Agente Arcserve UDP (Windows) consente di specificare la pianificazione dei backup. Se le **impostazioni di protezione del formato dei dati di backup** corrispondono a **Standard**, verrà visualizzata la finestra di dialogo **Pianificazione standard** che consente di specificare le impostazioni di pianificazione standard. Se le **impostazioni di protezione del formato dei dati di backup** corrispondono a **Avanzate**, verrà visualizzata la finestra di dialogo di **pianificazione di backup avanzato** che consente di specificare le impostazioni di pianificazione avanzata.

[Definizione delle impostazioni di pianificazione standard](#) (a pagina 143)

[Definizione delle impostazioni di pianificazione avanzate](#) (a pagina 147)

Definizione delle impostazioni di pianificazione standard

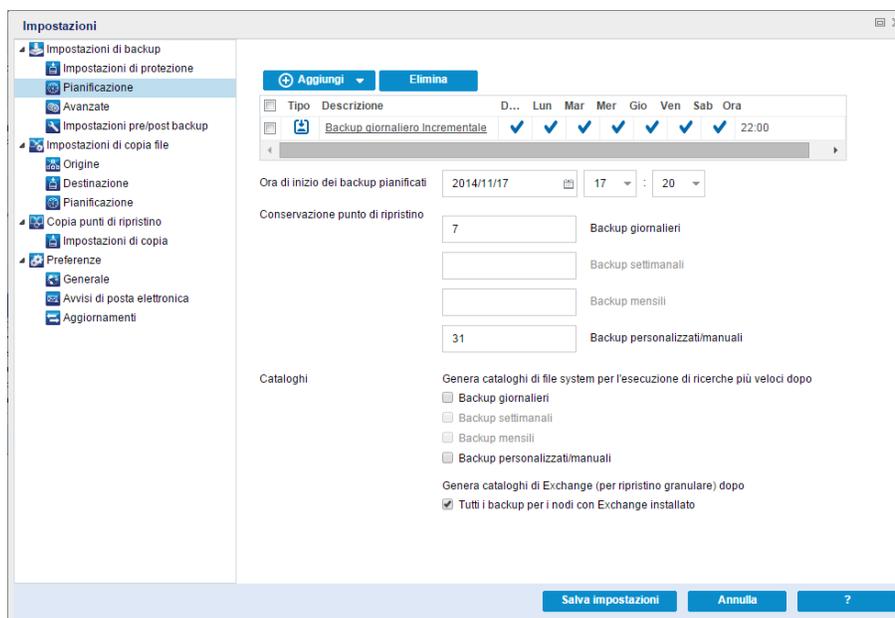
L'Agente Arcserve UDP (Windows) consente di specificare la pianificazione dei backup. Se le **impostazioni di protezione del formato dei dati di backup** corrispondono a **Standard**, verrà visualizzata la finestra di dialogo **Pianificazione standard** che consente di specificare le impostazioni di pianificazione standard.

Procedere come descritto di seguito:

1. Dalla pagina principale dell'Agente Arcserve UDP (Windows) (o dal monitoraggio dell'Agente Arcserve UDP (Windows)), selezionare **Impostazioni** dalla barra delle attività, quindi selezionare la scheda **Impostazioni di backup**. Nella finestra di dialogo **Impostazioni di backup**, selezionare **Pianificazione**.

Verrà visualizzata la finestra di dialogo di **pianificazione delle impostazioni di backup standard**.

Nota: se l'Agente Arcserve UDP (Windows) viene utilizzato su un server proxy, non tutte le impostazioni saranno disponibili e verranno visualizzate come informazioni di sola lettura.



2. Specificare le opzioni di pianificazione di backup.

Imposta data e ora di inizio

Specifica la data e l'ora di inizio dei backup pianificati.

Nota: durante l'impostazione dell'intervallo di tempo tra i processi di backup ripetuti, assicurarsi che il processo precedente e i processi di unione corrispondenti dispongano del tempo necessario per il loro completamento prima dell'avvio del processo di backup successivo. È possibile calcolare questo valore di tempo in base alla cronologia e all'ambiente di backup in uso.

Backup incrementale

Specifica la pianificazione dei backup incrementali.

L'Agente Arcserve UDP (Windows) esegue il backup incrementale dei blocchi modificati dopo l'ultimo backup, in base alla pianificazione specificata. I backup incrementali hanno il vantaggio di essere particolarmente rapidi e di generare immagini di backup di dimensioni molto ridotte. Si tratta della modalità di backup ottimale e si consiglia di utilizzarla come modalità predefinita.

Le opzioni disponibili sono **Ripeti** e **Mai**. Se si seleziona l'opzione **Ripeti**, è necessario specificare il l'intervallo di tempo (in minuti, ore o giorni) tra i tentativi di backup. L'intervallo minimo per l'esecuzione di un backup incrementale è di 15 minuti.

Per impostazione predefinita, la pianificazione dei backup incrementali è impostata con cadenza giornaliera.

Backup completo

Specifica la pianificazione dei backup completi.

L'Agente Arcserve UDP (Windows) esegue il backup completo di tutti i blocchi utilizzati sul computer di origine in base alla pianificazione specificata. Le opzioni disponibili sono **Ripeti** e **Mai**. Se si seleziona l'opzione **Ripeti**, è necessario specificare il l'intervallo di tempo (in minuti, ore o giorni) tra i tentativi di backup. L'intervallo minimo per l'esecuzione di un backup completo è di 15 minuti.

Per impostazione predefinita, la pianificazione per i backup completi è impostata su **Mai** (nessuna ripetizione pianificata).

Backup di verifica

Specifica la pianificazione dei backup di verifica.

In base alla pianificazione specificata, l'Agente Arcserve UDP (Windows) controlla che i dati protetti siano validi e completi eseguendo una verifica di affidabilità dell'immagine di backup archiviata sull'origine di backup originale. Se necessario esegue la risincronizzazione dell'immagine. Un backup di verifica controlla il backup più recente di ogni blocco e lo confronta con il contenuto e le informazioni di origine. Questo confronto consente di verificare che le informazioni corrispondenti all'origine siano contenute nel blocco di backup più recente. Se l'immagine di backup di un blocco non corrisponde all'origine (probabilmente a causa di modifiche apportate al sistema dall'ultimo backup), l'Agente Arcserve UDP (Windows) aggiorna (risincronizza) il backup del blocco non corrispondente. Sebbene si tratti di una procedura poco frequente, il backup di verifica può essere utilizzato per ottenere le stesse garanzie di un backup completo, senza occupare lo spazio richiesto da questo tipo di backup.

Vantaggi: questo tipo di backup genera un'immagine di backup con dimensioni ridotte rispetto al backup completo, in quanto esegue solamente il backup dei blocchi modificati, ovvero dei blocchi che non corrispondono al backup più recente.

Svantaggi: il backup di verifica richiede tempi di esecuzione più lunghi, in quanto esegue il confronto di tutti i blocchi originali con i blocchi del backup più recente.

Le opzioni disponibili sono **Ripeti** e **Mai**. Se si seleziona l'opzione **Ripeti**, è necessario specificare il l'intervallo di tempo (in minuti, ore o giorni) tra i tentativi di backup. L'intervallo minimo per l'esecuzione di un backup di verifica è di 15 minuti.

Per impostazione predefinita, la pianificazione per i backup di **verifica** è impostata su **Mai** (nessuna ripetizione pianificata).

Cataloghi

Catalogo di file system

Se l'opzione è selezionata, viene abilitata la generazione del catalogo di file system. Se l'esplorazione richiede tempi lunghi (specialmente se la destinazione dell'Agente Arcserve UDP (Windows) si trova su una rete WAN) o se il tempo richiesto per il ripristino è eccessivo, tale opzione consente di ridurre i tempi di attesa. Dopo aver selezionato l'opzione, il processo di catalogo verrà eseguito per ogni processo di backup pianificato.

Se questa opzione non è selezionata, è possibile eseguire immediatamente i ripristini dopo il backup senza dovere attendere il completamento del processo di catalogo. Per impostazione predefinita, l'opzione non è abilitata.

Nota: quando viene generato un catalogo file system per ogni processo di backup, lo spazio necessario per l'archiviazione dei file di metadati e di catalogo sarà maggiore, così come l'utilizzo della CPU. Inoltre, se l'origine di backup contiene una quantità elevata di file, il processo di generazione di un catalogo potrebbe richiedere molto tempo.

Nota: se l'origine di backup selezionata è un volume ReFS, non sarà possibile generare un catalogo e verrà visualizzato un messaggio di avviso che informa l'utente della condizione.

Catalogo di ripristino granulare di Exchange

Se l'opzione è selezionata, viene abilitata la generazione automatica dei cataloghi di ripristino granulare di Exchange in seguito ad ogni backup. Per impostazione predefinita, questa opzione è abilitata. Questa opzione sarà abilitata soltanto se viene rilevato un server MS Exchange.

Il backup del ripristino granulare di Exchange acquisisce le informazioni relative ai livelli di messaggio, di cartella e della casella di posta elettronica di Exchange in un unico backup del database di Exchange. Attivare questa opzione per eseguire il recupero granulare del database di Exchange selezionando da un elenco gli oggetti Exchange e specificando esattamente i dati che si desidera recuperare senza dover eseguire il recupero o il dump del database di Exchange in un percorso alternativo.

Vantaggi: il catalogo di ripristino granulare di Exchange consente di evitare i lunghi tempi di esplorazione per il ripristino.

Svantaggi: la generazione del catalogo di ripristino granulare di Exchange durante ciascun backup rallenta il completamento del processo di backup e comporta un carico di lavoro superiore. L'Agente Arcserve UDP (Windows) deve infatti accedere a ogni casella di posta, eseguire l'autenticazione e generare le informazioni granulari. Questa attività, in base al numero di caselle di posta e alle dimensioni dei dati, può risultare dispendiosa in termini di tempo.

Nota: Se si disabilita questa opzione, l'Agente Arcserve UDP (Windows) salva solo le informazioni generali per Exchange. Prima di eseguire il ripristino, è possibile generare un catalogo di ripristino granulare.

3. Fare clic su **Salva impostazioni**.

Le impostazioni vengono salvate.

Nota: in caso di pianificazione simultanea di più tipi di backup, l'ordine di esecuzione verrà stabilito in base alle seguenti priorità:

- Priorità 1 - Backup completo
- Priorità 2 - Backup di verifica
- Priorità 3 - Backup incrementale

Ad esempio, se è prevista l'esecuzione simultanea di questi tre tipi di backup, l'Agente Arcserve UDP (Windows) eseguirà il backup completo. Se non è stato pianificato un backup completo, ma è prevista l'esecuzione simultanea del backup incrementale e di quello di verifica, l'Agente Arcserve UDP (Windows) eseguirà il backup di verifica. Il backup incrementale pianificato verrà eseguito solo nel caso in cui non esista alcun conflitto con un altro tipo di backup.

Definizione delle impostazioni di pianificazione avanzate

L'Agente Arcserve UDP (Windows) consente di specificare la pianificazione dei backup. Se le **impostazioni di protezione del formato dei dati di backup** corrispondono a **Avanzate**, verrà visualizzata la finestra di dialogo di **pianificazione di backup avanzato** che consente di visualizzare le impostazioni per le pianificazioni in ripetizione e giornaliera/settimanale/mensile.

La pianificazione avanzata consente di impostare la pianificazione in ripetizione e giornaliera/settimanale/mensile. La pianificazione avanzata prevede le seguenti funzionalità:

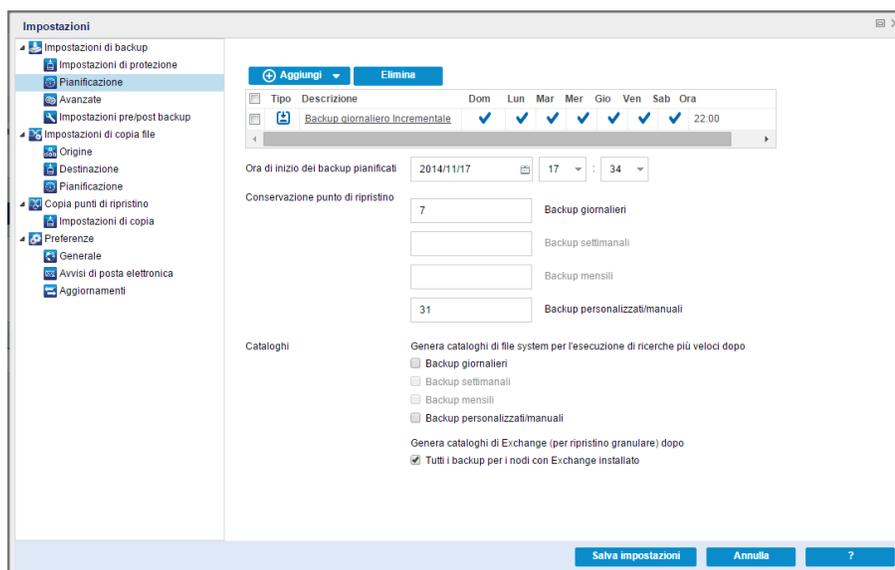
- Pianificazione della ripetizione del backup su base settimanale
- Pianificazione della limitazione di velocità del backup su base settimanale
- Pianificazione dell'unione su base settimanale
- Pianificazione del backup giornaliero
- Pianificazione del backup settimanale
- Pianificazione del backup mensile

Procedere come descritto di seguito:

1. Dalla pagina principale dell'Agente Arcserve UDP (Windows) (o dal monitoraggio dell'Agente Arcserve UDP (Windows)), selezionare **Impostazioni** dalla barra delle attività, quindi selezionare la scheda **Impostazioni di backup**. Nella finestra di dialogo **Impostazioni di backup**, selezionare **Pianificazione**.

Verrà visualizzata la finestra di dialogo di **pianificazione delle impostazioni di backup avanzate**.

Nota: se l'Agente Arcserve UDP (Windows) viene utilizzato su un server proxy, non tutte le impostazioni saranno disponibili e verranno visualizzate come informazioni di sola lettura.



2. (Facoltativo) Fare clic su **Aggiungi** per aggiungere una pianificazione di backup, una pianificazione del limite delle risorse di backup o una pianificazione di unione.



Per ulteriori informazioni, consultare i seguenti argomenti:

- [Aggiunta di una pianificazione del processo di backup](#) (a pagina 151).
- [Aggiunta di una pianificazione del limite delle risorse di backup](#) (a pagina 161).
- [Aggiunta di una pianificazione di unione](#) (a pagina 163).

3. Definire la **data e l'ora di inizio**.

Specifica la data e l'ora di inizio dei backup pianificati.

Nota: durante l'impostazione dell'intervallo di tempo tra i processi di backup ripetuti, assicurarsi che il processo precedente e i processi di unione corrispondenti dispongano del tempo necessario per il loro completamento prima dell'avvio del processo di backup successivo. È possibile calcolare questo valore di tempo in base alla cronologia e all'ambiente di backup in uso.

4. Specificare il **numero di punti di ripristino da conservare**.

È possibile impostare il numero di punti di ripristino da mantenere su Giornaliero, Settimanale, Mensile e Personalizzato/Manuale.

Nota: Il limite massimo del valore di memorizzazione totale (Quotidiano + Settimanale + Mensile + Personalizzato/Manuale) è 1440.

5. Specificare **Catalogo file system** e generazione **Catalogo Exchange**.

Catalogo di file system

Se l'opzione è selezionata, viene abilitata la generazione del catalogo di file system. Se l'esplorazione richiede tempi lunghi (specialmente se la destinazione dell'Agente Arcserve UDP (Windows) si trova su una rete WAN) o se il tempo richiesto per il ripristino è eccessivo, tale opzione consente di ridurre i tempi di attesa. Dopo aver selezionato l'opzione, il processo di catalogo verrà eseguito per ogni processo di backup pianificato.

Se questa opzione non è selezionata, è possibile eseguire immediatamente i ripristini dopo il backup senza dovere attendere il completamento del processo di catalogo. Per impostazione predefinita, l'opzione non è abilitata.

Nota: quando viene generato un catalogo file system per ogni processo di backup, lo spazio necessario per l'archiviazione dei file di metadati e di catalogo sarà maggiore, così come l'utilizzo della CPU. Inoltre, se l'origine di backup contiene una quantità elevata di file, il processo di generazione di un catalogo potrebbe richiedere molto tempo.

Nota: se l'origine di backup selezionata è un volume ReFS, non sarà possibile generare un catalogo e verrà visualizzato un messaggio di avviso che informa l'utente della condizione.

Catalogo di ripristino granulare di Exchange

Se l'opzione è selezionata, viene abilitata la generazione automatica dei cataloghi di ripristino granulare di Exchange in seguito ad ogni backup. Per impostazione predefinita, questa opzione è abilitata. Questa opzione sarà abilitata soltanto se viene rilevato un server MS Exchange.

Il backup del ripristino granulare di Exchange acquisisce le informazioni relative ai livelli di messaggio, di cartella e della casella di posta elettronica di Exchange in un unico backup del database di Exchange. Attivare questa opzione per eseguire il recupero granulare del database di Exchange selezionando da un elenco gli oggetti Exchange e specificando esattamente i dati che si desidera recuperare senza dover eseguire il recupero o il dump del database di Exchange in un percorso alternativo.

Vantaggi: il catalogo di ripristino granulare di Exchange consente di evitare i lunghi tempi di esplorazione per il ripristino.

Svantaggi: la generazione del catalogo di ripristino granulare di Exchange durante ciascun backup rallenta il completamento del processo di backup e comporta un carico di lavoro superiore. L'Agente Arcserve UDP (Windows) deve infatti accedere a ogni casella di posta, eseguire l'autenticazione e generare le informazioni granulari. Questa attività, in base al numero di caselle di posta e alle dimensioni dei dati, può risultare dispendiosa in termini di tempo.

Nota: Se si disabilita questa opzione, l'Agente Arcserve UDP (Windows) salva solo le informazioni generali per Exchange. Prima di eseguire il ripristino, è possibile generare un catalogo di ripristino granulare.

6. Fare clic su **Salva impostazioni**.

Le impostazioni vengono salvate.

Aggiunta di una pianificazione del processo di backup

Procedere come descritto di seguito:

1. Dalla pagina principale dell'Agente Arcserve UDP (Windows) (o dal monitoraggio dell'Agente Arcserve UDP (Windows)), selezionare **Impostazioni** dalla barra delle attività, quindi selezionare la scheda **Impostazioni di backup**. Nella finestra di dialogo **Impostazioni di backup**, selezionare **Pianificazione**.

Verrà visualizzata la finestra di dialogo di **pianificazione delle impostazioni di backup avanzate**.

2. Dalla finestra di dialogo di **pianificazione delle impostazioni di backup avanzate**, fare clic su **Aggiungi**, quindi selezionare **Aggiungi pianificazione di backup**.

Viene visualizzata la finestra di dialogo **Nuova pianificazione di backup**.

Nuova pianificazione di backup ✕

Personalizzato/manuale ▾

Tipo di backup: Incrementale ▾

Ora di inizio: 08:00 AM 📅

domenica lunedì martedì
 mercoledì giovedì venerdì
 sabato

Ripeti:

Ogni: 3 ore ▾

Fino a: 06:00 PM 📅

? **Salva** Annulla

3. Dall'elenco a discesa, selezionare **Giornaliero, Settimanale, Mensile o Personalizzato**.
4. Compilare i campi corrispondenti in base alla pianificazione selezionata.
 - Per aggiungere una pianificazione di backup giornaliera, consultare la sezione [Aggiunta di una pianificazione di backup giornaliero](#) (a pagina 155).
 - Per aggiungere una pianificazione di backup settimanale, consultare la sezione [Aggiunta di una pianificazione di backup settimanale](#) (a pagina 157).
 - Per aggiungere una pianificazione di backup mensile, consultare la sezione [Aggiunta di una pianificazione di backup mensile](#) (a pagina 159).
 - Per aggiungere una pianificazione di backup personalizzata, consultare la sezione [Aggiunta di una pianificazione di backup personalizzata](#) (a pagina 153).
5. Fare clic su **Salva**.

Le impostazioni vengono salvate.

Note:

- È possibile aggiungere fino a 4 intervalli di tempo per qualsiasi giorno della settimana.
- Non è possibile impostare un intervallo di tempo che copre più giorni. Si può configurare solo un intervallo di tempo dalle 00:00 alle 23:59.
- Per ogni intervallo di tempo, è possibile specificare l'intervallo di tempo e la frequenza di ripetizione.
- La pianificazione di backup predefinita corrisponde a 1 backup giornaliero alle 22.00.

Aggiunta di una pianificazione di backup personalizzata

Procedere come descritto di seguito:

1. Dalla pagina principale dell'Agente Arcserve UDP (Windows) (o dal monitoraggio dell'Agente Arcserve UDP (Windows)), selezionare **Impostazioni** dalla barra delle attività, quindi selezionare la scheda **Impostazioni di backup**. Nella finestra di dialogo **Impostazioni di backup**, selezionare **Pianificazione**.

Verrà visualizzata la finestra di dialogo di **pianificazione delle impostazioni di backup avanzate**.

2. Dalla finestra di dialogo di **pianificazione delle impostazioni di backup avanzate**, fare clic su **Aggiungi**, quindi selezionare **Aggiungi pianificazione di backup**.

Viene visualizzata la finestra di dialogo **Nuova pianificazione di backup**.

3. Dall'elenco a discesa, **Personalizzato** è selezionato per impostazione predefinita.
4. Specificare i campi seguenti:

Tipo backup

Selezionare il tipo di backup pianificato (Completo, Verifica o Incrementale) dal menu a discesa.

Ora di inizio

Consente di specificare l'ora e i giorni della settimana in cui si desidera che vengano applicate le impostazioni di pianificazione configurate.

Ripeti ogni

Consente di specificare l'intervallo di tempo (ore/minuti) di ripetizione della pianificazione di backup.

Fino a

Consente di specificare l'ora in cui l'applicazione delle impostazioni di pianificazione configurate verrà interrotta.

Quanti backup si desidera conservare?

Specifica il numero di punti di ripristino (immagini di backup completi, incrementali e di verifica) conservati. Quando il numero di punti di ripristino presenti sulla destinazione supera il limite specificato, i primi backup incrementali (meno recenti) che superano il valore di conservazione vengono uniti al backup padre per generare una nuova immagine di riferimento composta dai blocchi di backup padre e figlio meno recenti. Per i backup compressi, se sono disponibili più sessioni per l'unione, i backup figlio meno recenti saranno uniti al backup padre in un solo passaggio. Se i backup non sono di tipo compresso, verranno uniti al backup padre solo i backup figlio meno recenti, ripetendo questa operazione per ciascun backup figlio successivo da unire.

Specificare il numero di punti di ripristino da memorizzare per eseguire backup incrementali infiniti e mantenere lo stesso valore di conservazione. Per ulteriori informazioni, consultare la sezione [Linee guida del processo di unione](#) (a pagina 230).

Nota: se lo spazio disponibile sulla destinazione non è sufficiente, si consiglia di ridurre il numero di punti di ripristino salvati.

Valore predefinito: 31

Valore minimo: 1

Valore massimo: 1440

Nota: la sezione **Riepilogo** della pagina principale dell'Agente Arcserve UDP (Windows) indica il numero di punti di ripristino memorizzati rispetto al numero specificato. Per ulteriori informazioni, consultare la sezione **Riepilogo dello stato** (a pagina 112) nella Guida in linea.

5. Fare clic su **Salva**.

Le impostazioni vengono salvate.

Note:

- Non è possibile impostare un intervallo di tempo che copre più giorni. Si può configurare solo un intervallo di tempo dalle 00:00 alle 23:59.
- Per ogni intervallo di tempo, è possibile specificare l'intervallo di tempo e la frequenza di ripetizione.

Aggiunta di una pianificazione di backup giornaliero

Procedere come descritto di seguito:

1. Dalla pagina principale dell'Agente Arcserve UDP (Windows) (o dal monitoraggio dell'Agente Arcserve UDP (Windows)), selezionare **Impostazioni** dalla barra delle attività, quindi selezionare la scheda **Impostazioni di backup**. Nella finestra di dialogo **Impostazioni di backup**, selezionare **Pianificazione**.

Verrà visualizzata la finestra di dialogo di **pianificazione delle impostazioni di backup avanzate**.

2. Dalla finestra di dialogo di **pianificazione delle impostazioni di backup avanzate**, fare clic su **Aggiungi**, quindi selezionare **Aggiungi pianificazione di backup**.

Viene visualizzata la finestra di dialogo **Nuova pianificazione di backup**.

3. Dall'elenco a discesa, selezionare **Giornaliero**.

Modifica pianificazione di backup

Giornaliero

Tipo di backup: Incrementale

Ora di inizio: 22:00

domenica lunedì martedì
 mercoledì giovedì venerdì
 sabato

Numero di backup da memorizzare: 7

? **Salva** Annulla

4. Specificare i campi seguenti:

Tipo backup

Selezionare il tipo di backup pianificato (Completo, Verifica o Incrementale) dal menu a discesa.

Ora di inizio

Consente di specificare l'ora e i giorni della settimana in cui si desidera che vengano applicate le impostazioni di pianificazione configurate.

Quanti backup si desidera conservare?

Specifica il numero di punti di ripristino (immagini di backup completi, incrementali e di verifica) conservati. Quando il numero di punti di ripristino presenti sulla destinazione supera il limite specificato, i primi backup incrementali (meno recenti) che superano il valore di conservazione vengono uniti al backup padre per generare una nuova immagine di riferimento composta dai blocchi di backup padre e figlio meno recenti. Per i backup compressi, se sono disponibili più sessioni per l'unione, i backup figlio meno recenti saranno uniti al backup padre in un solo passaggio. Se i backup non sono di tipo compresso, verranno uniti al backup padre solo i backup figlio meno recenti, ripetendo questa operazione per ciascun backup figlio successivo da unire.

Specificare il numero di punti di ripristino da memorizzare per eseguire backup incrementali infiniti e mantenere lo stesso valore di conservazione. Per ulteriori informazioni, consultare la sezione [Linee guida del processo di unione](#) (a pagina 230).

Nota: se lo spazio disponibile sulla destinazione non è sufficiente, si consiglia di ridurre il numero di punti di ripristino salvati.

Valore predefinito: 7

Valore minimo: 1

Valore massimo: 1440

Nota: la sezione **Riepilogo** della pagina principale dell'Agente Arcserve UDP (Windows) indica il numero di punti di ripristino memorizzati rispetto al numero specificato. Per ulteriori informazioni, consultare la sezione **Riepilogo dello stato** (a pagina 112) nella Guida in linea.

5. Fare clic su **Salva**.

Le impostazioni vengono salvate.

Note:

- Non è possibile impostare un intervallo di tempo che copre più giorni. Si può configurare solo un intervallo di tempo dalle 00:00 alle 23:59.
- Per ogni intervallo di tempo, è possibile specificare l'intervallo di tempo e la frequenza di ripetizione.
- La pianificazione di backup predefinita corrisponde a 1 backup giornaliero alle 22.00.

Aggiunta di una pianificazione di backup settimanale

Procedere come descritto di seguito:

1. Dalla pagina principale dell'Agente Arcserve UDP (Windows) (o dal monitoraggio dell'Agente Arcserve UDP (Windows)), selezionare **Impostazioni** dalla barra delle attività, quindi selezionare la scheda **Impostazioni di backup**. Nella finestra di dialogo **Impostazioni di backup**, selezionare **Pianificazione**.

Verrà visualizzata la finestra di dialogo di **pianificazione delle impostazioni di backup avanzate**.

2. Dalla finestra di dialogo di **pianificazione delle impostazioni di backup avanzate**, fare clic su **Aggiungi**, quindi selezionare **Aggiungi pianificazione di backup**.

Viene visualizzata la finestra di dialogo **Nuova pianificazione di backup**.

3. Dall'elenco a discesa, selezionare **Settimanale**.

Nuova pianificazione di backup

Settimanale

Tipo di backup: Incrementale

Ora di inizio: 10:00 PM, venerdì

Numero di backup da memorizzare: 5

? Salva Annulla

4. Specificare i campi seguenti:

Tipo backup

Selezionare il tipo di backup pianificato (Completo, Verifica o Incrementale) dal menu a discesa.

Ora di inizio

Consente di specificare l'ora e i giorni della settimana in cui si desidera che vengano applicate le impostazioni di pianificazione configurate.

Quanti backup si desidera conservare?

Specifica il numero di punti di ripristino (immagini di backup completi, incrementali e di verifica) conservati. Quando il numero di punti di ripristino presenti sulla destinazione supera il limite specificato, i primi backup incrementali (meno recenti) che superano il valore di conservazione vengono uniti al backup padre per generare una nuova immagine di riferimento composta dai blocchi di backup padre e figlio meno recenti. Per i backup compressi, se sono disponibili più sessioni per l'unione, i backup figlio meno recenti saranno uniti al backup padre in un solo passaggio. Se i backup non sono di tipo compresso, verranno uniti al backup padre solo i backup figlio meno recenti, ripetendo questa operazione per ciascun backup figlio successivo da unire.

Specificare il numero di punti di ripristino da memorizzare per eseguire backup incrementali infiniti e mantenere lo stesso valore di conservazione. Per ulteriori informazioni, consultare la sezione [Linee guida del processo di unione](#) (a pagina 230).

Nota: se lo spazio disponibile sulla destinazione non è sufficiente, si consiglia di ridurre il numero di punti di ripristino salvati.

Valore predefinito: 5

Valore minimo: 1

Valore massimo: 1440

Nota: la sezione **Riepilogo** della pagina principale dell'Agente Arcserve UDP (Windows) indica il numero di punti di ripristino memorizzati rispetto al numero specificato. Per ulteriori informazioni, consultare la sezione **Riepilogo dello stato** (a pagina 112) nella Guida in linea.

5. Fare clic su **Salva**.

Le impostazioni vengono salvate.

Note:

- Non è possibile impostare un intervallo di tempo che copre più giorni. Si può configurare solo un intervallo di tempo dalle 00:00 alle 23:59.
- Per ogni intervallo di tempo, è possibile specificare l'intervallo di tempo e la frequenza di ripetizione.

Aggiunta di una pianificazione di backup mensile

Procedere come descritto di seguito:

1. Dalla pagina principale dell'Agente Arcserve UDP (Windows) (o dal monitoraggio dell'Agente Arcserve UDP (Windows)), selezionare **Impostazioni** dalla barra delle attività, quindi selezionare la scheda **Impostazioni di backup**. Nella finestra di dialogo **Impostazioni di backup**, selezionare **Pianificazione**.

Verrà visualizzata la finestra di dialogo di **pianificazione delle impostazioni di backup avanzate**.

2. Dalla finestra di dialogo di **pianificazione delle impostazioni di backup avanzate**, fare clic su **Aggiungi**, quindi selezionare **Aggiungi pianificazione di backup**.

Viene visualizzata la finestra di dialogo **Nuova pianificazione di backup**.

3. Dall'elenco a discesa, selezionare **Mensile**.

Nuova pianificazione di backup

Mensile

Tipo di backup: Incrementale

Ora di inizio: 10:00 PM

giorno: ultimo giorni

Settimana: Ultimi, venerdì

Numero di backup da memorizzare: 12

? Salva Annulla

4. Specificare i campi seguenti:

Tipo backup

Selezionare il tipo di backup pianificato (Completo, Verifica o Incrementale) dal menu a discesa.

Ora di inizio

Consente di specificare l'ora e i giorni della settimana in cui si desidera che vengano applicate le impostazioni di pianificazione configurate.

Quanti backup si desidera conservare?

Specifica il numero di punti di ripristino (immagini di backup completi, incrementali e di verifica) conservati. Quando il numero di punti di ripristino presenti sulla destinazione supera il limite specificato, i primi backup incrementali (meno recenti) che superano il valore di conservazione vengono uniti al backup padre per generare una nuova immagine di riferimento composta dai blocchi di backup padre e figlio meno recenti. Per i backup compressi, se sono disponibili più sessioni per l'unione, i backup figlio meno recenti saranno uniti al backup padre in un solo passaggio. Se i backup non sono di tipo compresso, verranno uniti al backup padre solo i backup figlio meno recenti, ripetendo questa operazione per ciascun backup figlio successivo da unire.

Specificare il numero di punti di ripristino da memorizzare per eseguire backup incrementali infiniti e mantenere lo stesso valore di conservazione. Per ulteriori informazioni, consultare la sezione [Linee guida del processo di unione](#) (a pagina 230).

Nota: se lo spazio disponibile sulla destinazione non è sufficiente, si consiglia di ridurre il numero di punti di ripristino salvati.

Valore predefinito: 12

Valore minimo: 1

Valore massimo: 1440

Nota: la sezione **Riepilogo** della pagina principale dell'Agente Arcserve UDP (Windows) indica il numero di punti di ripristino memorizzati rispetto al numero specificato. Per ulteriori informazioni, consultare la sezione **Riepilogo dello stato** (a pagina 112) nella Guida in linea.

5. Fare clic su **Salva**.

Le impostazioni vengono salvate.

Note:

- Non è possibile impostare un intervallo di tempo che copre più giorni. Si può configurare solo un intervallo di tempo dalle 00:00 alle 23:59.
- Per ogni intervallo di tempo, è possibile specificare l'intervallo di tempo e la frequenza di ripetizione.

Aggiunta di una pianificazione del limite delle risorse di backup

Procedere come descritto di seguito:

1. Dalla pagina principale dell'Agente Arcserve UDP (Windows), selezionare **Impostazioni** dalla barra delle attività, quindi selezionare la scheda **Impostazioni di backup**. Nella finestra di dialogo **Impostazioni di backup**, selezionare **Pianificazione**.

Verrà visualizzata la finestra di dialogo di **pianificazione delle impostazioni di backup avanzate**.

2. Dalla finestra di dialogo di **pianificazione delle impostazioni di backup avanzate**, fare clic su **Aggiungi**, quindi selezionare **Aggiungi pianificazione del limite delle risorse**.

Viene visualizzata la finestra di dialogo **Aggiungi nuova pianificazione del limite delle risorse**.

The screenshot shows a dialog box titled "Aggiungi nuova pianificazione del limite delle risorse" with a close button (X) in the top right corner. The dialog contains the following fields and controls:

- Limite velocità effettiva:** A text input field followed by the unit "MB/min".
- Ora di inizio:** A time selection field showing "08:00 AM" with a calendar icon.
- Days of the week:** A grid of checkboxes for "domenica", "lunedì", "martedì", "mercoledì", "giovedì", "venerdì", and "sabato".
- Fino a:** A time selection field showing "06:00 PM" with a calendar icon.
- Buttons:** A question mark icon on the left, a blue "Salva" button, and an "Annulla" button on the right.

3. Specificare i campi seguenti:

Limite velocità effettiva

È possibile specificare la velocità massima di scrittura (MB/min) del backup e limitare la velocità di backup per ridurre l'utilizzo della CPU o della rete. Ad ogni modo, la limitazione della velocità di backup potrebbe influire sulla finestra di backup. Con una velocità di backup inferiore, il tempo di completamento del backup aumenta. Nel caso di un processo di backup, il Monitoraggio processi della pagina principale di visualizzerà la velocità media di lettura e scrittura del processo in corso e il limite di velocità impostato.

Nota: per impostazione predefinita, l'opzione Limite di velocità del backup non è attivata e la velocità di backup non viene controllata.

Ora di inizio

Consente di specificare l'ora in cui l'applicazione delle impostazioni di pianificazione configurate verrà avviata.

Fino a

Consente di specificare l'ora in cui l'applicazione delle impostazioni di pianificazione configurate verrà interrotta.

4. Fare clic su **Salva**.

Le impostazioni vengono salvate.

Note:

- È possibile aggiungere fino a 4 intervalli di tempo per qualsiasi giorno della settimana.
- Il valore di limitazione controlla la velocità di backup. Ad esempio, sono stati impostati 2 intervalli di tempo, uno dalle 08:00 alle 18:00, con il limite di velocità effettiva del backup pari a 1500 MB/minuto, e uno dalle 18:00 alle 20:00, con il limite di velocità effettiva del backup pari a 3000 MB/minuto. Se un processo di backup viene eseguito dalle 17:00 alle 19:00, la velocità effettiva è pari a 1500 MB/minuto dalle 17:00 alle 18:00 e passa a 3000 MB/minuto dalle 18:00 alle 19:00.
- Non è possibile impostare un intervallo di tempo che copre più giorni. Si può configurare solo un intervallo di tempo dalle 00:00 alle 23:59.
- La pianificazione delle risorse di backup si applica alla ripetizione di backup ma anche ai backup giornalieri/settimanali/mensili.

Aggiungi pianificazione di unione

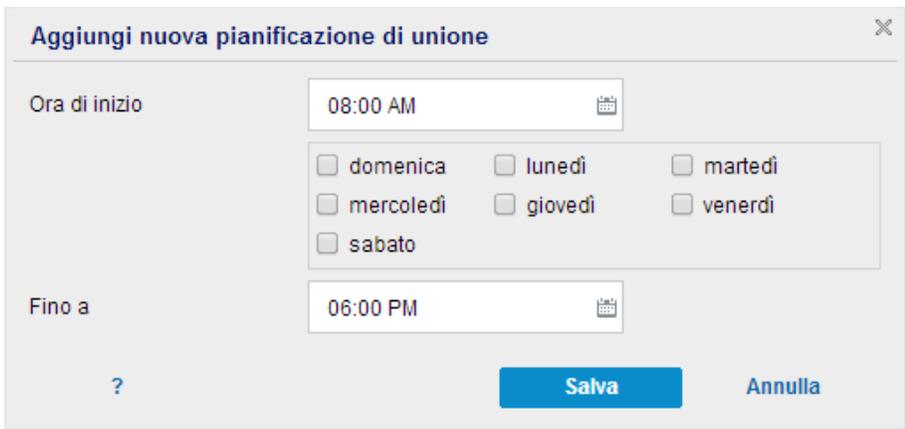
Procedere come descritto di seguito:

1. Dalla pagina principale dell'Agente Arcserve UDP (Windows) (o dal monitoraggio dell'Agente Arcserve UDP (Windows)), selezionare **Impostazioni** dalla barra delle attività, quindi selezionare la scheda **Impostazioni di backup**. Nella finestra di dialogo **Impostazioni di backup**, selezionare **Pianificazione**.

Verrà visualizzata la finestra di dialogo di **pianificazione delle impostazioni di backup avanzate**.

2. Dalla finestra di dialogo di **pianificazione delle impostazioni di backup avanzate**, fare clic su **Aggiungi**, quindi selezionare **Aggiungi pianificazione di unione**.

Viene visualizzata la finestra di dialogo **Aggiungi nuova pianificazione di unione**.



3. Specificare i campi seguenti:

Ora di inizio

Consente di specificare l'ora in cui l'applicazione delle impostazioni di pianificazione configurate verrà avviata.

Fino a

Consente di specificare l'ora in cui l'applicazione delle impostazioni di pianificazione configurate verrà interrotta.

4. Fare clic su **Salva**.

Le impostazioni vengono salvate.

Note:

- È possibile aggiungere fino a 2 intervalli di tempo per qualsiasi giorno della settimana.
- Se non esiste alcuna pianificazione di unione configurata per alcun giorno, il processo di unione viene avviato non appena è pronto. Se è stato configurato un intervallo di tempo per la pianificazione di unione, il processo di unione viene avviato solo entro gli intervalli di tempo. Ad esempio, se l'unione è pianificata dalle 08:00 alle 18:00 di domenica, il processo di unione viene avviato solo durante questo intervallo di tempo.
- Se il processo di unione viene avviato entro gli intervalli di tempo configurati, esso viene eseguito fino al completamento, a prescindere dall'ora di fine dell'intervallo di tempo. Ad esempio, l'intervallo di tempo dell'unione inizia alle 08:00 e termina alle 18:00 di domenica e un processo di unione viene avviato alle 17:55. L'esecuzione prosegue oltre le 18:00 fino al completamento del processo, anche se va oltre l'intervallo di tempo definito.
- La pianificazione di unione si applica alla ripetizione di backup ma anche ai backup giornalieri/settimanali/mensili.
- Quando si configura una pianificazione di processo di unione, l'unione verrà attivata solamente quando l'orario rientra nell'arco di tempo configurato. Se l'unione non rientra nell'arco di tempo configurato, l'unione non verrà eseguita quando si fa clic sul collegamento **Esegui ora il processo di unione manuale** nel pannello di riepilogo della pagina principale dell'Agente Arcserve UDP (Windows).

Considerazioni sulla pianificazione

L'Agente Arcserve UDP (Windows) fornisce impostazioni flessibili per la definizione di pianificazioni per il backup. Consiste di quanto segue:

- Pianificazione della ripetizione del backup su base settimanale
- Pianificazione della limitazione di velocità del backup su base settimanale
- Pianificazione dell'unione su base settimanale
- Pianificazione del backup giornaliero
- Pianificazione del backup settimanale
- Pianificazione del backup mensile

Tuttavia, ciascun processo di backup, di unione o di catalogo consumerà le stesse risorse di sistema (Utilizzo della CPU, Utilizzo della memoria, Utilizzo IO) ed occuperà larghezza di banda di rete e spazio su disco. Pertanto, al fine di proteggere il sistema, si consiglia di tenere in considerazione quanto segue:

A quanto corrisponde l'intervallo di elaborazione di business del server?

Per fare in modo che l'elaborazione di business non risulti compromessa, configurare il sistema affinché venga eseguito un numero inferiore di processi se il server è occupato. Ad esempio, configurare l'esecuzione dei processi di backup soltanto quando il server è occupato e consentire l'esecuzione dei processi di unione quando il server è inattivo.

Con quanta frequenza vengono modificati i dati sul server?

Solitamente, quanto più frequentemente vengono modificati i dati, maggiore sarà il numero di backup richiesti. Ciò garantisce che la perdita di dati risulti ridotta al minimo. Se necessario, è possibile eseguire il recupero del server per l'ultimo stato positivo conosciuto.

A quanto corrisponde la larghezza di banda della rete?

Se la destinazione di backup è configurata su un percorso di rete condiviso, il processo occuperà una parte della larghezza di banda della rete durante l'esecuzione. Ciò potrebbe influire sull'elaborazione di business del server. In caso di questo, specificare una pianificazione del limite delle risorse per ridurre la quantità di larghezza di banda di rete occupata dall'Agente Arcserve UDP (Windows).

Quanta archiviazione su disco viene allocata per la destinazione di backup?

Maggiore è la quantità di backup e di backup completi da memorizzare, maggiore sarà la quantità di spazio richiesta su disco. Pertanto, quando viene configurata la frequenza di esecuzione di un backup completo e dei backup da memorizzare, tenere presente l'archiviazione su disco allocata alla destinazione di backup.

In che modo si prevede di utilizzare i dati di cui è stato eseguito il backup?

L'attivazione del Catalogo file system o del Catalogo di ripristino granulare di Exchange consente di ridurre i tempi di accesso per il ripristino di un file o di una casella di posta. La generazione dei cataloghi richiede tuttavia una quantità maggiore di spazio per l'archiviazione su disco di file di catalogo e di metadati, nonché di un utilizzo della CPU maggiore. Inoltre, se l'origine di backup contiene una quantità elevata di file, il processo di generazione di un catalogo potrebbe richiedere molto tempo. Pertanto, l'attivazione o la disattivazione dei cataloghi dipende dall'utilizzo previsto dei dati di cui viene eseguito il backup.

In base alle considerazioni precedenti, di seguito viene riportato un esempio dell'utilizzo della pianificazione avanzata per la protezione di un server di generazione. Vengono visualizzate la situazione e le impostazioni di pianificazione corrispondenti:

- Il server di generazione viene utilizzato per fornire un servizio di pre-compilazione del codice di origine ogni giorno lavorativo. L'intervallo slot di tempo del processo di business corrisponde a: 09.00 - 19.00 ogni giorno lavorativo (da lunedì a venerdì). Negli altri intervalli di tempo rimarrà inattivo.

Impostazioni di pianificazione:

- Configurare l'esecuzione del backup incrementale personalizzato dalle 09.00 alle 19.00, e l'esecuzione dei processi di unione dalle 19.00 alle 09.00 del giorno successivo.

- Il servizio di pre-compilazione viene eseguito ogni 2 ore, dopo che è stata raccolta una grande quantità di dati.

Impostazioni di pianificazione:

- Configurare l'esecuzione di backup incrementali personalizzati ogni 2 ore.

- Ogni volta che viene eseguita la pre-compilazione, il server di compilazione recupera il codice di origine da un server del repository remoto del codice di origine.

Impostazioni di pianificazione:

- Limitare le risorse di backup a 500MB/minuto dalle 09.00 alle 19.00 e non imporre alcuna limitazione per gli altri intervalli di tempo.

- A causa di una ridotta archiviazione su disco, non è necessario mantenere un numero elevato di punti di ripristino. Un ciclo di rilascio pari a 6 mesi per i punti di ripristino è sufficiente. È tuttavia necessario mantenere il punto di ripristino delle ultime 24 ore, in modo da poter recuperare l'ultimo stato conosciuto con esito positivo.

Impostazioni di pianificazione:

- Specificare il mantenimento degli ultimi 12 backup manuali (i backup corrispondenti alle ultime 24 ore).
- Configurare l'esecuzione del backup incrementale giornaliero alle 21.00 ogni giorno. Mantenere gli ultimi 7 backup giornalieri.
- Configurare l'esecuzione del backup completo settimanale alle 21.00 di ogni venerdì. Mantenere gli ultimi 4 backup settimanali.

- Configurare l'esecuzione del backup completo mensile alle 00.00 l'ultimo sabato di ogni mese. Mantenere gli ultimi 6 backup mensili.

Infine, sono presenti 6 backup mensili, 4 backup settimanali, 7 backup giornalieri e 12 backup più recenti. Si dispone di un numero sufficiente di opzioni per poter eseguire il recupero del server di generazione in uno stato conosciuto con esito positivo.

- Il server di generazione non richiede l'accesso e il ripristino rapido dei file. Se dovesse essere necessario, eseguire un ripristino bare metal per ripristinare il server di generazione sull'ultimo stato con esito positivo conosciuto. Con questa operazione sarà sufficiente.

Impostazioni di pianificazione:

- Disattivare le opzioni per la generazione del catalogo file system e del Catalogo di ripristino granulare di Exchange.

Definizione delle impostazioni avanzate

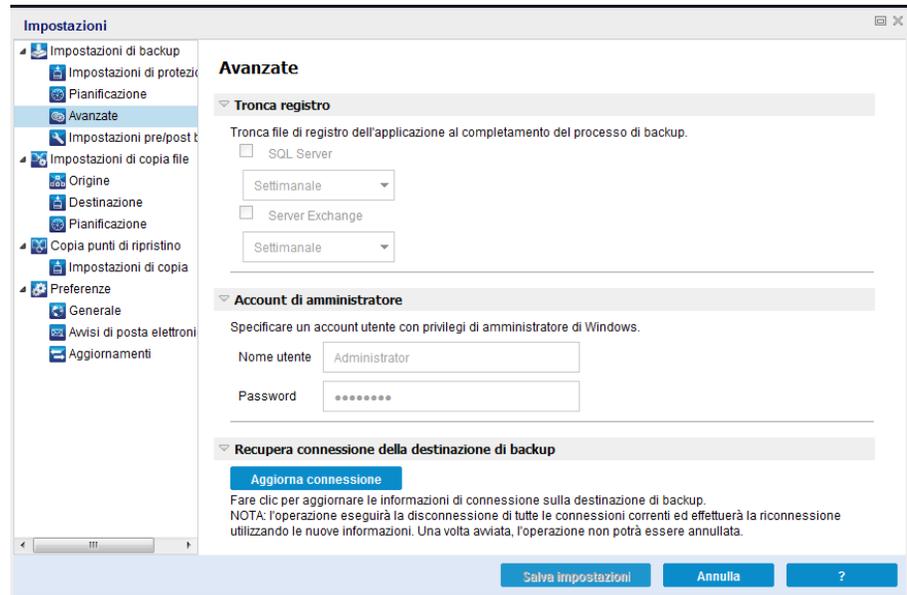
L'Agente Arcserve UDP (Windows) consente di specificare le **impostazioni avanzate** di backup.

Procedere come descritto di seguito:

1. Dalla pagina principale dell'Agente Arcserve UDP (Windows), selezionare **Impostazioni** dalla barra delle attività, quindi selezionare la scheda **Impostazioni di backup**. Nella finestra di dialogo **Impostazioni di backup**, selezionare **Avanzate**.

Verrà visualizzata la finestra di dialogo **Avanzate**.

Nota: se l'Agente Arcserve UDP (Windows) viene utilizzato su un server proxy, non tutte le impostazioni saranno disponibili e verranno visualizzate come informazioni di sola lettura.



2. Specificare le opzioni di backup avanzate.

Tronca registro

I file di registro delle transazioni accumulate delle applicazioni selezionate vengono troncati in seguito al completamento del backup successivo.

I backup eseguiti dall'Agente Arcserve UDP (Windows) sono composti da un'immagine snapshot e dai file di registro transazioni creati per tale immagine. Dopo un periodo di tempo, i file di registro transazioni eseguiti non sono più necessari e devono essere eliminati affinché i nuovi file di registro dispongano dello spazio necessario. Il processo di eliminazione dei file di registro viene denominato troncamento del registro. Questa opzione consente di attivare il troncamento dei file di registro delle transazioni, risparmiando spazio su disco.

Le opzioni disponibili sono SQL Server e Exchange Server. È possibile selezionare una, entrambe o nessuna applicazione. Se viene selezionata una di queste applicazioni, è possibile pianificare un intervallo di tempo (giornaliero, settimanale o mensile) per il troncamento automatico del file di registro:

Nota: non è possibile troncare i file di registro transazioni se il backup non è stato eseguito correttamente.

- **Giornaliero:** indica che l'eliminazione dei registri di transazione viene eseguita ogni giorno, subito dopo il completamento corretto del backup.
- **Settimanale:** indica che l'eliminazione dei registri di transazione viene eseguita dopo sette giorni, subito dopo il completamento corretto del backup.
- **Settimanale:** indica che l'eliminazione dei registri di transazione viene eseguita dopo trenta giorni, subito dopo il completamento corretto del backup.

Se un processo di backup è in corso al momento dell'esecuzione pianificata dell'eliminazione, l'operazione di eliminazione viene posticipata al processo pianificato successivo.

Esempio:

L'esecuzione automatica del backup incrementale viene pianificata alle ore 17.00 con cadenza giornaliera, ma alle 16.55 viene avviato manualmente un backup completo. Il backup viene completato alle 17.10.

In questo caso, il backup incrementale pianificato alle 17.00 viene ignorato, in quanto il backup completo ad hoc è ancora in corso. I file di registro transazione verranno eliminati una volta completato il processo di backup successivo. L'eliminazione verrà eseguita il giorno successivo al completamento del backup incrementale pianificato alle ore 17.00.

Pre-allocazione di spazio su un disco di destinazione

Questo valore indica una percentuale dello spazio calcolato necessario per l'esecuzione di un backup. Tale valore di spazio viene riservato immediatamente sulla destinazione prima che il backup avvii la scrittura dei dati, consentendo di aumentare la velocità di backup.

Valore predefinito: 10%.

Esempio: impostazione del valore su 10 % e il backup attuale dispone di 50 GB di dati. Prima che il backup avvii la scrittura dei dati, viene riservato uno spazio di 5 GB su disco. Una volta utilizzati i 5 GB di spazio su disco, verranno riservati 5 GB aggiuntivi. Se i dati rimanenti per il backup sono inferiori a 5 GB (ad esempio 2 GB restanti per il backup), i GB restanti (nel presente caso 2 GB) verranno prenotati.

Nota: l'opzione è disponibile se si seleziona il **formato dei dati di backup standard** ma non è disponibile se si seleziona il **formato dei dati di backup avanzato**.

Account di amministratore

Specifica il nome utente e la password con i diritti di accesso di esecuzione del backup. L'Agente Arcserve UDP (Windows) verifica la validità del nome utente e della password e che l'utente appartenga a un gruppo di amministratori.

Importante. Se le informazioni dell'account amministratore del server dell'Agente Arcserve UDP (Windows) vengono modificate (nome utente, password), è necessario riconfigurare/aggiornare le informazioni dell'account amministratore in questa finestra di dialogo.

Nota: per specificare un account di dominio, il nome utente del formato deve essere completo e presentare il formato *<nome dominio>\<nome utente>*.

Recupera connessione della destinazione di backup

Consente di aggiornare (risincronizzare) le informazioni di connessione per la destinazione di backup.

È possibile utilizzare questa opzione se si stanno eseguendo backup periodici su un computer di condivisione remota, quindi sarà possibile modificare le credenziali di accesso (nome utente e password) per quel computer remoto. In questo caso, normalmente il backup successivo potrebbe non riuscire poiché le credenziali di accesso configurate nel computer locale non corrispondono alle nuove credenziali del computer remoto.

Nota: facendo clic sul pulsante **Aggiorna connessione**, verrà avviato il processo di risincronizzazione. Una volta avviato il processo, non sarà più possibile annullarlo.

Prima di fare clic sul pulsante **Aggiorna**, eseguire le seguenti operazioni:

- Accedere al computer di destinazione remota e utilizzare il seguente comando di sessione di rete per disconnettere la connessione tra il computer locale dell'Agente Arcserve UDP (Windows) e il computer remoto:

```
net session\\ <nome del computer o indirizzo IP> /d
```
- Tornare sul computer dell'Agente Arcserve UDP (Windows) e fare clic sul pulsante **Aggiorna connessione**.
- Immettere la nuova password per la destinazione.
- L'Agente Arcserve UDP (Windows) aggiorna le credenziali configurate per soddisfare le nuove credenziali nella destinazione di condivisione remota. Una finestra popup di conferma viene visualizzata indicando che le credenziali sono state aggiornate.

3. Fare clic su **Salva impostazioni**.

Le impostazioni avanzate di backup vengono salvate.

Definizione delle impostazioni di pre/post backup

L'Agente Arcserve UDP (Windows) consente di specificare le **impostazioni di pre/post backup**.

Definizione delle impostazioni di pre/post backup

1. Dalla pagina principale dell'Agente Arcserve UDP (Windows), selezionare **Impostazioni** dalla barra delle attività, quindi selezionare la scheda **Impostazioni di backup**. Dalla finestra di dialogo **Impostazioni di backup**, selezionare le impostazioni di **pre/post backup**.

Verrà visualizzata la finestra di dialogo **Impostazioni di pre/post backup**.

Nota: se l'Agente Arcserve UDP (Windows) viene utilizzato su un server proxy, non tutte le impostazioni saranno disponibili e verranno visualizzate come informazioni di sola lettura.

Impostazioni

- Impostazioni di backup
 - Impostazioni di protezione
 - Pianificazione
 - Avanzate
 - Impostazioni pre/post backup**
- Impostazioni di copia file
 - Origine
 - Destinazione
 - Pianificazione
- Copia punti di ripristino
 - Impostazioni di copia
- Preferenze
 - Generale
 - Avvisi di posta elettronica
 - Aggiornamenti

Impostazioni pre/post backup

Azioni

I comandi possono essere eseguiti prima e/o dopo l'avvio del backup

Nome utente

Password

Esegui un comando prima dell'avvio del backup

Sul codice di uscita

Esegui processo

Interrompi processo

Esegui un comando dopo l'acquisizione della snapshot

Esegui un comando al completamento del backup

2. Specificare le opzioni di impostazione di pre/post backup.

Azioni

Esegue comandi script per le azioni da effettuare prima dell'avvio del backup in seguito all'acquisizione dell'immagine snapshot, e/o dopo il completamento del backup. È inoltre possibile attivare i comandi script in base al codice di uscita specifico, quindi selezionare l'azione da eseguire (Esegui processo o Interrompi processo) quando il codice di uscita viene restituito.

- Se viene selezionata un'azione di tipo Esegui processo, l'Agente Arcserve UDP (Windows) continua a eseguire il processo se viene restituito il codice di uscita specificato.
- Se viene selezionata un'azione di tipo Interrompi processo, l'Agente Arcserve UDP (Windows) elimina il processo se viene restituito il codice di uscita specificato.

3. Fare clic su **Salva impostazioni**.

Le impostazioni di pre/post backup verranno salvate.

Gestione delle impostazioni di copia di file

L'Agente Arcserve UDP (Windows) consente di copiare i file di origine selezionati (copiare o trasferire) da una sessione di backup a una destinazione (disco o cloud) in base ai criteri di copia e conservazione specificati. È possibile utilizzare l'opzione Copia file per eseguire la copia di dati critici in posizioni secondarie o come soluzione di archiviazione. La Copia file consente di eliminare in modo sicuro i dati di origine una volta copiati in un repository di archiviazione secondario o remoto.

Vantaggi della copia file:

- **Maggior efficienza:** i processi di backup e di ripristino vengono eseguiti più rapidamente mediante la copia e lo spostamento dei dati non modificati, riducendo in tal modo il volume dei dati reali per cui è necessario eseguire il backup e l'archiviazione su nastro o su disco.
- **Conformità normativa:** consente di conservare documenti, messaggi di posta elettronica e altri dati critici come richiesto dai regolamenti interni ed esterni.
- **Riduzione dei costi di archiviazione:** consente di recuperare la capacità di archiviazione mediante la migrazione dei dati meno recenti o dei dati usati raramente contenuti nei sistemi primari su percorsi di archiviazione più adeguati.
- **Gestione di più versioni file:** consente di risalire alle versioni precedenti dei file di cui è stato eseguito il backup (se necessario) oppure di gestire più versioni dello stesso file in destinazioni diverse.

Prima di eseguire il primo processo di copia file, specificare le impostazioni e i piani di copia file. Tali configurazioni consentono di specificare determinati comportamenti, quali l'origine dei dati di copia file, la destinazione dei file copiati, la pianificazione di ciascun processo di copia file, nonché le impostazioni e i filtri applicati ai processi di copia file. È possibile modificare queste impostazioni in qualsiasi momento dalla pagina principale dell'Agente Arcserve UDP (Windows).

Nota: per migliorare le prestazioni (velocità di caricamento e caricamento del server), la copia dei file è in grado di caricare i dati sulla destinazione specificata in blocchi separati. Per configurare il numero di blocchi da inviare contemporaneamente alla destinazione, consultare la sezione [Configurazione del valore dei blocchi di copia file](#) (a pagina 193).

Nota: il processo di Copia file applica sempre i piani definiti al momento della generazione del catalogo per la sessione, e non i piani definiti al momento del backup.

Per gestire le impostazioni di Copia file, fare clic sul collegamento Impostazioni della pagina principale dell'Agente Arcserve UDP (Windows) e selezionare la scheda Impostazioni di copia file. La finestra di dialogo Impostazioni di copia file contiene le seguenti opzioni:

- [Origine](#) (a pagina 173)
- [Destinazione](#) (a pagina 183)
- [Pianificazione](#) (a pagina 195)

Definizione dell'origine di copia file

L'Agente Arcserve UDP (Windows) consente di specificare le impostazioni dell'origine per le informazioni da copiare.

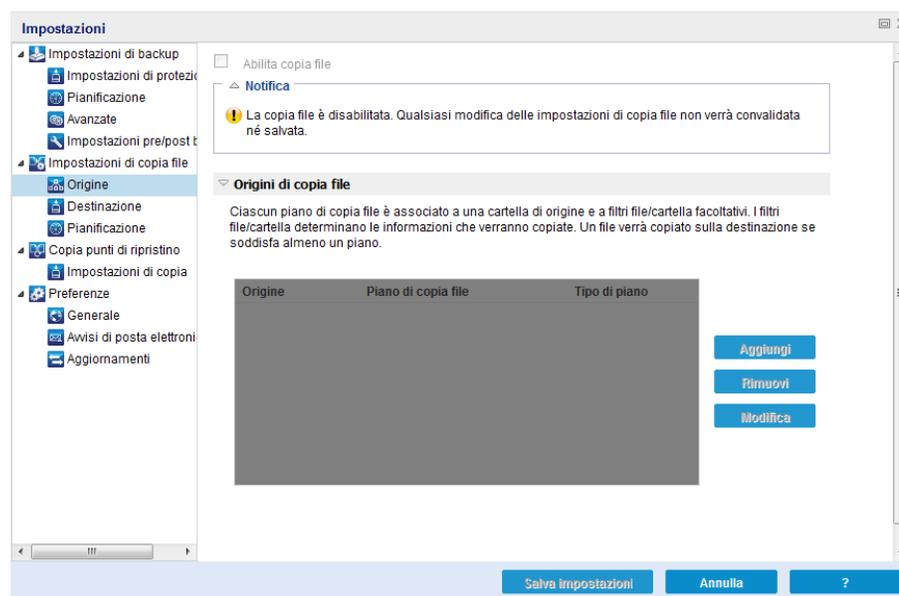
Nota: per visualizzare un video relativo alle impostazioni di copia file, consultare la sezione [Gestione delle impostazioni di copia di file](#) (a pagina 172).

Procedere come descritto di seguito:

1. Dalla pagina principale dell'Agente Arcserve UDP (Windows) (o da Computer di monitoraggio dell'Agente Arcserve UDP (Windows)), fare clic su **Impostazioni** dalla barra delle attività, quindi selezionare la scheda **Impostazioni di copia file**. Nella finestra di dialogo **Impostazioni di copia file**, selezionare **Origine**.

Viene visualizzata la finestra di dialogo **Origini di Copia file**.

Nota: se l'Agente Arcserve UDP (Windows) viene utilizzato su un server proxy, non tutte le impostazioni saranno disponibili e verranno visualizzate come informazioni di sola lettura.



2. Definire le impostazioni dell'origine di copia file.

Abilita copia file

Consente di pianificare la copia dei file in seguito al completamento del numero di backup specificato. Se questa opzione non viene selezionata (Copia file disabilitata) non verrà eseguita la copia file pianificata e non sarà possibile convalidare e salvare le modifiche apportate alle impostazioni di copia file.

Nota: il sistema ReFS e i volumi NTFS deduplicati non verranno visualizzati come origini di backup selezionabili per la copia file. Pertanto, se tutti i volumi per un'origine di backup specificata sono sistemi ReFS o volumi NTFS deduplicati, l'opzione di copia file verrà disattivata.

Origini di copia file

Visualizza un elenco selezionabile di tutte le origini disponibili, con i criteri corrispondenti (filtri) e il tipo di copia file (copia e memorizzazione oppure copia e spostamento) da eseguire in seguito a ciascun backup dell'Agente Arcserve UDP (Windows) completato correttamente. È possibile aggiungere, rimuovere o modificare le origini di copia dei file.

Nota: L'Agente Arcserve UDP (Windows) non esegue la copia dei file di applicazione, dei file con attributi di sistema o dei file con attributi temporanei.

Nota: la copia di file non supporta i volumi montati come origine. Se si seleziona un volume montato come origine, i file non verranno copiati.

Nota: se si seleziona un collegamento simbolico e si specifica la cartella di origine di copia dei file, tale collegamento verrà sostituito con il percorso effettivo utilizzato per il salvataggio delle impostazioni. Nell'interfaccia utente Ripristino di copia file, viene visualizzato il percorso effettivo e non il collegamento simbolico.

■ Aggiungi

Fare clic su questa opzione per visualizzare la finestra di dialogo Tipo di piano e selezionare il tipo di processo di copia file da eseguire (copia e memorizzazione oppure copia e spostamento). Una volta selezionato il tipo di piano, verrà visualizzata la finestra di dialogo Piano di copia file che consente di aggiungere un'origine da copiare e di specificare i piani corrispondenti per tale origine. Per ulteriori informazioni, consultare la sezione [Definizione dei piani di copia file](#) (a pagina 176).

Nota: è possibile selezionare l'origine di copia file solo da un volume selezionato nelle impostazioni di backup. Se l'origine contiene sistemi ReFS o volumi NTFS di deduplicazione, tali volumi non potranno essere selezionati.

■ Rimuovi

Fare clic su questa opzione per rimuovere l'origine selezionata dall'elenco visualizzato.

■ Modifica

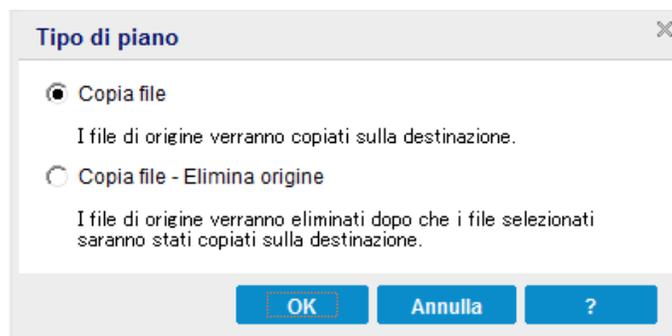
Fare clic su questa opzione per visualizzare la finestra di dialogo Piani di copia file e modificare le impostazioni dei piani per l'origine selezionata. Per ulteriori informazioni, consultare la sezione [Definizione dei piani di copia file](#) (a pagina 176).

3. Fare clic su Salva impostazioni.

Le impostazioni di copia file verranno salvate.

Definizione dei piani di copia file

Fare clic sull'opzione per l'aggiunta di un'origine di Copia file per visualizzare la finestra di dialogo Tipo di piano e selezionare il tipo di processo di copia file da eseguire.



I tipi di criterio disponibili sono Copia file e Copia file - Elimina origine.

Copia file

I dati vengono copiati dal sistema di origine al sistema di destinazione (vengono conservati nella posizione di origine). Sono disponibili più versioni archiviate.

Copia file - Elimina origine

I dati vengono trasferiti dal sistema di origine al sistema di destinazione (ed eliminati dal percorso di origine) liberando spazio sull'origine.

Se si seleziona **Copia file - Elimina origine**, viene visualizzato un messaggio di avviso che informa l'utente dello spostamento (eliminazione) dei dati dei file copiati specificati: tali dati non saranno più disponibili nella posizione originale. Fare clic su **OK** per visualizzare la finestra di dialogo Piani di Copia file.

Per i file copiati utilizzando l'opzione Copia file - Elimina origine, l'Agente Arcserve UDP (Windows) genera un file stub con estensione "D2DARC". Il file stub contiene informazioni sulla destinazione di spostamento dei file. Se un file viene ripristinato nella posizione originale e viene spostato nuovamente nella destinazione specificata, il file stub verrà aggiornato con le informazioni di spostamento. Se necessario, è possibile disattivare i file stub di copia dei file o eliminarli senza alcun tipo di conseguenza. (I file stub esistenti non verranno eliminati se la chiave di registro viene modificata per interrompere la creazione dei file stub).

Se si desidera disabilitare la creazione dei file stub, accedere/creare la chiave di registro "HKLM\SOFTWARE\CA\Arcserve Unified Data Protection\Engine\AFArchiveDLL", quindi creare un valore DWORD denominato "CreateStubFile" con valore impostato su 0.

Nota: Se si disabilitano o eliminano i file stub della copia file, non è più possibile recuperare lo stato e la posizione dei file spostati.

Per aggiungere una nuova origine di copia file o modificare un'origine di copia file esistente, è possibile specificare le informazioni corrispondenti nella finestra di dialogo Piani di copia file.

A seconda del tipo di piano selezionato, viene visualizzata la finestra di dialogo Piani di copia file corrispondente. Tuttavia le opzioni contenute in ciascuna finestra sono simili.

Opzione selezionata: Copia file

Piani di copia file [X]

Origine di copia file
Ciascun piano di copia file è associato a una cartella di origine e a filtri file/cartella facoltativi. I filtri file/cartella determinano le informazioni che verranno copiate. Un file verrà copiato sulla destinazione se soddisfa almeno un piano.

Sfoggia

Filtri delle origini
I filtri delle origini consentono di specificare e limitare i dati copiati. I filtri vengono applicati solo all'origine specificata.

Includi Criterio file

Tipo	Variabile	Valore
------	-----------	--------

Aggiungi
Rimuovi

I criteri di file/cartelle consentono l'uso dei caratteri jolly ** e *?

OK **Annulla** **?**

Opzione selezionata: Copia file - Elimina origine

Copia file - Eliminazione dei piani di origine

Copia file - Elimina origine
Ciascun piano di copia file è associato a una cartella di origine e a filtri file/cartella facoltativi. I filtri file/cartella determinano le informazioni che verranno copiate. Un file verrà copiato sulla destinazione se soddisfa almeno un piano.

Sfoglia

Filtri delle origini
I filtri delle origini consentono di specificare e limitare i dati copiati. I filtri vengono applicati solo all'origine specificata.

Includi Criterio file

Tipo	Variabile	Valore

Aggiungi
Rimuovi

I criteri di file/cartelle consentono l'uso dei caratteri jolly "*" e "?"

Filtro dimensioni file
Il filtro dimensione file consente di specificare e limitare i dati di origine da copiare in base alla dimensione del file.

Filtra per dimensioni file

MB

Filtro data file
Il filtro data file consente di specificare e limitare i dati di origine da copiare in base alla data del file.

File senza accessi in mesi

File non modificati in mesi

File non creati in mesi

OK **Annulla** **?**

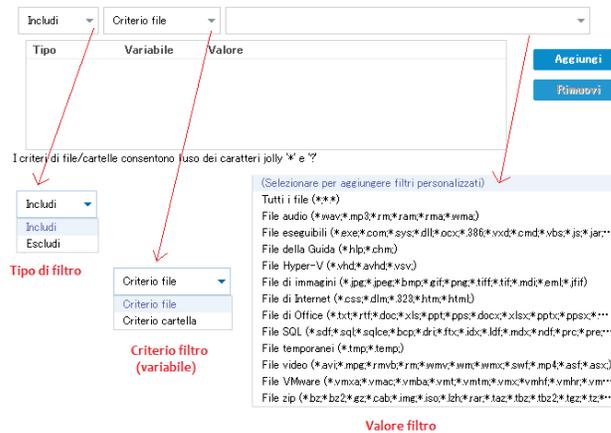
Opzione selezionata: Copia file - Origine

Consente di specificare l'origine di copia file. È possibile specificare o selezionare un volume o una cartella di origine.

Filtri di origine

I filtri consentono di limitare il numero di oggetti di copia file ai tipi e valori specificati.

Per ulteriori informazioni sui filtri, consultare la sezione [Funzionamento dei filtri dell'origine di copia file](#) (a pagina 181).



Tipo di filtro

Esistono due tipi di filtri: Includi ed Escludi.

Il filtro Includi copia solo gli oggetti dell'origine di copia corrispondenti al valore specificato.

Il filtro Escludi copia tutti gli oggetti dell'origine di copia con eccezione degli oggetti corrispondenti al valore specificato.

È possibile specificare più filtri all'interno della stessa copia file separando ciascun valore di filtro con una virgola.

- Se vengono specificati più filtri di inclusione, i dati che corrispondono ad almeno uno dei filtri vengono inclusi nella copia file.
- Se vengono specificati più filtri di esclusione, i dati che corrispondono ad almeno uno dei filtri vengono esclusi dalla copia file.
- È possibile combinare i filtri di inclusione ed esclusione nella stessa richiesta di copia file.

Nota: se si verifica un conflitto tra i parametri specificati per i filtri Includi-Escludi, il filtro Escludi viene applicato in quanto è considerato prioritario. Un filtro di inclusione non può eseguire la copia file di un oggetto contrassegnato dal filtro Escludi.

Variabile di filtro (criterio)

Esistono due tipi di filtri a criterio variabile: Criterio file e Criterio cartella.

È possibile utilizzare il filtro Criterio file o Criterio cartella per includere o escludere determinati oggetti dalla copia file.

Valore di filtro

Il valore di filtro consente di limitare le informazioni di copia file selezionando solamente le informazioni di parametro specificate, ad esempio file txt.

L'Agente Arcserve UDP (Windows) supporta l'utilizzo dei caratteri jolly per la selezione di più oggetti da includere nella richiesta di copia file. Un carattere jolly è un carattere speciale che può essere utilizzato per rappresentare un carattere singolo o una stringa di testo.

Il campo Valore supporta i caratteri asterisco e punto di domanda. Se non si è a conoscenza del valore completo del criterio file/cartella, è possibile semplificare i risultati del filtro specificando un carattere jolly.

- "*": utilizzare l'asterisco per sostituire uno, nessuno o più caratteri del valore.
- "?": utilizzare il punto interrogativo per sostituire un carattere del valore.

Ad esempio, immettere *.txt per escludere tutti i file con estensione .txt, nel caso in cui non si conosca il nome di un file specifico. È possibile specificare il nome parzialmente ed utilizzare i caratteri jolly per completare le parti mancanti.

Nota: se si seleziona Criterio file come tipo di filtro, viene visualizzato un elenco a discesa contenente filtri predefiniti per i tipi di file più utilizzati (file MS-Office, file Image, file eseguibili, file temporanei, ecc.). Dopo aver selezionato uno dei filtri predefiniti, è possibile aggiungere o modificare i valori corrispondenti.

Filtro dimensione file (solo processi Copia file - Elimina origine)

Questo filtro viene applicato solo ai processi Copia file - Elimina origine e non ai processi Copia file.

I filtri di dimensione file consentono di limitare gli oggetti di origine per la copia file in base alla dimensione del file. Se il filtro di dimensione file è attivato, i parametri specificati costituiscono il filtro che definisce gli oggetti da includere nella copia file. È possibile selezionare l'intervallo (Uguale a o Maggiore di, Uguale a o Minore di oppure Tra) e immettere un valore per la dimensione.

Ad esempio, se viene specificato l'intervallo Uguale a o Maggiore di 10 MB, l'Agente Arcserve UDP (Windows) eseguirà la copia file solo degli oggetti che soddisfano questo criterio. La copia file degli oggetti che non soddisfano i criteri di dimensione dei file non verrà eseguita.

Filtro data file (solo processi Copia file - Elimina origine)

Questo filtro viene applicato solo ai processi Copia file - Elimina origine e non ai processi Copia file.

I filtri di data file consentono di includere automaticamente gli oggetti di origine per la copia file, in base alle date specificate per il file. È possibile selezionare un parametro (Nessun accesso al file per, File non modificati in, e/o File non creati in) e immettere un valore per il numero di giorni, mesi o anni per il Filtro data file. È possibile selezionare più filtri data file per la copia file automatica.

Ad esempio, se si specifica il parametro File non modificati per 180 giorni, l'Agente Arcserve UDP (Windows) esegue automaticamente la copia file di tutti i file che soddisfano questo criterio (ovvero modificati durante gli ultimi 180 giorni).

Importante. Se si specificano entrambi i filtri Dimensione file e Data file o più filtri Data file, verrà eseguita la copia file dei soli file che soddisfano tutti i parametri di filtro specificati. I file che non soddisfano nessun parametro non verranno inclusi nella copia file.

Funzionamento dei filtri di copia file

Il funzionamento dei filtri di origine di copia file per file e cartelle è il seguente:

- I file con estensione ".d2darc" e ".ASBUARC" vengono sempre ignorati.
- I file con attributi temporanei o di sistema vengono sempre ignorati.
- Le cartelle Windows, Programmi e di installazione di Agente Arcserve UDP (Windows) (per le opzioni Copia file e Copia file - Elimina criteri di origine) vengono sempre ignorate.
- Il seguente ordine di precedenza verrà utilizzato per l'applicazione dei filtri (dall'ordine di precedenza più elevato al meno elevato).
 - Filtri di esclusione delle directory
 - Filtri di esclusione dei file
 - Filtri di inclusione delle directory
 - Filtri di inclusione dei file
 - Criteri di inclusione
 - Esclusione dei file di sistema e di applicazione (solo Exchange e SQL) presenti in qualsiasi posizione. Il filtro è applicabile soltanto all'opzione Copia file - Elimina criteri di origine.
- Un file verrà copiato soltanto se il filtro di inclusione di cartelle o di file produce risultati per uno dei due criteri.

- Il filtro del file potrà essere applicato soltanto al nome del file e non dipenderà dal percorso.

Ad esempio, se si dispone di tre file "Test.txt", "Hellotest.txt" e "TestHello.txt", i filtri produrranno i seguenti risultati:

- Il filtro Test*.txt troverà soltanto Test.txt e TestHello.txt
- Il filtro Test* troverà soltanto Test.txt e TestHello.txt
- Il filtro Test non troverà alcuna corrispondenza
- Il filtro *.txt troverà tutte le corrispondenze
- Il filtro *test non troverà alcuna corrispondenza

- Un filtro di cartella verrà applicato a livello di origine del criterio.

Ad esempio, con la struttura di directory seguente:

```
C:  
->Z99  
-> ->A00  
-> -> ->B01  
-> -> ->C01  
-> -> ->D01
```

- Se si configura l'origine di copia file come C:\Z99\A00 e viene applicato un filtro di inclusione di cartelle **b***, tutti i file contenuti nella directory c:\Z99\A00\B01 verranno copiati.

In questo esempio, l'origine include la cartella padre e l'asterisco si trova dopo la lettera b. Di conseguenza, tutti i file contenuti nelle cartelle subordinate di A00 che iniziano con la lettera b verranno copiati.

- Se l'origine di copia file viene configurata come C:\Z99 e viene applicato un filtro di inclusione di cartelle **b***, il filtro non rileverà alcuna corrispondenza con le cartelle, pertanto nessun file verrà copiato.

In questo esempio, l'origine includerà la cartella di livello superiore Z99, ma non la cartella padre A00. Di conseguenza, nessuna cartella b dipenderà direttamente da Z99, pertanto non verrà copiato alcun file.

- Tuttavia, se si specifica un filtro **b***, tutte le cartelle subordinate che iniziano per la lettera b e tutti i file in esse contenuti verranno copiati.

Nel presente esempio l'asterisco si trova prima della lettera b. Di conseguenza, tutti i file contenuti in qualsiasi cartella subordinata di C:\Z99 (indipendentemente dal livello principale) che iniziano per la lettera b verranno copiati.

- Se si configura l'origine di copia file come C:\Z99 e viene applicato un filtro di inclusione delle cartelle **01***, tutte le cartelle subordinate contenenti 01 (B01, C01 e D01) verranno copiate.

Nel presente esempio l'asterisco si trova prima di 01. Di conseguenza, tutti i file contenuti in qualsiasi cartella subordinata (indipendentemente dal livello principale) contenenti 01 verranno copiati.

Nota: i filtri delle cartelle dipendono sempre dal percorso della cartella di origine specificato nel criterio.

Definizione della destinazione di copia file

L'Agente Arcserve UDP (Windows) consente di specificare le impostazioni di destinazione per le informazioni di cui si desidera eseguire la copia file.

Nota: per visualizzare un video relativo alle impostazioni di copia file, consultare la sezione [Gestione delle impostazioni di copia di file](#) (a pagina 172).

Definizione della destinazione di copia file

1. Dalla pagina principale dell'Agente Arcserve UDP (Windows) (o da Computer di monitoraggio dell'Agente Arcserve UDP (Windows)), fare clic su **Impostazioni** dalla barra delle attività, quindi selezionare la scheda **Impostazioni di copia file**. Nella finestra di dialogo **Impostazioni di copia file**, selezionare **Destinazione**.

Verrà visualizzata al finestra di dialogo **Destinazione delle impostazioni di copia file**.

Nota: se l'Agente Arcserve UDP (Windows) viene utilizzato su un server proxy, non tutte le impostazioni saranno disponibili e verranno visualizzate come informazioni di sola lettura.

Impostazioni
⊞

- Impostazioni di backup
 - Impostazioni di protezione
 - Planificazione
 - Avanzate
 - Impostazioni pre/post t...
 - Impostazioni di copia file
 - Origine
 - Destinazione
 - Planificazione
 - Copia punti di ripristino
 - Impostazioni di copia
 - Preferenze
 - Generale
 - Avvisi di posta elettroni
 - Aggiornamenti

Impostazioni di protezione

Destinazione di backup

Selezionare la destinazione di backup per i file

→
Sfoglia

Selezionare il tipo di backup successivo in caso di modifica della destinazione di backup.

Backup completo
 Backup incrementale

Origine di backup

Esegui il backup di tutti i volumi
 Esegui il backup dei volumi selezionati

Notifiche (1 avviso)

⚠ L'archivio dati Recovery Point Server di arcserve UDP è stato configurato sul volume E:, pertanto non può essere selezionato come origine di backup.

Formato dei dati di backup

Standard
 Avanzate

Compressione

L'utilizzo della compressione ridurrà la quantità di spazio richiesta sulla destinazione.

Crittografia

Algoritmo di crittografia:

Password di crittografia:

Conferma password di crittografia:

Dimensione di backup stimata

Il grafico sottostante illustra la percentuale di utilizzo stimata del volume di destinazione. È possibile modificare i valori relativi allo spazio recuperato dopo la compressione o alla percentuale di modifica per visualizzare l'influenza di tali valori sulla dimensione di backup stimata.

Backup stimato: 270,94 GB
 Utilizzato 0,00 GB

Libero 0,00 GB

Valori stimati

Spazio recuperato dopo la compressione:

Percentuale di modifica:

Spazio recuperato dopo la deduplicazione Windows:

Dimensione di backup stimata

Dimensione di origine totale	83,62 GB
Dimensioni del backup completo compresso	75,26 GB
Dimensioni del backup incrementale compresso	225,78 GB
Dimensione di backup totale stimata	270,94 GB

⚠ Impossibile acquisire informazioni sul disco di destinazione del backup.

ℹ Spazio su disco effettivo utilizzato dal backup corrente: 0,00 GB

Salva impostazioni
Annulla
?

2. Specificare le impostazioni della destinazione di copia file.

Destinazione

Consente di specificare il percorso di destinazione per il processo di copia file. È possibile selezionare una sola destinazione.

L'Agente Arcserve UDP (Windows) consente di specificare le impostazioni di copia file per i file di cui è stato eseguito il backup su un disco o in ambiente cloud. In caso di copia file, è possibile copiare e memorizzare oppure copiare e spostare i dati di backup. Sebbene i due processi siano simili, se si sceglie di copiare e spostare i dati, questi vengono spostati dal sistema di origine a quello di destinazione ed eliminati dal percorso di origine, aumentando così lo spazio libero sull'origine. Se si sceglie di copiare e memorizzare i dati, questi vengono copiati dal sistema di origine a quello di destinazione e conservati nella destinazione di origine. In questo modo saranno disponibili più versioni archiviate.

■ **Copia file su unità di rete o locale**

Se selezionata, questa opzione consente di specificare il percorso completo della posizione in cui si desidera spostare o copiare i file o le cartelle di origine. La destinazione può corrispondere a un volume o a una cartella locale oppure a una condivisione file accessibile mediante un percorso conforme al formato UNC (Uniform Naming Convention). È possibile cercare la posizione di destinazione. Fare clic sulla freccia verde per convalidare la connessione alla destinazione specificata.

■ **Copia file su cloud**

Se selezionata, questa opzione consente di specificare la posizione cloud in cui si desidera spostare o copiare i file o le cartelle di origine. Attualmente, l'Agente Arcserve UDP (Windows) supporta la copia file su più fornitori cloud, quali Amazon S3 (Simple Storage Service), Windows Azure, Fujitsu Cloud (Windows Azure) ed Eucalyptus-Walrus. Tali fornitori cloud corrispondono a servizi Web pubblici che consentono di archiviare e recuperare in modo del tutto sicuro i dati di grandi e piccole dimensioni dal Web, in qualsiasi momento.

Fare clic sul pulsante Configura per visualizzare la finestra di dialogo Configurazione cloud. Per ulteriori informazioni, consultare la sezione [Definizione della configurazione cloud per la copia file](#) (a pagina 189).

Nota: per eliminare eventuali errori di sfasamento orario durante la connessione all'ambiente cloud, verificare sul computer in uso che il fuso orario sia stato impostato correttamente e che l'orologio sia sincronizzato con l'orario globale. Si consiglia di confrontare l'ora del computer con l'ora GMT. Se l'orario del computer in uso non è sincronizzato con l'ora globale corretta (con uno scarto di 5-10 minuti), non sarà possibile utilizzare la connessione cloud. Se necessario, reimpostare l'ora corretta per il computer ed eseguire di nuovo il processo di copia file.

Per entrambe le opzioni di destinazione, se la connessione alla destinazione specificata viene persa o interrotta, l'Agente Arcserve UDP (Windows) esegue più tentativi di completamento del processo di copia file. Nel caso in cui non sia possibile completare il processo, viene eseguito un processo di riparazione a partire dal punto in cui si è verificato l'errore. Inoltre, il registro attività viene aggiornato con il messaggio di errore corrispondente e viene inviata una notifica di posta elettronica (se configurata).

Compressione

Specifica il tipo di compressione da utilizzare per i processi di copia file.

Generalmente, la compressione viene utilizzata per ridurre lo spazio di archiviazione nella destinazione di copia file, tuttavia comporta la riduzione della velocità di copia file a causa del maggiore utilizzo della CPU.

Nota: per i processi di copia file compressi, il registro attività visualizza solamente la dimensione non compressa.

Le opzioni disponibili sono:

- **Nessuna compressione**

Non verrà eseguita alcuna compressione. L'opzione determina un utilizzo minimo della CPU (velocità massima) e un utilizzo massimo dello spazio di archiviazione per la copia file.

- **Compressione standard**

Verrà eseguito un certo livello di compressione. L'opzione determina un equilibrio di utilizzo della CPU e dello spazio di archiviazione richiesto. Si tratta dell'impostazione predefinita.

- **Compressione massima**

Verrà eseguita la compressione massima. L'opzione determina un utilizzo massimo della CPU (velocità minima) e un utilizzo minimo dello spazio di archiviazione per la copia file.

Crittografia

Specifica l'utilizzo della crittografia per la copia file.

La crittografia dei dati corrisponde alla conversione di dati in un modulo incomprensibile senza un meccanismo di decifrazione. La protezione dei dati dell'Agente Arcserve UDP (Windows) utilizza algoritmi di crittografia AES-256 (Advanced Encryption Standard) per ottenere la massima protezione e riservatezza dei dati.

Nel caso in cui venga selezionata l'opzione di crittografia, è necessario specificare e confermare una password di crittografia.

Periodo di memorizzazione

Questa impostazione viene applicata solo ai dati di copia file spostati e non ai dati copiati e memorizzati.

Specifica la durata (anni, mesi, settimane, giorni) di memorizzazione dei dati archiviati nel percorso di destinazione. Al termine del periodo di memorizzazione specificato, i dati archiviati verranno eliminati dalla destinazione.

Il calcolo del periodo di memorizzazione si basa sul periodo di un mese di 30 giorni e di un anno di 365 giorni. Ad esempio: Se si specifica un periodo di memorizzazione di 2 anni, 2 mesi e 5 giorni, il tempo di memorizzazione totale per i dati di copia file sarà di 795 giorni (365 + 365 + 30 + 30 + 5).

Importante. Poiché questa impostazione si applica solo ai dati copiati e spostati dal sistema di origine a quello di destinazione (e non ai dati copiati e memorizzati), alla fine del periodo di memorizzazione specificato i dati vengono eliminati dalla destinazione. Tali dati non verranno né archiviati né salvati.

Nota: il processo di eliminazione del periodo di memorizzazione viene attivato solamente se l'opzione di pianificazione della copia file viene abilitata.

Versioni del file

Questa impostazione si applica solo ai dati copiati e memorizzati (e non ai dati copiati e spostati).

Specifica il numero di copie memorizzate e archiviate nel percorso di destinazione (cloud o disco). Quando questo numero viene raggiunto, la versione meno recente viene eliminata. Il processo di eliminazione della versione archiviata meno recente viene ripetuto con l'aggiunta delle nuove versioni alla destinazione mantenendo in questo modo il numero di versioni archiviate specificato.

Ad esempio, se il valore delle versioni di file da memorizzare viene impostato su cinque e vengono eseguite cinque copie del file alle ore t1, t2, t3, t4 e t5, tali versioni costituiscono le cinque copie di file memorizzate e disponibili per il recupero. Quando viene eseguita la sesta copia (con il salvataggio della nuova versione), l'Agente Arcserve UDP (Windows) rimuove la copia t1 e le cinque versioni disponibili per il ripristino sono t2, t3, t4, t5 e t6.

Per impostazione predefinita, il numero di copie memorizzate nel percorso di destinazione è 15.

3. Fare clic su Salva impostazioni.

Le impostazioni di copia file verranno salvate.

Definizione della configurazione cloud per la copia file

Nella finestra di dialogo delle impostazioni della **destinazione di copia file**, fare clic sul pulsante **Configura** per visualizzare la finestra di dialogo **Configurazione cloud**.

Configurazione cloud

Nota: i processi di copia file in/da posizioni cloud richiedono generalmente tempi di attesa più lunghi rispetto ai processi di copia file in/da dischi o condivisioni di rete.

Tipo di fornitore: Amazon S3

Impostazioni di connessione

URL del fornitore: s3.amazonaws.com

ID del codice di accesso: []

Codice di accesso segreto: []

Abilita proxy

Avanzate

Nome bucket: [] **Aggiungi**

Fare clic su Aggiorna per caricare i bucket esistenti

Area di bucket: []

Abilita riduzione di archiviazione dei dati ridondanti

Verifica con OK Annulla ?

Il menu a discesa contenuto in questa finestra di dialogo consente di selezionare il tipo di fornitore cloud da utilizzare per l'archiviazione delle copie file. Le opzioni disponibili sono Amazon S3, Windows Azure, Fujitsu Cloud (Windows Azure) e Eucalyptus-Walrus. Il fornitore selezionato per impostazione predefinita è Amazon S3. Per ulteriori informazioni su Fujitsu Cloud (Windows Azure), consultare le sezioni [Panoramica](#) e [Registrazione](#).

Nota: se si utilizza Eucalyptus-Walrus come fornitore cloud di copia dei file, non sarà possibile copiare file il cui percorso supera i 170 caratteri.

Le opzioni di configurazione disponibili per ciascun fornitore cloud sono simili (con alcune differenze terminologiche). In caso di differenze viene fornita una descrizione.

1. Specificare le impostazioni di connessione.

URL del fornitore

Specifica l'indirizzo URL del provider cloud.

Per Amazon S3, Windows Azure, e Fujitsu Cloud (Windows Azure), l'URL del fornitore viene compilato automaticamente. Per Eucalyptus-Walrus, è invece necessario immettere manualmente l'URL del fornitore, nel formato specificato.

ID del codice di accesso/Nome account/ID query

Indica l'utente che richiede l'accesso a questa posizione.

Per questo campo, Amazon S3 utilizza ID del codice di accesso, Windows Azure e Fujitsu Cloud (Windows Azure) utilizzano Nome account, e Eucalyptus-Walrus utilizza ID query.

Codice di accesso segreto/Chiave privata

Poiché il codice di accesso non viene crittografato, la chiave privata si utilizza per verificare l'autenticità della richiesta di accesso.

Importante. Il codice di accesso segreto è fondamentale per la protezione dell'account. Si consiglia di archiviare i codici e le credenziali account in una posizione protetta. Non immettere il codice di accesso segreto in pagine Web o in altri codici sorgente accessibili pubblicamente né in comunicazioni su canali non protetti.

Per questo campo, Amazon S3 utilizza Codice di accesso segreto. Windows Azure, Fujitsu Cloud (Windows Azure) e Eucalyptus-Walrus utilizzano il campo Chiave privata.

Abilita proxy

Se si seleziona questa opzione, è necessario includere anche l'indirizzo IP (o il nome del computer) del server proxy e il numero di porta corrispondente utilizzati dal server proxy per la connessione a Internet. Inoltre è possibile selezionare questa opzione se si desidera richiedere l'autenticazione per il server proxy. Quindi, occorre fornire le informazioni di autenticazione (nome dominio\nome utente e password) necessarie per l'utilizzo del server proxy.

(La funzionalità di proxy non è disponibile per Eucalyptus-Walrus).

2. Definizione delle impostazioni avanzate.

Nome bucket/Contenitore

Tutti i file e le cartelle spostati o copiati sul sistema del fornitore cloud vengono archiviati e organizzati in bucket o contenitori. I bucket sono dei contenitori di file utilizzati per raggruppare e organizzare gli oggetti. Tutti gli oggetti archiviati sul sistema del fornitore cloud vengono inclusi in un bucket.

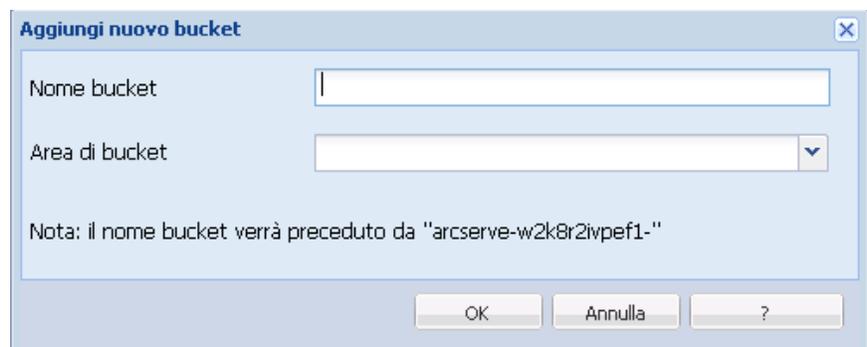
Per questo campo, Amazon S3 e Eucalyptus-Walrus utilizzano Nome bucket. Windows Azure e Fujitsu Cloud (Windows Azure) utilizzano Contenitore.

Nota: a partire da questo punto del passaggio, è possibile applicare le operazioni relative ai bucket ai contenitori, salvo diversamente specificato.

È possibile selezionare un nome bucket dall'elenco a discesa oppure aggiungere un nuovo nome bucket. Per aggiornare l'elenco dei bucket disponibili, fare clic sul pulsante Aggiorna.

Per aggiungere un nuovo nome bucket:

- a. Fare clic sul pulsante Aggiungi accanto al campo Nome bucket per visualizzare la finestra di dialogo Aggiungi nuovo bucket.



The screenshot shows a dialog box titled "Aggiungi nuovo bucket". It has a close button (X) in the top right corner. Inside the dialog, there are two input fields: "Nome bucket" (a text box) and "Area di bucket" (a dropdown menu). Below these fields is a note: "Nota: il nome bucket verrà preceduto da 'arcserve-w2k8r2ivpef1-'". At the bottom of the dialog, there are three buttons: "OK", "Annulla", and "?".

- b. Aggiungere il nuovo nome bucket. Il nome del bucket viene completato con il prefisso "arcserve-<hostname>". Si tratta del formato nome per il bucket creato che sarà utilizzato come destinazione di copia file.

Nota: Quando si crea un nuovo bucket, Agente Arcserve UDP (Windows) utilizza soltanto il prefisso "arcserve-<hostname>-" e Agente Arcserve UDP (Windows) supporta il ripristino dalle destinazioni di copia file precedenti contenenti i prefissi "d2dfilecopy-<hostname>-" o "d2d-filecopy-<hostname>".

Il nome del bucket deve essere univoco, facilmente identificabile e conforme alle regole di denominazione dei domini Internet. Ciascun bucket deve disporre di un nome univoco. La comprensione della sintassi valida per la denominazione dei bucket è fondamentale.

Per ulteriori informazioni sui requisiti di denominazione bucket in Amazon S3 e Eucalyptus-Walrus, consultare la documentazione di Amazon S3.

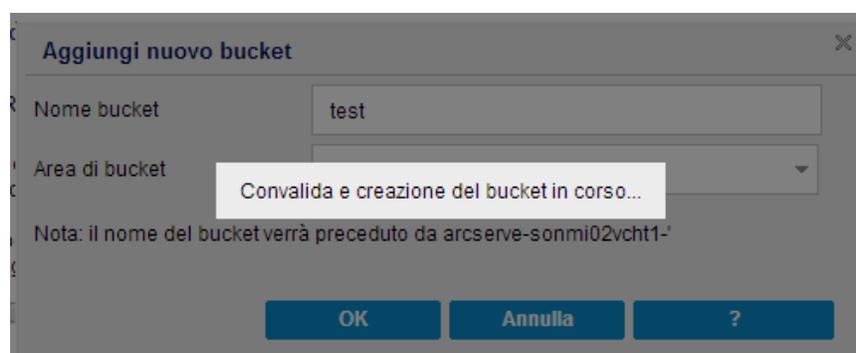
Per ulteriori informazioni sui requisiti di denominazione dei contenitori Windows Azure e Fujitsu Cloud (Windows Azure), consultare la documentazione di Microsoft.

- c. Per Amazon S3, selezionare un'area disponibile dal menu a discesa. Per impostazione predefinita, tutte le aree disponibili vengono incluse nel menu a discesa. È possibile selezionare l'area in cui si desidera inserire il nuovo bucket creato.

Le aree consentono di selezionare la regione geografica in cui Amazon S3 eseguirà l'archiviazione dei bucket creati. Selezionare un'area che consenta di accedere rapidamente ai dati e ottimizzare la latenza, ridurre i costi, o soddisfare i requisiti normativi.

Per Windows Azure, Fujitsu Cloud (Windows Azure) e Eucalyptus-Walrus, non è possibile selezionare la regione.

- d. Dopo aver specificato i valori, fare clic su OK. Il nome bucket viene convalidato e creato nell'ambiente cloud.



- e. Una volta completata la creazione del nuovo bucket, viene visualizzata la finestra di dialogo Configurazione cloud, contenente le informazioni relative al nuovo bucket (nome e area) nei campi delle impostazioni avanzate.

Abilita riduzione di archiviazione dei dati ridondanti

Con Amazon S3, è possibile selezionare questa opzione per abilitare la riduzione di archiviazione dei dati ridondanti (RRS). L'opzione di archiviazione RSS di Amazon S3 consente di ridurre i costi mediante l'archiviazione dei dati non critici e riproducibili a livelli di ridondanza inferiori rispetto ai livelli di archiviazione standard di Amazon S3. Entrambe le opzioni di archiviazione (con ridondanza standard e ridotta) consentono di archiviare i dati su più dispositivi e periferiche. Tuttavia la riduzione di archiviazione dei dati ridondanti consente di eseguire un numero minore di repliche, riducendo in tal modo i costi. L'archiviazione standard di Amazon S3 e la riduzione di archiviazione dei dati ridondanti presentano gli stessi valori di latenza e velocità. Per impostazione predefinita questa opzione non è selezionata, in quanto Amazon S3 utilizza l'opzione di archiviazione standard.

3. Per verificare la connessione al percorso cloud specificato, fare clic su Verifica connessione.
4. Fare clic su OK per uscire dalla finestra di dialogo Configurazione cloud.

Configurazione delle impostazioni di copia file per il miglioramento delle prestazioni

Per migliorare le prestazioni (velocità di caricamento e caricamento del server), la copia dei file è in grado di caricare i dati sulla destinazione specificata in blocchi o thread separati.

Valore dei blocchi

È possibile definire il numero di blocchi da 1MB che verranno inviati contemporaneamente alla destinazione. Aumentando il numero di blocchi paralleli, verrà ridotta la quantità di tempo necessaria per il completamento del processo. Le prestazioni del server verranno tuttavia ridotte. Per ottenere prestazioni ottimali, è necessario configurare questo valore.

Ad esempio, se si sta eseguendo la copia di un file da 10 MB ed il numero di blocchi da 1MB è stato impostato su 2, la copia dei file scriverà 10 blocchi, due alla volta. Nel caso in cui il processo dovesse richiedere troppo tempo, modificare il valore su 4. Il tempo di completamento del processo verrà pertanto ridotto poiché la copia dei file scriverà 10 blocchi (quattro alla volta) ma il tempo di caricamento sul server aumenterà.

Thread per i valori di archiviazione

La Copia file consente di copiare più di un file alla volta. Per impostazione predefinita, la Copia file è in grado di trasferire 8 file in parallelo se la destinazione è configurata per i file system, mentre è in grado di trasferire 32 file in parallelo se la destinazione è configurato su Cloud. Se la copia file richiede più tempo per il trasferimento dei dati, aumentare il numero di thread a 32 per migliorare le prestazioni. Tuttavia, se si verifica un problema su un computer con meno memoria, si consiglia di ridurre il numero di thread.

È possibile utilizzare i valori di blocco e di thread per l'archiviazione per controllare la velocità della copia file. Se tali valori vengono aumentati, la velocità di copia file risulterà aumentata.

Ad esempio, se si esegue il trasferimento di 8 file con memoria da 10 MB e si imposta il numero di blocchi da 1 MB su 2, la copia file eseguirà la scrittura di 16 blocchi alla volta (8 file x blocchi da 2 MB), ma il caricamento aumenterà sul server. Se il tempo di caricamento sul server aumenta in maniera problematica, diminuire il numero di thread. Se la destinazione è una posizione cloud, si consiglia di configurare le impostazioni in modo che vengano generate almeno 20 scritture, in modo da migliorare le prestazioni.

Thread per il valore di ripristino

Il ripristino da una copia file consente di eseguire il download di più di un file alla volta. Per impostazione predefinita, i ripristini eseguiti a partire da copie di file consentono di scaricare 8 file se la posizione di copia file è configurata su file system, mentre consentono di scaricare 32 file contemporaneamente se la posizione di copia file è configurata su Cloud. Se il ripristino da una copia file richiede più tempo per il trasferimento dei dati, aumentare il numero di thread a 32.

Nota: il valore di blocco non viene applicato ai processi di ripristino.

Thread per valore di sincronizzazione del catalogo

I processi di sincronizzazione di catalogo consentono di utilizzare thread multipli per il miglioramento delle prestazioni.

Se il processo di sincronizzazione del catalogo richiede più tempo del previsto per il trasferimento dei dati, aumentare il numero di thread a 10. Il processo verrà eseguito più velocemente e i tempi di caricamento del server risulteranno ridotti. Se il tempo di caricamento sul server aumenta in maniera problematica, diminuire il numero di thread.

Per configurare le impostazioni di copia di file per l'ottimizzazione delle prestazioni, impostare i valori DWORD corrispondenti come segue:

1. Avviare la modifica del registro.
2. Individuare la chiave:

```
"HKEY_LOCAL_MACHINE\SOFTWARE\CA\Arcserve Unified Data  
Protection\Engine\AfArchiveDll"
```

Nota: la stessa chiave di registro di sistema viene utilizzata se la destinazione di copia file è un file system o una posizione cloud.

3. Per modificare il valore per il numero di blocchi da 1 MB che verranno inviati contemporaneamente alla destinazione, attenersi alla seguente procedura:
 - a. Creare manualmente un valore DWORD per ArchMultChunkIO.
 - b. Assegnare un valore DWORD:

L'intervallo disponibile per il numero di blocchi è compreso tra 1 e 4.

Valore predefinito: 4 blocchi

Valore massimo: 4 blocchi

4. Per modificare il valore per il numero di thread (file) che verranno trasferiti in parallelo alla destinazione di copia, attenersi alle procedure riportate di seguito:
 - a. Creare manualmente un valore DWORD per ThreadsForArchive.
 - b. Assegnare un valore DWORD:

L'intervallo disponibile per il numero di file è compreso tra 1 e 32.

Valore predefinito: 8 file se la destinazione è configurata su File system e 32 file se la destinazione è configurata su una posizione cloud.

Valore massimo: 32
5. Per modificare il valore per il numero di copie file che verranno scaricati in parallelo dalla destinazione di copia, attenersi alle procedure riportate di seguito:
 - a. Creare manualmente un valore DWORD per ThreadsForRestore.
 - b. Assegnare un valore DWORD:

L'intervallo disponibile per il numero di file è compreso tra 1 e 32.

Valore predefinito: 8 file se la destinazione di copia è File system e 32 file se la destinazione di copia è una posizione cloud.

Valore massimo: 32
6. Per modificare il valore per il numero di thread (stream) che è possibile utilizzare in parallelo per eseguire la sincronizzazione di catalogo, attenersi alla procedura riportata di seguito:
 - a. Creare manualmente un valore DWORD per ThreadForCatalogSync.
 - b. Assegnare un valore DWORD:

L'intervallo disponibile per il numero di file è compreso tra 1 e 10 thread.

Valore predefinito: 8 thread

Valore massimo: 10

Definizione della pianificazione di copia file

L'Agente Arcserve UDP (Windows) consente di specificare le impostazioni di pianificazione delle informazioni di cui si desidera eseguire la copia file.

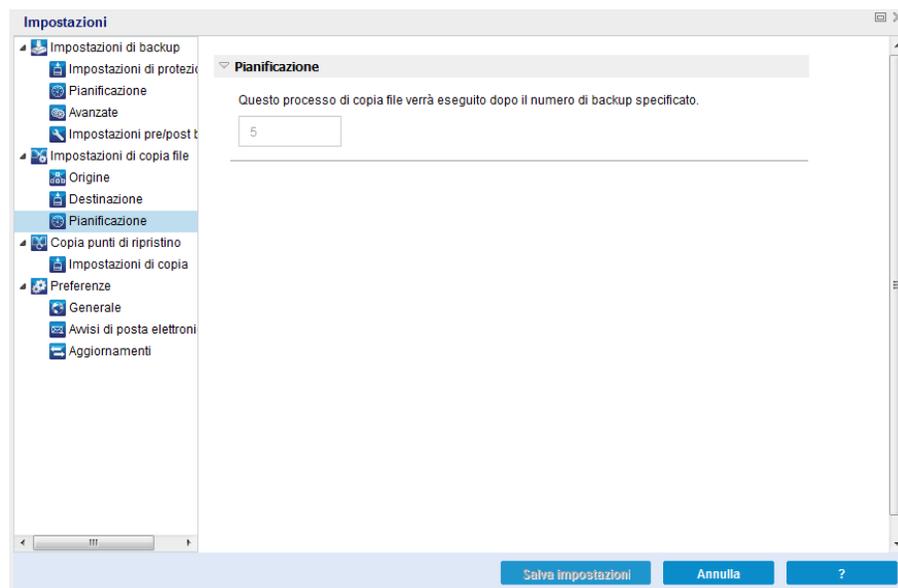
Nota: per visualizzare un video relativo alle impostazioni di copia file, consultare la sezione [Gestione delle impostazioni di copia di file](#) (a pagina 172).

Procedere come descritto di seguito:

1. Dalla pagina principale dell'Agente Arcserve UDP (Windows) (o da Computer di monitoraggio dell'Agente Arcserve UDP (Windows)), fare clic su **Impostazioni** dalla barra delle attività, quindi selezionare la scheda **Impostazioni di copia file**. Nella finestra di dialogo **Impostazioni di copia file**, selezionare **Pianificazione**.

Verrà visualizzata al finestra di dialogo **Pianificazione delle impostazioni di copia file**.

Nota: se l'Agente Arcserve UDP (Windows) viene utilizzato su un server proxy, non tutte le impostazioni saranno disponibili e verranno visualizzate come informazioni di sola lettura.



2. Specificare le impostazioni di pianificazione di copia file.

Pianificazione

Consente di eseguire la copia file dei dati in seguito a un numero determinato di backup.

Il processo di copia file viene avviato automaticamente dopo l'esecuzione di un numero specificato di backup e basato sui criteri di Copia file selezionati.

È possibile utilizzare questa impostazione per controllare il numero di attivazioni giornaliere di un processo di copia file. Ad esempio, se si imposta l'esecuzione di un processo di backup ogni 15 minuti, e si specifica l'esecuzione di un processo di copia file ogni 4 backup, verranno eseguite 24 processi di copia file al giorno (1 ogni ora).

Il numero di backup che è possibile specificare prima dell'esecuzione del processo di copia dei file deve essere compreso tra 1 e 700. Per impostazione predefinita, la pianificazione della copia file viene eseguita dopo il completamento di 5 processi di backup.

3. Fare clic su Salva impostazioni.

Le impostazioni di copia file verranno salvate.

Configurazione delle impostazioni di copia del punto di ripristino

L'Agente Arcserve UDP (Windows) consente di specificare le impostazioni di copia del punto di ripristino. Prima di procedere alla copia di un punto di ripristino, configurare le impostazioni di copia del punto di ripristino. Per una migliore comprensione delle modalità di configurazione della pianificazione della copia del punto di ripristino mediante le opzioni disponibili in questa finestra di dialogo, consultare la sezione [Copia punti di ripristino - Scenari di esempio](#) (a pagina 201).

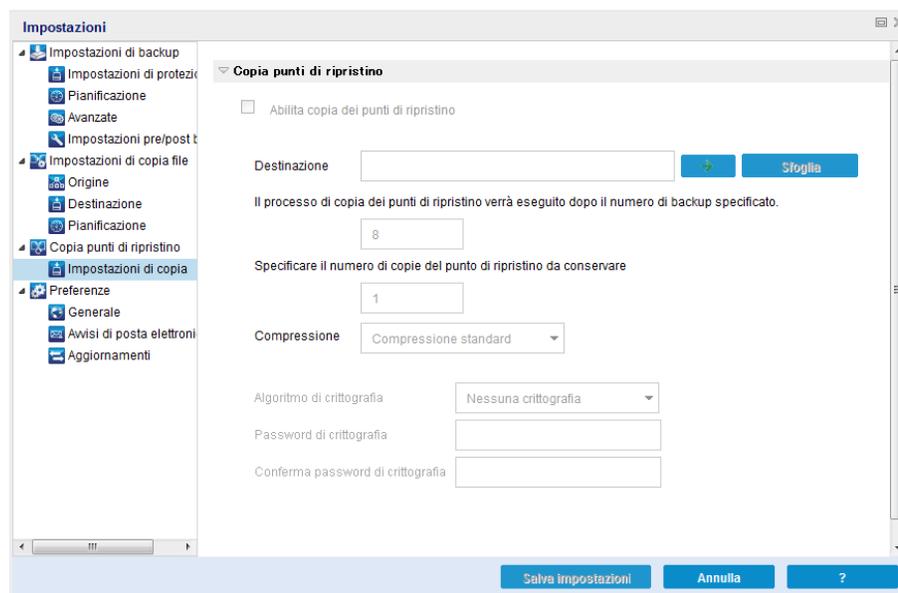
Nota: il processo di copia del punto di ripristino corrisponde soltanto a un'operazione copia incolla e non a un'operazione taglia incolla. Di conseguenza, a ogni esecuzione di un processo di copia di un punto di ripristino pianificato, l'Agente Arcserve UDP (Windows) crea una copia aggiuntiva del punto di ripristino nella destinazione di copia specificata. Allo stesso tempo, memorizza la copia originale del punto di ripristino nella destinazione di backup specificata nelle Impostazioni di backup.

Procedere come descritto di seguito:

1. Dalla pagina principale dell'Agente Arcserve UDP (Windows) (o da Computer di monitoraggio dell'Agente Arcserve UDP (Windows)), fare clic su **Impostazioni** dalla barra delle attività, quindi selezionare la scheda **Copia punti di ripristino**. Quando viene aperta la finestra di dialogo **Copia punti di ripristino**, selezionare **Impostazioni di copia**.

Viene visualizzata la finestra di dialogo **Copia punti di ripristino**.

Nota: se l'Agente Arcserve UDP (Windows) viene utilizzato su un server proxy, non tutte le impostazioni saranno disponibili e verranno visualizzate come informazioni di sola lettura.



2. Selezionare **Abilita copia dei punti di ripristino**.

Se selezionato, abilita la copia dei punti di ripristino.

Nota: se questa opzione non viene selezionata, la copia pianificata dei punti di ripristino non verrà eseguita.

3. Specificare le seguenti impostazioni di pianificazione della copia del punto di ripristino:

Destinazione

Specifica la posizione di archiviazione della copia del punto di ripristino selezionato. (Facoltativo) Per verificare la connessione al percorso specificato, fare clic sulla freccia verde.

Nota: la lunghezza massima del percorso di destinazione specificato è di 158 caratteri.

Il processo di copia dei punti di ripristino verrà eseguito dopo il numero di backup specificato.

Consente di specificare quando eseguire l'avvio automatico del processo di copia del punto di ripristino pianificato. Questo processo viene avviato in base ai criteri di copia selezionati e al numero di backup completati specificato (Completo, Incrementale e Verifica).

È possibile utilizzare questa impostazione per controllare il numero di attivazioni giornaliere di un processo di copia del punto di ripristino. Ad esempio, se si pianifica l'esecuzione di un processo di backup ogni 15 minuti, e la copia del processo viene eseguita dopo il completamento di 4 backup, verranno eseguiti 24 processi di copia del punto di ripristino ogni giorno (1 ogni ora).

Valore predefinito: 8

Valore minimo: 1

Valore massimo: 1344

Importante. Se si pianifica l'esecuzione dei processi di backup e di copia a intervalli regolari e il processo di copia è attualmente in esecuzione (stato attivo), non sarà possibile completare l'esecuzione pianificata del processo di backup. Il processo di backup successivo verrà eseguito in base alla pianificazione e verrà completato correttamente solo nel caso in cui non si verifichi un conflitto con un altro processo di copia. Poiché le operazioni di copia e di backup completo richiedono un tempo di esecuzione simile, si consiglia di non impostare una pianificazione frequente dei processi di copia del punto di ripristino.

Specificare il numero di punti di ripristino da conservare

Specifica il numero di punti di ripristino memorizzati e archiviati nella destinazione di copia specificata. Quando questo numero viene raggiunto, il punto di ripristino meno recente viene ignorato.

Nota: se la destinazione non dispone di sufficiente spazio libero, ridurre il numero di punti di ripristino salvati.

Valore predefinito: 1

Valore massimo: 1344

4. Selezionare il **livello di compressione**.

La compressione consente solitamente di ridurre l'utilizzo dello spazio su disco. Tuttavia, può avere un effetto inverso e ridurre la velocità di backup a causa dell'aumento dell'utilizzo della CPU.

Le opzioni disponibili sono:

- **Nessuna compressione** - Non viene eseguito alcun tipo di compressione. I file sono di tipo VHD. L'opzione determina un utilizzo minimo della CPU (velocità massima) e un utilizzo massimo dello spazio su disco per la creazione dell'immagine di backup.
- **Nessuna compressione - VHD** - Non viene eseguito alcun tipo di compressione. I file verranno convertiti direttamente in .vhd senza dover ricorrere ad operazioni manuali. L'opzione determina un utilizzo minimo della CPU (velocità massima) e un utilizzo massimo dello spazio su disco per la creazione dell'immagine di backup.
- **Compressione standard** - Comporta un livello medio di compressione. Questa opzione fornisce un buon bilanciamento tra l'utilizzo della CPU e dello spazio su disco. Si tratta dell'impostazione predefinita.
- **Compressione massima** - Verrà applicata la massima compressione. L'opzione implica un utilizzo massimo di CPU (velocità minima) ma utilizza anche una quantità minore di spazio su disco per l'immagine di backup.

Nota: se l'immagine di backup contiene dati non comprimibili (come ad esempio immagini JPG, file ZIP, ecc.), potrebbe essere necessario allocare ulteriore spazio per la gestione di tali dati. Di conseguenza, se si seleziona una qualsiasi opzione di compressione e il backup contiene dati non comprimibili, l'utilizzo di spazio su disco potrebbe aumentare.

5. Se si desidera crittografare il punto di ripristino copiato, immettere le seguenti informazioni:

Algoritmo di crittografia

Specifica il tipo di algoritmo di crittografia utilizzato per le copie del punto di ripristino.

Le opzioni di formato disponibili sono Nessuna crittografia, AES-128, AES-192 e AES-256.

Password di crittografia

Consente di specificare e confermare la password di crittografia utilizzata per la codifica della sessione di destinazione.

6. Fare clic su **Salva impostazioni**.

Le impostazioni di copia del punto di ripristino vengono salvate.

Le impostazioni di copia del punto di ripristino vengono configurate correttamente.

Copia punti di ripristino - Scenari di esempio

I seguenti scenari di esempio descrivono l'impatto delle diverse opzioni sulla copia pianificata dei punti di ripristino.

In questo esempio la pianificazione di backup di Agente Arcserve UDP (Windows) è stata configurata nel modo seguente:

- Backup completo - ogni 7 giorni
- Backup incrementale - ogni ora
- Backup di verifica - ogni 3 giorni

ne consegue che:

- Il primo backup viene eseguito il giorno n.1 alle ore 17.00 (per impostazione predefinita, il primo backup corrisponde a un backup completo)
- Il primo backup incrementale viene eseguito il giorno n.1 alle ore 18.00. I backup successivi vengono eseguiti a intervalli di un'ora.
- Il valore di memorizzazione dei punti di ripristino viene impostato su 31 (valore predefinito)
- La posizione "D" viene configurata come destinazione di copia

Scenario n.1

Per questo scenario, le impostazioni di copia del punto di ripristino sono le seguenti:

- Copia dopo 4 backup
- Memorizzazione di un punto di ripristino

Risultato:

- Alle ore 20.00 (in seguito all'esecuzione del quarto backup), il processo di copia pianificato viene eseguito consolidando i quattro punti di ripristino in un unico punto di ripristino e archiviandolo nella destinazione D.
- A mezzanotte (dopo l'ottavo backup), verrà eseguito il successivo processo di copia pianificato e consolidati gli 8 punti di ripristino in un unico punto di ripristino, archiviato nella destinazione D.

Il punto di ripristino precedente verrà rimosso dalla destinazione D in quanto l'impostazione consente di memorizzare un solo punto di ripristino sulla destinazione.

Scenario n. 2

Per questo scenario, le impostazioni di copia del punto di ripristino sono le seguenti:

- Copia dopo 4 backup
- Memorizza 4 punti di ripristino

Risultato:

- Alle 20:00 (dopo il quarto backup) verrà eseguito il processo di copia pianificata e consolidati i 4 punti di ripristino in un unico punto di ripristino (punto di ripristino n. 1), memorizzato nella destinazione D.
- A mezzanotte (dopo l'ottavo backup), verrà eseguito il successivo processo di copia pianificata per creare il punto di ripristino n. 2, memorizzato nella destinazione D.
- Alle 4:00 del secondo giorno (dopo il dodicesimo backup) verrà eseguito il successivo processo di copia pianificata per creare il punto di ripristino n. 3, memorizzato nella destinazione D.
- Alle 8:00 del secondo giorno (dopo il sedicesimo backup) verrà eseguito il successivo processo di copia pianificata per creare il punto di ripristino n. 4, memorizzato nella destinazione D.
- Alle 12:00 del secondo giorno (dopo il ventesimo backup) verrà eseguito il successivo processo di copia pianificata. Durante questo processo, verrà creato un nuovo punto di ripristino e il primo punto di ripristino (creato dopo il backup delle 20:00 del giorno precedente) verrà rimosso dalla destinazione D, in quanto l'impostazione consente di memorizzare solo 4 punti di ripristino sulla destinazione.

Scenario n. 3

Per questo scenario, le impostazioni di copia del punto di ripristino sono le seguenti:

- Copia dopo 1 backup
- Memorizza 4 punti di ripristino

Risultato:

- Alle 17:00 (dopo il primo backup) verrà eseguito il processo di copia pianificata per creare un singolo punto di ripristino (punto di ripristino n. 1) e memorizzarlo nella destinazione D.
- Alle 18:00 (dopo il secondo backup), verrà eseguito il successivo processo di copia pianificata per creare il punto di ripristino n. 2, memorizzato nella destinazione D.
- Alle 19:00 (dopo il secondo backup), verrà eseguito il successivo processo di copia pianificata per creare il punto di ripristino n. 3, memorizzato nella destinazione D.

- Alle 20:00 (dopo il quarto backup), verrà eseguito il successivo processo di copia pianificata per creare il punto di ripristino n. 4, memorizzato nella destinazione D.
- Alle 21:00 (dopo il quinto backup), verrà eseguito il successivo processo di copia pianificata. Durante questo processo, verrà creato un nuovo punto di ripristino e il primo punto di ripristino (creato dopo il backup delle 17:00) verrà rimosso dalla destinazione D, in quanto l'impostazione consente di memorizzare solo 4 punti di ripristino sulla destinazione.

Impostazione delle preferenze

La finestra di dialogo **Preferenze** consente di specificare in modo semplice e rapido varie opzioni dell'Agente Arcserve UDP (Windows). La finestra di dialogo Preferenze contiene le seguenti schede subordinate:

- [Generale](#) (a pagina 204)
- [Avvisi di posta elettronica](#) (a pagina 205)
- [Aggiornamenti](#) (a pagina 77)

Definizione delle preferenze della scheda Generale

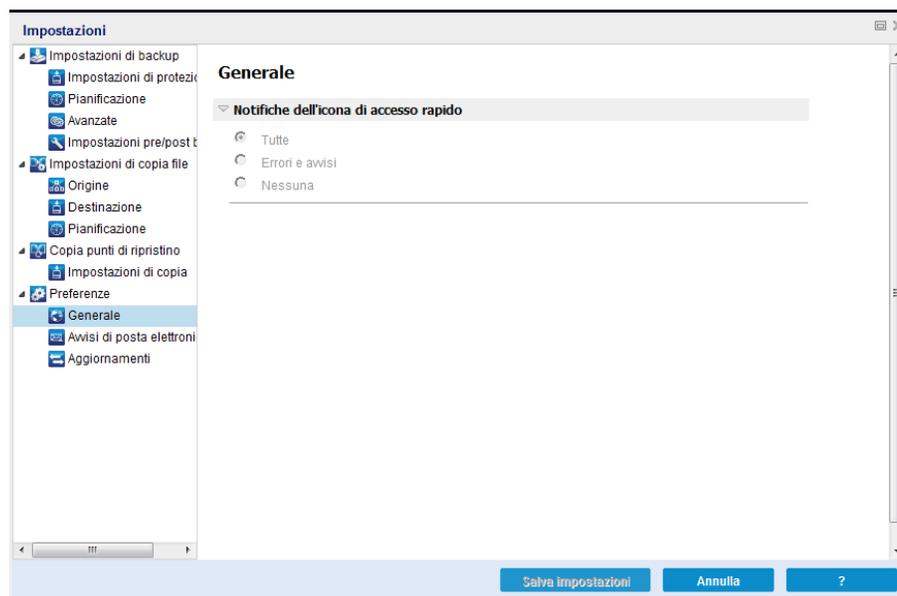
L'Agente Arcserve UDP (Windows) consente di specificare le proprie preferenze nella scheda Generale:

Impostazione delle preferenze della scheda Generale

1. Dalla pagina principale dell'Agente Arcserve UDP (Windows) (o dal Computer di monitoraggio dell'Agente Arcserve UDP (Windows)), selezionare **Impostazioni** dalla barra delle attività, quindi la scheda **Preferenze**. Verrà visualizzata la finestra di dialogo **Preferenze**. Fare clic su **Generale**.

Verrà visualizzata la finestra di dialogo **Generale**.

Nota: se l'Agente Arcserve UDP (Windows) viene utilizzato su un server proxy, non tutte le impostazioni saranno disponibili e verranno visualizzate come informazioni di sola lettura.



2. Specificare le impostazioni desiderate.

Notifiche dell'icona di accesso rapido

Selezionare il tipo di notifiche di avviso da visualizzare. Le opzioni disponibili sono le seguenti: **Nessuna**, **Tutte** ed **Errori e avvisi**.

3. Fare clic su Salva impostazioni.

Le impostazioni della scheda Generale vengono salvate.

Impostazione delle preferenze della scheda Avvisi di posta elettronica

L'Agente Arcserve UDP (Windows) consente di specificare le seguenti preferenze per gli avvisi di posta elettronica:

Impostazione delle preferenze della scheda Avvisi di posta elettronica

1. Dalla pagina principale dell'Agente Arcserve UDP (Windows) (o dal Computer di monitoraggio dell'Agente Arcserve UDP (Windows)), selezionare **Impostazioni** dalla barra delle attività, quindi la scheda **Preferenze**. Verrà visualizzata la finestra di dialogo **Preferenze**. Fare clic su **Avvisi di posta elettronica**.

Verrà visualizzata la finestra di dialogo **Avvisi di posta elettronica**.

Nota: se l'Agente Arcserve UDP (Windows) viene utilizzato su un server proxy, non tutte le impostazioni saranno disponibili e verranno visualizzate come informazioni di sola lettura.

The screenshot shows the 'Impostazioni' (Settings) dialog box with the 'Avvisi di posta elettronica' (Email Notifications) section selected. The left sidebar lists various settings categories, with 'Preferenze' (Preferences) expanded to show 'Avvisi di posta elettronica' (Email Notifications) selected. The main area contains the following settings:

- Avvisi di posta elettronica:** Abilita avvisi di posta elettronica. A blue button labeled 'Impostazioni di posta elettronica' is visible below.
- Notifiche:** Invia una notifica di posta elettronica di avviso nei seguenti casi:
 - Avvisi sui processi:**
 - Processi non eseguiti
 - Processo di backup, generazione catalogo, copia file, ripristino o copia del punto di ripristino non riuscito/arrestato in modo anomalo/annullato
 - Processo di backup, generazione catalogo, copia file, ripristino o copia del punto di ripristino completato correttamente
 - Processo di unione interrotto, ignorato, con errori o arrestato in modo anomalo
 - Processo di unione eseguito correttamente
 - Avvisi di spazio su disco:**
 - Lo spazio libero sulla destinazione di backup è inferiore al %
 - Avvisi di aggiornamento:**
 - Nuovi aggiornamenti disponibili
 - Avvisi sulle risorse:**
 - Abilita avvisi sulle risorse
 - Utilizzo CPU:** Soglia di avviso: %
 - Utilizzo memoria:** Soglia di avviso: %
 - Velocità del disco:** Soglia di avviso: MB/sec
 - I/O di rete:** Soglia di avviso: %

At the bottom of the dialog are three buttons: 'Salva impostazioni', 'Annulla', and '?'.

2. Selezionare la casella di controllo **Abilita avvisi di posta elettronica** per inviare una notifica di posta elettronica per gli **Avvisi sui processi**, gli **Avvisi di spazio su disco**, gli **Avvisi di aggiornamento** e gli **Avvisi sulle risorse**.
3. Specificare le impostazioni desiderate.

Al completamento degli eventi selezionati, verranno inviate notifiche di posta elettronica di avviso automatiche. È possibile selezionare una o tutte le opzioni disponibili.

Nota: Se non si desidera ricevere notifiche specifiche per i processi eseguiti correttamente, è possibile configurare l'Agente Arcserve UDP (Windows) affinché vengano inviate soltanto notifiche di posta elettronica per processi non riusciti o non eseguiti. In tal modo è possibile ridurre il numero di notifiche di posta elettronica e monitorare qualsiasi errore.

Tali opzioni consentono di inviare una notifica di avviso per i seguenti eventi:

Processi non eseguiti

Invia una notifica di posta elettronica di avviso per tutti i processi non eseguiti. Per processo non eseguito, si intenderà qualunque processo pianificato non eseguito all'ora stabilita. Questo problema può verificarsi quando un altro processo dello stesso tipo è in esecuzione o quando un processo precedente non è stato completato nei tempi previsti.

L'Agente Arcserve UDP (Windows) consente l'esecuzione simultanea di più tipi di processo. Tuttavia, è possibile eseguire un solo processo di ciascun tipo per volta. Ad esempio, se un processo di copia è in esecuzione nel momento in cui dovrebbe avvenire l'esecuzione di un altro processo di copia, tale processo non verrà eseguito. Tuttavia, sarà possibile eseguire un processo di backup.

Processo di backup, generazione catalogo, copia file, ripristino o copia del punto di ripristino non riuscito/interrotto in modo anomalo/annullato

Viene inviata una notifica di avviso in caso di mancato completamento dei processi di backup, generazione catalogo, copia file, ripristino o copia del punto di ripristino. Questa categoria include i processi non riusciti, incompleti o annullati nonché i tentativi interrotti in modo anomalo.

Nota: questi avvisi di posta elettronica vengono inviati con priorità alta. Gli avvisi di posta elettronica associati a un'impostazione di priorità alta vengono contrassegnati mediante da punto esclamativo nella casella di posta elettronica.

Processo di backup, generazione catalogo, copia file, ripristino o copia del punto di ripristino completato correttamente

Viene inviata una notifica di avviso in caso di completamento dei processi di backup, generazione catalogo, copia file, ripristino o copia del punto di ripristino.

Processo di unione interrotto, ignorato, con errori o arrestato in modo anomalo

Invia una notifica di avviso per tutti i processi di unione interrotti, ignorati, con errori o arrestati in modo anomalo. Se l'avviso viene abilitato, l'utente verrà informato quando un processo di unione non viene completato.

Un errore di unione può verificarsi nei seguenti casi:

- La sessione è stata montata.
Per risolvere il problema, smontare la sessione.
- La sessione è bloccata da un processo di catalogo.
Il processo di backup successivo verrà unito automaticamente alla sessione.
- La sessione è bloccata per altre ragioni.

Se l'avviso viene disabilitato, è possibile verificare l'eventuale presenza di errori dell'operazione di unione solo mediante il messaggio visualizzato sull'icona di accesso rapido o nel riepilogo dei punti di ripristino della pagina principale dell'Agente Arcserve UDP (Windows).

Processo di unione eseguito correttamente

Invia una notifica di avviso per tutti i processi di unione riusciti.

Lo spazio libero sulla destinazione di backup è inferiore al

Invia una notifica di posta elettronica di avviso quando la quantità di spazio inutilizzato sulla destinazione di backup è inferiore a un valore specificato. Per questa opzione, è possibile selezionare una percentuale della capacità totale o un valore specifico (in MB) indicante il livello limite a partire dal quale inviare le notifiche di avviso.

Nuovi aggiornamenti disponibili

Invia un messaggio di posta elettronica di notifica nel momento in cui sono disponibili nuovi aggiornamenti per l'Agente Arcserve UDP (Windows). Le notifiche di posta elettronica verranno inviate anche in caso di errore durante la verifica degli aggiornamenti o durante il download.

Abilita avvisi sulle risorse

Invia una notifica di posta elettronica quando viene raggiunto il livello di soglia specificato per le risorse. Per garantire che i server siano efficienti e affidabili, è necessario un controllo continuo delle prestazioni per individuare possibili problemi e rispondere velocemente a situazioni di blocco.

La definizione dei livelli soglia per gli indicatori delle risorse è discrezionale e dipende dal livello di conoscenza del proprio server. Non è possibile specificare impostazioni corrette o non corrette, ma è possibile basare tali notifiche su prestazioni normali e accettabili. Ad esempio, se il sistema normalmente viene eseguito con un carico CPU dell'80%, impostare la soglia di utilizzo della CPU sul 75% risulterebbe poco utile o efficace.

Ciascun parametro delle risorse può essere configurato individualmente per l'invio di una notifica di avviso quando viene raggiunto il livello soglia corrispondente. Il numero massimo di messaggi di posta elettronica di avviso per le risorse corrisponde a cinque volte al giorno.

– **Utilizzo della CPU**

La soglia di avviso specificata per l'utilizzo della CPU indica la percentuale di utilizzo CPU del server protetto dall'Agente Arcserve UDP (Windows). È possibile utilizzare questa notifica di avviso per assicurarsi che il server non raggiunga troppo frequentemente uno stato di sovraccarico.

Se l'utilizzo della CPU è troppo elevato, il server potrebbe non rispondere o i tempi di risposta potrebbero diventare troppo lunghi. Pertanto, considerare la distribuzione (bilanciamento) del proprio carico.

– **Velocità del disco**

La soglia di avviso specificata per la velocità del disco indica la velocità del disco (MB/secondo) del server protetto dall'Agente Arcserve UDP (Windows). È possibile utilizzare la notifica di avviso per garantire il livello massimo di sfruttamento delle capacità del disco.

Se la velocità del disco è vicina al valore massimo che il disco può gestire, è necessario considerare l'aggiornamento a un disco che soddisfi meglio le proprie esigenze. In genere un disco più veloce porta a prestazioni migliori.

– **Utilizzo memoria**

La soglia di avviso specificata per l'utilizzo della memoria indica la percentuale di memoria in uso sul server protetto dall'Agente Arcserve UDP (Windows). L'utilizzo corrisponde al livello di capacità di memoria in uso. Più alta la percentuale, peggiori saranno le prestazioni del server.

Se l'utilizzo della memoria raggiunge livelli troppo alti frequentemente, sarà necessario identificare il processo all'origine dell'utilizzo elevato. È possibile utilizzare questo indicatore per ricevere un avviso qualora dovesse essere necessario l'aggiornamento di un server o di un'applicazione.

– **I/O di rete**

La soglia di avviso specificata per l'I/O di rete indica la percentuale di larghezza di banda della scheda di rete utilizzata sul server protetto dall'Agente Arcserve UDP (Windows). L'utilizzo fa riferimento al livello di capacità in uso della scheda di rete. Più alta la percentuale, peggiori saranno le prestazioni di rete.

Se l'utilizzo della memoria raggiunge livelli troppo alti frequentemente, sarà necessario identificare il processo all'origine dell'utilizzo elevato e risolvere il problema. In aggiunta, se basandosi sulle capacità di rete specifiche la percentuale di utilizzo della rete è troppo alta durante il backup, potrebbe essere necessario effettuare l'aggiornamento della propria scheda NIC per gestire le esigenze di velocità effettiva più alte.

4. Fare clic su Salva impostazioni.

Le impostazioni della scheda Avvisi di posta elettronica vengono salvate.

5. Dopo aver impostato l'invio di una notifica di posta elettronica, è possibile fare clic su Impostazioni di posta elettronica per visualizzare la finestra di dialogo corrispondente.

Definizione delle impostazioni di posta elettronica

Nella finestra di dialogo **Impostazioni di posta elettronica**, è possibile specificare le impostazioni di posta elettronica, quali:

- Server di posta elettronica
- Oggetto
- Mittenti del messaggio
- Destinatari del messaggio

È inoltre possibile abilitare e definire le proprie impostazioni proxy. Tali impostazioni sono valide per tutte le notifiche di avviso di posta elettronica e possono essere modificate in qualsiasi momento.

Dopo aver definito le impostazioni di posta elettronica, sarà possibile verificarle mediante il pulsante **Messaggio di posta elettronica di verifica**. Dopo aver eseguito un processo non sarà più possibile ricevere una notifica tramite posta elettronica indicante i parametri non corretti. Pertanto, la verifica delle informazioni di posta elettronica fornite consente di convalidare le impostazioni e di inviare un messaggio di posta utilizzando le impostazioni specificate. Se le impostazioni sono valide, verrà inviato un messaggio di posta elettronica di conferma. Se le impostazioni non sono valide, verrà inviato un messaggio di posta elettronica di errore.

Impostazioni di posta elettronica

Servizio: Altro

Server di posta elettronica: _____

Porta: 25

Richiedi autenticazione:

Nome account: _____

Password: _____

Oggetto: Avviso Arcserve UDP Backup

Da: _____

Destinatari: _____

Usa SSL Invia STARTTLS Usa formato HTML

Abilita impostazioni proxy:

Server proxy: _____

Porta: 1080

Richiedi autenticazione:

Nome utente proxy: _____

Password proxy: _____

Messaggio di posta elettronica di verifica OK Annulla X

Servizio

Il servizio del provider di posta elettronica da utilizzare per l'invio delle notifiche di avviso. Le opzioni disponibili sono Google Mail, Yahoo Mail, Live Mail e altri.

- Se si seleziona Altro, sarà necessario identificare il server di posta e il numero di porta corrispondente da utilizzare.
- Se si seleziona Google Mail, Yahoo Mail o Live Mail, i campi relativi al server di posta e al numero di porta vengono popolati automaticamente.

Impostazione predefinita: Altro

Server di posta elettronica

Il nome host del server di posta SMTP per l'invio degli avvisi di posta elettronica di Agente Arcserve UDP (Windows).

Porta

Il numero di porta di uscita del server di posta.

Richiede l'autenticazione

Indica se il server di posta elettronica richiede l'autenticazione per l'invio di un messaggio di posta elettronica via Internet. Se viene selezionata questa opzione, sarà necessario specificare il nome e la password dell'account utente corrispondenti.

Oggetto

Descrizione dell'oggetto per le notifiche di avviso di posta elettronica inviate da Agente Arcserve UDP (Windows).

Valore predefinito: "Avviso di agente di Arcserve UDP"

Da

Indirizzo di posta elettronica utilizzato da Agente Arcserve UDP (Windows) per l'invio delle notifiche di avviso di posta elettronica.

Destinatari

Indirizzo di posta elettronica dei destinatari della notifica di posta elettronica di avviso da inviare.

Nota: per immettere più indirizzi di posta elettronica, è necessario separarli con un punto e virgola.

Usa SSL

Indica che il server di posta elettronica necessita di una connessione SSL (Secure Socket Layer) per la trasmissione protetta dei dati via Internet.

Invia STARTTLS

Indica che il server di posta elettronica richiede il comando STARTTLS (Start TLS extension) per l'inizializzazione di una connessione SMTP fra server.

Usa formato HTML

Indica che le notifiche di avviso di posta elettronica verranno inviate in formato HTML. Se questa opzione non viene selezionata, gli avvisi vengono inviati come testo normale. Questa opzione è selezionata per impostazione predefinita.

Abilita impostazioni proxy

Indica se si desidera stabilire la connessione a un server proxy per l'invio delle notifiche di posta elettronica di avviso. Se viene selezionata questa opzione, sarà necessario specificare il nome del server proxy e il numero di porta corrispondenti.

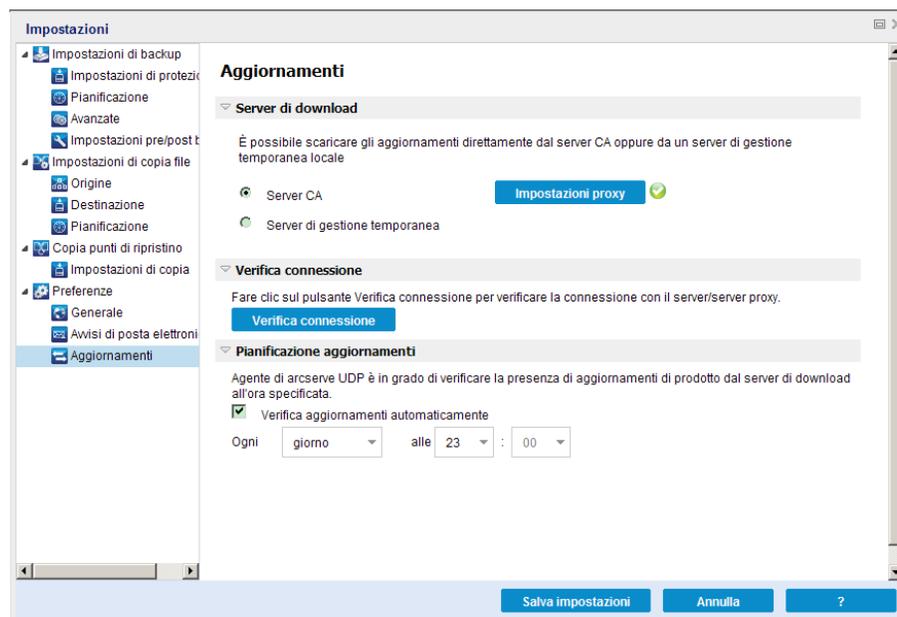
Definizione delle preferenze di aggiornamento

L'Agente Arcserve UDP (Windows) consente di specificare le seguenti preferenze di aggiornamento:

Procedere come descritto di seguito:

1. Dalla pagina principale dell'Agente Arcserve UDP (Windows) (o dal Computer di monitoraggio dell'Agente Arcserve UDP (Windows)), selezionare **Impostazioni** dalla barra delle attività, quindi la scheda **Preferenze**. Dalla finestra di dialogo **Preferenze**, selezionare **Aggiornamenti**.

Verrà visualizzata la finestra di dialogo **Aggiornamenti**.



2. Specificare le impostazioni delle preferenze di **aggiornamento** desiderate.

Server di download

Indica il server di origine da cui l'Agente Arcserve UDP (Windows) scarica gli aggiornamenti disponibili.

■ Server Arcserve

È possibile utilizzare questa opzione per impostare il download degli aggiornamenti dell'Agente Arcserve UDP (Windows) dal server Arcserve direttamente sul server locale.

Si tratta dell'impostazione predefinita.

■ Server di gestione temporanea

È possibile utilizzare questa opzione per specificare il server da utilizzare come server di gestione temporanea.

Specificando più server di gestione temporanea, il primo server elencato verrà designato come server di gestione temporanea primario. Si tratta del primo server di gestione temporanea a cui Agente Arcserve UDP (Windows) cercherà di connettersi. Se per qualsiasi motivo il primo server elencato non fosse disponibile, il successivo server in elenco diventerà il server di gestione temporanea primario. La stessa sequenza verrà mantenuta fino a quando l'ultimo server elencato diventerà il server di gestione temporanea primario. L'elenco dei server di gestione temporanea è limitato a un massimo di 5 server.

- Utilizzare i pulsanti **Sposta su** e **Sposta giù** per modificare la sequenza dei server di gestione temporanea.
- Utilizzare il pulsante **Elimina** per rimuovere un server dall'elenco.
- Utilizzare il pulsante **Aggiungi server** per aggiungere un nuovo server all'elenco. Facendo clic sul pulsante **Aggiungi server**, verrà visualizzata la finestra di dialogo **Server di gestione temporanea**, da cui sarà possibile specificare il nome del server di gestione temporanea aggiunto.

Gli aggiornamenti dell'Agente Arcserve UDP (Windows) verranno scaricati dal server Arcserve direttamente sulla posizione del server di gestione temporanea specificata. Dopo il download degli aggiornamenti sul server di gestione temporanea, sarà possibile scaricare tali aggiornamenti dal server di gestione temporanea su un server client. Se si seleziona il percorso del server di gestione temporanea, sarà necessario specificare anche il nome host o l'indirizzo IP di tale server con il numero di porta corrispondente.

Il server client locale specificato dovrà essere diverso dal server di gestione temporanea. In caso contrario, la configurazione non sarà valida, in quanto il server di gestione temporanea non può connettersi a se stesso per acquisire e scaricare gli aggiornamenti disponibili. Qualora di provasse ad utilizzare il proprio server client locale come server di gestione temporanea, verrà visualizzato un messaggio di errore.

Nota: Non è possibile eseguire il download degli aggiornamenti dell'Agente Arcserve UDP (Windows) da un server di gestione temporanea che utilizza il protocollo HTTPS per la comunicazione Web.

■ Impostazioni proxy

Nota: L'opzione **Server proxy** è disponibile solo se si seleziona il server Arcserve come server di download.

Selezionare **Impostazioni proxy** per specificare se si desidera scaricare gli aggiornamenti dell'Agente Arcserve UDP (Windows) mediante un server proxy. Un server proxy funge da intermediario tra il server di download (di gestione temporanea o client) e il server Arcserve, al fine di garantirne la protezione, il miglioramento delle prestazioni e il controllo amministrativo. Le impostazioni immesse verranno utilizzate per la connessione al server Arcserve dal quale il server di download acquisirà gli aggiornamenti.

Selezionando questa opzione, verrà visualizzata la finestra di dialogo **Impostazioni proxy**.

Impostazioni proxy

Usa le impostazioni proxy del browser (solo per IE e Chrome)
Nota: le credenziali di accesso di amministratore verranno utilizzate come credenziali proxy.

Configura impostazioni proxy

Server proxy Porta

Il server proxy richiede l'autenticazione

Nome utente

Password

OK Annulla ?

– Utilizza le impostazioni proxy del browser

Questa opzione è applicabile soltanto per Windows Internet Explorer (IE) e Google Chrome.

Se questa opzione è selezionata, l'Agente Arcserve UDP (Windows) rileva e utilizza automaticamente le stesse impostazioni proxy applicate al browser per stabilire la connessione al server Arcserve e acquisire le informazioni di aggiornamento dell'Agente Arcserve UDP (Windows).

– **Configura impostazioni proxy**

Se questa opzione è selezionata, abilita la connessione del server proxy specificato al server Arcserve per le informazioni sugli aggiornamenti dell'Agente Arcserve UDP (Windows). Se si seleziona questa opzione, è necessario includere anche l'indirizzo IP (o il nome del computer) del server proxy e il numero di porta corrispondente utilizzati dal server proxy per la connessione a Internet.

Inoltre, sarà possibile specificare se il server proxy richiede l'autenticazione. Se selezionata, infatti, l'opzione indica che sono necessarie informazioni di autenticazione (ID utente e password) per l'utilizzo del server proxy.

Nota: il nome utente del dominio deve essere completo e presentare il formato <nome dominio>\<nome utente>.

Verifica connessione

Consente di verificare le seguenti connessioni e visualizzare un messaggio di stato al completamento:

- Se è stato selezionato il server Arcserve come server di download, verifica la connessione tra il computer e il server Arcserve attraverso il server proxy specificato.
- Se è stato selezionato il server di gestione temporanea come server di download, verrà verificata la connessione fra il computer e il server di gestione temporanea specificato. Il pulsante Verifica connessione viene utilizzato per verificare la disponibilità di ciascun server di gestione temporanea in elenco. Lo stato del server viene visualizzato nel campo **Stato connessione**. Se nessuno dei server di gestione temporanea configurati risulta disponibile, verrà visualizzata un'icona rossa nella sezione **Riepilogo** di stato della pagina principale per fornire una notifica visiva di questa condizione.

Nota: la verifica di connessione viene eseguita automaticamente all'avvio della finestra di dialogo delle **preferenze di aggiornamento** dalla pagina principale. Durante questa verifica automatica, verrà controllato lo stato di connessione più recente del server di download configurato precedentemente (server Arcserve o server di gestione temporanea, a seconda della selezione effettuata). Se sono stati configurati più server di gestione temporanea, la verifica automatica verrà eseguita su tutti i server di gestione temporanea per acquisire lo stato di connessione più recente.

Pianificazione aggiornamenti

Indica quando verificare la presenza (e scaricare) eventuali nuovi aggiornamenti dell'Agente Arcserve UDP (Windows).

- Se selezionata, l'opzione consente di eseguire la verifica automatica di eventuali nuovi aggiornamenti dell'Agente Arcserve UDP (Windows). Selezionando questa opzione, vengono visualizzate le opzioni del menu a discesa che consentono di definire quando eseguire questa funzione (ogni giorno oppure ogni settimana in un giorno specifico) e l'ora del giorno in cui eseguirle.

Nota: l'impostazione predefinita per il giorno o l'ora di esecuzione automatica di queste verifiche viene assegnata dall'Agente Arcserve UDP (Windows) in modo casuale al momento dell'installazione. Dopo l'installazione, è possibile utilizzare l'impostazione **Pianificazione aggiornamenti** per modificare la data di esecuzione delle verifiche.

Per impostazione predefinita, qualora risultasse disponibile un nuovo aggiornamento, l'Agente Arcserve UDP (Windows) procede automaticamente a scaricarlo.

- Se l'opzione non viene selezionata, le funzionalità di verifica e download automatico degli aggiornamenti vengono disabilitate (e il loro stato viene visualizzato nella sezione di riepilogo della pagina principale). L'attivazione delle funzionalità sarà eseguibile, quindi, solo manualmente.

Nota: se configurate, si riceveranno notifiche di posta elettronica quando la verifica pianificata rileva la presenza di nuovi aggiornamenti. Inoltre, si riceveranno notifiche di posta elettronica anche in caso di errori durante la verifica o il download degli aggiornamenti.

Nota: se l'Agente Arcserve UDP (Windows) è gestito dalla Console di Arcserve UDP, l'opzione **Verifica aggiornamenti automaticamente** è disabilitata. È tuttavia possibile verificare gli aggiornamenti dalla Console di Arcserve UDP e distribuire gli aggiornamenti in remoto sull'Agente Arcserve UDP (Windows).

3. Fare clic su **Salva impostazioni**.

Le impostazioni vengono salvate.

Capitolo 5: Utilizzo di Agente Arcserve UDP (Windows)

Questa sezione contiene i seguenti argomenti:

[Esecuzione di un backup](#) (a pagina 217)

[Copia file su disco/cloud](#) (a pagina 301)

[Esecuzione di un'operazione di ripristino](#) (a pagina 302)

[Modalità di copia di un punto di ripristino](#) (a pagina 466)

[Montaggio di un punto di ripristino](#) (a pagina 480)

[Creazione di un file VHD da un backup dell'Agente Arcserve UDP \(Windows\)](#) (a pagina 485)

[Visualizzazione registri](#) (a pagina 488)

[Creazione di un kit di avvio](#) (a pagina 490)

[Esecuzione di un ripristino bare metal mediante un backup](#) (a pagina 503)

[Esecuzione di un ripristino bare metal mediante un computer virtuale Virtual Standby](#) (a pagina 534)

[Aggiunta della licenza dell'Agente Arcserve UDP \(Windows\)](#) (a pagina 573)

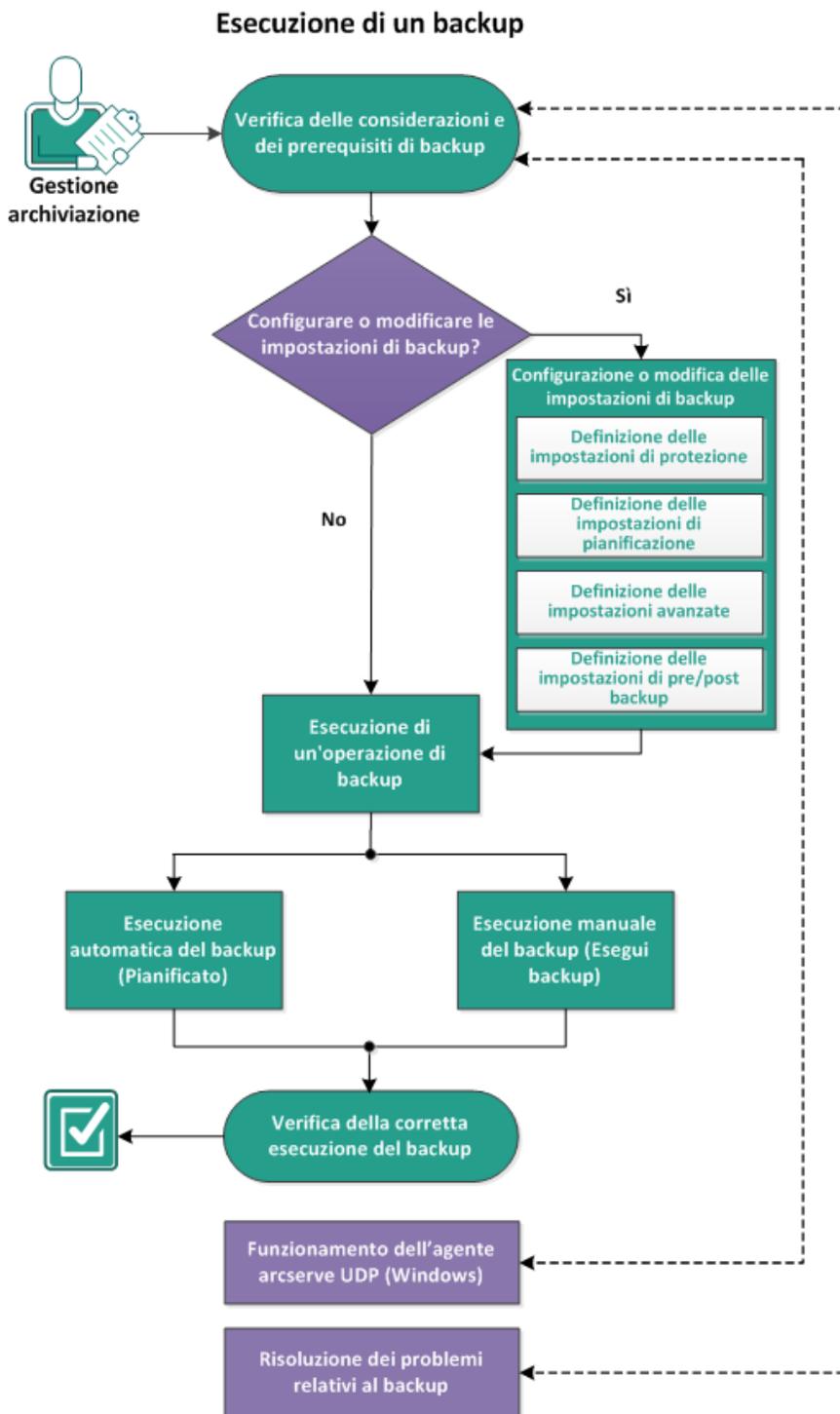
[Modifica del protocollo di comunicazione del server](#) (a pagina 576)

Esecuzione di un backup

L'Agente Arcserve UDP (Windows) consente di eseguire backup frequenti (con una frequenza minima di 15 minuti), riducendo le dimensioni di ogni backup incrementale (e della finestra di backup) e garantendo un backup più aggiornato.

Prima di eseguire il primo backup, rivedere i prerequisiti e le considerazioni di backup, quindi configurare o modificare le impostazioni di backup applicate a ogni processo di backup. È possibile avviare un processo di backup automaticamente sulla base delle impostazioni di pianificazione (Pianificato), manualmente come backup immediato o ad hoc (Esegui backup).

Nel diagramma seguente viene illustrato il processo di esecuzione di un backup:



Per eseguire un backup, completare le seguenti attività:

1. [Verifica delle considerazioni e dei prerequisiti di backup](#) (a pagina 219)
2. [Configurazione o modifica delle impostazioni di backup](#) (a pagina 125)
 - [Definizione delle impostazioni di protezione](#) (a pagina 125)
 - [Definizione delle impostazioni di pianificazione](#) (a pagina 142)
 - [Definizione delle impostazioni avanzate](#) (a pagina 167)
 - [Definizione delle impostazioni di pre/post backup](#) (a pagina 171)
3. [Esecuzione di un'operazione di backup](#) (a pagina 282)
 - [Esecuzione automatica del backup \(Pianificato\)](#) (a pagina 282)
 - [Esecuzione manuale del backup \(Esegui backup\)](#) (a pagina 283)
4. [Verifica della corretta esecuzione del backup](#) (a pagina 285)
5. [\(Facoltativo\) Funzionamento dell'Agente Arcserve UDP \(Windows\)](#) (a pagina 23)
6. [\(Facoltativo\) Risoluzione dei problemi di backup](#) (a pagina 295)

Verifica delle considerazioni e dei prerequisiti di backup

Rivedere le seguenti considerazioni di backup prima di eseguire un backup dell'Agente Arcserve UDP (Windows):

■ Spazio disponibile sulla destinazione

Se la destinazione non dispone di spazio libero sufficiente, considerare le seguenti alternative:

- Ridurre il numero di punti di ripristino salvati.
- Aumentare lo spazio disponibile nella destinazione di backup.
- Scegliere una destinazione di backup con capacità superiore.
- Ridurre la dimensione di origine del backup (eliminando volumi inutili dal backup).
- Aumentare il livello di compressione del backup.

■ Verificare di disporre delle licenze appropriate

- Quando l'Agente Arcserve UDP (Windows) viene utilizzato per l'esecuzione di backup (soprattutto per Microsoft SQL Server e Microsoft Exchange Server), è importante assicurarsi di disporre delle licenze appropriate.
- L'Agente Arcserve UDP (Windows) utilizza tutti i VSS writer in modo che i backup siano consistenti. Le uniche eccezioni sono costituite dai writer Microsoft SQL Server, Microsoft Exchange e Hyper-V, i quali vengono inclusi solo quando dispongono delle licenze appropriate.

■ **Dimensioni del disco di backup**

- Il backup del volume viene ignorato se quest'ultimo si trova su un disco di dimensioni superiori a 2 TB e se l'opzione di compressione è disabilitata. Tuttavia, se la compressione è abilitata (impostazione predefinita), non è presente alcun limite massimo di dimensione. Di conseguenza, se si desidera eseguire il backup dei volumi di origine di dimensioni superiori a 2 TB, è necessario mantenere abilitata l'opzione di compressione.

Nota: Il limite di 2 TB rimane solamente per il backup in formato VHD.

- La dimensione minima per il backup incrementale (BLI) a livello di blocco è di 64 K. Per i file di dimensioni inferiori a 64 KB, l'Agente Arcserve UDP (Windows) copia l'intero file.

■ **Assicurarsi di utilizzare un disco supportato**

L'Agente Arcserve UDP (Windows) supporta vari tipi di dischi come origini e destinazioni di backup.

Per ulteriori informazioni, consultare la sezione [Dischi supportati dall'Agente Arcserve UDP \(Windows\)](#) (a pagina 226).

■ **Selezione della frequenza di backup e del valore di memorizzazione**

Se i backup pianificati vengono eseguiti più frequentemente rispetto al tempo richiesto per la generazione di un catalogo di file system per processi di backup precedenti, il valore di memorizzazione dei punti di ripristino potrebbe venire superato prima del completamento della generazione del catalogo di file system per l'ultima sessione. Se questo avviene, potrebbe verificarsi un ritardo nella generazione di catalogo per tutti i punti di ripristino in sospeso. Di conseguenza, i punti di ripristino memorizzati potrebbero accumularsi (oltre il numero di memorizzazione massimo specificato) e potrebbe essere rilevata una mancanza di spazio su disco nella destinazione, nel riepilogo dello stato. Per evitare questo problema, è possibile aumentare il tempo di intervallo pianificato per i backup incrementali.

■ **Operazioni manuali sulla cartella di destinazione di backup**

Le operazioni manuali (quali copia, taglia, incolla o il trascinamento di una selezione) non verranno completate correttamente nella cartella di destinazione del backup se un processo è attivo o è in corso l'esplorazione dei punti di ripristino mediante la visualizzazione dei punti di ripristino di Arcserve UDP. Verificare che non siano presenti processi attivi in esecuzione o esplorazioni dei punti di ripristino (mediante la visualizzazione dei punti di ripristino di Arcserve UDP) prima di procedere all'esecuzione di tali operazioni manuali.

■ **Installazione dei driver corretti**

Verificare che siano installati i driver o il firmware più recenti per tutti i dispositivi.

- **Verificare che il computer sia stato arrestato correttamente**

Anche quando non vengono eseguiti processi di backup, l'Agente Arcserve UDP (Windows) esegue un monitoraggio costante delle modifiche apportate al sistema operativo e ai dati. Qualsiasi modifica rilevata viene compilata e salvata in un elenco per essere inclusa come backup incrementale al successivo avvio del computer. Se il computer non è stato spento correttamente e le informazioni modificate non sono state salvate, l'Agente Arcserve UDP (Windows) esegue un backup di verifica più lungo per il backup successivo, anche nel caso in cui non era pianificato un backup di verifica.

- **Agente Arcserve UDP (Windows) in un ambiente Microsoft Hyper-V**

L'Agente Arcserve UDP (Windows) fornisce protezione a livello host e a livello di computer virtuale per gli ambienti Microsoft Hyper-V. Per ulteriori informazioni sulle situazioni che potrebbero verificarsi e sulle soluzioni di protezione mediante l'Agente Arcserve UDP (Windows), consultare la sezione [Agente Arcserve UDP \(Windows\) in un ambiente Microsoft Hyper-V](#) (a pagina 228).

- **Attività non eseguibili in caso di backup su un server Hyper-V**

Se il processo di backup dell'Agente Arcserve UDP (Windows) viene eseguito su un server Hyper-V, lo stato dei computer virtuali viene impostato su Esecuzione del backup e non è possibile eseguire le attività riportate di seguito:

- Attiva
- Disattiva
- Salva
- Sospendi
- Reimposta
- Snapshot
- Sposta
- Rinomina
- Abilita replica

- **Impatto della modifica del nome host del computer sul salvataggio delle impostazioni**

Quando viene immesso un percorso di backup, l'Agente Arcserve UDP (Windows) aggiunge il nome host al percorso da utilizzare come destinazione. Il nome host viene visualizzato nella finestra di dialogo Impostazioni. Se il nome del computer viene modificato, sarà necessario modificare anche il percorso di destinazione (backup, copia file, copia punto di ripristino) mediante la rimozione del nome host precedente dal percorso prima del salvataggio delle impostazioni.

Esempio: Se il nome host corrisponde a Host_A, la destinazione di backup corrisponde a X:\ e il nome host viene modificato in Host_B, le modifiche apportate alle impostazioni di backup non verranno salvate a meno che la destinazione di backup non venga modificata di nuovo da x:\Host_A a x:\.

Se il nome host della destinazione di backup non viene modificato e si tenta di salvare le impostazioni, l'Agente Arcserve UDP (Windows) considera la destinazione di backup x:\Host_A già in uso da Host_A e Host_A viene ritenuto un altro computer, pertanto le modifiche apportate alle impostazioni non verranno accettate.

■ **Impatto delle modifiche della destinazione di backup sui punti di ripristino salvati**

Se si continua a eseguire backup incrementali sulla destinazione modificata e viene raggiunto il numero specificato di punti di ripristino salvati, l'Agente Arcserve UDP (Windows) unisce le sessioni di backup meno recenti alla prima destinazione per mantenere il numero di punti di ripristino specificato. Poiché il processo di unione avviene ripetutamente, il numero dei punti di ripristino salvati sulla prima destinazione decresce, mentre quello della destinazione modificata aumenta. Alla fine, non saranno più presenti punti di ripristino sulla prima destinazione e tutte le sessioni verranno unite sulla destinazione modificata.

■ **Impatto delle modifiche della destinazione di backup su backup continui**

Quando un backup completo (ed eventualmente alcuni backup incrementali) vengono configurati ed eseguiti su una destinazione e, successivamente, si decide di trasferire tali backup su una destinazione differente, è possibile riconfigurare le impostazioni di backup e continuare ad eseguire backup incrementali sulla nuova destinazione.

Se, in seguito si desidera modificare nuovamente la destinazione di backup, è possibile riconfigurare le impostazioni di backup e continuare ad eseguire backup incrementali sulla nuova destinazione.

Esempio:

- Se si dispone di un computer configurato per eseguire il backup nella cartella A del volume locale o remoto e, dopo l'esecuzione di un backup completo e di alcuni backup incrementali, la destinazione risulta piena e si desidera cambiare destinazione (cartella B). In tal caso, è possibile configurare le impostazioni di backup della cartella di destinazione B e l'Agente Arcserve UDP (Windows) continua a eseguire backup incrementali sulla nuova destinazione. Di conseguenza, il backup completo e alcuni backup incrementali risiederanno sulla destinazione originale (cartella A) mentre alcuni backup incrementali risiederanno sulla nuova destinazione (cartella B).
- Se dopo l'esecuzione di un backup incrementale nella cartella B, si decide di utilizzare a un'altra destinazione (cartella C), l'Agente Arcserve UDP (Windows) continua l'esecuzione dei backup incrementali nella cartella di destinazione C, in quanto il collegamento al percorso di backup completo originale (cartella A) è stato mantenuto.

Se viene configurato ed eseguito un backup completo (e, eventualmente, alcuni backup incrementali) su una determinata destinazione e, successivamente, si decide di cambiare la destinazione di backup, sarà possibile copiare o spostare i contenuti dalla destinazione originale alla nuova destinazione, quindi riconfigurare le impostazioni di backup e continuare l'esecuzione di backup incrementali sulla nuova destinazione senza problemi.

Tuttavia, se i backup completi si trovano in un percorso e quelli incrementali in un'altro percorso e si spostano i contenuti dal secondo percorso a un terzo percorso, non sarà possibile continuare l'esecuzione dei backup incrementali. Tali backup, infatti, non potranno essere completati in quanto il collegamento con il primo percorso viene perso.

Esempio:

- Se si dispone di un computer configurato per eseguire il backup nella cartella A del volume locale o remoto e, dopo l'esecuzione di un backup completo e di alcuni backup incrementali, la destinazione risulta piena e si desidera cambiare destinazione (cartella B). È possibile spostare i contenuti della cartella A alla cartella B e riconfigurare le impostazioni di backup per la nuova cartella B destinazione. L'Agente Arcserve UDP (Windows) continuerà, quindi, l'esecuzione di backup incrementali nella nuova cartella di destinazione (cartella B). Di conseguenza, i backup completi e incrementali risiederanno tutti nella nuova cartella di destinazione B.
- Tuttavia, se la prima destinazione è impostata sulla cartella A (contenente un backup completo e alcuni backup incrementali) e si desidera passare alla cartella di destinazione B utilizzando le impostazioni di backup dell'Agente Arcserve UDP (Windows) e continuando a eseguire backup incrementali, la cartella B contiene solo backup incrementali. Quindi, se in questo scenario si sposta il contenuto dalla cartella B ad una nuova cartella di destinazione C senza includere il backup completo e si continua ad eseguire i backup incrementali nella cartella C, tali backup incrementali non potranno essere completati in quanto il collegamento al percorso del backup completo (cartella A) viene perso.

- **Impatto delle impostazioni di conservazione sulle prestazioni del processo di unione**

Se si configura il formato di backup su Avanzato, l'esecuzione dell'operazione di unione viene migliorata significativamente.

- **Conseguenze della deframmentazione dei volumi su backup continui**

La deframmentazione del volume mediante lo strumento nativo di Windows influisce sulla dimensione dei backup a livello di blocco poiché l'Agente Arcserve UDP (Windows) procederà con il backup incrementale di tutti i blocchi modificati. Ciò significa che i blocchi modificati durante la deframmentazione verranno inclusi nel backup, anche nel caso in cui non siano stati modificati dati nei file. Di conseguenza, la dimensione di backup potrebbe aumentare. Si tratta di un comportamento previsto. Se si desidera che le dimensioni di backup aumentate ed il tempo di backup aggiunto non costituiscano un problema, è possibile escludere volumi dalla deframmentazione oppure interrompere qualsiasi pianificazione di deframmentazione.

■ **Configurazione di backup di volumi replicati**

Se si esegue il backup di volumi di cui è stata eseguita la replica mediante Arcserve Replication and High Availability, è necessario verificare che lo spool sia stato creato su un altro volume. Sarà inoltre necessario configurare le impostazioni di backup per escludere il volume di spool. Questo consente di evitare di eseguire il backup di dati di spool temporanei inutili.

■ **Restrizioni di backup per Microsoft SQL Server**

A causa di alcune restrizioni di Microsoft SQL Server VSS Writer, alcuni database di Microsoft SQL Server caratterizzati da uno stato particolare verranno ignorati automaticamente dal backup.

Il database di Microsoft SQL Server include:

- Database in stato "Ripristino in corso..." Questo stato indica che il database potrebbe essere il database secondario di distribuzione registri, il database di mirroring oppure un database in attesa di ulteriori ripristini di dati di backup.
- Database in stato Non in linea Questo stato indica che il database non è disponibile per l'utilizzo.
- Database configurati su un volume differente dal volume su cui sono configurati i registri. In tal caso, se si sceglie di eseguire il backup di un solo volume, il backup dell'applicazione Microsoft SQL viene ignorato per quel database.
- Se Microsoft SQL Server viene installato dopo l'Agente Arcserve UDP (Windows), senza aver ancora eseguito alcun backup, il server SQL potrebbe non essere rilevato. Di conseguenza, se viene deselezionato uno dei volumi su cui è installata l'applicazione, potrebbe accadere di non ricevere alcun messaggio di avviso che segnali l'assenza dell'applicazione dal backup. Il problema verrà corretto automaticamente dopo l'interruzione o l'avvio dei servizi agente di Arcserve UDP o l'esecuzione del backup successivo.

■ **Restrizioni di backup per Microsoft Exchange Server**

- Database configurati su un volume differente dal volume su cui sono configurati i registri. In tal caso, se si sceglie di eseguire il backup di un solo volume, il backup dell'applicazione Microsoft Exchange viene ignorato per tale database.
- Database in stato Smontato. Tutti questi database verranno ignorati dal backup dell'applicazione di Microsoft Exchange.
- Se Microsoft Exchange Server viene installato dopo l'Agente Arcserve UDP (Windows), senza aver ancora eseguito alcun backup, il server Microsoft Exchange potrebbe non essere rilevato. Di conseguenza, se viene deselezionato uno dei volumi su cui è installata l'applicazione, potrebbe accadere di non ricevere alcun messaggio di avviso che segnali l'assenza dell'applicazione dal backup. Il problema verrà corretto automaticamente dopo l'interruzione o l'avvio dei servizi D2D o l'esecuzione del backup successivo.

- **Restrizioni a livello di VSS Writer**

L'Agente Arcserve UDP (Windows) utilizza tutti i VSS writer in modo che i backup siano consistenti. Le uniche eccezioni sono costituite dai writer Microsoft SQL Server, Microsoft Exchange e Hyper-V, i quali vengono inclusi solo quando dispongono delle licenze appropriate.

- **Restrizioni VHD per la compressione e la crittografia**

Se la compressione e la crittografia sono disabilitate, l'Agente Arcserve UDP (Windows) eseguirà solamente il backup dei file in formato .VHD. L'Agente Arcserve UDP (Windows) non è in grado di eseguire il backup di file in formato .VHDX.

- **Prerequisiti per il backup di Active Directory**

Un ripristino di Active Directory richiede un backup basato su agente.

- **Prerequisiti per il backup di Oracle**

Per ulteriori informazioni, consultare il seguente argomento:

[Verificare i prerequisiti per eseguire il backup di un database Oracle](#) (a pagina 232).

- **Prerequisiti per il backup di PSQL**

Per ulteriori informazioni, consultare il seguente argomento:

[Verificare i prerequisiti per eseguire il backup di un database PSQL](#) (a pagina 234).

- **Prerequisiti per i nodi di cluster di Microsoft e per il backup dei dischi condivisi**

Per ulteriori informazioni, consultare il seguente argomento:

[Verificare i prerequisiti per eseguire il backup di dischi condivisi e nodi del cluster Microsoft](#) (a pagina 234).

- **Funzionamento dell'Agente Arcserve UDP (Windows) e del processo di backup**

(Facoltativo) Comprendere il funzionamento del processo di ripristino. Per ulteriori informazioni, consultare i seguenti argomenti:

- [Funzionamento dell'Agente Arcserve UDP \(Windows\)](#) (a pagina 23)
- [Funzionamento del processo di backup](#) (a pagina 23)
- [Funzionamento dei backup incrementali a livello di blocco](#) (a pagina 25)
- [Funzionamento dei backup incrementali infiniti](#) (a pagina 27)
- [Funzionamento dei backup di verifica](#) (a pagina 28)

- Riesaminare la [Matrice di compatibilità](#) che fornisce i sistemi operativi, i database e i browser supportati.

Dischi supportati dall'Agente Arcserve UDP (Windows)

L'Agente Arcserve UDP (Windows) supporta vari tipi di dischi come origini e destinazioni di backup. La seguente matrice elenca i tipi di dischi supportati per ciascuna funzionalità.

Tipo di (volume) disco	Come origine di copia file/backup	Come destinazione di backup	Supporto tecnico di BMR	
			Volume di dati	Volume di sistema e di avvio
Partizione riservata di sistema (Windows 2008 R2 Boot Manager)	Sì*2	Non applicabile	Non applicabile	Sì
Volume montato (Nessuna lettera di unità/formattazione NTFS)	Sì	Sì	Sì	Sì
Volume RAW (Nessuna lettera di unità/Nessuna formattazione)	No	No	No	No
Volume montato VHD e VHDX (Windows 2008 R2)	No	Sì*4	No	No
Disco GPT:				
Disco dati GPT (Tabella di partizione GUID)	Sì	Sì	Sì	Non applicabile
Disco di avvio GPT (Tabella di partizione GUI)	Sì – richiesto R16, Aggiornamento 5 o superiore	Sì – Si consiglia di non posizionare i backup dell'Agente Arcserve UDP (Windows) sul disco di avvio	Sì	Sì

Tipo di (volume) disco	Come origine di copia file/backup	Come destinazione di backup	Supporto tecnico di BMR	
			Volume di dati	Volume di sistema e di avvio
Disco dinamico:				
■ Senza RAID	Sì	Sì	Sì*5	Sì*3
■ Software RAID (RAID-0 (con striping))	Sì	Sì	Sì*5	Non applicabile
■ Software RAID (RAID-1 (con mirroring))	Sì	Sì	Sì*5	No
■ Software RAID-5	No	Sì	No	Non applicabile
Hardware RAID (con RAID incorporato)	Sì	Sì	Sì	Sì
File system:				
■ FAT/FAT32	No	Sì*1	No	No
■ NTFS	Sì	Sì	Sì	Sì
■ REFS	Backup: sì Copia file: no	Sì	Sì	Non applicabile
■ Deduplicazione - NTFS abilitato	Backup: sì Copia file: no	Sì	Sì	Non applicabile
Volume condiviso:				
■ Volume condiviso di Windows	No	Sì	No	No
■ Volume condiviso di Linux (condivisione samba)	No	Sì	No	No
Tipo periferica:				
■ Disco rimovibile (Memory Stick, RDX)	No	Sì	No	No

Note:

- La protezione include tutti i dischi non rimovibili visualizzati come unità locali su un server protetto dall'Agente Arcserve UDP (Windows). Sono inclusi i dischi SAN Fibre Channel (FC) collegati e i dischi iSCSI. Per dischi iSCSI, l'Agente Arcserve UDP (Windows) è in grado di proteggere i dischi di sistema e i dati, tuttavia, i dischi di sistema iSCSI non sono supportati per il ripristino bare metal. Per questa ragione si consiglia di utilizzare unicamente iSCSI per i dischi di dati.
- Le destinazioni di copia file supportate includono Amazon S3, Fujitsu Cloud (Windows Azure), Eucalyptus-Walrus e i volumi NTFS locali o di rete (reperibili, ad esempio, su iSCSI).

Tipo di (volume) disco	Come origine di copia file/backup	Come destinazione di backup	Supporto tecnico di BMR	
			Volume di dati	Volume di sistema e di avvio
*1	FAT/FAT32 non può contenere un solo file di dimensioni superiori ai 4GB. Se dopo la compressione il file dell'Agente Arcserve UDP (Windows) supera i 4 GB (perché l'origine è troppo grande), il backup non riesce.			
*2	L'Agente Arcserve UDP (Windows) supporta sistemi BIOS e UEFI.			
*3	I volumi con spanning non potranno essere utilizzati come volumi di avvio.			
*4	Il volume montato VHD utilizzato come destinazione di backup non deve risiedere su un volume selezionato come origine di backup.			
*5	Quando il sistema dispone di più dischi dinamici, il ripristino bare metal potrebbe non riuscire. Ad ogni modo, se il volume di sistema risiede su un disco di base, non si dovrebbero riscontrare problemi nell'avvio del sistema. Sarà, quindi, possibile eseguire un ripristino dei dischi dinamici dopo l'avvio del sistema, mediante la procedura di ripristino file/cartelle.			

Agente Arcserve UDP (Windows) in un ambiente Microsoft Hyper-V

L'Agente Arcserve UDP (Windows) fornisce protezione a livello host e a livello di computer virtuale per gli ambienti Microsoft Hyper-V. Negli scenari riportati a continuazione sono descritte alcune situazioni e le soluzioni di protezione offerte dall'Agente Arcserve UDP (Windows).

Nota: verificare di utilizzare la licenza appropriata per ognuno di questi scenari.

■ Scenario 1 - Protezione di un server host Hyper-V:

1. Installare l'Agente Arcserve UDP (Windows) sul server host Hyper-V.
2. Assicurarsi di eseguire il backup del sistema e del volume di avvio (se si è scelto il filtro volume).
3. Se il server host Hyper-V non è attivo, seguire la procedura standard di ripristino bare metal nell'Agente Arcserve UDP (Windows) per ripristinare il server host Hyper-V.
4. Per ripristinare i file selezionati, utilizzare la procedura di ripristino standard dell'Agente Arcserve UDP (Windows).

■ **Scenario 2 - Per proteggere il server host Hyper-V e i computer virtuali che risiedono sul server:**

1. Installare l'Agente Arcserve UDP (Windows) sul server host Hyper-V.
2. Assicurarsi di eseguire il backup dell'intero computer per fornire una protezione completa del server host e dei computer virtuali.
3. Inoltrare i processi di backup.
4. Per ripristinare un computer virtuale da un backup dell'Agente Arcserve UDP (Windows), è possibile procedere in due modi:
 - a. **Ripristinare il computer virtuale nella sua posizione originale.**
 - Dalla finestra di ripristino dell'Agente Arcserve UDP (Windows), selezionare i file del computer virtuale (.vhd, .avhd, file di configurazione e così via).
 - Selezionare **Ripristina in posizione originale** come destinazione e selezionare l'opzione **Sovrascrivi i file esistenti** per la risoluzione dei conflitti.
 - Inoltrare il processo di ripristino.

Nota: Si consiglia di disattivare il computer virtuale prima di inoltrare il processo di ripristino. Se il file meno recente è attivo, viene sovrascritto dall'Agente Arcserve UDP (Windows) solo dopo il riavvio del server host Hyper-V per completare il processo di ripristino.

- Al completamento del processo, aprire la Gestione Hyper-V e avviare il computer virtuale.
 - Se il computer virtuale non è ancora registrato nella Gestione Hyper-V, sarà necessario crearne uno nuovo. Durante il processo di creazione del computer virtuale, puntare al percorso del file di configurazione del computer virtuale e .vhd sullo stesso percorso della posizione di destinazione in cui è stato eseguito il ripristino.
- b. **Ripristino del computer virtuale in una posizione alternativa dello stesso server host Hyper-V:**
 - Dalla finestra di ripristino dell'Agente Arcserve UDP (Windows), selezionare i file del computer virtuale (.vhd, .avhd, file di configurazione e così via).
 - Selezionare come destinazione l'opzione **Ripristina in posizione alternativa**, quindi indicare un percorso di destinazione.

- Inoltrare il processo di ripristino.
- Aprire la Gestione Hyper-V e creare un computer virtuale quando il processo di ripristino è stato completato. Durante il processo di creazione, impostare il percorso del file di configurazione e vhd del computer virtuale sullo stesso percorso della posizione di destinazione in cui è stato eseguito il ripristino.
- Una volta creato, avviare il computer virtuale.

Nota: Per informazioni più dettagliate sul ripristino di computer virtuali Hyper-V, consultare la documentazione relativa a Microsoft Hyper-V.

■ **Scenario 3 - Protezione di un computer virtuale Hyper-V:**

Per proteggere un computer virtuale Hyper-V con l'Agente Arcserve UDP (Windows), è possibile procedere in due modi:

a. **Installazione dell'Agente Arcserve UDP (Windows) sul server host Hyper-V**

- Nelle Impostazioni di backup dell'Agente Arcserve UDP (Windows), selezionare il volume in cui si trovano i file del computer virtuale (.vhd, .avhd, file di configurazione e così via).
- Inoltrare un processo di backup.
- Per ripristinare un computer virtuale Hyper-V da un backup dell'Agente Arcserve UDP (Windows), seguire una delle procedure riportate nello scenario 2.

b. **Installazione dell'Agente Arcserve UDP (Windows) nel computer virtuale Windows**

Per proteggere il computer virtuale, seguire la procedura di backup e di ripristino standard di un normale computer fisico.

Nota: Per gli scenari 2 e 3a, se è stata collegata/montata una LUN iSCSI al computer virtuale, il backup dei dati della LUN non verrà eseguito mediante backup a livello di host Hyper-V dell'Agente Arcserve UDP (Windows). Per aggirare questo limite, utilizzare lo stesso approccio riportato nello scenario 3b della soluzione, Installazione dell'Agente Arcserve UDP (Windows) nel computer virtuale Windows.

Linee guida del processo di unione

Fare riferimento alle seguenti linee guida del processo di unione:

- Un processo di unione ha la priorità minore. Durante l'esecuzione di un processo di unione, questo verrà interrotto se si avvia un altro processo. Dopo il completamento del processo, viene ripresa o riavviata l'operazione di unione.

- È possibile interrompere o sospendere manualmente il processo di unione durante l'esecuzione. In caso di interruzione o sospensione manuale del processo di unione, è necessario avviarlo/riprenderlo manualmente dalla pagina principale dell'Agente Arcserve UDP (Windows). Non verrà ripreso/riavviato automaticamente. Di conseguenza, l'avvio di tutti i processi di unione pianificati verrà interrotto fino a quando non verrà ripristinato manualmente.
- Se il processo di unione viene interrotto automaticamente, è necessario avviarlo automaticamente quando nessun altro processo è in esecuzione.
- Quando un processo di unione viene ripreso, l'Agente Arcserve UDP (Windows) conosce esattamente il punto in cui avviare il processo. Se il processo di unione si è arrestato in modo anomalo o il computer si è spento improvvisamente, il processo viene ripreso dallo stato di unione precedente.

Esempio 1: quando un processo di unione viene avviato e arrestato in modo anomalo al 20%, al prossimo riavvio il processo comincerà a unire nuovamente le sessioni ripartendo da 0%.

Esempio 2: quando un processo di unione viene avviato e sospeso al 10%, al prossimo riavvio il processo comincerà a unire le sessioni dal 10%. Se l'arresto anomalo avviene al 20%, il processo di unione verrà riavviato dal 10%.

- Alla ripresa o al riavvio di un processo di unione, se l'elenco delle sessioni unite non è stato modificato dall'ultima sospensione, il processo di unione riprende. Ciò significa che il processo di unione viene ripreso nel punto in cui era stato interrotto.
- Alla ripresa o al riavvio di un processo di unione, se l'elenco delle sessioni unite è stato modificato dall'ultima sospensione, il processo di unione originale riprende senza alcuna sessione aggiunta o modificata. Ciò significa che il processo di origine riprende e continua l'unione a partire dal punto in cui è stato interrotto. Al completamento dell'unione originale, verrà eseguita una nuova unione delle sessioni aggiunte o modificate.

Esempio: Il processo di unione originale contiene 4 sessioni di backup e viene interrotto al completamento del 90% dell'unione. Quando l'unione riprende, l'Agente Arcserve UDP (Windows) completa il 10% restante dell'unione originale, quindi esegue una nuova unione per le sessioni aggiunte/modificate.

- Il riquadro di monitoraggio dei processi nella pagina principale dell'Agente Arcserve UDP (Windows) indica lo stato del processo di unione. Sono visualizzati la percentuale di completamento e altri dettagli se necessari. Per ulteriori informazioni, consultare il riquadro [Monitoraggio processi](#) (a pagina 110) nella Guida in linea.
- Il processo di unione deve essere in grado di mantenere il punto di ripristino in uno stato coerente. È possibile ripristinare un file da qualsiasi sessione visibile, anche se parzialmente unita. Se un'unione di sessione non è stata completata, il processo di unione verrà eseguito in background per unire la sessione.

Verifica dei prerequisiti per il database Oracle

Per eseguire il backup di un database Oracle con dati coerenti, verificare che siano soddisfatti i prerequisiti seguenti:

- La modalità ARCHIVELOG deve essere abilitata per archiviare i registri di ripristino.

Attenersi alla seguente procedura per controllare se la modalità ARCHIVELOG è abilitata:

a. Accedere al server Oracle come utente Oracle con privilegi SYSDBA.

b. Al prompt SQL*Plus, immettere il seguente comando:

```
ARCHIVE LOG LIST;
```

Vengono visualizzate le impostazioni Archive log per l'istanza corrente.

c. Configurare le impostazioni seguenti:

Database log mode: Archive Mode

Automatic archival: Enabled

d. Avviare la modalità ARCHIVELOG.

Se la modalità ARCHIVELOG non è abilitata, è necessario avviarla per eseguire il backup del database.

Completare le operazioni seguenti per avviare la modalità ARCHIVELOG:

a. Chiudere Oracle Server.

b. Eseguire le istruzioni sotto riportate in Oracle:

```
CONNECT SYS/SYS_PASSWORD AS SYSDBA
```

```
STARTUP MOUNT;
```

```
ALTER DATABASE ARCHIVELOG;
```

```
ALTER DATABASE OPEN;
```

Per impostazione predefinita, i registri di archivio verranno scritti nell'area di ripristino flash. Se non si desidera scrivere i registri di archivio nell'area di ripristino flash, è possibile impostare il parametro LOG_ARCHIVE_DEST_n nella posizione in cui scrivere i registri di archivio.

```
SQL>ALTER SYSTEM SET
```

```
LOG_ARCHIVE_DEST_1='LOCATION=e:\app\administrator\oradata\<oracle_databas  
e_name>\arch' SCOPE= BOTH;
```

```
Sistema modificato.
```

```
SQL> ARCHIVE LOG LIST;
```

Vengono visualizzate le impostazioni Archive log per l'istanza corrente.

c. Configurare le impostazioni seguenti:

Database log mode: No Archive Mode

Automatic Archival: Disabled

Archive destination:

E:\app\oracle\oradata\\arch

Oldest online log sequence: 21

Current log sequence: 23

- Il servizio writer Oracle VSS viene avviato e funziona correttamente.

Nota: Se il servizio writer Oracle VSS non è in esecuzione, verrà avviato automaticamente da Agente Arcserve UDP (Windows) prima dell'acquisizione della snapshot.

- L'Agente Arcserve UDP (Windows) viene installato e viene programmato un piano. Verificare di aver selezionato i volumi che includono tutti i file di dati, il file dei parametri per il server, i file di controllo, i registri di ripristino archiviati e in linea di Oracle per il backup.
- Riesaminare la [Matrice di compatibilità](#) che fornisce i sistemi operativi, i database e i browser supportati.

Se si desidera utilizzare un ripristino bare metal in caso di Disaster Recovery, verificare di aver selezionato i volumi di sistema e i volumi che includono tutti i file di installazione di Oracle.

Verifica dei prerequisiti del database PSQL

Rivedere le seguenti considerazioni di backup sui Pervasive PSQL VSS Writer:

- Per proteggere il database Pervasive PSQL è necessario completare i seguenti passaggi:
 1. Dall'interfaccia utente dell'Agente Arcserve UDP (Windows), selezionare **Impostazioni e Impostazioni di protezione**.
 2. Selezionare il volume in cui è installato Pervasive PSQL.
 3. Selezionare tutti i volumi in cui sono installati i file del database (file del database di sistema e file del database creati dall'utente).
 - Un percorso di esempio per i database di sistema in Microsoft Windows Server 2012 è "C:\ProgramData\Pervasive Software\PSQL".
 - Un percorso di esempio per i file del database creati dall'utente in Windows Server 2012 è "C:\Programmi\Pervasive Software\DBFiles"
 - Un percorso di esempio per i file di registro della transazione dei file del database creati dall'utente in Windows Server 2012 è "C:\Programmi\Pervasive Software\Transaction Logs"
- Riesaminare la [Matrice di compatibilità](#) che fornisce i sistemi operativi, i database e i browser supportati.

Verifica dei prerequisiti per eseguire il backup di dischi condivisi e nodi del cluster Microsoft

Rivedere i seguenti passaggi preliminari durante l'esecuzione del backup di dischi condivisi e nodi del cluster Microsoft:

- Installare l'agente Arcserve UDP su tutti i nodi del cluster.
- Aggiungere tutti gli agenti o i nodi nello stesso piano di backup.
- Riesaminare la [Matrice di compatibilità](#) che fornisce i sistemi operativi, i database e i browser supportati.

Nota: I dischi condivisi verranno sottoposti a backup insieme al relativo agente proprietario. Se il disco condiviso viene spostato dal Nodo A al Nodo B durante il failover, per il successivo processo di backup sul Nodo B, verrà eseguito il backup del disco come completo anche se il processo sembra incrementale. Dopo un altro failover se il disco condiviso viene spostato nel Nodo A, viene eseguito ancora il backup del disco come completo anche se il processo sembra incrementale.

Configurazione o modifica delle impostazioni di backup

Prima di eseguire il primo backup, è necessario configurare le impostazioni di backup che si applicano a tutti i processi di backup. Queste impostazioni possono essere memorizzate per i backup futuri oppure modificate in qualsiasi momento dalla pagina principale dell'Agente Arcserve UDP (Windows).

Le impostazioni consentono di specificare diversi comportamenti come:

- Origine e destinazione di backup.
- Pianificare le impostazioni Standard o Avanzate per ciascun tipo di backup.
- Impostazioni avanzate per i processi di backup.
- Qualsiasi operazione di pre o post backup.

Nota: Per visualizzare un video relativo alle impostazioni di backup, consultare la sezione [Esecuzione di un backup](#) (a pagina 217).

Per gestire le impostazioni di backup, fare clic sul collegamento **Impostazioni** della pagina principale dell'Agente Arcserve UDP (Windows) per visualizzare le finestre di dialogo **Impostazioni di backup** e le opzioni subordinate della tabella:

- [Impostazioni di protezione](#) (a pagina 125)
- [Impostazioni di pianificazione](#) (a pagina 142)
- [Impostazioni avanzate](#) (a pagina 167)
- [Impostazioni di pre/post backup](#) (a pagina 171)

Definizione delle impostazioni di protezione

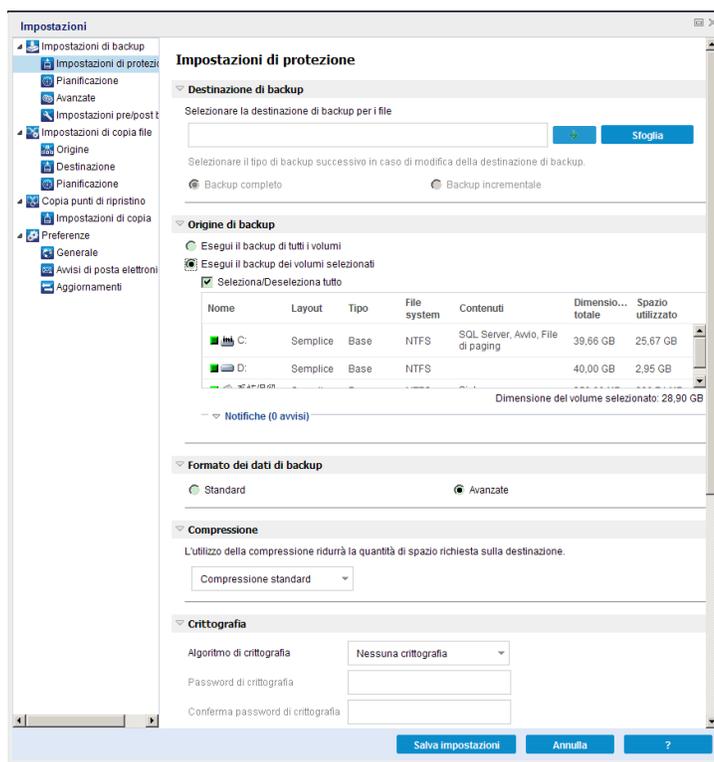
Le impostazioni di protezione delle informazioni da sottoporre a backup garantiscono una protezione affidabile dei dati di backup (copiati e salvati) dalla perdita di dati.

Definizione delle impostazioni di protezione

1. Dalla pagina principale dell'Agente Arcserve UDP (Windows) (o dal monitoraggio dell'Agente Arcserve UDP (Windows)), selezionare **Impostazioni** dalla barra delle attività, quindi selezionare la scheda **Impostazioni di backup**. Nella finestra di dialogo **Impostazioni di backup** visualizzata, selezionare **Protezione**.

Viene visualizzata la finestra di dialogo **Impostazioni di protezione**.

Nota: se l'Agente Arcserve UDP (Windows) viene utilizzato su un server proxy, non tutte le impostazioni saranno disponibili e verranno visualizzate come informazioni di sola lettura.



2. Specificare la **destinazione di backup**.

■ **Utilizza il disco locale o la cartella condivisa**

È possibile specificare un percorso locale (volume o cartella), oppure una cartella condivisa remota (o un'unità mappata) come posizione di backup, oppure selezionare un percorso di backup.

Per verificare la connessione al percorso specificato, fare clic sull'icona della freccia verde.

- Se è stato immesso un percorso locale come destinazione, questo pulsante non è abilitato.
 - Se è stato specificato un percorso di rete e si seleziona questo pulsante, viene richiesto di specificare il nome utente e la password.
 - Se la connessione a questo percorso è già stata eseguita, è possibile selezionare il pulsante freccia per modificare il nome utente e la password utilizzati per la connessione.
 - In caso contrario, viene eseguita la verifica del percorso di destinazione. Se necessario, viene richiesto il nome utente e la password.
- a. Se si sceglie di eseguire il backup in un percorso locale (volume o cartella), la destinazione di backup specificata non deve coincidere con il percorso di origine del backup. Nel caso in cui l'origine sia stata inclusa inavvertitamente nella destinazione, tale parte dell'origine verrà esclusa dal backup.

Esempio: l'utente tenta di eseguire il backup completo di un computer locale costituito dai volumi C, D ed E, e il volume E viene specificato come destinazione. L'Agente Arcserve UDP (Windows) esegue solo il backup dei volumi C e D sul volume E. I dati del volume E non verranno inclusi nel backup. Se si desidera eseguire il backup di tutti i volumi locali, è necessario specificare una posizione remota per la destinazione.

Importante. Verificare che il volume di destinazione specificato non contenga informazioni di sistema. In caso contrario, tali informazioni non verranno protette (backup) e il sistema non potrà eseguire il recupero in seguito al ripristino bare metal (BMR).

Nota: il ripristino dei dischi dinamici viene eseguito solo a livello del disco. Se il backup dei dati viene eseguito su un volume di un disco dinamico, non sarà possibile eseguire il ripristino del disco dinamico durante il ripristino bare metal.

- b. Se si sceglie di eseguire il backup su una posizione condivisa remota, è necessario immettere o selezionare il percorso. Sarà inoltre necessario specificare le credenziali utente (nome utente e password) per poter accedere al computer remoto.

- c. Se la destinazione di backup è stata modificata dopo l'ultima esecuzione del backup, sarà necessario selezionare il tipo di backup: completo o incrementale. Queste opzioni vengono abilitate solo se si modifica la destinazione di backup.

Impostazione predefinita: Backup completo

Nota: se la destinazione di backup è stata modificata e i processi di catalogo sono in attesa, il processo di catalogo verrà eseguito e completato nella posizione precedente prima di essere eseguito nella nuova posizione.

Backup completo

Il backup successivo sarà di tipo completo. La nuova destinazione di backup non dipende dalla destinazione di backup precedente. Se si prosegue con il backup completo, il percorso precedente non viene più richiesto per il completamento dei backup. È possibile conservare il backup precedente allo scopo di eseguire un eventuale ripristino, oppure eliminarlo se non si desidera utilizzarlo a tale scopo. Il backup precedente apporta alcuna modifica ai backup successivi.

Backup incrementale

Il backup successivo sarà di tipo incrementale. Il processo di backup incrementale successivo verrà eseguito sulla nuova destinazione senza effettuare la copia di tutti i backup dalla destinazione precedente. Tuttavia, la nuova posizione dipende dalla posizione precedente in quanto le modifiche includeranno solo i dati incrementali (non i dati di backup completi). Non eliminare i dati dalla posizione precedente. Se la destinazione di backup viene modificata e la destinazione di backup precedente non esiste più, non sarà possibile eseguire il backup incrementale.

Nota: Con l'installazione completa di Arcserve UDP, è possibile specificare come posizione di backup un Recovery Point Server di Arcserve UDP. In tal caso, la destinazione di backup delle impostazioni di protezione mostra le impostazioni del Recovery Point Server di Arcserve UDP, incluso il nome host, il nome utente, la password, la porta, il protocollo e il riepilogo del piano.

3. Specificare l'**origine di backup**.

È possibile eseguire il backup dell'intero computer oppure selezionare i volumi.

Backup dell'intero computer

Consente di eseguire il backup dell'intero computer. Tutti i volumi presenti sul computer vengono sottoposti a backup.

Nota: Se è stata selezionata l'opzione di backup completo del computer, l'Agente Arcserve UDP (Windows) rileverà automaticamente tutti i volumi o i dischi associati al computer corrente e li includerà nel backup.

Esempio: se si collega un nuovo disco al computer dopo aver configurato le impostazioni di backup, non sarà necessario modificare tali impostazioni in quanto i dati del nuovo disco verranno protetti automaticamente.

Backup di volumi singoli

Questa funzionalità di filtro del volume consente di specificare l'esecuzione del backup soltanto per i volumi selezionati. Inoltre, è disponibile l'opzione per selezionare o deselezionare tutti i volumi.

Nota: se si esegue la selezione di determinati volumi per il backup, verrà eseguito il backup dei soli volumi selezionati. Se al computer è collegato un nuovo disco o volume, sarà necessario modificare manualmente l'elenco di selezione dei volumi per proteggere i dati contenuti nel nuovo disco/volume.

Quando si seleziona questa opzione, viene visualizzato un elenco di tutti i volumi disponibili, le informazioni sul volume e i messaggi di notifica.

Nota: i computer con interfaccia Extensible Firmware Interface (EFI) utilizzano la partizione di sistema EFI, ovvero una partizione creata su una periferica di archiviazione dati. La partizione di sistema EFI è fondamentale per il ripristino bare metal (BMR). Pertanto, se si seleziona il volume di avvio C su un sistema UEFI, la partizione di sistema EFI viene selezionata automaticamente per l'origine di backup per il ripristino bare metal e viene visualizzato un messaggio di informazione.

Nome	Layout	Tipo	File system	Contenuti	Dimensio... totale	Spazio utilizzato
 C:	Semplice	Base	NTFS	Sistema, Awio, File di paging	50,00 GB	12,64 GB

Dimensione del volume selezionato: 12,64 GB

▼ [Notifiche \(0 avvisi\)](#)

Nome

Specifica il nome della lettera di unità del volume, i punti di montaggio, il nome GUID (identificatore univoco globale) del volume.

Layout

Indica se si tratta di un layout Semplice, Espanso, Con mirroring, Con striping, RAID5 (è supportato il backup di hardware RAID ma non quello di un volume RAID 5 su Microsoft Dynamic Disks).

Tipo

Indica il tipo, di base o dinamico.

File system

Specifica l'elenco dei file system supportati: NTFS, ReFS, FAT, FAT32 (il backup di FAT, FAT32 ed exFAT non è supportato).

Contenuti

Indica se l'applicazione è (SQL/Exchange), Sistema, Avvio, File di paging, Periferica Rimovibile, VHD, Disco di 2 TB.

Dimensioni totali

Specifica la dimensione o la capacità del volume.

Spazio utilizzato

Indica lo spazio occupato dai dati in file, cartelle e volume.

I messaggi di notifica vengono visualizzati nelle seguenti condizioni:

– Per volumi locali

Se la destinazione di backup specificata si trova sul volume locale, verrà visualizzato un messaggio di avviso per notificare l'utente che il volume non verrà incluso nel backup.

– Problemi correlati al ripristino bare metal

Se il sistema o il volume di avvio non sono selezionati per il backup, verrà visualizzato un messaggio di avviso per notificare l'utente che non sarà possibile eseguire il backup per il ripristino bare metal.

Se si seleziona il volume di avvio C su un sistema UEFI, la partizione di sistema EFI viene selezionata automaticamente per l'origine di backup per il ripristino bare metal e viene visualizzato un messaggio informativo.

– A livello dell'applicazione

Se i file di dati dell'applicazione si trovano su un volume non selezionato per il backup, verranno visualizzati il nome dell'applicazione e il nome del database come riferimento.

4. Specificare il **formato dei dati di backup**.

Nota: quando viene eseguita una nuova installazione, il formato **Avanzate** corrisponde all'impostazione predefinita. Per gli aggiornamenti da versioni precedenti di Arcserve D2D o Arcserve Central Applications, il formato **Standard** corrisponde all'impostazione predefinita.

Standard

Il formato dei dati di backup standard consente di impostare il numero dei punti o dei set di ripristino da memorizzare e include una pianificazione di base per la ripetizione del backup. Il formato Standard è il formato ereditato utilizzato per Arcserve D2D e Arcserve Central Applications.

Avanzato

Il formato dei dati di backup avanzato consente di impostare il numero dei punti di ripristino da memorizzare e include la pianificazione avanzata. Il formato Avanzato è un nuovo formato di archiviazione dati che consente di suddividere i dischi di origine in più segmenti logici. Rispetto al formato standard, la velocità effettiva dei processi di backup, ripristino e unione risulta notevolmente aumentata.

Se si seleziona il **formato dei dati di backup avanzato**, verrà abilitata la pianificazione avanzata. La pianificazione avanzata prevede le seguenti funzionalità:

- Pianificazione della ripetizione del backup su base settimanale
- Pianificazione della limitazione di velocità del backup su base settimanale
- Pianificazione dell'unione su base settimanale
- Pianificazione del backup giornaliero
- Pianificazione del backup settimanale
- Pianificazione del backup mensile

5. Specificare **Impostazioni di conservazione** se è stato selezionato **Standard** come **Formato dei dati di backup**.

Nota: se è stato selezionato **Avanzato** come **Formato dei dati di backup**, le impostazioni di conservazione vengono specificate nella finestra di dialogo delle **impostazioni di pianificazione avanzate**.

È possibile specificare le impostazioni di memorizzazione in base al numero di punti di ripristino da memorizzare (consente di unire le sessioni) o al numero di set di ripristino da memorizzare (consente di eliminare i set di ripristino e disabilitare i backup incrementali infiniti).

Impostazione predefinita: Memorizza i punti di ripristino

Punto di ripristino

Questa è l'opzione consigliata. Questa opzione consente di sfruttare completamente le funzionalità di backup incrementale infinito e di ridurre lo spazio di archiviazione utilizzato.

Nota: se è stato selezionato **Avanzato** come **Formato dei dati di backup**, sarà possibile specificare solo il numero dei punti di ripristino da memorizzare.

Set di ripristino

Questa opzione viene utilizzata generalmente per ambienti di archiviazione di grandi dimensioni. Selezionare questa opzione per creare e gestire i set di backup e ottenere una gestione più efficace dei tempi di backup, in particolare per la protezione di quantità elevate di dati. È possibile utilizzare questa opzione quando i tempi di backup sono prioritari rispetto ai limiti di spazio.

Nota: i set di ripristino sono disponibili soltanto se si esegue il backup in una posizione diversa dall'archivio dati. I set di ripristino non sono supportati dalla deduplicazione RPS. Inoltre, non sono disponibili per il backup in formato Avanzate in posizioni non-RPS.

Per ulteriori informazioni sulle impostazioni delle opzioni Punto di ripristino e Set di ripristino, consultare la sezione [Definizione delle impostazioni di memorizzazione](#) (a pagina 135).

6. Definire il tipo di **compressione**.

Specifica il tipo di compressione utilizzato per i backup.

La compressione consente solitamente di ridurre l'utilizzo dello spazio su disco. Tuttavia, può avere un effetto inverso e ridurre la velocità di backup a causa dell'aumento dell'utilizzo della CPU.

Le opzioni disponibili sono:

- **Nessuna compressione**

Non verrà eseguita alcuna compressione. L'opzione determina un utilizzo minimo della CPU (velocità massima) e un utilizzo massimo dello spazio su disco per la creazione dell'immagine di backup.

- **Compressione standard**

Verrà eseguito un certo livello di compressione. Questa opzione fornisce un buon bilanciamento tra l'utilizzo della CPU e dello spazio su disco. Per impostazione predefinita viene utilizzata la compressione standard.

- **Compressione massima**

Verrà eseguita la compressione massima. L'opzione implica un utilizzo massimo di CPU (velocità minima) ma utilizza anche una quantità minore di spazio su disco per l'immagine di backup.

Note:

- Nota: se l'immagine di backup contiene dati non comprimibili (ad esempio immagini JPG, file ZIP, ecc.), potrebbe essere necessario allocare spazio aggiuntivo per la gestione di tali dati. Di conseguenza, se si seleziona una qualsiasi opzione di compressione e il backup contiene dati non comprimibili, l'utilizzo di spazio su disco potrebbe aumentare.
- Se il livello di compressione viene modificato da Nessuna compressione a Compressione standard o Compressione massima, oppure se viene modificato da Compressione standard o Compressione massima a Nessuna compressione, il primo backup eseguito dopo le modifiche apportate al livello di compressione sarà impostato automaticamente come backup completo. Dopo l'esecuzione del primo backup completo, tutti i backup successivi (completo, incrementale o di verifica) verranno eseguiti come pianificati.
- Se la destinazione non dispone di sufficiente spazio libero, è possibile aumentare il livello di compressione del backup.

7. Definire le impostazioni di **crittografia**.

Nota: In caso di backup su un Recovery Point Server di Arcserve UDP, viene richiesto di fornire una password di sessione.

a. Selezionare il tipo di algoritmo di crittografia utilizzato per i backup.

La crittografia dei dati corrisponde alla conversione di dati in un modulo incomprensibile senza un meccanismo di decifrazione. La protezione dei dati dell'Agente Arcserve UDP (Windows) utilizza algoritmi di crittografia AES (Advanced Encryption Standard) per ottenere la massima protezione e riservatezza dei dati.

Le opzioni di formato disponibili sono Nessuna crittografia, AES-128, AES-192 e AES-256. Per disattivare l'opzione di crittografia, selezionare Nessuna crittografia.

- Il backup completo e i backup incrementali e di verifica correlati devono utilizzare lo stesso algoritmo di crittografia.
- Se l'algoritmo di crittografia viene modificato per il backup incrementale o di verifica, è necessario eseguire il backup completo. In seguito alla modifica dell'algoritmo di crittografia, la prima esecuzione del backup sarà di tipo completo, indipendentemente dal tipo di backup impostato.

Ad esempio, se il formato dell'algoritmo viene modificato e viene inoltrato manualmente un backup incrementale o di verifica personalizzato, questo viene convertito automaticamente in un backup completo.

- b. Nel caso in cui venga selezionato un algoritmo di crittografia, è necessario specificare e confermare una password di crittografia.
- La password di crittografia può contenere un massimo di 23 caratteri.
 - Il backup completo e i relativi backup incrementali e di verifica devono utilizzare la stessa password di crittografia.
 - Se la password di crittografia di un backup incrementale o di verifica viene modificata, è necessario eseguire il backup completo. In seguito alla modifica della password di crittografia, la prima esecuzione del backup sarà di tipo completo, indipendentemente dal tipo di backup impostato.
- Ad esempio, se si modifica la password di crittografia e viene inoltrato manualmente un backup incrementale o di verifica personalizzato, il processo di backup verrà convertito automaticamente in un backup completo.
- c. L'Agente Arcserve UDP (Windows) gestisce le password di crittografia, pertanto non è necessario memorizzarle.
- La password viene crittografata.
 - La password viene memorizzata e non verrà richiesta in caso di ripristino sullo stesso computer.
 - La password viene richiesta nel caso in cui si desideri eseguire il ripristino su un computer diverso.
 - La password viene richiesta nel caso in cui si esegua l'esportazione di un punto di ripristino contenente dati crittografati appartenente ai backup eseguiti sul computer corrente.
 - La password viene richiesta se si tenta di ripristinare i dati crittografati da un punto di ripristino esportato.
 - La password non viene richiesta per selezionare un punto di ripristino crittografato.
 - La password viene richiesta per eseguire il ripristino bare metal.
- d. Se è l'opzione di crittografia è abilitata, il registro attività viene aggiornato.
- Viene registrato un messaggio nel registro attività per descrivere l'algoritmo di crittografia selezionato per ciascun backup.
 - Viene registrato un messaggio nel registro attività indicante il motivo per cui un backup incrementale o di verifica è stato convertito in un backup completo (modifica della password o dell'algoritmo).

Nota: non è necessario utilizzare le stesse impostazioni di crittografia per tutti i backup. Queste impostazioni possono essere modificate in qualsiasi momento, anche in seguito all'esecuzione di più backup degli stessi dati.

8. Specificare il **limite di velocità del backup**.

È possibile specificare la velocità massima di scrittura (MB/min) del backup e di limitare la velocità di backup per ridurre l'utilizzo della CPU o della rete. Tuttavia, la limitazione della velocità di backup potrebbe influire sul tempo di completamento del processo di backup. Con una velocità di backup inferiore, il tempo di completamento del backup aumenta. Nel caso di un processo di backup, il Monitoraggio processi della pagina principale dell'Agente Arcserve UDP (Windows) mostrerà la velocità media di lettura e scrittura del processo in corso e il limite di velocità impostato.

Nota: per impostazione predefinita, l'opzione **Limite delle risorse di backup** non è abilitata e la velocità di backup non è controllata.

9. Calcolo della **dimensione di backup stimata**.

Visualizza l'utilizzo stimato del volume di destinazione.

Nota: Per ulteriori informazioni sull'utilizzo dei calcoli stimati di backup, consultare la sezione [Stima dei requisiti di spazio per backup futuri](#) (a pagina 140).

10. Fare clic su **Salva impostazioni**.

Le impostazioni di protezione per il backup vengono salvate.

Definizione delle impostazioni di memorizzazione

Le impostazioni di memorizzazione per il **formato dei dati di backup standard** possono basarsi sul numero di punti di ripristino da memorizzare (consente di unire le sessioni) o sul numero di set di ripristino da memorizzare (consente di eliminare i set di ripristino e disabilitare i backup incrementali infiniti).

■ **Conservazione dei punti di ripristino**

Selezionare questa opzione per specificare le impostazioni di conservazione in base al numero di punti di ripristino da conservare (e non in base al set di ripristino).

Nota: i punti di ripristino da memorizzare vengono definiti nelle **impostazioni di backup di protezione** se è stato selezionato **Standard** come **Formato dei dati di backup**. I punti di ripristino da memorizzare vengono definiti nelle **Impostazioni di pianificazione avanzate** se è stato selezionato **Avanzate** come **Formato dei dati di backup**.

▼ **Impostazioni di conservazione**

Mantieni i punti di ripristino
 Mantieni i set di ripristino

! Le impostazioni di conservazione sono state modificate. Utilizzare la nuova destinazione di backup per avviare i backup con la nuova impostazione.

Specificare il numero di punti di ripristino da memorizzare:

31

Esegui il processo di unione:

Il prima possibile
 Ogni giorno durante l'intervallo di tempo seguente

Specificare il numero di punti di ripristino da conservare

Specifica il numero di punti di ripristino (immagini di backup completi, incrementali e di verifica) conservati. Quando il numero di punti di ripristino presenti sulla destinazione supera il limite specificato, i primi backup incrementali (meno recenti) che superano il valore di conservazione vengono uniti al backup padre per generare una nuova immagine di riferimento composta dai blocchi di backup padre e figlio meno recenti. Per i backup compressi, se sono disponibili più sessioni per l'unione, i backup figlio meno recenti saranno uniti al backup padre in un solo passaggio. Se i backup non sono di tipo compresso, verranno uniti al backup padre solo i backup figlio meno recenti, ripetendo questa operazione per ciascun backup figlio successivo da unire.

Specificare il numero di punti di ripristino da memorizzare per eseguire backup incrementali infiniti e mantenere lo stesso valore di conservazione. Per ulteriori informazioni, consultare la sezione [Linee guida del processo di unione](#) (a pagina 230).

Nota: se lo spazio disponibile sulla destinazione non è sufficiente, si consiglia di ridurre il numero di punti di ripristino salvati.

Valore predefinito: 31

Valore minimo: 1

Valore massimo: 1344

Nota: la sezione **Riepilogo** della pagina principale dell'Agente Arcserve UDP (Windows) indica il numero di punti di ripristino memorizzati rispetto al numero specificato. Per ulteriori informazioni, consultare la sezione **Riepilogo dello stato** (a pagina 112) nella Guida in linea.

Esegui il processo di unione:

Il prima possibile

Selezionare questa opzione per eseguire il processo di unione in qualsiasi momento.

Ogni giorno durante l'intervallo di tempo seguente

Selezionare questa opzione per eseguire il processo di unione ogni giorno, nell'intervallo di tempo specificato. In caso di esecuzione prolungata del processo di unione, l'impostazione di un intervallo di tempo evita l'esecuzione di numero eccessivo di operazioni di I/O sul server di produzione.

Nota: Quando viene impostato un intervallo di tempo per il processo di unione, assicurarsi di specificare un intervallo di tempo che consente il completamento dei processi di backup corrispondenti prima dell'avvio del processo di unione.

■ Mantieni i set di ripristino

Selezionare questa opzione per specificare le impostazioni di conservazione in base al numero di set di ripristino da conservare (e non in base al numero di punti di ripristino). Questa impostazione consente di disabilitare i backup incrementali infiniti senza unire le sessioni. L'uso dei set di ripristino consente di ridurre il tempo impiegato per completare i processi di unione.

Nota: l'opzione **Set di ripristino** è disponibile se si seleziona **Standard** come **Formato dei dati di backup**. Tuttavia, l'opzione **Set di ripristino** non è disponibile se si seleziona **Avanzate** come **Formato dei dati di backup**.

▼ **Impostazioni di conservazione**

Mantieni i punti di ripristino
 Mantieni i set di ripristino

 Quando viene specificato un numero di set di ripristino da memorizzare, verificare di disporre dello spazio libero sufficiente per il numero indicato, oltre allo spazio per due backup completi aggiuntivi.

Specificare il numero di set di ripristino da memorizzare.

2

Avvia un nuovo set di ripristino ad ogni:

Giorno della settimana selezionato
 domenica ▼

Giorno del mese selezionato
 1 ▼

Avvia un nuovo set di ripristino con:

Il primo backup del giorno selezionato

L'ultimo backup del giorno selezionato

Specificare il numero di set di ripristino da memorizzare

Specifica il numero di set di ripristino conservati. Un set di ripristino contiene una serie di backup, a partire da un backup completo seguito da backup incrementali, di verifica o completi.

Set 1 di esempio:

- Completo
- Incrementale
- Incrementale
- Verifica
- Incrementale

Set 2 di esempio:

- Completo
- Incrementale
- Completo
- Incrementale

È necessario un backup completo per avviare un nuovo set di ripristino. Il backup di avvio del set verrà convertito automaticamente in un backup completo, incluso nel caso in cui l'esecuzione del backup completo non sia stata configurata né pianificata. Nella pagina principale dell'Agente Arcserve UDP (Windows), nella sezione **Eventi recenti**, un flag nella colonna di stato indica che il backup completo corrisponde al backup di avvio di un set di ripristino. Dopo aver modificato l'impostazione del set di ripristino (ad esempio, il punto di avvio del set di ripristino è stato modificato dal primo backup di lunedì al primo backup di giovedì), il punto di avvio dei set di ripristino esistenti non verrà modificato.

Nota: i set di ripristino incompleti non vengono inclusi nel calcolo del set di ripristino esistente. Un set di ripristino viene considerato completo solo in seguito alla creazione del backup di avvio del set di ripristino successivo.

Quando il limite specificato viene superato, il set di ripristino meno recente viene eliminato, invece di essere unito.

Valore predefinito: 2

Valore minimo: 1

Valore massimo: 100

Nota: Se si desidera eliminare un set di ripristino per risparmiare spazio di archiviazione per il backup, ridurre il numero di set memorizzati in modo che l'Agente Arcserve UDP (Windows) elimini automaticamente il set di ripristino meno recente. Non tentare di eliminare il set di ripristino manualmente.

Esempio 1 - Memorizzazione di 1 set di ripristino:

- Specificare 1 come numero dei set di ripristino da memorizzare.

L'Agente Arcserve UDP (Windows) conserva sempre due set in modo da avere un set completo prima dell'avvio del set di ripristino successivo.

Esempio 2 - Memorizzazione di 2 set di ripristino:

- Specificare 2 come numero dei set di ripristino da memorizzare.

L'Agente Arcserve UDP (Windows) eliminerà il primo set di ripristino al momento dell'avvio del quarto set di ripristino. In questo modo, quando il primo backup viene eliminato e il quarto è in fase di avvio, restano disponibili sul disco ancora due set di ripristino (il set di ripristino 2 e 3).

Nota: anche se si sceglie di memorizzare un solo set di ripristino, è necessario disporre di spazio sufficiente per almeno due backup completi.

Esempio 3 - Memorizzazione di 3 set di ripristino:

- La data/ora di inizio del backup è 06:00 del 20 agosto 2012.
- Ogni 12 ore viene eseguito un backup incrementale.
- Un nuovo set di ripristino viene avviato con l'ultimo backup del venerdì.
- Si desidera memorizzare 3 set di ripristino.

In base alla configurazione delineata, ogni giorno viene eseguito un backup incrementale alle 06:00 e alle 18:00. Il primo set di ripristino viene creato una volta eseguito il primo backup (deve essere un backup completo). Il primo backup completo viene quindi contrassegnato come backup di avvio del set di ripristino. Durante l'esecuzione del backup pianificato alle 18:00 di venerdì, questo viene convertito in un backup completo e contrassegnato come backup di avvio del set di ripristino.

Avvia un nuovo set di ripristino ad ogni:

Giorno della settimana selezionato

Specifica il giorno della settimana selezionato per avviare un nuovo set di ripristino.

Giorno del mese selezionato

Specifica il giorno del mese selezionato per avviare un nuovo set di ripristino. Specificare un giorno da 1 a 30. Oppure, considerando che un mese può avere 28, 29, 30 o 31 giorni, è possibile specificare l'ultimo giorno del mese per la creazione del set di ripristino.

Avvia un nuovo set di ripristino con:

Il primo backup del giorno selezionato

Indica di avviare un nuovo set di ripristino con il primo backup pianificato nel giorno specificato.

L'ultimo backup del giorno selezionato

Indica di avviare un nuovo set di ripristino con l'ultimo backup pianificato nel giorno specificato. Se per l'avvio del set si seleziona l'ultimo backup e, per qualsiasi motivo, questo non viene eseguito, il set verrà avviato con il successivo backup pianificato, convertito in backup completo. Se il backup successivo eseguito è ad hoc (ad esempio, una situazione di emergenza richiede un backup incrementale rapido), è possibile stabilire se eseguire un backup completo per avviare il set di ripristino o un backup incrementale, in modo tale che il backup successivo avvii il set di ripristino.

Nota: in caso di esecuzione di un backup ad hoc, l'ultimo backup potrebbe non corrispondere all'ultimo backup del giorno.

La sezione **Riepilogo** della pagina principale dell'Agente Arcserve UDP (Windows) indica il numero di punti di ripristino memorizzati (o in corso) rispetto al numero specificato. Fare clic sul collegamento in **Set di ripristino** per visualizzare la finestra di dialogo **Dettagli set di ripristino**. Questa finestra di dialogo contiene informazioni dettagliate sui contenuti del set di ripristino. Per ulteriori informazioni su questa finestra di dialogo, consultare la sezione **Riepilogo stato** (a pagina 112) della Guida in linea.

Stima dei requisiti di spazio per backup futuri

L'Agente Arcserve UDP (Windows) consente di calcolare la quantità stimata di spazio disponibile necessario per l'esecuzione dei backup. Il calcolo si basa sulla stima di modifica dei dati futuri e sullo spazio occupato dai backup precedenti.

Dimensione di backup stimata

Il grafico sottostante illustra la percentuale di utilizzo stimata del volume di destinazione. È possibile modificare i valori relativi allo spazio recuperato dopo la compressione o alla percentuale di modifica per visualizzare l'influenza di tali valori sulla dimensione di backup stimata.

Backup stimato: 272,04 GB
Utilizzato 0,00 GB
Libero 0,00 GB

Valori stimati

Spazio recuperato dopo la compressione

Percentuale di modifica

Spazio recuperato dopo la deduplicazione Windows

Impossibile acquisire informazioni sul disco di destinazione del backup.

Spazio su disco effettivo utilizzato dal backup corrente: 0,00 GB

Dimensione di backup stimata

Dimensione di origine totale	83,96 GB
Dimensioni del backup completo compresso	75,57 GB
Dimensioni del backup incrementale compresso	226,70 GB
Dimensione di backup totale stimata	272,04 GB

Per utilizzare questo strumento

1. Selezionare l'origine di backup. Può trattarsi dell'intero computer o di determinati volumi del computer.

La dimensione effettiva dell'origine di backup selezionata viene visualizzata nel campo **Dimensione di origine totale**.

2. Stimare la **percentuale di modifica** prevista per i backup futuri.

La stima deve basarsi sulle prestazioni precedenti relative alla dimensione di backup totale modificata per ciascun backup incrementale successivo.

Una volta definiti i valori stimati, l'Agente Arcserve UDP (Windows) calcola e visualizza una stima delle dimensioni di backup necessarie in base alla configurazione della destinazione di backup e dei punti di ripristino. Il grafico a torta visualizza inoltre le dimensioni dello spazio utilizzato e dello spazio disponibile.

3. Stimare il valore percentuale corrispondente a **Spazio recuperato dopo la compressione**.

Valori stimati

È possibile utilizzare valori stimati per calcolare le dimensioni totali di backup approssimative in base al numero di punti di ripristino. La stima deve basarsi sulle prestazioni precedenti dei backup con diverse impostazioni di compressione applicate. La dimensione del backup varia in funzione di questo valore.

Nota: se necessario, è possibile eseguire alcuni backup completi, ciascuno con un livello di compressione differente (Nessuna compressione, Compressione standard e Compressione massima) per stabilire i valori di prestazione precedenti e facilitare il calcolo della percentuale di ottimizzazione di spazio in base a ciascuna impostazione di backup.

■ **Spazio recuperato dopo la compressione**

Questo valore indica la quantità di spazio su disco recuperato in seguito alla compressione.

Esempio: se le dimensioni di un volume sono pari a 1000 MB e in seguito al backup la dimensione dei dati compressi è di 800 MB, lo spazio recuperato dopo la compressione corrisponde a 200 MB (20%).

■ **Percentuale di modifica**

Questo valore indica la dimensione dati di un backup incrementale.

Esempio: se le dimensioni dei dati di un backup incrementale sono pari a 100 Mb e la dimensione dei dati di backup completo è 1000 MB, la percentuale di modifica prevista è del 10%.

■ **Spazio salvato dopo la deduplicazione di Windows**

Questo valore indica la quantità di spazio su disco salvato dopo la deduplicazione di Windows.

Se la directory di destinazione del backup si trova su un volume per cui è abilitata la deduplicazione di Windows, le dimensioni di backup stimate potrebbero superare la capacità totale del volume. Ciò è dovuto al fatto che con l'attivazione della deduplicazione verrà conservata soltanto una copia dei blocchi di dati multipli con le stesse dimensioni. Questo valore consente di calcolare le dimensioni tenendo in considerazione la deduplicazione.

Esempio: se la dimensione totale dell'origine sottoposta a backup è 100 GB e dispone di 20 GB di dati in eccesso, lo spazio salvato dopo la deduplicazione sarà 20 GB.

Dimensione di backup stimata

Visualizza i valori stimati di **Dimensione di origine totale**, **Dimensione di backup completo compresso**, **Dimensione di backup incrementale compresso** e la **Dimensione di backup totale stimata**.

- Il campo **Dimensione di backup completo compresso** visualizzerà un valore calcolato basato su:
 - La dimensione dell'origine di backup
 - La percentuale di compressione specificata.

- Il campo **Dimensioni del backup incrementale compresso** visualizzerà un valore calcolato basato su:
 - La percentuale di modifica stimata
 - Il numero di punti di ripristino da salvare
 - La percentuale di compressione specificata
 - Il campo **Dimensione di backup totale stimata** visualizzerà lo spazio previsto in caso di backup futuri. Tale valore si basa su:
 - La quantità di spazio richiesto per un backup completo più
 - La quantità di spazio richiesto per il numero di backup incrementali richiesti per raggiungere il numero specificato di punti di ripristino salvati.
4. Il valore **Dimensione di backup totale stimata** consente di stabilire se la destinazione di backup dispone di spazio sufficiente.

Se la destinazione non dispone di spazio libero sufficiente, considerare le seguenti alternative:

- Ridurre il numero di punti di ripristino salvati.
- Aumentare lo spazio disponibile nella destinazione di backup.
- Scegliere una destinazione di backup con capacità superiore.
- Ridurre la dimensione di origine del backup (eliminando volumi inutili dal backup).
- Aumentare il livello di compressione del backup.

Definizione delle impostazioni di pianificazione

L'Agente Arcserve UDP (Windows) consente di specificare la pianificazione dei backup. Se le **impostazioni di protezione del formato dei dati di backup** corrispondono a **Standard**, verrà visualizzata la finestra di dialogo **Pianificazione standard** che consente di specificare le impostazioni di pianificazione standard. Se le **impostazioni di protezione del formato dei dati di backup** corrispondono a **Avanzate**, verrà visualizzata la finestra di dialogo di **pianificazione di backup avanzato** che consente di specificare le impostazioni di pianificazione avanzata.

[Definizione delle impostazioni di pianificazione standard](#) (a pagina 143)

[Definizione delle impostazioni di pianificazione avanzate](#) (a pagina 147)

Definizione delle impostazioni di pianificazione standard

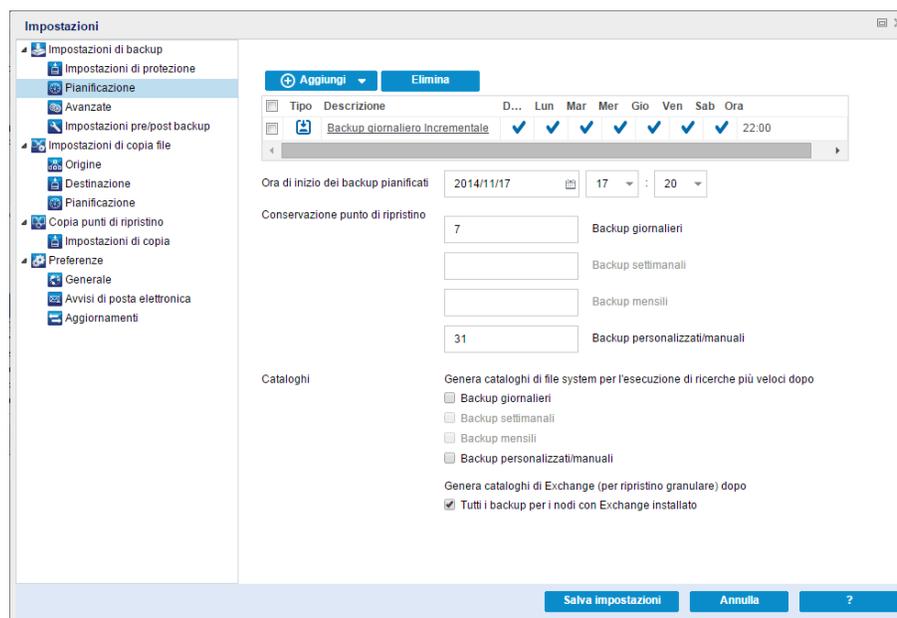
L'Agente Arcserve UDP (Windows) consente di specificare la pianificazione dei backup. Se le **impostazioni di protezione del formato dei dati di backup** corrispondono a **Standard**, verrà visualizzata la finestra di dialogo **Pianificazione standard** che consente di specificare le impostazioni di pianificazione standard.

Procedere come descritto di seguito:

1. Dalla pagina principale dell'Agente Arcserve UDP (Windows) (o dal monitoraggio dell'Agente Arcserve UDP (Windows)), selezionare **Impostazioni** dalla barra delle attività, quindi selezionare la scheda **Impostazioni di backup**. Nella finestra di dialogo **Impostazioni di backup**, selezionare **Pianificazione**.

Verrà visualizzata la finestra di dialogo di **pianificazione delle impostazioni di backup standard**.

Nota: se l'Agente Arcserve UDP (Windows) viene utilizzato su un server proxy, non tutte le impostazioni saranno disponibili e verranno visualizzate come informazioni di sola lettura.



2. Specificare le opzioni di pianificazione di backup.

Imposta data e ora di inizio

Specifica la data e l'ora di inizio dei backup pianificati.

Nota: durante l'impostazione dell'intervallo di tempo tra i processi di backup ripetuti, assicurarsi che il processo precedente e i processi di unione corrispondenti dispongano del tempo necessario per il loro completamento prima dell'avvio del processo di backup successivo. È possibile calcolare questo valore di tempo in base alla cronologia e all'ambiente di backup in uso.

Backup incrementale

Specifica la pianificazione dei backup incrementali.

L'Agente Arcserve UDP (Windows) esegue il backup incrementale dei blocchi modificati dopo l'ultimo backup, in base alla pianificazione specificata. I backup incrementali hanno il vantaggio di essere particolarmente rapidi e di generare immagini di backup di dimensioni molto ridotte. Si tratta della modalità di backup ottimale e si consiglia di utilizzarla come modalità predefinita.

Le opzioni disponibili sono **Ripeti** e **Mai**. Se si seleziona l'opzione **Ripeti**, è necessario specificare il l'intervallo di tempo (in minuti, ore o giorni) tra i tentativi di backup. L'intervallo minimo per l'esecuzione di un backup incrementale è di 15 minuti.

Per impostazione predefinita, la pianificazione dei backup incrementali è impostata con cadenza giornaliera.

Backup completo

Specifica la pianificazione dei backup completi.

L'Agente Arcserve UDP (Windows) esegue il backup completo di tutti i blocchi utilizzati sul computer di origine in base alla pianificazione specificata. Le opzioni disponibili sono **Ripeti** e **Mai**. Se si seleziona l'opzione **Ripeti**, è necessario specificare il l'intervallo di tempo (in minuti, ore o giorni) tra i tentativi di backup. L'intervallo minimo per l'esecuzione di un backup completo è di 15 minuti.

Per impostazione predefinita, la pianificazione per i backup completi è impostata su **Mai** (nessuna ripetizione pianificata).

Backup di verifica

Specifica la pianificazione dei backup di verifica.

In base alla pianificazione specificata, l'Agente Arcserve UDP (Windows) controlla che i dati protetti siano validi e completi eseguendo una verifica di affidabilità dell'immagine di backup archiviata sull'origine di backup originale. Se necessario esegue la risincronizzazione dell'immagine. Un backup di verifica controlla il backup più recente di ogni blocco e lo confronta con il contenuto e le informazioni di origine. Questo confronto consente di verificare che le informazioni corrispondenti all'origine siano contenute nel blocco di backup più recente. Se l'immagine di backup di un blocco non corrisponde all'origine (probabilmente a causa di modifiche apportate al sistema dall'ultimo backup), l'Agente Arcserve UDP (Windows) aggiorna (risincronizza) il backup del blocco non corrispondente. Sebbene si tratti di una procedura poco frequente, il backup di verifica può essere utilizzato per ottenere le stesse garanzie di un backup completo, senza occupare lo spazio richiesto da questo tipo di backup.

Vantaggi: questo tipo di backup genera un'immagine di backup con dimensioni ridotte rispetto al backup completo, in quanto esegue solamente il backup dei blocchi modificati, ovvero dei blocchi che non corrispondono al backup più recente.

Svantaggi: il backup di verifica richiede tempi di esecuzione più lunghi, in quanto esegue il confronto di tutti i blocchi originali con i blocchi del backup più recente.

Le opzioni disponibili sono **Ripeti** e **Mai**. Se si seleziona l'opzione **Ripeti**, è necessario specificare il l'intervallo di tempo (in minuti, ore o giorni) tra i tentativi di backup. L'intervallo minimo per l'esecuzione di un backup di verifica è di 15 minuti.

Per impostazione predefinita, la pianificazione per i backup di **verifica** è impostata su **Mai** (nessuna ripetizione pianificata).

Cataloghi

Catalogo di file system

Se l'opzione è selezionata, viene abilitata la generazione del catalogo di file system. Se l'esplorazione richiede tempi lunghi (specialmente se la destinazione dell'Agente Arcserve UDP (Windows) si trova su una rete WAN) o se il tempo richiesto per il ripristino è eccessivo, tale opzione consente di ridurre i tempi di attesa. Dopo aver selezionato l'opzione, il processo di catalogo verrà eseguito per ogni processo di backup pianificato.

Se questa opzione non è selezionata, è possibile eseguire immediatamente i ripristini dopo il backup senza dovere attendere il completamento del processo di catalogo. Per impostazione predefinita, l'opzione non è abilitata.

Nota: quando viene generato un catalogo file system per ogni processo di backup, lo spazio necessario per l'archiviazione dei file di metadati e di catalogo sarà maggiore, così come l'utilizzo della CPU. Inoltre, se l'origine di backup contiene una quantità elevata di file, il processo di generazione di un catalogo potrebbe richiedere molto tempo.

Nota: se l'origine di backup selezionata è un volume ReFS, non sarà possibile generare un catalogo e verrà visualizzato un messaggio di avviso che informa l'utente della condizione.

Catalogo di ripristino granulare di Exchange

Se l'opzione è selezionata, viene abilitata la generazione automatica dei cataloghi di ripristino granulare di Exchange in seguito ad ogni backup. Per impostazione predefinita, questa opzione è abilitata. Questa opzione sarà abilitata soltanto se viene rilevato un server MS Exchange.

Il backup del ripristino granulare di Exchange acquisisce le informazioni relative ai livelli di messaggio, di cartella e della casella di posta elettronica di Exchange in un unico backup del database di Exchange. Attivare questa opzione per eseguire il recupero granulare del database di Exchange selezionando da un elenco gli oggetti Exchange e specificando esattamente i dati che si desidera recuperare senza dover eseguire il recupero o il dump del database di Exchange in un percorso alternativo.

Vantaggi: il catalogo di ripristino granulare di Exchange consente di evitare i lunghi tempi di esplorazione per il ripristino.

Svantaggi: la generazione del catalogo di ripristino granulare di Exchange durante ciascun backup rallenta il completamento del processo di backup e comporta un carico di lavoro superiore. L'Agente Arcserve UDP (Windows) deve infatti accedere a ogni casella di posta, eseguire l'autenticazione e generare le informazioni granulari. Questa attività, in base al numero di caselle di posta e alle dimensioni dei dati, può risultare dispendiosa in termini di tempo.

Nota: Se si disabilita questa opzione, l'Agente Arcserve UDP (Windows) salva solo le informazioni generali per Exchange. Prima di eseguire il ripristino, è possibile generare un catalogo di ripristino granulare.

3. Fare clic su **Salva impostazioni**.

Le impostazioni vengono salvate.

Nota: in caso di pianificazione simultanea di più tipi di backup, l'ordine di esecuzione verrà stabilito in base alle seguenti priorità:

- Priorità 1 - Backup completo
- Priorità 2 - Backup di verifica
- Priorità 3 - Backup incrementale

Ad esempio, se è prevista l'esecuzione simultanea di questi tre tipi di backup, l'Agente Arcserve UDP (Windows) eseguirà il backup completo. Se non è stato pianificato un backup completo, ma è prevista l'esecuzione simultanea del backup incrementale e di quello di verifica, l'Agente Arcserve UDP (Windows) eseguirà il backup di verifica. Il backup incrementale pianificato verrà eseguito solo nel caso in cui non esista alcun conflitto con un altro tipo di backup.

Definizione delle impostazioni di pianificazione avanzate

L'Agente Arcserve UDP (Windows) consente di specificare la pianificazione dei backup. Se le **impostazioni di protezione del formato dei dati di backup** corrispondono a **Avanzate**, verrà visualizzata la finestra di dialogo di **pianificazione di backup avanzato** che consente di visualizzare le impostazioni per le pianificazioni in ripetizione e giornaliera/settimanale/mensile.

La pianificazione avanzata consente di impostare la pianificazione in ripetizione e giornaliera/settimanale/mensile. La pianificazione avanzata prevede le seguenti funzionalità:

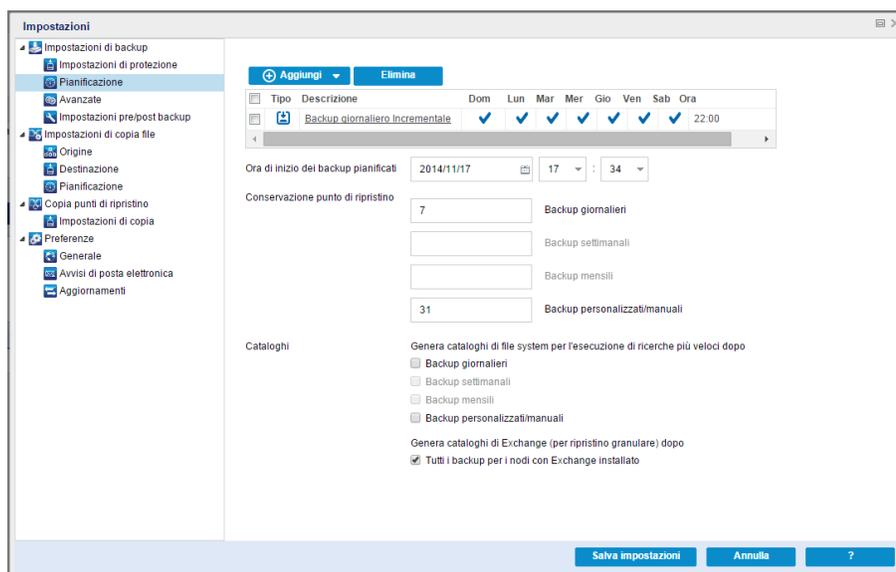
- Pianificazione della ripetizione del backup su base settimanale
- Pianificazione della limitazione di velocità del backup su base settimanale
- Pianificazione dell'unione su base settimanale
- Pianificazione del backup giornaliero
- Pianificazione del backup settimanale
- Pianificazione del backup mensile

Procedere come descritto di seguito:

1. Dalla pagina principale dell'Agente Arcserve UDP (Windows) (o dal monitoraggio dell'Agente Arcserve UDP (Windows)), selezionare **Impostazioni** dalla barra delle attività, quindi selezionare la scheda **Impostazioni di backup**. Nella finestra di dialogo **Impostazioni di backup**, selezionare **Pianificazione**.

Verrà visualizzata la finestra di dialogo di **pianificazione delle impostazioni di backup avanzate**.

Nota: se l'Agente Arcserve UDP (Windows) viene utilizzato su un server proxy, non tutte le impostazioni saranno disponibili e verranno visualizzate come informazioni di sola lettura.



2. (Facoltativo) Fare clic su **Aggiungi** per aggiungere una pianificazione di backup, una pianificazione del limite delle risorse di backup o una pianificazione di unione.



Per ulteriori informazioni, consultare i seguenti argomenti:

- [Aggiunta di una pianificazione del processo di backup](#) (a pagina 151).
- [Aggiunta di una pianificazione del limite delle risorse di backup](#) (a pagina 161).
- [Aggiunta di una pianificazione di unione](#) (a pagina 163).

3. Definire la **data e l'ora di inizio**.

Specifica la data e l'ora di inizio dei backup pianificati.

Nota: durante l'impostazione dell'intervallo di tempo tra i processi di backup ripetuti, assicurarsi che il processo precedente e i processi di unione corrispondenti dispongano del tempo necessario per il loro completamento prima dell'avvio del processo di backup successivo. È possibile calcolare questo valore di tempo in base alla cronologia e all'ambiente di backup in uso.

4. Specificare il **numero di punti di ripristino da conservare**.

È possibile impostare il numero di punti di ripristino da mantenere su Giornaliero, Settimanale, Mensile e Personalizzato/Manuale.

Nota: Il limite massimo del valore di memorizzazione totale (Quotidiano + Settimanale + Mensile + Personalizzato/Manuale) è 1440.

5. Specificare **Catalogo file system** e generazione **Catalogo Exchange**.

Catalogo di file system

Se l'opzione è selezionata, viene abilitata la generazione del catalogo di file system. Se l'esplorazione richiede tempi lunghi (specialmente se la destinazione dell'Agente Arcserve UDP (Windows) si trova su una rete WAN) o se il tempo richiesto per il ripristino è eccessivo, tale opzione consente di ridurre i tempi di attesa. Dopo aver selezionato l'opzione, il processo di catalogo verrà eseguito per ogni processo di backup pianificato.

Se questa opzione non è selezionata, è possibile eseguire immediatamente i ripristini dopo il backup senza dovere attendere il completamento del processo di catalogo. Per impostazione predefinita, l'opzione non è abilitata.

Nota: quando viene generato un catalogo file system per ogni processo di backup, lo spazio necessario per l'archiviazione dei file di metadati e di catalogo sarà maggiore, così come l'utilizzo della CPU. Inoltre, se l'origine di backup contiene una quantità elevata di file, il processo di generazione di un catalogo potrebbe richiedere molto tempo.

Nota: se l'origine di backup selezionata è un volume ReFS, non sarà possibile generare un catalogo e verrà visualizzato un messaggio di avviso che informa l'utente della condizione.

Catalogo di ripristino granulare di Exchange

Se l'opzione è selezionata, viene abilitata la generazione automatica dei cataloghi di ripristino granulare di Exchange in seguito ad ogni backup. Per impostazione predefinita, questa opzione è abilitata. Questa opzione sarà abilitata soltanto se viene rilevato un server MS Exchange.

Il backup del ripristino granulare di Exchange acquisisce le informazioni relative ai livelli di messaggio, di cartella e della casella di posta elettronica di Exchange in un unico backup del database di Exchange. Attivare questa opzione per eseguire il recupero granulare del database di Exchange selezionando da un elenco gli oggetti Exchange e specificando esattamente i dati che si desidera recuperare senza dover eseguire il recupero o il dump del database di Exchange in un percorso alternativo.

Vantaggi: il catalogo di ripristino granulare di Exchange consente di evitare i lunghi tempi di esplorazione per il ripristino.

Svantaggi: la generazione del catalogo di ripristino granulare di Exchange durante ciascun backup rallenta il completamento del processo di backup e comporta un carico di lavoro superiore. L'Agente Arcserve UDP (Windows) deve infatti accedere a ogni casella di posta, eseguire l'autenticazione e generare le informazioni granulari. Questa attività, in base al numero di caselle di posta e alle dimensioni dei dati, può risultare dispendiosa in termini di tempo.

Nota: Se si disabilita questa opzione, l'Agente Arcserve UDP (Windows) salva solo le informazioni generali per Exchange. Prima di eseguire il ripristino, è possibile generare un catalogo di ripristino granulare.

6. Fare clic su **Salva impostazioni**.

Le impostazioni vengono salvate.

Aggiunta di una pianificazione del processo di backup

Procedere come descritto di seguito:

1. Dalla pagina principale dell'Agente Arcserve UDP (Windows) (o dal monitoraggio dell'Agente Arcserve UDP (Windows)), selezionare **Impostazioni** dalla barra delle attività, quindi selezionare la scheda **Impostazioni di backup**. Nella finestra di dialogo **Impostazioni di backup**, selezionare **Pianificazione**.

Verrà visualizzata la finestra di dialogo di **pianificazione delle impostazioni di backup avanzate**.

2. Dalla finestra di dialogo di **pianificazione delle impostazioni di backup avanzate**, fare clic su **Aggiungi**, quindi selezionare **Aggiungi pianificazione di backup**.

Viene visualizzata la finestra di dialogo **Nuova pianificazione di backup**.

Nuova pianificazione di backup ✕

Personalizzato/manuale

Tipo di backup: Incrementale

Ora di inizio: 08:00 AM

domenica lunedì martedì
 mercoledì giovedì venerdì
 sabato

Ripeti:

Ogni: 3 ore

Fino a: 06:00 PM

? **Salva** Annulla

3. Dall'elenco a discesa, selezionare **Giornaliero, Settimanale, Mensile o Personalizzato**.
4. Compilare i campi corrispondenti in base alla pianificazione selezionata.
 - Per aggiungere una pianificazione di backup giornaliera, consultare la sezione [Aggiunta di una pianificazione di backup giornaliero](#) (a pagina 155).
 - Per aggiungere una pianificazione di backup settimanale, consultare la sezione [Aggiunta di una pianificazione di backup settimanale](#) (a pagina 157).
 - Per aggiungere una pianificazione di backup mensile, consultare la sezione [Aggiunta di una pianificazione di backup mensile](#) (a pagina 159).
 - Per aggiungere una pianificazione di backup personalizzata, consultare la sezione [Aggiunta di una pianificazione di backup personalizzata](#) (a pagina 153).
5. Fare clic su **Salva**.

Le impostazioni vengono salvate.

Note:

- È possibile aggiungere fino a 4 intervalli di tempo per qualsiasi giorno della settimana.
- Non è possibile impostare un intervallo di tempo che copre più giorni. Si può configurare solo un intervallo di tempo dalle 00:00 alle 23:59.
- Per ogni intervallo di tempo, è possibile specificare l'intervallo di tempo e la frequenza di ripetizione.
- La pianificazione di backup predefinita corrisponde a 1 backup giornaliero alle 22.00.

Aggiunta di una pianificazione di backup personalizzata

Procedere come descritto di seguito:

1. Dalla pagina principale dell'Agente Arcserve UDP (Windows) (o dal monitoraggio dell'Agente Arcserve UDP (Windows)), selezionare **Impostazioni** dalla barra delle attività, quindi selezionare la scheda **Impostazioni di backup**. Nella finestra di dialogo **Impostazioni di backup**, selezionare **Pianificazione**.

Verrà visualizzata la finestra di dialogo di **pianificazione delle impostazioni di backup avanzate**.

2. Dalla finestra di dialogo di **pianificazione delle impostazioni di backup avanzate**, fare clic su **Aggiungi**, quindi selezionare **Aggiungi pianificazione di backup**.

Viene visualizzata la finestra di dialogo **Nuova pianificazione di backup**.

3. Dall'elenco a discesa, **Personalizzato** è selezionato per impostazione predefinita.
4. Specificare i campi seguenti:

Tipo backup

Selezionare il tipo di backup pianificato (Completo, Verifica o Incrementale) dal menu a discesa.

Ora di inizio

Consente di specificare l'ora e i giorni della settimana in cui si desidera che vengano applicate le impostazioni di pianificazione configurate.

Ripeti ogni

Consente di specificare l'intervallo di tempo (ore/minuti) di ripetizione della pianificazione di backup.

Fino a

Consente di specificare l'ora in cui l'applicazione delle impostazioni di pianificazione configurate verrà interrotta.

Quanti backup si desidera conservare?

Specifica il numero di punti di ripristino (immagini di backup completi, incrementali e di verifica) conservati. Quando il numero di punti di ripristino presenti sulla destinazione supera il limite specificato, i primi backup incrementali (meno recenti) che superano il valore di conservazione vengono uniti al backup padre per generare una nuova immagine di riferimento composta dai blocchi di backup padre e figlio meno recenti. Per i backup compressi, se sono disponibili più sessioni per l'unione, i backup figlio meno recenti saranno uniti al backup padre in un solo passaggio. Se i backup non sono di tipo compresso, verranno uniti al backup padre solo i backup figlio meno recenti, ripetendo questa operazione per ciascun backup figlio successivo da unire.

Specificare il numero di punti di ripristino da memorizzare per eseguire backup incrementali infiniti e mantenere lo stesso valore di conservazione. Per ulteriori informazioni, consultare la sezione [Linee guida del processo di unione](#) (a pagina 230).

Nota: se lo spazio disponibile sulla destinazione non è sufficiente, si consiglia di ridurre il numero di punti di ripristino salvati.

Valore predefinito: 31

Valore minimo: 1

Valore massimo: 1440

Nota: la sezione **Riepilogo** della pagina principale dell'Agente Arcserve UDP (Windows) indica il numero di punti di ripristino memorizzati rispetto al numero specificato. Per ulteriori informazioni, consultare la sezione **Riepilogo dello stato** (a pagina 112) nella Guida in linea.

5. Fare clic su **Salva**.

Le impostazioni vengono salvate.

Note:

- Non è possibile impostare un intervallo di tempo che copre più giorni. Si può configurare solo un intervallo di tempo dalle 00:00 alle 23:59.
- Per ogni intervallo di tempo, è possibile specificare l'intervallo di tempo e la frequenza di ripetizione.

Aggiunta di una pianificazione di backup giornaliero

Procedere come descritto di seguito:

1. Dalla pagina principale dell'Agente Arcserve UDP (Windows) (o dal monitoraggio dell'Agente Arcserve UDP (Windows)), selezionare **Impostazioni** dalla barra delle attività, quindi selezionare la scheda **Impostazioni di backup**. Nella finestra di dialogo **Impostazioni di backup**, selezionare **Pianificazione**.

Verrà visualizzata la finestra di dialogo di **pianificazione delle impostazioni di backup avanzate**.

2. Dalla finestra di dialogo di **pianificazione delle impostazioni di backup avanzate**, fare clic su **Aggiungi**, quindi selezionare **Aggiungi pianificazione di backup**.

Viene visualizzata la finestra di dialogo **Nuova pianificazione di backup**.

3. Dall'elenco a discesa, selezionare **Giornaliero**.

Modifica pianificazione di backup

Giornaliero

Tipo di backup: Incrementale

Ora di inizio: 22:00

domenica lunedì martedì
 mercoledì giovedì venerdì
 sabato

Numero di backup da memorizzare: 7

? **Salva** Annulla

4. Specificare i campi seguenti:

Tipo backup

Selezionare il tipo di backup pianificato (Completo, Verifica o Incrementale) dal menu a discesa.

Ora di inizio

Consente di specificare l'ora e i giorni della settimana in cui si desidera che vengano applicate le impostazioni di pianificazione configurate.

Quanti backup si desidera conservare?

Specifica il numero di punti di ripristino (immagini di backup completi, incrementali e di verifica) conservati. Quando il numero di punti di ripristino presenti sulla destinazione supera il limite specificato, i primi backup incrementali (meno recenti) che superano il valore di conservazione vengono uniti al backup padre per generare una nuova immagine di riferimento composta dai blocchi di backup padre e figlio meno recenti. Per i backup compressi, se sono disponibili più sessioni per l'unione, i backup figlio meno recenti saranno uniti al backup padre in un solo passaggio. Se i backup non sono di tipo compresso, verranno uniti al backup padre solo i backup figlio meno recenti, ripetendo questa operazione per ciascun backup figlio successivo da unire.

Specificare il numero di punti di ripristino da memorizzare per eseguire backup incrementali infiniti e mantenere lo stesso valore di conservazione. Per ulteriori informazioni, consultare la sezione [Linee guida del processo di unione](#) (a pagina 230).

Nota: se lo spazio disponibile sulla destinazione non è sufficiente, si consiglia di ridurre il numero di punti di ripristino salvati.

Valore predefinito: 7

Valore minimo: 1

Valore massimo: 1440

Nota: la sezione **Riepilogo** della pagina principale dell'Agente Arcserve UDP (Windows) indica il numero di punti di ripristino memorizzati rispetto al numero specificato. Per ulteriori informazioni, consultare la sezione **Riepilogo dello stato** (a pagina 112) nella Guida in linea.

5. Fare clic su **Salva**.

Le impostazioni vengono salvate.

Note:

- Non è possibile impostare un intervallo di tempo che copre più giorni. Si può configurare solo un intervallo di tempo dalle 00:00 alle 23:59.
- Per ogni intervallo di tempo, è possibile specificare l'intervallo di tempo e la frequenza di ripetizione.
- La pianificazione di backup predefinita corrisponde a 1 backup giornaliero alle 22.00.

Aggiunta di una pianificazione di backup settimanale

Procedere come descritto di seguito:

1. Dalla pagina principale dell'Agente Arcserve UDP (Windows) (o dal monitoraggio dell'Agente Arcserve UDP (Windows)), selezionare **Impostazioni** dalla barra delle attività, quindi selezionare la scheda **Impostazioni di backup**. Nella finestra di dialogo **Impostazioni di backup**, selezionare **Pianificazione**.

Verrà visualizzata la finestra di dialogo di **pianificazione delle impostazioni di backup avanzate**.

2. Dalla finestra di dialogo di **pianificazione delle impostazioni di backup avanzate**, fare clic su **Aggiungi**, quindi selezionare **Aggiungi pianificazione di backup**.

Viene visualizzata la finestra di dialogo **Nuova pianificazione di backup**.

3. Dall'elenco a discesa, selezionare **Settimanale**.

Nuova pianificazione di backup

Settimanale

Tipo di backup: Incrementale

Ora di inizio: 10:00 PM, venerdì

Numero di backup da memorizzare: 5

? Salva Annulla

4. Specificare i campi seguenti:

Tipo backup

Selezionare il tipo di backup pianificato (Completo, Verifica o Incrementale) dal menu a discesa.

Ora di inizio

Consente di specificare l'ora e i giorni della settimana in cui si desidera che vengano applicate le impostazioni di pianificazione configurate.

Quanti backup si desidera conservare?

Specifica il numero di punti di ripristino (immagini di backup completi, incrementali e di verifica) conservati. Quando il numero di punti di ripristino presenti sulla destinazione supera il limite specificato, i primi backup incrementali (meno recenti) che superano il valore di conservazione vengono uniti al backup padre per generare una nuova immagine di riferimento composta dai blocchi di backup padre e figlio meno recenti. Per i backup compressi, se sono disponibili più sessioni per l'unione, i backup figlio meno recenti saranno uniti al backup padre in un solo passaggio. Se i backup non sono di tipo compresso, verranno uniti al backup padre solo i backup figlio meno recenti, ripetendo questa operazione per ciascun backup figlio successivo da unire.

Specificare il numero di punti di ripristino da memorizzare per eseguire backup incrementali infiniti e mantenere lo stesso valore di conservazione. Per ulteriori informazioni, consultare la sezione [Linee guida del processo di unione](#) (a pagina 230).

Nota: se lo spazio disponibile sulla destinazione non è sufficiente, si consiglia di ridurre il numero di punti di ripristino salvati.

Valore predefinito: 5

Valore minimo: 1

Valore massimo: 1440

Nota: la sezione **Riepilogo** della pagina principale dell'Agente Arcserve UDP (Windows) indica il numero di punti di ripristino memorizzati rispetto al numero specificato. Per ulteriori informazioni, consultare la sezione **Riepilogo dello stato** (a pagina 112) nella Guida in linea.

5. Fare clic su **Salva**.

Le impostazioni vengono salvate.

Note:

- Non è possibile impostare un intervallo di tempo che copre più giorni. Si può configurare solo un intervallo di tempo dalle 00:00 alle 23:59.
- Per ogni intervallo di tempo, è possibile specificare l'intervallo di tempo e la frequenza di ripetizione.

Aggiunta di una pianificazione di backup mensile

Procedere come descritto di seguito:

1. Dalla pagina principale dell'Agente Arcserve UDP (Windows) (o dal monitoraggio dell'Agente Arcserve UDP (Windows)), selezionare **Impostazioni** dalla barra delle attività, quindi selezionare la scheda **Impostazioni di backup**. Nella finestra di dialogo **Impostazioni di backup**, selezionare **Pianificazione**.

Verrà visualizzata la finestra di dialogo di **pianificazione delle impostazioni di backup avanzate**.

2. Dalla finestra di dialogo di **pianificazione delle impostazioni di backup avanzate**, fare clic su **Aggiungi**, quindi selezionare **Aggiungi pianificazione di backup**.

Viene visualizzata la finestra di dialogo **Nuova pianificazione di backup**.

3. Dall'elenco a discesa, selezionare **Mensile**.

Nuova pianificazione di backup

Mensile

Tipo di backup Incrementale

Ora di inizio 10:00 PM

giorno ultimo giorni

Settimana Ultimi venerdì

Numero di backup da memorizzare 12

? Salva Annulla

4. Specificare i campi seguenti:

Tipo backup

Selezionare il tipo di backup pianificato (Completo, Verifica o Incrementale) dal menu a discesa.

Ora di inizio

Consente di specificare l'ora e i giorni della settimana in cui si desidera che vengano applicate le impostazioni di pianificazione configurate.

Quanti backup si desidera conservare?

Specifica il numero di punti di ripristino (immagini di backup completi, incrementali e di verifica) conservati. Quando il numero di punti di ripristino presenti sulla destinazione supera il limite specificato, i primi backup incrementali (meno recenti) che superano il valore di conservazione vengono uniti al backup padre per generare una nuova immagine di riferimento composta dai blocchi di backup padre e figlio meno recenti. Per i backup compressi, se sono disponibili più sessioni per l'unione, i backup figlio meno recenti saranno uniti al backup padre in un solo passaggio. Se i backup non sono di tipo compresso, verranno uniti al backup padre solo i backup figlio meno recenti, ripetendo questa operazione per ciascun backup figlio successivo da unire.

Specificare il numero di punti di ripristino da memorizzare per eseguire backup incrementali infiniti e mantenere lo stesso valore di conservazione. Per ulteriori informazioni, consultare la sezione [Linee guida del processo di unione](#) (a pagina 230).

Nota: se lo spazio disponibile sulla destinazione non è sufficiente, si consiglia di ridurre il numero di punti di ripristino salvati.

Valore predefinito: 12

Valore minimo: 1

Valore massimo: 1440

Nota: la sezione **Riepilogo** della pagina principale dell'Agente Arcserve UDP (Windows) indica il numero di punti di ripristino memorizzati rispetto al numero specificato. Per ulteriori informazioni, consultare la sezione **Riepilogo dello stato** (a pagina 112) nella Guida in linea.

5. Fare clic su **Salva**.

Le impostazioni vengono salvate.

Note:

- Non è possibile impostare un intervallo di tempo che copre più giorni. Si può configurare solo un intervallo di tempo dalle 00:00 alle 23:59.
- Per ogni intervallo di tempo, è possibile specificare l'intervallo di tempo e la frequenza di ripetizione.

Aggiunta di una pianificazione del limite delle risorse di backup

Procedere come descritto di seguito:

1. Dalla pagina principale dell'Agente Arcserve UDP (Windows), selezionare **Impostazioni** dalla barra delle attività, quindi selezionare la scheda **Impostazioni di backup**. Nella finestra di dialogo **Impostazioni di backup**, selezionare **Pianificazione**.

Verrà visualizzata la finestra di dialogo di **pianificazione delle impostazioni di backup avanzate**.

2. Dalla finestra di dialogo di **pianificazione delle impostazioni di backup avanzate**, fare clic su **Aggiungi**, quindi selezionare **Aggiungi pianificazione del limite delle risorse**.

Viene visualizzata la finestra di dialogo **Aggiungi nuova pianificazione del limite delle risorse**.

Aggiungi nuova pianificazione del limite delle risorse ✕

Limite velocità effettiva MB/min

Ora di inizio

domenica lunedì martedì
 mercoledì giovedì venerdì
 sabato

Fino a

?

3. Specificare i campi seguenti:

Limite velocità effettiva

È possibile specificare la velocità massima di scrittura (MB/min) del backup e limitare la velocità di backup per ridurre l'utilizzo della CPU o della rete. Ad ogni modo, la limitazione della velocità di backup potrebbe influire sulla finestra di backup. Con una velocità di backup inferiore, il tempo di completamento del backup aumenta. Nel caso di un processo di backup, il Monitoraggio processi della pagina principale di visualizzerà la velocità media di lettura e scrittura del processo in corso e il limite di velocità impostato.

Nota: per impostazione predefinita, l'opzione Limite di velocità del backup non è attivata e la velocità di backup non viene controllata.

Ora di inizio

Consente di specificare l'ora in cui l'applicazione delle impostazioni di pianificazione configurate verrà avviata.

Fino a

Consente di specificare l'ora in cui l'applicazione delle impostazioni di pianificazione configurate verrà interrotta.

4. Fare clic su **Salva**.

Le impostazioni vengono salvate.

Note:

- È possibile aggiungere fino a 4 intervalli di tempo per qualsiasi giorno della settimana.
- Il valore di limitazione controlla la velocità di backup. Ad esempio, sono stati impostati 2 intervalli di tempo, uno dalle 08:00 alle 18:00, con il limite di velocità effettiva del backup pari a 1500 MB/minuto, e uno dalle 18:00 alle 20:00, con il limite di velocità effettiva del backup pari a 3000 MB/minuto. Se un processo di backup viene eseguito dalle 17:00 alle 19:00, la velocità effettiva è pari a 1500 MB/minuto dalle 17:00 alle 18:00 e passa a 3000 MB/minuto dalle 18:00 alle 19:00.
- Non è possibile impostare un intervallo di tempo che copre più giorni. Si può configurare solo un intervallo di tempo dalle 00:00 alle 23:59.
- La pianificazione delle risorse di backup si applica alla ripetizione di backup ma anche ai backup giornalieri/settimanali/mensili.

Aggiungi pianificazione di unione

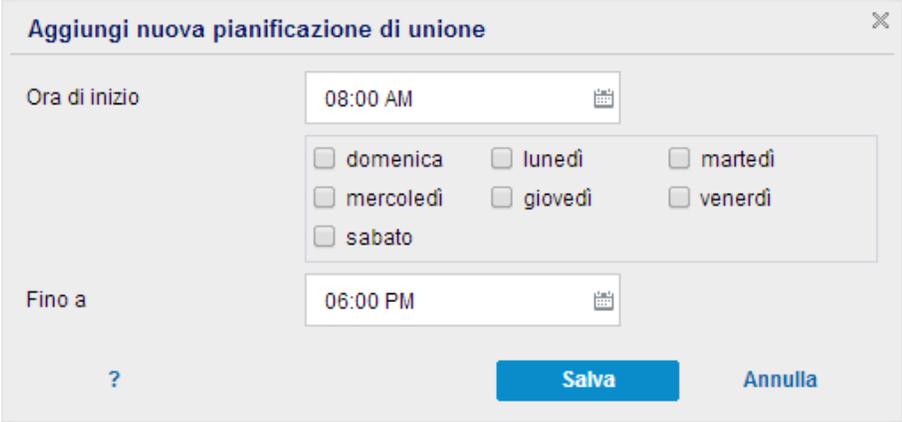
Procedere come descritto di seguito:

1. Dalla pagina principale dell'Agente Arcserve UDP (Windows) (o dal monitoraggio dell'Agente Arcserve UDP (Windows)), selezionare **Impostazioni** dalla barra delle attività, quindi selezionare la scheda **Impostazioni di backup**. Nella finestra di dialogo **Impostazioni di backup**, selezionare **Pianificazione**.

Verrà visualizzata la finestra di dialogo di **pianificazione delle impostazioni di backup avanzate**.

2. Dalla finestra di dialogo di **pianificazione delle impostazioni di backup avanzate**, fare clic su **Aggiungi**, quindi selezionare **Aggiungi pianificazione di unione**.

Viene visualizzata la finestra di dialogo **Aggiungi nuova pianificazione di unione**.



3. Specificare i campi seguenti:

Ora di inizio

Consente di specificare l'ora in cui l'applicazione delle impostazioni di pianificazione configurate verrà avviata.

Fino a

Consente di specificare l'ora in cui l'applicazione delle impostazioni di pianificazione configurate verrà interrotta.

4. Fare clic su **Salva**.

Le impostazioni vengono salvate.

Note:

- È possibile aggiungere fino a 2 intervalli di tempo per qualsiasi giorno della settimana.
- Se non esiste alcuna pianificazione di unione configurata per alcun giorno, il processo di unione viene avviato non appena è pronto. Se è stato configurato un intervallo di tempo per la pianificazione di unione, il processo di unione viene avviato solo entro gli intervalli di tempo. Ad esempio, se l'unione è pianificata dalle 08:00 alle 18:00 di domenica, il processo di unione viene avviato solo durante questo intervallo di tempo.
- Se il processo di unione viene avviato entro gli intervalli di tempo configurati, esso viene eseguito fino al completamento, a prescindere dall'ora di fine dell'intervallo di tempo. Ad esempio, l'intervallo di tempo dell'unione inizia alle 08:00 e termina alle 18:00 di domenica e un processo di unione viene avviato alle 17:55. L'esecuzione prosegue oltre le 18:00 fino al completamento del processo, anche se va oltre l'intervallo di tempo definito.
- La pianificazione di unione si applica alla ripetizione di backup ma anche ai backup giornalieri/settimanali/mensili.
- Quando si configura una pianificazione di processo di unione, l'unione verrà attivata solamente quando l'orario rientra nell'arco di tempo configurato. Se l'unione non rientra nell'arco di tempo configurato, l'unione non verrà eseguita quando si fa clic sul collegamento **Esegui ora il processo di unione manuale** nel pannello di riepilogo della pagina principale dell'Agente Arcserve UDP (Windows).

Considerazioni sulla pianificazione

L'Agente Arcserve UDP (Windows) fornisce impostazioni flessibili per la definizione di pianificazioni per il backup. Consiste di quanto segue:

- Pianificazione della ripetizione del backup su base settimanale
- Pianificazione della limitazione di velocità del backup su base settimanale
- Pianificazione dell'unione su base settimanale
- Pianificazione del backup giornaliero
- Pianificazione del backup settimanale
- Pianificazione del backup mensile

Tuttavia, ciascun processo di backup, di unione o di catalogo consumerà le stesse risorse di sistema (Utilizzo della CPU, Utilizzo della memoria, Utilizzo IO) ed occuperà larghezza di banda di rete e spazio su disco. Pertanto, al fine di proteggere il sistema, si consiglia di tenere in considerazione quanto segue:

A quanto corrisponde l'intervallo di elaborazione di business del server?

Per fare in modo che l'elaborazione di business non risulti compromessa, configurare il sistema affinché venga eseguito un numero inferiore di processi se il server è occupato. Ad esempio, configurare l'esecuzione dei processi di backup soltanto quando il server è occupato e consentire l'esecuzione dei processi di unione quando il server è inattivo.

Con quanta frequenza vengono modificati i dati sul server?

Solitamente, quanto più frequentemente vengono modificati i dati, maggiore sarà il numero di backup richiesti. Ciò garantisce che la perdita di dati risulti ridotta al minimo. Se necessario, è possibile eseguire il recupero del server per l'ultimo stato positivo conosciuto.

A quanto corrisponde la larghezza di banda della rete?

Se la destinazione di backup è configurata su un percorso di rete condiviso, il processo occuperà una parte della larghezza di banda della rete durante l'esecuzione. Ciò potrebbe influire sull'elaborazione di business del server. In caso di questo, specificare una pianificazione del limite delle risorse per ridurre la quantità di larghezza di banda di rete occupata dall'Agente Arcserve UDP (Windows).

Quanta archiviazione su disco viene allocata per la destinazione di backup?

Maggiore è la quantità di backup e di backup completi da memorizzare, maggiore sarà la quantità di spazio richiesta su disco. Pertanto, quando viene configurata la frequenza di esecuzione di un backup completo e dei backup da memorizzare, tenere presente l'archiviazione su disco allocata alla destinazione di backup.

In che modo si prevede di utilizzare i dati di cui è stato eseguito il backup?

L'attivazione del Catalogo file system o del Catalogo di ripristino granulare di Exchange consente di ridurre i tempi di accesso per il ripristino di un file o di una casella di posta. La generazione dei cataloghi richiede tuttavia una quantità maggiore di spazio per l'archiviazione su disco di file di catalogo e di metadati, nonché di un utilizzo della CPU maggiore. Inoltre, se l'origine di backup contiene una quantità elevata di file, il processo di generazione di un catalogo potrebbe richiedere molto tempo. Pertanto, l'attivazione o la disattivazione dei cataloghi dipende dall'utilizzo previsto dei dati di cui viene eseguito il backup.

In base alle considerazioni precedenti, di seguito viene riportato un esempio dell'utilizzo della pianificazione avanzata per la protezione di un server di generazione. Vengono visualizzate la situazione e le impostazioni di pianificazione corrispondenti:

- Il server di generazione viene utilizzato per fornire un servizio di pre-compilazione del codice di origine ogni giorno lavorativo. L'intervallo slot di tempo del processo di business corrisponde a: 09.00 - 19.00 ogni giorno lavorativo (da lunedì a venerdì). Negli altri intervalli di tempo rimarrà inattivo.

Impostazioni di pianificazione:

- Configurare l'esecuzione del backup incrementale personalizzato dalle 09.00 alle 19.00, e l'esecuzione dei processi di unione dalle 19.00 alle 09.00 del giorno successivo.

- Il servizio di pre-compilazione viene eseguito ogni 2 ore, dopo che è stata raccolta una grande quantità di dati.

Impostazioni di pianificazione:

- Configurare l'esecuzione di backup incrementali personalizzati ogni 2 ore.

- Ogni volta che viene eseguita la pre-compilazione, il server di compilazione recupera il codice di origine da un server del repository remoto del codice di origine.

Impostazioni di pianificazione:

- Limitare le risorse di backup a 500MB/minuto dalle 09.00 alle 19.00 e non imporre alcuna limitazione per gli altri intervalli di tempo.

- A causa di una ridotta archiviazione su disco, non è necessario mantenere un numero elevato di punti di ripristino. Un ciclo di rilascio pari a 6 mesi per i punti di ripristino è sufficiente. È tuttavia necessario mantenere il punto di ripristino delle ultime 24 ore, in modo da poter recuperare l'ultimo stato conosciuto con esito positivo.

Impostazioni di pianificazione:

- Specificare il mantenimento degli ultimi 12 backup manuali (i backup corrispondenti alle ultime 24 ore).
- Configurare l'esecuzione del backup incrementale giornaliero alle 21.00 ogni giorno. Mantenere gli ultimi 7 backup giornalieri.
- Configurare l'esecuzione del backup completo settimanale alle 21.00 di ogni venerdì. Mantenere gli ultimi 4 backup settimanali.

- Configurare l'esecuzione del backup completo mensile alle 00.00 l'ultimo sabato di ogni mese. Mantenere gli ultimi 6 backup mensili.

Infine, sono presenti 6 backup mensili, 4 backup settimanali, 7 backup giornalieri e 12 backup più recenti. Si dispone di un numero sufficiente di opzioni per poter eseguire il recupero del server di generazione in uno stato conosciuto con esito positivo.

- Il server di generazione non richiede l'accesso e il ripristino rapido dei file. Se dovesse essere necessario, eseguire un ripristino bare metal per ripristinare il server di generazione sull'ultimo stato con esito positivo conosciuto. Con questa operazione sarà sufficiente.

Impostazioni di pianificazione:

- Disattivare le opzioni per la generazione del catalogo file system e del Catalogo di ripristino granulare di Exchange.

Definizione delle impostazioni avanzate

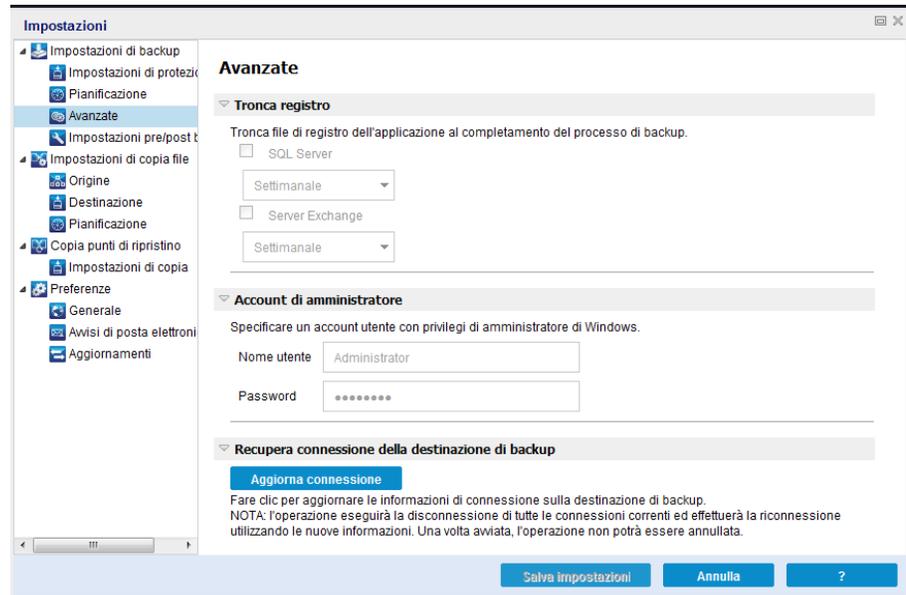
L'Agente Arcserve UDP (Windows) consente di specificare le **impostazioni avanzate** di backup.

Procedere come descritto di seguito:

1. Dalla pagina principale dell'Agente Arcserve UDP (Windows), selezionare **Impostazioni** dalla barra delle attività, quindi selezionare la scheda **Impostazioni di backup**. Nella finestra di dialogo **Impostazioni di backup**, selezionare **Avanzate**.

Verrà visualizzata la finestra di dialogo **Avanzate**.

Nota: se l'Agente Arcserve UDP (Windows) viene utilizzato su un server proxy, non tutte le impostazioni saranno disponibili e verranno visualizzate come informazioni di sola lettura.



2. Specificare le opzioni di backup avanzate.

Tronca registro

I file di registro delle transazioni accumulate delle applicazioni selezionate vengono troncati in seguito al completamento del backup successivo.

I backup eseguiti dall'Agente Arcserve UDP (Windows) sono composti da un'immagine snapshot e dai file di registro transazioni creati per tale immagine. Dopo un periodo di tempo, i file di registro transazioni eseguiti non sono più necessari e devono essere eliminati affinché i nuovi file di registro dispongano dello spazio necessario. Il processo di eliminazione dei file di registro viene denominato troncamento del registro. Questa opzione consente di attivare il troncamento dei file di registro delle transazioni, risparmiando spazio su disco.

Le opzioni disponibili sono SQL Server e Exchange Server. È possibile selezionare una, entrambe o nessuna applicazione. Se viene selezionata una di queste applicazioni, è possibile pianificare un intervallo di tempo (giornaliero, settimanale o mensile) per il troncamento automatico del file di registro:

Nota: non è possibile troncare i file di registro transazioni se il backup non è stato eseguito correttamente.

- **Giornaliero:** indica che l'eliminazione dei registri di transazione viene eseguita ogni giorno, subito dopo il completamento corretto del backup.
- **Settimanale:** indica che l'eliminazione dei registri di transazione viene eseguita dopo sette giorni, subito dopo il completamento corretto del backup.
- **Settimanale:** indica che l'eliminazione dei registri di transazione viene eseguita dopo trenta giorni, subito dopo il completamento corretto del backup.

Se un processo di backup è in corso al momento dell'esecuzione pianificata dell'eliminazione, l'operazione di eliminazione viene posticipata al processo pianificato successivo.

Esempio:

L'esecuzione automatica del backup incrementale viene pianificata alle ore 17.00 con cadenza giornaliera, ma alle 16.55 viene avviato manualmente un backup completo. Il backup viene completato alle 17.10.

In questo caso, il backup incrementale pianificato alle 17.00 viene ignorato, in quanto il backup completo ad hoc è ancora in corso. I file di registro transazione verranno eliminati una volta completato il processo di backup successivo. L'eliminazione verrà eseguita il giorno successivo al completamento del backup incrementale pianificato alle ore 17.00.

Pre-allocazione di spazio su un disco di destinazione

Questo valore indica una percentuale dello spazio calcolato necessario per l'esecuzione di un backup. Tale valore di spazio viene riservato immediatamente sulla destinazione prima che il backup avvii la scrittura dei dati, consentendo di aumentare la velocità di backup.

Valore predefinito: 10%.

Esempio: impostazione del valore su 10 % e il backup attuale dispone di 50 GB di dati. Prima che il backup avvii la scrittura dei dati, viene riservato uno spazio di 5 GB su disco. Una volta utilizzati i 5 GB di spazio su disco, verranno riservati 5 GB aggiuntivi. Se i dati rimanenti per il backup sono inferiori a 5 GB (ad esempio 2 GB restanti per il backup), i GB restanti (nel presente caso 2 GB) verranno prenotati.

Nota: l'opzione è disponibile se si seleziona il **formato dei dati di backup standard** ma non è disponibile se si seleziona il **formato dei dati di backup avanzato**.

Account di amministratore

Specifica il nome utente e la password con i diritti di accesso di esecuzione del backup. L'Agente Arcserve UDP (Windows) verifica la validità del nome utente e della password e che l'utente appartenga a un gruppo di amministratori.

Importante. Se le informazioni dell'account amministratore del server dell'Agente Arcserve UDP (Windows) vengono modificate (nome utente, password), è necessario riconfigurare/aggiornare le informazioni dell'account amministratore in questa finestra di dialogo.

Nota: per specificare un account di dominio, il nome utente del formato deve essere completo e presentare il formato *<nome dominio>\<nome utente>*.

Recupera connessione della destinazione di backup

Consente di aggiornare (risincronizzare) le informazioni di connessione per la destinazione di backup.

È possibile utilizzare questa opzione se si stanno eseguendo backup periodici su un computer di condivisione remota, quindi sarà possibile modificare le credenziali di accesso (nome utente e password) per quel computer remoto. In questo caso, normalmente il backup successivo potrebbe non riuscire poiché le credenziali di accesso configurate nel computer locale non corrispondono alle nuove credenziali del computer remoto.

Nota: facendo clic sul pulsante **Aggiorna connessione**, verrà avviato il processo di risincronizzazione. Una volta avviato il processo, non sarà più possibile annullarlo.

Prima di fare clic sul pulsante **Aggiorna**, eseguire le seguenti operazioni:

- Accedere al computer di destinazione remota e utilizzare il seguente comando di sessione di rete per disconnettere la connessione tra il computer locale dell'Agente Arcserve UDP (Windows) e il computer remoto:

```
net session\\ <nome del computer o indirizzo IP> /d
```
- Tornare sul computer dell'Agente Arcserve UDP (Windows) e fare clic sul pulsante **Aggiorna connessione**.
- Immettere la nuova password per la destinazione.
- L'Agente Arcserve UDP (Windows) aggiorna le credenziali configurate per soddisfare le nuove credenziali nella destinazione di condivisione remota. Una finestra popup di conferma viene visualizzata indicando che le credenziali sono state aggiornate.

3. Fare clic su **Salva impostazioni**.

Le impostazioni avanzate di backup vengono salvate.

Definizione delle impostazioni di pre/post backup

L'Agente Arcserve UDP (Windows) consente di specificare le **impostazioni di pre/post backup**.

Definizione delle impostazioni di pre/post backup

1. Dalla pagina principale dell'Agente Arcserve UDP (Windows), selezionare **Impostazioni** dalla barra delle attività, quindi selezionare la scheda **Impostazioni di backup**. Dalla finestra di dialogo **Impostazioni di backup**, selezionare le impostazioni di **pre/post backup**.

Verrà visualizzata la finestra di dialogo **Impostazioni di pre/post backup**.

Nota: se l'Agente Arcserve UDP (Windows) viene utilizzato su un server proxy, non tutte le impostazioni saranno disponibili e verranno visualizzate come informazioni di sola lettura.

The screenshot shows the 'Impostazioni pre/post backup' dialog box. The left sidebar contains a tree view with the following items: Impostazioni di backup, Impostazioni di protezione, Pianificazione, Avanzate, Impostazioni pre/post backup (selected), Impostazioni di copia file, Origine, Destinazione, Pianificazione, Copia punti di ripristino, Impostazioni di copia, Preferenze, Generale, Avvisi di posta elettronica, and Aggiornamenti. The main area is titled 'Impostazioni pre/post backup' and contains a section 'Azioni' with the following options and input fields:

- I comandi possono essere eseguiti prima e/o dopo l'avvio del backup
- Nome utente: [input field]
- Password: [input field]
- Esegui un comando prima dell'avvio del backup
- [input field]
- Sul codice di uscita: [input field with value 0]
- Esegui processo
- Interrompi processo
- Esegui un comando dopo l'acquisizione della snapshot
- [input field]
- Esegui un comando al completamento del backup
- [input field]

At the bottom of the dialog are three buttons: 'Salva impostazioni', 'Annulla', and '?'.

2. Specificare le opzioni di impostazione di pre/post backup.

Azioni

Esegue comandi script per le azioni da effettuare prima dell'avvio del backup in seguito all'acquisizione dell'immagine snapshot, e/o dopo il completamento del backup. È inoltre possibile attivare i comandi script in base al codice di uscita specifico, quindi selezionare l'azione da eseguire (Esegui processo o Interrompi processo) quando il codice di uscita viene restituito.

- Se viene selezionata un'azione di tipo Esegui processo, l'Agente Arcserve UDP (Windows) continua a eseguire il processo se viene restituito il codice di uscita specificato.
- Se viene selezionata un'azione di tipo Interrompi processo, l'Agente Arcserve UDP (Windows) elimina il processo se viene restituito il codice di uscita specificato.

3. Fare clic su **Salva impostazioni**.

Le impostazioni di pre/post backup verranno salvate.

Esecuzione di un'operazione di backup

Prima di eseguire il primo backup, specificare le impostazioni di backup da applicare e verificare tutti i processi di backup successivi. Tali impostazioni vengono applicate a ciascun processo di backup, indipendentemente dalla modalità di avvio del backup. Per ulteriori informazioni, consultare [Configurazione o modifica delle impostazioni di backup](#) (a pagina 125).

Il processo di backup può essere avviato automaticamente (in base alle impostazioni di pianificazione) oppure manualmente (backup ad hoc immediato).

[Esecuzione di un backup pianificato](#) (a pagina 282)

[Esecuzione di un backup immediato](#) (a pagina 283)

Esecuzione automatica del backup (Pianificato)

A differenza dei processi di backup manuale, l'attivazione dei backup automatici viene eseguita in giorni ed orari preconfigurati, mentre il resto del processo è identico. È possibile configurare i processi di backup automatico nella finestra di dialogo **Pianificazione di backup**. Per ulteriori informazioni, consultare la sezione [Definizione delle impostazioni di pianificazione](#) (a pagina 142).

Il processo per la pianificazione di un backup automatico è il seguente:

1. L'Agente Arcserve UDP (Windows) avvia ciascun tipo di processo di backup pianificato (completo, incrementale, e di verifica) in base alle impostazioni di ora configurate.
2. Le impostazioni di configurazione specificate nella finestra di dialogo **Impostazioni di backup** vengono applicate al processo.
3. Se configurata, viene inviata una notifica di posta elettronica ai destinatari per informarli che il processo di backup è stato completato o che si è verificato un errore per il quale non è stato possibile completare il processo di backup.

Esecuzione manuale del backup (Esegui backup)

I backup vengono eseguiti automaticamente e vengono controllati attraverso le impostazioni di pianificazione. Tuttavia, in alcune occasioni potrebbe essere necessario eseguire un backup ad hoc immediato (completo, incrementale o di verifica).

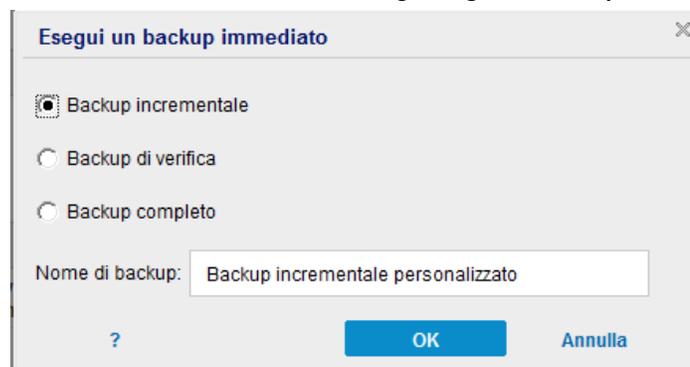
Il backup ad hoc viene eseguito a seconda delle esigenze, e non viene pianificato come parte di un piano di backup. Ad esempio, se sono stati pianificati backup completi, incrementali e di verifica e si desidera apportare modifiche sostanziali al computer, sarà necessario eseguire un backup ad hoc immediato senza attendere l'esecuzione del backup pianificato successivo.

Inoltre, un backup ad hoc fornisce la possibilità di aggiungere un punto di ripristino personalizzato (non pianificato) da utilizzare in caso di necessità. Ad esempio, se si procede all'installazione di una patch o di un service pack e, successivamente, si rileva che tale installazione compromette le prestazioni del computer, potrebbe essere necessario eseguire un ripristino utilizzando la sessione di backup ad hoc precedente all'installazione.

Procedere come descritto di seguito:

1. Dalla pagina principale dell'Agente Arcserve UDP (Windows) (o dal computer di monitoraggio dell'Agente Arcserve UDP (Windows)), fare clic su **Esegui backup**.

Verrà visualizzata la finestra di dialogo **Esegui un backup immediato**.



2. Selezionare il tipo di ripristino da eseguire.

Le opzioni disponibili sono: completo, incrementale o di verifica.

Backup completo

Avvia un backup completo dell'intero computer o dei volumi selezionati.

Backup incrementale

Avvia un backup incrementale del computer. Un backup incrementale esegue il backup solo dei blocchi modificati dopo l'ultimo backup.

I backup incrementali hanno il vantaggio di essere particolarmente rapidi e di generare immagini di backup di dimensioni molto ridotte. Questa modalità di esecuzione backup è ottimale.

Backup di verifica

Avvia un backup di verifica individuando il backup più recente di ciascun blocco e ne confronta il contenuto e le informazioni con l'origine. Questo confronto consente di verificare che le informazioni corrispondenti all'origine siano contenute nel blocco di backup più recente. Se l'immagine di backup di un determinato blocco non corrisponde all'origine, l'Agente Arcserve UDP (Windows) aggiorna (risincronizza) il backup di tale blocco.

Vantaggi: viene prodotta un'immagine di backup di dimensioni molto ridotte rispetto al backup completo, poiché viene eseguito solamente il backup dei blocchi modificati, ovvero dei blocchi che non corrispondono all'ultimo backup.

Svantaggi: la velocità del backup è ridotta poiché tutti i blocchi del disco di origine vengono confrontati con i blocchi dell'ultimo backup.

Nota: se si aggiunge un nuovo volume all'origine di backup, il volume appena aggiunto verrà sottoposto a un backup completo indipendentemente dal metodo di backup generale utilizzato.

3. Se necessario, indicare un nome di backup e fare clic su **OK**. Se non viene specificato un nome, il backup verrà denominato per impostazione predefinita Backup completo/incrementale/di verifica personalizzato.

Verrà visualizzata una finestra di dialogo di conferma e il tipo di backup selezionato verrà avviato automaticamente.

Le impostazioni di configurazione specificate nella finestra di dialogo **Impostazioni di backup** verranno applicate al processo.

Nota: è possibile eseguire un solo processo alla volta. Se si tenta di avviare manualmente un processo di backup durante l'esecuzione di un altro processo, verrà visualizzato un messaggio di avviso indicante che un altro processo è in esecuzione, per cui sarà necessario riprovare in un momento successivo.

Nota: in caso di errore di un processo di backup (ad hoc) personalizzato, non verrà creato alcun processo di riparazione. I processi di riparazione vengono creati solo in caso di errore di processi pianificati.

Verifica della corretta esecuzione del backup

Per verificare che il processo di backup dei dati nella destinazione specificata sia stato eseguito correttamente, attenersi a *una* delle seguenti procedure:

Procedere come descritto di seguito:

1. Accedere alla destinazione di backup dell'Agente Arcserve UDP (Windows) specificata.

Viene visualizzato un elenco di cartelle.

2. Verificare che la dimensione della cartella corrisponda alla dimensione indicata nell'elenco **Riepilogo** della protezione.

Nota: La dimensione della cartella deve essere uguale alla somma del backup completo, dei backup incrementali e di eventuali backup di verifica.

Il processo di backup dell'Agente Arcserve UDP (Windows) è andato a buon fine.

Procedere come descritto di seguito:

1. Dall'interfaccia utente della pagina principale dell'Agente Arcserve UDP (Windows), fare clic sulla procedura guidata di **ripristino**.

Verrà visualizzata la finestra di dialogo di **ripristino**.

2. Fare clic su **Sfoglia punti di ripristino** e verificare che i dati di cui è stato eseguito il backup siano elencati correttamente.

Il processo di backup dell'Agente Arcserve UDP (Windows) è andato a buon fine.

Procedere come descritto di seguito:

1. Dall'interfaccia utente della pagina principale dell'Agente Arcserve UDP (Windows), fare clic sulla procedura guidata **Monta punto di ripristino**.

Verrà visualizzata la finestra di dialogo **Monta punto di ripristino**.

2. Verificare che i dati nel volume di backup vengano montati correttamente.

Il processo di backup dell'Agente Arcserve UDP (Windows) è andato a buon fine.

Funzionamento dell'Agente Arcserve UDP (Windows)

L'Agente Arcserve UDP (Windows) consente di eseguire backup a livello di blocco dell'intero computer ad intervalli periodici e frequenti. È possibile archiviare questi backup su un'unità interna, un'unità esterna, su una condivisione di rete remota o su un archivio dati in un Recovery Point Server (RPS) a seconda del tipo di installazione (Arcserve Unified Data Protection - Completo o Arcserve Unified Data Protection - Agente). Se il volume di destinazione del backup viene selezionato anche come volume di origine del backup, il backup infinito non viene eseguito. Durante il backup, il volume di destinazione viene escluso e viene aggiunta una voce al registro attività. L'Agente Arcserve UDP (Windows) consente di eseguire backup di tipo completo, incrementale o di verifica.

Arcserve Unified Data Protection - Completo:

- Le destinazioni di backup disponibili includono: unità interna, unità esterna, condivisione di rete remota o archivio dati su un Recovery Point Server (RPS). Quando si crea un piano dal server di Arcserve UDP, è possibile selezionare Archivio dati sul Recovery Point Server come destinazione, quindi effettuare la distribuzione del piano sul nodo agente.

Arcserve Unified Data Protection - Agente:

- Le destinazioni di backup disponibili includono: unità interna, unità esterna o condivisione di rete remota.

Nell'Agente Arcserve UDP (Windows) sono inoltre disponibili diversi metodi per identificare e individuare i dati di backup per potere, se necessario, eseguire il ripristino. Indipendentemente dal tipo di ripristino selezionato, l'Agente Arcserve UDP (Windows) consente di identificare rapidamente i dati necessari e di recuperarli dalla posizione di backup corrispondente.

Funzionamento del processo di backup

L'Agente Arcserve UDP (Windows) consente di eseguire backup a livello di blocco del computer completo a intervalli periodici e frequenti. È possibile archiviare questi backup su un'unità interna, un'unità esterna, su una condivisione di rete remota o su un archivio dati in un Recovery Point Server (RPS) a seconda del tipo di installazione (Arcserve Unified Data Protection - Completo o Arcserve Unified Data Protection - Agente). L'Agente Arcserve UDP (Windows) consente di eseguire backup di tipo completo, incrementale o di verifica.

Il funzionamento di base del processo di backup dell'Agente Arcserve UDP (Windows) è semplice. Quando il backup viene avviato (in modalità manuale o pianificata), l'Agente Arcserve UDP (Windows) cattura una snapshot VSS completa, quindi esegue il backup solamente dei blocchi modificati rispetto al backup precedente. Se si tratta di un backup completo, viene eseguito il backup di tutti i blocchi. Questo processo di backup incrementale a livello di blocco consente di ridurre in modo significativo le dimensioni dei dati di backup. Ad esempio, se si dispone di un file di grandi dimensioni e si desidera modificare soltanto una parte del file, l'Agente Arcserve UDP (Windows) eseguirà il backup soltanto della parte modificata sul backup incrementale e non dell'intero file.

Durante il processo di backup incrementale a livello di blocco, l'Agente Arcserve UDP (Windows) non solo acquisisce i dati, ma crea anche un catalogo contenente tutte le informazioni relative al sistema operativo, alle applicazioni installate (solo Microsoft SQL e Microsoft Exchange), alle impostazioni di configurazione, ai driver necessari e così via. Se necessario, è possibile ripristinare l'immagine di backup creata e recuperare i dati dell'intero computer. Se il volume di destinazione del backup viene selezionato anche come volume di origine del backup, il backup infinito non viene eseguito. Durante il backup, il volume di destinazione viene escluso e viene aggiunta una voce al registro attività.

Nota: È possibile inoltrare un processo di backup più veloce (backup senza catalogo), poiché il catalogo non è necessario dopo il completamento del processo di backup. L'opzione delle impostazioni di backup Generazione di un catalogo file system per l'esecuzione di ricerche più veloci dopo il backup è deselezionata per impostazione predefinita, a indicare che verrà eseguito un backup più veloce.

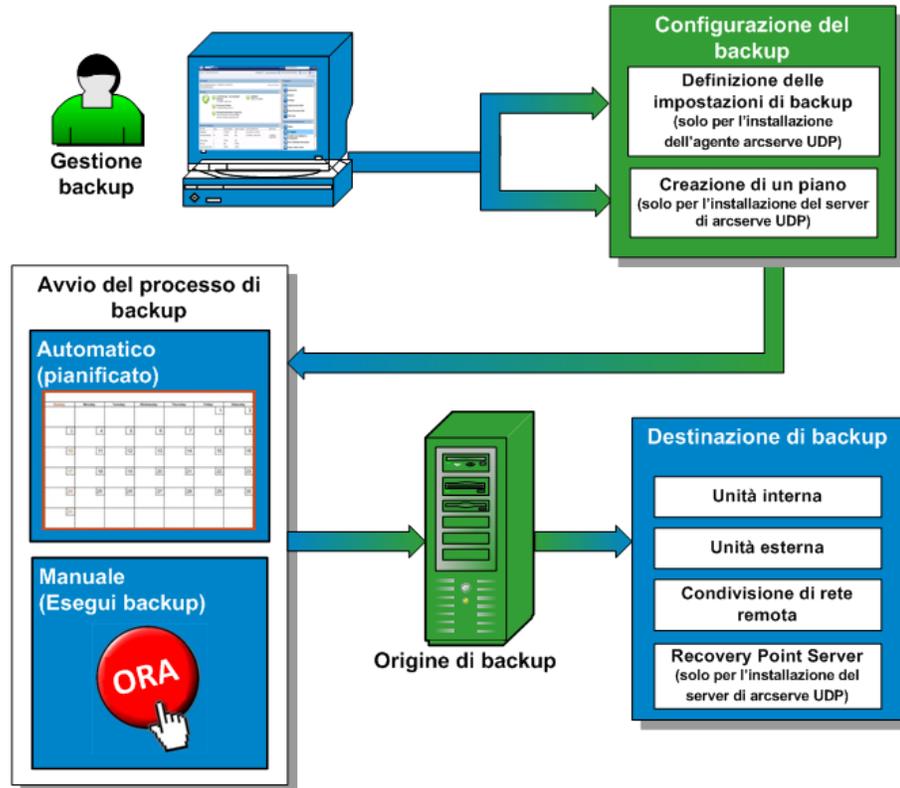
L'utente può definire le informazioni relative ai dati, alle modalità e ai tempi di backup mediante le impostazioni di configurazione del backup. Tali impostazioni vengono applicate a ciascun processo di backup, indipendentemente dalla modalità di avvio del backup (automatico o manuale).

Arcserve Unified Data Protection - Completo:

- Con questo tipo di installazione, configurare il backup creando un piano. Le destinazioni di backup disponibili includono: unità interna, unità esterna, condivisione di rete remota o archivio dati su un Recovery Point Server (RPS). Quando si crea un piano dal server di Arcserve UDP, è possibile selezionare Archivio dati sul Recovery Point Server come destinazione, quindi effettuare la distribuzione del piano sul nodo agente.

Arcserve Unified Data Protection - Agente:

- Con questo tipo di installazione, configurare il backup specificando le impostazioni di backup. Le destinazioni di backup disponibili includono: unità interna, unità esterna o condivisione di rete remota.



Funzionamento dei backup incrementali a livello di blocco

Quando si procede all'avvio di un processo di backup, il volume specificato viene suddiviso in più blocchi di dati subordinati di cui viene quindi eseguito il backup. Il backup iniziale viene considerato come backup padre e consiste nel backup completo dell'intero volume e definisce i blocchi di riferimento da monitorare. Prima di eseguire il backup, viene creata una snapshot VSS e un driver di controllo interno verifica ciascun blocco per rilevare eventuali modifiche. L'Agente Arcserve UDP (Windows) eseguirà quindi il backup incrementale soltanto dei blocchi modificati rispetto all'ultimo backup, in base alla pianificazione specificata. È possibile pianificare i successivi backup incrementali a livello di blocco (backup figlio) con una frequenza minima di 15 minuti per disporre sempre di immagini di backup precise e aggiornate.

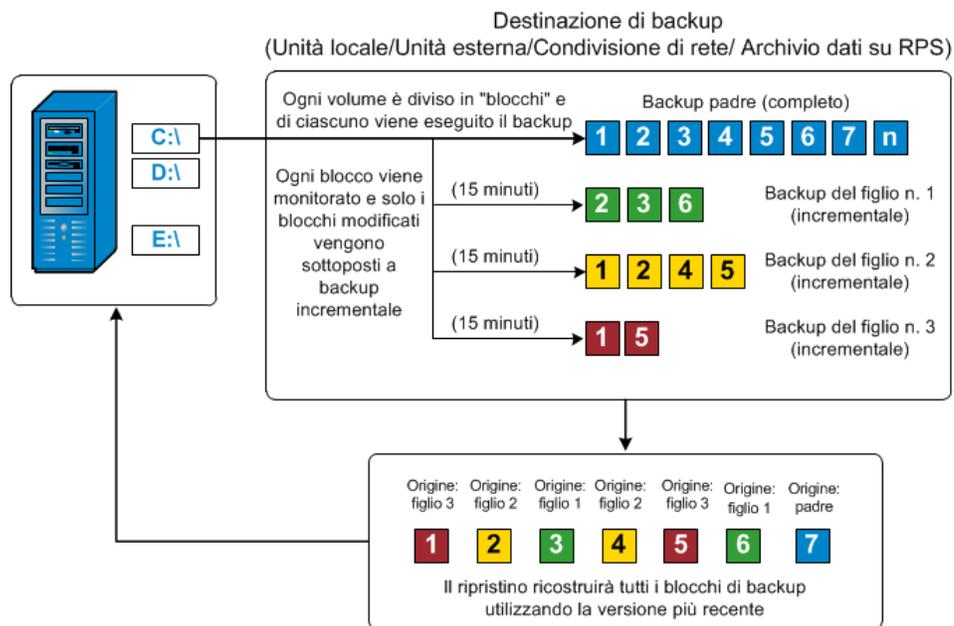
Per eseguire il ripristino delle informazioni del volume, viene individuata la versione di backup più recente di ciascun blocco e il volume viene rigenerato utilizzando tali blocchi.

Arcserve Unified Data Protection - Completo:

- Le destinazioni di backup disponibili includono: unità interna, unità esterna, condivisione di rete remota o archivio dati su un Recovery Point Server (RPS). Quando si crea un piano dal server di Arcserve UDP, è possibile selezionare Archivio dati sul Recovery Point Server come destinazione, quindi effettuare la distribuzione del piano sul nodo agente.

Arcserve Unified Data Protection - Agente:

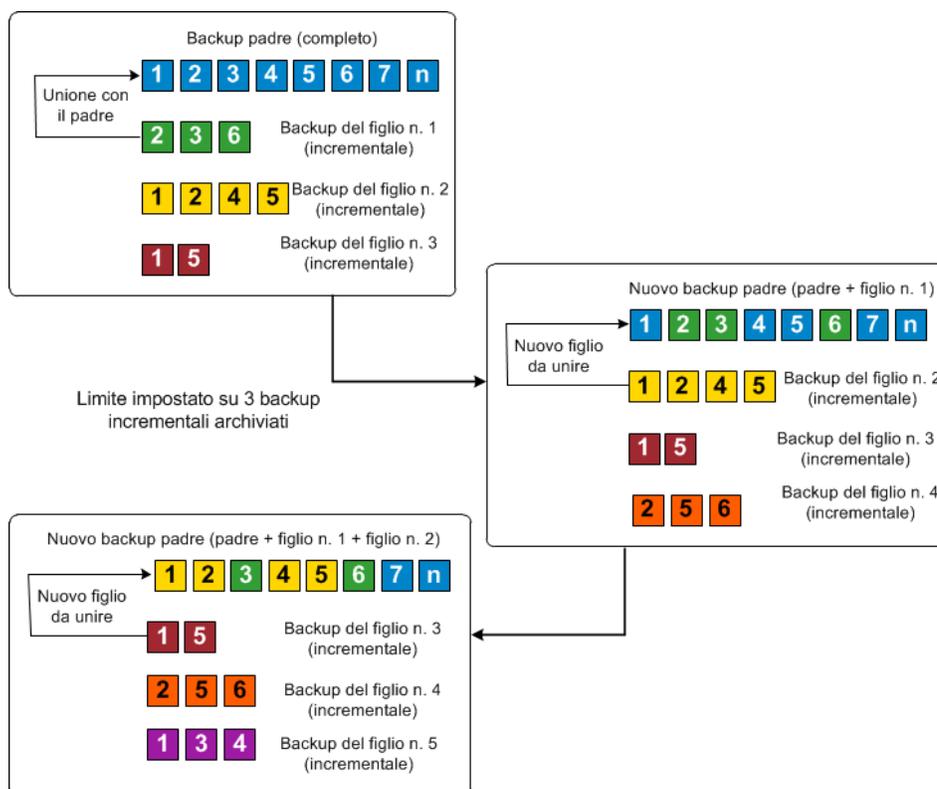
- Le destinazioni di backup disponibili includono: unità interna, unità esterna o condivisione di rete remota.



Funzionamento dei backup incrementali infiniti

Senza intervento da parte dell'utente, le snapshot incrementali (backup) possono essere ripetute fino a 96 volte al giorno (ogni 15 minuti). Le snapshot periodiche comportano l'accumulo di una quantità elevata di blocchi sottoposti a backup. Tali blocchi dovranno essere verificati ad ogni nuova esecuzione di un backup e richiedono spazio aggiuntivo per l'archiviazione delle immagini stesse. Per ridurre i rischi connessi a tale potenziale problema, Agente Arcserve UDP (Windows) utilizza il processo di backup incrementale infinito che crea in maniera intelligente backup di snapshot incrementali per sempre (a seguito del backup completo iniziale) e utilizza una quantità inferiore di spazio di archiviazione, esegue backup più veloci e riduce il carico sui server di produzione. I backup incrementali infiniti consentono di impostare un limite per il numero di backup incrementali figlio che si desidera archiviare. Se il **Formato dei dati di backup** corrisponde a **Standard**, configurare l'opzione **Punti di ripristino** dalla scheda **Impostazioni di protezione** della finestra di dialogo **Impostazioni di backup**. Se il **Formato dei dati di backup** corrisponde a **Avanzato**, configurare l'opzione **Punti di ripristino** dalla scheda **Pianificazione** della finestra di dialogo **Impostazioni di backup**.

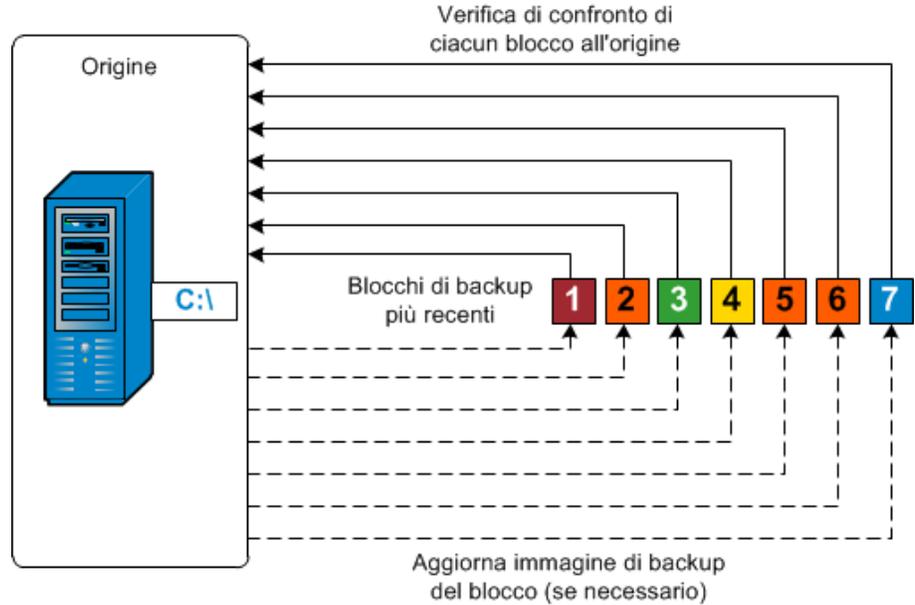
Quando il limite specificato viene superato, i backup figlio incrementali meno recenti vengono uniti al backup padre per creare una nuova immagine di riferimento formata dai blocchi padre più i blocchi figli meno recenti (i blocchi non modificati rimarranno tali). Il processo di unione del backup figlio meno recente con il backup padre viene eseguito per tutti i backup successivi. In questo modo è possibile eseguire un numero di backup incrementali infinito (I^2) senza modificare il numero di immagini di backup archiviate (e monitorate).



Funzionamento dei backup di verifica

Ogni tanto Agente Arcserve UDP (Windows), in base alla pianificazione o tramite avvio manuale, consente di eseguire un backup di verifica (o risincronizzazione) per verificare il grado di affidabilità dell'immagine di backup archiviata e, se necessario, eseguire la risincronizzazione dell'immagine. Il backup di verifica individua il backup più recente di ciascun blocco e ne confronta le informazioni con l'origine. Questo confronto consente di verificare che le informazioni corrispondenti all'origine siano contenute nel blocco di backup più recente. Se l'immagine di backup di un blocco non corrisponde all'origine (probabilmente a causa di modifiche apportate al sistema dall'ultimo backup), l'Agente Arcserve UDP (Windows) aggiorna (risincronizza) il backup del blocco non corrispondente.

Il backup di verifica può essere utilizzato per ottenere le stesse garanzie di un backup completo, senza occupare lo spazio richiesto da questo tipo di backup. Le dimensioni ridotte del backup di verifica con rispetto al backup completo costituiscono il principale vantaggio offerto da questo tipo di backup. Il backup di verifica esegue infatti solamente il backup dei blocchi modificati, ovvero dei blocchi che non corrispondono al backup più recente. Tuttavia, il backup di verifica richiede tempi di esecuzione più lunghi rispetto al backup incrementale, perché Agente Arcserve UDP (Windows) deve eseguire il confronto di tutti i blocchi dei dischi di origine con i blocchi dell'ultimo backup.



Funzionamento dei set di ripristino

Un set di ripristino è un'impostazione di archiviazione in cui durante un periodo di tempo specificato viene eseguito il backup di un gruppo dei punti di ripristino (sessioni di backup), che quindi vengono archiviati insieme come un set compilato. Un set di ripristino contiene una serie di backup, che inizia sempre con un backup completo seguito da diversi backup incrementali, di verifica o completi. Utilizzando i set di ripristino (invece dei punti di ripristino), vengono disabilitati i backup incrementali infiniti e l'unione delle sessioni di backup viene interrotta, eliminando così completamente il processo di unione che richiede molto tempo.

In genere i set di ripristino vengono utilizzati per ambienti di archiviazione di grandi dimensioni e consentono di gestire in modo più efficace i tempi di backup quando si proteggono grandi quantità di dati. I set di ripristino vengono utilizzati quando i tempi di backup sono più importanti dei limiti di spazio dell'archiviazione.

Per avviare un set di ripristino, è necessario un backup completo. Pertanto, la sessione di backup che avvia un set di ripristino viene convertita automaticamente in un backup completo, anche nel caso in cui l'esecuzione del backup completo non sia stata configurata né pianificata in quel momento. Una volta completato il backup completo iniziale, tutti i backup successivi (indipendentemente dal tipo di backup eseguito) vengono salvati nel set di ripristino finché non viene avviato il nuovo set di ripristino successivo (manualmente o automaticamente in base alla pianificazione).

È possibile configurare il numero di set di ripristino da memorizzare. Quando il numero di set di ripristino memorizzati supera il valore di memorizzazione specificato, il set di ripristino meno recente viene eliminato (e non unito). Un set di ripristino viene considerato completo solo al completamento del backup completo di avvio del set di ripristino successivo. Ad esempio, se è stato specificato di memorizzare due set di ripristino, Agente Arcserve UDP (Windows) elimina il primo set di ripristino solo dopo il completamento del backup completo per il terzo set di ripristino. In questo modo, quando il primo backup viene eliminato, due set di ripristino (il set di ripristino 2 e il set di ripristino 3) vengono memorizzati sul disco.

Nota: Se si desidera eliminare un set di ripristino per risparmiare spazio di archiviazione per il backup, ridurre il numero di set memorizzati in modo che l'Agente Arcserve UDP (Windows) elimini automaticamente il set di ripristino meno recente. Non tentare di eliminare il set di ripristino manualmente.

Nella pagina principale dell'Agente Arcserve UDP (Windows), nella sezione **Eventi recenti**, un flag nella colonna di stato indica che il backup completo corrisponde al backup di avvio di un set di ripristino. Dopo aver modificato l'impostazione del set di ripristino (ad esempio, il punto di avvio del set di ripristino è stato modificato dal primo backup di lunedì al primo backup di giovedì), il punto di avvio dei set di ripristino esistenti non verrà modificato.

Nota: i set di ripristino sono disponibili solo quando si utilizza l'Agente Arcserve UDP (Windows) e il **formato dei dati di backup** è impostato su **Standard**. I set di ripristino non sono disponibili se il **formato dei dati di backup** è impostato su **Avanzato**. Ciò è dovuto al fatto che i processi di unione sono molto veloci ed efficienti quando si utilizza il **formato dei dati di backup avanzato**, di conseguenza, i set di ripristino non sono necessari.

Impostazione predefinita: 2

Valore minimo: 1

Valore massimo: 100

Esempio 1 - Memorizzazione di 1 set di ripristino:

- Specificare 1 come numero dei set di ripristino da memorizzare.

L'Agente Arcserve UDP (Windows) conserva sempre due set in modo da avere un set completo prima dell'avvio del set di ripristino successivo.

Esempio 2 - Memorizzazione di 2 set di ripristino:

- Specificare 2 come numero dei set di ripristino da memorizzare.

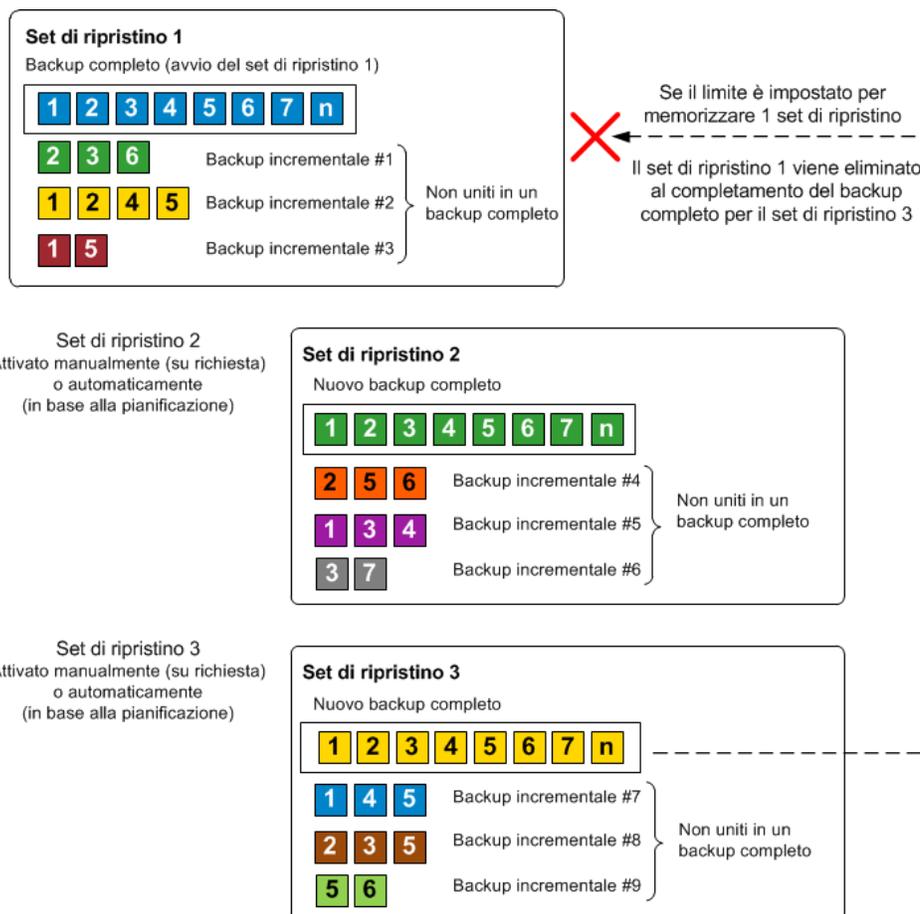
L'Agente Arcserve UDP (Windows) eliminerà il primo set di ripristino al momento dell'avvio del quarto set di ripristino. In questo modo, quando il primo backup viene eliminato e il quarto è in fase di avvio, restano disponibili sul disco ancora due set di ripristino (il set di ripristino 2 e 3).

Nota: anche se si sceglie di memorizzare un solo set di ripristino, è necessario disporre di spazio sufficiente per almeno due backup completi.

Esempio 3 - Memorizzazione di 3 set di ripristino:

- La data/ora di inizio del backup è 06:00 del 20 agosto 2012.
- Ogni 12 ore viene eseguito un backup incrementale.
- Un nuovo set di ripristino viene avviato con l'ultimo backup del venerdì.
- Si desidera memorizzare 3 set di ripristino.

In base alla configurazione delineata, ogni giorno viene eseguito un backup incrementale alle 06:00 e alle 18:00. Il primo set di ripristino viene creato una volta eseguito il primo backup (deve essere un backup completo). Il primo backup completo viene quindi contrassegnato come backup di avvio del set di ripristino. Durante l'esecuzione del backup pianificato alle 18:00 di venerdì, questo viene convertito in un backup completo e contrassegnato come backup di avvio del set di ripristino.



Risoluzione dei problemi relativi al backup

Quando viene rilevato un problema, Agente Arcserve UDP (Windows) genera un messaggio che consente di identificare e risolvere il problema. Questi messaggi sono contenuti nel **registro attività** dell'Agente Arcserve UDP (Windows). Per accedere a questo registro, utilizzare l'opzione **Visualizza registri** dell'interfaccia utente della pagina principale. Inoltre, in caso di un'azione non corretta, Agente Arcserve UDP (Windows) visualizza solitamente un messaggio popup che consente all'utente di identificare e risolvere rapidamente il problema.

La presente sezione descrive i seguenti argomenti:

[Impossibile eseguire il backup del server SQL a causa di un errore di memoria insufficiente](#) (a pagina 296)

[Le informazioni sul database Microsoft SQL non sono contenute nelle sessioni di backup di Agente Arcserve UDP \(Windows\)](#) (a pagina 296)

[Errore del processo di catalogo durante il backup di un numero elevato di file causato da spazio su disco insufficiente](#) (a pagina 297)

[Errore del processo di catalogo durante il backup di un numero elevato di file su computer Windows 2003 x86](#) (a pagina 298)

[Impossibile creare snapshot per i volumi selezionati](#) (a pagina 299)

[Impossibile modificare la cartella di destinazione del backup sulla visualizzazione del punto di ripristino di Arcserve UDP](#) (a pagina 299)

Impossibile eseguire il backup del server SQL a causa di un errore di memoria insufficiente

Questo errore è causato da un problema noto di Microsoft: Volume Shadow Copy Service (VSS) non può creare una snapshot di volume anche nel caso in cui VSS disponga della memoria sufficiente.

Per risolvere il problema, applicare la patch di Microsoft
<<http://support.microsoft.com/kb/940239/>>

Se il problema persiste, utilizzare la [Chat in tempo reale](#) per contattare il servizio Supporto tecnico di Arcserve. La Chat in tempo reale consente di ottimizzare la comunicazione con il team del supporto tecnico per la risoluzione diretta di dubbi e problemi continuando a mantenere l'accesso al prodotto.

Le informazioni sul database Microsoft SQL non sono contenute nelle sessioni di backup di Agente Arcserve UDP (Windows)

In seguito all'aggiornamento da una versione precedente, le sessioni di backup non includono le informazioni sul database Microsoft SQL. Questa condizione può essere determinata dal mancato avvio automatico del server SQL nell'ambiente virtuale. In tal caso, verificare che lo stato del database SQL sia corretto e ripetere il processo di backup.

Se il problema persiste, modificare il tipo di avvio del server SQL in Automatico (avvio ritardato).

Se il problema persiste, utilizzare la [Chat in tempo reale](#) per contattare il servizio Supporto tecnico di Arcserve. La Chat in tempo reale consente di ottimizzare la comunicazione con il team del supporto tecnico per la risoluzione diretta di dubbi e problemi continuando a mantenere l'accesso al prodotto.

Errore del processo di catalogo durante il backup di un numero elevato di file causato da spazio su disco insufficiente

Se si sta tentando di eseguire il backup di un numero elevato di file e il processo di generazione del catalogo non riesce a causa di spazio insufficiente nella home directory dell'Agente Arcserve UDP (Windows), eseguire l'attività seguente per creare una nuova posizione temporanea:

Importante. Verificare che la nuova posizione disponga di spazio sufficiente per la memorizzazione di tutti i dati temporanei di catalogo.

1. Dalla cartella principale dell'Agente Arcserve UDP (Windows), accedere alla cartella **Configurazione** (la home directory dell'Agente Arcserve UDP (Windows) si trova nel percorso di installazione dell'Agente Arcserve UDP (Windows)).

```
Programmi\CA\Arcserve Unified Data  
Protection\Engine\Configuration
```

2. Creare il file **switch.ini** all'interno della cartella **Configuration**. Il nome file è sensibile alla distinzione maiuscole/minuscole.
3. Aggiungere il seguente contenuto al nuovo file **switch.ini**:

```
[CatalogMgrDll.DLL]  
Common.TmpPath4Catalog="I:\catalogtemp"
```

4. Eseguire nuovamente il processo di backup.

La parte di generazione di catalogo del processo verrà indirizzata verso la nuova cartella temporanea creata.

Se il problema persiste, utilizzare la [Chat in tempo reale](#) per contattare il servizio Supporto tecnico di Arcserve. La Chat in tempo reale consente di ottimizzare la comunicazione con il team del supporto tecnico per la risoluzione diretta di dubbi e problemi continuando a mantenere l'accesso al prodotto.

Errore del processo di catalogo durante il backup di un numero elevato di file su computer Windows 2003 x86

Se tenta di eseguire il backup di un numero elevato di file (più di 80 milioni) in Windows 2003 x86, e il processo di generazione del catalogo non viene completato, sarà necessario eseguire le seguenti operazioni:

1. Individuare il file **boot.ini** (c:\boot.ini) e aumentare la memoria virtuale da 2 GB (valore predefinito) a 3 GB, aggiungendo lo switch /3GB nel seguente modo:

```
[boot loader]
```

```
timeout=30
```

```
default=multi(0)disk(0)rdisk(0)partition(2)\WINDOWS
```

```
[operating systems]
```

```
multi(0)disk(0)rdisk(0)partition(2)\WINDOWS="Windows Server 2003, Enterprise"  
/noexecute=optout /fastdetect /3GB
```

Nota: Per ulteriori informazioni sull'aumento della memoria crescente, accedere al sito Web <http://msdn.microsoft.com/en-us/windows/hardware/gg487508>

2. Riavviare il computer.
3. Impostare il valore di registro **DoListSort** nel seguente modo:
 - Digitare **regedit** nella finestra di dialogo **Esegui** e fare clic su **OK** per accedere all'**editor del Registro di sistema**.
 - Individuare la voce seguente:
HKEY_LOCAL_MACHINE\SOFTWARE\CA\Arcserve Unified Data Protection\Engine
 - Creare un valore **DWORD** denominato **DoListSort** e impostarlo su 1.

Se il problema persiste, utilizzare la [Chat in tempo reale](#) per contattare il servizio Supporto tecnico di Arcserve. La Chat in tempo reale consente di ottimizzare la comunicazione con il team del supporto tecnico per la risoluzione diretta di dubbi e problemi continuando a mantenere l'accesso al prodotto.

Impossibile creare snapshot per i volumi selezionati

Se un volume non dispone di sufficiente spazio su disco, il processo di backup può restituire il seguente messaggio di errore: Impossibile creare snapshot per i volumi selezionati. Se il processo di backup non viene completato, eseguire una delle operazioni seguenti:

- Liberare spazio su disco per i volumi per cui si desidera eseguire il backup.
- Riconfigurare le impostazioni **Volume Shadow Copy** per salvare la copia shadow su un volume con sufficiente spazio libero su disco.

Se il problema persiste, utilizzare la [Chat in tempo reale](#) per contattare il servizio Supporto tecnico di Arcserve. La Chat in tempo reale consente di ottimizzare la comunicazione con il team del supporto tecnico per la risoluzione diretta di dubbi e problemi continuando a mantenere l'accesso al prodotto.

Impossibile modificare la cartella di destinazione del backup sulla visualizzazione del punto di ripristino di Arcserve UDP

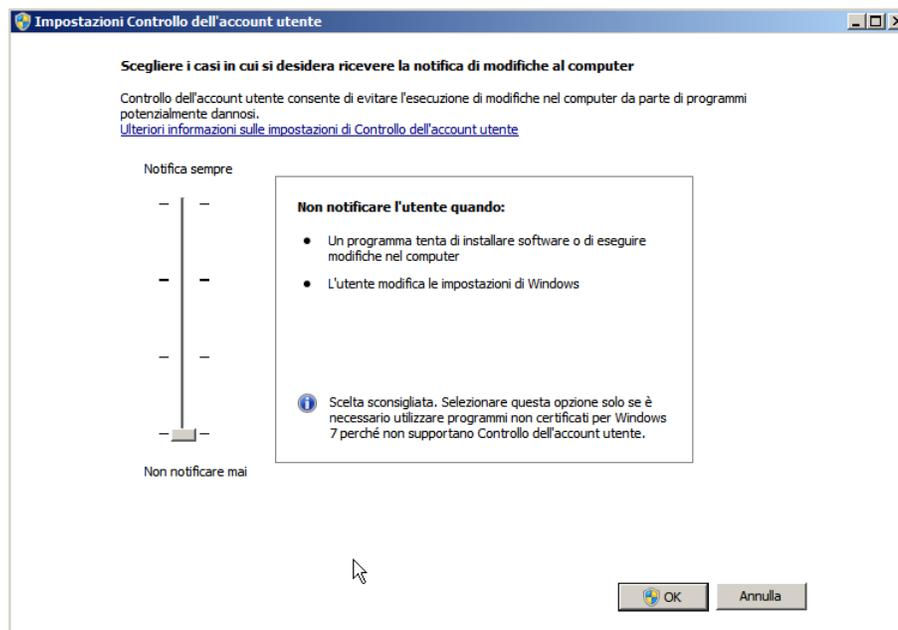
In Windows Vista e i sistemi operativi successivi, se si crea un account appartenente a un gruppo di amministratori locali e si tenta di modificare la cartella di destinazione del backup dell'Agente Arcserve UDP (Windows) da questo nuovo account nella visualizzazione del punto di ripristino di Arcserve UDP, la visualizzazione della cartella non potrà essere modificata e non verrà visualizzato alcun messaggio di errore. Ciò si verifica quando l'opzione **Controllo dell'account utente** è abilitata.

In tal caso è possibile disattivare l'opzione **Controllo dell'account utente** oppure concedere diritti di modifica all'account Windows creato.

Per disattivare l'opzione Controllo dell'account utente, attenersi alla procedura riportata di seguito:

1. Dal **Pannello di controllo** di Windows, selezionare **Account utente**, **Account utente**, quindi **Modifica impostazioni di Controllo dell'account utente**.

Verrà visualizzata la finestra di dialogo **Impostazioni di Controllo account utente**.

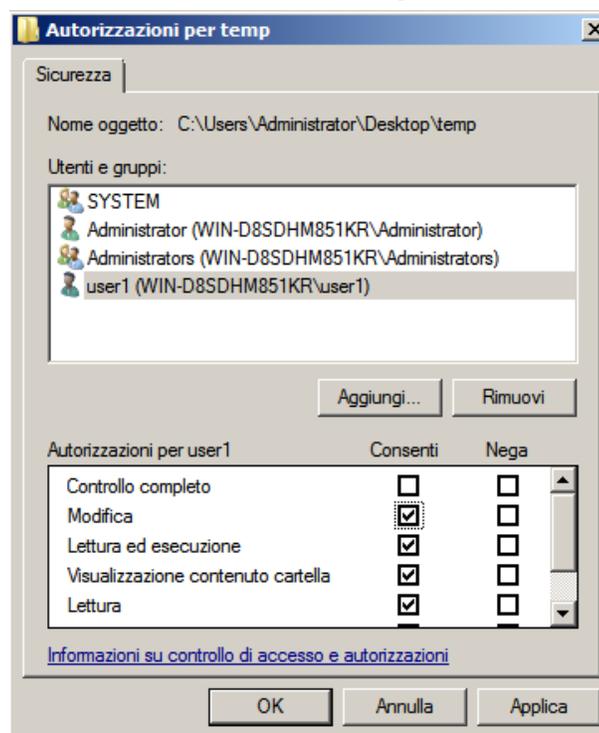


2. Per l'opzione **Scegliere quando ricevere la notifica delle modifiche al computer**, trascinare la barra nella parte inferiore **Non notificare mai**.
3. Dopo aver disattivato l'opzione **Controllo dell'account utente**, sarà necessario riavviare il computer.

Per concedere diritti di modifica agli account di Windows creati, attenersi alla procedura riportata di seguito:

1. Dalla visualizzazione **Esplora risorse**, accedere alla destinazione di backup specificata.
2. Fare clic con il tasto destro del mouse sulla cartella di destinazione di backup, selezionare **Proprietà**, quindi fare clic sulla scheda **Protezione**.

- Fare clic su **Modifica** e Aggiungi un utente per la cartella di destinazione.
Verrà visualizzata la finestra di dialogo **Autorizzazioni**.



- Selezionare l'opzione **Modifica autorizzazioni** per concedere il controllo soltanto all'utente in questione e per aggiungerlo all'elenco di protezione della cartella.

Se il problema persiste, utilizzare la [Chat in tempo reale](#) per contattare il servizio Supporto tecnico di Arcserve. La Chat in tempo reale consente di ottimizzare la comunicazione con il team del supporto tecnico per la risoluzione diretta di dubbi e problemi continuando a mantenere l'accesso al prodotto.

Copia file su disco/cloud

L'Agente Arcserve UDP (Windows) consente di copiare e spostare i file da e verso il cloud o il disco, in base ai criteri di copia file e conservazione specificati. È possibile utilizzare l'opzione Copia file per eseguire la copia di dati critici in posizioni secondarie o come soluzione di archiviazione. La Copia file consente di eliminare in modo sicuro i dati di origine una volta copiati in un repository di archiviazione secondario o remoto.

Il processo di copia dei file delle informazioni di backup dell'Agente Arcserve UDP (Windows) consente di specificare l'origine di copia dei file, la destinazione e i criteri corrispondenti per il tipo di processo di copia file da eseguire. I tipi di criterio disponibili sono Copia file e Copia file - Elimina origine. Sebbene i due processi siano simili, se si sceglie di eseguire un processo di copia file o eliminazione, i dati vengono spostati dal sistema di origine a quello di destinazione ed eliminati dal percorso di origine, aumentando così lo spazio libero sull'origine. Quando si esegue la copia del file, i dati vengono copiati dal sistema di origine a quello di destinazione (e conservati nella posizione di origine). In questo modo saranno disponibili più versioni archiviate. Per ulteriori informazioni sulla configurazione delle impostazioni e dei criteri di archiviazione, consultare la sezione relativa alla [Gestione delle impostazioni di copia file](#) (a pagina 172).

Il processo di copia file può essere avviato solo automaticamente e in base alla pianificazione specificata. Per ulteriori informazioni sulla configurazione delle impostazioni di pianificazione, consultare la sezione relativa alla [definizione della pianificazione di copia file](#) (a pagina 195).

Nota: per i processi di copia file compressi, il registro attività visualizza solamente la dimensione non compressa.

Esecuzione di un'operazione di ripristino

Arcserve UDP fornisce diversi strumenti e opzioni per ripristinare i dati. L'obiettivo dell'esecuzione corretta di un processo di ripristino consiste nell'identificare rapidamente i dati necessari e recuperarli dal supporto di backup appropriato. Per ciascun processo di ripristino è richiesta un'origine e una destinazione.

Considerazioni sul ripristino

Prima di eseguire un ripristino dell'Agente Arcserve UDP (Windows), è necessario tenere presenti le seguenti considerazioni:

- **Considerazioni sul ripristino di una destinazione remota**

Se tutte le lettere di unità (A - Z) sono occupate, non è possibile eseguire il ripristino su un percorso remoto poiché l'Agente Arcserve UDP (Windows) deve utilizzare una lettera di unità per il montaggio del percorso di destinazione remoto.

- **Considerazioni sul ripristino di server Hyper-V**

Per un server Hyper-V (anche se si dispone della licenza del computer virtuale corrispondente), sarà necessario ripristinare manualmente i file VHD del computer virtuale, quindi registrarli nuovamente mediante la Gestione Hyper-V.

Nota: una volta eseguito il ripristino dei file VHD, essi non vengono registrati direttamente con la Gestione Hyper-V. È possibile associarli al computer virtuale esistente o creare un nuovo computer virtuale a cui associare i file.

- **Considerazioni sul ripristino di un database Microsoft SQL Server 2008 con dati FILESTREAM**

L'Agente Arcserve UDP (Windows) consente di eseguire il backup automatico del database e dei dati FILESTREAM BLOB corrispondenti. Tuttavia, non è possibile ripristinare automaticamente i dati FILESTREAM BLOB con il database. Ciò si verifica perché la funzionalità FILESTREAM non è supportata dall'ultima versione del writer Microsoft SQL server. Di conseguenza, quando un database con dati FILESTREAM BLOB viene ripristinato, l'operazione di ripristino del database non è più sufficiente, pertanto è necessario ripristinare anche la cartella dei dati FILESTREAM BLOB.

Nota: FILESTREAM è una funzionalità introdotta da Microsoft SQL Server 2008 che consente di archiviare oggetti binari di grandi dimensioni (BLOB), dati (MP3, Word, Excel, PDF, ecc.) nel file system NTFS, piuttosto che in un file di database.

- **Considerazioni sul ripristino per tempi di smontaggio di sessioni**

Se si accede al volume di un punto di ripristino che non dispone di un catalogo, tale volume verrà montato. Dopo il montaggio del volume, lo stato del volume verrà interrogato ogni 10 minuti per verificarne l'uso. Se il volume non viene utilizzato, verrà smontato.

Per modificare il tempo di smontaggio di 10 minuti della sessione predefinita, modificare la chiave di registro utilizzando le seguenti informazioni:

- **Percorso della chiave di registro:** percorso di installazione dell'Agente Arcserve UDP (Windows)
- **Nome della chiave di registro:** SessionDismountTime
- **Tipo di chiave del registro:** Stringa
- **Unità di valore della chiave del registro:** secondo

Ad esempio, se si imposta il valore di registro di sistema su 60, lo stato del volume montato verrà interrogato ogni 60 secondi. Se non viene utilizzato nel corso degli ultimi 60 secondi, verrà smontato.

Metodi di ripristino

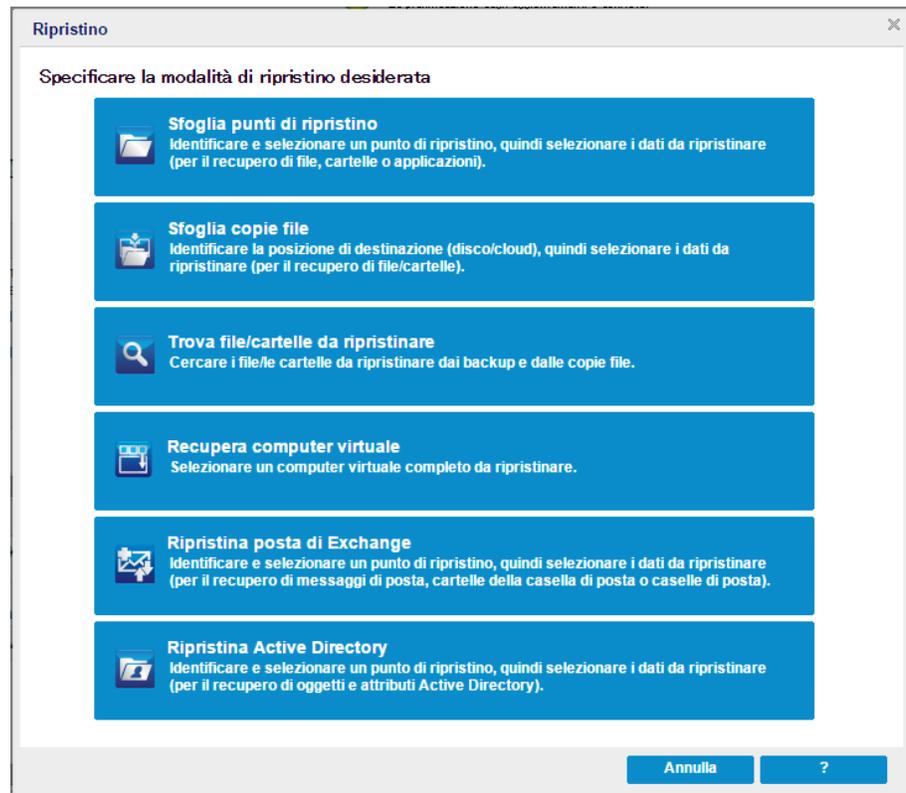
L'obiettivo di un processo di ripristino è quello di identificare rapidamente i dati necessari e di recuperarli dalla posizione di backup appropriata. L'Agente Arcserve UDP (Windows) fornisce diversi metodi per identificare e localizzare i dati di backup per il ripristino. Indipendentemente dal metodo di ripristino selezionato, l'Agente Arcserve UDP (Windows) utilizza indicatori visivi (indicatori di ripristino) per contrassegnare gli oggetti selezionati per il ripristino. Per ulteriori informazioni, consultare la sezione [Indicatori di ripristino](#) (a pagina 305).

Nota: l'Agente Arcserve UDP (Windows) consente di eseguire un solo processo di ripristino alla volta. Se si tenta di avviare manualmente un processo di ripristino durante l'esecuzione di un altro processo di ripristino, verrà visualizzato un messaggio di avviso. Il messaggio informa l'utente che un altro processo è in esecuzione e sarà necessario ripetere l'operazione in seguito.

Ripristino dei dati

1. Dalla pagina principale dell'Agente Arcserve UDP (Windows) (o da Computer di monitoraggio dell'Agente Arcserve UDP (Windows)) selezionare Ripristino.

Viene visualizzata la finestra di dialogo di selezione dei metodi di ripristino.



2. Selezionare il tipo di ripristino da eseguire.

Le opzioni disponibili sono: Sfoglia punti di ripristino, Sfoglia copie file, Trova file/cartelle da ripristinare, Recupera computer virtuale e Ripristina posta di Exchange.

Nota: per eseguire il ripristino di un'applicazione, utilizzare l'opzione Sfoglia punti di ripristino.

Sfoglia punti di ripristino

Consente di sfogliare i punti di ripristino (backup completati con successo) da una visualizzazione calendario. Le date del calendario che contengono punti di ripristino validi verranno evidenziate in verde. Quando viene selezionata una data di ripristino, verranno visualizzati tutti i punti di ripristino associati a tale data. È possibile individuare e selezionare i contenuti di backup (applicazioni incluse) da ripristinare.

Sfogli copie file

Consente di sfogliare i percorsi di copia di file disponibili (disco locale/unità di rete o cloud) per individuare i file o le cartelle da ripristinare.

Nota: l'opzione non è disponibile per i proxy di backup di computer virtuali.

Trova file/cartelle da ripristinare

Consente di cercare un modello di nome file in un determinato percorso e/o la versione del file da ripristinare.

Recupera computer virtuale

Consente di sfogliare i punti di ripristino disponibili per un computer virtuale da una visualizzazione calendario. Le date del calendario che contengono punti di ripristino validi verranno evidenziate in verde. Quando viene selezionata una data di ripristino, verranno visualizzati tutti i punti di ripristino del computer virtuale associati a tale data. È possibile, quindi, individuare e selezionare il contenuto del computer virtuale da ripristinare.

Ripristino posta di Exchange

Consente di individuare e selezionare singoli oggetti in un database di Exchange per eseguire un ripristino a livello granulare.

Nota: l'opzione non è disponibile per i proxy di backup di computer virtuali.

Ripristina Active Directory

Consente di recuperare gli oggetti e gli attributi Active Directory.

Indicatori di ripristino

Indipendentemente dal metodo di ripristino selezionato, quando si raggiunge un determinato volume, cartella o file da ripristinare, alla sinistra degli oggetti visualizzati nella finestra di ripristino compare una casella verde o grigia, denominata indicatore. Gli indicatori contrassegnano gli oggetti selezionati o non selezionati per il ripristino.

Indicatore verde

Consente di controllare in maniera diretta l'estensione del ripristino per un oggetto. Fare clic su un indicatore per escludere un oggetto dal ripristino o per indicare che si desidera eseguire il ripristino parziale o completo di tale oggetto. Quando si fa clic sull'indicatore, l'area diventa colorata oppure vuota a indicare la quantità di dati di cui eseguire il ripristino.

Indicatore grigio

Indicatore associato a oggetti non reali, di cui non è possibile eseguire ripristino. Generalmente questi elementi fungono da segnaposti sotto cui vengono raggruppati e visualizzati altri oggetti. Quando si fa clic sugli indicatori verdi sotto un elemento grigio, il grado di riempimento dell'indicatore grigio associato all'elemento varia automaticamente da vuoto a parziale e a completo, a seconda del numero di file selezionati per il ripristino.

Nella seguente tabella sono riportate le diverse configurazioni degli indicatori e i livelli di ripristino corrispondenti:

Indicatore	Configurazione	Descrizione
	Centro completato correttamente.	Ripristino completo.
	Centro completato parzialmente.	Ripristino parziale.
	Centro vuoto.	Non eseguire il ripristino.

Nota: la configurazione dell'indicatore grigio segue gli stessi criteri dell'indicatore verde, tuttavia riflette il numero di file selezionati per il ripristino, presenti sotto l'indicatore stesso.

Il grado di riempimento di un indicatore che si trova al livello superiore della struttura delle directory dipende dal grado di riempimento degli indicatori relativi agli oggetti nei livelli inferiori.

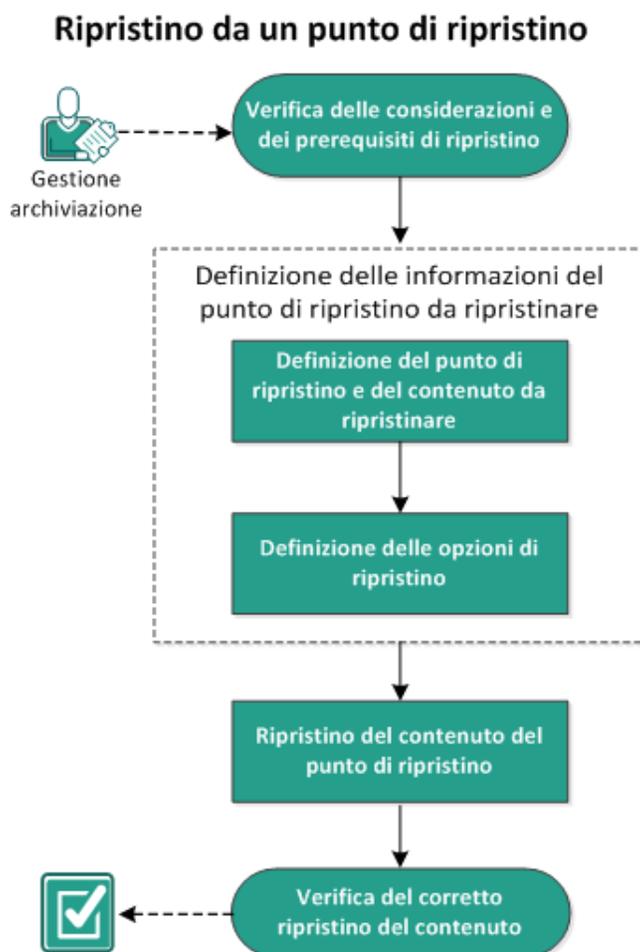
- Se tutti gli indicatori di livello inferiore sono stati riempiti completamente, verrà riempito completamente anche l'indicatore di livello superiore.
- Se gli indicatori di livello inferiore sono sia completamente che parzialmente riempiti, l'indicatore di livello superiore (principale) sarà automaticamente parzialmente riempito.

Se si fa clic su un indicatore di livello superiore in modo da renderlo completamente riempito, tutti gli indicatori di livello inferiore risulteranno automaticamente completamente riempiti.

Ripristino da un punto di ripristino

Ogni volta che un backup di Arcserve UDP viene completato correttamente, viene creata un'immagine snapshot temporizzata del backup (punto di ripristino). L'insieme dei punti di ripristino consente di individuare e specificare esattamente le immagini di backup da ripristinare. Inoltre, se si ritiene che le informazioni di backup sono mancanti, corrotte o non affidabili, è possibile individuare ed eseguire il ripristino da una versione precedente attendibile.

Il diagramma seguente mostra il processo di ripristino da un punto di ripristino:



Per eseguire il ripristino da un punto di ripristino, effettuare le seguenti attività:

1. [Verifica delle considerazioni e dei prerequisiti di ripristino](#) (a pagina 308)
2. [Definizione delle informazioni del punto di ripristino da ripristinare](#) (a pagina 312)
 - a. [Definizione del punto di ripristino e del contenuto da ripristinare](#) (a pagina 312)
 - b. [Definizione delle opzioni di ripristino](#) (a pagina 316)
3. [Ripristino del contenuto del punto di ripristino](#) (a pagina 319)
4. [Verifica del corretto ripristino del contenuto](#) (a pagina 320)

Verifica delle considerazioni e dei prerequisiti di ripristino

Verificare i seguenti prerequisiti prima di procedere al ripristino:

- È necessario disporre di almeno un punto di ripristino per il ripristino.
- È necessario disporre di una destinazione valida e accessibile da cui eseguire il ripristino del contenuto del punto di ripristino.
- È necessario disporre di una posizione di destinazione valida e accessibile dove eseguire il ripristino del punto di ripristino.
- Riesaminare la [Matrice di compatibilità](#) che fornisce i sistemi operativi, i database e i browser supportati.

Verificare le seguenti considerazioni sul ripristino:

- Arcserve UDP consente di eseguire un solo processo di ripristino alla volta. Se si tenta di avviare manualmente un processo di ripristino durante l'esecuzione di un altro processo di ripristino, verrà visualizzato un messaggio di avviso indicante che un altro processo è in esecuzione, per cui sarà necessario riprovare in un momento successivo.
- Se il ripristino viene eseguito su una destinazione remota e tutte le unità (A - Z) sono occupate, non sarà possibile eseguire il ripristino su posizione remota. L'Agente Arcserve UDP (Windows) deve utilizzare una lettera di unità per eseguire il montaggio del percorso di destinazione remoto.
- (Facoltativo) Comprendere il funzionamento del processo di ripristino. Per ulteriori informazioni, consultare la sezione [Funzionamento del ripristino a livello di file](#) (a pagina 29).
- (Facoltativo) Rivedere i file ignorati durante il ripristino. Per ulteriori informazioni, consultare la sezione [File ignorati durante il ripristino](#) (a pagina 310).
- Quando si esegue il ripristino di una sessione di backup ottimizzata su un volume non vuoto (ripristino non ottimizzato), il processo di ripristino potrebbe richiedere più tempo del tempo previsto visualizzato nel monitoraggio dei processi. La quantità di dati elaborata e il tempo trascorso potrebbero aumentare in base ai dati ottimizzati sul volume.

Esempio:

La dimensione del volume di backup è 100 GB. In seguito all'ottimizzazione, la dimensione del volume viene ridotta a 50 GB.

Quando si esegue un ripristino non ottimizzato del volume, il monitoraggio del processo di ripristino mostra 100% dopo aver ripristinato 50 GB. Sarà tuttavia necessario più tempo per eseguire il ripristino dei 50 GB restanti.

- Il messaggio seguente del Registro attività viene visualizzato quando si ripristina una sessione:

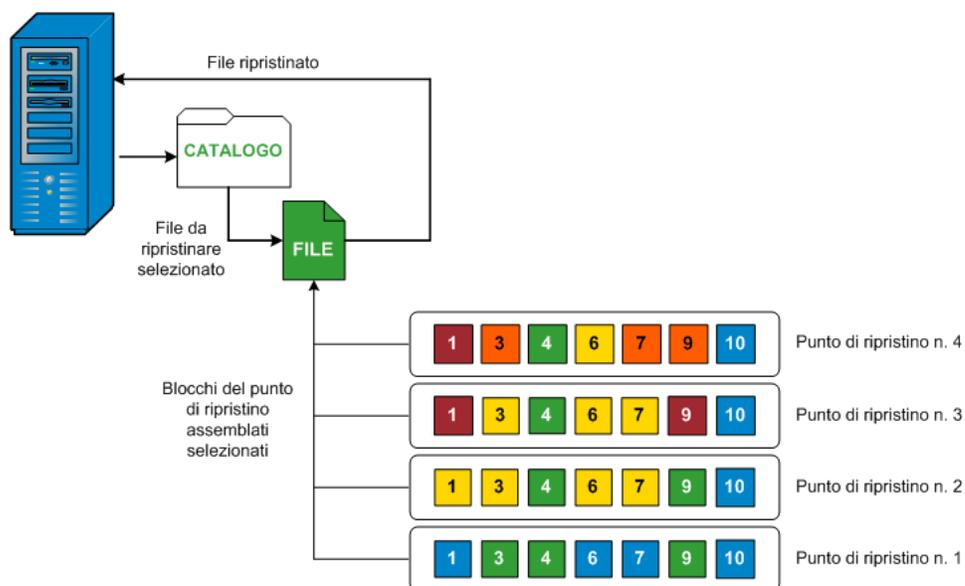
I file di sistema sono stati ignorati. Se necessario, è possibile utilizzare l'opzione di ripristino bare metal per eseguire il ripristino.

Funzionamento del ripristino a livello di file

Durante il processo di backup a livello di blocco, ciascun file di backup include un insieme di blocchi che definiscono tale file. Il file di catalogo creato contiene un elenco dei file di backup, i singoli blocchi utilizzati per ciascun file e i punti di ripristino disponibili per tali file. Nel caso in cui sia necessario ripristinare un file specifico, è possibile individuare il file che si desidera ripristinare e il punto di ripristino che si desidera utilizzare. Arcserve UDP esegue la raccolta della versione dei blocchi utilizzati per il punto di ripristino del file specificato, li riassume ed esegue il ripristino del file.

Nota: È anche possibile eseguire un ripristino senza un file di catalogo da un punto di ripristino di backup senza catalogo.

Nel seguente diagramma di flusso è possibile visualizzare il processo di ripristino di un file specifico in Arcserve UDP:



File ignorati durante il ripristino

Durante un ripristino con l'Agente Arcserve UDP (Windows), è possibile che alcuni file vengano ignorati intenzionalmente.

I file e le cartelle nella tabella seguente vengono ignorati durante il ripristino se si verificano le due condizioni seguenti:

- I file vengono ignorati se esistono prima del ripristino e l'opzione di conflitto è Ignora file esistenti.
- I file e le cartelle elencati nella tabella seguente vengono ignorati perché sono un componente importante di Windows o dell'Agente Arcserve UDP (Windows).

Sistema operativo	Cartella o posizione	Nome di file o cartella	Nota
Tutto	Cartella root di ciascun volume	CAVolTrc.dat	Utilizzato dal driver di rilevamento di Arcserve UDP.
		cavoltrcsnapshot.dat	
		System Volume Information*	Utilizzato per salvare file/cartelle con un sistema Windows, ad esempio file di copia shadow del volume.
		RECYCLER*	Utilizzato solamente su partizioni NTFS. Contiene un cestino per ogni utente che accede al computer, ordinato in base al rispettivo ID di sicurezza (SID).
		\$Recycle.Bin*	Quando si elimina un file da Gestione risorse o da Risorse del computer, il file viene archiviato nel cestino finché non si svuota il cestino o si ripristina il file.
	Qualsiasi cartella con file di immagini	Thumbs.db	Archivia le immagini di anteprima per la visualizzazione Anteprima di Esplora risorse.
	Cartella root del volume	PageFile.Sys	File di scambio per la memoria virtuale di Windows.
Hiberfil.sys		File per l'ibernazione usato per salvare i dati di sistema quando si attiva la modalità di ibernazione.	

I file e le cartelle seguenti vengono ignorati soltanto quando si esegue il ripristino nella posizione originale.

Tutto	Cartella specificata nel record di valore in: HKLM\Software\Microsoft\Windows NT\CurrentVersion\WinLogon\SfcDllCache	Tutti i file/cartelle (in modo ricorsivo)	La cartella contiene un file .dll memorizzato nella cache che viene utilizzato per il controllo dei file di sistema (SFC). I contenuti della directory di cache dll di sistema vengono ricostruiti mediante SFC.
	%SystemRoot%\SYSTEM32\DllCache		
	Cartella principale di quorum_device	MSCS*	Utilizzato per Microsoft Cluster Server.
	%SystemRoot%\SYSTEM32\	perf?00?.dat	Dati relativi alle prestazioni utilizzati dal contatore delle prestazioni di Windows.
		perf?00?.bak	
		CATROOT*	Utilizzato per le firme digitali dei record Protezione file Windows (WFP) installati nel sistema operativo (ad esempio DLL, EXE, SYS, OCX e così via) per evitare che siano eliminati o sostituiti con versioni precedenti.
%SystemRoot%\inetsrv\	metabase.bin	File binario metabase delle versioni di IIS precedenti alla 6.0.	
File o cartella specificato nel valore eccetto l'Archivio comune SIS in HKLM\SYSTEM\CurrentControlSet\Control\BackupRestore\FilesNotToBackup	Tutti i file/cartelle (in modo ricorsivo)	I file e le cartelle non devono essere sottoposti a backup e ripristino. Per ulteriori informazioni, consultare il sito http://msdn.microsoft.com/en-us/library/windows/desktop/bb891959(v=vs.85).aspx#filesnottobackup	
XP W2003	Volume di sistema	NTLDR	Caricatore di avvio principale.
		BOOT.INI	Contiene la configurazione di avvio (se assente, il valore predefinito NTLDR sarà impostato su \Windows nella prima partizione del primo disco rigido).
		NTDETECT.COM	Richiesto per l'avvio del sistema operativo basato su NT. Rileva le informazioni hardware di base necessarie per il corretto avvio.
Vista e sistemi successivi	Cartella root del volume di sistema	boot*	Cartella di avvio per Windows.
		bootmgr	File di Windows Boot Manager.

		EFI\Microsoft\Boot*	Usata per l'avvio EFI.
	%SystemRoot%\SYSTEM32\	LogFiles\WMI\RTBackup*	Archivia i file di traccia ETW (estensione .etl) per le sessioni di traccia degli eventi in tempo reale.
		config\RegBack*	Backup della tabella del registro di sistema attuale.
Win8 e sistemi successivi	Volume di sistema	swapfile.sys	File del controller di sistema, in genere di circa 256 MB. Viene utilizzato da applicazioni come Metro che non si adattano alle caratteristiche di paging tradizionali (schema di utilizzo, crescita, spazio riservato) di pagefile.sys.
		BOOTNXT	Utilizzato per l'avvio da un sistema operativo diverso da Windows 8. Creato durante l'abilitazione delle opzioni di avvio e aggiornato da Windows.

Il Registro attività fornisce le seguenti informazioni:

- Informazioni di data e ora: File system jobxxxx ignorati. È possibile utilizzare l'opzione Ripristino bare metal (BMR) per ripristinarli.
- Informazioni di data e ora: File o directory jobxxxx ignorati. L'elenco dei file o delle directory ignorati è disponibile in: C:\Programmi\CA\Arcserve Unified Data Protection\Engine\Logs\Restore-<YYYYMMDD>-<hhmmss>-<Process ID>-<Job ID>.log.

Definizione delle informazioni del punto di ripristino da ripristinare

Arcserve UDP include un'opzione per il ripristino dei dati da un punto di ripristino. L'obiettivo di un processo di ripristino è quello di identificare rapidamente i dati necessari e di recuperarli dalla posizione di backup appropriata. Per ciascun processo di ripristino è richiesta un'origine e una destinazione.

Il processo per il ripristino da un punto di ripristino è il seguente:

1. [Definizione del punto di ripristino e del contenuto da ripristinare](#) (a pagina 312)
2. [Definizione delle opzioni di ripristino](#) (a pagina 316)

Definizione del punto di ripristino e del contenuto da ripristinare

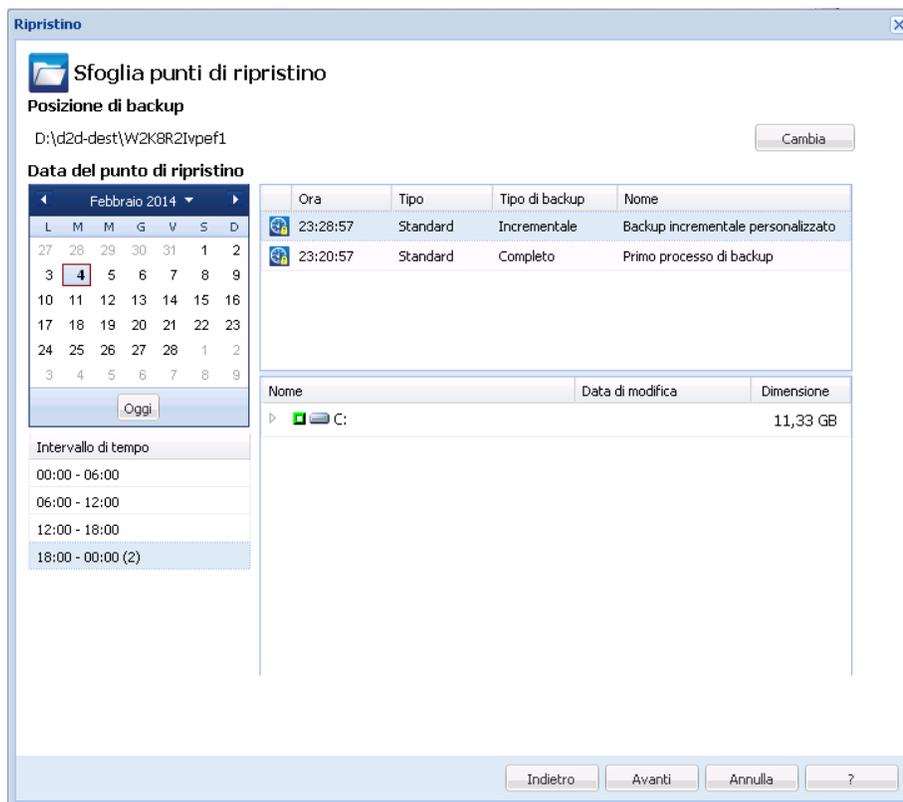
Utilizzare l'opzione **Sfoggia punti di ripristino** per eseguire il ripristino da un punto di ripristino. Quando si seleziona una data di ripristino e poi l'ora, vengono visualizzati tutti i punti di ripristino associati per tale durata. È possibile individuare e selezionare i contenuti di backup (applicazioni incluse) da ripristinare.

Procedere come descritto di seguito:

1. Accedere alla finestra di dialogo per la selezione del metodo di ripristino in uno dei modi seguenti:
 - Da Arcserve UDP:
 - a. Accedere a Arcserve UDP.
 - b. Fare clic sulla scheda **Risorse**.
 - c. Selezionare **Tutti i nodi** nel riquadro sinistro.
Tutti i nodi aggiunti vengono visualizzati nel riquadro centrale.
 - d. Nel riquadro centrale, selezionare il nodo e fare clic su **Azioni**.
 - e. Fare clic su **Ripristina** dal menu a discesa **Azioni**.
Viene visualizzata la finestra di dialogo per la selezione del metodo di ripristino.
Nota: Viene effettuato automaticamente l'accesso al nodo agente e la finestra di dialogo per la selezione del metodo di ripristino viene visualizzata dal nodo agente.
 - Dall'Agente Arcserve UDP (Windows):
 - a. Accedere all'Agente Arcserve UDP (Windows).
 - b. Dalla pagina principale selezionare **Ripristino**.
Viene visualizzata la finestra di dialogo per la selezione del metodo di ripristino.

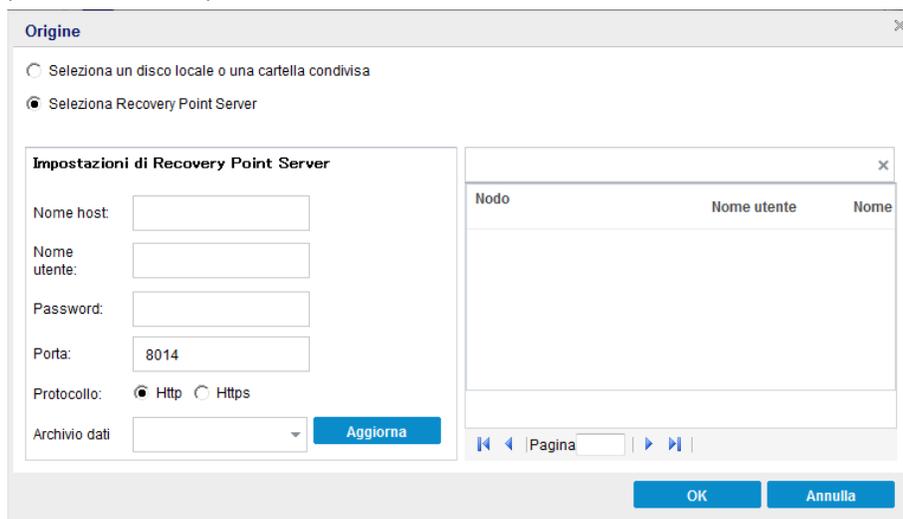
- Fare clic sull'opzione **Sfoggia punti di ripristino**.

Verrà visualizzata la finestra di dialogo **Sfoggia punti di ripristino**. È possibile visualizzare i dettagli del **Recovery Point Server** in **Posizione di backup**.



- Fare clic su **Modifica** per modificare la posizione di backup.

Viene visualizzata la finestra di dialogo **Origine** in cui è possibile selezionare la posizione di backup.



4. Selezionare una delle origini seguenti:

Selezione di un disco locale o una cartella condivisa

- a. Specificare o accedere al percorso di archiviazione delle immagini di backup e selezionare l'origine di backup appropriata.

Per verificare la connessione al percorso specificato, fare clic sulla freccia verde. Se necessario, immettere le credenziali **Nome utente** e **Password** per poter accedere alla posizione di origine.

Viene visualizzata la finestra di dialogo **Selezionare la posizione di backup**.

- b. Selezionare la cartella di archiviazione dei punti di ripristino e fare clic su **OK**.

La finestra di dialogo **Selezionare la posizione di backup** viene chiusa e la posizione di backup viene visualizzata nella finestra di dialogo **Origine**.

- c. Fare clic su **OK**.

I punti di ripristino vengono elencati nella finestra di dialogo **Sfoglia punti di ripristino**.

Selezione di un Recovery Point Server

- a. Specificare i dettagli dell'impostazione Recovery Point Server e fare clic su **Aggiorna**.

Tutti gli agenti vengono elencati nella colonna Data Protection Agent (Agente di protezione dati) nella finestra di dialogo Origine.

- b. Selezionare l'agente dall'elenco visualizzato e fare clic su **OK**.

I punti di ripristino vengono elencati nella finestra di dialogo **Sfoglia punti di ripristino**.

5. Selezionare la data dell'immagine di backup che si desidera ripristinare.

Tutte le date contenenti punti di ripristino per l'origine di backup specificata sono evidenziate in verde.

Verranno visualizzati, quindi, i punti di ripristino associati alla data, unitamente all'ora di backup, al tipo di backup eseguito (completo, incrementale o di verifica) e al nome del backup.

6. Selezionare un punto di ripristino da ripristinare.

Viene visualizzato il contenuto di backup (incluse tutte le applicazioni) per i punti di ripristino selezionati.

Nota: l'icona di un orologio con lucchetto indica che il punto di ripristino contiene informazioni crittografate e potrebbe richiedere una password per il ripristino.

7. Selezionare il contenuto da ripristinare.
 - Per un ripristino a livello di volume, è possibile scegliere di ripristinare l'intero volume oppure alcuni file/cartelle specifici.
 - Per un ripristino a livello di applicazione, è possibile scegliere di ripristinare l'intera applicazione o solo determinati componenti, database, istanze, ecc. dell'applicazione.
8. Fare clic su **Avanti**.

Verrà visualizzata la finestra di dialogo **Opzioni di ripristino**.

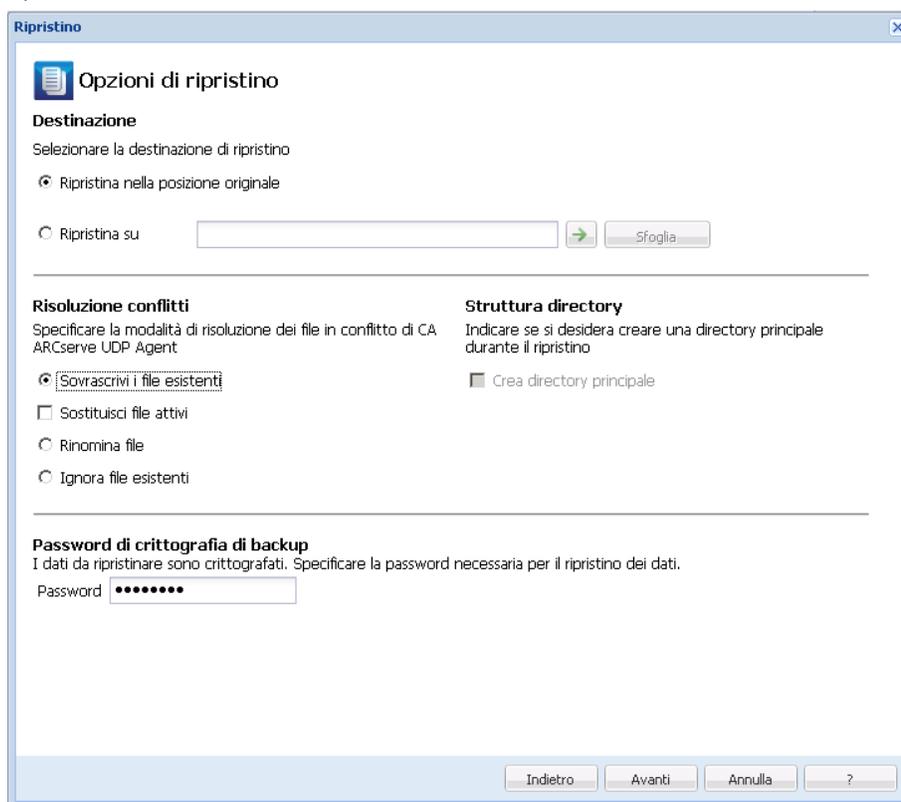
Il punto di ripristino e il contenuto da ripristinare sono specificati.

Definizione delle opzioni di ripristino

Dopo avere specificato un punto di ripristino e il contenuto da ripristinare, definire le opzioni di copia per il punto di ripristino selezionato.

Procedere come descritto di seguito:

1. Nella finestra di dialogo **Opzioni di ripristino**, specificare la destinazione di ripristino.



Le opzioni di destinazione disponibili sono:

Ripristina in posizione originale

Esegue il ripristino dei dati nella posizione originale di acquisizione dell'immagine di backup.

Ripristina su

Esegue il ripristino alla posizione specificata. Per verificare la connessione al percorso specificato, fare clic sulla freccia verde. Se necessario, immettere le credenziali Nome utente e Password per poter accedere al percorso.

2. Specificare l'opzione **Risoluzione conflitti** che verrà eseguita da Arcserve UDP in caso di conflitti durante il processo di ripristino.

Le opzioni disponibili sono:

Sovrascrivi i file esistenti

Sovrascrive (sostituisce) i file esistenti nella destinazione di ripristino. Tutti gli oggetti verranno ripristinati dai file di backup, indipendentemente dalla loro presenza sul computer.

Sostituisci file attivi

Consente di sostituire i file attivi dopo il riavvio. Se durante il tentativo di ripristino l'Agente Arcserve UDP (Windows) rileva che l'utente sta accedendo al file esistente o che quest'ultimo è momentaneamente in uso, tale file non viene sostituito immediatamente. Per evitare l'insorgere di problemi, i file attivi vengono sostituiti al riavvio successivo del computer. (Il ripristino verrà eseguito immediatamente, ma la sostituzione dei file attivi verrà eseguita con il riavvio successivo).

Questa opzione è disponibile solo se l'opzione **Sovrascrivi i file esistenti** è stata selezionata.

Nota: se l'opzione non è selezionata, tutti i file attivi verranno ignorati durante il processo di ripristino.

Rinomina file

Se il nome file esiste già, consente di creare un nuovo file. Consente di copiare il file di origine nella destinazione con lo stesso nome file ma con un'estensione diversa. I dati verranno quindi ripristinati nel nuovo file.

Ignora file esistenti

Ignora e non sovrascrive (sostituisce) i file esistenti contenuti nella destinazione di ripristino. Solo gli oggetti inesistenti sul computer verranno ripristinati dai file di backup.

Impostazione predefinita: Ignora file esistenti.

3. Specificare la **struttura di directory** per creare una directory principale durante il ripristino.

Crea directory principale

Se l'immagine di backup acquisita contiene una struttura delle directory principali, Arcserve UDP ricrea la stessa struttura della directory principale nel percorso di destinazione di ripristino.

Se questa opzione non viene selezionata, il file o cartella verrà ripristinato direttamente nella cartella di destinazione.

Ad esempio, se durante il backup vengono acquisiti i file C:\Folder1\SubFolder2\A.txt e C:\Folder1\SubFolder2\B.txt e durante il ripristino è stata specificata la destinazione D:\Restore.

- Se si sceglie di ripristinare i file A.txt e B.txt individualmente, la destinazione dei file ripristinati corrisponderà a D:\Restore\A.txt e "D:\Restore\B.txt. La directory principale al di sopra del livello di file specificato non verrà ricreata.
- Se si sceglie di eseguire il ripristino a partire dal livello SubFolder2, la destinazione dei file ripristinati corrisponderà a D:\Restore\SubFolder2\A.txt e D:\Restore\SubFolder2\B.txt. La directory principale al di sopra del livello di cartella specificato non verrà ricreata.

Se questa opzione è selezionata, verrà ricreato l'intero percorso della directory principale per i file o le cartelle (compreso il nome del volume) nella cartella di destinazione. Se i file o le cartelle da ripristinare appartengono allo stesso nome del volume, il percorso della directory principale di destinazione non includerà tale nome del volume. Tuttavia, se i file o le cartelle da ripristinare appartengono a diversi nomi di volume, il percorso della directory principale di destinazione includerà il nome del volume.

Ad esempio, se durante il backup vengono acquisiti i file C:\Folder1\SubFolder2\A.txt, C:\Folder1\SubFolder2\B.txt e E:\Folder3\SubFolder4\C.txt e durante il ripristino è stata specificata la destinazione di ripristino D:\Restore.

- Se si desidera ripristinare soltanto il file A.txt, la destinazione del file ripristinato corrisponderà a D:\Restore\Folder1\SubFolder2\A.txt (verrà ricreata l'intera directory principale, eccetto il nome del volume).
- Se si esegue il ripristino di entrambi i file A.txt e B.txt, la destinazione dei file ripristinati corrisponderà a D:\Restore\C\Folder1\SubFolder2\A.txt e D:\Restore\E\Folder3\SubFolder4\C.txt (verrà ricreata l'intera directory principale, compreso il nome del volume).

4. Se necessario, specificare la **Password di crittografia di backup** nel caso in cui i dati che si desidera ripristinare siano crittografati.

Se il ripristino viene eseguito dallo stesso computer dell'Agente Arcserve UDP (Windows) da cui è stato eseguito il backup crittografato, non è necessario specificare una password. Tuttavia, la password verrà richiesta quando il ripristino viene eseguito da un computer dell'Agente Arcserve UDP (Windows) diverso.

Nota: l'icona di un orologio con lucchetto indica che il punto di ripristino contiene informazioni crittografate e potrebbe richiedere una password per il ripristino.

5. Fare clic su **Avanti**.

Verrà visualizzata la finestra di dialogo **Riepilogo di ripristino**.

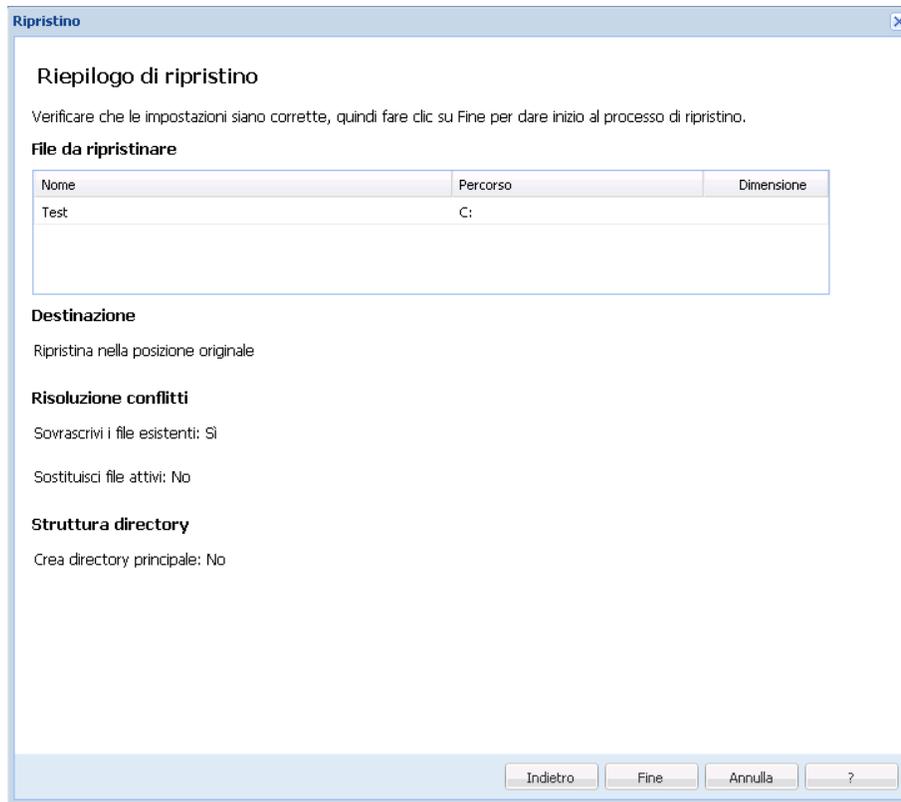
Le opzioni di ripristino vengono definite per il ripristino da un punto di ripristino.

Ripristino del contenuto del punto di ripristino

Una volta definite le opzioni di ripristino, verificare che le impostazioni siano corrette e confermare il processo di ripristino. Il **Riepilogo di ripristino** consente di verificare tutte le opzioni di ripristino definite e, se necessario, modificarle.

Procedere come descritto di seguito:

1. Nella finestra di dialogo **Riepilogo ripristino**, controllare le informazioni visualizzate per verificare che tutte le opzioni e le impostazioni di ripristino siano corrette.



- Se le informazioni di riepilogo non sono corrette, fare clic su **Indietro** e accedere alla finestra di dialogo corrispondente per modificare le impostazioni non corrette.
- Se le informazioni di riepilogo sono corrette, fare clic su **Fine** per avviare il processo di ripristino.

Il contenuto del punto di ripristino viene ripristinato.

Verifica del corretto ripristino del contenuto

Una volta completato il processo di ripristino, verificare il ripristino del contenuto nella destinazione specificata.

Procedere come descritto di seguito:

1. Accedere alla destinazione di ripristino specificata.
Viene visualizzato un elenco di cartelle.

2. Individuare il file utilizzato per il ripristino del contenuto.

Ad esempio, se si seleziona il file **A.txt** per il ripristino nella destinazione di ripristino D:\Restore, accedere al seguente percorso:

D:\Restore\A.txt.

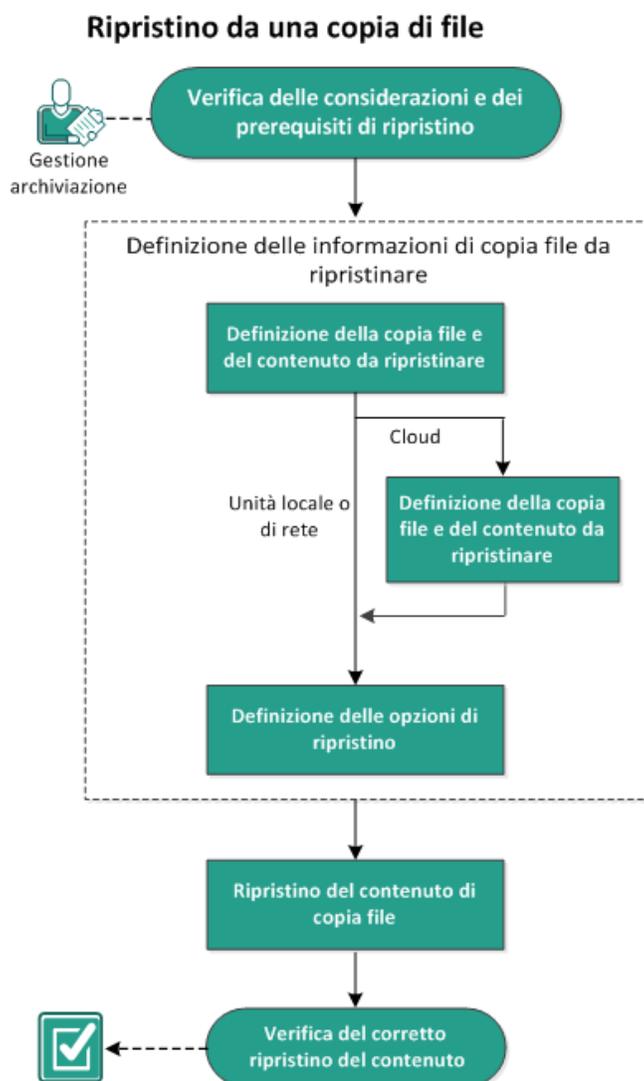
3. Verificare il contenuto per confermare che il processo di ripristino è stato eseguito correttamente.

Il contenuto ripristinato è stato verificato correttamente.

Ripristino da una copia di file

Ogni volta che Arcserve UDP esegue un processo di copia di file, viene eseguito il backup di tutti i file modificati dall'ultimo processo di copia dei file. Questo metodo di ripristino consente di sfogliare i dati copiati dei file e di specificare esattamente i file da ripristinare.

Il diagramma seguente mostra il processo di ripristino da una copia di file:



Per eseguire il ripristino da una copia file, effettuare le seguenti attività:

1. [Verifica delle considerazioni e dei prerequisiti di ripristino](#) (a pagina 323)
2. [Definizione delle informazioni di copia file da ripristinare](#) (a pagina 324)
 - a. [Definizione della copia file e del contenuto da ripristinare](#) (a pagina 324)
 - [Definizione della configurazione cloud per il ripristino](#) (a pagina 328)
 - b. [Definizione delle opzioni di ripristino](#) (a pagina 331)
3. [Ripristino del contenuto del punto di ripristino](#) (a pagina 334)
4. [Verifica del corretto ripristino del contenuto](#) (a pagina 335)

Verifica delle considerazioni e dei prerequisiti di ripristino

Verificare i seguenti prerequisiti prima di procedere al ripristino:

- È necessario disporre di almeno una copia file per il ripristino.
- È necessario disporre di una destinazione di copia di file valida e accessibile da cui eseguire il ripristino del contenuto della copia file.
- È necessario disporre di una posizione di destinazione valida e accessibile dove eseguire la copia file.
- Riesaminare la [Matrice di compatibilità](#) che fornisce i sistemi operativi, i database e i browser supportati.

Verificare le seguenti considerazioni sul ripristino:

- Arcserve UDP consente di eseguire un solo processo di ripristino alla volta. Se si tenta di avviare manualmente un processo di ripristino durante l'esecuzione di un altro processo di ripristino, verrà visualizzato un messaggio di avviso indicante che un altro processo è in esecuzione, per cui sarà necessario riprovare in un momento successivo.
- Se il ripristino viene eseguito su una destinazione remota e tutte le unità (A - Z) sono occupate, non sarà possibile eseguire il ripristino su posizione remota. L'Agente Arcserve UDP (Windows) deve utilizzare una lettera di unità per eseguire il montaggio del percorso di destinazione remoto.
- Migliorare il processo di copia file per ottimizzare le prestazioni:
 - La Copia file è in grado di inviare più blocchi alla volta alla destinazione (ArchMultChunkIO).
 - La Copia file consente di copiare più di un file alla volta dalla destinazione (ThreadsForArchive).
 - Il ripristino da una copia file è in grado di eseguire il download di più di un file alla volta (ThreadsForRestore).
 - La Sincronizzazione di catalogo utilizza thread multipli (ThreadForCatalogSync).

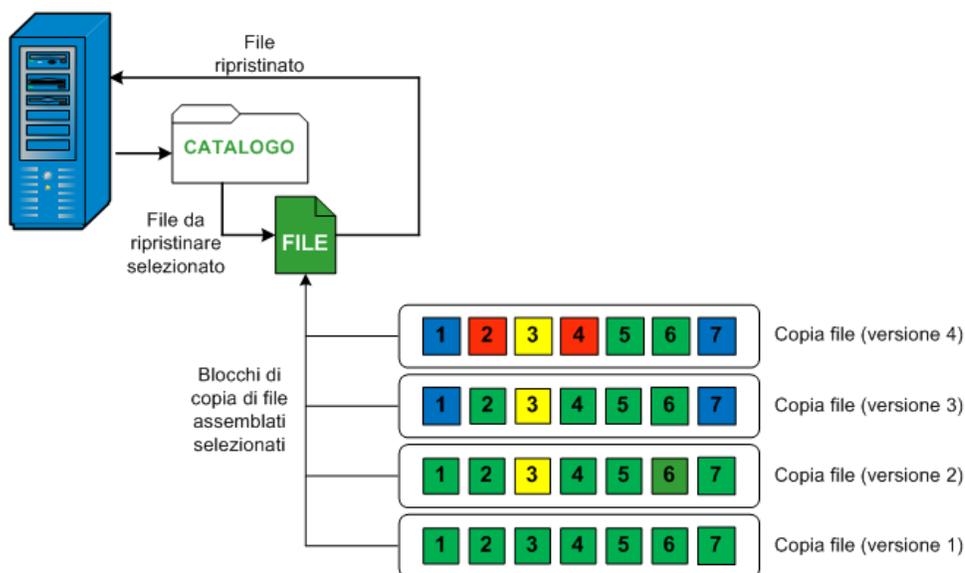
È possibile modificare i valori del registro di sistema di copia file modificando il valore DWORD appropriato. Per ulteriori informazioni, consultare la sezione [Configurazione delle impostazioni di copia file per il miglioramento delle prestazioni](#) (a pagina 193) della Guida in linea.

- (Facoltativo) Comprendere il funzionamento del processo di ripristino. Per ulteriori informazioni, consultare la sezione [Funzionamento del ripristino a livello di file](#) (a pagina 324).

Funzionamento del ripristino a livello di file

Durante un processo di copia file, ciascun file di backup è costituito da un insieme di blocchi che definiscono un file specifico. Per ciascuna versione del file sottoposto a backup viene creato un file di catalogo simultaneamente ai blocchi individuali utilizzati per tali file. Nel caso in cui sia necessario ripristinare un file specifico, è possibile individuare il file che si desidera ripristinare e le versioni di copia file che si desidera utilizzare. Arcserve UDP acquisisce la raccolta della versione dei blocchi utilizzati per la copia di file del file specificato, ne esegue il montaggio e ripristina il file.

Nel seguente diagramma di flusso è possibile visualizzare il processo di ripristino di un file specifico in Arcserve UDP.



Definizione delle informazioni di copia file da ripristinare

Arcserve UDP include un'opzione per il ripristino dei dati da una copia file. L'obiettivo di un processo di ripristino è quello di identificare rapidamente i dati necessari e di recuperarli dalla posizione di backup appropriata. Per ciascun processo di ripristino è richiesta un'origine e una destinazione.

Il processo per il ripristino da una copia file è il seguente:

1. [Definizione della copia file e del contenuto da ripristinare](#) (a pagina 324)
2. [Definizione delle opzioni di ripristino](#) (a pagina 331)

Definizione della copia file e del contenuto da ripristinare

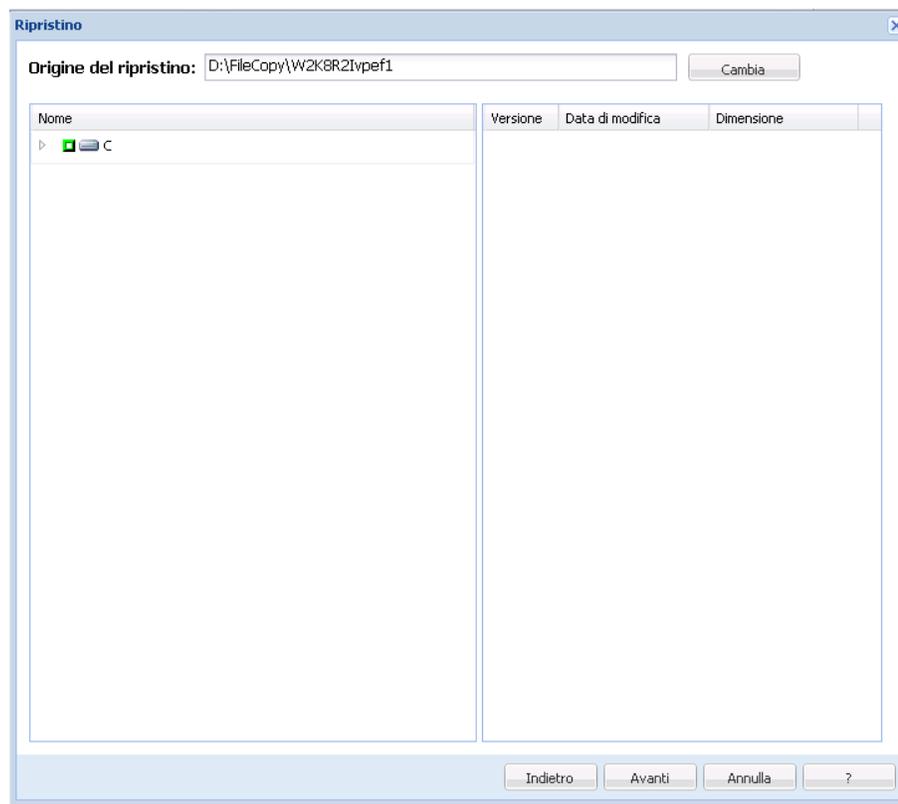
Utilizzare l'opzione **Sfogliare copie file** per eseguire il ripristino da una copia file. Questo metodo di ripristino consente di sfogliare i dati copiati dei file e di specificare esattamente i file da ripristinare.

Procedere come descritto di seguito:

1. Accedere alla finestra di dialogo per la selezione del metodo di ripristino in uno dei modi seguenti:
 - Da Arcserve UDP:
 - a. Accedere a Arcserve UDP.
 - b. Fare clic sulla scheda **Risorse**.
 - c. Selezionare **Tutti i nodi** nel riquadro sinistro.
Tutti i nodi aggiunti vengono visualizzati nel riquadro centrale.
 - d. Nel riquadro centrale, selezionare il nodo e fare clic su **Azioni**.
 - e. Fare clic su **Ripristina** dal menu a discesa **Azioni**.
Viene visualizzata la finestra di dialogo per la selezione del metodo di ripristino.
Nota: Viene effettuato automaticamente l'accesso al nodo agente e la finestra di dialogo per la selezione del metodo di ripristino viene visualizzata dal nodo agente.
 - Dall'Agente Arcserve UDP (Windows):
 - a. Accedere all'Agente Arcserve UDP (Windows).
 - b. Dalla pagina principale selezionare **Ripristino**.
Viene visualizzata la finestra di dialogo per la selezione del metodo di ripristino.

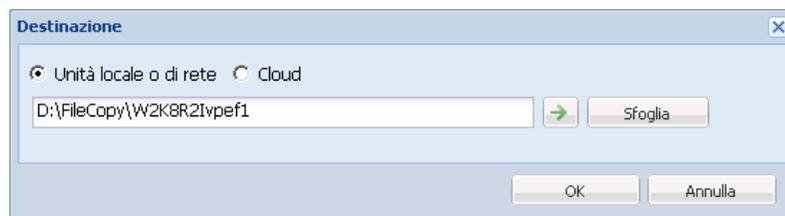
2. Fare clic sull'opzione **Sfoggia copie file**.

Verrà visualizzata la finestra di dialogo di **ripristino**. La destinazione visualizzata nel campo **Ripristina da** corrisponde alla destinazione di **copia file** configurata per impostazione predefinita.



3. Se necessario, è possibile fare clic su **Modifica** per selezionare un percorso alternativo in cui memorizzare le immagini di copia dei file.

Verrà visualizzata una finestra di dialogo con le opzioni relative alla destinazione alternativa disponibile.



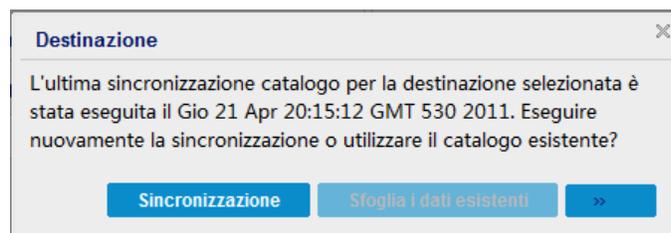
Unità locale o di rete

Visualizza la finestra di dialogo di **selezione della posizione di backup**, che consente di individuare e selezionare una posizione alternativa su unità locali o di rete.

Cloud

Visualizza la finestra di dialogo **Configurazione cloud**, che consente di accedere e configurare una posizione cloud alternativa. Per ulteriori informazioni su questa finestra di dialogo, consultare la sezione [Definizione della configurazione cloud per il ripristino](#) (a pagina 328).

Indipendentemente dal tipo di selezione (**ripristino da un'unità locale, da un'unità di rete** o da **cloud**), quando la destinazione viene modificata verso un'altra posizione, verrà visualizzata una finestra di dialogo in cui viene richiesto se si desidera eseguire una nuova sincronizzazione del catalogo o leggere il catalogo esistente.



- Se si tratta della prima esecuzione della sincronizzazione del catalogo, il pulsante **Sfoglia i dati esistenti** verrà disattivato poiché non sono presenti cataloghi di copia file in locale.
- Se una sincronizzazione di catalogo è stata eseguita precedentemente, questa finestra di dialogo conterrà dettagli relativi all'ultima sincronizzazione del catalogo a partire dalla destinazione. Se sono stati eseguiti più processi di copia di file dopo l'ora indicata, il catalogo potrebbe non essere sincronizzato. È possibile selezionare l'opzione **Sincronizzazione** per verificare che il catalogo di copia dei file sia aggiornato.

1. Fare clic su **Sincronizzazione** per scaricare sul computer locale il catalogo di copia file dalla destinazione di copia di file specificata e consentire un'esplorazione più veloce.

2. Fare clic su **Sfoglia i dati esistenti** per utilizzare il catalogo di copia file disponibile in locale senza eseguirne nuovamente il download o la sincronizzazione.

4. Nel riquadro sinistro, specificare i dati di copia file da ripristinare. È possibile selezionare cartelle o file di copia file da ripristinare.

Quando si seleziona un singolo file da ripristinare, tutte le versioni di copie di file del file in questione verranno visualizzate nel riquadro destro. Se sono disponibili più versioni, sarà necessario selezionare la versione di copia file che si desidera ripristinare.

5. Dopo aver selezionato la cartella del file copiato o la versione di file da ripristinare, fare clic su **Avanti**.

Verrà visualizzata la finestra di dialogo **Opzioni di ripristino**.

La **copia file e il contenuto da ripristinare** sono specificati.

Definizione della configurazione cloud per il ripristino

Nota: la procedura riportata di seguito è valida solo in caso di ripristino di un file/cartella da una posizione cloud di copia file.

Dalle opzioni **Sfoggia copia file** o **Trova file/cartelle da ripristinare**, fare clic sul pulsante **Configura** per visualizzare la finestra di dialogo **Configurazione cloud**.

Configurazione cloud

Nota: I processi di copia file in/da posizioni cloud richiedono generalmente tempi di attesa più lunghi rispetto ai processi di copia file in/da dischi o condivisioni di rete.

Tipo di fornitore:

Impostazioni di connessione

URL del fornitore:

ID del codice di accesso:

Codice di accesso segreto:

Abilita proxy

Server proxy: Porta:

Il server proxy richiede l'autenticazione

Nome utente:

Password:

Formato nome utente: nome utente o nome computer\nome dominio oppure nome dominio/nome utente.

Avanzate

Nome bucket:

Fare clic su **Aggiorna** per caricare i bucket esistenti

Area di bucket:

Abilita riduzione di archiviazione dei dati ridondanti

Procedere come descritto di seguito:

1. Utilizzare il menu a discesa della finestra di dialogo **Configurazione cloud** per selezionare il tipo di fornitore cloud che si desidera utilizzare per il ripristino. Le opzioni disponibili sono **Amazon S3**, **Windows Azure**, **Fujitsu Cloud (Windows Azure)** e **Eucalyptus-Walrus**. Il fornitore selezionato per impostazione predefinita è **Amazon S3**. Per ulteriori informazioni su Fujitsu Cloud (Windows Azure), consultare le sezioni [Panoramica](#) e [Registrazione](#).

Nota: dopo avere codificato il nome del bucket, se la lunghezza del percorso è superiore a 170 caratteri, Eucalyptus-Walrus non sarà in grado di eseguire la copia dei file.

2. Specificare le **opzioni di configurazione**.

Le opzioni di configurazione disponibili per ciascun fornitore cloud sono simili (con alcune differenze terminologiche). In caso di differenze viene fornita una descrizione.

- a. Specificare le **impostazioni di connessione**.

URL del fornitore

Specifica l'indirizzo URL del provider cloud.

Per Amazon S3, Windows Azure, e Fujitsu Cloud (Windows Azure), l'URL del fornitore viene compilato automaticamente. Per Eucalyptus-Walrus, è invece necessario immettere manualmente l'URL del fornitore, nel formato specificato.

ID del codice di accesso/Nome account/ID query

Indica l'utente che richiede l'accesso a questa posizione.

Per questo campo, Amazon S3 utilizza ID del codice di accesso, Windows Azure e Fujitsu Cloud (Windows Azure) utilizzano Nome account, e Eucalyptus-Walrus utilizza ID query.

Codice di accesso segreto/Chiave privata

Poiché il codice di accesso non viene crittografato, la chiave privata si utilizza per verificare l'autenticità della richiesta di accesso.

Importante. Il codice di accesso segreto è fondamentale per la protezione dell'account. Si consiglia di archiviare i codici e le credenziali account in una posizione protetta. Non immettere il codice di accesso segreto in pagine Web o in altri codici sorgente accessibili pubblicamente né in comunicazioni su canali non protetti.

Per questo campo, Amazon S3 utilizza Codice di accesso segreto. Windows Azure, Fujitsu Cloud (Windows Azure) e Eucalyptus-Walrus utilizzano il campo Chiave privata.

Abilita proxy

Se si seleziona questa opzione, è necessario includere anche l'indirizzo IP (o il nome del computer) del server proxy e il numero di porta corrispondente utilizzati dal server proxy per la connessione a Internet. Inoltre è possibile selezionare questa opzione se si desidera richiedere l'autenticazione per il server proxy. Sarà quindi necessario fornire le informazioni di autenticazione (nome utente e password) richieste per utilizzare il server proxy.

(La funzionalità di proxy non è disponibile per Eucalyptus-Walrus).

b. Definizione delle impostazioni avanzate.

Nome bucket/Contenitore

Tutti i file e le cartelle spostati o copiati sul sistema del fornitore cloud vengono archiviati e organizzati in bucket o contenitori. I bucket sono dei contenitori di file utilizzati per raggruppare e organizzare gli oggetti. Tutti gli oggetti archiviati sul sistema del fornitore cloud vengono inclusi in un bucket.

Selezionare un nome per il bucket dall'elenco a discesa. Per aggiornare l'elenco dei bucket disponibili, fare clic sul pulsante **Aggiorna**.

Per questo campo, Amazon S3 e Eucalyptus-Walrus utilizzano Nome bucket. Windows Azure e Fujitsu Cloud (Windows Azure) utilizzano Contenitore.

Area di bucket

(Soltanto per Amazon S3): l'area disponibile per il bucket specificato viene visualizzata nel campo.

Per Windows Azure, Fujitsu Cloud (Windows Azure) e Eucalyptus-Walrus, la regione non viene visualizzata.

Abilita riduzione di archiviazione dei dati ridondanti

Con Amazon S3, è possibile selezionare questa opzione per abilitare la riduzione di archiviazione dei dati ridondanti (RRS). L'opzione di archiviazione RRS di Amazon S3 consente di ridurre i costi mediante l'archiviazione dei dati non critici e riproducibili a livelli di ridondanza inferiori rispetto ai livelli di archiviazione standard di Amazon S3. Entrambe le opzioni di archiviazione (con ridondanza standard e ridotta) consentono di archiviare i dati su più dispositivi e periferiche. Tuttavia la riduzione di archiviazione dei dati ridondanti consente di eseguire un numero minore di repliche, riducendo in tal modo i costi. L'archiviazione standard di Amazon S3 e la riduzione di archiviazione dei dati ridondanti presentano gli stessi valori di latenza e velocità. Per impostazione predefinita questa opzione non è selezionata, in quanto Amazon S3 utilizza l'opzione di archiviazione standard.

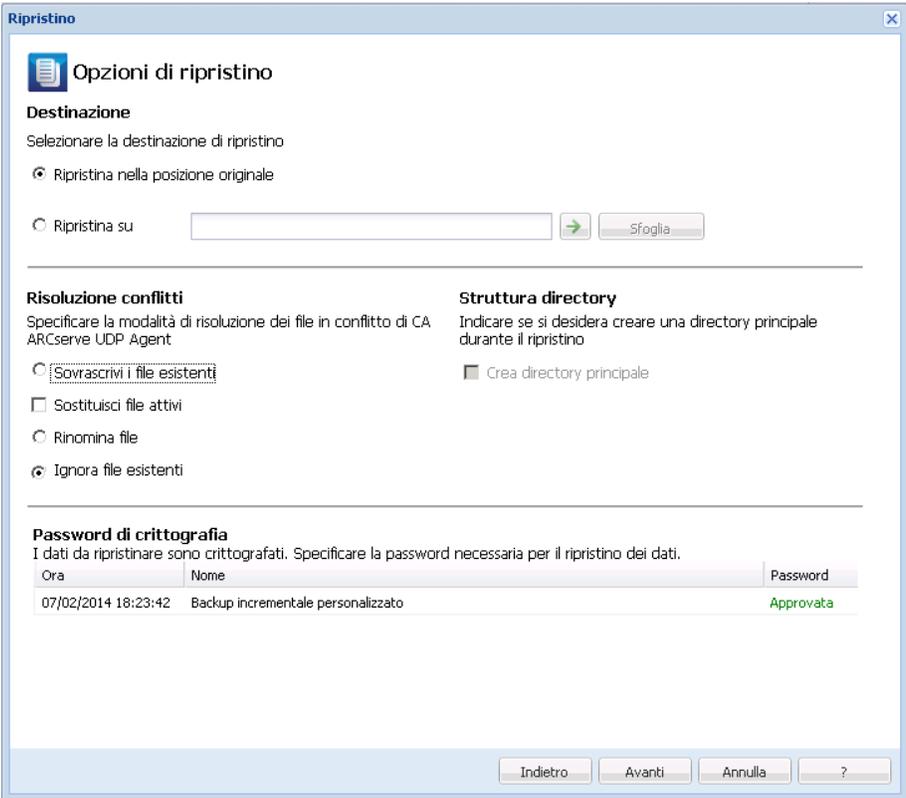
3. Per verificare la connessione al percorso cloud specificato, fare clic su **Verifica connessione**.
4. Fare clic su **OK** per uscire dalla finestra di dialogo **Configurazione cloud**.

Definizione delle opzioni di ripristino

Dopo aver specificato le informazioni di copia file per il ripristino, definire le opzioni di copia per il contenuto e la copia file selezionata.

Procedere come descritto di seguito:

1. Nella finestra di dialogo **Opzioni di ripristino**, specificare la destinazione di ripristino.



The screenshot shows the 'Ripristino' dialog box with the 'Opzioni di ripristino' tab selected. The dialog is titled 'Ripristino' and contains the following sections:

- Destinazione**: 'Selezionare la destinazione di ripristino'. There are two radio buttons: 'Ripristina nella posizione originale' (selected) and 'Ripristina su' followed by a text input field and an 'Sfoglia' button.
- Risoluzione conflitti**: 'Specificare la modalità di risoluzione dei file in conflitto di CA ARCserve UDP Agent'. There are four radio buttons: 'Sovrascrivi i file esistenti' (selected), 'Sostituisci file attivi', 'Rinomina file', and 'Ignora file esistenti'.
- Struttura directory**: 'Indicare se si desidera creare una directory principale durante il ripristino'. There is a checkbox labeled 'Crea directory principale'.
- Password di crittografia**: 'I dati da ripristinare sono crittografati. Specificare la password necessaria per il ripristino dei dati.' Below this is a table with three columns: 'Ora', 'Nome', and 'Password'. The table contains one row: '07/02/2014 18:23:42', 'Backup incrementale personalizzato', and 'Approvata'.

At the bottom of the dialog are four buttons: 'Indietro', 'Avanti', 'Annulla', and '?'.

Le opzioni di destinazione disponibili sono:

Ripristina in posizione originale

Esegue il ripristino dei dati nella posizione originale di acquisizione dell'immagine di backup.

Ripristina su

Esegue il ripristino alla posizione specificata. Per verificare la connessione al percorso specificato, fare clic sulla freccia verde. Se necessario, immettere le credenziali Nome utente e Password per poter accedere al percorso.

2. Specificare l'opzione **Risoluzione conflitti** che verrà eseguita da Arcserve UDP in caso di conflitti durante il processo di ripristino.

Le opzioni disponibili sono:

Sovrascrivi i file esistenti

Sovrascrive (sostituisce) i file esistenti nella destinazione di ripristino. Tutti gli oggetti verranno ripristinati dai file di backup, indipendentemente dalla loro presenza sul computer.

Sostituisci file attivi

Consente di sostituire i file attivi dopo il riavvio. Se durante il tentativo di ripristino l'Agente Arcserve UDP (Windows) rileva che l'utente sta accedendo al file esistente o che quest'ultimo è momentaneamente in uso, tale file non viene sostituito immediatamente. Per evitare l'insorgere di problemi, i file attivi vengono sostituiti al riavvio successivo del computer. (Il ripristino verrà eseguito immediatamente, ma la sostituzione dei file attivi verrà eseguita con il riavvio successivo).

Questa opzione è disponibile solo se l'opzione **Sovrascrivi i file esistenti** è stata selezionata.

Nota: se l'opzione non è selezionata, tutti i file attivi verranno ignorati durante il processo di ripristino.

Rinomina file

Se il nome file esiste già, consente di creare un nuovo file. Consente di copiare il file di origine nella destinazione con lo stesso nome file ma con un'estensione diversa. I dati verranno quindi ripristinati nel nuovo file.

Ignora file esistenti

Ignora e non sovrascrive (sostituisce) i file esistenti contenuti nella destinazione di ripristino. Solo gli oggetti inesistenti sul computer verranno ripristinati dai file di backup.

Impostazione predefinita: Ignora file esistenti.

3. Specificare la **struttura di directory** per creare una directory principale durante il ripristino.

Crea directory principale

Se l'immagine di backup acquisita contiene una struttura delle directory principali, Arcserve UDP ricrea la stessa struttura della directory principale nel percorso di destinazione di ripristino.

Se questa opzione non viene selezionata, il file o cartella verrà ripristinato direttamente nella cartella di destinazione.

Ad esempio, se durante il backup vengono acquisiti i file C:\Folder1\SubFolder2\A.txt e C:\Folder1\SubFolder2\B.txt e durante il ripristino è stata specificata la destinazione D:\Restore.

- Se si sceglie di ripristinare i file A.txt e B.txt individualmente, la destinazione dei file ripristinati corrisponderà a D:\Restore\A.txt e "D:\Restore\B.txt. La directory principale al di sopra del livello di file specificato non verrà ricreata.
- Se si sceglie di eseguire il ripristino a partire dal livello SubFolder2, la destinazione dei file ripristinati corrisponderà a D:\Restore\SubFolder2\A.txt e D:\Restore\SubFolder2\B.txt. La directory principale al di sopra del livello di cartella specificato non verrà ricreata.

Se questa opzione è selezionata, verrà ricreato l'intero percorso della directory principale per i file o le cartelle (compreso il nome del volume) nella cartella di destinazione. Se i file o le cartelle da ripristinare appartengono allo stesso nome del volume, il percorso della directory principale di destinazione non includerà tale nome del volume. Tuttavia, se i file o le cartelle da ripristinare appartengono a diversi nomi di volume, il percorso della directory principale di destinazione includerà il nome del volume.

Ad esempio, se durante il backup vengono acquisiti i file C:\Folder1\SubFolder2\A.txt, C:\Folder1\SubFolder2\B.txt e E:\Folder3\SubFolder4\C.txt e durante il ripristino è stata specificata la destinazione di ripristino D:\Restore.

- Se si desidera ripristinare soltanto il file A.txt, la destinazione del file ripristinato corrisponderà a D:\Restore\Folder1\SubFolder2\A.txt (verrà ricreata l'intera directory principale, eccetto il nome del volume).
- Se si esegue il ripristino di entrambi i file A.txt e B.txt, la destinazione dei file ripristinati corrisponderà a D:\Restore\C\Folder1\SubFolder2\A.txt e D:\Restore\E\Folder3\SubFolder4\C.txt (verrà ricreata l'intera directory principale, compreso il nome del volume).

4. La **password di crittografia** della destinazione di copia file viene caricata automaticamente. Se si sceglie una destinazione alternativa per il ripristino, sarà necessario immettere la password di crittografia manualmente.
5. Fare clic su **Avanti**.
Verrà visualizzata la finestra di dialogo **Riepilogo di ripristino**.

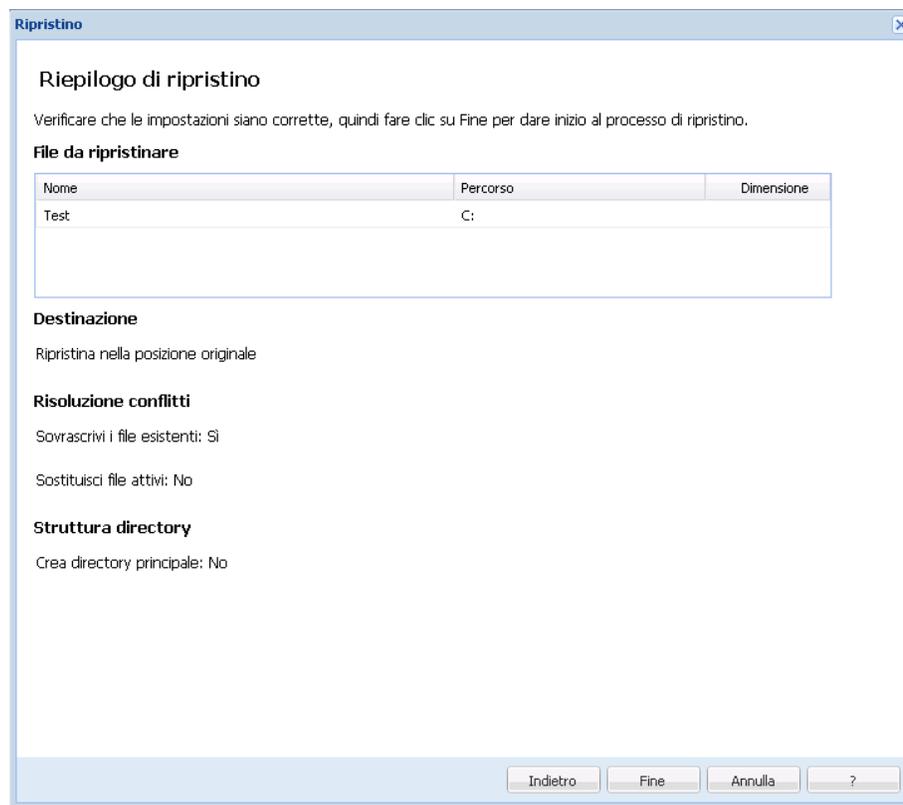
Le opzioni di ripristino vengono definite per il ripristino da una copia file.

Ripristino del contenuto di copia file

Una volta definite le opzioni di ripristino, verificare che le impostazioni siano corrette e confermare il processo di ripristino. Il **Riepilogo di ripristino** consente di verificare tutte le opzioni di ripristino definite e, se necessario, modificarle.

Procedere come descritto di seguito:

1. Nella finestra di dialogo **Riepilogo di ripristino**, controllare le informazioni visualizzate per verificare che tutte le opzioni e le impostazioni di ripristino siano corrette.



- Se le informazioni di riepilogo non sono corrette, fare clic su **Indietro** e accedere alla finestra di dialogo corrispondente per modificare le impostazioni non corrette.
- Se le informazioni di riepilogo sono corrette, fare clic su **Fine** per avviare il processo di ripristino.

Il contenuto di copia file viene ripristinato.

Verifica del corretto ripristino del contenuto

Una volta completato il processo di ripristino, verificare il ripristino del contenuto nella destinazione specificata.

Procedere come descritto di seguito:

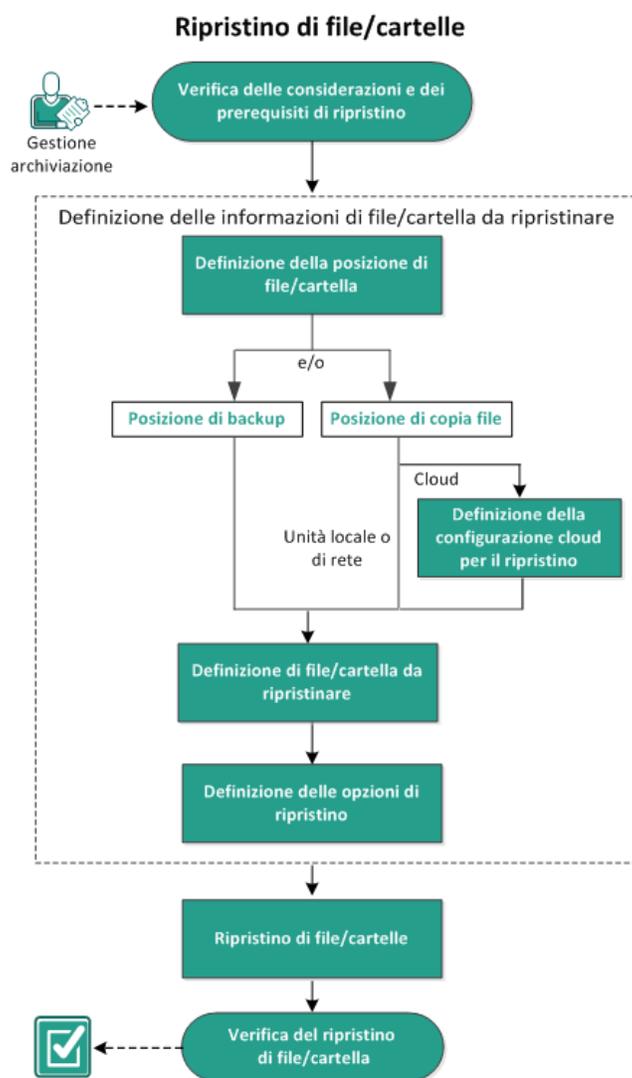
1. Accedere alla destinazione di ripristino specificata.
Viene visualizzato un elenco di cartelle.
2. Individuare il file utilizzato per il ripristino del contenuto.
Ad esempio, se si seleziona il file **A.txt** per il ripristino nella destinazione di ripristino `D:\Restore`, accedere al seguente percorso:
`D:\Restore\A.txt`.
3. Verificare il contenuto per confermare che il processo di ripristino è stato eseguito correttamente.

Il contenuto ripristinato è stato verificato correttamente.

Ripristino di file/cartelle

Al completamento di ogni backup, Arcserve UDP include tutti i file e le cartelle nell'immagine snapshot del backup. Questo metodo di ripristino consente di specificare esattamente i file e le cartelle che si desidera ripristinare.

Il diagramma seguente illustra il processo di ripristino per file/cartelle specifici:



Per eseguire il ripristino di file/cartelle, procedere come segue:

1. [Verifica delle considerazioni e dei prerequisiti di ripristino](#) (a pagina 337)
2. [Definizione delle informazioni di file/cartella da ripristinare](#) (a pagina 342)
 - a. [Definizione della posizione di file/cartella](#) (a pagina 342)
 - [Definizione della configurazione cloud per il ripristino](#) (a pagina 328)
 - b. [Definizione di file/cartella da ripristinare](#) (a pagina 351)
 - c. [Definizione delle opzioni di ripristino](#) (a pagina 351)
3. [Ripristino di file/cartelle](#) (a pagina 354)
4. [Verifica del ripristino di file/cartella](#) (a pagina 355)

Verifica delle considerazioni e dei prerequisiti di ripristino

Verificare i seguenti prerequisiti prima di procedere al ripristino:

- È necessario disporre di almeno un backup o una copia del file per il ripristino.
- È necessario disporre di una destinazione di backup o copia di file valida e accessibile da cui eseguire il ripristino del contenuto di backup o copia del file.
- È necessario disporre di una posizione di destinazione valida e accessibile in cui ripristinare il contenuto di backup o di copia del file.
- Riesaminare la [Matrice di compatibilità](#) che fornisce i sistemi operativi, i database e i browser supportati.

Verificare le seguenti considerazioni sul ripristino:

- Arcserve UDP consente di eseguire un solo processo di ripristino alla volta. Se si tenta di avviare manualmente un processo di ripristino durante l'esecuzione di un altro processo di ripristino, verrà visualizzato un messaggio di avviso indicante che un altro processo è in esecuzione, per cui sarà necessario riprovare in un momento successivo.
- Per un punto di ripristino che non dispone di un catalogo di file system creato, per far sì che sia possibile accedere e selezionare file/cartelle da ripristinare dall'interfaccia utente, prima di eseguire il backup l'account o gruppo dovrebbe avere accesso a tutti i file e cartelle su tutti i volumi con accesso di lettura e elenco.

Il sistema locale (SYSTEM) o il gruppo di amministratori predefinito (BUILTIN\Administrators) deve essere aggiunto agli elenchi di controllo delle cartelle in modo che l'Agente Arcserve UDP (Windows) sia in grado di accedere a un backup senza la necessità di generare un catalogo file system. Altrimenti, l'Agente Arcserve UDP (Windows) non sarà in grado di accedere alle cartelle dall'interfaccia utente del ripristino.

- (Facoltativo) Comprendere il funzionamento del processo di ripristino. Per ulteriori informazioni, consultare la sezione [Funzionamento del ripristino a livello di file](#) (a pagina 338).

Nota: Il processo di ripristino da una posizione di copia del file è simile al ripristino da una posizione di backup.

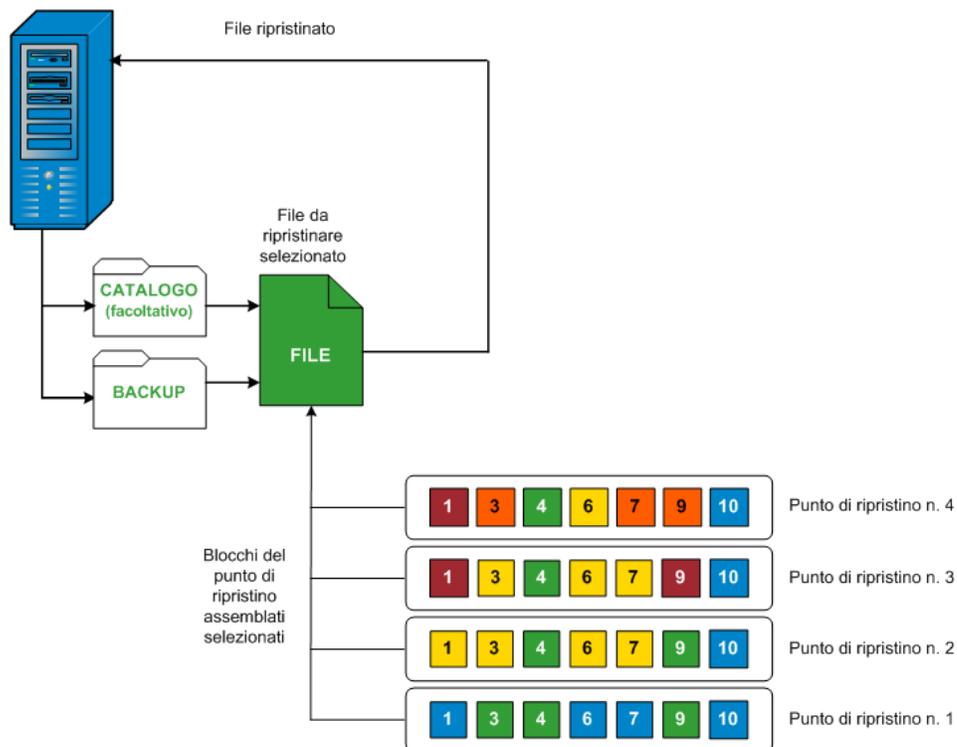
- (Facoltativo) Rivedere i file ignorati durante il ripristino. Per ulteriori informazioni, consultare la sezione [File ignorati durante il ripristino](#) (a pagina 310).

Funzionamento del ripristino a livello di file

Durante il processo di backup a livello di blocco, ciascun file di backup include un insieme di blocchi che definiscono tale file. Nel caso in cui sia necessario ripristinare un file specifico, è possibile individuare il file che si desidera ripristinare e il punto di ripristino che si desidera utilizzare. L'Agente Arcserve UDP (Windows) raccoglie quindi la versione dei blocchi utilizzati per il punto di ripristino del file specificato, li riassume ed esegue il ripristino del file.

Nota: quando vengono specificate le impostazioni di backup, è possibile creare un catalogo di file durante il backup. Questo catalogo di file consente di accedere più velocemente alle sessioni di backup durante il ripristino. Se si sceglie di non creare il catalogo durante il backup, sarà tuttavia possibile crearlo in un secondo momento.

Nel seguente diagramma di flusso è possibile visualizzare il processo di ripristino di un file specifico in Arcserve UDP.



File ignorati durante il ripristino

Durante un ripristino con l'Agente Arcserve UDP (Windows), è possibile che alcuni file vengano ignorati intenzionalmente.

I file e le cartelle nella tabella seguente vengono ignorati durante il ripristino se si verificano le due condizioni seguenti:

- I file vengono ignorati se esistono prima del ripristino e l'opzione di conflitto è Ignora file esistenti.
- I file e le cartelle elencati nella tabella seguente vengono ignorati perché sono un componente importante di Windows o dell'Agente Arcserve UDP (Windows).

Sistema operativo	Cartella o posizione	Nome di file o cartella	Nota
Tutto	Cartella root di ciascun volume	CAVolTrc.dat	Utilizzato dal driver di rilevamento di Arcserve UDP.

		cavoltrcsnapshot.dat	
		System Volume Information*	Utilizzato per salvare file/cartelle con un sistema Windows, ad esempio file di copia shadow del volume.
		RECYCLER*	Utilizzato solamente su partizioni NTFS. Contiene un cestino per ogni utente che accede al computer, ordinato in base al rispettivo ID di sicurezza (SID).
		\$Recycle.Bin*	Quando si elimina un file da Gestione risorse o da Risorse del computer, il file viene archiviato nel cestino finché non si svuota il cestino o si ripristina il file.
	Qualsiasi cartella con file di immagini	Thumbs.db	Archivia le immagini di anteprima per la visualizzazione Anteprima di Esplora risorse.
	Cartella root del volume	PageFile.Sys	File di scambio per la memoria virtuale di Windows.
		Hiberfil.sys	File per l'ibernazione usato per salvare i dati di sistema quando si attiva la modalità di ibernazione.

I file e le cartelle seguenti vengono ignorati soltanto quando si esegue il ripristino nella posizione originale.

Tutto	Cartella specificata nel record di valore in: HKLM\Software\Microsoft\Windows NT\CurrentVersion\WinLogon\SfcDllCache	Tutti i file/cartelle (in modo ricorsivo)	La cartella contiene un file .dll memorizzato nella cache che viene utilizzato per il controllo dei file di sistema (SFC). I contenuti della directory di cache dll di sistema vengono ricostruiti mediante SFC.
	%SystemRoot%\SYSTEM32\DllCache		
	Cartella principale di quorum_device	MSCS*	Utilizzato per Microsoft Cluster Server.
	%SystemRoot%\SYSTEM32\	perf?00?.dat	Dati relativi alle prestazioni utilizzati dal contatore delle prestazioni di Windows.
		perf?00?.bak	
	CATROOT*	Utilizzato per le firme digitali dei record Protezione file Windows (WFP) installati nel sistema operativo (ad esempio DLL, EXE, SYS, OCX e così via) per evitare che siano eliminati o sostituiti con versioni precedenti.	
%SystemRoot%\inetsrv\	metabase.bin	File binario metabase delle versioni di IIS precedenti alla 6.0.	

	File o cartella specificato nel valore eccetto l'Archivio comune SIS in HKLM\SYSTEM\CurrentControlSet\Control\BackupRestore\FilesNotToBackup	Tutti i file/cartelle (in modo ricorsivo)	I file e le cartelle non devono essere sottoposti a backup e ripristino. Per ulteriori informazioni, consultare il sito http://msdn.microsoft.com/en-us/library/windows/desktop/bb891959(v=vs.85).aspx#filesnottobackup
XP W2003	Volume di sistema	NTLDR	Caricatore di avvio principale.
		BOOT.INI	Contiene la configurazione di avvio (se assente, il valore predefinito NTLDR sarà impostato su \Windows nella prima partizione del primo disco rigido).
		NTDETECT.COM	Richiesto per l'avvio del sistema operativo basato su NT. Rileva le informazioni hardware di base necessarie per il corretto avvio.
Vista e sistemi successivi	Cartella root del volume di sistema	boot*	Cartella di avvio per Windows.
		bootmgr	File di Windows Boot Manager.
		EFI\Microsoft\Boot*	Usata per l'avvio EFI.
	%SystemRoot%\SYSTEM32\	LogFiles\WMI\RTBackup*	Archivia i file di traccia ETW (estensione .etl) per le sessioni di traccia degli eventi in tempo reale.
		config\RegBack*	Backup della tabella del registro di sistema attuale.
Win8 e sistemi successivi	Volume di sistema	swapfile.sys	File del controller di sistema, in genere di circa 256 MB. Viene utilizzato da applicazioni come Metro che non si adattano alle caratteristiche di paging tradizionali (schema di utilizzo, crescita, spazio riservato) di pagefile.sys.
		BOOTNXT	Utilizzato per l'avvio da un sistema operativo diverso da Windows 8. Creato durante l'abilitazione delle opzioni di avvio e aggiornato da Windows.

Il Registro attività fornisce le seguenti informazioni:

- Informazioni di data e ora: File system jobxxxx ignorati. È possibile utilizzare l'opzione Ripristino bare metal (BMR) per ripristinarli.
- Informazioni di data e ora: File o directory jobxxxx ignorati. L'elenco dei file o delle directory ignorati è disponibile in: C:\Programmi\CA\Arcserve Unified Data Protection\Engine\Logs\Restore-<YYYYMMDD>-<hhmmss>-<Process ID>-<Job ID>.log.

Definizione delle informazioni di file/cartella da ripristinare

Arcserve UDP fornisce un'opzione per individuare e ripristinare un determinato file o cartella. L'obiettivo di un processo di ripristino è quello di identificare rapidamente i dati necessari e di recuperarli dalla posizione di backup appropriata. Per ciascun processo di ripristino è richiesta un'origine e una destinazione.

Il processo interessato nel ripristino mediante individuazione di file/cartelle è il seguente:

1. [Definizione della posizione di file/cartella](#) (a pagina 342)
 - [Definizione della configurazione cloud per il ripristino](#) (a pagina 328)
2. [Definizione di file/cartella da ripristinare](#) (a pagina 351)
3. [Definizione delle opzioni di ripristino](#) (a pagina 351)

Definizione della posizione di file/cartella

Utilizzare l'opzione **Trova file/cartelle** per ripristinare file e cartelle. Questo metodo di ripristino consente di specificare esattamente i file o le cartelle da ripristinare.

Procedere come descritto di seguito:

1. Accedere alla finestra di dialogo per la selezione del metodo di ripristino in uno dei modi seguenti:
 - Da Arcserve UDP:
 - a. Accedere a Arcserve UDP.
 - b. Fare clic sulla scheda **Risorse**.
 - c. Selezionare **Tutti i nodi** nel riquadro sinistro.
Tutti i nodi aggiunti vengono visualizzati nel riquadro centrale.
 - d. Nel riquadro centrale, selezionare il nodo e fare clic su **Azioni**.
 - e. Fare clic su **Ripristina** dal menu a discesa **Azioni**.

Viene visualizzata la finestra di dialogo per la selezione del metodo di ripristino.

Nota: Viene effettuato automaticamente l'accesso al nodo agente e la finestra di dialogo per la selezione del metodo di ripristino viene visualizzata dal nodo agente.

- Dall'Agente Arcserve UDP (Windows):
 - a. Accedere all'Agente Arcserve UDP (Windows).
 - b. Dalla pagina principale selezionare **Ripristino**.

Viene visualizzata la finestra di dialogo per la selezione del metodo di ripristino.

2. Fare clic sull'opzione **Trova file/cartelle da ripristinare**.

Verrà visualizzata la finestra di dialogo **Trova file/cartelle da ripristinare**.

The screenshot shows a window titled 'Ripristino' with a sub-header 'Trova file/cartelle da ripristinare'. It contains several sections for configuring a search:

- Posizione di origine della ricerca:** Two checked checkboxes, 'Posizione di copia file' and 'Posizione di backup', each with a text input field containing '<Posizione di copia file >' and '<Posizione di backup >' respectively, and a 'Cambia' button.
- Radio buttons for search scope: 'Cerca tutti i punti di ripristino' (unchecked) and 'Seleziona punti di ripristino per la ricerca' (checked).
- Selezione punti di ripristino:** A table with columns 'Ora', 'Tipo', 'Tipo di backup', 'Nome', and 'Stato catalogo'. The 'Ora' field has a date picker set to '28/04/14', and the 'Ora di fine' field also has a date picker set to '28/04/14', with a 'Filtro' button to the right.

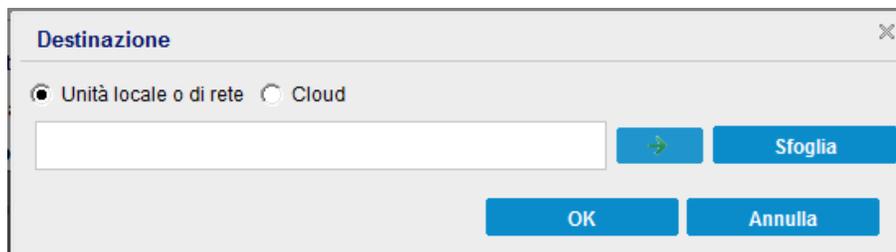
Ora	Tipo	Tipo di backup	Nome	Stato catalogo
28.04.2014 13:54:00	Standard	Backup completo		Disabilitato

At the bottom, there are navigation buttons: 'Indietro', 'Avanti', 'Annulla', and '?'. A footer shows 'Pagina 1 di 1' and 'Visualizzate 1 - 1 di 1'.

3. Selezionare la casella di controllo **Posizione di copia file** e fare clic sul pulsante **Modifica** per cambiare la posizione con la destinazione in cui sono archiviate le immagini di copia file.

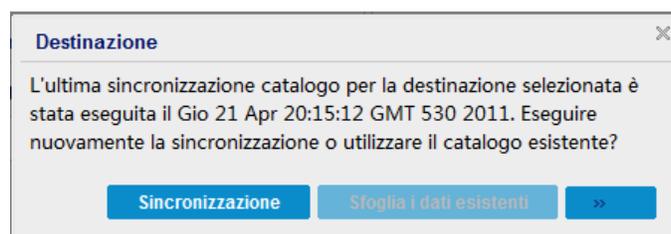
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Destinazione** in cui è possibile selezionare l'**unità locale, di rete** o **cloud**.

Nota: per impostazione predefinita, i campi **Posizione di backup** e **Posizione di copia file** visualizzano il percorso corrispondente usato per le destinazioni più recenti di backup/copia file.



- L'opzione **Unità locale o di rete** consente di specificare o ricercare la posizione di archiviazione delle immagini di copia file.
- Fare clic sull'icona di convalida con la freccia verde per verificare che l'accesso alla posizione di origine sia stato eseguito correttamente.
- Selezionando **Cloud**, è possibile specificare una posizione cloud oppure fare clic sul pulsante **Configura** per visualizzare la finestra di dialogo **Configurazione cloud**. Per ulteriori informazioni, consultare la sezione [Definizione della configurazione cloud per il ripristino](#) (a pagina 328).

Indipendentemente dal tipo di selezione (**ripristino da un'unità locale, da un'unità di rete** o da **cloud**), quando la destinazione viene modificata verso un'altra posizione, verrà visualizzata una finestra di dialogo in cui viene richiesto se si desidera eseguire una nuova sincronizzazione del catalogo o leggere il catalogo esistente.



- Se si tratta della prima esecuzione della sincronizzazione del catalogo, il pulsante **Sfoggia i dati esistenti** verrà disattivato poiché non sono presenti cataloghi di copia file in locale.

- Se una sincronizzazione di catalogo è stata eseguita precedentemente, questa finestra di dialogo conterrà dettagli relativi all'ultima sincronizzazione del catalogo a partire dalla destinazione. Se sono stati eseguiti più processi di copia di file dopo l'ora indicata, il catalogo potrebbe non essere sincronizzato. È possibile selezionare l'opzione **Sincronizzazione** per verificare che il catalogo di copia dei file sia aggiornato.

1. Fare clic su **Sincronizzazione** per scaricare sul computer locale il catalogo di copia file dalla destinazione di copia di file specificata e consentire un'esplorazione più veloce.

2. Fare clic su **Sfogliare i dati esistenti** per utilizzare il catalogo di copia file disponibile in locale senza eseguirne nuovamente il download o la sincronizzazione.

4. Selezionare la casella di controllo **Posizione di backup** e fare clic su **Modifica** per modificare la posizione di backup.

Viene visualizzata la finestra di dialogo **Origine** in cui è possibile selezionare la posizione di backup.

Origine

Seleziona un disco locale o una cartella condivisa
 Seleziona Recovery Point Server

Impostazioni di Recovery Point Server

Nome host:

Nome utente:

Password:

Porta:

Protocollo: Http Https

Archivio dati:

Nodo	Nome utente	Nome

5. Selezionare una delle seguenti opzioni nella finestra di dialogo **Origine**:

Selezione di un disco locale o una cartella condivisa

- a. Specificare o accedere al percorso di archiviazione delle immagini di backup e selezionare l'origine di backup appropriata.

Per verificare la connessione al percorso specificato, fare clic sulla freccia verde. Se necessario, immettere le credenziali Nome utente e Password per poter accedere alla posizione di origine.

Viene visualizzata la finestra di dialogo **Selezionare la posizione di backup**.

- b. Selezionare la cartella di archiviazione dei punti di ripristino e fare clic su **OK**.

La finestra di dialogo **Selezionare la posizione di backup** viene chiusa e la posizione di backup viene visualizzata nella finestra di dialogo **Origine**.

- c. Fare clic su **OK**.

I punti di ripristino sono elencati nella finestra di dialogo **Trova file/cartelle da ripristinare**.

Selezione di un Recovery Point Server

- a. Specificare i dettagli dell'impostazione **Recovery Point Server** e fare clic su **Aggiorna**.

Tutti gli agenti vengono elencati nella colonna **Data Protection Agent (Agente di protezione dati)** nella finestra di dialogo **Origine**.

- b. Selezionare l'agente dall'elenco visualizzato e fare clic su **OK**.

I punti di ripristino sono elencati nella finestra di dialogo **Trova file/cartelle da ripristinare**.

Nota: Se si seleziona un agente diverso e se i punti di ripristino sono crittografati, si deve fornire la password di crittografia quando richiesto.

6. Selezionare una delle opzioni seguenti per cercare punti di ripristino:

Cerca tutti i punti di ripristino

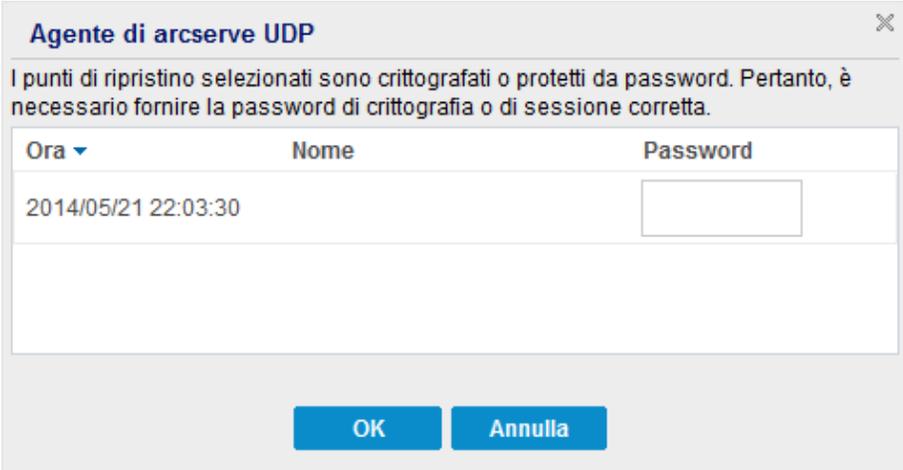
Cerca il file o la cartella in tutti i punti di ripristino archiviati nella posizione fornita. Specificare il file o la cartella di cui si desidera effettuare la ricerca nella finestra di dialogo **Trova file/cartelle da ripristinare**.

Seleziona punti di ripristino per la ricerca

Visualizza i punti di ripristino compresi nel periodo di tempo specificato. È possibile specificare l'ora di inizio e l'ora di fine, quindi selezionare il punto di ripristino dal periodo di tempo specificato.

7. Selezionare il punto di ripristino e fare clic su **Avanti**.

Nota: se si è selezionato un agente diverso nella finestra di dialogo **Origine** e se i punti di ripristino sono crittografati, viene visualizzata la finestra di dialogo **Crittografia**. Immettere la password e fare clic su **OK**.



Ora ▼	Nome	Password
2014/05/21 22:03:30		<input type="text"/>

Verrà visualizzata la finestra di dialogo **Trova file/cartelle da ripristinare**.

Viene specificata la posizione di **backup o di copia file**.

Definizione della configurazione cloud per il ripristino

Nota: la procedura riportata di seguito è valida solo in caso di ripristino di un file/cartella da una posizione cloud di copia file.

Dalle opzioni **Sfoggia copia file** o **Trova file/cartelle da ripristinare**, fare clic sul pulsante **Configura** per visualizzare la finestra di dialogo **Configurazione cloud**.

Configurazione cloud

Nota: i processi di copia file in/da posizioni cloud richiedono generalmente tempi di attesa più lunghi rispetto ai processi di copia file in/da dischi o condivisioni di rete.

Tipo di fornitore:

Impostazioni di connessione

URL del fornitore:

ID del codice di accesso:

Codice di accesso segreto:

Abilita proxy

Server proxy: Porta:

Il server proxy richiede l'autenticazione

Nome utente:

Password:

Formato nome utente: nome utente o nome computer\nome dominio oppure nome dominio/nome utente.

Avanzate

Nome bucket: 

Fare clic su **Aggiorna** per caricare i bucket esistenti

Area di bucket:

Abilita riduzione di archiviazione dei dati ridondanti

Procedere come descritto di seguito:

1. Utilizzare il menu a discesa della finestra di dialogo **Configurazione cloud** per selezionare il tipo di fornitore cloud che si desidera utilizzare per il ripristino. Le opzioni disponibili sono **Amazon S3**, **Windows Azure**, **Fujitsu Cloud (Windows Azure)** e **Eucalyptus-Walrus**. Il fornitore selezionato per impostazione predefinita è **Amazon S3**. Per ulteriori informazioni su Fujitsu Cloud (Windows Azure), consultare le sezioni [Panoramica](#) e [Registrazione](#).

Nota: dopo avere codificato il nome del bucket, se la lunghezza del percorso è superiore a 170 caratteri, Eucalyptus-Walrus non sarà in grado di eseguire la copia dei file.

2. Specificare le **opzioni di configurazione**.

Le opzioni di configurazione disponibili per ciascun fornitore cloud sono simili (con alcune differenze terminologiche). In caso di differenze viene fornita una descrizione.

- a. Specificare le **impostazioni di connessione**.

URL del fornitore

Specifica l'indirizzo URL del provider cloud.

Per Amazon S3, Windows Azure, e Fujitsu Cloud (Windows Azure), l'URL del fornitore viene compilato automaticamente. Per Eucalyptus-Walrus, è invece necessario immettere manualmente l'URL del fornitore, nel formato specificato.

ID del codice di accesso/Nome account/ID query

Indica l'utente che richiede l'accesso a questa posizione.

Per questo campo, Amazon S3 utilizza ID del codice di accesso, Windows Azure e Fujitsu Cloud (Windows Azure) utilizzano Nome account, e Eucalyptus-Walrus utilizza ID query.

Codice di accesso segreto/Chiave privata

Poiché il codice di accesso non viene crittografato, la chiave privata si utilizza per verificare l'autenticità della richiesta di accesso.

Importante. Il codice di accesso segreto è fondamentale per la protezione dell'account. Si consiglia di archiviare i codici e le credenziali account in una posizione protetta. Non immettere il codice di accesso segreto in pagine Web o in altri codici sorgente accessibili pubblicamente né in comunicazioni su canali non protetti.

Per questo campo, Amazon S3 utilizza Codice di accesso segreto. Windows Azure, Fujitsu Cloud (Windows Azure) e Eucalyptus-Walrus utilizzano il campo Chiave privata.

Abilita proxy

Se si seleziona questa opzione, è necessario includere anche l'indirizzo IP (o il nome del computer) del server proxy e il numero di porta corrispondente utilizzati dal server proxy per la connessione a Internet. Inoltre è possibile selezionare questa opzione se si desidera richiedere l'autenticazione per il server proxy. Sarà quindi necessario fornire le informazioni di autenticazione (nome utente e password) richieste per utilizzare il server proxy.

(La funzionalità di proxy non è disponibile per Eucalyptus-Walrus).

b. Definizione delle **impostazioni avanzate**.

Nome bucket/Contenitore

Tutti i file e le cartelle spostati o copiati sul sistema del fornitore cloud vengono archiviati e organizzati in bucket o contenitori. I bucket sono dei contenitori di file utilizzati per raggruppare e organizzare gli oggetti. Tutti gli oggetti archiviati sul sistema del fornitore cloud vengono inclusi in un bucket.

Selezionare un nome per il bucket dall'elenco a discesa. Per aggiornare l'elenco dei bucket disponibili, fare clic sul pulsante **Aggiorna**.

Per questo campo, Amazon S3 e Eucalyptus-Walrus utilizzano Nome bucket. Windows Azure e Fujitsu Cloud (Windows Azure) utilizzano Contenitore.

Area di bucket

(Soltanto per Amazon S3): l'area disponibile per il bucket specificato viene visualizzata nel campo.

Per Windows Azure, Fujitsu Cloud (Windows Azure) e Eucalyptus-Walrus, la regione non viene visualizzata.

Abilita riduzione di archiviazione dei dati ridondanti

Con Amazon S3, è possibile selezionare questa opzione per abilitare la riduzione di archiviazione dei dati ridondanti (RRS). L'opzione di archiviazione RRS di Amazon S3 consente di ridurre i costi mediante l'archiviazione dei dati non critici e riproducibili a livelli di ridondanza inferiori rispetto ai livelli di archiviazione standard di Amazon S3. Entrambe le opzioni di archiviazione (con ridondanza standard e ridotta) consentono di archiviare i dati su più dispositivi e periferiche. Tuttavia la riduzione di archiviazione dei dati ridondanti consente di eseguire un numero minore di repliche, riducendo in tal modo i costi. L'archiviazione standard di Amazon S3 e la riduzione di archiviazione dei dati ridondanti presentano gli stessi valori di latenza e velocità. Per impostazione predefinita questa opzione non è selezionata, in quanto Amazon S3 utilizza l'opzione di archiviazione standard.

3. Per verificare la connessione al percorso cloud specificato, fare clic su **Verifica connessione**.
4. Fare clic su **OK** per uscire dalla finestra di dialogo **Configurazione cloud**.

Definizione di file/cartella da ripristinare

Dopo avere specificato la posizione di backup o di copia file, cercare il nome del file o della cartella da ripristinare. Se il file presenta più versioni di copia, tutte le versioni vengono elencate per data in ordine crescente.

Procedere come descritto di seguito:

1. Nella finestra di dialogo **Trova file/cartelle da ripristinare**, specificare l'oggetto da cercare (nome del file o della cartella da ripristinare).

Nota: il campo **Nome file** supporta la ricerca per nome completo e con caratteri jolly. Se non si conosce il nome file completo, è possibile semplificare i risultati della ricerca immettendo i caratteri jolly "*" e "?" nel campo Nome file.

I caratteri jolly supportati per il nome dei file o delle cartelle sono i seguenti:

- Utilizzare l'asterisco per sostituire zero o più caratteri nel nome di un file o di una cartella.
- Utilizzare il punto interrogativo per sostituire un singolo carattere nel nome di un file o di una cartella.

Ad esempio, specificando *.txt, la ricerca restituirà tutti i file con estensione .txt.

2. (Facoltativo) Immettere un percorso per filtrare ulteriormente la ricerca e specificare se includere le directory secondarie.
3. Fare clic su **Trova** per avviare la ricerca.
I risultati della ricerca vengono visualizzati. Se i file dispongono di più versioni di copia, tutte le versioni verranno elencate per data in ordine crescente. La ricerca indica anche se il file è stato sottoposto a backup o se è stato copiato.
4. Selezionare la versione (occorrenza) del file o della cartella da ripristinare e fare clic su **Avanti**.

Verrà visualizzata la finestra di dialogo **Opzioni di ripristino**.

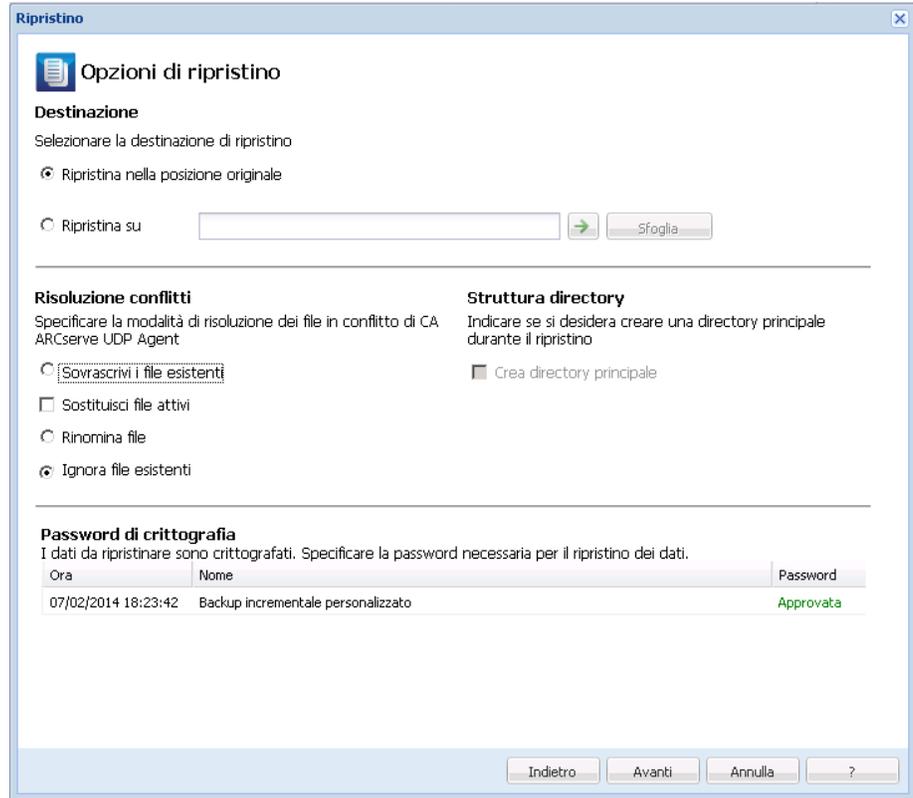
Viene specificato il nome di file/cartella da ripristinare.

Definizione delle opzioni di ripristino

Dopo avere specificato il file o la cartella da ripristinare, definire le opzioni di ripristino per l'oggetto selezionato.

Procedere come descritto di seguito:

1. Nella finestra di dialogo **Opzioni di ripristino**, specificare la destinazione di ripristino.



Le opzioni di destinazione disponibili sono:

Ripristina in posizione originale

Esegue il ripristino dei dati nella posizione originale di acquisizione dell'immagine di backup.

Ripristina su

Esegue il ripristino alla posizione specificata. Per verificare la connessione al percorso specificato, fare clic sulla freccia verde. Se necessario, immettere le credenziali Nome utente e Password per poter accedere al percorso.

2. Specificare l'opzione **Risoluzione conflitti** che verrà eseguita da Arcserve UDP in caso di conflitti durante il processo di ripristino.

Le opzioni disponibili sono:

Sovrascrivi i file esistenti

Sovrascrive (sostituisce) i file esistenti nella destinazione di ripristino. Tutti gli oggetti verranno ripristinati dai file di backup, indipendentemente dalla loro presenza sul computer.

Sostituisci file attivi

Consente di sostituire i file attivi dopo il riavvio. Se durante il tentativo di ripristino l'Agente Arcserve UDP (Windows) rileva che l'utente sta accedendo al file esistente o che quest'ultimo è momentaneamente in uso, tale file non viene sostituito immediatamente. Per evitare l'insorgere di problemi, i file attivi vengono sostituiti al riavvio successivo del computer. (Il ripristino verrà eseguito immediatamente, ma la sostituzione dei file attivi verrà eseguita con il riavvio successivo).

Questa opzione è disponibile solo se l'opzione **Sovrascrivi i file esistenti** è stata selezionata.

Nota: se l'opzione non è selezionata, tutti i file attivi verranno ignorati durante il processo di ripristino.

Rinomina file

Se il nome file esiste già, consente di creare un nuovo file. Consente di copiare il file di origine nella destinazione con lo stesso nome file ma con un'estensione diversa. I dati verranno quindi ripristinati nel nuovo file.

Ignora file esistenti

Ignora e non sovrascrive (sostituisce) i file esistenti contenuti nella destinazione di ripristino. Solo gli oggetti inesistenti sul computer verranno ripristinati dai file di backup.

Impostazione predefinita: Ignora file esistenti.

3. Specificare la **struttura di directory** per creare una directory principale durante il ripristino.

Crea directory principale

Se l'immagine di backup acquisita contiene una struttura delle directory principali, Arcserve UDP ricrea la stessa struttura della directory principale nel percorso di destinazione di ripristino.

Se questa opzione non viene selezionata, il file o cartella verrà ripristinato direttamente nella cartella di destinazione.

Ad esempio, se durante il backup vengono acquisiti i file C:\Folder1\SubFolder2\A.txt e C:\Folder1\SubFolder2\B.txt e durante il ripristino è stata specificata la destinazione D:\Restore.

- Se si sceglie di ripristinare i file A.txt e B.txt individualmente, la destinazione dei file ripristinati corrisponderà a D:\Restore\A.txt e "D:\Restore\B.txt. La directory principale al di sopra del livello di file specificato non verrà ricreata.
- Se si sceglie di eseguire il ripristino a partire dal livello SubFolder2, la destinazione dei file ripristinati corrisponderà a D:\Restore\SubFolder2\A.txt e D:\Restore\SubFolder2\B.txt. La directory principale al di sopra del livello di cartella specificato non verrà ricreata.

Se questa opzione è selezionata, verrà ricreato l'intero percorso della directory principale per i file o le cartelle (compreso il nome del volume) nella cartella di destinazione. Se i file o le cartelle da ripristinare appartengono allo stesso nome del volume, il percorso della directory principale di destinazione non includerà tale nome del volume. Tuttavia, se i file o le cartelle da ripristinare appartengono a diversi nomi di volume, il percorso della directory principale di destinazione includerà il nome del volume.

Ad esempio, se durante il backup vengono acquisiti i file C:\Folder1\SubFolder2\A.txt, C:\Folder1\SubFolder2\B.txt e E:\Folder3\SubFolder4\C.txt e durante il ripristino è stata specificata la destinazione di ripristino D:\Restore.

- Se si desidera ripristinare soltanto il file A.txt, la destinazione del file ripristinato corrisponderà a D:\Restore\Folder1\SubFolder2\A.txt (verrà ricreata l'intera directory principale, eccetto il nome del volume).
- Se si esegue il ripristino di entrambi i file A.txt e B.txt, la destinazione dei file ripristinati corrisponderà a D:\Restore\C\Folder1\SubFolder2\A.txt e D:\Restore\E\Folder3\SubFolder4\C.txt (verrà ricreata l'intera directory principale, compreso il nome del volume).

4. La **password di crittografia** della destinazione di copia file viene caricata automaticamente. Se si sceglie una destinazione alternativa per il ripristino, sarà necessario immettere la password manualmente.

5. Fare clic su **Avanti**.

Verrà visualizzata la finestra di dialogo **Riepilogo di ripristino**.

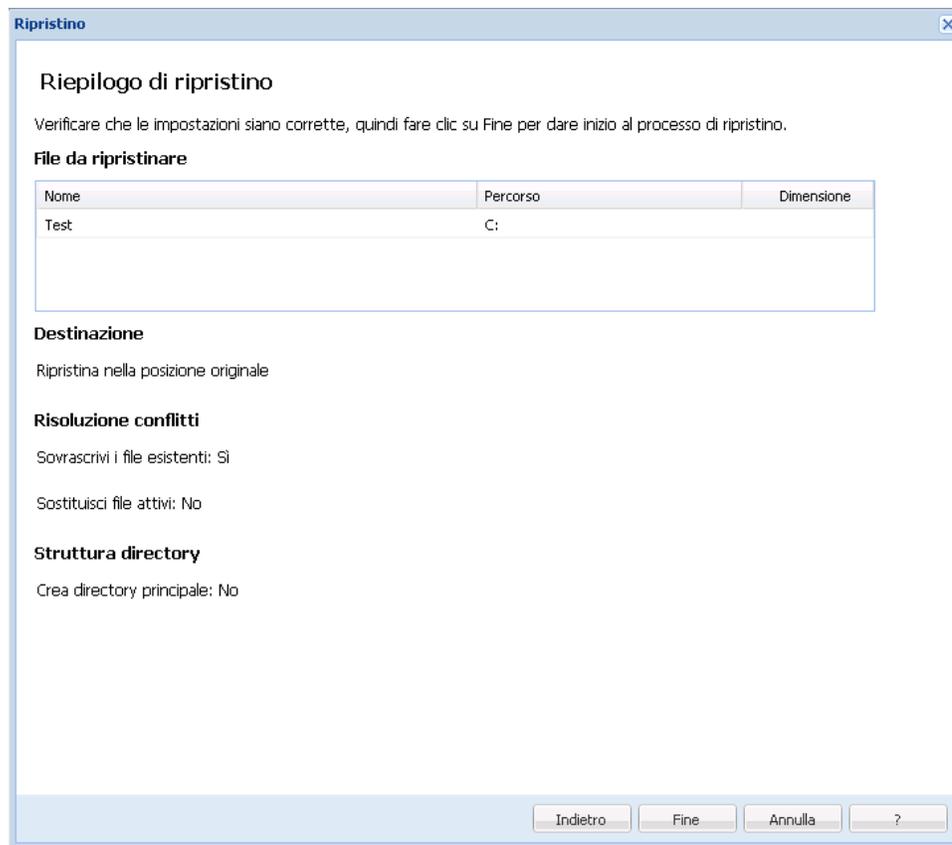
Le opzioni di ripristino vengono definite per file/cartelle da ripristinare.

Ripristino di file/cartelle

Il **Riepilogo ripristino** consente di verificare tutte le opzioni di ripristino definite e, se necessario, di modificarle.

Procedere come descritto di seguito:

1. Nella finestra di dialogo **Riepilogo ripristino**, controllare le informazioni visualizzate per verificare che tutte le opzioni e le impostazioni di ripristino siano corrette.



- Se le informazioni di riepilogo non sono corrette, fare clic su **Indietro** e accedere alla finestra di dialogo corrispondente per modificare le impostazioni non corrette.
- Se le informazioni di riepilogo sono corrette, fare clic su **Fine** per avviare il processo di ripristino.

Viene ripristinato il file/cartella specificato.

Verifica del ripristino di file/cartella

Dopo il completamento del processo di ripristino, verificare che il file/cartella sia stato ripristinato nella destinazione specificata.

Procedere come descritto di seguito:

1. Accedere alla destinazione di ripristino specificata.
Viene visualizzato un elenco di cartelle.

2. Individuare il file utilizzato per il ripristino del contenuto.

Ad esempio, se si seleziona il file "A.txt" per il ripristino nella destinazione di ripristino D:\Restore, accedere al seguente percorso:

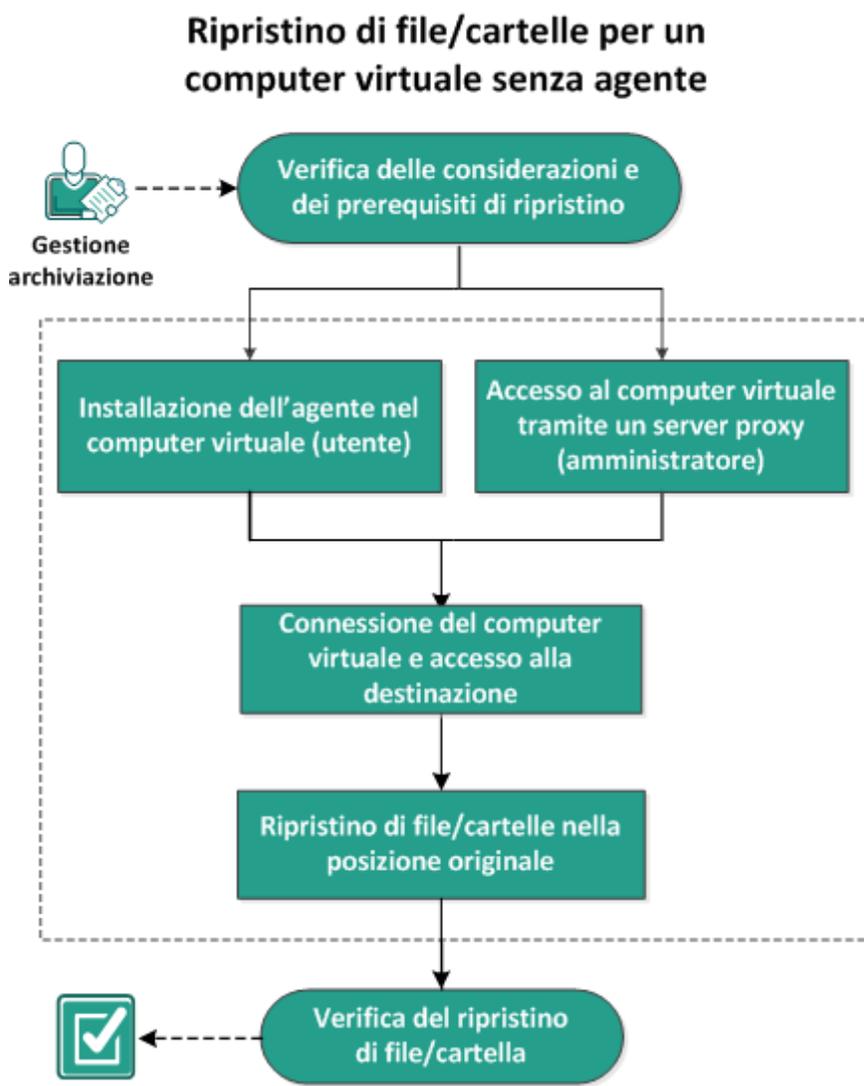
D:\Restore\A.txt.

3. Verificare il contenuto del file/cartella ripristinato.

Il contenuto ripristinato è stato verificato correttamente.

Ripristino di file/cartelle per un computer virtuale senza agente

È possibile ripristinare un file o cartella per un computer virtuale senza agente VMware e Hyper-V. Lo scenario descrive il ripristino di un file o una cartella.



Completare le seguenti attività:

1. [Verifica delle considerazioni e dei prerequisiti di ripristino](#) (a pagina 357)
2. Eseguire una delle seguenti azioni:
 - [Installazione dell'agente nel computer virtuale \(Utente\)](#) (a pagina 358)
 - [Accesso al computer virtuale mediante un server proxy \(Amministratore\)](#) (a pagina 358)
3. [Connessione del computer virtuale e accesso alla destinazione](#) (a pagina 359)
4. [Ripristino di file/cartelle nella posizione originale](#) (a pagina 360)
5. [Verifica del ripristino di file/cartella](#) (a pagina 360)

Verifica delle considerazioni e dei prerequisiti di ripristino

Verificare i seguenti prerequisiti prima di procedere al ripristino:

- È necessario disporre di almeno una versione di backup o di copia del file del computer virtuale disponibile per il ripristino.
- È necessario disporre di una destinazione di backup o copia di file valida e accessibile da cui eseguire il ripristino del contenuto di backup o copia del file.
- È necessario disporre di una posizione di destinazione valida e accessibile in cui ripristinare il contenuto di backup o di copia del file.
- Riesaminare la [Matrice di compatibilità](#) che fornisce i sistemi operativi, i database e i browser supportati.

Verificare le seguenti considerazioni sul ripristino:

- Mediante Arcserve UDP è possibile eseguire solamente un processo di ripristino per volta. Se si tenta di avviare manualmente un processo di ripristino durante l'esecuzione di un altro processo di ripristino, verrà visualizzato un messaggio di avviso indicante che un altro processo è in esecuzione, per cui sarà necessario riprovare in un momento successivo.
- Per un punto di ripristino che non dispone di un catalogo di file system creato, per far sì che sia possibile accedere e selezionare file/cartelle da ripristinare dall'interfaccia utente, prima di eseguire il backup l'account o gruppo dovrebbe avere accesso a tutti i file e cartelle su tutti i volumi con accesso di lettura e elenco.

Installazione dell'agente nel computer virtuale (Utente)

Un computer virtuale necessita di un agente per comunicare con il Recovery Point Server (RPS). È possibile far funzionare l'agente nel computer virtuale mediante uno dei metodi seguenti:

1. Distribuzione dell'agente sul computer virtuale. Per ulteriori informazioni sulla distribuzione dell'agente, vedere [Distribuzione dell'agente sui nodi](#).
2. Installazione dell'agente nel computer virtuale. Per ulteriori informazioni sull'installazione dell'agente, vedere [Installazione dell'agente Arcserve UDP](#) (a pagina 41).

Accesso al computer virtuale mediante un server proxy (Amministratore)

Per accedere al computer virtuale mediante un server proxy, eseguire i passaggi seguenti:

1. Dal pannello sulla sinistra della console, selezionare Gruppi di piani.
2. Da Gruppi di piani, selezionare il piano di backup senza agente per i computer virtuali.
3. Dal pannello centrale, selezionare uno dei piani di backup senza agente a propria scelta.

Quando il piano apre l'opzione di ripristino dell'agente, è possibile visualizzare il server proxy nella barra degli indirizzi.

Connessione del computer virtuale e accesso alla destinazione

Mediante la schermata Ripristino dell'agente, è possibile connettere il computer virtuale all'agente Arcserve UDP.

Procedere come descritto di seguito:

1. Per connettere il computer virtuale all'agente, utilizzare una delle seguenti opzioni:
 - Dall'interno o dall'esterno del computer virtuale, usare `https://<virtualmachinename>:8014`.
 - Dall'interno del sistema operativo ospite di <virtualmachinename>, usare `https://localhost:8014`.
2. Immettere le credenziali di amministratore del computer virtuale nella schermata popup Connetti.
3. Dalla scheda Attività, fare clic su Ripristina.
4. Nella schermata Ripristino, fare clic su Sfoglia punti di ripristino.
5. Dal pannello Sfoglia punti di ripristino, fare clic su Cambia per specificare la posizione di backup
6. Selezionare la destinazione di backup specificata nel piano mediante una delle opzioni seguenti:
 - Se ci si sta connettendo al Recovery Point Server, scegliere l'opzione Selezione di un Recovery Point Server.
 - a. Immettere i dettagli del Recovery Point Server come Nome host, Credenziali, Porta e Protocollo.
 - b. Al completamento dell'autenticazione, è possibile connettersi al server RPS e l'opzione Archivio dati visualizzerà un elenco a discesa di tutti gli archivi dati disponibili.
 - c. Selezionare l'archivio dati per visualizzare un elenco di nodi viene mostrato nel pannello di destra.
 - d. Selezionare il nodo e fare clic su OK.
 - È possibile utilizzare l'opzione Seleziona un disco locale o una cartella condivisa solamente se la destinazione di backup nel piano è stata fornita come condivisione di rete.

L'interfaccia Sfoglia punti di ripristino viene visualizzata con i dettagli selezionati.

Ripristino di file/cartelle nella posizione originale

Con il computer virtuale connesso, e l'opzione Sfoglia destinazione specificata, è possibile ripristinare il file o la cartella alla posizione originale.

Procedere come descritto di seguito:

1. Dalla schermata Sfoglia punti di ripristino, selezionare il punto di ripristino da cui si desidera effettuare il ripristino.
2. Selezionare il file/la cartella che si desidera ripristinare e fare clic su Avanti.
3. Dalla schermata Ripristino, selezionare la casella di controllo Ripristina su e fare clic su Sfoglia.
4. Selezionare una delle opzioni disponibili per Risoluzione Conflitti, come desiderato.
5. Fare clic su Avanti.
6. Dalla schermata Riepilogo di ripristino, rivedere le impostazioni.
7. Fare clic su Fine per eseguire il processo di backup.

L'esecuzione corretta del processo di backup completa il processo di ripristino di un file/cartella.

Verifica del ripristino di file/cartella

Dopo il completamento del processo di ripristino, verificare che il file/cartella sia stato ripristinato nella destinazione specificata.

Procedere come descritto di seguito:

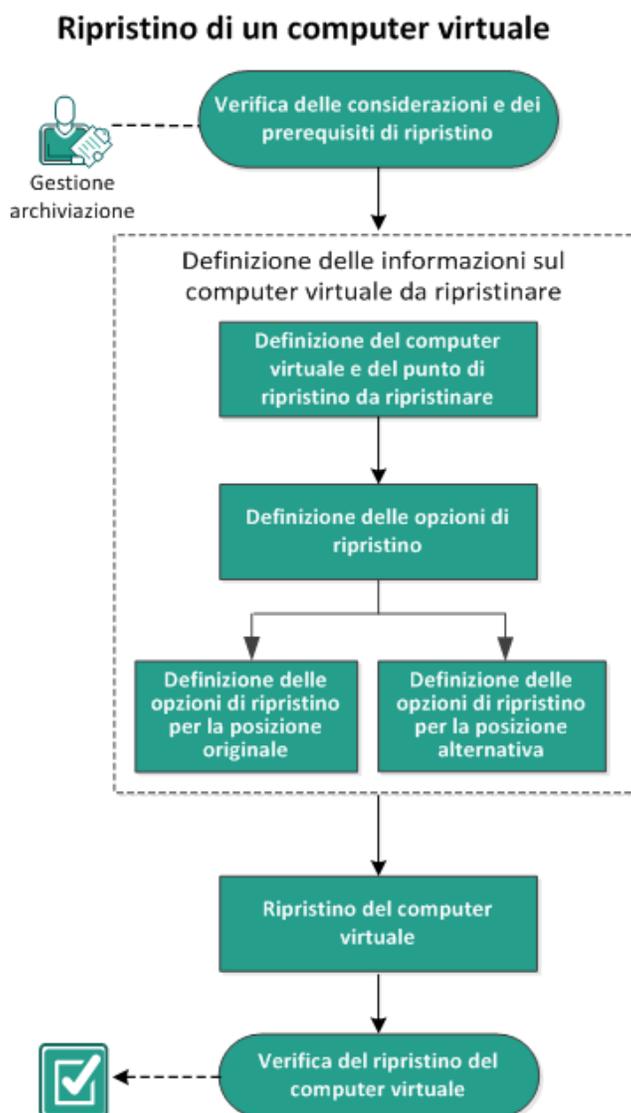
1. Accedere alla destinazione di ripristino specificata.
Viene visualizzato un elenco di cartelle.
2. Individuare il file utilizzato per il ripristino del contenuto.
Ad esempio, se si seleziona il file "A.txt" per il ripristino nella destinazione di ripristino D:\Restore, accedere al seguente percorso:
D:\Restore\A.txt.
3. Verificare il contenuto del file/cartella ripristinato.

Il contenuto ripristinato è stato verificato correttamente.

Ripristino di un computer virtuale

Arcserve UDP consente di utilizzare l'opzione **Recupera computer virtuale** per ripristinare un computer virtuale di cui in precedenza è stato eseguito il backup senza agente basato su host. Questo metodo permette di ripristinare l'intero computer virtuale nella posizione originale o in una posizione ESX o Hyper-V alternativa. È possibile individuare i punti di ripristino disponibili per il computer virtuale da una visualizzazione di calendario e selezionare il punto da ripristinare.

Il diagramma seguente mostra il processo di ripristino da un computer virtuale:



Completare le attività seguenti per ripristinare un computer virtuale:

1. [Verifica delle considerazioni e dei prerequisiti di ripristino](#) (a pagina 362)
2. [Definizione delle informazioni sul computer virtuale da ripristinare](#) (a pagina 363)
 - a. [Definizione del computer virtuale e del punto di ripristino da ripristinare](#) (a pagina 363)
 - b. [Definizione delle opzioni di ripristino](#) (a pagina 367)
 - [Definizione delle opzioni di ripristino per la posizione originale](#) (a pagina 368)
 - [Definizione delle opzioni di ripristino per la posizione alternativa](#) (a pagina 371)
3. [Ripristino del computer virtuale](#) (a pagina 379)
4. [Verifica del ripristino del computer virtuale](#) (a pagina 382)

Verifica delle considerazioni e dei prerequisiti di ripristino

Verificare i seguenti prerequisiti prima di procedere al ripristino:

- Si dispone di punto di ripristino valido da cui eseguire il ripristino.
- È necessario disporre di un server Virtual Center/ESX o Hyper-V valido e accessibile per il ripristino del computer virtuale.
- Riesaminare la [Matrice di compatibilità](#) che fornisce i sistemi operativi, i database e i browser supportati.

Verificare le seguenti considerazioni sul ripristino:

- L'Agente Arcserve UDP (Windows) consente l'esecuzione di un processo di ripristino alla volta, mentre Arcserve UDP consente più processi di ripristino contemporaneamente. Se si tenta di avviare manualmente un processo di ripristino durante l'esecuzione di un altro processo di ripristino, verrà visualizzato un messaggio di avviso indicante che un altro processo è in esecuzione, per cui sarà necessario riprovare in un momento successivo.
- Se la destinazione di recupero del computer virtuale è Windows Server 2008 R2, il computer virtuale del backup di origine non dovrà contenere dischi VHDx, i quali non sono supportati dal server Hyper-V (Windows Server 2008 R2).
- Se la destinazione di recupero del computer virtuale è Windows Server 2008 R2 o Windows 2012, il tipo di sistema secondario del computer virtuale del backup di origine non dovrà essere Generazione 2 (funzionalità introdotta con Windows Server 2012 R2) e non sarà supportato sul server Hyper-V (Windows Server 2012/2008 R2).

- Non è possibile ripristinare un computer virtuale su un computer ESXi 5.5 se è stato utilizzato un sistema operativo x86 come server proxy. In questo caso, verrà visualizzato un messaggio di errore nella finestra di dialogo di recupero. Ciò è dovuto al fatto che VMware VDDK 5.5.x deve interagire con ESXi 5.5. Tuttavia, se il server proxy è un sistema operativo x86, VDDK 5.1.2 verrà utilizzato dall'Agente Arcserve UDP (Windows) in quanto VDDK 5.5.x non è supportato su sistemi operativi x86.

Definizione delle informazioni sul computer virtuale da ripristinare

È possibile eseguire il ripristino di un intero computer virtuale da un punto di ripristino.

Il processo interessato nel ripristino del computer virtuale è il seguente:

1. [Definizione del computer virtuale e del punto di ripristino da ripristinare](#) (a pagina 363)
2. [Definizione delle opzioni di ripristino](#) (a pagina 367)
 - [Definizione delle opzioni di ripristino per la posizione originale](#) (a pagina 368)
 - [Definizione delle opzioni di ripristino per la posizione alternativa](#) (a pagina 371)

Definizione del computer virtuale e del punto di ripristino da ripristinare

Utilizzare l'opzione **Recupera computer virtuale** per ripristinare un computer virtuale di cui è già stato eseguito il backup. Questo metodo consente di creare in modo rapido e uniforme un computer virtuale da un punto di ripristino di Arcserve UDP su un server ESX o Hyper-V. Il computer virtuale recuperato può quindi essere avviato per completare il processo di ripristino.

Procedere come descritto di seguito:

1. Accedere alla finestra di dialogo per la selezione del metodo di ripristino in uno dei modi seguenti:

- Da Arcserve UDP:

- a. Accedere a Arcserve UDP.
- b. Fare clic sulla scheda **Risorse**.
- c. Selezionare **Tutti i nodi** nel riquadro sinistro.
Tutti i nodi aggiunti vengono visualizzati nel riquadro centrale.
- d. Nel riquadro centrale, selezionare il nodo e fare clic su **Azioni**.
- e. Fare clic su **Ripristina** dal menu a discesa **Azioni**.

Viene visualizzata la finestra di dialogo per la selezione del metodo di ripristino.

Nota: Viene effettuato automaticamente l'accesso al nodo agente e la finestra di dialogo per la selezione del metodo di ripristino viene visualizzata dal nodo agente.

- Dall'Agente Arcserve UDP (Windows):

- a. Accedere all'Agente Arcserve UDP (Windows).
- b. Dalla pagina principale selezionare **Ripristino**.

Viene visualizzata la finestra di dialogo per la selezione del metodo di ripristino.

- Fare clic sull'opzione **Recupera computer virtuale**.

Viene visualizzata la finestra di dialogo **Recupera computer virtuale**.

Ripristino

Recupera computer virtuale

Posizione di backup

Recovery Point Server: ****.***.***.*** Cambia

Archivio dati: Datastore

Nodo: <Virtual Machine Name>

Nodo

Selezione nodo: <Virtual Machine Name>

Data del punto di ripristino

Maggio 2014

L	M	M	G	V	S	D
28	29	30	1	2	3	4
5	6	7	8	9	10	11
12	13	14	15	16	17	18
19	20	21	22	23	24	25
26	27	28	29	30	31	1
2	3	4	5	6	7	8

Oggi

Intervallo di tempo

12:00 m. - 6:00 m.

6:00 m. - 12:00 p. (4)

12:00 p. - 6:00 p. (6)

6:00 p. - 12:00 m.

Ora	Tipo di pianificazione	Tipo di backup	Nome	Stato catalogo
5:00:14 p.	Personalizzat...	Incrementale		Disabilitato
4:00:05 p.	Personalizzat...	Incrementale		Disabilitato
3:00:04 p.	Personalizzat...	Incrementale		Disabilitato
2:00:07 p.	Personalizzat...	Incrementale		Disabilitato

Nome	Data di modifica	Dimensione
C:		78,03 GB
D:		62,30 GB
E:		59,57 GB
Volume{486cecd4-aa04-11e3-98fb-8C}		100,00 MB

Indietro Avanti Annulla ?

- Fare clic su **Modifica** per modificare la posizione di backup.

Viene visualizzata la finestra di dialogo **Origine**. È possibile selezionare la posizione di backup in questa finestra di dialogo.

Origine

Seleziona un disco locale o una cartella condivisa

Seleziona Recovery Point Server

Impostazioni di Recovery Point Server

Nome host: yanhe03-r520

Nome utente: Administrator

Password:

Porta: 8014

Protocollo: Http Https

Archivio dati: 1875 Aggiorna

Nodo	Nome utente	Nome
YANHE03-2012vm2		
heli03-740		
laoku01-hpv-1		
laoku01-hpv-2		
yanhe03-2012vm1		

OK Annulla

4. Selezionare una delle seguenti opzioni:

Selezione di un disco locale o una cartella condivisa

- a. Specificare o accedere al percorso di archiviazione delle immagini di backup e selezionare l'origine di backup appropriata.

Per verificare la connessione al percorso specificato, fare clic sulla freccia verde. Se necessario, immettere le credenziali Nome utente e Password per poter accedere alla posizione di origine.

Viene visualizzata la finestra di dialogo **Selezionare la posizione di backup**.

- b. Selezionare la cartella di archiviazione dei punti di ripristino e fare clic su **OK**.

La finestra di dialogo **Selezionare la posizione di backup** viene chiusa e la posizione di backup viene visualizzata nella finestra di dialogo **Origine**.

- c. Fare clic su **OK**.

I punti di ripristino sono elencati nella finestra di dialogo **Recupera computer virtuale**.

Selezione di un Recovery Point Server

- a. Specificare i dettagli dell'impostazione **Recovery Point Server** e fare clic su **Aggiorna**.

Tutti i nodi(agenti/computer virtuali) vengono elencati nella colonna Nodo della finestra di dialogo **Origine**.

- b. Selezionare il nodo (agente/computer virtuale) dall'elenco visualizzato e fare clic su **OK**.

I punti di ripristino sono elencati nella finestra di dialogo **Recupera computer virtuale**.

5. Dal menu a discesa **Computer virtuale**, selezionare il computer virtuale da ripristinare.

Viene mostrata la visualizzazione di calendario con tutte le date contenenti punti di ripristino per l'origine di backup specificata evidenziate in verde.

6. Selezionare la data corrispondente all'immagine del computer virtuale da ripristinare.

Verranno visualizzati, quindi, i punti di ripristino associati alla data, unitamente all'ora di backup, al tipo di backup eseguito e al nome del backup.

7. Selezionare un punto di ripristino da ripristinare.

Viene visualizzato il contenuto di backup (incluse tutte le applicazioni) per il punto di ripristino selezionato. Durante il ripristino di un computer virtuale, viene eseguito il ripristino dell'intero sistema. Di conseguenza, sarà possibile visualizzare, ma non selezionare, singoli volumi, cartelle o file del computer virtuale selezionato.

Nota: l'icona di orologio con il simbolo di lucchetto indica che il punto di ripristino contiene informazioni crittografate e che potrebbe richiedere una password per il ripristino.

8. Fare clic su **Avanti**.

Verrà visualizzata la finestra di dialogo **Opzioni di ripristino**.

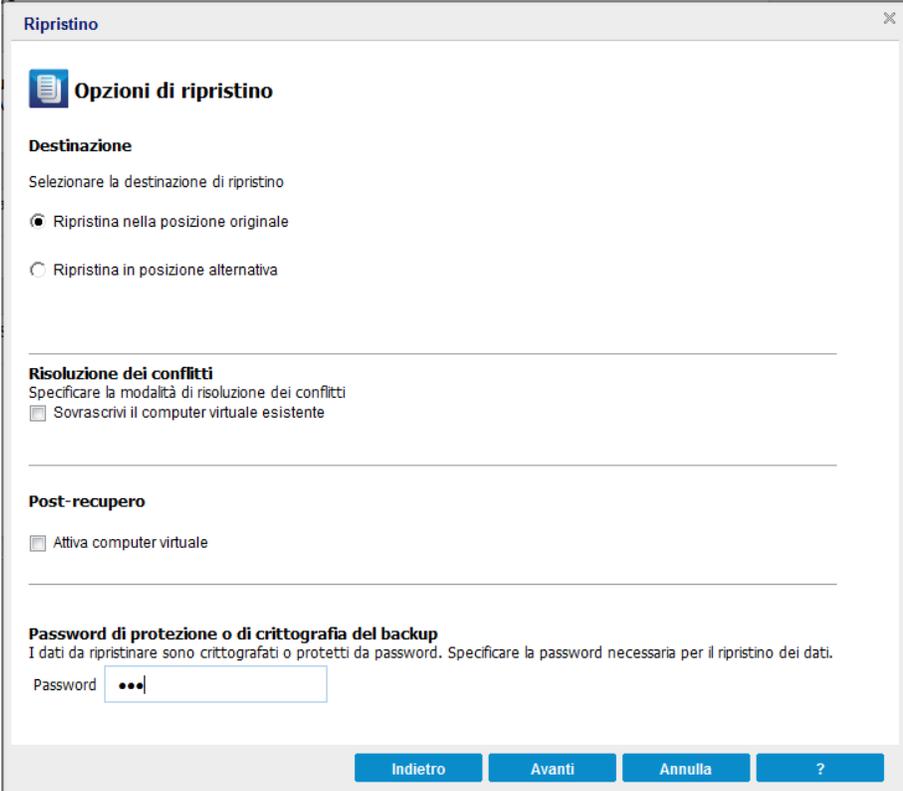
Vengono specificati il computer virtuale e il punto di ripristino da ripristinare.

Definizione delle opzioni di ripristino

Dopo avere specificato il computer virtuale e il punto di ripristino da ripristinare, definire le opzioni di ripristino per l'immagine del computer virtuale selezionato.

Procedere come descritto di seguito:

1. Nella finestra di dialogo **Opzioni di ripristino**, selezionare la destinazione di ripristino.



The screenshot shows a dialog box titled "Ripristino" with a close button (X) in the top right corner. The main content area is titled "Opzioni di ripristino" and contains several sections:

- Destinazione:** "Selezionare la destinazione di ripristino". There are two radio buttons: "Ripristina nella posizione originale" (selected) and "Ripristina in posizione alternativa".
- Risoluzione dei conflitti:** "Specificare la modalità di risoluzione dei conflitti". There is one checkbox: "Sovrascrivi il computer virtuale esistente" (unchecked).
- Post-recupero:** There is one checkbox: "Attiva computer virtuale" (unchecked).
- Password di protezione o di crittografia del backup:** "I dati da ripristinare sono crittografati o protetti da password. Specificare la password necessaria per il ripristino dei dati." Below this is a text input field labeled "Password" containing three dots (•••).

At the bottom of the dialog box, there are four buttons: "Indietro", "Avanti", "Annulla", and "?".

Le opzioni di destinazione disponibili sono:

Ripristina in posizione originale

Esegue il ripristino del computer virtuale nella posizione originale in cui è stata acquisita l'immagine di backup. Questa opzione è selezionata per impostazione predefinita.

Per ulteriori informazioni, consultare la sezione [Definizione delle opzioni di ripristino per la posizione originale](#) (a pagina 368).

Ripristino in una posizione alternativa

Esegue il ripristino del computer virtuale in un percorso diverso da quello in cui è stata acquisita l'immagine di backup.

Per ulteriori informazioni, consultare la sezione [Definizione delle opzioni di ripristino per la posizione alternativa](#) (a pagina 371).

2. Specificare le opzioni **Risoluzioni conflitti** che Arcserve UDP eseguirà in caso di conflitti durante il processo di ripristino.

Indicare, quindi, se si desidera sovrascrivere il computer virtuale esistente. Per impostazione predefinita, l'opzione di sovrascrittura non è selezionata.

- Se si seleziona questa opzione, il processo di ripristino sovrascriverà (sostituirà) le immagini esistenti del computer virtuale contenute nella destinazione di ripristino specificata. L'immagine del computer virtuale verrà ripristinata dai file di backup indipendentemente dalla sua presenza sulla destinazione di ripristino.
- Se l'opzione non viene selezionata e viene eseguito il ripristino sulla posizione originale, il processo di recupero del computer virtuale produrrà un errore se il computer virtuale è ancora presente sulla posizione originale. Se il ripristino viene eseguito su una posizione alternativa, il processo di ripristino crea un'immagine separata relativa al computer virtuale in questione e il processo di ripristino non sovrascrive le immagini esistenti specificate nella destinazione di ripristino.

3. Specificare l'opzione **Post-recupero**.

Specificare se avviare il computer virtuale al termine del processo di ripristino. Per impostazione predefinita, questa opzione non è selezionata.

Le opzioni di ripristino vengono definite per il ripristino di un computer virtuale.

Definizione delle opzioni di ripristino per la posizione originale

Durante il processo di configurazione per il recupero di un computer virtuale, è necessario selezionare la posizione in cui si desidera ripristinare il computer virtuale. Le opzioni disponibili sono **Ripristina in posizione originale** e **Ripristina in posizione alternativa**.

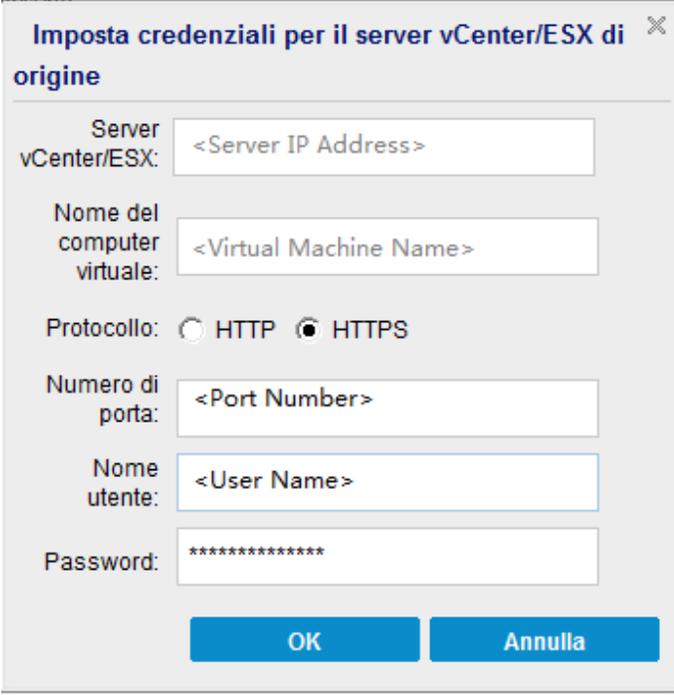
La presente procedura descrive il ripristino di un computer virtuale nella posizione originale.

Procedere come descritto di seguito:

1. Dalla finestra di dialogo **Opzioni di ripristino**, dopo aver specificato le opzioni **Risolvi conflitti** e **Post-recupero**, selezionare l'opzione **Ripristina in posizione originale**, quindi fare clic su **Avanti**.

Verrà visualizzata la finestra di dialogo corrispondente per VMware o Hyper-V.

- Per VMware verrà visualizzata la finestra di dialogo **Imposta credenziali per il server vCenter/ESX di origine**.



The dialog box is titled "Imposta credenziali per il server vCenter/ESX di origine". It contains the following fields and controls:

- Server vCenter/ESX: <Server IP Address>
- Nome del computer virtuale: <Virtual Machine Name>
- Protocollo: HTTP HTTPS
- Numero di porta: <Port Number>
- Nome utente: <User Name>
- Password: *****
- Buttons: OK, Annulla

- Per Hyper-V verrà visualizzata la finestra di dialogo **Imposta credenziali per il server Hyper-V di origine**.



The dialog box is titled "Imposta credenziali per il server Hyper-V di origine". It contains the following fields and controls:

- Server Hyper-V/cluster Hyper-V: 155.35.128.72
- Nome del computer virtuale: Win7x64Jhv1
- Nome utente: (empty)
- Password: (empty)
- Buttons: OK, Annulla

2. Specificare le credenziali di accesso al computer virtuale.

- Per VMware, completare i campi seguenti.

Server vCenter/ESX

Visualizza il nome host o l'indirizzo IP del sistema server vCenter o ESX di destinazione.

Nota: non è possibile modificare questo campo. È possibile visualizzare soltanto i dettagli.

Nome del computer virtuale

Mostra il nome del computer virtuale di cui si sta eseguendo il ripristino.

Nota: non è possibile modificare questo campo. È possibile visualizzare soltanto i dettagli.

Protocollo

Specifica il protocollo da utilizzare per la comunicazione con il server di destinazione. Le opzioni disponibili sono HTTP e HTTPS.

Numero porta

Specifica la porta da utilizzare per il trasferimento dei dati tra il server di origine e la destinazione.

Valore predefinito: 443.

Nome utente

Specifica il nome dell'utente che dispone dei diritti di accesso al server vCenter/ESX su cui ripristinare il computer virtuale.

Password

Consente di specificare la password corrispondente al nome utente.

- Per Hyper-V, completare i campi seguenti.

Server Hyper-V/cluster Hyper-V

Mostra il nome host o l'indirizzo IP del sistema server o cluster Hyper-V di destinazione.

Nota: non è possibile modificare questo campo. È possibile visualizzare soltanto i dettagli.

Nome del computer virtuale

Mostra il nome del computer virtuale di cui si sta eseguendo il ripristino.

Nota: non è possibile modificare questo campo. È possibile visualizzare soltanto i dettagli.

Nome utente

Specifica il nome dell'utente che dispone dei diritti di accesso al server Hyper-V su cui ripristinare il computer virtuale. Per un computer virtuale cluster Hyper-V, specificare l'account di dominio con privilegi amministrativi sul cluster.

Password

Consente di specificare la password corrispondente al nome utente.

3. Fare clic su **OK**.

Verrà visualizzata la finestra di dialogo **Riepilogo di ripristino**.

Vengono definite le opzioni di ripristino per la posizione originale.

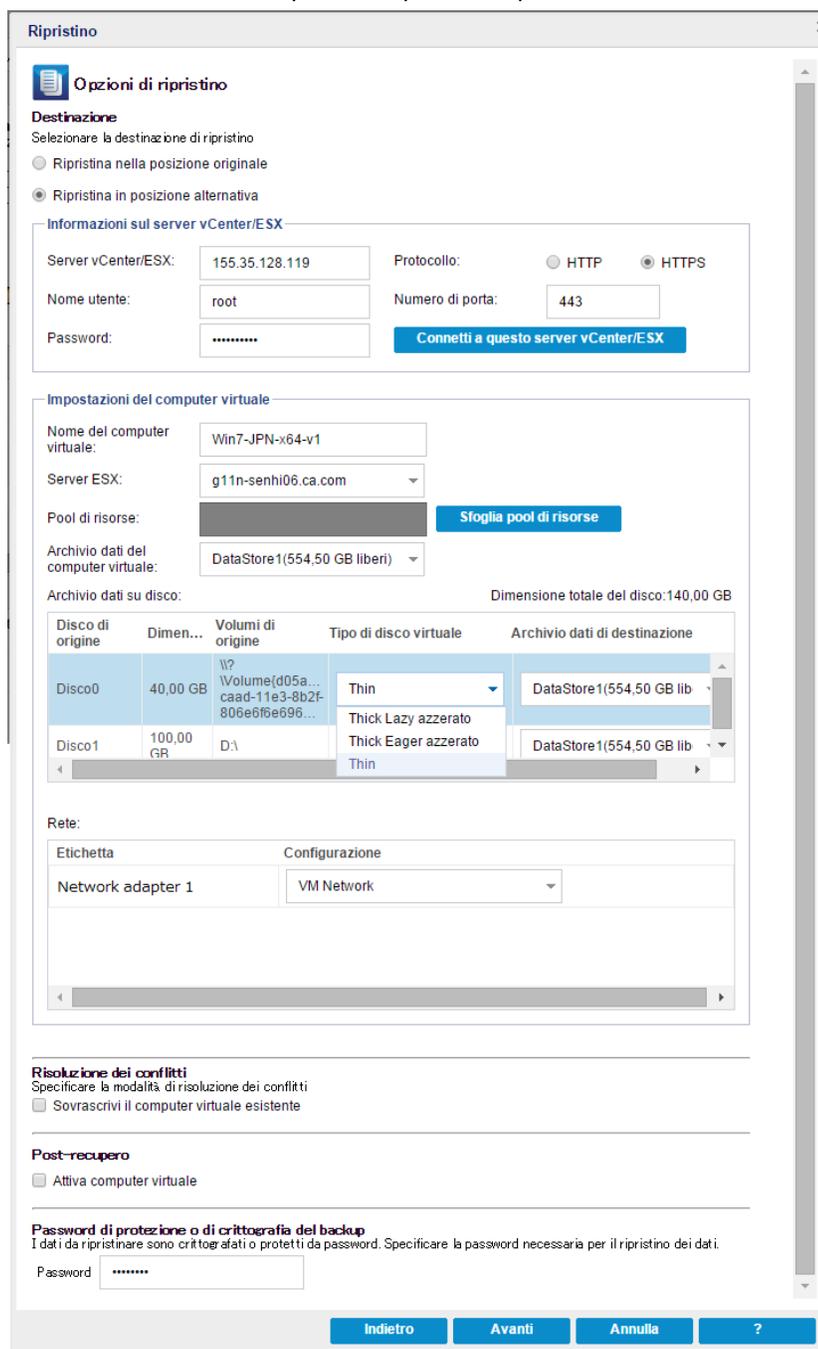
Definizione delle opzioni di ripristino per la posizione alternativa

Durante il processo di configurazione del computer virtuale di ripristino, è necessario specificare la posizione di archiviazione del computer virtuale di cui è stato eseguito il recupero. Le opzioni disponibili sono **Ripristina in posizione originale** e **Ripristina in posizione alternativa**.

La presente procedura descrive il procedimento di ripristino di un computer virtuale in una posizione alternativa o un archivio dati differente.

Procedere come descritto di seguito:

1. Dalla finestra di dialogo **Opzioni di ripristino**, dopo aver specificato le opzioni **Risolvi conflitti** e **Post-recupero**, selezionare l'opzione **Ripristina in posizione originale**.
 - Per VMware, la finestra di dialogo **Opzioni di ripristino** verrà espansa per visualizzare ulteriori opzioni di ripristino in posizione alternativa.



- Per Hyper-V, la finestra di dialogo **Opzioni di ripristino** verrà espansa per visualizzare ulteriori opzioni di ripristino in posizione alternativa.

Ripristino

Opzioni di ripristino

Destinazione
Selezionare la destinazione di ripristino

- Ripristina nella posizione originale
- Ripristina in posizione alternativa

Informazioni sul server Hyper-V

Server Hyper-V/cluster Hyper-V:

Nome utente:

Password:

Aggiungi computer virtuale al cluster.

Impostazioni del computer virtuale

Nome del computer virtuale:

Percorso del computer virtuale:

- Specificare lo stesso percorso per tutti i dischi virtuali

Percorso:

Tipo di disco virtuale:

- Specificare un percorso per ogni disco virtuale

Rete:

Scheda	Connesso a
Scheda di rete 1	Intel(R) 82579LM Gigabit Network Cor

Risoluzione dei conflitti
Specificare la modalità di risoluzione dei conflitti

- Sovrascrivi il computer virtuale esistente

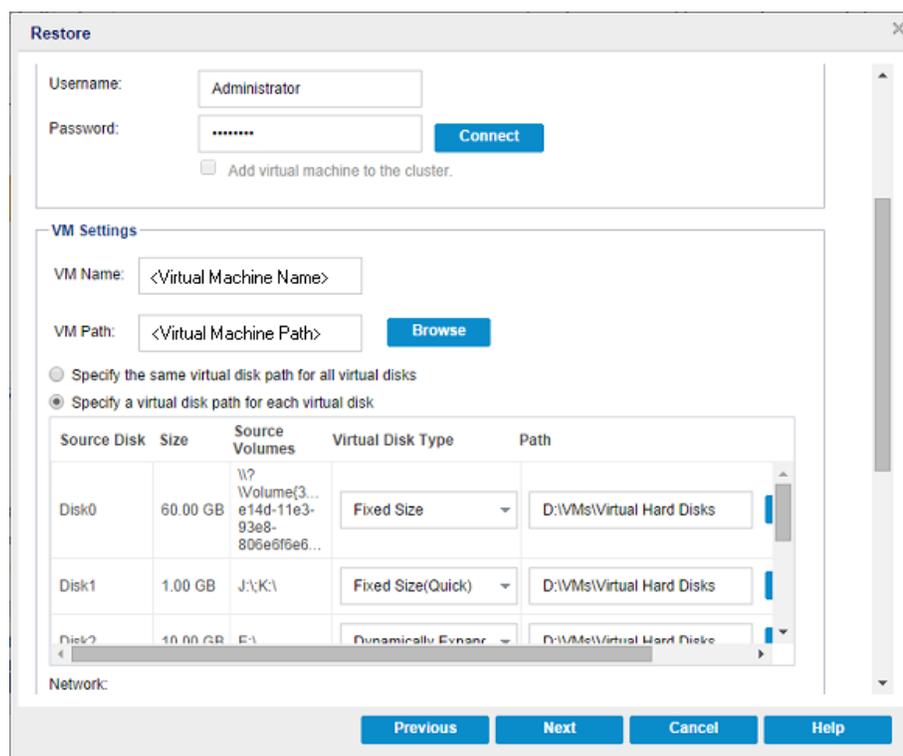
Post-recupero

- Attiva computer virtuale

Password di protezione o di crittografia del backup
I dati da ripristinare sono crittografati o protetti da password. Specificare la password necessaria per il ripristino dei dati.

Password:

Se si seleziona l'opzione **Specificare un percorso per ogni disco virtuale**, viene visualizzata la finestra di dialogo seguente:



2. Specificare le informazioni relative al server corrispondenti.

- Per VMware, completare i campi seguenti:

Server vCenter/ESX

Specifica il nome host o l'indirizzo IP del sistema server vCenter o ESX di destinazione.

Nome utente

Specifica il nome dell'utente che dispone dei diritti di accesso al server vCenter/ESX su cui ripristinare il computer virtuale. Per un computer virtuale cluster Hyper-V, specificare l'account di dominio con privilegi amministrativi sul cluster.

Password

Consente di specificare la password corrispondente al nome utente.

Protocollo

Specifica il protocollo da utilizzare per la comunicazione con il server di destinazione. Le opzioni disponibili sono HTTP e HTTPS.

Valore predefinito: HTTP.

Numero porta

Specifica la porta da utilizzare per il trasferimento dei dati tra il server di origine e la destinazione.

Valore predefinito: 443.

- Per Hyper-V, completare i campi seguenti:

Hyper-V Server

Visualizza il nome host o l'indirizzo IP del sistema server Hyper-V di destinazione.

Nome utente

Specifica il nome dell'utente che dispone dei diritti di accesso al server Hyper-V su cui ripristinare il computer virtuale. Per un computer virtuale cluster Hyper-V, specificare l'account di dominio con privilegi amministrativi sul cluster.

Password

Consente di specificare la password corrispondente al nome utente.

Aggiungi computer virtuale al cluster

Selezionare l'opzione se si desidera aggiungere il computer virtuale ripristinato con Arcserve UDP al cluster. Valutare le seguenti opzioni:

- Se si fornisce il nome del nodo cluster come il nome di server Hyper-V, la casella di controllo è disabilitata e selezionata per impostazione predefinita. Di conseguenza, il computer virtuale viene aggiunto automaticamente al cluster.
- Se si fornisce il nome host di un server Hyper-V compreso nel cluster, la casella di controllo è abilitata ed è possibile selezionare di aggiungere il computer virtuale al cluster.
- Se si fornisce il nome host di un server Hyper-V standalone non compreso nel cluster, la casella di controllo è disabilitata e deselezionata.

3. Dopo aver specificato le informazioni relative al server vCenter/ESX o al server Hyper-V, fare clic sul pulsante **Connetti a questo server vCenter/ESX** o sul pulsante **Connetti a questo server Hyper-V**.

Se le informazioni per l'accesso al server alternativo sono corrette, verrà abilitato il campo **Impostazioni del computer virtuale**.

4. Specificare le impostazioni del **computer virtuale**.
 - Per VMware, completare i campi seguenti.

Nome del computer virtuale

Specifica il nome del computer virtuale di cui si sta eseguendo il ripristino.

Server ESX

Specifica il server ESX di destinazione. Nel menu a discesa sarà disponibile un elenco di tutti i server ESX associati al server vCenter.

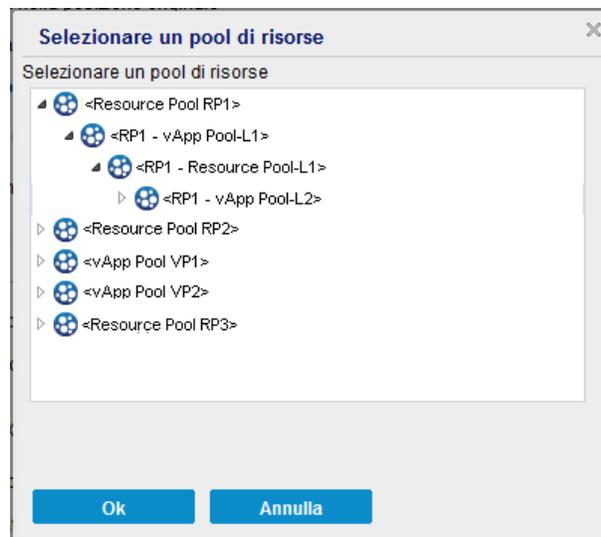
Pool di risorse

Seleziona il **pool di risorse** o il **pool vApp** da utilizzare per il ripristino del computer virtuale.

Nota: un pool di risorse è un insieme configurato di CPU e di risorse di memoria. Un pool vApp è una raccolta di uno o più computer virtuali che può essere gestita come un singolo oggetto.

Impostazione predefinita: vuoto.

Fare clic sul pulsante **Sfogliare pool di risorse** per visualizzare la finestra di dialogo **Selezionare un pool di risorse**. Questa finestra di dialogo contiene un elenco di tutti i pool di risorse e i pool vApp disponibili per il server ESX di destinazione. Selezionare il pool da utilizzare per il ripristino del computer virtuale. È possibile lasciare vuoto il campo se non si desidera assegnare un pool di risorse o un pool vApp per il ripristino di questo computer virtuale.



Archivio dati del computer virtuale

Specificare l'archivio dati del computer virtuale di destinazione per il ripristino del computer virtuale o per ogni disco virtuale in esso contenuto.

Un computer virtuale può avere più dischi virtuali ed è possibile specificare un archivio dati distinto per ciascuno di essi.

Esempio:

- Disk0 può essere ripristinato su Datastore1.
- Disk1 può essere ripristinato su Datastore1.
- Disk2 può essere ripristinato su Datastore2.

Importante. Per l'archivio dati del computer virtuale, il campo viene compilato soltanto se l'utente dispone delle autorizzazioni di amministratore per il sistema VMware. Se l'utente non dispone delle autorizzazioni di amministratore appropriate, una volta stabilita la connessione al server vCenter/ESX, l'Agente Arcserve UDP (Windows) non esegue il processo di ripristino.

Archivio dati su disco

Specificare l'archivio dati sul server ESX per ogni disco virtuale del computer virtuale. L'archivio dati predefinito del file di disco del computer virtuale per il server ESX viene visualizzato per impostazione predefinita. Per assegnare il tipo di disco virtuale, è possibile selezionare una delle opzioni seguenti: Thin, Thick Lazy azzerato o Thick Eager azzerato.

Rete

Specifica i dettagli di configurazione dello switch standard vSphere/switch distribuito vSphere.

- Per Hyper-V, completare i campi seguenti.

Nome del computer virtuale

Specifica il nome del computer virtuale di cui si sta eseguendo il ripristino.

Percorso VM

Specifica il percorso di destinazione (sul server Hyper-V) su cui salvare il file di configurazione del computer virtuale Hyper-V. La cartella predefinita del file di configurazione del computer virtuale per il server Hyper-V viene visualizzata per impostazione predefinita. È possibile modificare il percorso direttamente nel campo oppure fare clic su **Sfogli**a per selezionarne uno.

Nota: In caso di ripristino del computer virtuale in un cluster Hyper-V, se si desidera eseguire la migrazione del computer virtuale nei nodi del cluster, specificare il volume condiviso cluster (CSV) per il percorso del computer virtuale e il percorso del disco virtuale.

Specificare lo stesso percorso per tutti i dischi virtuali

Specificare un percorso (sul server Hyper-V) su cui salvare tutti i dischi virtuali del computer virtuale. La cartella predefinita del file di disco del computer virtuale per il server Hyper-V viene visualizzata per impostazione predefinita. È possibile modificare il percorso direttamente nel campo oppure fare clic su **Sfogli**a per selezionarne uno.

Nota: In caso di ripristino del computer virtuale in un cluster Hyper-V, se si desidera eseguire la migrazione del computer virtuale nei nodi del cluster, specificare il volume condiviso cluster (CSV) per il percorso del computer virtuale e il percorso del disco virtuale.

Specificare un percorso per ogni disco virtuale

Specificare un percorso (sul server Hyper-V) per ogni disco virtuale del computer virtuale. La cartella predefinita del file di disco del computer virtuale per il server Hyper-V viene visualizzata per impostazione predefinita. È possibile modificare il percorso direttamente nel campo oppure fare clic su **Sfogli**a per selezionarne uno. Per assegnare il tipo di disco virtuale, selezionare una delle opzioni seguenti: Dimensione fissa, Dimensione fissa (Quick), Espansione dinamica e Mantieni come disco di origine.

Note:

- In caso di ripristino del computer virtuale in un cluster Hyper-V, se si desidera eseguire la migrazione del computer virtuale nei nodi del cluster, specificare il volume condiviso cluster (CSV) per il percorso del computer virtuale e il percorso del disco virtuale.
- Non utilizzare l'opzione Dimensione fissa (Quick) salvo quando si è certi di non aver salvato in precedenza informazioni sensibili sulla periferica di archiviazione in cui risiede il file del disco virtuale.

Dimensione fissa (Quick)

Con questa opzione è possibile ripristinare il disco di dimensione fissa in modo più rapido. Non è necessario azzerare i blocchi di disco inutilizzati in fase di ripristino del disco. Tuttavia, è possibile che alcuni frammenti dei dati originali restino nell'archiviazione sottostante. Questa situazione comporta il rischio di perdite delle informazioni. Dopo aver montato il disco nel computer virtuale, l'utente del computer virtuale può utilizzare alcuni strumenti di disco per analizzare i dati grezzi nel disco e ottenere i dati originali sulla periferica di archiviazione del server Hyper-V in cui risiede il file del disco virtuale.

Rete

Specifica i dettagli di configurazione di rete per il computer virtuale.

5. Fare clic su **OK**.

Verrà visualizzata la finestra di dialogo **Riepilogo di ripristino**.

Vengono definite le opzioni di ripristino per la posizione alternativa.

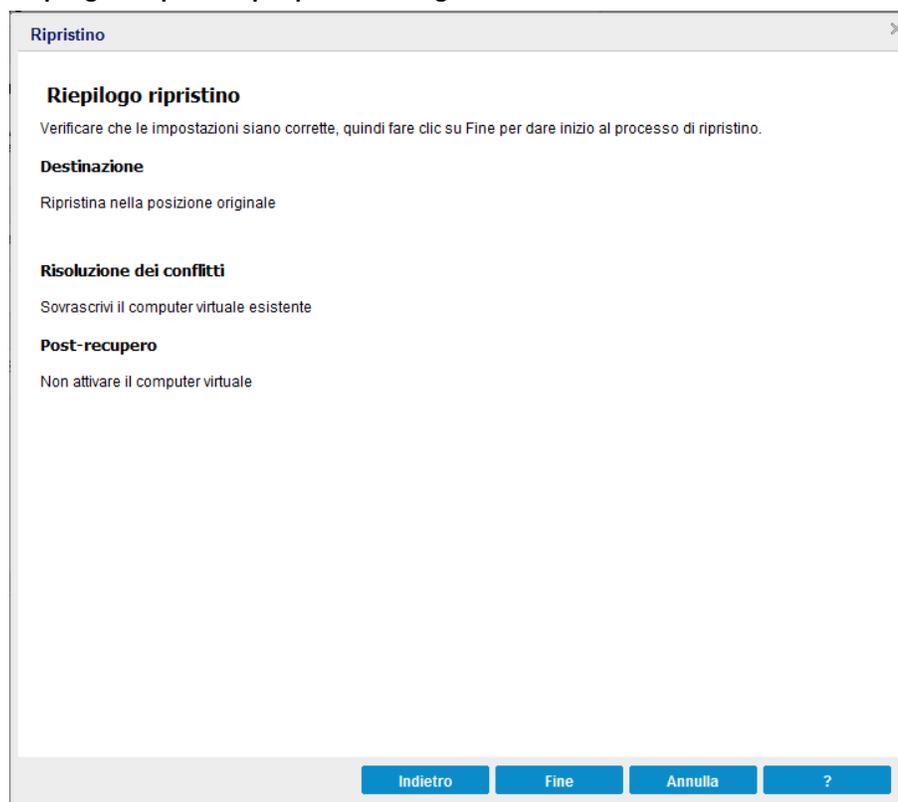
Ripristino del computer virtuale

Il **Riepilogo ripristino** consente di verificare tutte le opzioni di ripristino definite e, se necessario, di modificarle.

Procedere come descritto di seguito:

1. Nella finestra di dialogo **Riepilogo ripristino**, controllare le informazioni visualizzate per verificare che tutte le opzioni e le impostazioni di ripristino siano corrette.

Riepilogo di ripristino per posizione originale:



Riepilogo di ripristino per posizione alternativa (VMware):

Ripristino

Riepilogo ripristino

Verificare che le impostazioni siano corrette, quindi fare clic su Fine per dare inizio al processo di ripristino.

Destinazione

Ripristina in posizione alternativa

Informazioni sul server vCenter/ESX

Server vCenter/ESX: <Server IP Address> Protocollo: <http or https>

Nome utente: <User Name> Numero di porta: <Port Number>

Password: ***** Nome del computer virtuale: <VM Name>

Impostazioni del computer virtuale

Server ESX: <ESX Server Name>

Pool di risorse: N/D

Archivio dati del computer virtuale: datastore3T

Archivio dati su disco:

Disco di origine	Dimen...	Volumi di origine	Archivio dati di destinazione
Disco0	200,00 GB	\\?Volume {486cecd4-aa04-11e3-98fb-806e6f6e6963}	datastore3T

Rete:

Etichetta	Configurazione
Network adapter 1	VM Network

Risoluzione dei conflitti

Non sovrascrivere il computer virtuale esistente

Post-recupero

Non attivare il computer virtuale

Riepilogo di ripristino per posizione alternativa (Hyper-V):

Ripristino

Riepilogo ripristino
Verificare che le impostazioni siano corrette, quindi fare clic su Fine per dare inizio al processo di ripristino.

Destinazione
Ripristina in posizione alternativa

Informazioni sul server Hyper-V

Server Hyper-V/cluster Hyper-V: 155.35.128.72
 Nome utente: administrator
 Password: *****
 Aggiungi computer virtuale al cluster: No

Impostazioni del computer virtuale

Nome del computer virtuale: Win7x64Jhv1
 Percorso del computer virtuale: E:\Hyper-V_Image1\ENGW2K8R2\

Dischi virtuali:

Disco di origine	Dimen...	Volumi di origine	Tipo di disco virtuale	Percorso
Disco0	50 00 GB	\\?\Volume{4f25...27a1-11e1-...}	Espansione dinamica	C:\Users\Public\Documents\Hyper-...

Rete:

Scheda	Connesso a
Scheda di rete 1	Intel(R) 82579LM Gigabit Network Connection - Virtual Switch

Risoluzione dei conflitti
Non sovrascrivere il computer virtuale esistente

Post-recupero
Non attivare il computer virtuale

Indietro Fine Annulla ?

- Se le informazioni di riepilogo non sono corrette, fare clic su **Indietro** e accedere alla finestra di dialogo corrispondente per modificare le impostazioni non corrette.
- Se le informazioni di riepilogo sono corrette, fare clic su **Fine** per avviare il processo di ripristino.

Verrà eseguito il ripristino del computer virtuale.

Verifica del ripristino del computer virtuale

Dopo il completamento del processo di ripristino, verificare che il computer virtuale sia stato ripristinato nella destinazione specificata.

Procedere come descritto di seguito:

1. Accedere alla destinazione di ripristino specificata.

Ad esempio, se si sceglie di ripristinare il computer virtuale nella destinazione di ripristino come posizione originale, accedere al server Center/ESX o Hyper-V originale e controllare se il computer virtuale è presente.

Se si sceglie di ripristinare il computer virtuale nella posizione alternativa, accedere al server Center/ESX o Hyper-V alternativo fornito nelle opzioni di ripristino e controllare se il computer virtuale è presente.

2. Verificare che il computer virtuale sia stato ripristinato.

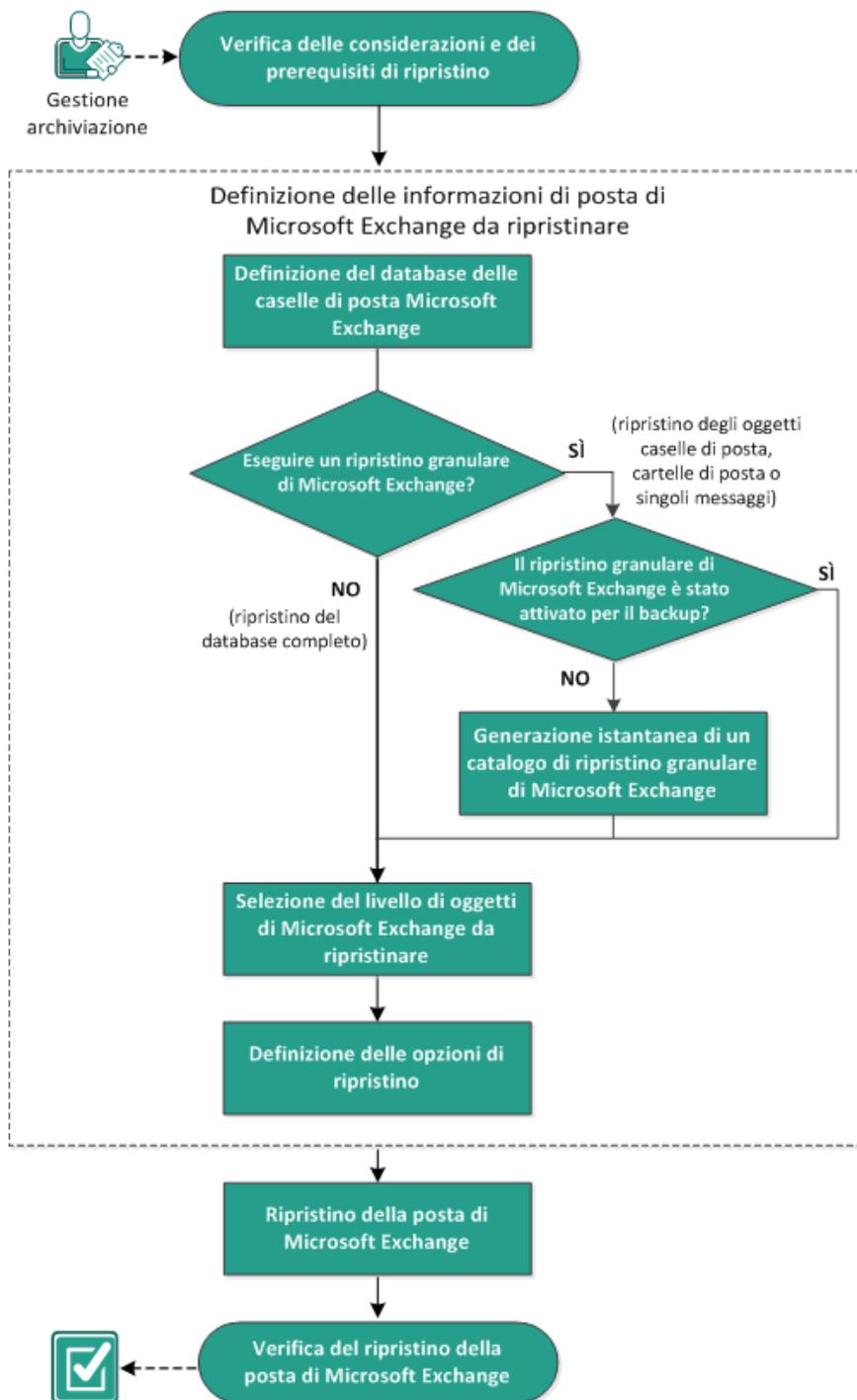
Il ripristino del computer virtuale è avvenuto correttamente.

Ripristino della posta di Microsoft Exchange

Ogni volta che un backup di Arcserve UDP viene completato correttamente, viene creata un'immagine snapshot temporizzata del backup (punto di ripristino). L'insieme dei punti di ripristino consente di individuare e specificare esattamente le immagini di backup da ripristinare. Inoltre, se si ritiene che le informazioni di backup sono mancanti, corrotte o non affidabili, è possibile individuare ed eseguire il ripristino da una versione precedente attendibile. Per la posta Microsoft Exchange, è possibile sfogliare i punti di ripristino per individuare i singoli oggetti da ripristinare (caselle di posta, cartelle della casella di posta o messaggi).

Il diagramma seguente illustra il processo per ripristinare la posta Microsoft Exchange:

Ripristino della posta di Microsoft Exchange



Completare le attività seguenti per ripristinare un computer virtuale:

1. [Verifica delle considerazioni e dei prerequisiti di ripristino](#) (a pagina 384)
2. [Definizione delle informazioni di posta di Microsoft Exchange da ripristinare](#) (a pagina 386)
 - a. [Definizione del database delle caselle di posta Microsoft Exchange](#) (a pagina 387)
 - [Generazione istantanea di un catalogo di ripristino granulare di Microsoft Exchange](#) (a pagina 390)
 - b. [Selezione del livello di oggetti di Microsoft Exchange da ripristinare](#) (a pagina 394)
 - c. [Definizione delle opzioni di ripristino](#) (a pagina 395)
3. [Ripristino della posta Microsoft Exchange](#) (a pagina 397)
4. [Verifica del ripristino della posta di Microsoft Exchange](#) (a pagina 398)

Verifica delle considerazioni e dei prerequisiti di ripristino

Verificare i seguenti prerequisiti prima di procedere al ripristino di Microsoft Exchange:

Ripristino a livello di database

- Il computer di destinazione presenta lo stesso nome e la stessa versione di Microsoft Exchange installata.
- Il database di destinazione presenta lo stesso nome database e lo stesso nome gruppo di archiviazione (Microsoft Exchange 200X) ed è incluso nella stessa struttura di Microsoft Exchange.

Ripristino a livello granulare

- Se il ripristino è impostato sulla posizione originale, in Microsoft Exchange deve essere disponibile la casella di posta i cui contenuti sono da ripristinare.
- Se il ripristino viene impostato sulla posizione alternativa, in Microsoft Exchange deve essere disponibile la casella di posta di destinazione del ripristino.
- Spazio sufficiente disponibile nella casella di posta di destinazione per il ripristino degli oggetti di Exchange specificati.
- Per eseguire un ripristino granulare Microsoft Exchange, l'account specificato nell'interfaccia utente dell'Agente Arcserve UDP (Windows) per il ripristino deve disporre di un numero sufficiente di autorizzazioni per il ripristino. Le autorizzazioni seguenti vengono richieste per l'account:

- L'account deve avere una casella di posta sul sistema Exchange Server.
- L'account deve essere un account di dominio.
- L'account deve essere membro del gruppo amministratori.
- L'account deve essere membro del gruppo operatori di backup.
- L'account deve essere associato ad una casella di posta inizializzata.

Per Microsoft Exchange Server 2007, Exchange Server 2010 ed Exchange Server 2013, la casella di posta deve far parte della stessa organizzazione (organizzazione Microsoft Exchange) del server Exchange su cui si desidera eseguire il ripristino (destinazione di ripristino).

- Il nome della casella di posta deve essere univoco.

Per nome univoco si intende un nome che non esiste nell'organizzazione come sottoinsieme di caratteri nel nome di un'altra casella di posta.

Ad esempio, non è possibile utilizzare il nome Admin se esiste già una casella di posta chiamata Administrator all'interno dell'organizzazione.

- L'account utente deve disporre di assegnazioni ruolo appropriate:
 - Per sistemi Microsoft Exchange Server 2007, il nome utente non deve essere un account di dominio con il ruolo di amministratore dell'organizzazione di Microsoft Exchange o del server di Exchange.
 - Per sistemi Microsoft Exchange Server 2010, il nome utente deve essere un account di dominio con ruolo di gestione dell'organizzazione di Microsoft Exchange.
 - Per sistemi Microsoft Exchange Server 2013, il nome utente deve essere un account di dominio con ruolo di gestione dell'organizzazione di Microsoft Exchange.

La casella di posta deve essere operativa, non nascosta e inizializzata. Se non si sono mai ricevuti messaggi di posta elettronica, la casella di posta non è inizializzata. Inviare un messaggio di posta elettronica alla casella per inizializzarla.

- Riesaminare la [Matrice di compatibilità](#) che fornisce i sistemi operativi, i database e i browser supportati.

Verificare le seguenti considerazioni sul ripristino:

- La soluzione Arcserve UDP consente di eseguire un solo processo di ripristino alla volta. Se si tenta di avviare manualmente un processo di ripristino durante l'esecuzione di un altro processo di ripristino, verrà visualizzato un messaggio di avviso indicante che un altro processo è in esecuzione, per cui sarà necessario riprovare in un momento successivo.

Nota: Per Microsoft Exchange 2007 e versioni successive, il client MAPI di Microsoft Exchange Server e la versione 1.2.1 (e successive) di Collaboration Data Objects non vengono forniti come parte dell'installazione del prodotto di base. L'API del sistema di messaggistica (MAPI) è un prerequisito necessario per il ripristino granulare di Microsoft Exchange. In caso contrario, potrebbe non essere possibile eseguire ripristini granulari a livello delle caselle di posta o dei messaggi. Per risolvere qualsiasi potenziale problema, Microsoft fornisce un pacchetto di download contenente il MAPI di Microsoft Exchange e la versione più recente di CDO (Collaboration Data Objects). Per scaricare e installare la versione più recente del pacchetto, si rimanda all'Area download Microsoft.

- Se il gruppo di archiviazione contiene due o più database nel gruppo di archiviazione e l'opzione Smonta il database prima del ripristino e montalo dopo il ripristino è selezionata, qualsiasi tentativo di ripristino di un singolo database comporterà lo smontaggio di tutti gli altri database contenuti nel gruppo di archiviazione. L'operazione si verificherà prima dell'avvio del ripristino e i database verranno montati nuovamente al completamento del ripristino.
- Per evitare eventuali rischi di sicurezza e possibili errori di ripristino tramite un altro agente server, il certificato deve essere installato dall'agente server su Exchange Server. Per installare il certificato, consultare la procedura descritta in [Installazione del certificato su Exchange Server nel computer dell'agente](#) (a pagina 609).

Definizione delle informazioni di posta di Microsoft Exchange da ripristinare

La soluzione Arcserve UDP offre funzionalità di ripristino granulare della casella di posta per Microsoft Exchange Server. È possibile cercare e selezionare i punti di ripristino acquisiti sul server Microsoft Exchange di produzione e recuperare i messaggi, le cartelle e le caselle di posta selezionate presenti nel database di Exchange durante la selezione del punto di ripristino.

Il processo interessato nel ripristino della posta di Microsoft Exchange è il seguente:

1. [Definizione del database delle caselle di posta Microsoft Exchange](#) (a pagina 387)
 - [Generazione istantanea di un catalogo di ripristino granulare di Microsoft Exchange](#) (a pagina 390)
2. [Selezione del livello di oggetti di Microsoft Exchange da ripristinare](#) (a pagina 394)
3. [Definizione delle opzioni di ripristino](#) (a pagina 395)

Definizione del database delle caselle di posta Microsoft Exchange

La soluzione Arcserve UDP consente di sfogliare i punti di ripristino per individuare singoli oggetti in un database di Microsoft Exchange per eseguire il ripristino granulare. È possibile selezionare l'opzione di ripristino nella posizione originale o in una diversa. Il recupero di Microsoft Exchange Server può essere eseguito solo mediante il metodo di Ripristino per punti di ripristino.

Procedere come descritto di seguito:

1. Accedere alla finestra di dialogo per la selezione del metodo di ripristino in uno dei modi seguenti:
 - Da Arcserve UDP:
 - a. Accedere a Arcserve UDP.
 - b. Fare clic sulla scheda **Risorse**.
 - c. Selezionare **Tutti i nodi** nel riquadro sinistro.

Tutti i nodi aggiunti vengono visualizzati nel riquadro centrale.
 - d. Nel riquadro centrale, selezionare il nodo e fare clic su **Azioni**.
 - e. Fare clic su **Ripristina** dal menu a discesa **Azioni**.

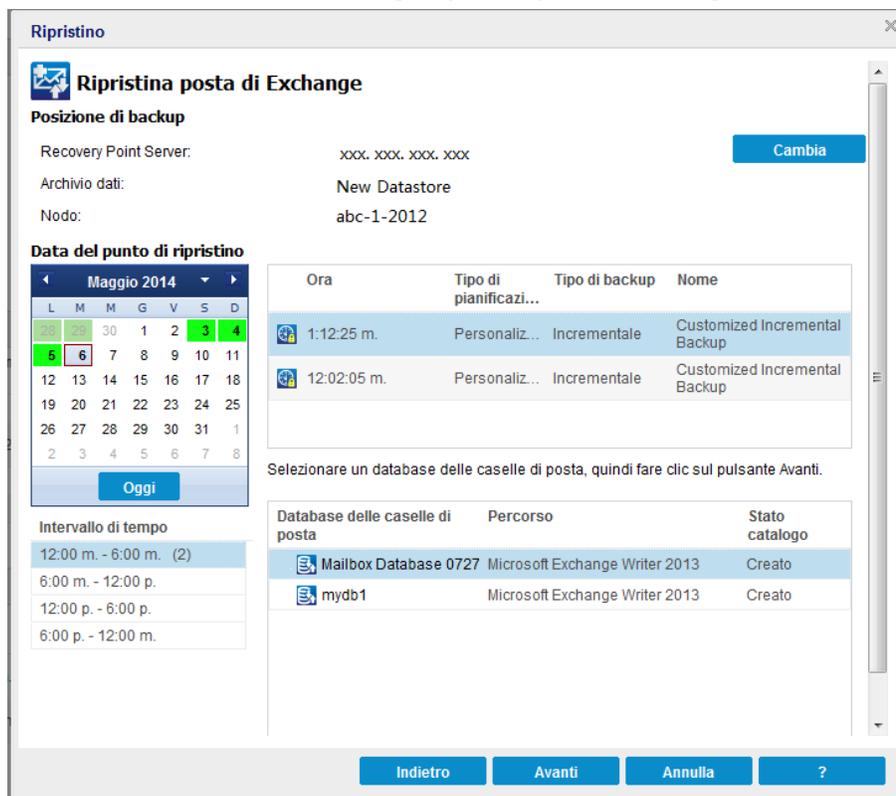
Viene visualizzata la finestra di dialogo per la selezione del metodo di ripristino.

Nota: Viene effettuato automaticamente l'accesso al nodo agente e la finestra di dialogo per la selezione del metodo di ripristino viene visualizzata dal nodo agente.
 - Dall'Agente Arcserve UDP (Windows):
 - a. Accedere all'Agente Arcserve UDP (Windows).
 - b. Dalla pagina principale selezionare **Ripristino**.

Viene visualizzata la finestra di dialogo per la selezione del metodo di ripristino.

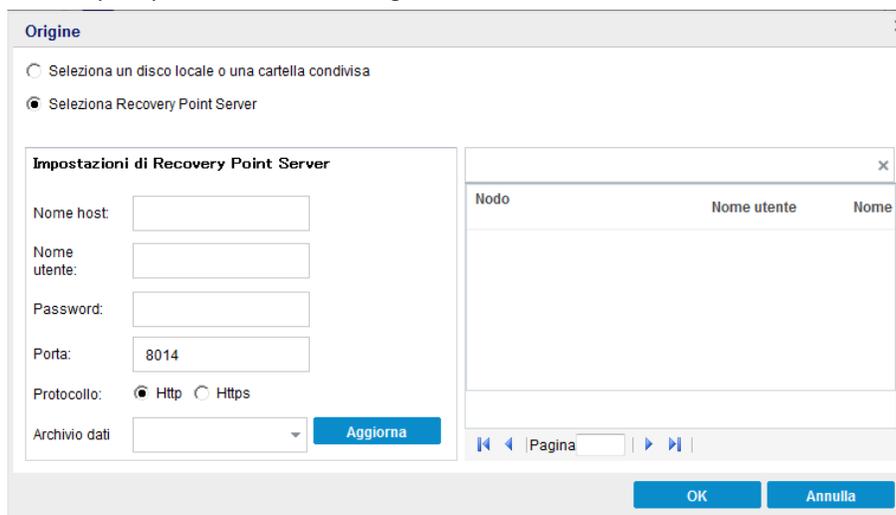
- Fare clic sull'opzione **Ripristina posta di Exchange**.

Verrà visualizzata la finestra di dialogo **Ripristina posta di Exchange**.



- Fare clic su **Modifica** per modificare la posizione di backup.

Viene visualizzata la finestra di dialogo **Origine**. È possibile selezionare la posizione di backup in questa finestra di dialogo.



4. Selezionare una delle seguenti opzioni:

Selezione di un disco locale o una cartella condivisa

- a. Specificare o accedere al percorso di archiviazione delle immagini di backup e selezionare l'origine di backup appropriata.

Per verificare la connessione al percorso specificato, fare clic sulla freccia verde. Se necessario, immettere le credenziali Nome utente e Password per poter accedere alla posizione di origine.

Viene visualizzata la finestra di dialogo **Selezionare la posizione di backup**.

- b. Selezionare la cartella di archiviazione dei punti di ripristino e fare clic su **OK**.

La finestra di dialogo **Selezionare la posizione di backup** viene chiusa e la posizione di backup viene visualizzata nella finestra di dialogo **Origine**.

- c. Fare clic su **OK**.

I punti di ripristino vengono elencati nella finestra di dialogo **Ripristina posta di Exchange**.

Selezione di un Recovery Point Server

- a. Specificare i dettagli dell'impostazione **Recovery Point Server** e fare clic su **Aggiorna**.

Tutti gli agenti vengono elencati nella colonna **Data Protection Agent (Agente di protezione dati)** nella finestra di dialogo **Origine**.

- b. Selezionare l'agente dall'elenco visualizzato e fare clic su **OK**.

I punti di ripristino vengono elencati nella finestra di dialogo **Ripristina posta di Exchange**.

5. Selezionare la data dell'immagine di backup che si desidera ripristinare.

Tutte le date contenenti punti di ripristino per l'origine di backup specificata sono evidenziate in verde.

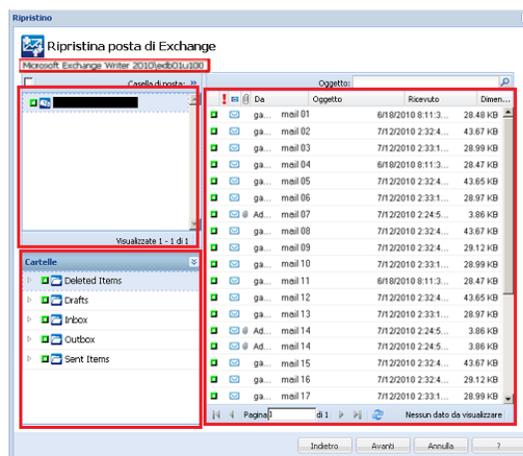
Verranno visualizzati i database delle caselle di posta di Microsoft Exchange associati alla data, unitamente all'ora di backup, al tipo di backup eseguito (completo, incrementale o di verifica) e al nome del backup.

6. Specificare un database delle caselle di posta Microsoft Exchange da ripristinare, quindi fare clic su **Avanti**.

Nota: se l'opzione di ripristino granulare di Exchange non è stata abilitata durante il backup, per cui non sono stati generati cataloghi, verrà visualizzato un messaggio di notifica in cui si richiederà di indicare se procedere alla generazione del catalogo di ripristino granulare di Exchange. Selezionando No, non sarà possibile sfogliare o selezionare un punto di ripristino granulare. Di conseguenza, sarà possibile eseguire esclusivamente un ripristino di database completo dalla finestra di dialogo **Sfoggia punti di ripristino**.

La finestra di dialogo **Ripristina posta di Exchange** viene aggiornata per visualizzare un elenco del contenuto della casella di posta elettronica per il database selezionato.

Nota: il ripristino granulare di Exchange supporta solo ripristini di posta elettronica. I ripristini di calendari, contatti, note e attività non sono supportati.



Viene specificato il database delle caselle di posta Microsoft Exchange.

Generazione istantanea di un catalogo di ripristino granulare di Microsoft Exchange

Se l'opzione di ripristino granulare di Exchange è stata attivata al momento del backup, i cataloghi corrispondenti vengono generati durante ciascun backup. I cataloghi consentono di eseguire il ripristino granulare di un oggetto Exchange specifico a livello della casella di posta, cartelle di posta o singoli messaggi. Tuttavia, se l'opzione del ripristino granulare di Exchange non è stata attivata a livello di backup, le caselle di posta di Exchange potrebbero non essere visualizzate quando si tenta di esplorare il database delle caselle di posta in un punto di ripristino in quanto il catalogo corrispondente non è stato generato.

Prima di eseguire il ripristino, è possibile generare manualmente il catalogo dalla finestra di dialogo Ripristina posta di Exchange.

Nota: Il file di cache, utilizzato per registrare la modifica dei dati durante il montaggio di un volume scrivibile dalla sessione di backup, deve trovarsi su un disco le cui dimensioni di settore sono diversa da 4k.

Procedere come descritto di seguito:

1. Accedere alla finestra di dialogo per la selezione del metodo di ripristino in uno dei modi seguenti:

- Da Arcserve UDP:

- a. Accedere a Arcserve UDP.
- b. Fare clic sulla scheda **Risorse**.
- c. Selezionare **Tutti i nodi** nel riquadro sinistro.
Tutti i nodi aggiunti vengono visualizzati nel riquadro centrale.
- d. Nel riquadro centrale, selezionare il nodo e fare clic su **Azioni**.
- e. Fare clic su **Ripristina** dal menu a discesa **Azioni**.

Viene visualizzata la finestra di dialogo per la selezione del metodo di ripristino.

Nota: Viene effettuato automaticamente l'accesso al nodo agente e la finestra di dialogo per la selezione del metodo di ripristino viene visualizzata dal nodo agente.

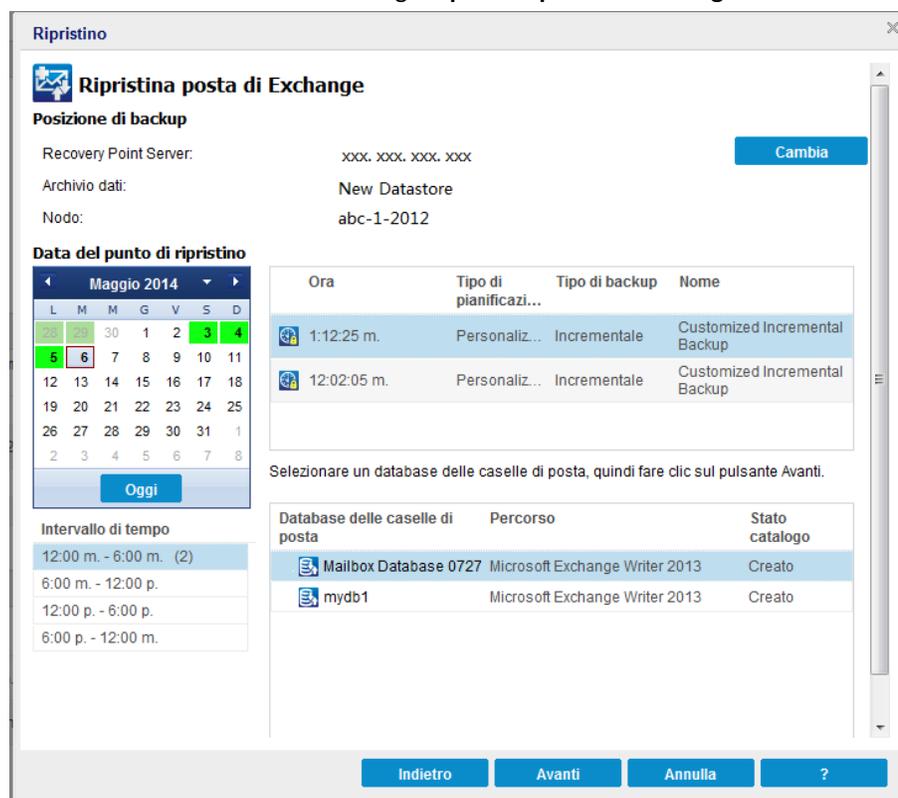
- Dall'Agente Arcserve UDP (Windows):

- a. Accedere all'Agente Arcserve UDP (Windows).
- b. Dalla pagina principale selezionare **Ripristino**.

Viene visualizzata la finestra di dialogo per la selezione del metodo di ripristino.

2. Fare clic sull'opzione **Ripristina posta di Exchange**.

Verrà visualizzata la finestra di dialogo **Ripristina posta di Exchange**.



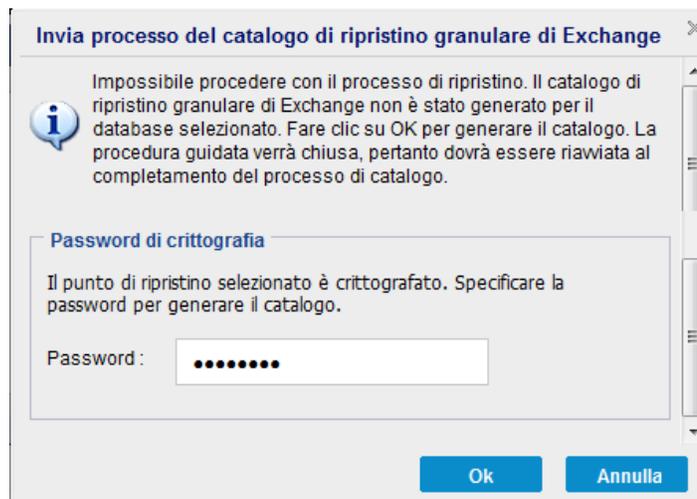
3. Accedere al database delle caselle di posta di Microsoft Exchange che si desidera ripristinare:
 - a. Specificare la posizione di backup. È possibile specificare una posizione oppure individuare il percorso di archiviazione delle immagini di backup. Se necessario, immettere le credenziali Nome utente e Password per poter accedere al percorso. Fare clic sull'icona di convalida con la freccia verde per verificare che l'accesso alla posizione di origine sia stato eseguito correttamente.

La visualizzazione calendario evidenzierà (in verde) tutte le date relative al periodo di tempo contenente i punti di ripristino per l'origine di backup selezionata.
 - b. Nel calendario, selezionare la data dell'immagine di backup da ripristinare.

Verranno visualizzati, quindi, i database delle caselle di posta Microsoft Exchange associati alla data, unitamente all'ora di backup, al tipo di backup eseguito e al nome del backup.

4. Specificare un database delle caselle di posta Microsoft Exchange da ripristinare, quindi fare clic su **Avanti**.

La finestra di dialogo **Invia processo del catalogo di ripristino granulare di Exchange** notifica l'utente che il catalogo di ripristino granulare di Exchange non è stato generato per il database selezionato e chiede se si desidera generare il catalogo in quel momento.



5. Fare clic su **OK** per avviare il processo di generazione del catalogo di ripristino granulare Exchange.

Il catalogo di ripristino granulare Exchange verrà generato. Il processo di generazione del catalogo potrebbe richiedere tempi lunghi, a seconda delle dimensioni del database.

Durante il processo di generazione del catalogo, il Monitoraggio processi consente di visualizzare le informazioni relative all'evento in corso e il tempo residuo stimato per completare il processo di catalogo.

Nota: se si seleziona **Annulla** per la richiesta di generazione di un catalogo, non sarà possibile di individuare o selezionare un punto di ripristino granulare. Di conseguenza, sarà possibile eseguire unicamente un ripristino di database completo

6. Durante il processo di generazione del catalogo, fare clic su **Avanti** per continuare il ripristino granulare di Exchange per il database selezionato.

Ora è possibile continuare il processo ripristino granulare.

Nota: se, durante la generazione del catalogo, si seleziona il pulsante **Avanti**, verrà visualizzato un messaggio che informa dell'operazione in corso.

Viene generato il catalogo di ripristino granulare di Microsoft Exchange.

Selezione del livello di oggetti di Microsoft Exchange da ripristinare

Dopo avere generato il catalogo di ripristino granulare di Microsoft Exchange, specificare il livello degli oggetti di Exchange da ripristinare.

Nota: Arcserve UDP non supporta il ripristino granulare di oggetti di cartelle pubbliche di Exchange. Per eseguire il recupero dell'intero database di cartelle pubbliche, è necessario utilizzare il ripristino delle applicazioni, quindi estrarre l'oggetto Exchange specifico desiderato.

Procedere come descritto di seguito:

1. Nella finestra di dialogo **Database di Exchange**, selezionare il livello degli oggetti di Exchange da ripristinare (casella di posta, cartella o singoli messaggi).

È possibile selezionare l'intero contenuto oppure parte del contenuto dell'oggetto di Exchange da ripristinare. È possibile selezionare più oggetti di Exchange da ripristinare.

Nota: Quando si utilizza Arcserve UDP per il ripristino di singoli oggetti della casella di posta o dei messaggi di posta dal database delle caselle di posta di Exchange, il sistema operativo utilizzato per il ripristino deve coincidere con quello utilizzato per il backup (compreso lo stesso numero di versione di Windows, lo stesso livello di Service Pack e la versione corrispondente al pacchetto ridistribuibile Visual C++ richiesto per il supporto).

Gli oggetti di Microsoft Exchange disponibili sono:

a. **Database delle caselle di posta**

Selezionando un database delle caselle di posta, verranno ripristinate tutte le caselle di posta di quel database.

b. **Casella di posta** (o caselle di posta)

Selezionando il livello casella di posta, verrà ripristinato tutto il contenuto (cartelle e messaggi di posta) della casella di posta selezionata.

c. **Cartelle**

Selezionando il livello cartella della casella di posta, verrà ripristinato tutto il contenuto di posta della cartella selezionata.

d. **Singoli messaggi**

Selezionando il livello messaggio singolo, verrà ripristinato solo l'oggetto di posta selezionato.

2. Fare clic su **Avanti**.

Verrà visualizzata la finestra di dialogo **Opzioni di ripristino**.

Vengono specificati gli oggetti di Microsoft Exchange da ripristinare.

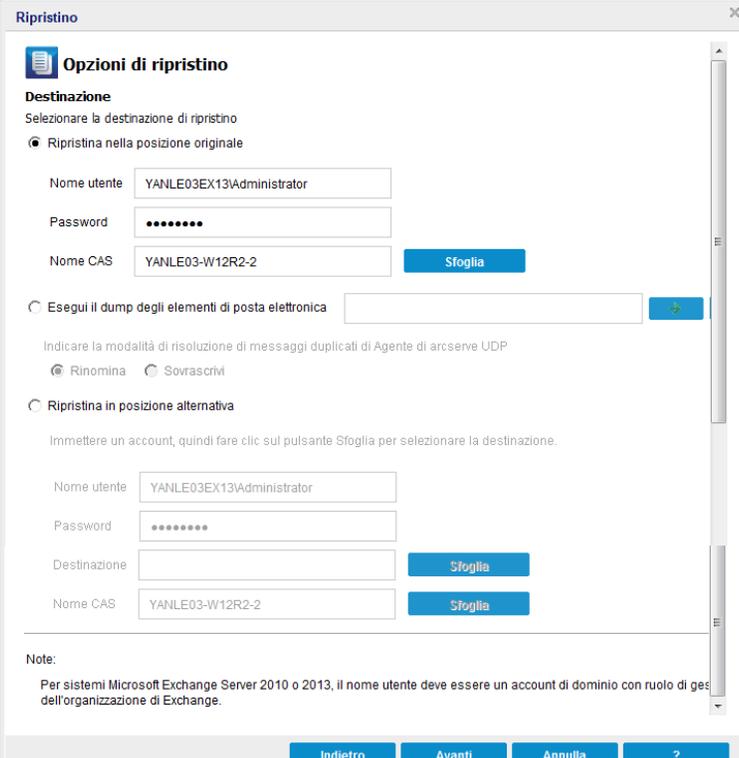
Definizione delle opzioni di ripristino

Dopo aver selezionato il livello degli oggetti di Microsoft Exchange, specificare la destinazione di backup. È possibile selezionare l'opzione di ripristino nella posizione originale o in una diversa.

Nota: Per Microsoft Exchange 2010 e Exchange Server 2013, non è possibile procedere al ripristino nella posizione originale degli elementi della casella di posta archiviati. Gli elementi della casella di posta archiviati possono essere ripristinati solo in posizione alternativa o su un disco locale. Inoltre, non è possibile ripristinare gli elementi standard della casella di posta in caselle di posta di archiviazione.

Procedere come descritto di seguito:

1. Nella finestra di dialogo **Opzioni di ripristino**, specificare la destinazione di ripristino.



The screenshot shows a dialog box titled "Ripristino" with a close button (X) in the top right corner. The main section is "Opzioni di ripristino" with a sub-section "Destinazione". Below this, there is a radio button selected for "Ripristina nella posizione originale". Underneath, there are three input fields: "Nome utente" (containing "YANLE03EX13Administrator"), "Password" (masked with dots), and "Nome CAS" (containing "YANLE03-W12R2-2"). To the right of the "Nome CAS" field is a blue "Sfoglia" button. Below these fields is a radio button for "Esegui il dump degli elementi di posta elettronica" with an empty text box and a blue arrow button to its right. Underneath this is a label "Indicare la modalità di risoluzione di messaggi duplicati di Agente di arcserve UDP" and two radio buttons: "Rinomina" (selected) and "Sovrascrivi". Below that is a radio button for "Ripristina in posizione alternativa" with a sub-label "Immettere un account, quindi fare clic sul pulsante Sfoglia per selezionare la destinazione." Underneath are three input fields: "Nome utente" (containing "YANLE03EX13Administrator"), "Password" (masked with dots), "Destinazione" (empty), and "Nome CAS" (containing "YANLE03-W12R2-2"). Each of the "Destinazione" and "Nome CAS" fields has a blue "Sfoglia" button to its right. At the bottom of the dialog, there is a "Note:" section with the text: "Per sistemi Microsoft Exchange Server 2010 o 2013, il nome utente deve essere un account di dominio con ruolo di gestione dell'organizzazione di Exchange." At the very bottom of the dialog are four buttons: "Indietro", "Avanti", "Annulla", and "?".

Le opzioni di destinazione disponibili sono:

Ripristina in posizione originale

Consente di eseguire il ripristino dei messaggi di posta elettronica nella posizione originale di acquisizione dell'immagine di backup. I messaggi manterranno la stessa gerarchia e verranno ripristinati nella casella di posta e nella cartella originali.

- Se il computer corrente non è il server attivo di Microsoft Exchange, l'Agente Arcserve UDP (Windows) rileva la posizione del server attivo ed esegue il ripristino dei messaggi di posta.
- Se la casella di posta è stata spostata su un altro server Microsoft Exchange della stessa organizzazione, l'Agente Arcserve UDP (Windows) rileva il nuovo server Exchange su cui risiede la casella di posta originale ed esegue il ripristino su tale server.
- Se il nome visualizzato della casella di posta è stato modificato, qualsiasi tentativo di ripristino della stessa in posizione originale (da una precedente sessione di backup) non riesce in quanto l'Agente Arcserve UDP (Windows) non è in grado di individuare il nome modificato. Per risolvere il problema, è possibile eseguire il ripristino della casella di posta in posizione alternativa.

Nota: durante il ripristino di una casella di posta o di un messaggio di posta elettronica sulla posizione originale, verificare che la casella di posta di destinazione sia disponibile. In caso contrario, il ripristino avrà esito negativo. L'Agente Arcserve UDP (Windows) convalida la destinazione solo quando il processo di ripristino viene inoltrato.

Nota: Per un processo del catalogo di ripristino granulare soltanto in Microsoft Exchange 2013, immettere il nome CAS (client access server). Il CAS è un server thin senza stato che funge da proxy per le connessioni client ai server di casella di posta. Per eseguire questa operazione, dalla finestra di dialogo Opzioni di ripristino, fare clic su **Sfoglia**. Dalla finestra di dialogo Selezionare il server di accesso al client, selezionare uno degli elementi CAS e fare clic su **OK**.

Solo file di dettagli

Esegue il ripristino dei messaggi di posta elettronica su un disco. La posizione sul disco può essere locale o un computer remoto. I messaggi ripristinati manterranno la stessa gerarchia della casella di posta Microsoft Exchange. Il nome del file viene utilizzato come oggetto del messaggio di posta elettronica.

Nota: se l'oggetto del messaggio di posta, il nome della cartella o il nome della casella di posta contengono i caratteri \/: *?, tali caratteri verranno sostituiti da un trattino (-) nel nome file. " < > |

Per questa opzione, è necessario specificare le azioni dell'Agente Arcserve UDP (Windows) per risolvere una situazione di conflitto. Microsoft Exchange consente di utilizzare lo stesso nome per più oggetti di messaggio contenuti nella stessa cartella. Tuttavia, i file system non possono contenere due file con lo stesso nome in una stessa cartella.

Esistono due opzioni per la risoluzione di questo conflitto:

Rinomina

Se sul disco è presente un file con lo stesso nome dell'oggetto del messaggio di posta, Arcserve UDP aggiunge un numero alla fine dell'oggetto del messaggio di posta.

Sovrascrivi

Se sul disco è presente un file con lo stesso nome dell'oggetto del messaggio di posta, l'Agente Arcserve UDP (Windows) sovrascrive il file.

Nota: quando si selezionano singoli messaggi di posta per il ripristino su disco (dump), per impostazione predefinita il formato del messaggio di posta ripristinato corrisponderà a un file di messaggio Outlook (.msg) e non a un file Personal Storage Table (.pst).

Ripristina in posizione alternativa

Ripristina i messaggi in un percorso specificato o consente di individuare il percorso in cui ripristinare le immagini di backup. La destinazione deve essere una casella di posta facente parte della stessa organizzazione di Microsoft Exchange. Sarà necessario specificare un nome per la nuova cartella. (Nei ripristini in posizione alternativa, la destinazione non può essere una cartella pubblica).

Nota: durante il ripristino di un messaggio di posta elettronica su una posizione alternativa, se la cartella di destinazione specificata è già esistente, il ripristino non verrà interrotto. Tuttavia, se la cartella specificata non esiste, l'Agente Arcserve UDP (Windows) crea la cartella e procede con il ripristino.

- a. Immettere il nome utente e la password, fare clic sul pulsante **Sfoglia** per visualizzare un elenco di tutti i server Microsoft Exchange, dei gruppi di archiviazione, dei database di Exchange e delle caselle di posta presenti nell'organizzazione.
- b. Selezionare una casella di posta come destinazione.
- c. Per un processo del catalogo di ripristino granulare soltanto in Microsoft Exchange 2013, immettere il **nome CAS (client access server)**. Il CAS è un server thin senza stato che funge da proxy per le connessioni client ai server di casella di posta. Per eseguire questa operazione, dalla finestra di dialogo **Opzioni di ripristino**, fare clic su **Sfoglia**. Dalla finestra di dialogo **Selezionare il server di accesso al client**, selezionare uno degli elementi CAS e fare clic su **OK**.

2. Fare clic su **Avanti**.

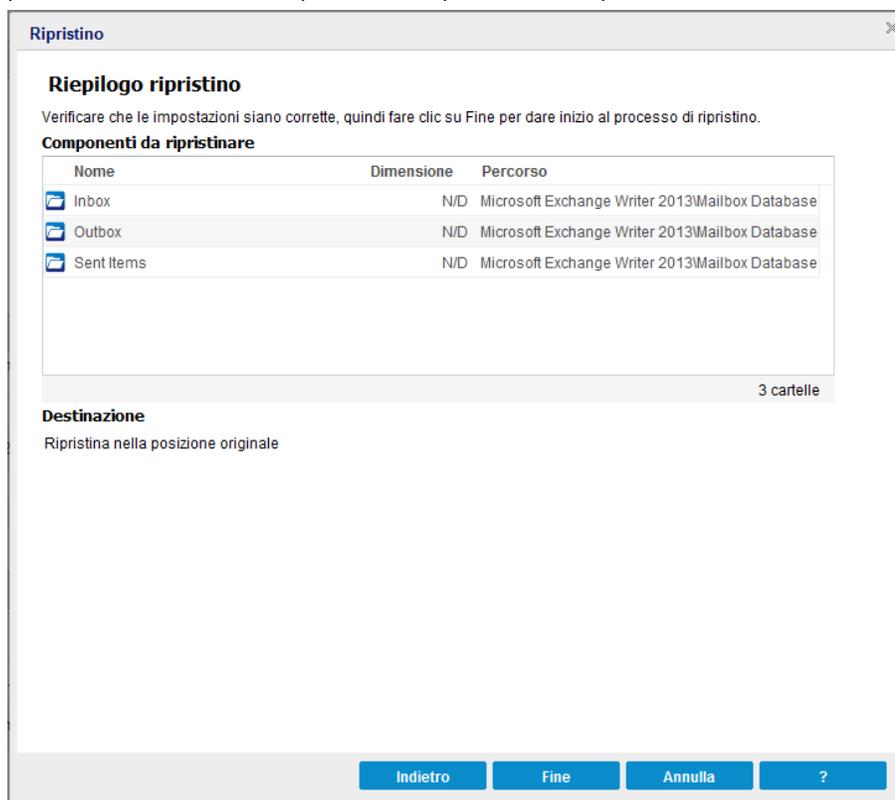
Verrà visualizzata la finestra di dialogo **Riepilogo di ripristino**.

Ripristino della posta Microsoft Exchange

Il **Riepilogo ripristino** consente di verificare tutte le opzioni di ripristino definite e, se necessario, di modificarle.

Procedere come descritto di seguito:

1. Nella finestra di dialogo **Riepilogo ripristino**, controllare le informazioni visualizzate per verificare che tutte le opzioni e le impostazioni di ripristino siano corrette.



- Se le informazioni di riepilogo non sono corrette, fare clic su **Indietro** e accedere alla finestra di dialogo corrispondente per modificare le impostazioni non corrette.
- Se le informazioni di riepilogo sono corrette, fare clic su **Fine** per avviare il processo di ripristino.

Viene ripristinata la posta di Microsoft Exchange.

Verifica del ripristino della posta di Microsoft Exchange

Dopo il completamento del processo di ripristino, verificare che la posta di Microsoft Exchange sia stata ripristinata nella destinazione specificata.

Procedere come descritto di seguito:

1. Accedere alla destinazione di ripristino specificata.

Ad esempio, se si sceglie di ripristinare la posta di Microsoft Exchange nella destinazione di ripristino come posizione originale o posizione alternativa, accedere alla casella di posta dell'utente e controllare il messaggio di posta ripristinato.

Se si sceglie di ripristinare la posta di Microsoft Exchange nel dump degli elementi di posta elettronica, esplorare la cartella di dump per controllare il messaggio di posta ripristinato.

Ad esempio, se si sceglie di ripristinare la posta di Microsoft Exchange in C:\dump_folder1 dopo il ripristino, accedere a questa posizione per verificare il messaggio di posta elettronica.

2. Verificare i messaggi di posta elettronica del messaggio di posta di Exchange ripristinato.

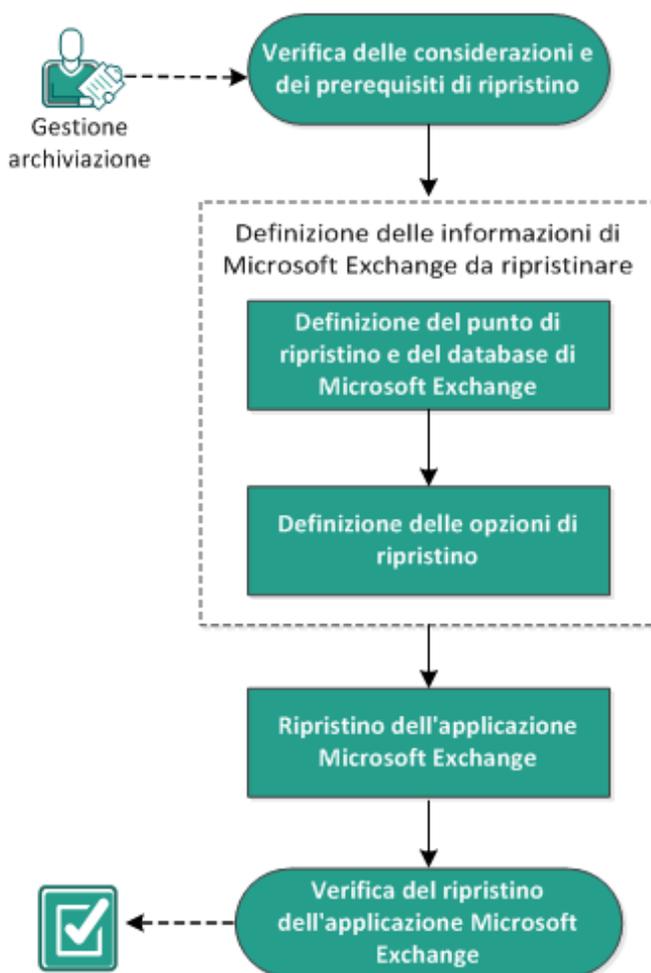
Viene ripristinata la posta di Microsoft Exchange.

Ripristino di un'applicazione Microsoft Exchange

L'Agente Arcserve UDP (Windows) consente non solo di proteggere e ripristinare i dati, ma anche di acquisire le applicazioni che utilizzano ed eseguono il backup dei dati. È possibile eseguire il recupero delle applicazioni soltanto mediante il metodo Ripristino per punti di ripristino. Durante un ripristino delle applicazioni, l'Agente Arcserve UDP (Windows) consente di mantenere la coerenza dei dati per qualsiasi applicazione compatibile con Volume Shadow Copy Service (VSS) di Windows. L'Agente Arcserve UDP (Windows) consente di eseguire il ripristino dell'applicazione Microsoft Exchange Server senza dover eseguire un ripristino di emergenza completo.

Il diagramma seguente illustra il processo di ripristino di un'applicazione Microsoft Exchange:

Ripristino di un'applicazione Microsoft Exchange



Eeguire le attività seguenti per ripristinare un'applicazione Microsoft Exchange:

1. [Verifica delle considerazioni e dei prerequisiti di ripristino](#) (a pagina 401)
2. [Definizione delle informazioni di Microsoft Exchange da ripristinare](#) (a pagina 403)
 - a. [Definizione del punto di ripristino e del database di Microsoft Exchange](#) (a pagina 404)
 - b. [Definizione delle opzioni di ripristino](#) (a pagina 405)
3. [Ripristino dell'applicazione Microsoft Exchange](#) (a pagina 408)
4. [Verifica del ripristino dell'applicazione Microsoft Exchange](#) (a pagina 409)

Verifica delle considerazioni e dei prerequisiti di ripristino

L'Agente Arcserve UDP (Windows) supporta le seguenti versioni di Microsoft Exchange Server:

- Microsoft Exchange 2007 - Ambiente con server singolo, replica continua locale (LCR) e replica continua cluster (CCR).

In ambiente Microsoft Exchange 2007 CCR, è necessario che l'Agente Arcserve UDP (Windows) sia installato sul nodo attivo e sul nodo passivo di Microsoft Cluster. Il backup può essere eseguito da nodi attivi e passivi, ma il ripristino può essere eseguito solo su un nodo attivo.

- Microsoft Exchange 2010 - Ambiente con server singolo e per gruppo di disponibilità del database (DAG).
- Microsoft Exchange 2013 - Ambiente con server singolo e per gruppo di disponibilità del database (DAG).

Per l'ambiente Microsoft Exchange Server 2010 DAG e Exchange Server 2013 DAG, è necessario installare l'Agente Arcserve UDP (Windows) su tutti i server membri nel gruppo DAG. Il backup di copie di database attive e passive può essere eseguito da qualsiasi server membro, ma il ripristino può essere eseguito solo su una copia di database attiva.

Nota: l'ambiente SCC (Single Copy Cluster) di Microsoft Exchange 2007 non è supportato dall'Agente Arcserve UDP (Windows).

Il ripristino di Microsoft Exchange Server può essere eseguito al livello di:

Writer Microsoft Exchange

Se si desidera ripristinare tutti i dati di Microsoft Exchange Server, è possibile eseguire un ripristino a livello di Writer Microsoft Exchange.

Gruppo di archiviazione

Se si desidera ripristinare un gruppo di archiviazione specifico, è possibile eseguire un ripristino a questo livello.

Nota: Il livello del gruppo di archiviazione non viene applicato a Microsoft Exchange Server 2010 e Microsoft Exchange Server 2013.

Database delle caselle di posta (Microsoft Exchange 2007, 2010 e 2013)

Se si desidera ripristinare un database delle caselle di posta specifico, è possibile eseguire un ripristino a questo livello.

Livello della casella di posta (Microsoft Exchange 2007, 2010 e 2013)

Definisce se si desidera ripristinare un archivio caselle di posta specifico o un oggetto di posta.

Verificare i seguenti prerequisiti prima di procedere al ripristino di Microsoft Exchange:

Ripristino a livello di database

- Il computer di destinazione presenta lo stesso nome e la stessa versione di Microsoft Exchange installata.
- Il database di destinazione presenta lo stesso nome database e lo stesso nome gruppo di archiviazione (Microsoft Exchange 200X) ed è incluso nella stessa struttura di Microsoft Exchange.

Ripristino a livello granulare

- Se il ripristino è impostato sulla posizione originale, in Microsoft Exchange deve essere disponibile la casella di posta i cui contenuti sono da ripristinare.
- Se il ripristino viene impostato sulla posizione alternativa, in Microsoft Exchange deve essere disponibile la casella di posta di destinazione del ripristino.
- Spazio sufficiente disponibile nella casella di posta di destinazione per il ripristino degli oggetti di Exchange specificati.
- Per eseguire un ripristino granulare Microsoft Exchange, l'account specificato nell'interfaccia utente dell'Agente Arcserve UDP (Windows) per il ripristino deve disporre di un numero sufficiente di autorizzazioni per il ripristino. Le autorizzazioni seguenti vengono richieste per l'account:
 - L'account deve avere una casella di posta sul sistema Exchange Server.
 - L'account deve essere un account di dominio.
 - L'account deve essere membro del gruppo amministratori.
 - L'account deve essere membro del gruppo operatori di backup.
 - L'account deve essere associato ad una casella di posta inizializzata.

Per Microsoft Exchange Server 2007, Exchange Server 2010 ed Exchange Server 2013, la casella di posta deve far parte della stessa organizzazione (organizzazione Microsoft Exchange) del server Exchange su cui si desidera eseguire il ripristino (destinazione di ripristino).

- L'account utente deve disporre di assegnazioni ruolo appropriate:
 - Per sistemi Microsoft Exchange Server 2007, il nome utente non deve essere un account di dominio con il ruolo di amministratore dell'organizzazione di Microsoft Exchange o del server di Exchange.
 - Per sistemi Microsoft Exchange Server 2010, il nome utente deve essere un account di dominio con ruolo di gestione dell'organizzazione di Microsoft Exchange.
 - Per sistemi Microsoft Exchange Server 2013, il nome utente deve essere un account di dominio con ruolo di gestione dell'organizzazione di Microsoft Exchange.
- La casella di posta deve essere operativa, non nascosta e inizializzata. Se non si sono mai ricevuti messaggi di posta elettronica, la casella di posta non è inizializzata. Inviare un messaggio di posta elettronica alla casella per inizializzarla.
- Riesaminare la [Matrice di compatibilità](#) che fornisce i sistemi operativi, i database e i browser supportati.

Verificare le seguenti considerazioni sul ripristino:

- La soluzione Arcserve UDP consente di eseguire un solo processo di ripristino alla volta. Se si tenta di avviare manualmente un processo di ripristino durante l'esecuzione di un altro processo di ripristino, verrà visualizzato un messaggio di avviso indicante che un altro processo è in esecuzione, per cui sarà necessario riprovare in un momento successivo.

Nota: Per Microsoft Exchange 2007 e versioni successive, il client MAPI di Microsoft Exchange Server e la versione 1.2.1 (e successive) di Collaboration Data Objects non vengono forniti come parte dell'installazione del prodotto di base. L'API del sistema di messaggistica (MAPI) è un prerequisito necessario per il ripristino granulare di Microsoft Exchange. In caso contrario, potrebbe non essere possibile eseguire ripristini granulari a livello delle caselle di posta o dei messaggi. Per risolvere qualsiasi potenziale problema, Microsoft fornisce un pacchetto di download contenente il MAPI di Microsoft Exchange e la versione più recente di CDO (Collaboration Data Objects). Per scaricare e installare la versione più recente del pacchetto, si rimanda all'[Area download Microsoft](#).

Definizione delle informazioni di Microsoft Exchange da ripristinare

Agente Arcserve UDP (Windows) consente non solo di proteggere e ripristinare i dati, ma anche di acquisire l'applicazione Microsoft Exchange Server che utilizza ed esegue il backup dei dati. Il recupero di Microsoft Exchange Server può essere eseguito solo mediante il metodo di Ripristino per punti di ripristino.

Il processo interessato nel ripristino dell'applicazione Microsoft Exchange è il seguente:

1. [Definizione del punto di ripristino e del database di Microsoft Exchange](#) (a pagina 404)
2. [Definizione delle opzioni di ripristino](#) (a pagina 405)

Definizione del punto di ripristino e del database di Microsoft Exchange

Utilizzare l'opzione **Sfoggia punti di ripristino** per eseguire il ripristino da un punto di ripristino. Quando viene selezionata una data di ripristino, verranno visualizzati tutti i punti di ripristino associati a tale data. È possibile, quindi, individuare e selezionare il database Microsoft Exchange da ripristinare.

Procedere come descritto di seguito:

1. Accedere alla finestra di dialogo per la selezione del metodo di ripristino in uno dei modi seguenti:
 - Da Arcserve UDP:
 - a. Accedere a Arcserve UDP.
 - b. Fare clic sulla scheda **Risorse**.
 - c. Selezionare **Tutti i nodi** nel riquadro sinistro.

Tutti i nodi aggiunti vengono visualizzati nel riquadro centrale.
 - d. Nel riquadro centrale, selezionare il nodo e fare clic su **Azioni**.
 - e. Fare clic su **Ripristina** dal menu a discesa **Azioni**.

Viene visualizzata la finestra di dialogo per la selezione del metodo di ripristino.

Nota: Viene effettuato automaticamente l'accesso al nodo agente e la finestra di dialogo per la selezione del metodo di ripristino viene visualizzata dal nodo agente.
 - Dall'Agente Arcserve UDP (Windows):
 - a. Accedere all'Agente Arcserve UDP (Windows).
 - b. Dalla pagina principale selezionare **Ripristino**.

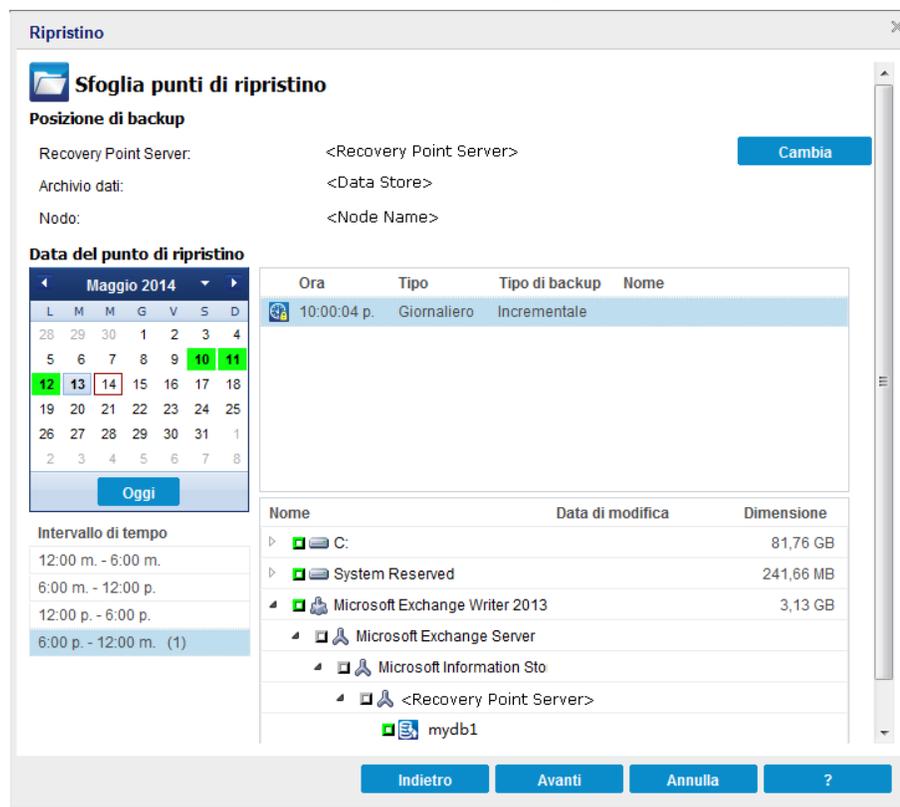
Viene visualizzata la finestra di dialogo per la selezione del metodo di ripristino.
2. Fare clic sull'opzione **Sfoggia punti di ripristino**.

Verrà visualizzata la finestra di dialogo **Sfoggia punti di ripristino**.

3. Selezionare il punto di ripristino (data e ora) e il database di Microsoft Exchange che si desidera ripristinare.

La casella dell'indicatore corrispondente viene contrassegnata in verde per indicare che il database è stato selezionato per il ripristino.

Nota: se non si desidera applicare i file di registro delle transazioni dopo il ripristino, sarà necessario eliminarli manualmente prima di eseguire il ripristino. Per ulteriori informazioni sull'eliminazione manuale dei file di registro delle transazioni, consultare la documentazione di Microsoft Exchange Server.



4. Fare clic su **Avanti**.

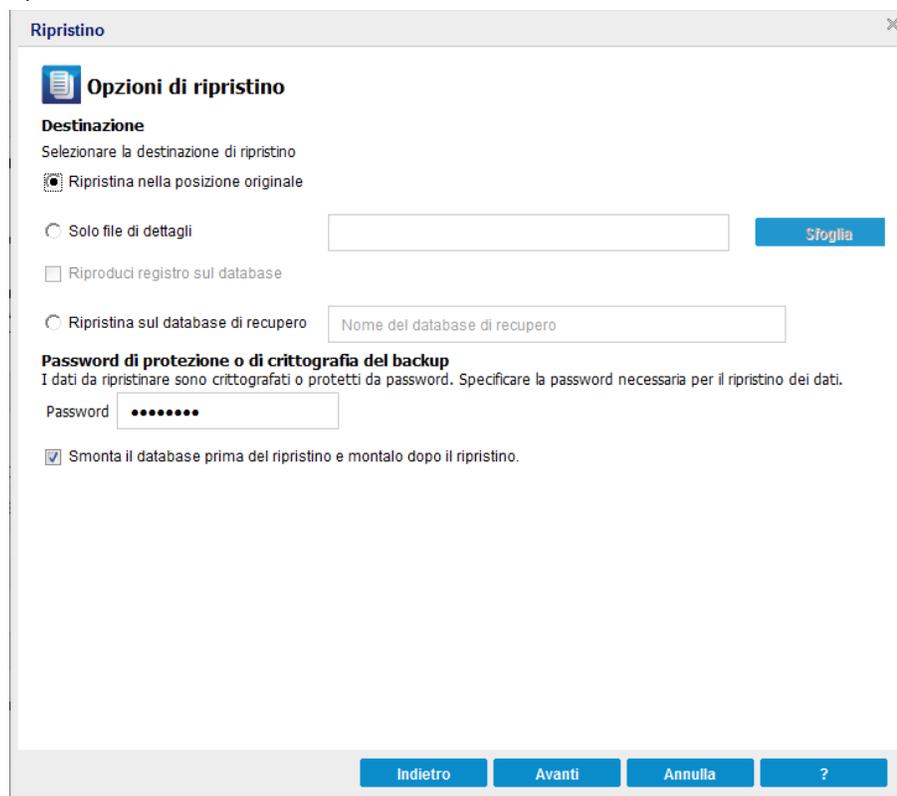
Verrà visualizzata la finestra di dialogo **Opzioni di ripristino**.

Definizione delle opzioni di ripristino

Dopo avere specificato un punto di ripristino e il contenuto da ripristinare, definire le opzioni di copia per il punto di ripristino selezionato.

Procedere come descritto di seguito:

1. Nella finestra di dialogo **Opzioni di ripristino**, specificare la destinazione di ripristino.



2. Selezionare la destinazione per il ripristino.

Le opzioni disponibili consentono di eseguire il ripristino nella posizione originale di backup, nel gruppo di archiviazione di recupero, nel database delle caselle di posta di recupero oppure di eseguire il ripristino solo del file di dettagli.

Ripristina in posizione originale

Esegue il ripristino dei dati nella posizione originale di acquisizione dell'immagine di backup.

Solo file di dettagli

Esegue il ripristino dei file dei dettagli.

L'Agente Arcserve UDP (Windows) esegue il ripristino del file di database di Microsoft Exchange nella cartella specificata, che rimane non in linea una volta completato il ripristino. Sarà quindi possibile utilizzarlo per eseguire il montaggio manuale di Microsoft Exchange Server.

Nota: se è presente un database di elementi ripristinati da caselle di posta, il ripristino mediante l'opzione **Solo file di dettagli** non verrà completato.

Riproduci registro sul database

Specifica che quando viene eseguito il dump dei file di database sulla cartella di destinazione, è possibile riprodurre il file di registro delle transazioni di Microsoft Exchange e confermarli nel file del database.

Ripristina sul gruppo di archiviazione di recupero (Microsoft Exchange 2007)

Esegue il ripristino del database sul gruppo di archiviazione di recupero (RSG).

Un RSG è un gruppo di archiviazione che può essere utilizzato per operazioni di recupero. È possibile ripristinare i database delle caselle di posta di Microsoft Exchange Server da un backup in un gruppo di archiviazione di recupero, quindi recuperare ed estrarre i dati senza compromettere il database di produzione a cui accedono gli utenti finali.

- Se viene selezionato un singolo gruppo di archiviazione o database (ad eccezione dei database delle cartelle pubbliche) dallo stesso gruppo di archiviazione per il ripristino, la destinazione di ripristino predefinita corrisponderà a Ripristina sul gruppo di archiviazione di recupero oppure Ripristina sul database di recupero.
- Se più gruppi di archiviazione o database provenienti da più gruppi di archiviazione vengono selezionati per il ripristino, Microsoft Exchange può essere ripristinato soltanto sulla posizione originale oppure mediante l'opzione Solo file di dettagli. La destinazione di ripristino predefinita è Ripristina in posizione originale.

Prima di eseguire il ripristino di un database Microsoft Exchange 2007 su un Gruppo di archiviazione di recupero è necessario creare un gruppo di archiviazione di recupero ed un database delle caselle di posta con lo stesso nome.

Ad esempio, se si desidera ripristinare MailboxDatabase1 dal primo gruppo di archiviazione su un gruppo di archiviazione di recupero, è necessario creare un gruppo di archiviazione di recupero ed aggiungere il database MailboxDatabase1 al gruppo di archiviazione di recupero.

Smonta il database prima del ripristino e montalo dopo il ripristino.

In genere, prima di eseguire un ripristino, Microsoft Exchange verifica le seguenti condizioni:

- Lo stato del database da ripristinare è Smontato.
- Non è stato eseguito il ripristino imprevisto del database.

Per evitare il ripristino imprevisto di un database di produzione di Microsoft Exchange, è disponibile un'opzione che consente di sovrascrivere il database durante il processo di ripristino. Nel caso in cui tale opzione sia disattivata, Microsoft Exchange non esegue il ripristino del database.

Per l'Agente Arcserve UDP (Windows), queste due opzioni corrispondono all'opzione "Smonta il database prima del ripristino e montalo dopo il ripristino". Con questa opzione l'Agente Arcserve UDP (Windows) consente l'avvio automatico del processo di ripristino, senza dover eseguire alcuna operazione manuale. Se lo si desidera, è possibile impostare il montaggio/smontaggio manuale del database.

- Se l'opzione è selezionata, il processo di recupero smonta automaticamente il database di Microsoft Exchange prima di avviare il processo di ripristino e monta il database una volta completato il processo di ripristino. Se selezionata, questa opzione consente inoltre la sovrascrittura del database di Microsoft Exchange durante il ripristino.
- Se deselezionata, l'opzione specifica che il processo di recupero non smonta automaticamente il database di Microsoft Exchange prima di avviare il processo di recupero e monta il database una volta completato il recupero.

È necessario che l'amministratore di Microsoft Exchange esegua alcune operazioni manuali, ad esempio smontare il database di Microsoft Exchange, impostare il flag di sovrascrittura del database e montare il database di Microsoft Exchange. La procedura di recupero viene eseguita da Exchange durante il montaggio del database.

Inoltre, se deselezionata, questa opzione non consente la sovrascrittura del database di Microsoft Exchange durante il ripristino.

Ripristino sul database di ripristino (Microsoft Exchange 2010 e 2013)

Esegue il ripristino del database su un database di recupero. Un database di recupero è un database che può essere utilizzato per operazioni di recupero. È possibile ripristinare i database delle caselle di posta di Microsoft Exchange Server da un backup su un database di recupero, quindi eseguire il recupero e l'estrazione dei dati senza compromettere il database di produzione a cui accedono gli utenti finali.

Prima di eseguire il ripristino di un database Microsoft Exchange 2010 o Exchange 2013 su un database di ripristino, è necessario creare prima di tutto il database di ripristino.

Nota: questa opzione non è applicabile per Microsoft Exchange Server 2007.

3. Fare clic su **Avanti**.

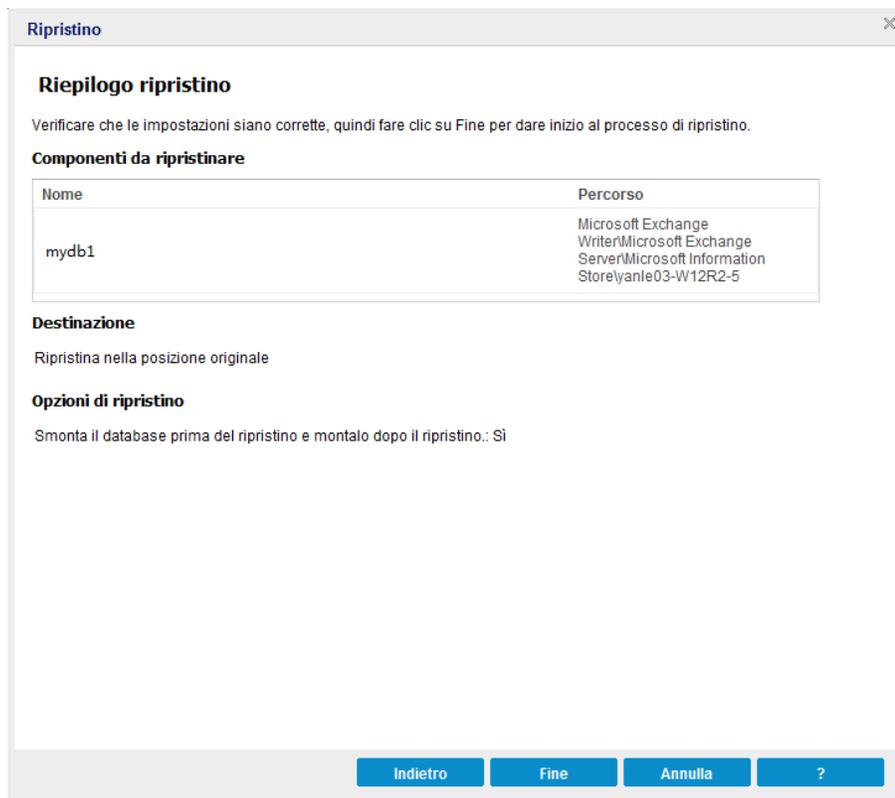
Verrà visualizzata la finestra di dialogo **Riepilogo di ripristino**.

Ripristino dell'applicazione Microsoft Exchange

Una volta definite le opzioni di ripristino, verificare che le impostazioni siano corrette e confermare il processo di ripristino. Il **Riepilogo di ripristino** consente di verificare tutte le opzioni di ripristino definite e, se necessario, modificarle.

Procedere come descritto di seguito:

1. Nella finestra di dialogo **Riepilogo ripristino**, controllare le informazioni visualizzate per verificare che tutte le opzioni e le impostazioni di ripristino siano corrette.



- Se le informazioni di riepilogo non sono corrette, fare clic su **Indietro** e accedere alla finestra di dialogo corrispondente per modificare le impostazioni non corrette.
- Se le informazioni di riepilogo sono corrette, fare clic su **Avanti**, quindi su **Fine** per avviare il processo di ripristino.

Viene ripristinata l'applicazione Microsoft Exchange.

Verifica del ripristino dell'applicazione Microsoft Exchange

Procedere come descritto di seguito:

1. Accedere alla destinazione di ripristino dell'Agente Arcserve UDP (Windows) specificata.

Ad esempio, se si seleziona il ripristino del database Microsoft Exchange nella posizione originale in seguito al completamento del ripristino, aprire la posizione fisica per verificare che il database e i registri di Microsoft Exchange siano stati ripristinati.

Se si seleziona il ripristino del database di Microsoft Exchange sulla posizione Solo file di dettagli, l'Agente Arcserve UDP (Windows) esegue il ripristino del database di Microsoft Exchange Server e lo registra in una posizione specifica.

2. Verificare che l'applicazione Microsoft Exchange sia stata ripristinata, quindi verificare che il database sia stato montato e sia accessibile.

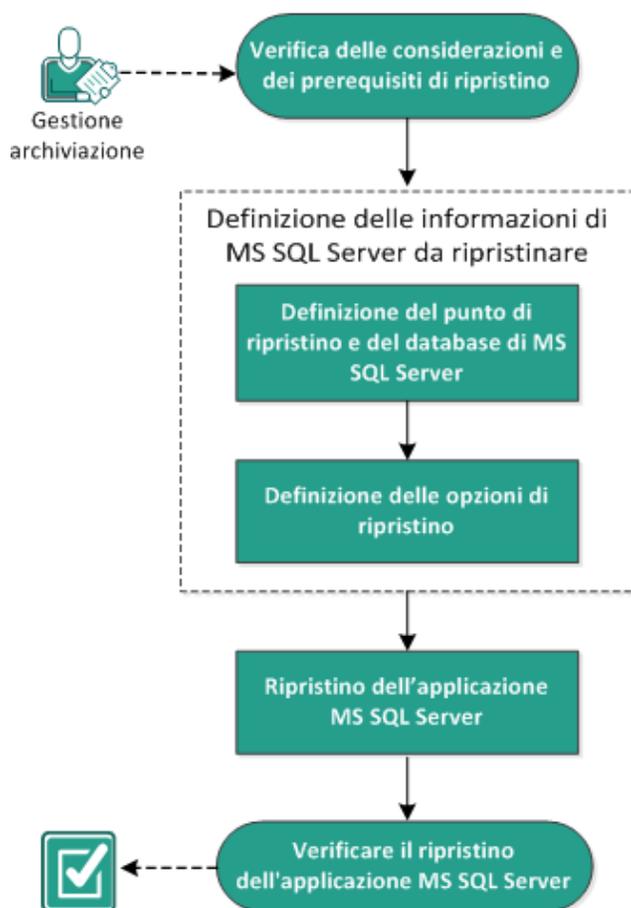
Viene ripristinata l'applicazione Microsoft Exchange.

Ripristino di un'applicazione Microsoft SQL Server

L'Agente Arcserve UDP (Windows) consente non solo di proteggere e recuperare i dati, ma anche di acquisire le applicazioni che utilizzano ed eseguono il backup dei dati. È possibile eseguire il recupero delle applicazioni soltanto mediante il metodo Ripristino per punti di ripristino. Durante un ripristino delle applicazioni, l'Agente Arcserve UDP (Windows) consente di mantenere la coerenza dei dati per qualsiasi applicazione compatibile con Volume Shadow Copy Service (VSS) di Windows. L'Agente Arcserve UDP (Windows) consente di eseguire il ripristino dell'applicazione Microsoft SQL Server senza dover eseguire un ripristino di emergenza completo.

Il diagramma seguente illustra il processo di ripristino di un'applicazione Microsoft SQL Server:

Ripristino di un'applicazione MS SQL Server



Eeguire le attività seguenti per ripristinare un'applicazione Microsoft SQL Server:

1. [Verifica delle considerazioni e dei prerequisiti di ripristino](#) (a pagina 412)
2. [Definizione delle informazioni di Microsoft SQL Server da ripristinare](#) (a pagina 414)
 - a. [Definizione del punto di ripristino e del database Microsoft SQL Server](#) (a pagina 414)
 - b. [Definizione delle opzioni di ripristino](#) (a pagina 416)
3. [Ripristino dell'applicazione Microsoft SQL Server](#) (a pagina 418)
4. [Verificare il ripristino dell'applicazione Microsoft Exchange](#) (a pagina 419)

Verifica delle considerazioni e dei prerequisiti di ripristino

Verificare i seguenti prerequisiti prima di procedere al ripristino:

- Prima di eseguire il ripristino di un'applicazione SQL, è necessario disporre di un'istanza Microsoft SQL Server.
- Riesaminare la [Matrice di compatibilità](#) che fornisce i sistemi operativi, i database e i browser supportati.

Verificare le seguenti considerazioni sul ripristino:

- Non è possibile eseguire il ripristino di un database mediante un'istanza. Il ripristino su una posizione alternativa dell'Agente Arcserve UDP (Windows) significa che è possibile eseguire il ripristino del database e modificarne il nome e la posizione del file. Per ulteriori informazioni, consultare la sezione Considerazioni sul ripristino Microsoft SQL Server su una posizione alternativa.
- L'Agente Arcserve UDP (Windows) consente di eseguire un solo processo di ripristino alla volta. Se viene avviato manualmente un processo di ripristino durante l'esecuzione di un altro processo di ripristino, verrà visualizzato un messaggio di avviso indicante che un altro processo è in esecuzione, per cui sarà necessario riprovare in un momento successivo.

Considerazioni sul ripristino di Microsoft SQL Server su una posizione alternativa

Se si desidera eseguire il ripristino di un'applicazione Microsoft SQL Server in una posizione alternativa, è possibile eseguire l'operazione nello stesso computer o in un computer differente.

Prima di eseguire un ripristino dell'Agente Arcserve UDP (Windows) di un'applicazione Microsoft SQL Server in una posizione alternativa, tenere presente quando segue:

Se la posizione alternativa si trova nello stesso computer.

Per questa opzione, è possibile eseguire il ripristino di un database in una nuova posizione (con lo stesso nome) oppure eseguire il ripristino con un nuovo nome (nella stessa posizione).

- **Stesso nome - Nuova posizione**

Ad esempio, se il database A è installato sul server SQL corrente in C:\DB_A ed è stato sottoposto a backup. È possibile utilizzare questa opzione e specificare un percorso alternativo del file per ripristinare il database A in una posizione alternativa, come ad esempio D:\Alternate_A.

Al completamento del ripristino del database, verrà utilizzato il file di database contenuto nel nuovo percorso (D:\Alternate_A).

Durante il ripristino su una posizione alternativa, la sezione Nome istanza non è disponibile. Il nome di istanza deve essere sempre lo stesso, pertanto, non è possibile eseguire il ripristino di un database su un'istanza alternativa presente sullo stesso MS SQL Server.

- **Stessa posizione - Nuovo nome**

Ad esempio, se si dispone di due database (Database A e Database B) installati sul server SQL corrente ed entrambi sono stati sottoposti a backup. È possibile utilizzare questa opzione e selezionare l'opzione Nuovo nome database per eseguire il ripristino del Database A nella stessa posizione di Database A_New.

Al completamento del ripristino dei database, la posizione disporrà di tre database ((Database A, Database B e Database A_New).

Se la posizione alternativa si trova in un computer differente.

- Il percorso di installazione del server SQL dovrà coincidere con il percorso di installazione durante l'esecuzione del backup.

Ad esempio, se il backup del server SQL è stato installato in C:\SQLServer, il server SQL nel nuovo server dell'Agente Arcserve UDP (Windows) deve essere installato anche in C:\SQLServer.

- È necessario installare lo stesso nome di istanza per il database esistente durante l'esecuzione del backup sul server dell'Agente Arcserve UDP (Windows). In caso contrario, il database associato all'istanza in questione verrà ignorato dal ripristino.

Ad esempio, se il backup del server SQL contiene Instance_1 con il database A e il database B, e Instance_2 contiene il database C, ma il server dell'Agente Arcserve UDP (Windows) contiene soltanto Instance_1. Al completamento del ripristino, il database A ed il database B verranno ripristinati, ma il database C non verrà ripristinato.

- La versione di SQL Server sul server dell'Agente Arcserve UDP (Windows) deve essere compatibile con la versione precedente del server SQL utilizzato durante la sessione di backup.

Ad esempio, è possibile eseguire il ripristino di un computer SQL Server 2005 su un computer SQL Server 2008. Non sarà tuttavia possibile eseguire l'operazione contraria.

- Il ripristino di un'istanza di database a 64 bit su una a 32 bit non è supportato.

Considerazioni sul ripristino di Microsoft SQL Server 2012/2014 AAG

Quando viene eseguito il ripristino di un database Microsoft SQL Server 2012/2014 appartenente a un gruppo AlwaysOn Availability (AAG), è necessario tenere presente alcune considerazioni.

Se il database MS SQL appartiene al gruppo AlwaysOn Availability di MS SQL 2012/2014 e si verifica un errore durante il ripristino nella posizione originale, completare le seguenti attività:

1. Rimuovere il database da ripristinare via dal Gruppo di disponibilità. Per ulteriori informazioni, consultare il sito <http://msdn.microsoft.com/en-us/library/hh213326.aspx>.

2. Condividere la sessione di backup con l'Agente Arcserve UDP (Windows) su ogni nodo del gruppo di disponibilità, quindi ripristinare la sessione dell'Agente Arcserve UDP (Windows) su ogni nodo del gruppo di disponibilità.
3. Aggiungere nuovamente il database a un gruppo di disponibilità. Per ulteriori informazioni, consultare il sito <http://msdn.microsoft.com/en-us/library/hh213078.aspx>.

Definizione delle informazioni di Microsoft SQL Server da ripristinare

Agente Arcserve UDP (Windows) consente non solo di proteggere e ripristinare i dati, ma anche di acquisire l'applicazione Microsoft SQL Server che utilizza ed esegue il backup dei dati. Il recupero di Microsoft SQL Server può essere eseguito solo utilizzando il metodo di ripristino per punti di ripristino.

Il processo interessato nel ripristino dell'applicazione Microsoft SQL Server è il seguente:

1. [Definizione del punto di ripristino e del database Microsoft SQL Server](#) (a pagina 414)
2. [Definizione delle opzioni di ripristino](#) (a pagina 416)

Definizione del punto di ripristino e del database Microsoft SQL Server

Utilizzare l'opzione **Sfogliare punti di ripristino** per eseguire il ripristino da un punto di ripristino. Quando viene selezionata una data di ripristino, verranno visualizzati tutti i punti di ripristino associati a tale data. È possibile, quindi, individuare e selezionare il database Microsoft SQL Server da ripristinare.

Procedere come descritto di seguito:

1. Accedere alla finestra di dialogo per la selezione del metodo di ripristino in uno dei modi seguenti:
 - Da Arcserve UDP:
 - a. Accedere a Arcserve UDP.
 - b. Fare clic sulla scheda **Risorse**.
 - c. Selezionare **Tutti i nodi** nel riquadro sinistro.
Tutti i nodi aggiunti vengono visualizzati nel riquadro centrale.
 - d. Nel riquadro centrale, selezionare il nodo e fare clic su **Azioni**.
 - e. Fare clic su **Ripristina** dal menu a discesa Nome server.
Viene visualizzata la finestra di dialogo per la selezione del metodo di ripristino.
Nota: Viene effettuato automaticamente l'accesso al nodo agente e la finestra di dialogo per la selezione del metodo di ripristino viene visualizzata dal nodo agente.

- Dall'Agente Arcserve UDP (Windows):
 - a. Accedere all'Agente Arcserve UDP (Windows).
 - b. Dalla pagina principale selezionare **Ripristino**.

Viene visualizzata la finestra di dialogo per la selezione del metodo di ripristino.

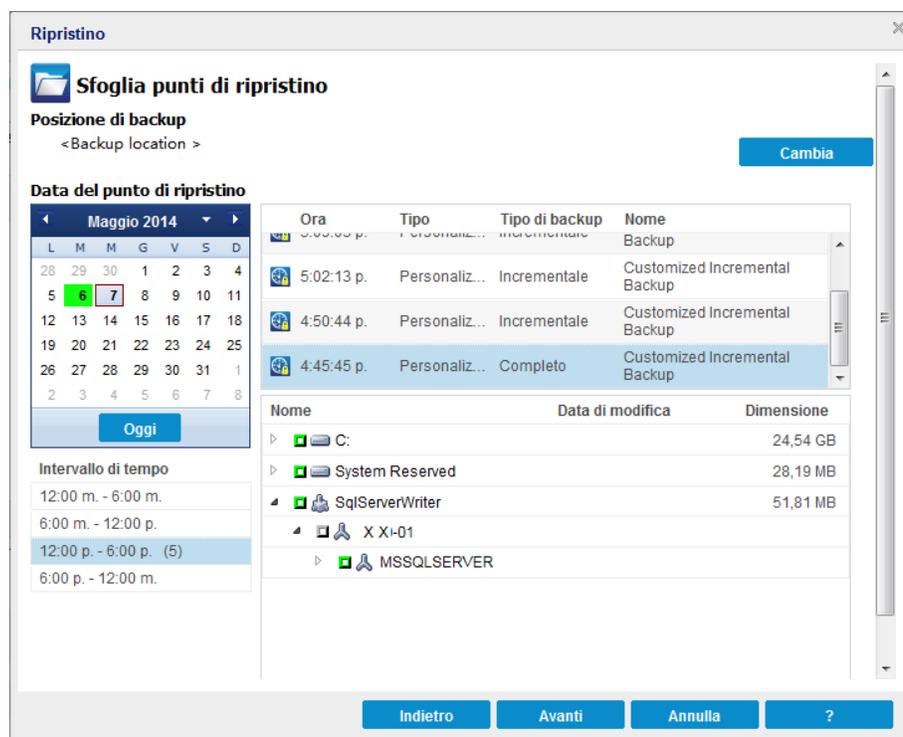
2. Fare clic sull'opzione **Sfoggia punti di ripristino**.

Verrà visualizzata la finestra di dialogo **Sfoggia punti di ripristino**.

3. Selezionare il punto di ripristino (data e ora) e selezionare il database Microsoft Exchange che si desidera ripristinare.

4. La casella dell'indicatore corrispondente viene contrassegnata in verde per indicare che il database è stato selezionato per il ripristino.

Nota: se non si desidera applicare i file di registro delle transazioni dopo il ripristino, sarà necessario eliminarli manualmente prima di eseguire il ripristino. Per ulteriori informazioni sull'eliminazione manuale dei file di registro delle transazioni, consultare la documentazione Microsoft SQL Server.



5. Fare clic su **Avanti**.

Verrà visualizzata la finestra di dialogo **Opzioni di ripristino**.

Definizione delle opzioni di ripristino

Dopo avere specificato un punto di ripristino e il contenuto da ripristinare, definire le opzioni di copia per il punto di ripristino selezionato.

Procedere come descritto di seguito:

1. Nella finestra di dialogo **Opzioni di ripristino**, specificare la destinazione di ripristino.

Ripristino

Opzioni di ripristino

Destinazione
Selezionare la destinazione di ripristino

Ripristina nella posizione originale

Solo file di dettagli

Ripristina in posizione alternativa

Nome istanza	Nome database	Nuovo nome database	Posizione file alternativa
MSSQLSERVER	master*		<input type="button" value="Sfoglia"/>
MSSQLSERVER	model	model_copy	<input type="button" value="Sfoglia"/>
MSSQLSERVER	msdb	msdb	<input type="button" value="Sfoglia"/>

Impossibile rinominare il database principale per il writer SQL.

Password di protezione o di crittografia del backup
I dati da ripristinare sono crittografati o protetti da password. Specificare la password necessaria per il ripristino dei dati.

Password

2. Selezionare la destinazione per il ripristino.

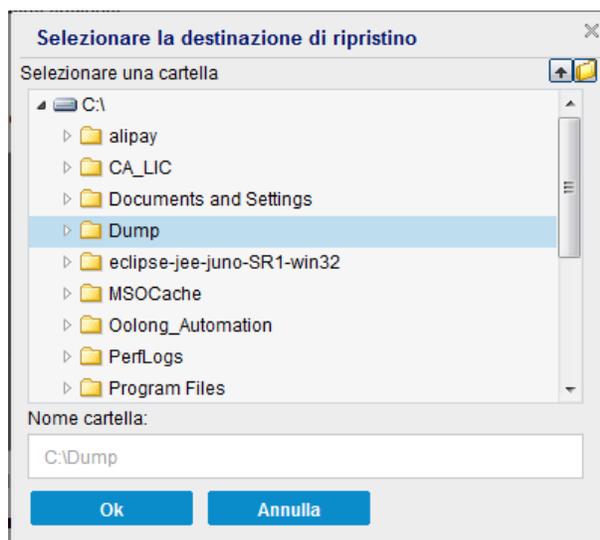
Le opzioni disponibili consentono di eseguire il ripristino nella posizione originale del backup, in una posizione diversa oppure solo del file di dettagli.

Ripristina in posizione originale

Esegue il ripristino dei dati nella posizione originale di acquisizione dell'immagine di backup.

Solo file di dettagli

Selezionando questa opzione, l'Agente Arcserve UDP (Windows) scarica i file del database Microsoft SQL selezionato nella cartella specificata. Quando si seleziona questa opzione, è possibile specificare o selezionare il percorso della cartella per il ripristino del file di dettagli.



Ripristino in posizione alternativa

Esegue il ripristino in un percorso alternativo (diverso dal percorso originale).

Nome istanza	Nome database	Nuovo nome database	Posizione file alternativa	
MSSQLSERVER	master*			Sfoolia
MSSQLSERVER	model	new_databasename	c:\newlocation	Sfoolia
MSSQLSERVER	msdb	msdb		Sfoolia

I backup possono essere copiati in percorsi di rete, pertanto, possono essere utilizzati da più istanze SQL Server. È possibile eseguire un ripristino di database multiplo (simultaneamente) dal livello di istanza. L'elenco consente di selezionare l'istanza di database e di specificare un nuovo nome di database e un percorso alternativo per il ripristino del database. È inoltre possibile ricercare il percorso alternativo su cui eseguire il ripristino del database.

Il ripristino di applicazioni Microsoft SQL Server su una posizione alternativa presenta alcuni limiti che sarebbe opportuno conoscere. Per ulteriori informazioni, consultare la sezione **Microsoft SQL Server Restore to Alternate Location Considerations** dell'articolo [Review the Restore Prerequisites and Considerations](#) (a pagina 412).

3. Fare clic su **Avanti**.

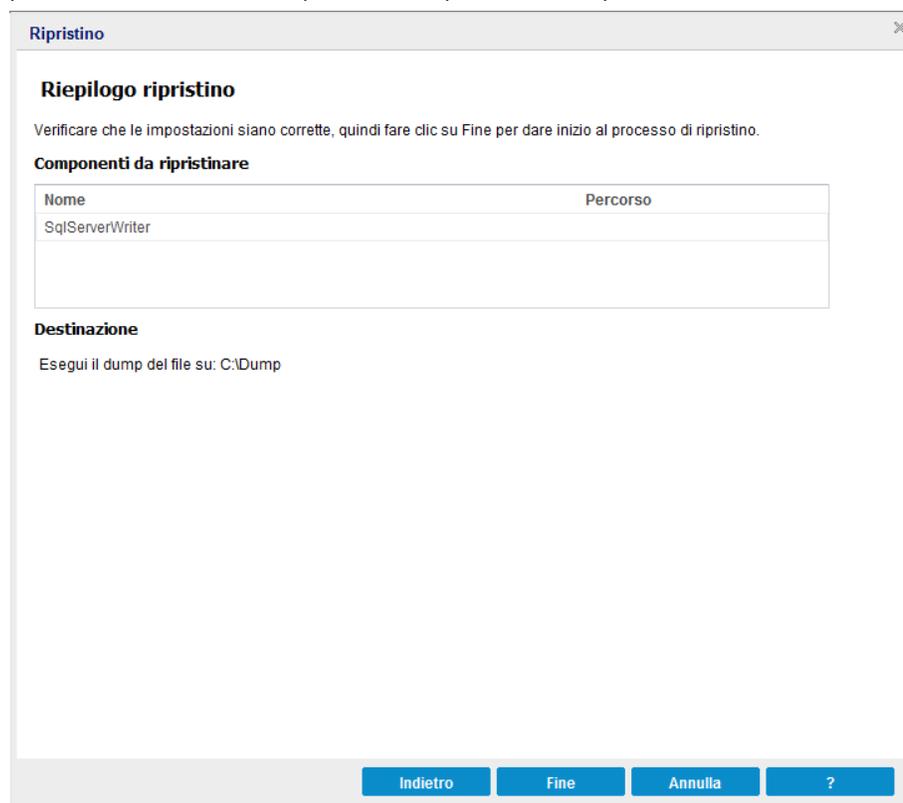
Verrà visualizzata la finestra di dialogo **Riepilogo di ripristino**.

Ripristino dell'applicazione Microsoft SQL Server

Una volta definite le opzioni di ripristino, verificare che le impostazioni siano corrette e confermare il processo di ripristino. Il **Riepilogo di ripristino** consente di verificare tutte le opzioni di ripristino definite e, se necessario, modificarle.

Procedere come descritto di seguito:

1. Nella finestra di dialogo **Riepilogo ripristino**, controllare le informazioni visualizzate per verificare che tutte le opzioni e le impostazioni di ripristino siano corrette.



- Se le informazioni di riepilogo non sono corrette, fare clic su **Indietro** e accedere alla finestra di dialogo corrispondente per modificare le impostazioni non corrette.
- Se le informazioni di riepilogo sono corrette, fare clic su **Fine** per avviare il processo di ripristino.

L'applicazione Microsoft SQL Server viene ripristinata.

Verificare il ripristino dell'applicazione Microsoft Exchange

Procedere come descritto di seguito:

1. Accedere alla destinazione di ripristino dell'Agente Arcserve UDP (Windows) specificata.

Ad esempio, se si seleziona il ripristino del database Microsoft SQL Server nella posizione originale in seguito al completamento del ripristino, aprire la posizione fisica per verificare che il database e i registri di Microsoft SQL Server siano stati ripristinati.

Se si seleziona il ripristino del database di Microsoft SQL sulla posizione Solo file di dettagli, l'Agente Arcserve UDP (Windows) esegue il ripristino del database di Microsoft SQL Server e lo registra in una posizione specifica.

2. Verificare che l'applicazione Microsoft SQL Server sia stata ripristinata, quindi verificare che il database sia stato montato e sia accessibile.

L'applicazione Microsoft SQL Server viene ripristinata correttamente.

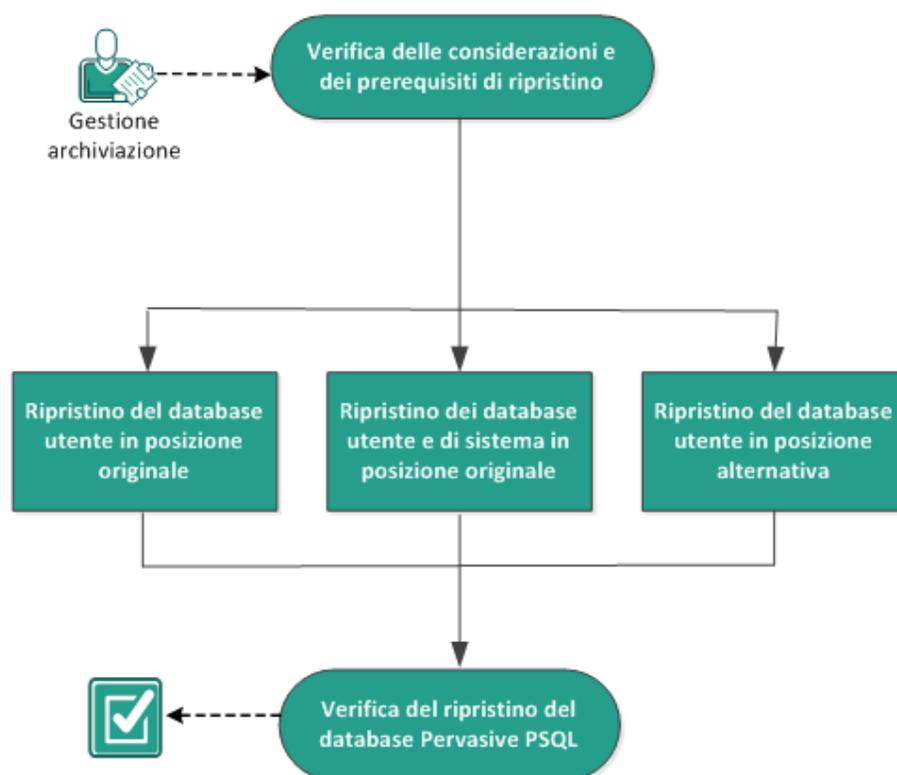
Ripristino di un database Pervasive PSQL

Arcserve UDP supporta il ripristino dei database Pervasive PSQL. In questo scenario si descrive la procedura per ripristinare un database Pervasive PSQL 11.3 su una piattaforma Microsoft Windows.

Nota: Nell'interfaccia utente non è disponibile un writer Pervasive PSQL VSS, pertanto è necessario completare i passaggi manualmente, come spiegato nella procedura.

Il diagramma seguente illustra il processo di ripristino di un database Pervasive PSQL:

Ripristino di un database Pervasive PSQL



Completare le attività seguenti per ripristinare un database Pervasive PSQL:

1. [Verifica delle considerazioni e dei prerequisiti di ripristino](#) (a pagina 421)
2. [Determinazione del database e della posizione per il ripristino](#) (a pagina 421)
 - [Ripristino del database utente nella posizione originale](#) (a pagina 421)
 - [Ripristino dei database utente e di sistema nella posizione originale](#) (a pagina 427)
 - [Ripristino del database utente in una posizione alternativa](#) (a pagina 432)
3. [Verifica del corretto ripristino del database Pervasive PSQL](#) (a pagina 433)

Verifica delle considerazioni e dei prerequisiti di ripristino

Verificare le seguenti considerazioni generali sul ripristino:

- Proteggere il database Pervasive PSQL 11.3 su sistemi Windows x86 e x64.
- È necessario chiudere tutte le console Pervasive PSQL, come Pervasive Control Center, prima di avviare un processo di ripristino.
- Riesaminare la [Matrice di compatibilità](#) che fornisce i sistemi operativi, i database e i browser supportati.

Determinazione del database e della posizione per il ripristino

Durante il processo di ripristino, è possibile selezionare la posizione in cui ripristinare il database. Le selezioni disponibili sono:

- [Ripristino del database utente nella posizione originale](#) (a pagina 421)
- [Ripristino dei database utente e di sistema nella posizione originale](#) (a pagina 427)
- [Ripristino del database utente in una posizione alternativa](#) (a pagina 432)

Ripristino del database utente nella posizione originale

Durante il processo di ripristino, è possibile selezionare la posizione in cui ripristinare il database. Le selezioni disponibili sono **Ripristino del database utente nella posizione originale**, **Ripristino dei database utente e di sistema nella posizione originale** e **Ripristino del database utente in una posizione alternativa**.

La presente procedura descrive il ripristino di un database utente Pervasive PSQL nella posizione originale.

Procedere come descritto di seguito:

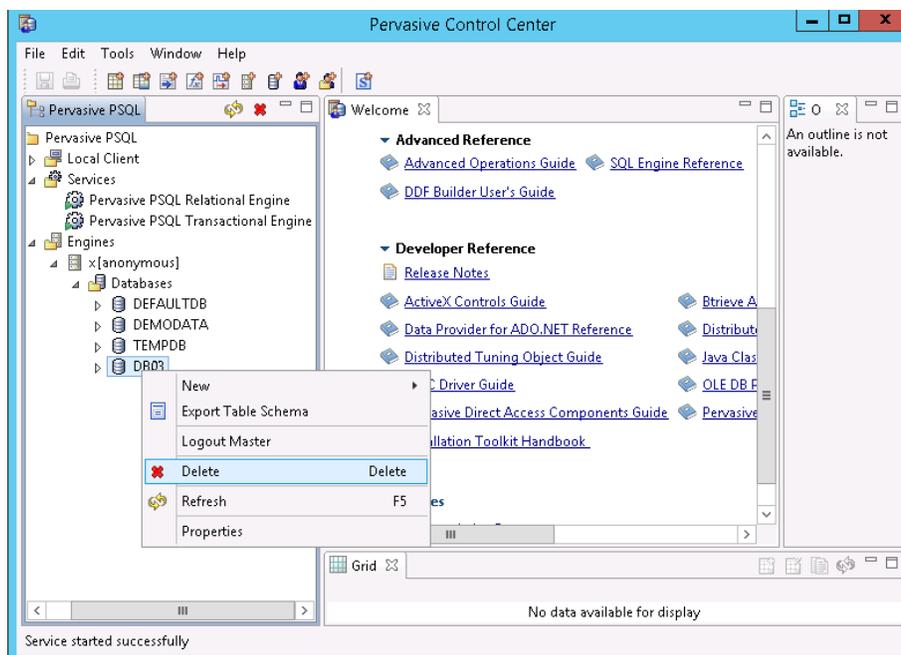
1. Accedere a **Pervasive Control Center** (PCC) dal menu **Start** del sistema operativo.

Nota: Sulle piattaforme Windows, Pervasive Control Center viene installato per impostazione predefinita durante l'installazione di un modulo o di client di database.

2. Individuare il database da **Pervasive Control Center** e annotare il nome del database sottoposto a ripristino.

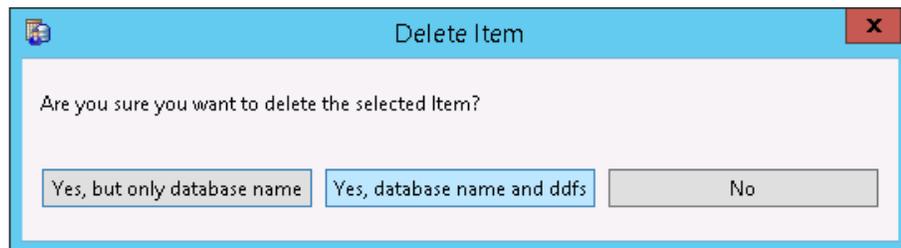
Nota: In questo esempio, il database sottoposto a ripristino è DB03.

3. Eliminare il database da **Pervasive Control Center**.
 - a. Fare clic con il pulsante destro del mouse sul nome del database.
 - b. Dal menu di scelta rapida scegliere **Delete**.

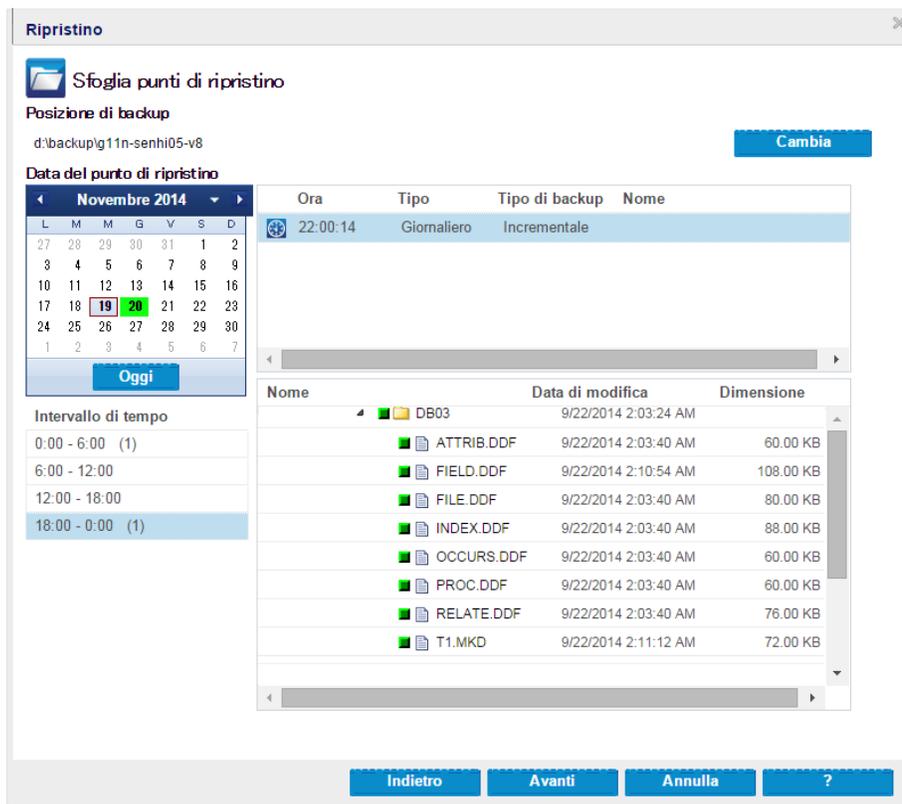


4. Dalla finestra di dialogo **Delete Item**, selezionare l'opzione **Yes, database name and ddfs**.

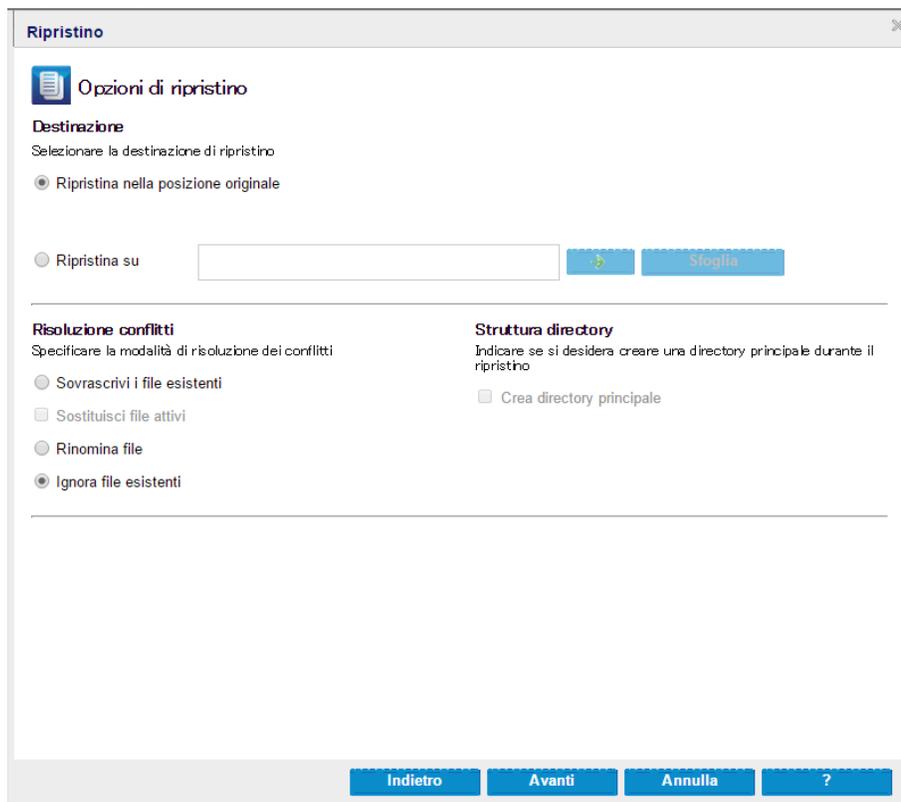
Questa opzione consente di eliminare i file di database.



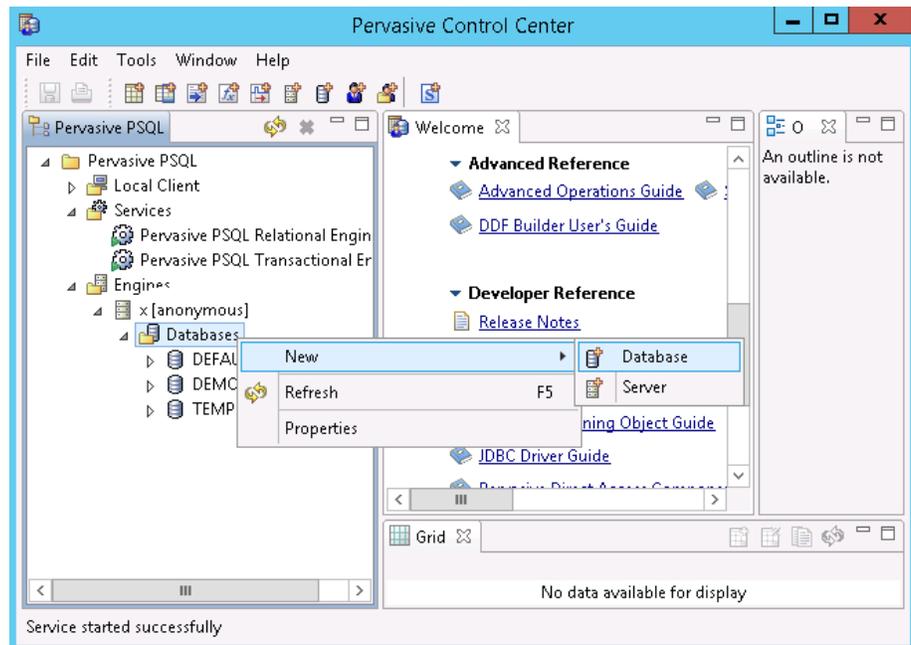
5. Ripristinare i file di database (*.mkd, *.ddf) nella posizione originale.
 - a. Dalla finestra di dialogo **Sfoggia punti di ripristino**, selezionare i dati del punto di ripristino da ripristinare, quindi fare clic su **Avanti**.



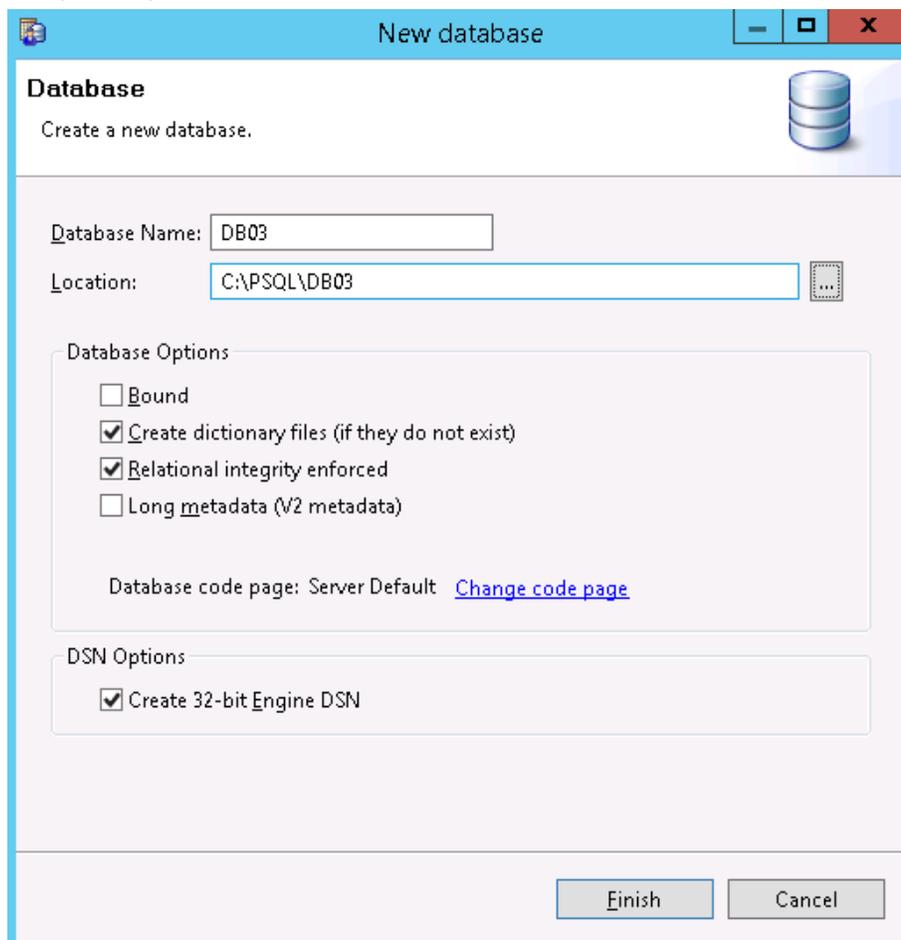
- Dalla finestra di dialogo **Opzioni di ripristino**, selezionare **Ripristina nella posizione originale** e **Ignora file esistenti**, quindi fare clic su **Avanti**.



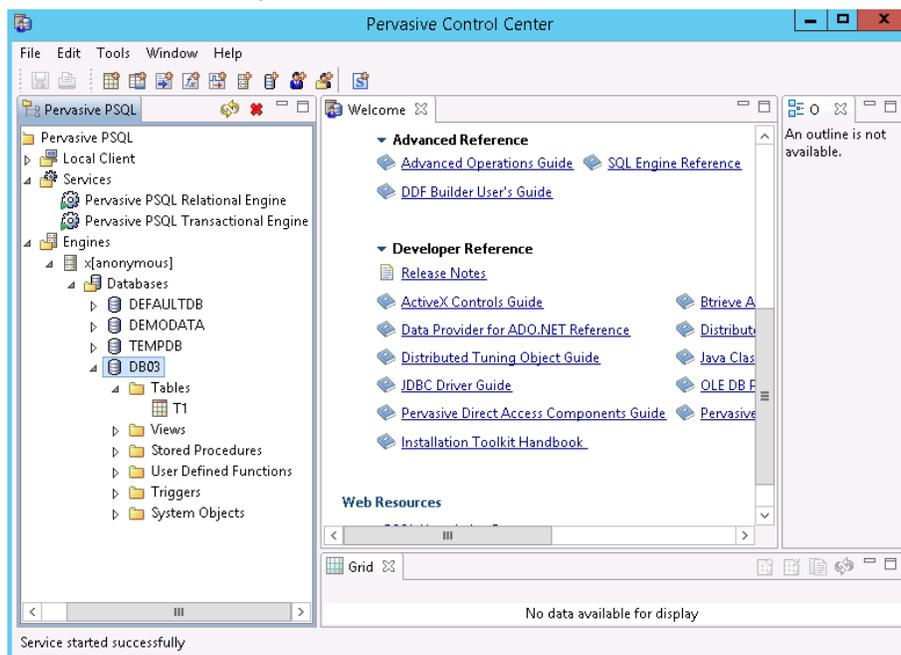
7. Creare un nuovo database con il nome annotato nel passaggio 2, quindi impostare la posizione del passaggio 3 come la nuova posizione di database.
 - a. Fare clic con il pulsante destro del mouse su **Database**.
 - b. Selezionare **Nuovo, Database** dal menu di scelta rapida.



8. Dalla finestra di dialogo **Nuovo database**, compilare i campi seguenti e fare clic su **Fine** per completare la creazione del database.



Il database è stato recuperato.



Il database utente viene ripristinato nella posizione originale.

Ripristino dei database utente e di sistema nella posizione originale

Durante il processo di ripristino, è possibile selezionare la posizione in cui ripristinare il database. Le selezioni disponibili sono **Ripristino del database utente nella posizione originale**, **Ripristino dei database utente e di sistema nella posizione originale** e **Ripristino del database utente in una posizione alternativa**.

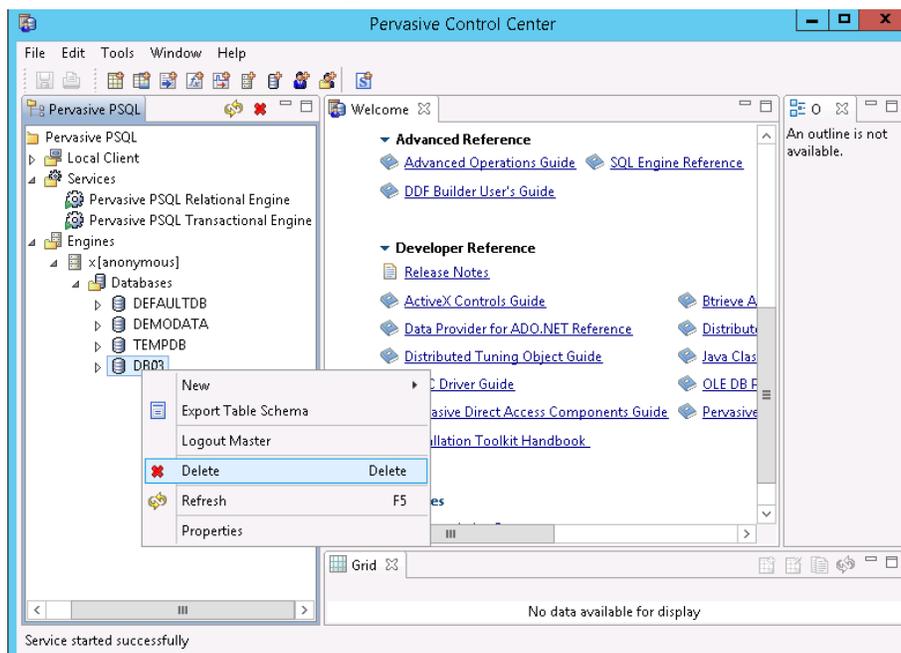
Questa procedura spiega il ripristino dei database utente e di sistema Pervasive PSQL nella posizione originale.

Procedere come descritto di seguito:

1. Accedere a **Pervasive Control Center** (PCC) dal menu **Start** del sistema operativo.

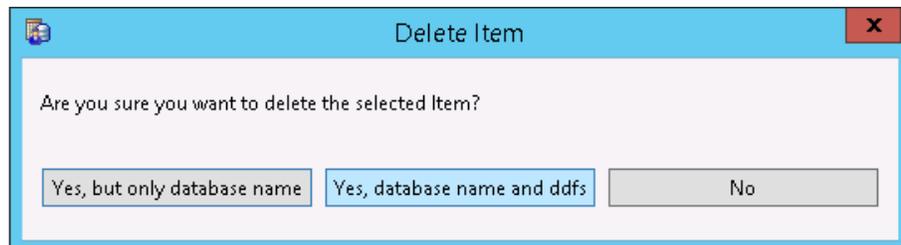
Nota: Sulle piattaforme Windows, Pervasive Control Center viene installato per impostazione predefinita durante l'installazione di un modulo o di client di database.

2. Individuare i database da **Pervasive Control Center**.
3. Eliminare i database da **Pervasive Control Center**.
 - a. Fare clic con il pulsante destro del mouse sul nome del database.
 - b. Dal menu di scelta rapida scegliere **Delete**.

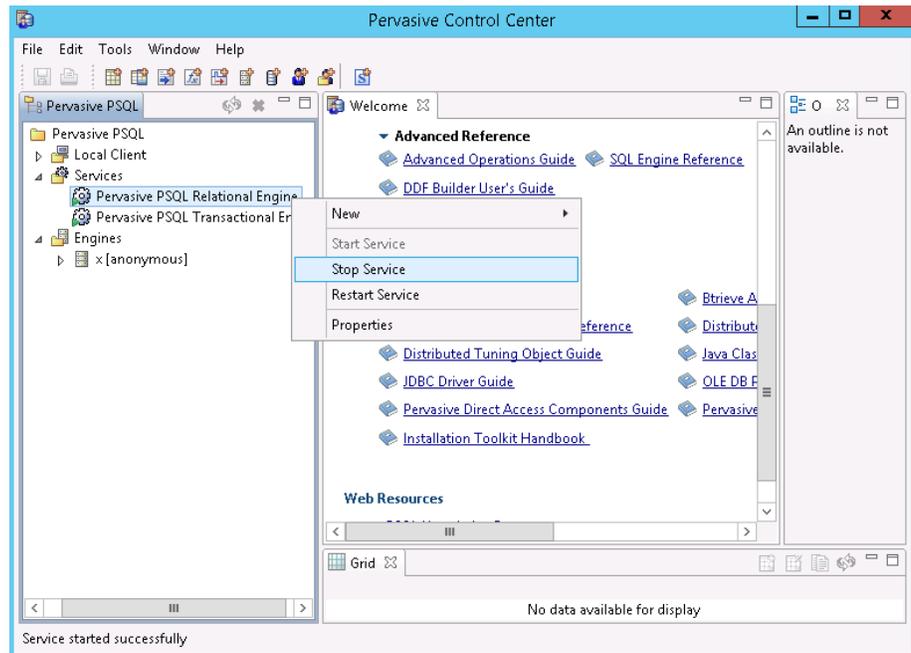


- c. Dalla finestra di dialogo **Delete Item**, selezionare l'opzione **Yes, database name and ddfs**.

Questa opzione consente di eliminare i file di database.



- d. Ripetere i passaggi per ogni database da eliminare.
4. Arrestare il servizio **Pervasive PSQL Relational Engine**.
 - a. Fare clic con il pulsante destro del mouse su **Pervasive PSQL Relational Engine**.
 - b. Selezionare **Arresta servizio** dal menu di scelta rapida.



5. Eliminare tutti i file di database (*.mdk, *.ddf) per i database di sistema come DEFAULTDB, TEMPDB.

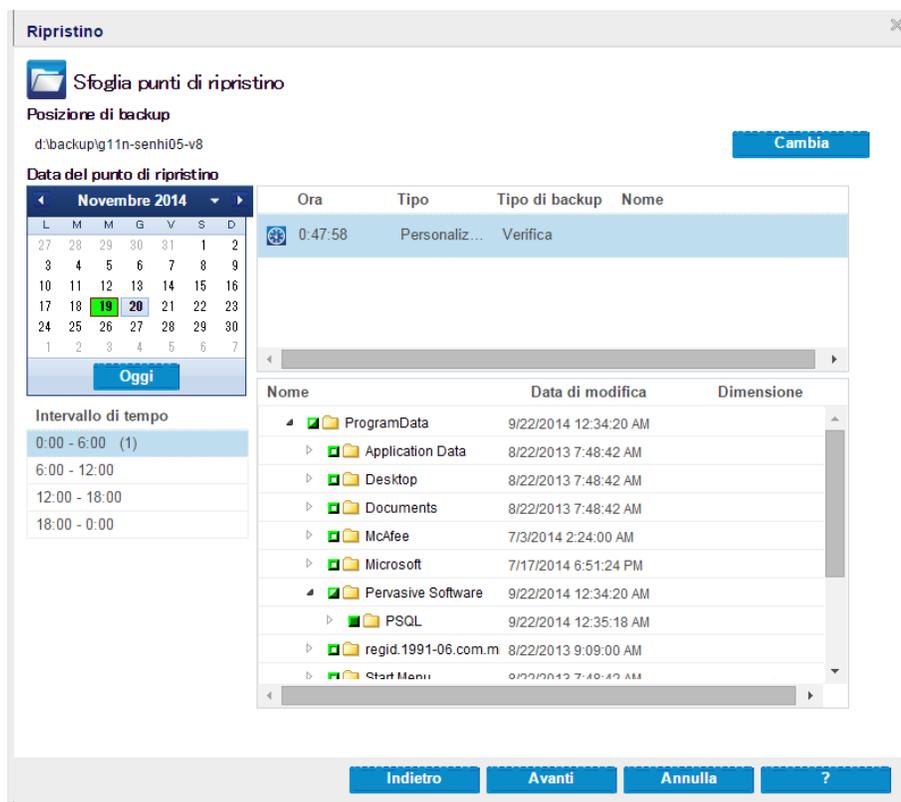
Per impostazione predefinita, i file di database sono disponibili in C:\ProgramData\Pervasive Software\PSQL\defaultdb e in C:\ProgramData\Pervasive Software\PSQL\tempdb.

6. Eliminare i file di registro delle transazioni nella cartella di registro.

La cartella di registro viene localizzata per impostazione predefinita in "Registri di C:\ProgramData\Pervasive Software\PSQL\Transaction".

7. Ripristinare l'intera cartella di dati Pervasive Software nella posizione originale mediante l'opzione di sovrascrittura.

Per impostazione predefinita, il percorso di cartella è C:\ProgramData\Pervasive Software\PSQL.



8. Dalla finestra di dialogo **Opzioni di ripristino**, selezionare **Ripristina nella posizione originale** e **Sovrascrivi i file esistenti**, quindi fare clic su **Avanti**.

Ripristino

Opzioni di ripristino

Destinazione
Selezionare la destinazione di ripristino

Ripristina nella posizione originale

Ripristina su

Risoluzione conflitti
Specificare la modalità di risoluzione dei conflitti

Sovrascrivi i file esistenti

Sostituisci file attivi

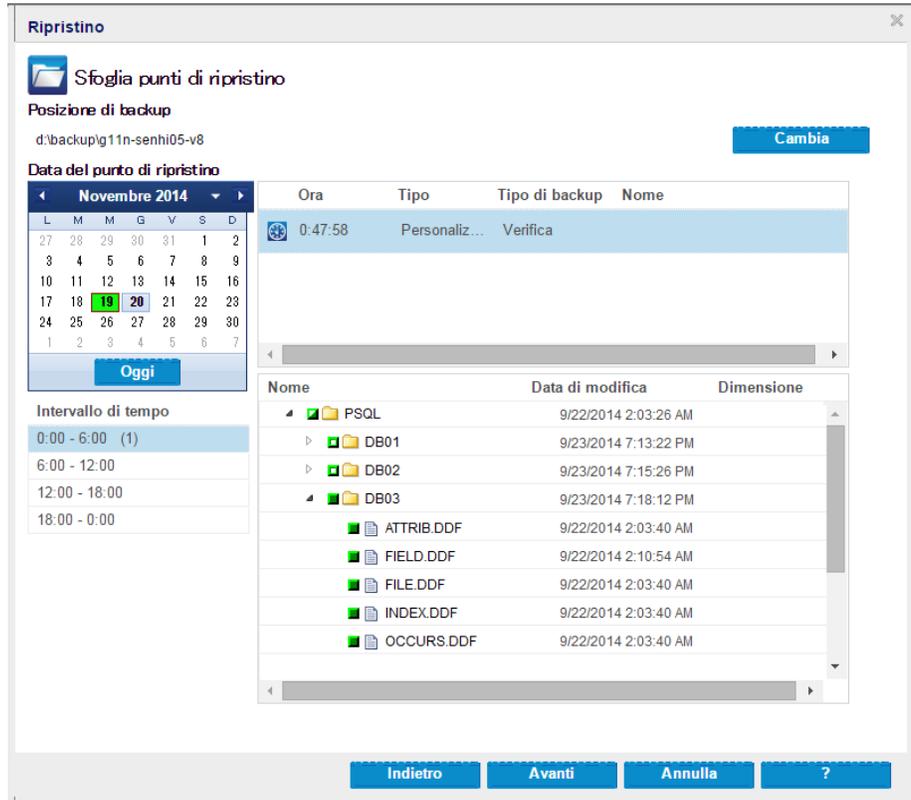
Rinomina file

Ignora file esistenti

Struttura directory
Indicare se si desidera creare una directory principale durante il ripristino

Crea directory principale

9. Ripristinare i file di database (*.mkd, *.ddf) nella posizione originale e sovrascrivere quelli esistenti.



10. Avviare il servizio **Pervasive PSQL Relational Engine**.
 - a. Fare clic con il pulsante destro del mouse su **Pervasive PSQL Relational Engine**.
 - b. Selezionare **Avvia servizio** dal menu di scelta rapida.

I database utente e di sistema vengono ripristinati nella posizione originale.

Ripristino del database utente in una posizione alternativa

Durante il processo di ripristino, è possibile selezionare la posizione in cui ripristinare il database. Le selezioni disponibili sono **Ripristino del database utente nella posizione originale**, **Ripristino dei database utente e di sistema nella posizione originale** e **Ripristino del database utente in una posizione alternativa**.

La presente procedura descrive il ripristino di un database utente Pervasive PSQL in una posizione alternativa.

Procedere come descritto di seguito:

1. Ripristinare i file di database in una directory.
2. Da **Pervasive Control Center**, creare un nuovo database con il nome desiderato e selezionare la directory utilizzata nel passaggio 1 come nuova posizione del database.

3. Completare la creazione del database.

Il database verrà portato in linea con il nome specificato nel passaggio 2.

Il database utente viene ripristinato in una posizione alternativa.

Verifica del corretto ripristino del database Pervasive PSQL

Dopo il completamento del processo di ripristino, verificare che il database Pervasive PSQL sia stato ripristinato nella destinazione specificata.

Procedere come descritto di seguito:

1. Accedere alla destinazione di ripristino specificata.

Ad esempio, se si sceglie di ripristinare il database utente nella destinazione di ripristino come posizione originale, accedere al server originale e controllare se il database Pervasive PSQL è presente.

Se si seleziona di ripristinare il database utente in una posizione alternativa, accedere al server alternativo indicato e controllare se il database Pervasive PSQL è presente.

2. Verificare se il ripristino del database Pervasive PSQL è avvenuto correttamente.

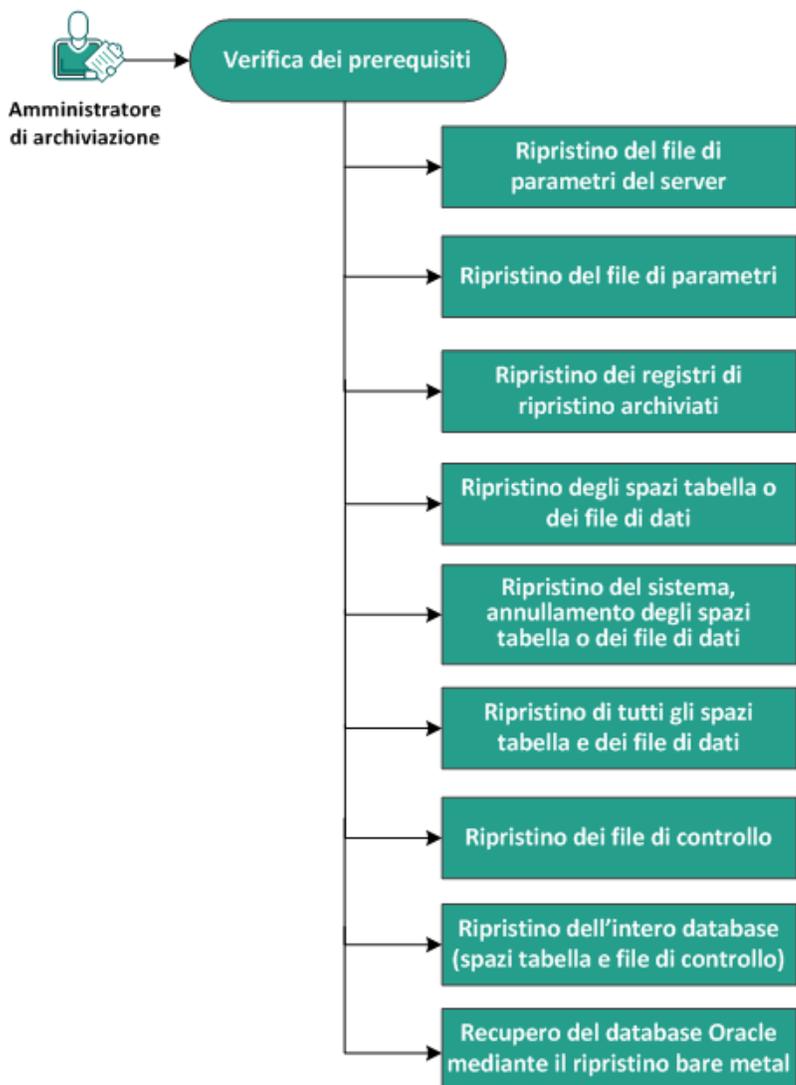
Il database Pervasive PSQL è stato ripristinato correttamente.

Ripristino di un database Oracle

È possibile ripristinare determinati file e spazi tabella o l'intero database Oracle mediante la procedura guidata di ripristino. Per ripristinare un database Oracle, individuare i file o lo spazio tabella sul nodo di destinazione. Seguire quindi la procedura guidata per ripristinarli.

Il diagramma seguente illustra la procedura per ripristinare il database Oracle:

Ripristino di un database Oracle



Completare le attività seguenti per ripristinare un database Oracle:

- [Verifica dei prerequisiti](#) (a pagina 435)
- [Ripristino del file dei parametri per il server](#) (a pagina 435)
- [Ripristino del file dei parametri](#) (a pagina 436)
- [Ripristino dei registri di ripristino archiviati](#) (a pagina 437)
- [Ripristino di spazi tabella o file di dati](#) (a pagina 437)
- [Ripristino di file di sistema, spazi tabella UNDO o file di dati](#) (a pagina 438)
- [Ripristino di tutti gli spazi tabella e i file di dati](#) (a pagina 440)
- [Ripristino dei file di controllo](#) (a pagina 441)
- [Ripristino del database intero \(spazi tabella e file di controllo\)](#) (a pagina 443)
- [Recupero del database Oracle mediante il ripristino bare metal](#) (a pagina 445)

Verifica delle considerazioni e dei prerequisiti

Verificare i prerequisiti seguenti prima di ripristinare il database Oracle:

- Il writer Oracle VSS sul nodo di backup funziona correttamente. Se il writer Oracle VSS non funziona correttamente, viene riportato un messaggio di avviso nel registro attività associato al processo di backup.
- È presente un punto di ripristino valido.
- Per evitare qualsiasi errore di ripristino, si consiglia di salvare una copia duplicata dei file di sistema prima di sovrascrivere i file originali.
- Riesaminare la [Matrice di compatibilità](#) che fornisce i sistemi operativi, i database e i browser supportati.

Ripristino del file dei parametri per il server

Il file dei parametri per il server è un repository dei parametri di inizializzazione. È necessario individuare il file prima del ripristino. Una volta individuato, verificare che lo stato del database sia Open.

Procedere come descritto di seguito:

1. Accedere al computer in cui ripristinare i file.
2. Individuare il file dei parametri per il server mediante il comando seguente:

```
SQL> SHOW PARAMETER SPFILE;
```

3. Arrestare il database o l'istanza di Oracle prima di iniziare il processo di ripristino:
SQL> SHUTDOWN IMMEDIATE;
4. Accedere alla Console di Arcserve UDP.
5. Ripristinare il file dei parametri per il server mediante la procedura guidata. Per ulteriori informazioni sul processo di ripristino, consultare la sezione Ripristino da un punto di ripristino.
6. Accedere al computer di destinazione.
7. Esplorare le cartelle specifiche e verificare che i file siano stati ripristinati.
8. Connettersi a SQL*Plus per riavviare l'istanza di Oracle con il file dei parametri per il server ripristinato.

Il file dei parametri per il server è stato ripristinato.

Ripristino del file dei parametri

Il file dei parametri include l'elenco dei parametri di inizializzazione e dei valori per ogni parametro. È necessario individuare il file prima del ripristino. Una volta individuato, verificare che lo stato del database sia Open.

Procedere come descritto di seguito:

1. Accedere al computer in cui ripristinare i file.
2. Individuare il file dei parametri (pfile).
Generalmente, pfile (INIT<SID>.ORA) si trova nella directory %ORACLE_HOME/database. È possibile digitare "INIT<SID>.ORA" per individuare tale file.
3. Arrestare il database o l'istanza di Oracle prima di iniziare il processo di ripristino:
SQL> SHUTDOWN IMMEDIATE;
4. Accedere alla Console di Arcserve UDP.
5. Ripristinare il file dei parametri mediante la procedura guidata. Per ulteriori informazioni sul processo di ripristino, consultare la sezione Ripristino da un punto di ripristino.
6. Accedere al computer di destinazione.
7. Esplorare le cartelle specifiche e verificare che i file siano stati ripristinati.
8. Connettersi a SQL*Plus per riavviare l'istanza di Oracle con il file dei parametri ripristinato.

Il file dei parametri è stato ripristinato.

Ripristino dei registri di ripristino archiviati

I registri di ripristino archiviati vengono utilizzati per recuperare un database o aggiornare un database di standby. È necessario individuare il file prima del ripristino. Una volta individuato, verificare che lo stato del database sia Open.

Procedere come descritto di seguito:

1. Accedere al computer in cui ripristinare i file.
2. Individuare i registri di ripristino archiviati mediante il comando seguente.

```
SQL> ARCHIVE LOG LIST;  
SQL> SHOW PARAMETER DB_RECOVERY_FILE_DEST;
```
3. Accedere alla Console di Arcserve UDP.
4. Ripristinare i registri di ripristino archiviati mediante la procedura guidata. Per ulteriori informazioni sul processo di ripristino, consultare la sezione Ripristino da un punto di ripristino.
5. Accedere al computer di destinazione.
6. Esplorare le cartelle specifiche e verificare che i registri di ripristino archiviati siano stati ripristinati.

Il ripristino è stato completato.

Ripristino di spazi tabella o file di dati

È possibile ripristinare lo spazio tabella o i file di dati. È necessario individuare il file prima del ripristino. Una volta individuato, verificare che lo stato del database sia Open. Se il database è aperto, utilizzare l'istruzione ALTER TABLESPACE. OFFLINE per rendere gli spazi tabella o i file di dati non in linea prima di iniziare il processo di ripristino.

Procedere come descritto di seguito:

1. Accedere al computer in cui ripristinare gli spazi tabella o i file di dati.
2. Individuare gli spazi tabella o i file di dati dell'utente mediante il comando seguente:

```
SQL> SELECT FILE_NAME, TABLESPACE_NAME FROM DBA_DATA_FILES;
```
3. Modificare lo stato del database in Mount, Nomount o Shutdown prima di ripristinare gli spazi tabella o i file di dati.

```
SQL> STARTUP MOUNT;  
SQL> STARTUP NOMOUNT;  
SQL> SHUTDOWN IMMEDIATE;
```

4. Accedere alla Console di Arcserve UDP.
5. Ripristinare gli spazi tabella o i file di dati mediante la procedura guidata. Per ulteriori informazioni sul processo di ripristino, consultare la sezione Ripristino da un punto di ripristino.
6. Accedere al computer di destinazione.
7. Esplorare le cartelle specifiche e verificare che gli spazi tabella o i file di dati siano stati ripristinati.
8. Recuperare lo spazio tabella o i file di dati.

- Per recuperare uno spazio tabella, digitare il comando seguente nella schermata di prompt SQL*Plus:

```
SQL> RECOVER TABLESPACE "tablespace_name";
```

- Per recuperare un file di dati, digitare il comando seguente nella schermata di prompt SQL*Plus:

```
SQL> RECOVER DATAFILE 'path';
```

Oracle cerca i file di registro di ripristino archiviati da applicare e mostra i nomi dei file in sequenza.

9. Immettere AUTO nella schermata di prompt SQL*Plus per applicare i file.

I dati di registro vengono applicati da Oracle per ripristinare i file di dati. Una volta completata questa operazione, viene visualizzato il messaggio seguente:

```
Applying suggested logfile
```

```
Log applied
```

Al termine dell'applicazione di ciascun registro, Oracle passa al file di registro successivo fino al completamento dell'operazione di recupero.

10. Digitare il comando seguente per portare lo spazio tabella in linea:

```
SQL> ALTER TABLESPACE "tablespace_name" ONLINE;
```

È stato recuperato fino all'ultimo file di registro disponibile dello spazio tabella.

Ripristino di file di sistema, spazi tabella UNDO o file di dati

È possibile ripristinare i file di sistema o gli spazi tabella UNDO o i file di dati. È necessario individuare il file prima del ripristino. Una volta individuato, verificare che lo stato del database sia Open.

Procedere come descritto di seguito:

1. Accedere al computer in cui ripristinare i file di sistema, gli spazi tabella UNDO o i file di dati.
2. Individuare gli spazi tabella o i file di dati dell'utente mediante il comando seguente:

```
SQL> SELECT TABLESPACE_NAME, FILE_NAME FROM DBA_DATA_FILES;
```

3. Modificare lo stato del database in Mount, Nomount o Shutdown prima di ripristinare gli spazi tabella o i file di dati.

```
SQL> STARTUP MOUNT;
```

```
SQL> STARTUP NOMOUNT;
```

```
SQL> SHUTDOWN IMMEDIATE;
```

4. Accedere alla Console di Arcserve UDP.
5. Ripristinare gli spazi tabella o i file di dati mediante la procedura guidata. Per ulteriori informazioni sul processo di ripristino, consultare la sezione Ripristino da un punto di ripristino.
6. Accedere al computer di destinazione.
7. Esplorare le cartelle specifiche e verificare che i file di sistema, gli spazi tabella UNDO o i file di dati siano stati ripristinati.
8. Recuperare lo spazio tabella o i file di dati.

- Per recuperare uno spazio tabella, digitare il comando seguente nella schermata di prompt SQL*Plus:

```
SQL> RECOVER TABLESPACE "tablespace_name";
```

- Per recuperare un file di dati, digitare il comando seguente nella schermata di prompt SQL*Plus:

```
SQL> RECOVER DATAFILE 'path';
```

Oracle cerca i file di registro di ripristino archiviati da applicare e mostra i nomi dei file in sequenza.

9. Immettere AUTO nella schermata di prompt SQL*Plus per applicare i file.

I dati di registro vengono applicati da Oracle per ripristinare i file di dati. Una volta completata questa operazione, viene visualizzato il messaggio seguente:

```
Applying suggested logfile
```

```
Log applied
```

Al termine dell'applicazione di ciascun registro, Oracle passa al file di registro successivo fino al completamento dell'operazione di recupero.

10. Digitare il comando seguente per portare lo spazio tabella in linea:

```
SQL> ALTER TABLESPACE "tablespace_name" ONLINE;
```

È stato recuperato fino all'ultimo file di registro disponibile dello spazio tabella.

Ripristino di tutti gli spazi tabella e i file di dati

È possibile ripristinare tutti gli spazi tabella e i file di dati. È necessario individuare il file prima del ripristino. Una volta individuato, verificare che lo stato del database sia Open. Se il database è aperto, utilizzare l'istruzione ALTER TABLESPACE. OFFLINE per rendere gli spazi tabella o i file di dati non in linea prima di iniziare il processo di ripristino.

Procedere come descritto di seguito:

1. Accedere al computer in cui ripristinare gli spazi tabella o i file di dati.
2. Individuare gli spazi tabella o i file di dati dell'utente mediante il comando seguente:

```
SQL> SELECT FILE_NAME, TABLESPACE_NAME FROM DBA_DATA_FILES;
```

3. Modificare lo stato del database in Mount, Nomount o Shutdown prima di ripristinare gli spazi tabella o i file di dati.

```
SQL> STARTUP MOUNT;
```

```
SQL> STARTUP NOMOUNT;
```

```
SQL> SHUTDOWN IMMEDIATE;
```

4. Accedere alla Console di Arcserve UDP.
5. Ripristinare gli spazi tabella o i file di dati mediante la procedura guidata. Per ulteriori informazioni sul processo di ripristino, consultare la sezione Ripristino da un punto di ripristino.
6. Accedere al computer di destinazione.
7. Esplorare le cartelle specifiche e verificare che gli spazi tabella o i file di dati siano stati ripristinati.
8. Recuperare il database.

```
SQL> RECOVER DATABASE;
```

Oracle cerca i file di registro di ripristino archiviati da applicare e mostra i nomi dei file in sequenza.

9. Immettere AUTO nella schermata di prompt SQL*Plus per applicare i file.

I dati di registro vengono applicati da Oracle per ripristinare i file di dati. Una volta completata questa operazione, viene visualizzato il messaggio seguente:

```
Applying suggested logfile
```

```
Log applied
```

Al termine dell'applicazione di ciascun registro, Oracle passa al file di registro successivo fino al completamento dell'operazione di recupero.

Nota: Se in Oracle viene restituito un messaggio di errore ad indicare che è impossibile aprire il file di registro, è possibile che tale file non sia disponibile. In tali casi, eseguire il ripristino dei supporti incompleto per recuperare di nuovo il database. Una volta applicati tutti i file di registro, il recupero del database è completato. Per ulteriori informazioni sul ripristino dei supporti incompleto, consultare la documentazione Oracle.

10. Digitare il comando seguente per portare il database in linea:

```
SQL> ALTER DATABASE OPEN;
```

È stato recuperato fino all'ultimo file di registro disponibile del database.

Nota: Se si esegue un ripristino dei supporti incompleto, digitare il comando seguente per modificare lo stato del database in aperto:

```
SQL> ALTER DATABASE OPEN RESETLOGS;
```

Ripristino dei file di controllo

È possibile ripristinare i file di controllo archiviati dalla struttura fisica del database. È necessario individuare il file prima del ripristino. Una volta individuato, verificare che lo stato del database sia Open.

Procedere come descritto di seguito:

1. Accedere al computer in cui ripristinare i file di controllo.
2. Individuare tali file mediante il comando seguente:

```
SQL> SHOW PARAMETER CONTROL FILES;
```
3. Modificare lo stato del database in Nomount o in Shutdown prima del ripristino dei file di controllo.

```
SQL> STARTUP NOMOUNT;  
SQL> SHUTDOWN IMMEDIATE;
```
4. Accedere alla Console di Arcserve UDP.
5. Ripristinare gli spazi tabella o i file di dati mediante la procedura guidata. Per ulteriori informazioni sul processo di ripristino, consultare la sezione Ripristino da un punto di ripristino.

6. Accedere al computer di destinazione.
7. Esplorare le cartelle specifiche e verificare che i file di controllo siano stati ripristinati.
8. Montare il database per iniziare il relativo ripristino:

```
SQL> START MOUNT
```

9. Digitare il comando RECOVER con la clausola USING BACKUP CONTROLFILE.

```
SQL> RECOVER DATABASE USING BACKUP CONTROLFILE
```

Il processo di ripristino del database viene avviato.

10. (Facoltativo) Specificare la clausola UNTIL CANCEL per eseguire un ripristino incompleto.

```
SQL> RECOVER DATABASE USING BACKUP CONTROLFILE UNTIL CANCEL
```

11. Applicare i registri archiviati richiesti.

Nota: Se il registro archiviato richiesto non è disponibile, significa che nei registri di ripristino in linea è contenuto il record di ripristino necessario. Questa situazione si verifica quando nei registri in linea sono presenti modifiche non archiviate in seguito a un errore dell'istanza. È possibile specificare il percorso completo di un file del registro di ripristino in linea, quindi premere Invio. Per trovare il registro corretto, è possibile che si debba ripetere questa operazione più volte.

12. Digitare il comando seguente per ottenere le informazioni del file di controllo sul registro di ripristino di un database:

```
SQL>SELECT * FROM V$LOG;
```

13. (Facoltativo) Digitare il comando seguente per visualizzare i nomi di tutti i file compresi in un gruppo:

```
SQL>SELECT * FROM V$LOGFILE;
```

Esempio: Dopo aver applicato i registri archiviati richiesti, è possibile che siano restituiti i messaggi seguenti:

```
ORA-00279: change 55636 generated at 24/06/2014 16:59:47 needed for thread 1
```

```
ORA-00289: suggestion  
e:\app\Administrator\flash_recovery_area\orcl\ARCHIVELOG\2014_06_24\  
01_MF_1_2_9TKXGGG2_.ARC
```

```
ORA-00280: change 55636 for thread 1 is in sequence #24
```

```
Specify log: {<RET>=suggested | filename | AUTO | CANCEL}
```

14. Specificare il percorso completo del file del registro di ripristino in linea e premere Invio.

Esempio: E:\app\Administrator\oradata\orcl\redo01.log

Nota: È necessario specificare il percorso completo più volte finché non si individua il registro corretto.

Vengono visualizzati i messaggi seguenti:

```
Log applied
```

```
Media recovery complete
```

15. Aprire il database con la clausola RESETLOGS una volta completato il processo di ripristino.

```
SQL> ALTER DATABASE OPEN RESETLOGS;
```

I file di controllo persi sono stati recuperati.

Ripristino del database intero (spazi tabella e file di controllo)

È possibile ripristinare il database intero con tutti gli spazi tabella e i file di controllo. È necessario individuare il file prima del ripristino. Una volta individuato, verificare che lo stato del database sia Open. Se il database è aperto, utilizzare l'istruzione ALTER TABLESPACE. OFFLINE per rendere gli spazi tabella o i file di dati non in linea prima di iniziare il processo di ripristino.

Procedere come descritto di seguito:

1. Accedere al computer in cui ripristinare gli spazi tabella o i file di dati.
2. Individuare gli spazi tabella o i file di dati dell'utente mediante il comando seguente:

```
SQL> SELECT TABLESPACE_NAME, FILE_NAME from DBA_DATA_FILES;
```

```
SQL> SHOW PARAMETER CONTROL FILES;
```
3. Modificare lo stato del database in Nomount o in Shutdown prima di ripristinare gli spazi tabella o i file di dati.

```
SQL> STARTUP NOMOUNT;
```

```
SQL> SHUTDOWN IMMEDIATE;
```
4. Accedere alla Console di Arcserve UDP.
5. Ripristinare gli spazi tabella o i file di dati mediante la procedura guidata. Per ulteriori informazioni sul processo di ripristino, consultare la sezione Ripristino da un punto di ripristino.
6. Accedere al computer di destinazione.
7. Esplorare le cartelle specifiche e verificare che gli spazi tabella o i file di dati siano stati ripristinati.

8. Recuperare il database.

```
SQL> RECOVER DATABASE USING BACKUP CONTROLFILE UNTIL CANCEL;
```

9. Applicare i registri archiviati richiesti.

Nota: Se il registro archiviato richiesto non è disponibile, significa che nei registri di ripristino in linea è contenuto il record di ripristino necessario. Questa situazione si verifica quando nei registri in linea sono presenti modifiche non archiviate in seguito a un errore dell'istanza. È possibile specificare il percorso completo di un file del registro di ripristino in linea, quindi premere Invio. Per trovare il registro corretto, è possibile che si debba ripetere questa operazione più volte.

10. Digitare il comando seguente per ottenere le informazioni del file di controllo sul registro di ripristino di un database:

```
SQL>SELECT * FROM V$LOG;
```

11. (Facoltativo) Digitare il comando seguente per visualizzare i nomi di tutti i file compresi in un gruppo:

```
SQL>SELECT * FROM V$LOGFILE;
```

Esempio: Dopo aver applicato i registri archiviati richiesti, è possibile che siano restituiti i messaggi seguenti:

```
ORA-00279: change 55636 generated at 24/06/2014 16:59:47 needed for thread 1
```

```
ORA-00289: suggestion  
e:\app\Administrator\flash_recovery_area\orcl\ARCHIVELOG\2014_06_24\  
01_MF_1_2_9TKXGGG2_.ARC
```

```
ORA-00280: change 55636 for thread 1 is in sequence #24
```

```
Specify log: {<RET>=suggested | filename | AUTO | CANCEL}
```

12. Specificare il percorso completo del file del registro di ripristino in linea e premere Invio.

Esempio: E:\app\Administrator\oradata\orcl\redo01.log

Nota: È necessario specificare il percorso completo più volte finché non si individua il registro corretto.

Vengono visualizzati i messaggi seguenti:

```
Log applied
```

```
Media recovery complete
```

13. Aprire il database con la clausola RESETLOGS una volta completato il processo di ripristino.

```
SQL> ALTER DATABASE OPEN RESETLOGS;
```

È stato ripristinato il database intero.

Recupero del database Oracle mediante il ripristino bare metal

Il ripristino bare metal consente di recuperare e ricostruire l'intero sistema informatico in caso di un evento catastrofico. È possibile eseguire il ripristino del computer originale o di un altro computer.

Procedere come descritto di seguito:

1. Ripristinare il computer utilizzando uno dei metodi seguenti:
 - Se i punti di ripristino derivano da un backup basato sull'agente, ripristinare il computer mediante ripristino bare metal.
 - Se i punti di ripristino derivano da un backup senza agente basato su host, ripristinare il computer mediante il recupero del computer virtuale.
2. Accedere al computer ripristinato.
3. Aprire il prompt dei comandi e connettersi all'istanza di Oracle (ad esempio ORCL) come sysdba.
4. Verificare lo stato dell'istanza di Oracle.

```
SQL> SELECT STATUS FROM V$INSTANCE;
```
5. Completare uno dei passaggi seguenti a seconda dello stato dell'istanza di Oracle:
 - Se lo stato è Shutdown, avviare e aprire l'istanza.

```
SQL> STARTUP;
```

```
SQL> ALTER DATABASE OPEN;
```
 - Se lo stato è Nomount, montare e aprire l'istanza.

```
SQL> ALTER DATABASE MOUNT;
```

```
SQL> ALTER DATABASE OPEN;
```
 - Se lo stato è Mount, aprire l'istanza di Oracle.

```
SQL> ALTER DATABASE OPEN;
```
6. Ripristino con il comando RECOVER se è necessario eseguire il ripristino dei supporti per il database

```
SQL> RECOVER DATABASE;
```
7. Aprire l'istanza di Oracle una volta completato il ripristino dei supporti.

```
SQL> ALTER DATABASE OPEN;
```

Il database Oracle è stato recuperato mediante il ripristino bare metal.

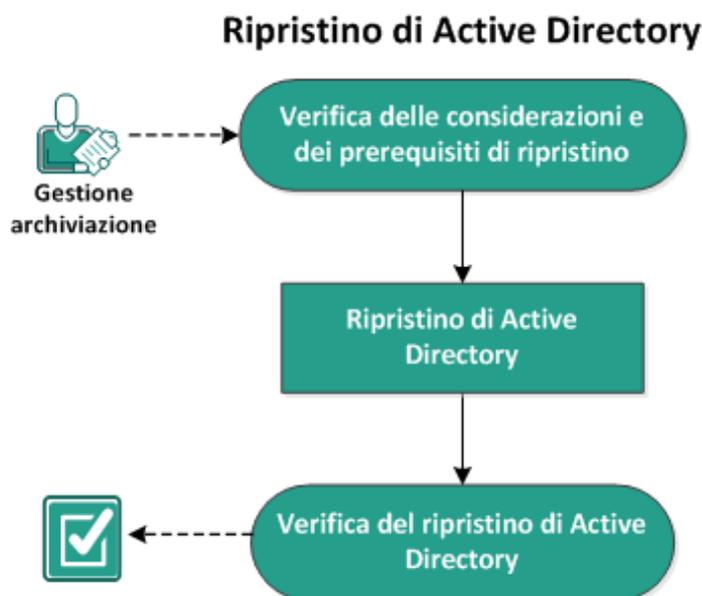
Ripristino di Active Directory

È necessario ripristinare una sessione dell'Active Directory sottoposta a backup se si presenta uno degli scenari riportati di seguito:

- Si desidera recuperare un attributo dell'oggetto dell'Active Directory da una qualsiasi delle sessioni disponibili dell'Active Directory sottoposta a backup (non solo l'ultima sessione sottoposta a backup).
- Si desidera recuperare un oggetto dell'Active Directory da una qualsiasi delle sessioni disponibili dell'Active Directory sottoposta a backup (non solo l'ultima sessione sottoposta a backup).
- Si desidera recuperare attributi oppure oggetti dell'Active Directory da una qualsiasi delle sessioni disponibili dell'Active Directory sottoposta a backup (non solo l'ultima sessione sottoposta a backup)

Importante. Per eseguire un ripristino granulare di Active Directory, è necessario eseguire un backup basato sull'agente.

Questo scenario descrive il ripristino dell'Active Directory.



Eeguire le attività seguenti per ripristinare l'Active Directory:

1. [Verifica delle considerazioni e dei prerequisiti di ripristino](#) (a pagina 447)
2. [Ripristino di Active Directory](#) (a pagina 448)
3. [Verifica del ripristino di Active Directory](#) (a pagina 451)

Verifica delle considerazioni e dei prerequisiti di ripristino

Verificare i seguenti prerequisiti prima di procedere al ripristino:

- È già stato eseguito il backup dei volumi che includono la cartella del database di Active Directory e la cartella dei file di registro.
- L'Agente Arcserve UDP (Windows) è stato installato su controller di dominio.
- È stato eseguito un backup basato sull'agente.
- Riesaminare la [Matrice di compatibilità](#) che fornisce i sistemi operativi, i database e i browser supportati.

Verificare le seguenti considerazioni sul ripristino:

- Per un punto di ripristino che non dispone di un catalogo di file system creato, per far sì che sia possibile accedere e selezionare file/cartelle da ripristinare, prima di eseguire il backup l'account o gruppo dovrebbe avere accesso a tutti i file e cartelle su tutti i volumi con accesso di lettura e elenco.
- È possibile eseguire un ripristino dell'Active Directory solamente sull'Agente Arcserve UDP (Windows).

Ripristino di Active Directory

Dopo aver installato l'Active Directory su volumi differenti e aver eseguito un backup per entrambi i volumi, potrebbe essere necessario ripristinare i volumi con l'Active Directory. Questo scenario descrive il ripristino dei volumi dell'Active Directory sottoposti a backup.

Nota: Verificare il completamento dei prerequisiti e l'esecuzione del backup dei volumi dell'Active Directory.

Procedere come descritto di seguito:

1. Dall'Agente Arcserve UDP (Windows):
 - a. Accedere all'Agente Arcserve UDP (Windows).
 - b. Dalla pagina principale selezionare Ripristino.

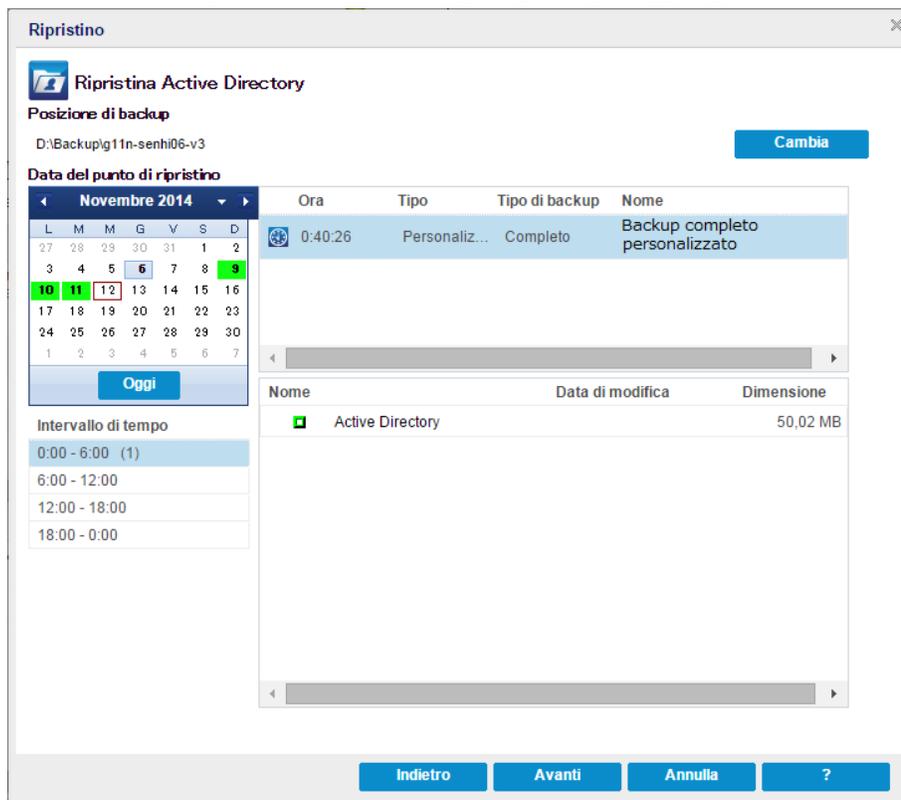
Viene visualizzata la finestra di dialogo per la selezione del metodo di ripristino.

2. Dalla scheda Attività, fare clic su Ripristina.

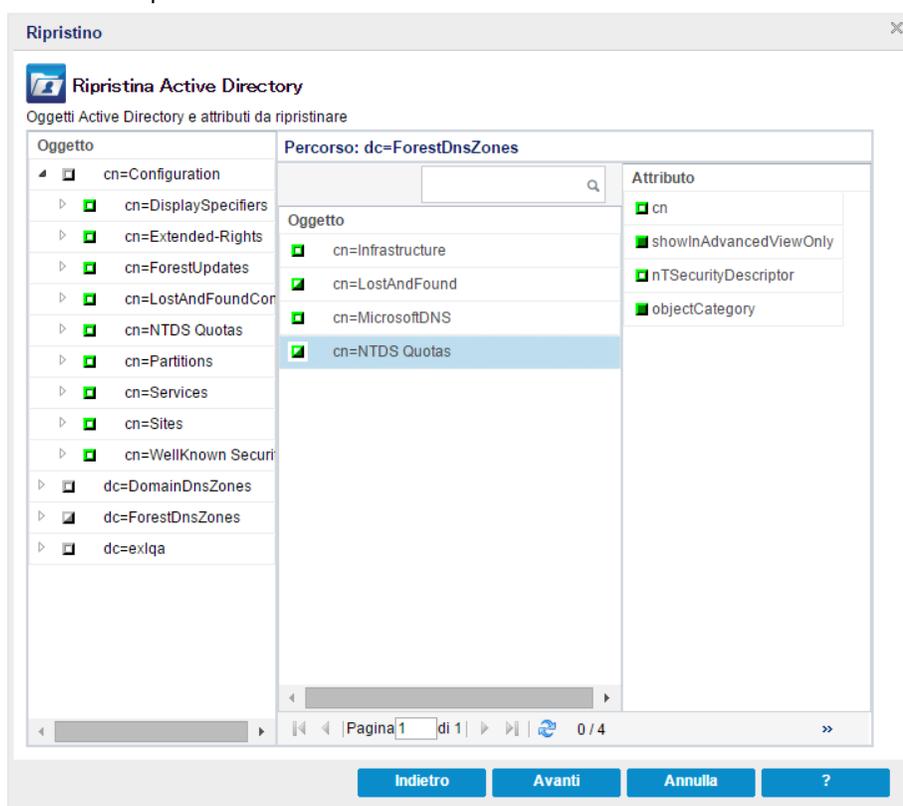
3. Dalla schermata Ripristino, fare clic su Ripristina Active Directory.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Ripristina Active Directory.

4. Dalla schermata Ripristina Active Directory, eseguire i passaggi seguenti:



- a. Dal calendario, selezionare la data di backup per l'Active Directory che si desidera ripristinare.
 - b. Da Intervallo di tempo, selezionare l'ora del backup.
 - c. Dalla schermata Ripristina Active Directory, selezionare il tipo e il nome del processo di backup.
 - d. Dalla sezione Nome, selezionare una sessione di backup dell'Active Directory da ripristinare.
5. Fare clic su Avanti.
 6. Selezionare le opzioni seguenti per definire meglio gli oggetti, il percorso e gli attributi da ripristinare:



a. Dalla colonna Oggetto, selezionare il nome di un oggetto. Vengono visualizzati i percorsi collegati all'oggetto selezionato.

b. Dalla colonna Percorso, selezionare un percorso. Vengono visualizzati gli attributi collegati al percorso selezionato.

Nota: È possibile utilizzare l'icona di ricerca per individuare il percorso.

c. Dalla colonna Attributo, selezionare uno o più attributi.

7. Fare clic su Avanti.

Verrà visualizzata la finestra Opzioni di ripristino.

8. Da Opzioni di ripristino, selezionare gli oggetti seguenti in base alle proprie esigenze:

a. Se l'oggetto selezionato è stato rinominato dopo il backup, fare clic sull'opzione Restore with original name of Renamed Objects (Ripristina con nome originale degli oggetti rinominati) per ripristinare l'oggetto rinominato.

Nota: Se questa opzione non viene selezionata, l'oggetto non verrà ripristinato.

b. Se l'oggetto selezionato è stato spostato in un altro contenitore dopo il backup, fare clic sull'opzione Restore to original location of Moved Objects (Ripristina su posizione originale degli oggetti spostati) per ripristinare l'oggetto spostato.

Nota: Se questa opzione non viene selezionata, l'oggetto non verrà ripristinato.

c. Se l'oggetto selezionato è stato eliminato definitivamente dopo il backup, fare clic sull'opzione Restore with the new object ID of Deleted Objects (Ripristina con il nuovo ID oggetto degli oggetti eliminati) per ripristinare l'oggetto eliminato definitivamente.

Nota: L'utilizzo di questa opzione consente di mantenere l'oggetto ripristinato con il nuovo ID oggetto.

9. Fare clic su Avanti.

Verrà visualizzata la schermata Riepilogo di ripristino.

10. Rivedere i dettagli ed eseguire una delle azioni seguenti:

- Se si desidera modificare i dettagli, fare clic su Precedente.
- Per eseguire il ripristino, fare clic su Fine.

Viene visualizzato un messaggio di stato per informare quando il processo di ripristino è completato. Se il ripristino non è stato effettuato correttamente, visualizzare i registri e riprovare.

Verifica del ripristino di Active Directory

Dopo il completamento del processo di ripristino, è possibile utilizzare l'utilità Utenti e computer di Active Directory per verificare che l'Active Directory (oggetto e/o attributo) sia stata ripristinata nella destinazione specificata.

Nota: L'utilità Active Directory viene installata automaticamente con l'Active Directory.

Ripristino autorevole di Active Directory dopo un ripristino bare metal

Quando un dominio contiene più di un controller di dominio, l'Active Directory replica gli oggetti della directory su tutti i controller di dominio in quel dominio. È possibile raggruppare gli oggetti contenuti in un dominio in unità organizzative. Le unità organizzative possono fornire una struttura gerarchica a un dominio e possono assomigliare alla struttura dell'organizzazione in termini manageriali o geografici. Se si elimina involontariamente un oggetto dell'Active Directory da un controller di dominio e si desidera recuperarlo, è necessario eseguire un ripristino autorevole per restituire l'oggetto (o contenitore di oggetti) dell'Active Directory specificato nello stato precedente alla cancellazione nel momento in cui è stato eseguito il backup. Ad esempio, potrebbe essere necessario eseguire un ripristino autorevole se si elimina involontariamente un'unità organizzativa che contiene un vasto numero di utenti.

Ci sono due parti nel processo di ripristino autorevole: un ripristino non autorevole viene eseguito prima tramite un ripristino bare metal, quindi viene eseguito un ripristino autorevole degli oggetti dell'Active Directory eliminati. Se si esegue solamente il ripristino bare metal, l'oggetto eliminato non verrà recuperato veramente perché dopo l'aggiornamento dell'Active Directory ripristinata esso verrà replicato allo stato precedente al ripristino da parte dei suoi partner di replica, a cui manca l'oggetto che si desiderava recuperare.

Ripristino autorevole di Active Directory dopo un ripristino bare metal



Completare le attività seguenti per eseguire un ripristino autorevole di Active Directory dopo un ripristino bare metal:

1. [Verifica delle considerazioni e dei prerequisiti di ripristino](#) (a pagina 453)
2. [Esecuzione di un ripristino bare metal e accesso alla modalità di ripristino dei servizi directory](#) (a pagina 454)
3. [Esecuzione di un ripristino autorevole di Active Directory](#) (a pagina 455)
4. [Verifica del ripristino di Active Directory](#) (a pagina 456)

Verifica delle considerazioni e dei prerequisiti di ripristino

Rivedere i seguenti prerequisiti e considerazioni:

- Il <"distinguished name"> è il nome degli oggetti di struttura secondaria o individuali che deve essere contrassegnato come autorevole. Per completare questa procedura, è necessario conoscere il nome distinto completo dell'oggetto o degli oggetti che si desiderano ripristinare.
- Riesaminare la [Matrice di compatibilità](#) che fornisce i sistemi operativi, i database e i browser supportati.

Esecuzione di un ripristino bare metal e accesso alla modalità di ripristino dei servizi directory

Ci sono due parti nel processo di ripristino autorevole: un ripristino non autorevole viene eseguito prima tramite un ripristino bare metal, quindi viene eseguito un ripristino autorevole degli oggetti dell'Active Directory eliminati. Di conseguenza, ci si deve assicurare che il controller di dominio che viene recuperato dal ripristino bare metal non si riavvii automaticamente prima che sia possibile accedere alla modalità di ripristino dei servizi directory per eseguire la seconda parte del processo (il ripristino autorevole).

Procedere come descritto di seguito:

1. Eseguire un ripristino bare metal del controller di dominio che si desidera recuperare e quando viene visualizzata la finestra di dialogo del **riepilogo del ripristino bare metal delle impostazioni di ripristino**, deselezionare l'opzione di **riavvio automatico del sistema in seguito al ripristino**.

Per ulteriori informazioni, vedere [Esecuzione di un ripristino bare metal mediante un backup](#) (a pagina 503) o [Esecuzione di un ripristino bare metal mediante un computer virtuale Virtual Standby](#) (a pagina 534).

Importante: Non riavviare il controller di dominio normalmente dopo il ripristino bare metal, o si perderà la possibilità di eseguire il ripristino autorevole. È necessario eseguire il ripristino autorevole dopo aver completato il processo di ripristino bare metal, ma prima di riavviare completamente il controller di dominio recuperato.

2. Quando il processo di ripristino bare metal viene completato, effettuare il riavvio e durante il processo di riavvio premere **F8** per visualizzare la schermata delle **opzioni di avvio avanzate**.
3. Dalla schermata delle **opzioni di avvio avanzate**, selezionare la **modalità di ripristino dei servizi directory** e attendere che il sistema si avvii in **modalità di ripristino dei servizi directory**.

Esecuzione di un ripristino autorevole di Active Directory

Ci sono due parti nel processo di ripristino autorevole: un ripristino non autorevole viene eseguito prima tramite un ripristino bare metal, quindi viene eseguito un ripristino autorevole degli oggetti dell'Active Directory eliminati.

Procedere come descritto di seguito:

1. Eseguire **cmd.exe** come amministratore.
2. Eseguire **ntdsutil.exe** per accedere all'utilità diagnostica dell'Active Directory.
Nota: ntdsutil.exe è un'utilità di riga di comando per l'accesso e la gestione di un database di Active Directory.
3. Attivare l'istanza eseguendo il comando **activate instance <instancename>** e premere Invio. È necessario attivare l'istanza corretta di ntds per eseguire le attività di manutenzione.

È possibile recuperare il nome dell'istanza da ntdsutil.exe eseguendo il comando "list instances". L'istanza standard di Active Directory è "ntds".

4. Accedere al ripristino autorevole eseguendo **au r o authoritative restore** e premere Invio.
5. Per ripristinare una struttura secondaria o un oggetto individuale di Active Directory, digitare uno dei comandi seguenti, quindi premere Invio.

Nota: Il <"distinguished name"> è il nome degli oggetti di struttura secondaria o dell'oggetto che deve essere contrassegnato come autorevole. Per completare questa procedura, è necessario conoscere il nome distinto completo dell'oggetto o degli oggetti che si desiderano ripristinare.

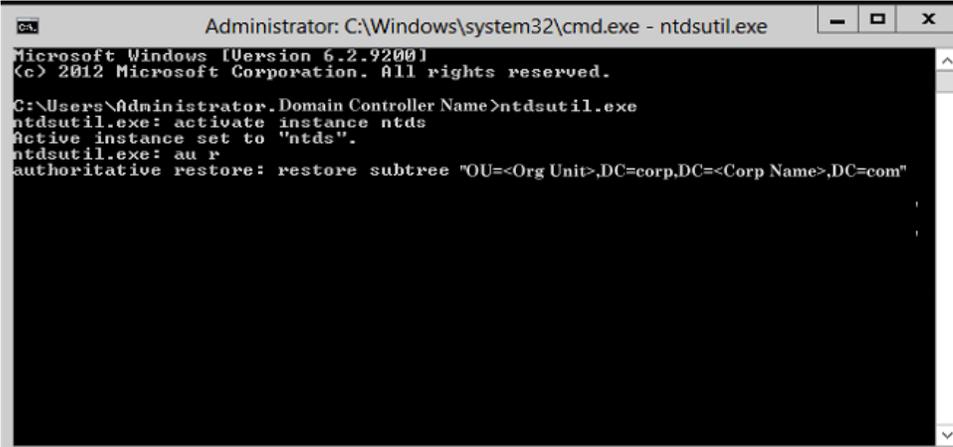
- Per ripristinare una struttura secondaria, come un'unità organizzativa (OU) e tutti gli oggetti figli, digitare: **restore subtree <"distinguished name">**

Ad esempio: ripristinare la struttura secondaria "OU=<Organizational Unit>,DC=corp,DC=<Corporate Name>,DC=com"

- Per ripristinare un oggetto singolo o nome comune (CN), digitare: **restore object <"distinguished name">**

Ad esempio: ripristinare oggetto "CN=<Object Name>,OU=<Organizational Unit>,DC=corp,DC=<Corporate Name>,DC=com"

Nota: Immettere sempre il nome distinto tra virgolette quando c'è uno spazio o altri caratteri speciali all'interno del nome distinto. La causa più comune di errore è un nome distinto specificato erroneamente o un backup per cui il nome distinto non esiste (si verifica se si prova a ripristinare un oggetto eliminato creato dopo il backup).



```
Administrator: C:\Windows\system32\cmd.exe - ntdsutil.exe
Microsoft Windows [Version 6.2.9200]
(c) 2012 Microsoft Corporation. All rights reserved.

C:\Users\Administrator.Domain Controller Name>ntdsutil.exe
ntdsutil.exe: activate instance ntds
Active instance set to "ntds".
ntdsutil.exe: au r
authoritative restore: restore subtree "OU=<Org Unit>,DC=corp,DC=<Corp Name>,DC=com"
```

6. Dalla finestra di dialogo di conferma del ripristino autorevole, selezionare **Sì** dal messaggio popup che chiede se si desidera eseguire tale ripristino autorevole.
7. Attendere il completamento del processo di ripristino.
8. Ai prompt **authoritative restore** e **ntdsutil** digitare quit, quindi premere Invio.
9. Riavviare il controller di dominio recuperato in modalità operativa normale,
10. Dopo che il controller di dominio recuperato è stato avviato, configurare le impostazioni di rete come necessario (IP statico, server DNS ecc.).
11. Da un controller di dominio partner, accedere al menu Strumenti di amministrazione di Windows e aprire **Siti e servizi di Active Directory**.
12. Eseguire un processo di replica dal controller di dominio recuperato. L'utente eliminato è stato ripristinato ed è ora disponibile dal controller di dominio recuperato e da tutti i controller di dominio partner associati.

Verifica del ripristino di Active Directory

Dopo il completamento del processo di ripristino autorevole, verificare che gli oggetti eliminati dall'Active Directory siano stati ripristinati nella destinazione specificata.

Procedere come descritto di seguito:

1. Per il controller di dominio recuperato, accedere ad Active Directory e verificare che gli oggetti precedentemente eliminati siano inclusi.
2. Per ciascun controller di dominio associato con il controller di dominio recuperato, accedere ad Active Directory e verificare che gli oggetti precedentemente eliminati siano inclusi.

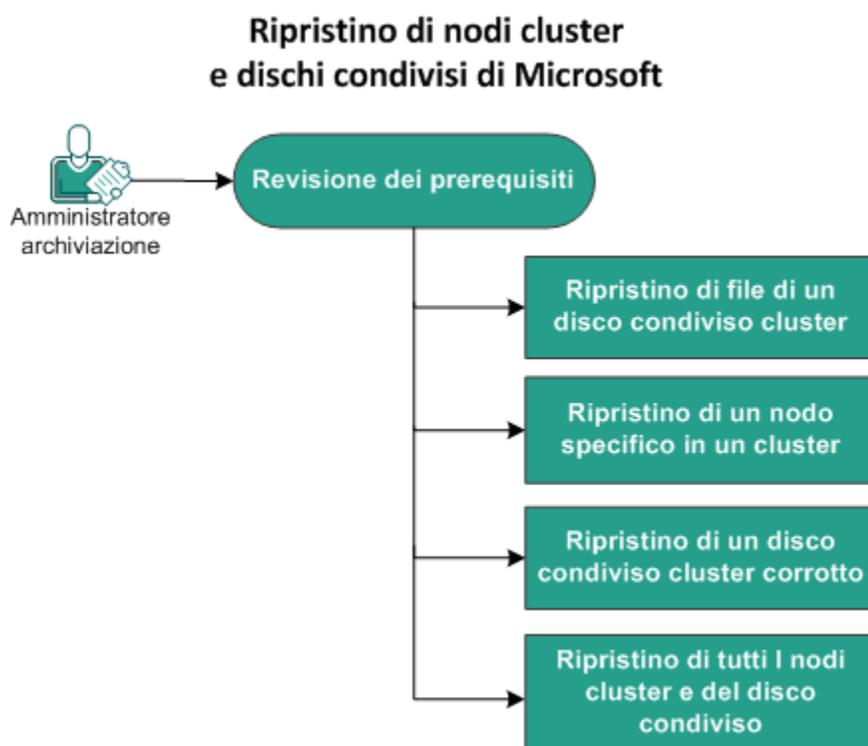
L'Active Directory ripristinata è stata correttamente verificata.

Ripristino di dischi condivisi e nodi del cluster Microsoft

Se si dispone di un ambiente cluster e i nodi del cluster e il disco condiviso non funzionano correttamente, è possibile recuperare facilmente nodi e dischi. È possibile ripristinare gli elementi seguenti:

- Singoli file e cartelle in un disco condiviso
- Nodi specifici in un cluster
- Disco condiviso intero
- Configurazione intera del cluster (tutti i dischi condivisi e i nodi del cluster)

Il diagramma seguente illustra la procedura per ripristinare i dischi condivisi e i nodi del cluster:



Completare questi passaggi per ripristinare i dischi condivisi e i nodi del cluster Microsoft:

- [Verifica dei prerequisiti](#) (a pagina 458)
- [Ripristino di file di un disco condiviso del cluster](#) (a pagina 458)
- [Ripristino di un nodo specifico in un cluster](#) (a pagina 459)
- [Ripristino di un disco condiviso corrotto del cluster](#) (a pagina 459)
- [Ripristino di tutti i dischi condivisi e nodi del cluster](#) (a pagina 460)

Verifica dei prerequisiti

Verificare di aver completato i seguenti passaggi preliminari:

- È disponibile un punto di ripristino valido.
- È disponibile un'immagine ISO valida per un ripristino bare metal.
- Riesaminare la [Matrice di compatibilità](#) che fornisce i sistemi operativi, i database e i browser supportati.

Ripristino di file di un disco condiviso del cluster

Il disco condiviso è compreso in un nodo del cluster. Quando si recuperano i file dal disco condiviso (non dal disco quorum del cluster), è necessario individuare il nodo padre del disco condiviso. Una volta identificato, è possibile recuperare i file nel nodo padre dal disco condiviso.

Nota: Dopo un failover, è necessario accedere al punto di ripristino di un agente diverso per trovare il punto di ripristino desiderato.

Procedere come descritto di seguito:

1. Accedere all'agente proprietario del disco condiviso.
2. Aprire la procedura guidata di ripristino e selezionare Trova file/cartelle da ripristinare.

Nota: Per ulteriori informazioni sul ripristino di file e cartelle, consultare la sezione Ripristino di file e cartelle.

3. Dalla procedura guidata di ripristino, selezionare tutti i file che si desiderano ripristinare nella posizione originale.
4. Completare le configurazioni della procedura guidata di ripristino e inoltrare il processo.

I file vengono recuperati.

5. Accedere al nodo padre del disco condiviso e verificare che i file siano stati recuperati.

Il recupero dei file del disco condiviso è completato.

Ripristino di un nodo specifico in un cluster

Se un nodo specifico di un cluster non funziona, è possibile eseguire un ripristino bare metal soltanto per tale nodo. Generalmente, in questo scenario il disco condiviso funziona correttamente e non necessita di un ripristino.

Procedere come descritto di seguito:

1. Preparare l'immagine di ripristino bare metal (CD/DVD o periferica USB).
2. Rimuovere tutte le connessioni tra il nodo che si desidera recuperare e i dischi condivisi.

Esempio: Scollegare la connessione con canale a fibre.

3. Eseguire un ripristino bare metal per il nodo del cluster.

Nota: Per ulteriori informazioni sull'esecuzione di un ripristino bare metal, consultare la sezione Esecuzione di un ripristino bare metal mediante un backup.

Il nodo specifico in un cluster è stato recuperato.

4. Selezionare lo stato del nodo recuperato nella console di gestione cluster e verificare che funzioni come componente del cluster.

Il nodo specifico in un cluster è stato recuperato.

Ripristino di un disco condiviso corrotto del cluster

Il disco condiviso è compreso in un nodo del cluster. Se il disco condiviso è danneggiato o rotto, è possibile ripristinare specifici file o cartelle del disco condiviso, senza recuperare i nodi del cluster. Generalmente, in questo scenario il disco quorum e tutti i nodi del cluster funzionano correttamente.

Procedere come descritto di seguito:

1. Sostituire il disco danneggiato manualmente e riconfigurare il disco condiviso del cluster.
2. Identificare l'agente proprietario del disco condiviso e accedervi.
3. Aprire la procedura guidata di ripristino e selezionare Trova file/cartelle da ripristinare.

Nota: Per ulteriori informazioni sul ripristino di file e cartelle, consultare la sezione Ripristino di file e cartelle.

4. Dalla procedura guidata di ripristino, selezionare tutti i file che si desiderano ripristinare nella posizione originale.

5. Completare le configurazioni della procedura guidata di ripristino e inoltrare il processo.

Il disco condiviso è stato recuperato.

6. Selezionare lo stato del disco condiviso nella console di gestione cluster e verificare che funzioni come componente del cluster.

Il disco condiviso è stato recuperato.

Ripristino di tutti i dischi condivisi e nodi del cluster

Se l'intera configurazione del cluster risulta danneggiata o non funzionante, è possibile recuperare il cluster intero. Il recupero del cluster intero comprende due fasi. Primo, recuperare i singoli nodi del cluster mediante ripristino bare metal. Quindi, recuperare i file e le cartelle del disco condiviso.

Nota: Per i dischi quorum, ricompilare il disco mediante la console di gestione cluster invece di recuperarlo con la procedura guidata di ripristino in Agente Arcserve UDP (Windows).

Procedere come descritto di seguito:

1. Preparare l'immagine di ripristino bare metal (CD/DVD o periferica USB).
2. Rimuovere tutte le connessioni tra il nodo che si desidera recuperare e i dischi condivisi.

Esempio: Scollegare la connessione con canale a fibre.

3. Eseguire un ripristino bare metal per il nodo del cluster.

Nota: Per ulteriori informazioni sull'esecuzione di un ripristino bare metal, consultare la sezione Esecuzione di un ripristino bare metal mediante un backup.

Il nodo specifico in un cluster è stato recuperato.

4. Selezionare lo stato del nodo recuperato nella console di gestione cluster e verificare che funzioni come componente del cluster.

Il nodo specifico in un cluster è stato recuperato.

5. Ripetere i passaggi per recuperare tutti i nodi del cluster.

Tutti i nodi del cluster sono stati recuperati. Passare al recupero del disco condiviso.

6. Sostituire il disco danneggiato manualmente e riconfigurare il disco condiviso del cluster.

7. Identificare l'agente proprietario del disco condiviso e accedervi.

8. Aprire la procedura guidata di ripristino e selezionare Trova file/cartelle da ripristinare.

Nota: Per ulteriori informazioni sul ripristino di file e cartelle, consultare la sezione Ripristino di file e cartelle.

9. Dalla procedura guidata di ripristino, selezionare tutti i file che si desiderano ripristinare nella posizione originale.
10. Completare le configurazioni della procedura guidata di ripristino e inoltrare il processo.
Il disco condiviso è stato recuperato.
11. Verificare i file del disco condiviso e controllare che siano stati recuperati.

Il recupero del cluster intero è completato.

Ripristino da Windows Explorer mediante la visualizzazione del punto di ripristino di Arcserve UDP

È possibile utilizzare la visualizzazione del punto di ripristino di Arcserve UDP come metodo alternativo per il ripristino degli oggetti di cui è stato eseguito il backup. La visualizzazione del punto di ripristino di Arcserve UDP consente di eseguire in modo facile e veloce operazioni di recupero e di copia e incolla degli oggetti di ripristino.

La visualizzazione del punto di ripristino di Arcserve UDP consente di eseguire i seguenti tipi di ripristino:

- [Ripristino di un file o di una cartella](#) (a pagina 461)
- [Ripristino di oggetti di posta da Exchange](#) (a pagina 463)

Ripristino di un file/cartella mediante la visualizzazione del punto di ripristino di Arcserve UDP

Per eseguire il ripristino di un file o di una cartella, è possibile utilizzare la funzione di copia e incolla per ripristinare gli oggetti (file o cartelle) di cui è stato eseguito il backup, dalla destinazione di backup alla destinazione di ripristino specificata. (Il metodo di trascinamento della selezione non è supportato per il ripristino di file/cartelle dalla visualizzazione del punto di ripristino di Arcserve UDP).

Procedere come descritto di seguito:

1. Accedere a Windows Explorer e utilizzare le cartelle nel riquadro di sinistra per individuare e selezionare la destinazione di backup.
2. Nel riquadro di destra, fare clic con il pulsante destro sulla destinazione di backup.

Viene visualizzato un menu di scelta rapida contenente un elenco delle opzioni disponibili.

3. Selezionare l'opzione per la **modifica della visualizzazione del punto di ripristino di Arcserve UDP**.

La visualizzazione di Windows Explorer viene modificata nella visualizzazione del punto di ripristino di Arcserve UDP. In questa directory, la visualizzazione viene impostata secondo la prospettiva di un utente dell'Agente Arcserve UDP (Windows) e mostra i punti di ripristino archiviati in tale posizione.

Nota: Se quando è attivata la visualizzazione del punto di ripristino di Arcserve UDP si tenta di cercare o individuare un punto di ripristino e non tutti i punti di ripristino vengono visualizzati, ciò potrebbe essere dovuto al fatto che le destinazioni di backup sono state suddivise tra il computer locale e un computer di condivisione remoto. Per visualizzare tutti i punti di ripristino della visualizzazione dei punti di ripristino di Arcserve UDP, è necessario che i percorsi di backup (per i backup completi e i backup incrementali corrispondenti) siano presenti nella stessa posizione (locale o remota). Se ciò si verifica, si tratta di una limitazione relativa soltanto alla visualizzazione del punto di ripristino di Arcserve UDP. Per risolvere il problema, è possibile utilizzare l'interfaccia utente di ripristino dell'Agente Arcserve UDP (Windows) per visualizzare tutti i punti di ripristino, a prescindere dalla loro posizione.

4. Selezionare il punto di ripristino che si desidera utilizzare per il ripristino ed espandere la directory per accedere al file o alla cartella che si desidera ripristinare.

Nota: Dalla visualizzazione del punto di ripristino di Arcserve UDP, l'opzione Copia è disponibile solo per gli oggetti contenuti a livello di file o cartella. Non è possibile utilizzare questa opzione per la copia di oggetti a livello del volume o del computer.

5. Fare clic con il pulsante destro sul file o sulla cartella che si desidera ripristinare, quindi selezionare **Copia**. Accedere alla posizione di ripristino, fare clic con il pulsante destro sul percorso e selezionare **Incolla**.

Nota: Le operazioni manuali (come ad esempio Copia, Taglia, Incolla) non verranno completate correttamente nella cartella di destinazione di backup se è in corso un processo o l'esplorazione dei punti di ripristino mediante la visualizzazione del punto di ripristino di Arcserve UDP.

Nota: Durante il ripristino di file sottoposti a backup (con nomi di file lunghi) dalla visualizzazione del punto di ripristino di Arcserve UDP mediante il metodo copia-incolla, il processo potrebbe generare errori senza però visualizzare alcun errore o avviso. Determinate restrizioni relative alla lunghezza massima del percorso di accesso ai file in Esplora risorse possono comportare errori di copia file. Se ciò si verifica, è possibile utilizzare l'interfaccia utente dell'Agente Arcserve UDP (Windows) per eseguire il ripristino.

6. Una volta completato il processo di ripristino, fare clic con il tasto destro sulla destinazione di backup e selezionare l'opzione **Passa alla visualizzazione normale di Windows**.

La visualizzazione del punto di ripristino di Arcserve UDP viene modificata nella visualizzazione Windows Explorer.

Nota: Mentre la modalità di visualizzazione del punto di ripristino di Arcserve UDP è attiva, il processo di unione/eliminazione per la memorizzazione del numero massimo di punti di ripristino verrà disattivato. Di conseguenza, l'Agente Arcserve UDP (Windows) continuerà il salvataggio dei punti di ripristino oltre il numero specificato fino a quando l'utente non chiuderà la visualizzazione del punto di ripristino di Arcserve UDP e tornerà alla visualizzazione normale di Windows. Con l'uscita dalla visualizzazione del punto di ripristino di Arcserve UDP, tutti i punti di ripristino memorizzati oltre il numero specificato verranno uniti/eliminati.

Ripristino di un oggetto Exchange mediante la visualizzazione del punto di ripristino di Arcserve UDP

Per il ripristino di un oggetto Exchange, è possibile utilizzare le funzioni di recupero o di copia e incolla (o di trascinamento della selezione) per ripristinare un oggetto Exchange di backup (caselle di posta, cartelle di posta, messaggi posta elettronica) dalla destinazione di backup alla destinazione di ripristino specificata.

Nota: Se si utilizza una cartella condivisa non Windows come destinazione di backup, non sarà possibile passare alla visualizzazione del punto di ripristino di Arcserve UDP sui computer locali o remoti.

Ripristino di un oggetto Exchange mediante la visualizzazione del punto di ripristino di Arcserve UDP

1. Accedere a Windows Explorer e alla destinazione di backup.
2. Fare clic con il pulsante destro sulla destinazione di backup.

Viene visualizzato un menu di scelta rapida contenente un elenco delle opzioni disponibili.

3. Selezionare l'opzione per la **modifica della visualizzazione del punto di ripristino di Arcserve UDP**.

La visualizzazione di Windows Explorer viene modificata nella visualizzazione del punto di ripristino di Arcserve UDP. In questa directory, la visualizzazione viene impostata secondo la prospettiva di un utente dell'Agente Arcserve UDP (Windows) e mostra i punti di ripristino archiviati in tale posizione.

Nota: Se quando è attivata la visualizzazione del punto di ripristino di Arcserve UDP si tenta di cercare o individuare un punto di ripristino e non tutti i punti di ripristino vengono visualizzati, ciò potrebbe essere dovuto al fatto che le destinazioni di backup sono state suddivise tra il computer locale e un computer di condivisione remoto. Per visualizzare tutti i punti di ripristino della visualizzazione dei punti di ripristino di Arcserve UDP, è necessario che i percorsi di backup (per i backup completi e i backup incrementali corrispondenti) siano presenti nella stessa posizione (locale o remota). Se ciò si verifica, si tratta di una limitazione relativa soltanto alla visualizzazione del punto di ripristino di Arcserve UDP. Per risolvere il problema, è possibile utilizzare l'interfaccia utente di ripristino dell'Agente Arcserve UDP (Windows) per visualizzare tutti i punti di ripristino, a prescindere dalla loro posizione.

4. Selezionare il punto di ripristino che si desidera utilizzare per il ripristino ed espandere la directory per accedere all'oggetto Exchange che si desidera ripristinare.
5. Nella visualizzazione del punto di ripristino di Arcserve UDP, le opzioni di copia e recupero sono disponibili solo per gli oggetti casella di posta, cartelle di posta e messaggi. È possibile utilizzare queste opzioni per eseguire il ripristino di un intero database delle caselle di posta di Exchange.

Nota: se le caselle di posta di Exchange non vengono visualizzate quando si tenta di esplorare il database delle caselle di posta da un punto di ripristino, è possibile che il ripristino granulare di Exchange non sia stato abilitato durante il backup e che il catalogo corrispondente non sia stato generato. Prima di eseguire il ripristino, è possibile generare manualmente il catalogo dalla finestra di dialogo Ripristina posta di Exchange. Per ulteriori informazioni, consultare la sezione [Generazione di un catalogo di ripristino granulare di Exchange](#) (a pagina 390)

6. Fare clic con il pulsante destro sul file o sulla cartella che si desidera ripristinare, quindi selezionare Recupero o Copia.
 - a. Se si seleziona Copia, accedere alla posizione di ripristino, fare clic con il pulsante destro sulla posizione e selezionare Incolla. Inoltre è possibile utilizzare il metodo di trascinamento della selezione per copiare un oggetto Exchange in una destinazione di ripristino.

Nota: se la funzione di trascinamento della selezione per il ripristino di elementi (oggetti di posta) da una destinazione remota non funziona correttamente, verificare che l'URL della cartella remota sia incluso nei Siti attendibili di Internet Explorer.
 - b. Se si seleziona Recupero, viene visualizzata la finestra di dialogo Opzioni di ripristino. Selezionare la destinazione per il ripristino.

Le opzioni disponibili consentono di eseguire il ripristino nella posizione originale del backup, oppure di eseguire il ripristino solo dei file di dettagli.

Ripristina in posizione originale

Consente di eseguire il ripristino dei messaggi di posta elettronica nella posizione originale di acquisizione dell'immagine di backup. I messaggi manterranno la stessa gerarchia e verranno ripristinati nella casella di posta e nella cartella originali.

- Se il computer corrente non è il server attivo di Exchange, l'Agente Arcserve UDP (Windows) rileverà la posizione del server attivo su cui eseguirà il ripristino dei messaggi di posta.
- Se la casella di posta è stata spostata su un altro server Exchange della stessa organizzazione, l'Agente Arcserve UDP (Windows) rileverà il nuovo server Exchange su cui risiede la casella di posta originale ed eseguirà il ripristino su tale server.

Solo file di dettagli

Esegue il ripristino dei messaggi di posta elettronica su un disco. La posizione del disco deve corrispondere a un percorso locale. I messaggi ripristinati manterranno la stessa gerarchia della casella di posta di Exchange. Il nome del file viene utilizzato come oggetto del messaggio di posta elettronica.

Nota: se l'oggetto del messaggio di posta, il nome della cartella o il nome della casella di posta contengono i caratteri \/: *?, tali caratteri verranno sostituiti da un trattino (-) nel nome file. " < > |

Per risolvere una situazione di conflitto in un file system, sono disponibili due opzioni. Una stessa cartella non può contenere due file system, mentre ciò è possibile nel caso di messaggi di posta elettronica di Exchange.

- **Rinomina** - Se sul disco è presente un file con lo stesso nome dell'oggetto del messaggio di posta, l'Agente Arcserve UDP (Windows) aggiungerà un numero alla fine dell'oggetto del messaggio di posta.
- **Sovrascrivi** - Se sul disco è presente un file con lo stesso nome dell'oggetto del messaggio di posta, l'Agente Arcserve UDP (Windows) sovrascriverà il file.

7. Fare clic su **OK** per salvare le opzioni di ripristino e avviare il processo di ripristino.

Nota: se il processo di generazione catalogo e di ripristino granulare di Exchange è in esecuzione, la sessione di backup sarà in stato montato. Non eseguire alcuna operazione (formattazione, modifica della lettera di unità, eliminazione della partizione, ecc.) sul volume montato.

- Una volta completato il processo di ripristino, fare clic con il tasto destro sulla destinazione di backup e selezionare l'opzione **Passa alla visualizzazione normale di Windows**.

La visualizzazione del punto di ripristino di Arcserve UDP viene modificata nella visualizzazione Windows Explorer.

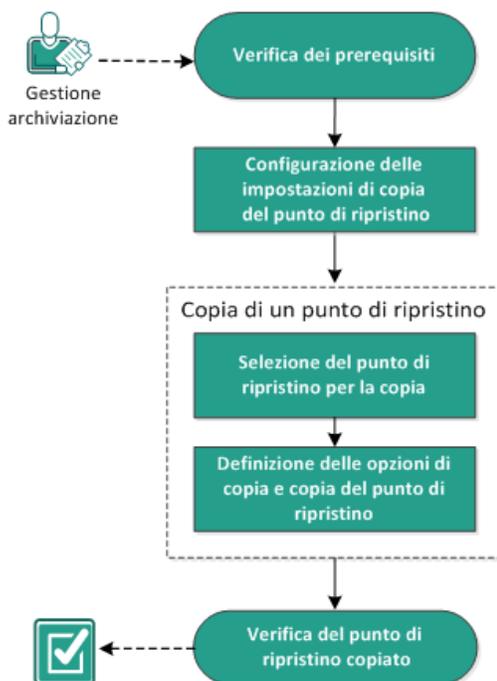
Nota: Mentre la modalità di visualizzazione del punto di ripristino di Arcserve UDP è attiva, il processo di unione/eliminazione per la memorizzazione del numero massimo di punti di ripristino verrà disattivato. Di conseguenza, l'Agente Arcserve UDP (Windows) continuerà il salvataggio dei punti di ripristino oltre il numero specificato fino a quando l'utente non chiuderà la visualizzazione del punto di ripristino di Arcserve UDP e tornerà alla visualizzazione normale di Windows. Con l'uscita dalla visualizzazione del punto di ripristino di Arcserve UDP, tutti i punti di ripristino memorizzati oltre il numero specificato verranno uniti/eliminati.

Modalità di copia di un punto di ripristino

Ogni volta che un backup dell'Agente Arcserve UDP (Windows) viene completato correttamente, viene creata un'immagine snapshot temporizzata del backup. L'insieme dei punti di ripristino consente di individuare e specificare esattamente l'immagine di backup da copiare.

Il diagramma seguente mostra il processo di copia di un punto di ripristino:

Modalità di copia di un punto di ripristino



Per eseguire la copia di un punto di ripristino, effettuare le seguenti attività:

1. [Verifica dei prerequisiti](#) (a pagina 467)
2. [Configurazione delle impostazioni di copia del punto di ripristino](#) (a pagina 197)
3. [Copia di un punto di ripristino](#) (a pagina 473)
 - a. [Selezione del punto di ripristino per la copia](#) (a pagina 473)
 - b. [Definizione delle opzioni di copia e copia del punto di ripristino](#) (a pagina 476)
4. [Verifica del punto di ripristino copiato](#) (a pagina 479)

Verifica dei prerequisiti

Prima di eseguire la copia di un punto di ripristino, verificare i seguenti prerequisiti:

- È necessario disporre di almeno un backup completo per la copia.
- È necessario disporre di una destinazione valida per la copia del punto di ripristino.
- Riesaminare la [Matrice di compatibilità](#) che fornisce i sistemi operativi, i database e i browser supportati.

Configurazione delle impostazioni di copia del punto di ripristino

L'Agente Arcserve UDP (Windows) consente di specificare le impostazioni di copia del punto di ripristino. Prima di procedere alla copia di un punto di ripristino, configurare le impostazioni di copia del punto di ripristino. Per una migliore comprensione delle modalità di configurazione della pianificazione della copia del punto di ripristino mediante le opzioni disponibili in questa finestra di dialogo, consultare la sezione [Copia punti di ripristino - Scenari di esempio](#) (a pagina 201).

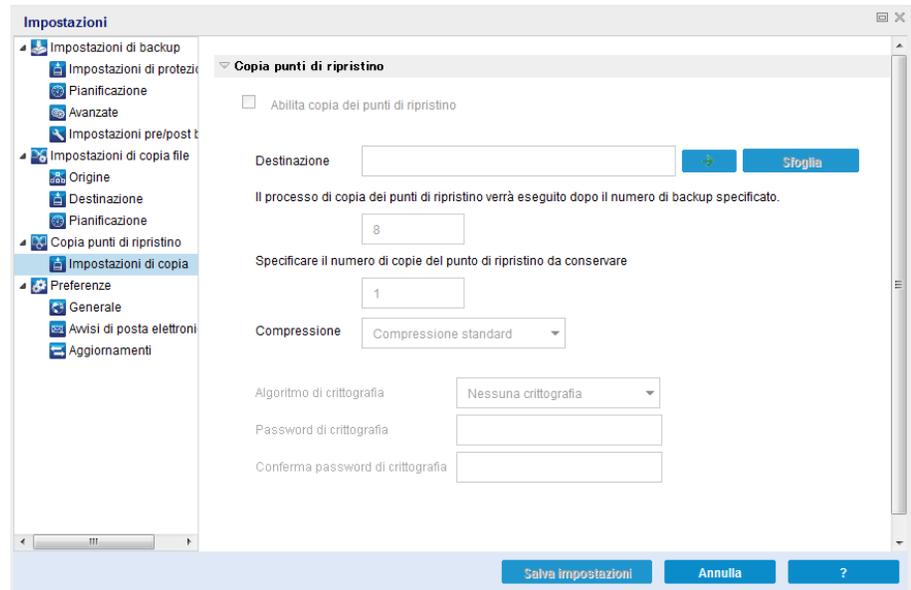
Nota: il processo di copia del punto di ripristino corrisponde soltanto a un'operazione copia incolla e non a un'operazione taglia incolla. Di conseguenza, a ogni esecuzione di un processo di copia di un punto di ripristino pianificato, l'Agente Arcserve UDP (Windows) crea una copia aggiuntiva del punto di ripristino nella destinazione di copia specificata. Allo stesso tempo, memorizza la copia originale del punto di ripristino nella destinazione di backup specificata nelle Impostazioni di backup.

Procedere come descritto di seguito:

1. Dalla pagina principale dell'Agente Arcserve UDP (Windows) (o da Computer di monitoraggio dell'Agente Arcserve UDP (Windows)), fare clic su **Impostazioni** dalla barra delle attività, quindi selezionare la scheda **Copia punti di ripristino**. Quando viene aperta la finestra di dialogo **Copia punti di ripristino**, selezionare **Impostazioni di copia**.

Viene visualizzata la finestra di dialogo **Copia punti di ripristino**.

Nota: se l'Agente Arcserve UDP (Windows) viene utilizzato su un server proxy, non tutte le impostazioni saranno disponibili e verranno visualizzate come informazioni di sola lettura.



2. Selezionare **Abilita copia dei punti di ripristino**.

Se selezionato, abilita la copia dei punti di ripristino.

Nota: se questa opzione non viene selezionata, la copia pianificata dei punti di ripristino non verrà eseguita.

3. Specificare le seguenti impostazioni di pianificazione della copia del punto di ripristino:

Destinazione

Specifica la posizione di archiviazione della copia del punto di ripristino selezionato. (Facoltativo) Per verificare la connessione al percorso specificato, fare clic sulla freccia verde.

Nota: la lunghezza massima del percorso di destinazione specificato è di 158 caratteri.

Il processo di copia dei punti di ripristino verrà eseguito dopo il numero di backup specificato.

Consente di specificare quando eseguire l'avvio automatico del processo di copia del punto di ripristino pianificato. Questo processo viene avviato in base ai criteri di copia selezionati e al numero di backup completati specificato (Completo, Incrementale e Verifica).

È possibile utilizzare questa impostazione per controllare il numero di attivazioni giornaliere di un processo di copia del punto di ripristino. Ad esempio, se si pianifica l'esecuzione di un processo di backup ogni 15 minuti, e la copia del processo viene eseguita dopo il completamento di 4 backup, verranno eseguiti 24 processi di copia del punto di ripristino ogni giorno (1 ogni ora).

Valore predefinito: 8

Valore minimo: 1

Valore massimo: 1344

Importante. Se si pianifica l'esecuzione dei processi di backup e di copia a intervalli regolari e il processo di copia è attualmente in esecuzione (stato attivo), non sarà possibile completare l'esecuzione pianificata del processo di backup. Il processo di backup successivo verrà eseguito in base alla pianificazione e verrà completato correttamente solo nel caso in cui non si verifichi un conflitto con un altro processo di copia. Poiché le operazioni di copia e di backup completo richiedono un tempo di esecuzione simile, si consiglia di non impostare una pianificazione frequente dei processi di copia del punto di ripristino.

Specificare il numero di punti di ripristino da conservare

Specifica il numero di punti di ripristino memorizzati e archiviati nella destinazione di copia specificata. Quando questo numero viene raggiunto, il punto di ripristino meno recente viene ignorato.

Nota: se la destinazione non dispone di sufficiente spazio libero, ridurre il numero di punti di ripristino salvati.

Valore predefinito: 1

Valore massimo: 1344

4. Selezionare il livello di compressione.

La compressione consente solitamente di ridurre l'utilizzo dello spazio su disco. Tuttavia, può avere un effetto inverso e ridurre la velocità di backup a causa dell'aumento dell'utilizzo della CPU.

Le opzioni disponibili sono:

- **Nessuna compressione** - Non viene eseguito alcun tipo di compressione. I file sono di tipo VHD. L'opzione determina un utilizzo minimo della CPU (velocità massima) e un utilizzo massimo dello spazio su disco per la creazione dell'immagine di backup.
- **Nessuna compressione - VHD** - Non viene eseguito alcun tipo di compressione. I file verranno convertiti direttamente in .vhd senza dover ricorrere ad operazioni manuali. L'opzione determina un utilizzo minimo della CPU (velocità massima) e un utilizzo massimo dello spazio su disco per la creazione dell'immagine di backup.
- **Compressione standard** - Comporta un livello medio di compressione. Questa opzione fornisce un buon bilanciamento tra l'utilizzo della CPU e dello spazio su disco. Si tratta dell'impostazione predefinita.
- **Compressione massima** - Verrà applicata la massima compressione. L'opzione implica un utilizzo massimo di CPU (velocità minima) ma utilizza anche una quantità minore di spazio su disco per l'immagine di backup.

Nota: se l'immagine di backup contiene dati non comprimibili (come ad esempio immagini JPG, file ZIP, ecc.), potrebbe essere necessario allocare ulteriore spazio per la gestione di tali dati. Di conseguenza, se si seleziona una qualsiasi opzione di compressione e il backup contiene dati non comprimibili, l'utilizzo di spazio su disco potrebbe aumentare.

5. Se si desidera crittografare il punto di ripristino copiato, immettere le seguenti informazioni:

Algoritmo di crittografia

Specifica il tipo di algoritmo di crittografia utilizzato per le copie del punto di ripristino.

Le opzioni di formato disponibili sono Nessuna crittografia, AES-128, AES-192 e AES-256.

Password di crittografia

Consente di specificare e confermare la password di crittografia utilizzata per la codifica della sessione di destinazione.

6. Fare clic su **Salva impostazioni**.

Le impostazioni di copia del punto di ripristino vengono salvate.

Le impostazioni di copia del punto di ripristino vengono configurate correttamente.

Copia punti di ripristino - Scenari di esempio

I seguenti scenari di esempio descrivono l'impatto delle diverse opzioni sulla copia pianificata dei punti di ripristino.

In questo esempio la pianificazione di backup di Agente Arcserve UDP (Windows) è stata configurata nel modo seguente:

- Backup completo - ogni 7 giorni
- Backup incrementale - ogni ora
- Backup di verifica - ogni 3 giorni

ne consegue che:

- Il primo backup viene eseguito il giorno n.1 alle ore 17.00 (per impostazione predefinita, il primo backup corrisponde a un backup completo)
- Il primo backup incrementale viene eseguito il giorno n.1 alle ore 18.00. I backup successivi vengono eseguiti a intervalli di un'ora.
- Il valore di memorizzazione dei punti di ripristino viene impostato su 31 (valore predefinito)
- La posizione "D" viene configurata come destinazione di copia

Scenario n.1

Per questo scenario, le impostazioni di copia del punto di ripristino sono le seguenti:

- Copia dopo 4 backup
- Memorizzazione di un punto di ripristino

Risultato:

- Alle ore 20.00 (in seguito all'esecuzione del quarto backup), il processo di copia pianificato viene eseguito consolidando i quattro punti di ripristino in un unico punto di ripristino e archiviandolo nella destinazione D.
- A mezzanotte (dopo l'ottavo backup), verrà eseguito il successivo processo di copia pianificato e consolidati gli 8 punti di ripristino in un unico punto di ripristino, archiviato nella destinazione D.

Il punto di ripristino precedente verrà rimosso dalla destinazione D in quanto l'impostazione consente di memorizzare un solo punto di ripristino sulla destinazione.

Scenario n. 2

Per questo scenario, le impostazioni di copia del punto di ripristino sono le seguenti:

- Copia dopo 4 backup
- Memorizza 4 punti di ripristino

Risultato:

- Alle 20:00 (dopo il quarto backup) verrà eseguito il processo di copia pianificata e consolidati i 4 punti di ripristino in un unico punto di ripristino (punto di ripristino n. 1), memorizzato nella destinazione D.
- A mezzanotte (dopo l'ottavo backup), verrà eseguito il successivo processo di copia pianificata per creare il punto di ripristino n. 2, memorizzato nella destinazione D.
- Alle 4:00 del secondo giorno (dopo il dodicesimo backup) verrà eseguito il successivo processo di copia pianificata per creare il punto di ripristino n. 3, memorizzato nella destinazione D.
- Alle 8:00 del secondo giorno (dopo il sedicesimo backup) verrà eseguito il successivo processo di copia pianificata per creare il punto di ripristino n. 4, memorizzato nella destinazione D.
- Alle 12:00 del secondo giorno (dopo il ventesimo backup) verrà eseguito il successivo processo di copia pianificata. Durante questo processo, verrà creato un nuovo punto di ripristino e il primo punto di ripristino (creato dopo il backup delle 20:00 del giorno precedente) verrà rimosso dalla destinazione D, in quanto l'impostazione consente di memorizzare solo 4 punti di ripristino sulla destinazione.

Scenario n. 3

Per questo scenario, le impostazioni di copia del punto di ripristino sono le seguenti:

- Copia dopo 1 backup
- Memorizza 4 punti di ripristino

Risultato:

- Alle 17:00 (dopo il primo backup) verrà eseguito il processo di copia pianificata per creare un singolo punto di ripristino (punto di ripristino n. 1) e memorizzarlo nella destinazione D.
- Alle 18:00 (dopo il secondo backup), verrà eseguito il successivo processo di copia pianificata per creare il punto di ripristino n. 2, memorizzato nella destinazione D.
- Alle 19:00 (dopo il secondo backup), verrà eseguito il successivo processo di copia pianificata per creare il punto di ripristino n. 3, memorizzato nella destinazione D.

- Alle 20:00 (dopo il quarto backup), verrà eseguito il successivo processo di copia pianificata per creare il punto di ripristino n. 4, memorizzato nella destinazione D.
- Alle 21:00 (dopo il quinto backup), verrà eseguito il successivo processo di copia pianificata. Durante questo processo, verrà creato un nuovo punto di ripristino e il primo punto di ripristino (creato dopo il backup delle 17:00) verrà rimosso dalla destinazione D, in quanto l'impostazione consente di memorizzare solo 4 punti di ripristino sulla destinazione.

Copia di un punto di ripristino

Quando si seleziona un punto di ripristino per la copia, tutti i blocchi di backup precedenti (completi e incrementali) vengono consolidati e catturati per creare un'immagine di backup completa e più recente.

Per proteggere i backup, effettuare le operazioni seguenti:

- Copiare/esportare le informazioni del punto di ripristino per eseguirne l'archiviazione protetta remota nel caso in cui si verifichi un errore irrecuperabile.
- Salvare i punti di ripristino in più percorsi.
- Consolidare i backup per conservare tutti i punti di ripristino.

Il processo per la copia di un punto di ripristino è il seguente:

1. [Selezione del punto di ripristino per la copia](#) (a pagina 473)
2. [Definizione delle opzioni di copia e copia del punto di ripristino](#) (a pagina 476)

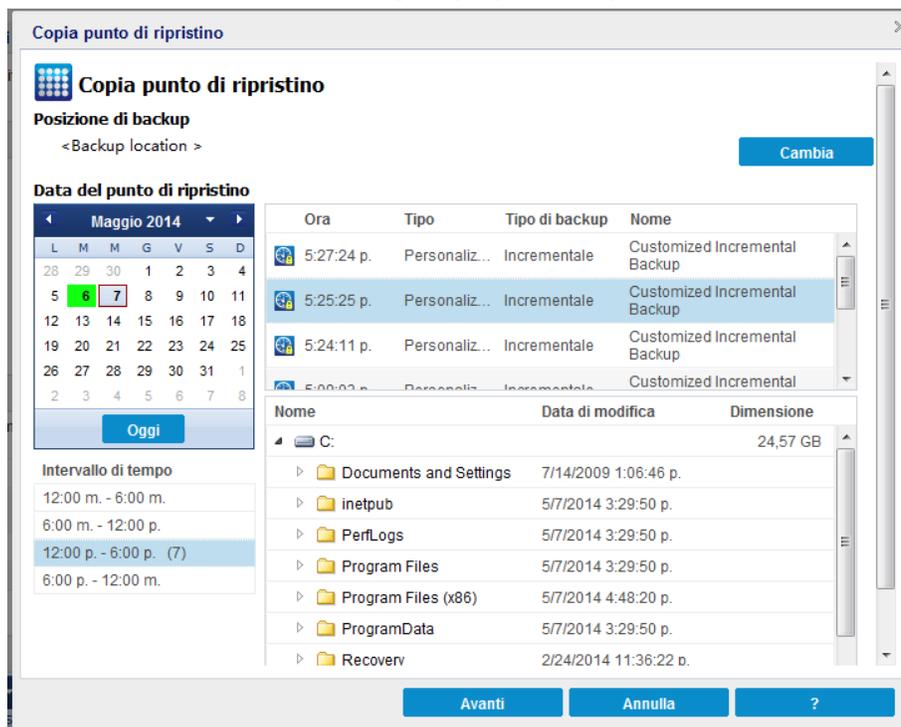
Selezione del punto di ripristino per la copia

L'Agente Arcserve UDP (Windows) include un elenco dei punti di ripristino disponibili e consente di selezionare il punto di ripristino di cui si desidera creare una copia. È possibile specificare la destinazione, la data del punto di ripristino, e l'intervallo di tempo per la copia del punto di ripristino.

Procedere come descritto di seguito:

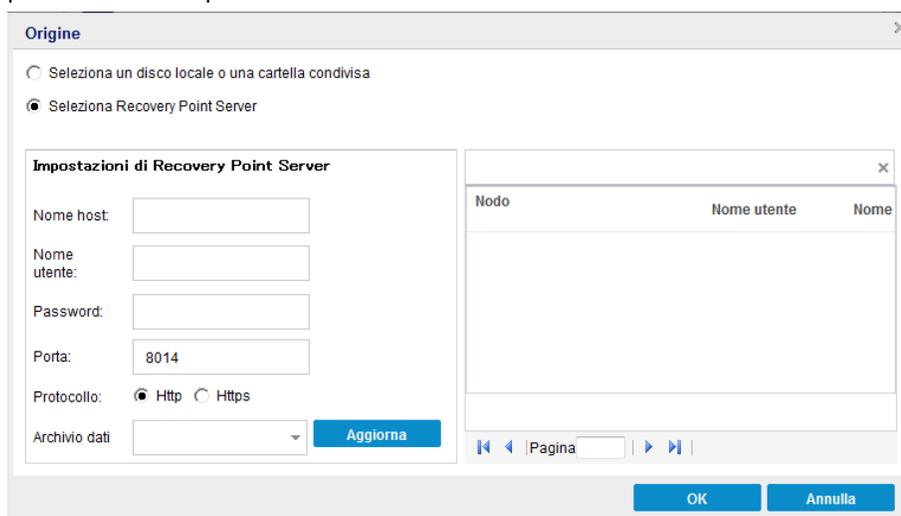
1. Dalla pagina principale dell'Agente Arcserve UDP (Windows), selezionare **Copia punto di ripristino**.

Verrà visualizzata la finestra di dialogo **Copia punto di ripristino**.



2. Fare clic su **Modifica** per modificare la posizione di backup.

Viene visualizzata la finestra di dialogo **Origine** in cui è possibile selezionare la posizione di backup.



3. Selezionare una delle origini seguenti:

Selezione di un disco locale o una cartella condivisa

- a. Specificare o accedere al percorso di archiviazione delle immagini di backup e selezionare l'origine di backup appropriata.

Per verificare la connessione al percorso specificato, fare clic sulla freccia verde. Se necessario, immettere le credenziali Nome utente e Password per poter accedere alla posizione di origine.

Viene visualizzata la finestra di dialogo **Selezionare la posizione di backup**.

- b. Selezionare la cartella di archiviazione dei punti di ripristino e fare clic su **OK**.

La finestra di dialogo **Selezionare la posizione di backup** viene chiusa e la posizione di backup viene visualizzata nella finestra di dialogo **Origine**.

- c. Fare clic su **OK**.

I punti di ripristino vengono elencati nella finestra di dialogo **Sfoglia punti di ripristino**.

Selezione di un Recovery Point Server

- a. Specificare i dettagli dell'impostazione **Recovery Point Server** e fare clic su **Aggiorna**.

Tutti gli agenti vengono elencati nella colonna **Data Protection Agent (Agente di protezione dati)** nella finestra di dialogo **Origine**.

- b. Selezionare l'agente dall'elenco visualizzato e fare clic su **OK**.

I punti di ripristino vengono elencati nella finestra di dialogo **Sfoglia punti di ripristino**.

Nota: tutte le date contenenti punti di ripristino per la posizione specificata vengono evidenziate in verde.

4. Selezionare la data dell'immagine di backup che si desidera copiare.

Verranno visualizzati, quindi, i punti di ripristino associati alla data, unitamente all'ora di backup, al tipo di backup eseguito e al nome del backup.

Nota: l'icona di orologio con il simbolo di lucchetto indica che il punto di ripristino contiene informazioni crittografate e potrebbe richiedere una password per il ripristino.

5. Selezionare il **punto di ripristino** da copiare.

Viene visualizzato il contenuto di backup (incluse tutte le applicazioni) per i punti di ripristino selezionati.

6. Fare clic su **Avanti**.

Viene visualizzata la finestra di dialogo **Opzioni di copia**.

Il punto di ripristino viene specificato per la copia.

Definizione delle opzioni di copia e copia del punto di ripristino

Dopo avere specificato il punto di ripristino da copiare, definire le opzioni di copia per la creazione di una copia che includa i backup completi e incrementali precedenti del punto di ripristino selezionati.

Se la destinazione di backup si trova in un archivio dati del Recovery Point Server, è possibile copiare un punto di ripristino senza dover fornire la password del punto di ripristino. Se la password non viene fornita, è possibile copiare il punto di ripristino. Tuttavia, le impostazioni di password, di compressione e di crittografia verranno mantenute come punto di ripristino di origine. Se la password viene fornita, sarà possibile modificare la compressione, la crittografia, e la password.

Se la destinazione di backup si trova in una cartella condivisa o locale, sarà necessario fornire la password per copiare il punto di ripristino.

Procedere come descritto di seguito:

1. Dalla finestra di dialogo **Opzioni di copia**, specificare il tipo di **Opzioni di copia**:

The screenshot shows a dialog box titled "Copia punto di ripristino" with a close button (X) in the top right corner. The main heading is "Opzioni di copia". Below it, a message states: "Il punto di ripristino selezionato per la copia è crittografato o protetto da password." There are two radio button options: "Mantieni impostazioni di compressione e crittografia originali" (unselected) and "Utilizzare impostazioni di compressione e crittografia diverse" (selected). A "Password" field with a masked input (dots) is present. The "Opzioni di copia" section includes a "Destinazione" text box containing "E:\temp" with a "Sfogli" button to its right, a "Compressione" dropdown menu set to "Compressione standard", an "Algoritmo di crittografia" dropdown menu set to "Nessuna crittografia", and two empty text boxes for "Password di crittografia" and "Conferma password di crittografia". A note at the bottom reads: "Nota: questa operazione unirà tutte le sessioni fino al punto di ripristino selezionato (incluso). Le sessioni verranno, quindi, copiate sulla destinazione specificata." At the bottom of the dialog are four buttons: "Indietro", "Crea una copia", "Annulla", and "?".

Mantieni impostazioni di compressione e crittografia originali

L'opzione è disponibile quando viene eseguito il backup in un archivio dati.

Nota: se il backup viene eseguito su una cartella locale o condivisa, l'opzione non sarà disponibile.

Utilizzare impostazioni di compressione e crittografia diverse

L'opzione è disponibile se il backup viene eseguito su un archivio dati o una cartella condivisa o locale.

Nota: se il backup viene eseguito su una cartella locale o condivisa, l'opzione consente soltanto di inviare un processo di copia del punto di ripristino.

2. Specificare le **Opzioni di copia.**

Password

Specificare la password crittografata per il backup.

Nota: questa finestra di dialogo contiene due campi Password. Il campo superiore contiene la password di decrittografia della sessione di origine, mentre il campo inferiore viene utilizzato per la crittografia della sessione di destinazione.

Se il punto di ripristino selezionato per la copia è stato crittografato, venisse codificato, è necessario immettere la password.

- Se il punto di ripristino da copiare corrisponde a una sessione di backup dello stesso computer che esegue il processo di copia del punto di ripristino, la password di crittografia verrà memorizzata e il campo verrà compilato automaticamente.
- Se il punto di ripristino che verrà copiato corrisponde a una sessione di backup di un altro computer, immettere la password di crittografia.

Destinazione

Specificare o accedere alla posizione di archiviazione del punto di ripristino selezionato. (Facoltativo) Per verificare la connessione al percorso specificato, fare clic sulla freccia verde.

Se necessario, immettere o modificare il nome utente e la password.

3. Se si seleziona **Utilizzare impostazioni di compressione e crittografia diverse**, selezionare il livello di **Compressione.**

Nota: il livello di compressione specificato per il backup è indipendente dal livello di compressione della copia. Ad esempio, se il livello di compressione della destinazione di backup è impostato su **Standard**, al momento di invio del processo di copia è possibile modificare la compressione in **Nessuna compressione** o **Compressione massima**.

La compressione consente solitamente di ridurre l'utilizzo dello spazio su disco. Tuttavia, può avere un effetto inverso e ridurre la velocità di backup a causa dell'aumento dell'utilizzo della CPU.

Le opzioni disponibili sono:

- **Nessuna compressione** - Non viene eseguito alcun tipo di compressione. I file sono di tipo VHD. L'opzione determina un utilizzo minimo della CPU (velocità massima) e un utilizzo massimo dello spazio su disco per la creazione dell'immagine di backup.
- **Nessuna compressione - VHD** - Non viene eseguito alcun tipo di compressione. I file verranno convertiti direttamente in .vhd senza dover ricorrere ad operazioni manuali. L'opzione determina un utilizzo minimo della CPU (velocità massima) e un utilizzo massimo dello spazio su disco per la creazione dell'immagine di backup.
- **Compressione standard** - Comporta un livello medio di compressione. Questa opzione fornisce un buon bilanciamento tra l'utilizzo della CPU e dello spazio su disco. Si tratta dell'impostazione predefinita.
- **Compressione massima** - Verrà applicata la massima compressione. L'opzione implica un utilizzo massimo di CPU (velocità minima) ma utilizza anche una quantità minore di spazio su disco per l'immagine di backup.

Nota: se l'immagine di backup contiene dati non comprimibili (come ad esempio immagini JPG, file ZIP, ecc.), potrebbe essere necessario allocare ulteriore spazio per la gestione di tali dati. Di conseguenza, se si seleziona una qualsiasi opzione di compressione e il backup contiene dati non comprimibili, l'utilizzo di spazio su disco potrebbe aumentare.

Nota: se il livello di compressione viene modificato da **Nessuna compressione** a **Compressione standard** o **Compressione massima**, oppure se viene modificato da **Compressione standard** o **Compressione massima** a **Nessuna compressione**, il primo backup eseguito dopo le modifiche apportate al livello di compressione sarà impostato automaticamente come backup completo. Dopo l'esecuzione del primo backup completo, tutti i backup successivi (completo, incrementale o di verifica) verranno eseguiti secondo la pianificazione.

4. Se si desidera crittografare il punto di ripristino copiato, immettere le seguenti informazioni:

Algoritmo di crittografia

Specifica il tipo di algoritmo di crittografia utilizzato per le copie del punto di ripristino.

Le opzioni di formato disponibili sono Nessuna crittografia, AES-128, AES-192 e AES-256.

Password di crittografia

Consente di specificare e confermare la password di crittografia utilizzata per la codifica della sessione di destinazione.

Nota: dopo aver abilitato la crittografia, specificare una nuova password. Tale password verrà utilizzata per il ripristino del punto di ripristino selezionato.

5. Fare clic su **Crea una copia**.

Viene visualizzata una finestra di notifica dello stato e il processo di copia per il tipo di punto di ripristino selezionato viene avviato immediatamente.

Nota: l'Agente Arcserve UDP (Windows) consente di eseguire un solo processo di copia del punto di ripristino alla volta. Se si tenta di avviare manualmente un processo di copia del punto di ripristino durante l'esecuzione di un altro processo di copia pianificato, viene visualizzato un messaggio di avviso. Il messaggio informa l'utente che un altro processo è in esecuzione e sarà necessario ripetere l'operazione in seguito.

La copia del punto di ripristino viene eseguita dall'origine di backup alla destinazione di copia.

Verifica del punto di ripristino copiato

Dopo avere copiato un punto di ripristino, verificare tale punto di ripristino sia disponibile nella destinazione specificata.

Procedere come descritto di seguito:

1. Accedere alla destinazione di Agente Arcserve UDP (Windows) specificata.

Viene visualizzato un elenco di cartelle.

2. Aprire la cartella corrispondente al nome host e accedere alla seguente cartella secondaria:

hostname\VStore

3. Aprire la cartella VStore e accedere alla seguente cartella di sessione:

VStore\S0000000001

4. Individuare tutti i file con estensione D2D per verificare che il punto di ripristino sia stato copiato nella posizione specificata.

Ad esempio, se il nome di computer è "Department_A" e la copia del punto di ripristino (backup) viene eseguita su "E:\export_vhd\", accedere a:

E:\copied_vhd\Department_A\VStore\S0000000001.

La copia del punto di ripristino è verificata correttamente.

Montaggio di un punto di ripristino

È possibile montare un punto di ripristino su una lettera di unità (volume) o una cartella NTFS, nonché visualizzare, sfogliare, copiare o aprire i file di backup direttamente in Windows Explorer.

Nota: Per Arcserve UDP Host-Based VM Backup, i punti di ripristino vengono montati sul sistema proxy di backup.

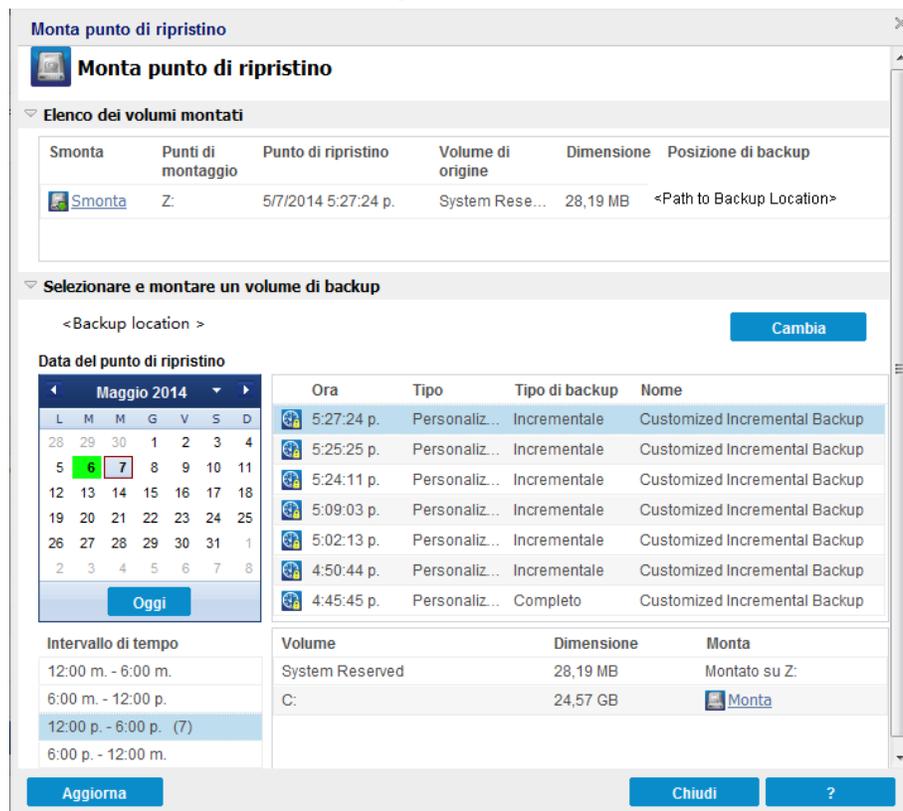
Per individuare o ripristinare file e cartelle è possibile utilizzare Windows Explorer invece dell'interfaccia Web dell'Agente Arcserve UDP (Windows) montando i volumi da un punto di ripristino di backup dell'Agente Arcserve UDP (Windows) specifico su una lettera di unità. Windows Explorer potrebbe risultare più familiare e facile da usare per l'utente.

Nota: Il file di cache, utilizzato per registrare la modifica dei dati durante il montaggio di un volume scrivibile dalla sessione di backup, deve trovarsi su un disco le cui dimensioni di settore sono diversa da 4k.

Procedere come descritto di seguito:

1. Dalla pagina principale dell'Agente Arcserve UDP (Windows) (o dal monitoraggio dell'Agente Arcserve UDP (Windows)), selezionare **Monta punto di ripristino**.

Verrà visualizzata la finestra di dialogo Monta punto di ripristino.



2. Fare clic su **Modifica** per modificare la posizione di backup.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Origine in cui è possibile selezionare la posizione di backup.

Origine

Seleziona un disco locale o una cartella condivisa

Seleziona Recovery Point Server

Impostazioni di Recovery Point Server

Nome host:

Nome utente:

Password:

Porta:

Protocollo: Http Https

Archivio dati:

Nodo	Nome utente	Nome
------	-------------	------

OK Annulla

3. Selezionare una delle origini seguenti:

Selezione di un disco locale o una cartella condivisa

- a. Specificare o accedere al percorso di archiviazione delle immagini di backup e selezionare l'origine di backup appropriata.

Per verificare la connessione al percorso specificato, fare clic sulla freccia verde. Se necessario, immettere le credenziali Nome utente e Password per poter accedere alla posizione di origine.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Selezionare la posizione di backup.

- b. Selezionare la cartella di archiviazione dei punti di ripristino e fare clic su **OK**.

La finestra di dialogo Selezionare la posizione di backup viene chiusa e la posizione di backup viene visualizzata nella finestra di dialogo Origine.

- c. Fare clic su **OK**.

I punti di ripristino vengono elencati nella finestra di dialogo Sfoglia punti di ripristino.

Selezione di un Recovery Point Server

- a. Specificare i dettagli dell'impostazione Recovery Point Server e fare clic su **Aggiorna**.

Tutti gli agenti vengono elencati nella colonna Data Protection Agent (Agente di protezione dati) nella finestra di dialogo Origine.

- b. Selezionare l'agente dall'elenco visualizzato e fare clic su **OK**.

I punti di ripristino vengono elencati nella finestra di dialogo Sfoglia punti di ripristino.

Nota: tutte le date contenenti punti di ripristino per la posizione specificata vengono evidenziate in verde.

4. Specificare il punto di ripristino da montare.

- a. Nel calendario, selezionare la data dell'immagine di backup che si desidera montare.

Verranno visualizzati, quindi, i punti di ripristino associati alla data, unitamente all'ora di backup, al tipo di backup eseguito e al nome del backup.

Nota: l'icona di orologio con il simbolo di lucchetto indica che il punto di ripristino contiene informazioni crittografate e potrebbe richiedere una password per eseguire l'operazione di montaggio.

- b. Selezionare il punto di ripristino desiderato.

Verrà visualizzato il contenuto del backup (eventuali applicazioni incluse) per il punto di ripristino selezionato.

- c. Individuare il volume che si desidera montare e selezionare **Monta**.

È possibile montare il punto di ripristino su una lettera di unità (volume) o su una cartella NTFS vuota.

Nota: se il volume è già stato montato, non sarà possibile montarlo nuovamente dallo stesso punto di ripristino.

Verrà visualizzata la finestra di dialogo Monta punto di ripristino.

5. Selezionare se si desidera eseguire il montaggio su un volume o percorso.
 - a. Se si desidera utilizzare un volume, selezionare il volume dall'elenco a discesa.
 - b. Se si desidera utilizzare un percorso, immettere o selezionare il percorso.

Importante. Il percorso deve corrispondere a una cartella NTFS o ReFS vuota.

6. Se il punto di ripristino selezionato è stato codificato, specificare la password di crittografia e fare clic su **OK**.

Il volume selezionata viene montato e visualizzato nell'elenco dei volumi montati della finestra di dialogo Monta punto di ripristino. È ora possibile utilizzare Windows Explorer per visualizzare, sfogliare, copiare o aprire i file di backup.

Nota: non è possibile eseguire l'eliminazione dei file di backup in Windows Explorer.

7. Quando il punto di ripristino montato non più è necessario, si consiglia di smontarlo. In caso contrario, il backup dell'Agente Arcserve UDP (Windows) non è in grado di eseguire l'unione/eliminazione delle sessioni.

Se l'Agente Arcserve UDP (Windows) tenta di unire un punto di ripristino montato, nella pagina principale viene visualizzato un avviso di stato per informare l'utente che il punto di ripristino selezionato non può essere utilizzato per l'operazione di unione.



Punti di ripristino
14 punti di ripristino su 5

Punto di ripristino D:\laptop\sample-pc1\WStore\{S0000000007}\
montato. Impossibile eseguire l'unione

Nota: se l'operazione di unione produce un errore e l'utente desidera essere notificato, è possibile configurare l'opzione Avvisi di posta elettronica delle impostazioni Preferenze per ricevere un avviso di posta elettronica. Per ulteriori informazioni, consultare la sezione [Specificazione delle preferenze di posta elettronica](#) (a pagina 205).

- a. Per smontare i punti di montaggio, selezionare ciascun punto di montaggio che si desidera smontare e fare clic su **Smonta**.

Il punto di montaggio selezionato viene smontato ed eliminato dall'elenco dei volumi montati della finestra di dialogo Monta punto di ripristino.

- b. Per aggiornare l'elenco dei punti di montaggio, fare clic su **Aggiorna**.

Viene visualizzato l'elenco dei punti di montaggio.

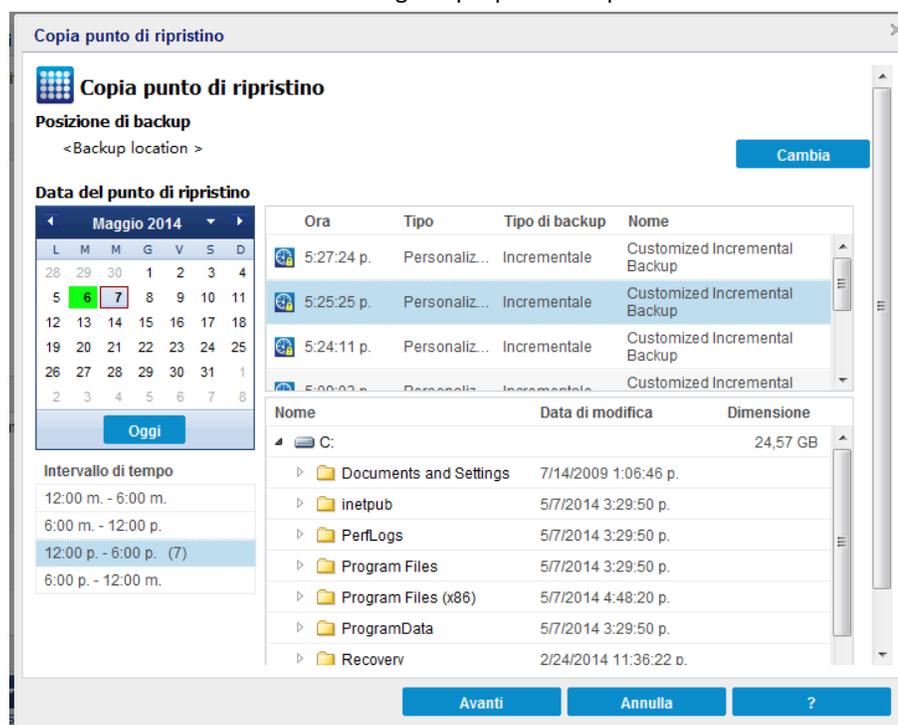
Creazione di un file VHD da un backup dell'Agente Arcserve UDP (Windows)

Quando un backup dell'Agente Arcserve UDP (Windows) viene completato correttamente, viene creata anche un'immagine snapshot temporizzata del backup. Prima di creare un file del disco rigido virtuale da un backup dell'Agente Arcserve UDP (Windows), è necessario disporre di almeno un punto di ripristino dell'Agente Arcserve UDP (Windows) disponibile.

Procedere come descritto di seguito:

1. Dalla pagina principale dell'Agente Arcserve UDP (Windows), selezionare **Copia punto di ripristino**.

Verrà visualizzata la finestra di dialogo Copia punto di ripristino.



2. Fare clic su **Modifica** per modificare la posizione di backup.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Origine in cui è possibile selezionare la posizione di backup.

Origine

Seleziona un disco locale o una cartella condivisa

Seleziona Recovery Point Server

Impostazioni di Recovery Point Server

Nome host:

Nome utente:

Password:

Porta:

Protocollo: Http Https

Archivio dati:

Nodo	Nome utente	Nome
------	-------------	------

OK Annulla

3. Selezionare una delle origini seguenti:

Selezione di un disco locale o una cartella condivisa

- a. Specificare o accedere al percorso di archiviazione delle immagini di backup e selezionare l'origine di backup appropriata.

Per verificare la connessione al percorso specificato, fare clic sulla freccia verde. Se necessario, immettere le credenziali Nome utente e Password per poter accedere alla posizione di origine.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Selezionare la posizione di backup.

- b. Selezionare la cartella di archiviazione dei punti di ripristino e fare clic su **OK**.

La finestra di dialogo Selezionare la posizione di backup viene chiusa e la posizione di backup viene visualizzata nella finestra di dialogo Origine.

- c. Fare clic su **OK**.

I punti di ripristino vengono elencati nella finestra di dialogo Sfoglia punti di ripristino.

Selezione di un Recovery Point Server

- a. Specificare i dettagli dell'impostazione Recovery Point Server e fare clic su **Aggiorna**.

Tutti gli agenti vengono elencati nella colonna Data Protection Agent (Agente di protezione dati) nella finestra di dialogo Origine.

- b. Selezionare l'agente dall'elenco visualizzato e fare clic su **OK**.

I punti di ripristino vengono elencati nella finestra di dialogo Sfoglia punti di ripristino.

Nota: tutte le date contenenti punti di ripristino per la posizione specificata vengono evidenziate in verde.

4. Specificare il punto di ripristino da copiare.
 - a. Nel calendario, selezionare la data dell'immagine di backup che si desidera copiare.

Verranno visualizzati, quindi, i punti di ripristino associati alla data, unitamente all'ora di backup, al tipo di backup eseguito e al nome del backup.
 - b. Selezionare il punto di ripristino che si desidera copiare.

Verrà visualizzato il contenuto del backup (eventuali applicazioni incluse) per il punto di ripristino selezionato.
5. Specificare le opzioni di copia.
 - a. Selezionare **Utilizzare impostazioni di compressione e crittografia diverse**, quindi immettere la **Password**.
 - b. Selezionare la destinazione. È possibile specificare una posizione o individuare il percorso di archiviazione della copia del punto di ripristino selezionato. Se necessario, immettere o modificare il nome utente e la password.

Nota: verificare che la posizione selezionata disponga dello spazio sufficiente per contenere l'intero VHD.
 - c. Impostare il livello di compressione su **Nessuna compressione - VHD**.

La compressione non verrà eseguita. I file verranno convertiti direttamente in .vhd senza dover ricorrere ad operazioni manuali. L'opzione determina un utilizzo minimo della CPU (velocità massima) e un utilizzo massimo dello spazio su disco per la creazione dell'immagine di backup.
6. Fare clic su **Crea una copia**.

Viene visualizzata una finestra di notifica dello stato e il processo di copia per il tipo di punto di ripristino selezionato viene avviato immediatamente.

L'immagine del punto di ripristino viene copiata dall'origine di backup alla destinazione.

- Una volta completato il processo di copia, individuare la destinazione e accedere alla cartella secondaria corrispondente al nome host del computer dell'Agente Arcserve UDP (Windows).
- Aprire la cartella corrispondente al nome host e accedere alla seguente cartella secondaria:
`"VStore\S0000000001"`
Ad esempio, se il nome computer è "Department_A" e la copia del punto di ripristino (backup) viene eseguita su "E:\export_vhd\", sarà necessario accedere a:
`E:\export_vhd\Department_A\VStore\S0000000001`
- Aprire la cartella "S0000000001" per individuare i file con estensione .vhd.
Ciascuno di questi file corrisponde a un disco fisico sul computer di origine che è possibile utilizzare come file VHD regolari.

Importante. Il file VHD creato dall'Agente Arcserve UDP (Windows) durante il processo di copia potrebbe non venire avviato a livello di hypervisor perché i file VHD potrebbero non contenere i driver corretti per il computer virtuale.

Visualizzazione registri

Il Registro attività contiene le informazioni relative alle operazioni eseguite dall'Agente Arcserve UDP (Windows). Il registro fornisce l'audit trail di ciascun processo eseguito (le attività più recenti vengono elencate in prima posizione) e può essere utile per la risoluzione di eventuali problemi.

Nota: Questa attività è disponibile solo dall'interfaccia utente dell'Agente Arcserve UDP (Windows) e non da Computer di monitoraggio dell'Agente Arcserve UDP (Windows).

Visualizzazione registri

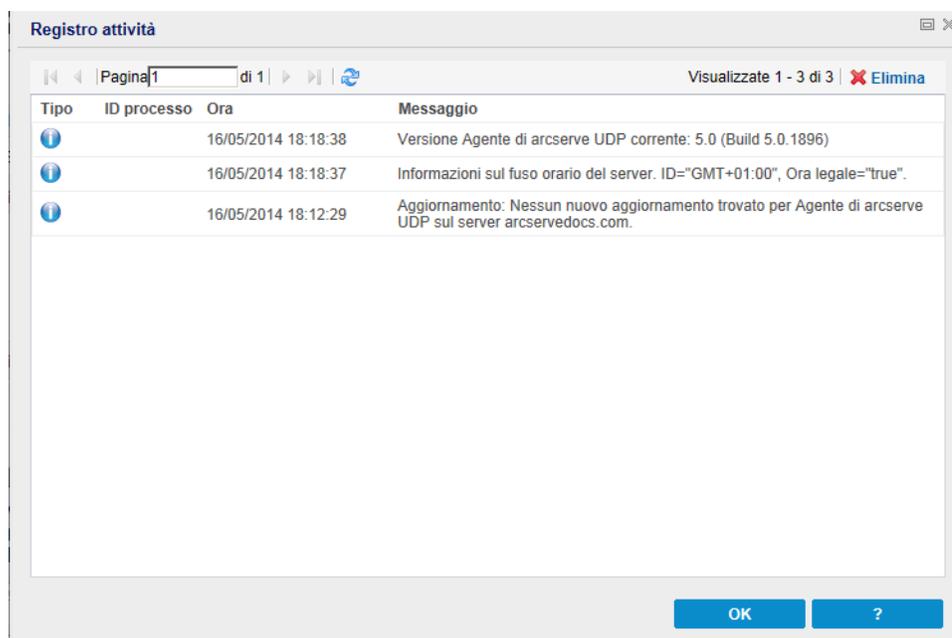
- Dalla pagina principale dell'Agente Arcserve UDP (Windows), selezionare **Visualizza registri**.

Viene visualizzato il registro attività dell'Agente Arcserve UDP (Windows), contenente le seguenti informazioni:

- Tipo di messaggio (Errore, Avviso, Informazioni)
- ID del processo

Nota: è possibile utilizzare l'ID di processo per individuare facilmente le voci di registro corrispondenti a un processo determinato, inoltre può essere utile durante la risoluzione dei problemi associati al processo.

- Ora di registrazione del messaggio
- Messaggio indicante l'attività eseguita o il problema rilevato.



- È possibile fare clic sul pulsante Elimina per eliminare alcune o tutte le voci del registro.

Verrà visualizzata la finestra di dialogo Eliminazione registro attività.

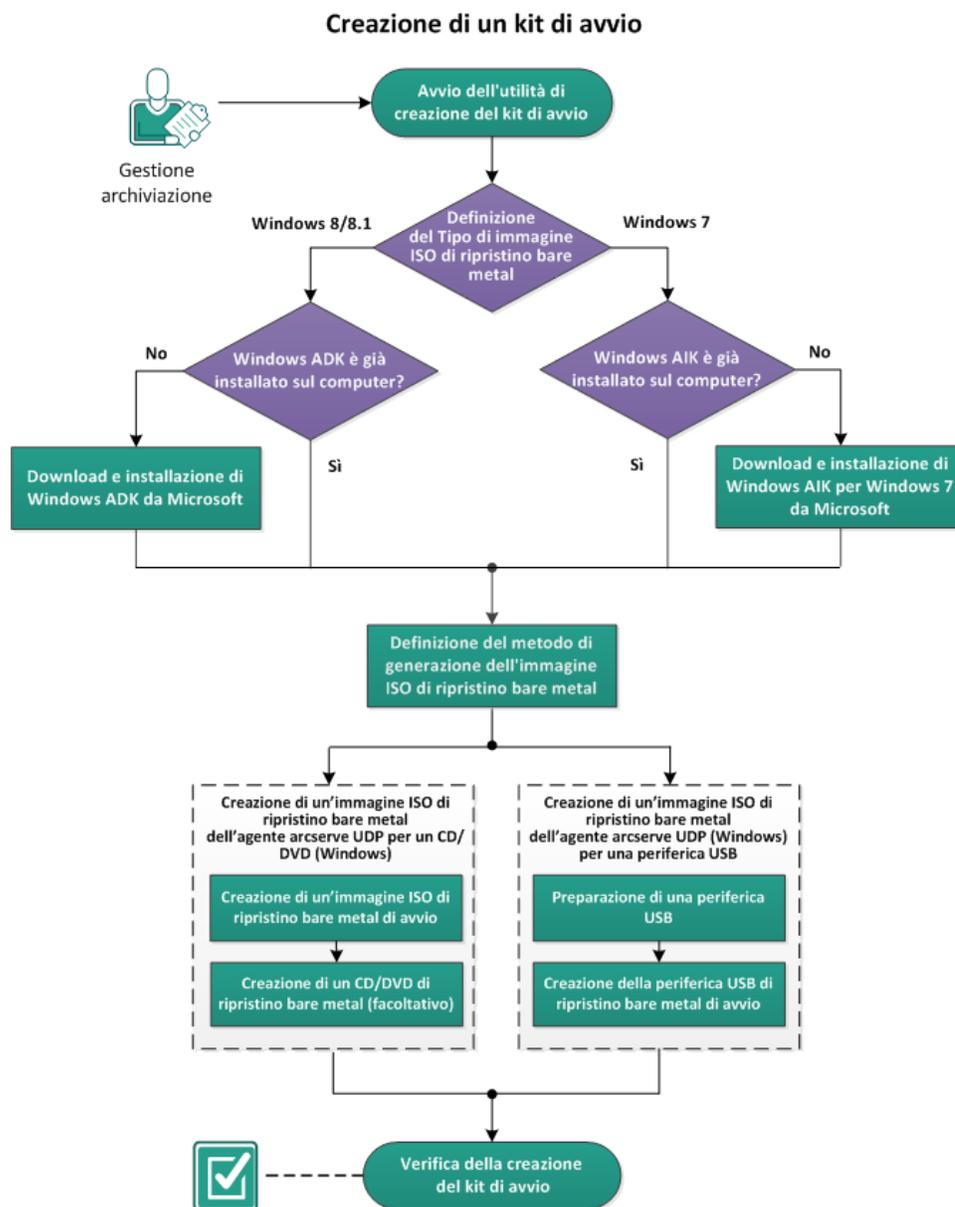
È quindi possibile scegliere di eliminare tutti i registri oppure di eliminare registri antecedenti a una data specifica. Se si seleziona l'opzione Elimina tutti i record di registro antecedenti al, è possibile specificare una data del calendario come data antecedente.



Creazione di un kit di avvio

L'Agente Arcserve UDP (Windows) utilizza un'utilità del kit di avvio per combinare un'immagine WinPE (Windows Preinstallation Environment) e un'immagine dell'Agente Arcserve UDP (Windows) per la creazione di un'immagine ISO di ripristino bare metal. Tale immagine viene quindi masterizzata su un supporto di avvio. Quando si esegue un ripristino bare metal, il supporto di avvio dell'Agente Arcserve UDP (Windows) (CD/DVD o periferica USB) viene utilizzato per l'avvio del nuovo sistema e consente il processo di ripristino bare metal.

Il diagramma seguente mostra il processo di creazione di un punto di ripristino:



Per creare un kit di avvio, attenersi alla procedura riportata di seguito:

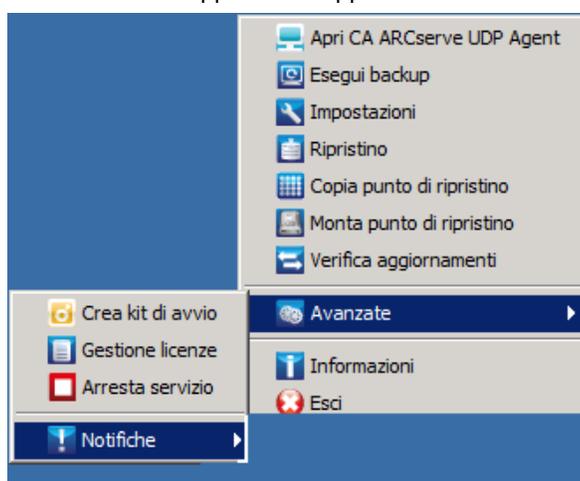
1. [Avvio dell'utilità di creazione del kit di avvio](#) (a pagina 492)
2. [Definizione del metodo di generazione dell'immagine ISO di ripristino bare metal](#) (a pagina 496)
3. [Creazione di un'immagine ISO di ripristino bare metal dell'Agente Arcserve UDP \(Windows\) per un CD/DVD](#) (a pagina 497)
 - a. [Crea immagine ISO di ripristino bare metal di avvio](#) (a pagina 497)
 - b. (Facoltativo) [Creazione di un CD/DVD di ripristino bare metal](#) (a pagina 499)
4. [Creazione di un'immagine ISO di ripristino bare metal dell'Agente Arcserve UDP \(Windows\) per una periferica USB](#) (a pagina 499)
 - a. [Preparazione di una periferica USB](#) (a pagina 500)
 - b. [Crea periferica USB di ripristino bare metal di avvio](#) (a pagina 501)
5. [Verifica della creazione del kit di avvio](#) (a pagina 503)

Avvio dell'utilità di creazione del kit di avvio

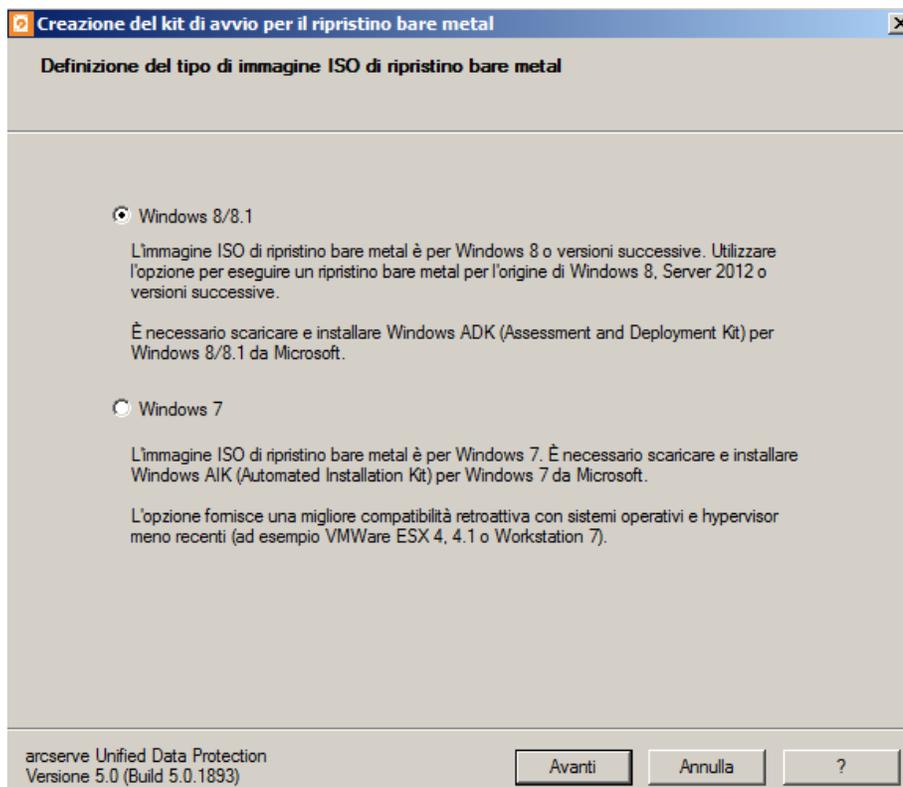
L'Agente Arcserve UDP (Windows) fornisce la creazione di un kit di avvio per l'utilità di ripristino bare metal. In tal modo è possibile generare un'immagine ISO basata su WinPE. L'immagine ISO contiene tutte le informazioni necessarie per l'esecuzione di un ripristino bare metal (se necessario).

Procedere come descritto di seguito:

1. È possibile avviare l'utilità **Crea kit di avvio** dalle opzioni **Avanzate** del monitoraggio della barra delle applicazioni oppure dal menu Start.



2. Specificare il tipo di immagine ISO di ripristino bare metal da creare (Windows 8/8.1 o Windows 7), quindi fare clic su **Avanti**.



Nota: Windows Vista e Windows Server 2003 non sono supportati per la creazione di un'immagine ISO di ripristino bare metal. Per questi sistemi operativi, è possibile utilizzare Windows Vista SP1, Windows 2003 SP2 o una versione successiva di Windows.

■ **Windows 8/8.1**

Quando viene avviata, l'utilità esegue immediatamente verifiche sul computer per stabilire se Windows Assessment and Deployment Kit (ADK) è già stato installato. Windows ADK è uno strumento di Microsoft che consente di distribuire i sistemi operativi Windows sui computer.

Nota: è possibile installare Windows ADK sui computer in esecuzione sui seguenti sistemi operativi:

- Windows 7
- Windows Server 2008
- Windows Server 2008 R2
- Windows 8
- Windows Server 2012
- Windows 8.1
- Windows 2012 R2

■ **Windows 7**

Quando viene avviata, l'utilità esegue immediatamente verifiche sul computer per stabilire se Windows Installation Kit (AIK) è già stato installato. Windows AIK è uno strumento di Microsoft che consente di distribuire i sistemi operativi Windows sui computer.

Nota: è possibile installare Windows AIK per Windows 7 sui computer in esecuzione sui seguenti sistemi operativi:

- Windows 2003 SP2
- Windows Vista SP1
- Windows 7
- Windows Server 2008
- Windows Server 2008 R2

3. Per creare l'immagine ISO di avvio, è necessario che Windows ADK o AIK sia installato sul computer.
 - a. Se Windows ADK (o AIK) viene installato, l'utilità avanzerà alla schermata Selezione del metodo del kit di avvio per consentire la creazione del kit di avvio.
 - b. Se Windows ADK (o AIK) non viene installato, la schermata Informazioni di Windows corrispondente verrà visualizzata. È necessario scaricare e installare Windows ADK (o AIK) dall'Area download Microsoft.

Nota: per ulteriori informazioni sull'installazione di Windows ADK (o AIK), consultare i siti Web seguenti:

- [Installazione di Windows ADK](#)
- [Installazione di Windows AIK per Windows 7](#)

È possibile installare Windows ADK (o AIK) mediante uno dei due metodi seguenti:

- Scaricare i supporti di installazione direttamente dal sito Web di Microsoft e installare Windows ADK (o AIK) sul proprio computer.
- Selezionare i collegamenti della schermata informativa per aprire il sito Web di Microsoft, scaricare Windows ADK (o AIK) e installarlo sul proprio computer.

Dopo avere installato Windows ADK (o AIK), fare clic su Avanti. L'utilità accederà alla schermata Selezione del metodo del kit di avvio per procedere con la creazione del kit di avvio.

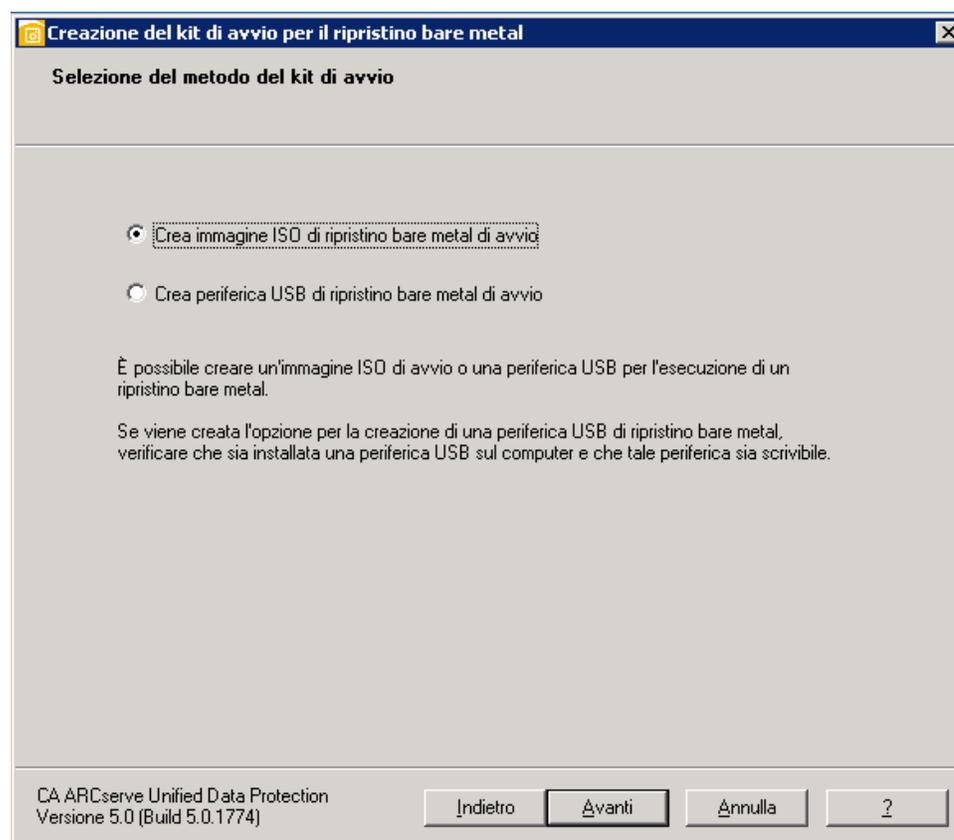
Nota: per l'installazione di Windows ADK, dovranno essere soddisfatte le seguenti funzionalità per la creazione del kit di avvio:

- Strumenti di distribuzione
- Ambiente di pre-installazione di Windows (Windows PE)

Nota: per l'installazione di Windows AIK, selezionare Installazione di Windows AIK.

Definizione del metodo di generazione dell'immagine ISO di ripristino bare metal

L'utilità di creazione del kit di avvio fornisce due opzioni per la generazione di un'immagine ISO:



- [Crea immagine ISO di ripristino bare metal di avvio](#) (a pagina 497)
Questo metodo consente di creare un'immagine ISO masterizzabile su un CD/DVD per l'archiviazione. Questa è l'opzione predefinita. Per ulteriori informazioni, consultare la sezione [Creazione di un'immagine ISO di ripristino bare metal dell'Agente Arcserve UDP \(Windows\) per un CD/DVD](#) (a pagina 497).
- [Crea periferica USB di ripristino bare metal di avvio](#) (a pagina 501)
Questo metodo crea un'immagine ISO e la masterizza direttamente su una periferica USB per l'archiviazione. Per ulteriori informazioni, consultare la sezione [Creazione di un'immagine ISO di ripristino bare metal dell'Agente Arcserve UDP \(Windows\) per una periferica USB](#) (a pagina 499).

Sarà quindi possibile utilizzare tali supporti di avvio per avviare il nuovo sistema del computer e consentire l'avvio del processo di ripristino bare metal. Al fine di garantire che l'immagine salvata corrisponda sempre alla versione più recente, si consiglia di creare una nuova immagine ISO per ogni aggiornamento dell'Agente Arcserve UDP (Windows).

Nota: se si esegue un ripristino bare metal su un computer virtuale, è possibile associare direttamente l'immagine ISO al computer virtuale per avviare il processo di ripristino bare metal senza necessità di masterizzarlo su un CD/DVD.

Creazione di un'immagine ISO di ripristino bare metal dell'Agente Arcserve UDP (Windows) per un CD/DVD

Il processo per la creazione di un'immagine ISO di ripristino bare metal dell'Agente Arcserve UDP (Windows) consiste in:

- [Crea immagine ISO di ripristino bare metal di avvio](#) (a pagina 497)
- [Creazione di un CD/DVD di ripristino bare metal](#) (a pagina 499)

Crea immagine ISO di ripristino bare metal di avvio

Se si desidera creare un'immagine ISO di ripristino bare metal, è possibile masterizzare l'immagine su un supporto di avvio (CD o DVD) per l'avvio del sistema del computer e consentire l'avvio del processo di ripristino bare metal.

Procedere come descritto di seguito:

1. Dalla schermata **Selezione del metodo del kit di avvio**, selezionare **Crea immagine ISO di ripristino bare metal di avvio**, quindi fare clic su **Avanti**.

Viene visualizzata la finestra di dialogo **Selezione di una piattaforma e di una destinazione**.

2. Selezionare la piattaforma adatta per l'immagine ISO.

È possibile selezionare una delle opzioni disponibili oppure entrambe. Se vengono selezionate entrambe le piattaforme, la creazione dell'immagine richiederà più tempo.

Nota: un'immagine ISO creata da una piattaforma a 32 bit può essere utilizzata per il ripristino di server a 32 bit. Un'immagine ISO creata da una piattaforma a 64 bit può essere utilizzata per il ripristino di server a 64 bit. Se si desidera avviare un sistema firmware UEFI, verificare che sia selezionata l'opzione per piattaforme x64.

Le opzioni disponibili sono:

- Immagine ISO di ripristino bare metal solo per piattaforme x86.
- Immagine ISO di ripristino bare metal solo per piattaforme x64.
- Immagine ISO di ripristino bare metal per piattaforme x86 e x64.

3. Specificare la destinazione.
Specificare o accedere alla posizione in cui verrà creato e archiviato il file dell'immagine ISO di ripristino bare metal.
4. Specificare il nome del file di immagine ISO di ripristino bare metal generato.
5. Dopo avere specificato la piattaforma e la destinazione, fare clic su **Avanti**.
Verrà visualizzata la finestra di dialogo **Seleziona lingue**.
6. Selezionare la lingua per l'immagine ISO di ripristino bare metal. Durante la procedura di ripristino bare metal, l'interfaccia utente e la tastiera vengono integrate con la lingua selezionata.

È possibile selezionare uno o più lingue per l'immagine ISO di ripristino bare metal. Tuttavia, per ogni lingua selezionata, il tempo di creazione dell'immagine sarà superiore. Quante più lingue si selezionano, tanto più lungo sarà il tempo richiesto per il completamento. Si consiglia pertanto di selezionare soltanto le lingue necessarie.
7. Fare clic su **Avanti**.
Verrà visualizzata la finestra di dialogo **Specificazione dei driver**.
8. Specificare i driver che si desidera integrare all'immagine ISO di ripristino bare metal per aggiungerli all'elenco dei driver.

Il riquadro dei driver viene abilitato ed è possibile specificare qualsiasi driver aggiuntivo che si desidera aggiungere (o eliminare) dall'immagine ISO di ripristino bare metal.

Nota: quando si esegue l'integrazione del driver di scheda VirtualBox Host-Only Ethernet con un'immagine ISO di ripristino bare metal, è possibile che si verifichi un conflitto con i componenti Windows ADK. Per evitare qualsiasi conflitto, si consiglia di non integrare il driver nell'immagine ISO di ripristino bare metal.
 - a. **Includi driver locali:** consente di caricare i driver di periferiche critiche locali (soltanto i driver oem per NIC, FC o SCSI) nell'elenco dei driver. Dopo essere stata selezionata, l'utilità esegue verifiche sul computer per stabilire se esistono driver di periferiche da aggiungere all'immagine ISO di ripristino bare metal. Se vengono rilevati driver di periferica critici, tali driver verranno aggiunti automaticamente all'elenco.
 - b. **Aggiungi driver:** consente di accedere ai driver che si desidera aggiungere all'elenco dei driver.
 - c. **Elimina driver:** consente di rimuovere qualsiasi driver selezionato dall'elenco che non si desidera aggiungere all'immagine ISO di ripristino bare metal.

9. Fare clic su **Crea** per avviare il processo e creare un'immagine ISO di ripristino bare metal di avvio.

Durante il processo, viene visualizzato lo stato.

10. Al completamento del processo, viene visualizzata una schermata di conferma indicante la corretta generazione dell'immagine ISO di ripristino bare metal. La schermata contiene inoltre la posizione e la piattaforma dell'immagine, oltre al collegamento per l'accesso a tale posizione.

Creazione di un CD/DVD di ripristino bare metal

Dopo la creazione e il salvataggio dell'immagine ISO sulla destinazione specificata, è necessario masterizzare l'immagine su un CD o un DVD di avvio. Sarà quindi possibile utilizzare tali supporti di avvio per avviare il nuovo sistema del computer e consentire l'avvio del processo di ripristino bare metal.

Per verificare che l'immagine ISO salvata corrisponda alla versione più recente:

- Si consiglia di creare una nuova immagine ISO per ogni aggiornamento dell'Agente Arcserve UDP (Windows).
- Se l'immagine ISO viene salvata su una posizione remota, sarà necessario masterizzare il CD/DVD soltanto se è richiesta l'esecuzione di un ripristino bare metal.
- Se l'Agente Arcserve UDP (Windows) è installato su più computer, è necessario creare una nuova immagine ISO (e il CD/DVD corrispondente) da un computer attendibile prima dell'esecuzione del ripristino bare metal. In tal modo l'immagine contiene tutti gli aggiornamenti dell'Agente Arcserve UDP (Windows) più recenti.

Creazione di un'immagine ISO di ripristino bare metal dell'Agente Arcserve UDP (Windows) per una periferica USB

Il processo per la creazione di una periferica USB di ripristino bare metal dell'Agente Arcserve UDP (Windows) consiste in:

[Preparazione di una periferica USB](#) (a pagina 500)

[Crea periferica USB di ripristino bare metal di avvio](#) (a pagina 501)

Preparazione di una periferica USB

Prima di masterizzare l'immagine ISO di ripristino bare metal su una periferica USB, è necessario preparare tale periferica. Per la creazione di una periferica USB di ripristino bare metal di avvio, è necessario attivare la periferica per consentire l'avvio del sistema. Per abilitare la periferica, è possibile utilizzare il comando DiskPart.

Importante. Se è necessario formattare la periferica USB, il processo eliminerà tutti i dati archiviati sulla periferica USB. Prima di eseguire il processo, verificare che la periferica non contenga file importanti. Se la periferica USB è stata formattata precedentemente, il processo sovrascriverà tutti i file con lo stesso nome.

Procedere come descritto di seguito:

1. Aprire un prompt dei comandi (con diritti di amministrazione se richiesto dal proprio sistema operativo).
2. Digitare **Diskpart** e premere **Invio**.
3. Digitare **List Disk** e premere **Invio**.

Viene visualizzato un elenco di tutti i dischi rilevati. Determinare tra l'elenco dei dischi rilevati quale sia il proprio.

4. Selezionare il disco USB digitando **Select Disk <n>** ("n" corrisponde al numero di disco per il disco USB), quindi premere **Invio**.
5. Digitare **Clean** e premere **Invio**.

Il sistema visualizzerà il seguente messaggio: "DiskPart succeeded in cleaning the disk."

6. Digitare **create partition primary** e premere **Invio**.

Il sistema visualizzerà il seguente messaggio: "succeeded in creating the specified partition".

7. Digitare **select partition 1** e premere **Invio**.

Il sistema visualizzerà il seguente messaggio: Partition 1 is now the selected partition.

8. Digitare **active** e premere **Invio**.

Il sistema visualizzerà il seguente messaggio: "DiskPart marked the current partition as active."

9. Se necessario, formattare la periferica USB con file system FAT32 o NTFS.

Digitare **format fs=fat32 quick** oppure **format fs=ntfs quick**

La periferica USB è pronta per l'uso.

```
C:\Windows\System32>diskpart
Microsoft DiskPart versione 6.1.7601
Copyright (C) 1999-2008 Microsoft Corporation.
Nel computer WIN-1AUE917KH1E

DISKPART> list disk

   N. disco   Stato          Dimensioni   Disponibile   Din   GPT
-----
Disco 0      Online         40 Gbytes    0 byte
Disco 1      Online         10 Gbytes    10 Gbytes

DISKPART> select disk 1
Il disco attualmente selezionato è il disco 1.

DISKPART> clean
Pulitura del disco completata.

DISKPART> create partition primary
Creazione della partizione specificata completata.

DISKPART> select partition 1
La partizione attualmente selezionata è la partizione 1.

DISKPART> active
Partizione corrente contrassegnata come attiva.

DISKPART> format fs=fat32 quick
Percentuale completata: 100
DiskPart: formattazione del volume completata.

DISKPART> exit
```

Crea periferica USB di ripristino bare metal di avvio

Se si seleziona la creazione di una periferica USB di ripristino bare metal di avvio, è possibile masterizzare l'immagine ISO direttamente su una periferica USB per avviare il nuovo sistema del computer e consentire l'avvio del processo di ripristino bare metal.

Procedere come descritto di seguito:

1. Se necessario, preparare la periferica USB. Per ulteriori informazioni, consultare la sezione [Preparazione di una periferica USB](#) (a pagina 500).
2. Dalla schermata **Selezione del metodo del kit di avvio**, selezionare **Crea periferica USB di ripristino bare metal di avvio**, quindi fare clic su **Avanti**.

Viene visualizzata la finestra di dialogo **Selezione di una piattaforma e di una destinazione**.

3. Selezionare la piattaforma adatta per l'immagine ISO.

È possibile selezionare una delle opzioni disponibili oppure entrambe. Se vengono selezionate entrambe le piattaforme, la creazione dell'immagine richiederà più tempo.

Nota: un'immagine ISO creata da una piattaforma a 32 bit può essere utilizzata per il ripristino di server a 32 bit. Un'immagine ISO creata da una piattaforma a 64 bit può essere utilizzata per il ripristino di server a 64 bit. Se si desidera avviare un sistema firmware UEFI, verificare che sia selezionata l'opzione per piattaforme x64.

Le opzioni disponibili sono:

- Immagine ISO di ripristino bare metal solo per piattaforme x86.
- Immagine ISO di ripristino bare metal solo per piattaforme x64.
- Immagine ISO di ripristino bare metal per piattaforme x86 e x64.

4. Specificare la periferica USB.

Specificare o accedere alla posizione dell'unità in cui l'immagine ISO di ripristino bare metal verrà creata e masterizzata sulla periferica USB.

Nota: per un'unità USB, se si desidera avviare il sistema firmware UEFI, sarà necessario formattare l'unità USB come file system FAT32.

5. Verificare che la periferica USB preparata venga inserita nell'unità specificata.

6. Dopo aver specificato la piattaforma e la posizione, fare clic su **Avanti**.

Verrà visualizzata la finestra di dialogo **Seleziona lingue**.

7. Selezionare la lingua per l'immagine ISO di ripristino bare metal generata. Durante la procedura di ripristino bare metal, l'interfaccia utente e la tastiera vengono integrate con la lingua selezionata.

È possibile selezionare uno o più lingue per l'immagine ISO di ripristino bare metal. Tuttavia, per ogni lingua selezionata, il tempo di creazione dell'immagine sarà superiore. Quante più lingue si selezionano, tanto più lungo sarà il tempo richiesto per il completamento. Si consiglia pertanto di selezionare soltanto le lingue necessarie.

8. Fare clic su **Avanti**.

Verrà visualizzata la finestra di dialogo **Specificazione dei driver**.

9. Se necessario, selezionare l'opzione di integrazione di driver aggiuntivi.

Il riquadro dei driver viene abilitato ed è possibile specificare qualsiasi driver aggiuntivo che si desidera aggiungere (o eliminare) dall'immagine ISO di ripristino bare metal.

10. Fare clic su **Crea** per avviare il processo e creare un'immagine ISO di ripristino bare metal di avvio.

Durante il processo, viene visualizzato lo stato.

11. Al completamento del processo, verrà visualizzata una schermata di conferma indicante che l'immagine ISO di ripristino bare metal è stata generata correttamente e masterizzata sulla periferica USB. La schermata contiene inoltre la posizione e la piattaforma dell'immagine, oltre al collegamento per l'accesso a tale posizione.

Verifica della creazione del kit di avvio

Al completamento del processo di creazione dell'immagine ISO di ripristino bare metal, l'utilità di creazione del kit di avvio mostrerà un collegamento per la connessione alla posizione in cui è stata salvata l'immagine. Verificare che l'immagine ISO di ripristino bare metal sia stata salvata nella posizione specificata. Per impostazione predefinita, l'immagine viene salvata nella cartella Profilo utente con un formato del nome dell'immagine predefinito che include:

BMR_<Platform>_<OS Kernel>_<version>(Build xxx).ISO

Esempio:

BMR_x86x64_w8.1_Version 5.0 (Build 5.0.1717).ISO

Esecuzione di un ripristino bare metal mediante un backup

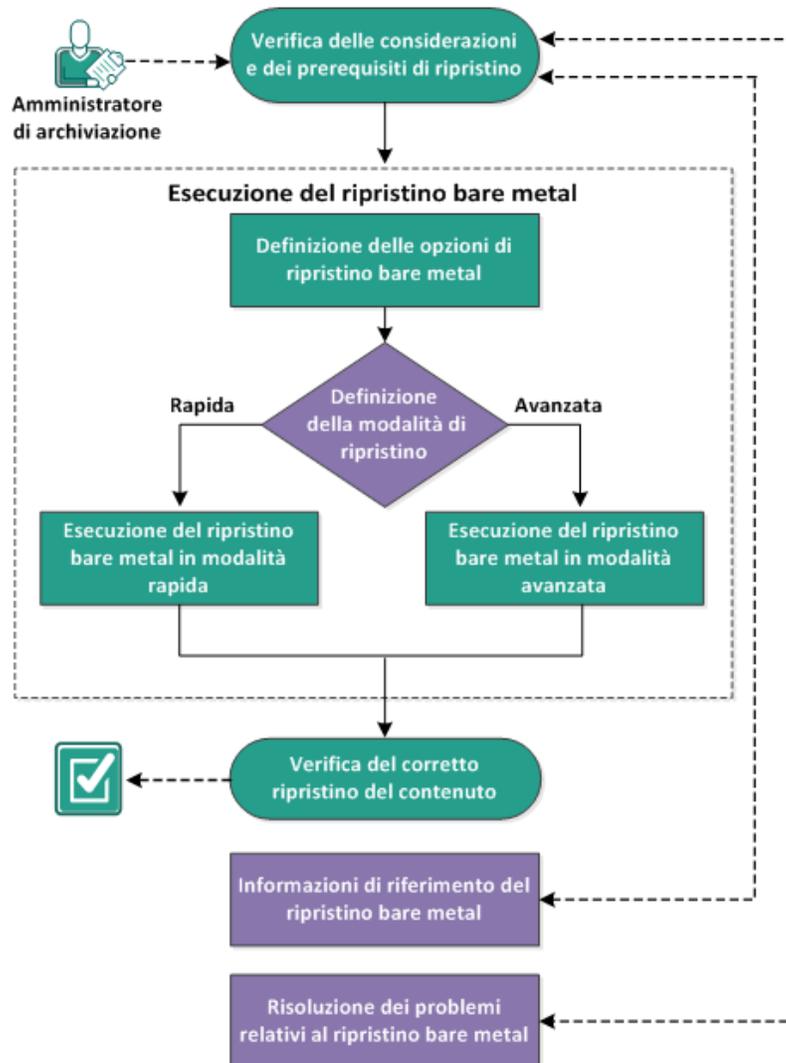
Il processo di ripristino bare metal (BMR) consiste nel ripristino di interi sistemi ed include la reinstallazione del sistema operativo e delle applicazioni software nonché il ripristino di dati e impostazioni. Il processo di ripristino bare metal consente di eseguire facilmente il ripristino completo di un computer, incluso in caso di hardware diverso. È possibile eseguire il ripristino bare metal poiché durante il processo di backup a livello di blocco, l'Agente Arcserve UDP (Windows) acquisisce non solo i dati, ma anche tutte le informazioni relative alle seguenti applicazioni:

- Sistema operativo
- Applicazioni installate
- Impostazioni di configurazione
- Driver necessari

Le informazioni necessarie per l'esecuzione di una ricostruzione completa di interi sistemi da bare metal vengono sottoposte a backup in una serie di blocchi ed archiviate nella posizione di backup.

Nel diagramma seguente viene illustrato il processo di esecuzione di un ripristino bare metal mediante backup:

Esecuzione di un ripristino bare metal tramite un backup



Completare le attività seguenti per eseguire un ripristino bare metal mediante backup:

1. [Verifica delle considerazioni e dei prerequisiti del ripristino bare metal](#) (a pagina 505)
2. [Definizione delle opzioni di ripristino bare metal](#) (a pagina 506)
 - [Esecuzione del ripristino bare metal in modalità rapida](#) (a pagina 515)
 - [Esecuzione del ripristino bare metal in modalità avanzata](#) (a pagina 518)
3. [Verifica della corretta esecuzione del ripristino bare metal](#) (a pagina 524)
4. [Informazioni di riferimento del ripristino bare metal](#) (a pagina 524)
5. [Risoluzione dei problemi relativi al ripristino bare metal](#) (a pagina 530)

Verifica delle considerazioni e dei prerequisiti del ripristino bare metal

Verificare l'esistenza dei seguenti prerequisiti prima di procedere a un ripristino bare metal:

- È necessario disporre di una delle seguenti immagini:
 - Un'immagine ISO di ripristino bare metal masterizzata su un CD/DVD
 - Un'immagine ISO di ripristino bare metal masterizzata su una periferica USB portatile

Nota: Se si utilizza Agente Arcserve UDP (Windows) è possibile usare un'utilità di kit di avvio per combinare un'immagine WinPE e un'immagine dell'Agente Arcserve UDP (Windows) per la creazione di un'immagine ISO del ripristino bare metal. Tale immagine viene quindi masterizzata su un supporto di avvio. Sarà quindi possibile utilizzare tali supporti di avvio (CD/DVD o periferica USB) per avviare il nuovo sistema del computer e consentire l'avvio del processo di ripristino bare metal. Al fine di garantire che l'immagine salvata corrisponda sempre alla versione più recente, creare una nuova immagine ISO per ogni aggiornamento dell'Agente Arcserve UDP (Windows).

- Almeno un backup completo.
- Almeno 1 GB di RAM installato sul computer virtuale e il server di origine di cui si sta eseguendo il recupero.
- Se si desidera eseguire il recupero di computer virtuali VMware su computer virtuali VMware configurati come server fisici, verificare che gli strumenti VMware siano installati sul computer virtuale di destinazione.
- Riesaminare la [Matrice di compatibilità](#) che fornisce i sistemi operativi, i database e i browser supportati.

Verificare le seguenti considerazioni sul ripristino:

- Il processo di ripristino bare metal non cambia, indipendentemente dal metodo utilizzato per la creazione dell'immagine del kit di avvio.

Nota: Il processo di ripristino bare metal non è in grado di creare spazi di archiviazione. Se il computer di origine dispone di spazi di archiviazione, durante il ripristino bare metal non sarà possibile creare spazi di archiviazione sul computer di destinazione. È inoltre possibile eseguire il ripristino di tali volumi su dischi o volumi regolari oppure creare manualmente spazi di archiviazione prima dell'esecuzione del ripristino bare metal ed eseguire il ripristino dei dati negli spazi di archiviazione creati.

- Il ripristino dei dischi dinamici viene eseguito solo a livello del disco. Se il backup dei dati avviene su un volume locale che risiede su un disco dinamico, tale disco non potrà essere ripristinato durante il ripristino bare metal. In tal caso, per eseguire il ripristino durante il ripristino bare metal è necessario eseguire una delle attività seguenti e quindi eseguire il ripristino bare metal dal punto di ripristino copiato:
 - Eseguire il backup su un volume di un'altra unità.
 - Eseguire il backup su una condivisione remota.
 - Copiare un punto di ripristino su una destinazione diversa.

Nota: Se si esegue il ripristino bare metal con dischi dinamici multipli, il ripristino potrà non riuscire a causa di alcuni errori imprevisti (come errori di avvio, volumi dinamici non riconosciuti e così via). Se ciò si verifica, sarà necessario eseguire il ripristino del disco mediante ripristino bare metal quindi, una volta riavviato il computer, sarà possibile ripristinare i volumi dinamici in un ambiente normale.

- (Facoltativo) Verificare le informazioni di riferimento del ripristino bare metal. Per ulteriori informazioni, consultare i seguenti argomenti:
 - [Funzionamento del ripristino bare metal](#) (a pagina 34)
 - [Sistemi operativi che supportano la conversione UEFI/BIOS](#) (a pagina 526)
 - [Gestione del menu delle operazioni di ripristino bare metal](#) (a pagina 527)

Definizione delle opzioni di ripristino bare metal

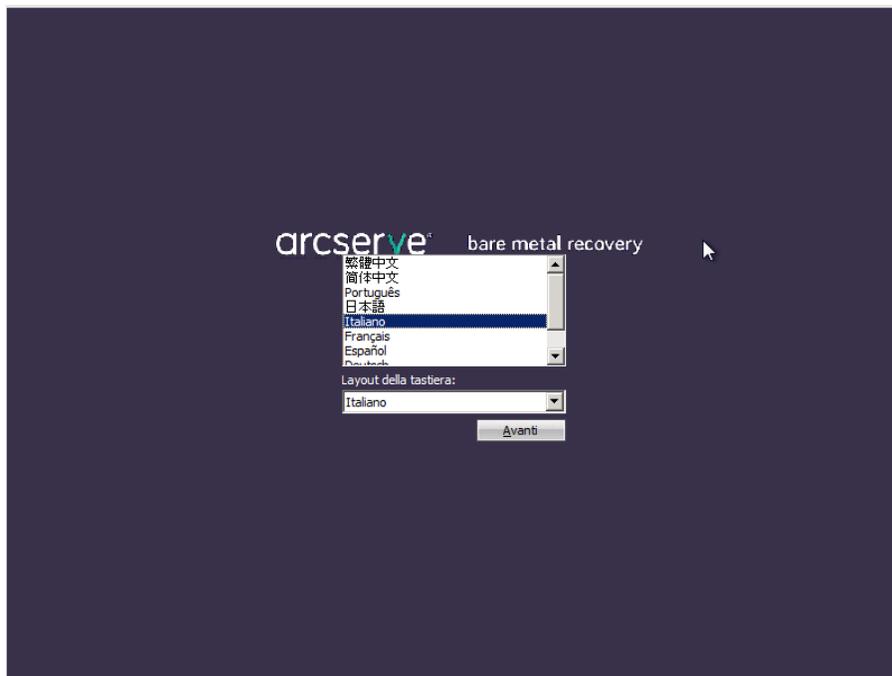
Prima di avviare il processo di ripristino bare metal, è necessario specificare alcune opzioni preliminari relative al ripristino.

Procedere come descritto di seguito:

1. Inserire il supporto contenente l'immagine del kit di avvio salvata e avviare il computer.
 - Se si utilizza un'immagine ISO di ripristino bare metal masterizzata su CD/DVD, inserire il CD/DVD salvato.
 - Se si utilizza un'immagine ISO di ripristino bare metal masterizzata su una periferica USB, inserire la periferica USB salvata.

Verrà visualizzata la schermata dell'**utilità di installazione BIOS**.

2. In questa schermata, selezionare l'opzione dell'**utilità di installazione BIOS** o l'opzione USB per inizializzare il processo di avvio. Selezionare un'architettura (x86/x64) e premere **Invio** per continuare.
3. Viene visualizzata la schermata di selezione della lingua dell'Agente Arcserve UDP (Windows). Selezionare una lingua e fare clic su **Avanti** per continuare.



Il processo di ripristino bare metal viene avviato e viene visualizzata la schermata della procedura guidata di ripristino bare metal.

arcserve® bare metal recovery

Ripristino bare metal (BMR)
- Selezionare il tipo di backup per il ripristino bare metal

Selezionare l'origine del tipo di ripristino:

Ripristino da un backup di arcserve Unified Data Protection
Utilizzare questa opzione per eseguire un ripristino da una cartella di destinazione del backup o da un archivio dati

Eseguire il recupero da un computer virtuale Virtual Standby
Utilizzare questa opzione per eseguire un ripristino virtual-to-physical (V2P) da un computer virtuale Virtual Standby

L'origine è su un computer VMware

L'origine è su un computer Hyper-V

Utilità Indietro Avanti Interrompi

La schermata della procedura guidata del ripristino bare metal consente di selezionare il tipo di ripristino bare metal che si desidera eseguire:

- **Ripristino da un backup di Arcserve Unified Data Protection**

Utilizzare questa opzione per eseguire un ripristino da una cartella di destinazione di backup o da un archivio dati.

Questa opzione consente di ripristinare i dati di cui è stato eseguito il backup mediante l'Agente Arcserve UDP (Windows). Questa opzione viene utilizzata nel caso di sessioni di backup eseguite con l'Agente Arcserve UDP (Windows) oppure con l'applicazione Arcserve UDP Host-Based VM Backup.

Se si seleziona questa opzione, continuare questa procedura da questo punto.

- **Ripristino da un computer virtuale Virtual Standby**

Utilizzare questa opzione per eseguire un ripristino virtual-to-physical (V2P) da un computer virtuale Virtual Standby. Virtual-to-physical (V2P) è un termine che fa riferimento alla migrazione di un sistema operativo, dei programmi applicativi e dei dati da un computer virtuale o una partizione del disco al disco rigido principale di un computer. La destinazione può essere uno o più computer.

– **L'origine è su un computer VMware**

Consente di eseguire il recupero dei dati per un computer la cui conversione virtuale viene eseguita da un computer virtuale VMware. Questa opzione viene utilizzata per l'applicazione Arcserve Central Virtual Standby.

Nota: l'opzione consente di eseguire il recupero dei dati solo se la conversione virtuale a file VMDK (per VMware) è stata eseguita mediante Arcserve Central Virtual Standby.

Se si seleziona questa opzione, consultare la sezione [Recupero mediante computer virtuale Virtual Standby VMware](#) (a pagina 547) per continuare la procedura.

Per ulteriori informazioni, consultare [Ripristino mediante computer virtuale Virtual Standby VMware](#) (a pagina 547) nella Guida in linea.

– **L'origine è su un computer Hyper-V**

Consente di eseguire il recupero dei dati per un computer la cui conversione virtuale viene eseguita da un computer virtuale Hyper-V. Questa opzione viene utilizzata per l'applicazione Arcserve Central Virtual Standby.

Nota: l'opzione consente di eseguire il recupero dei dati solo se la conversione virtuale a file VHD (per Hyper-V) è stata eseguita mediante Arcserve Central Virtual Standby.

Se si seleziona questa opzione, consultare la sezione [Recupero mediante computer virtuale Virtual Standby Hyper-V](#) (a pagina 541) per continuare la procedura.

Per ulteriori informazioni, consultare [Ripristino mediante computer virtuale Virtual Standby Hyper-V](#) (a pagina 541) nella Guida in linea.

4. Selezionare **Restore from an Arcserve Unified Data Protection backup** (Ripristina da un backup di Arcserve Unified Data Protection) e fare clic su **Avanti**.

Verrà visualizzata la schermata della procedura guidata **Selezionare un punto di ripristino**.



5. Dalla schermata della procedura guidata **Selezionare un punto di ripristino**, fare clic su **Sfoggia** e selezionare **Sfoggia da rete/percorso locale** o **Sfoggia da Recovery Point Server**.

- a. Se si seleziona **Sfoggia da rete/percorso locale**, selezionare il computer o il volume con i punti di ripristino per l'immagine di backup.

L'Agente Arcserve UDP (Windows) consente di eseguire il ripristino da un'unità locale o da una condivisione di rete.

- Se si esegue il recupero da un backup locale, la procedura guidata di ripristino bare metal individua e visualizza automaticamente tutti i volumi che contengono punti di ripristino.

- Se si sta eseguendo il recupero da una condivisione remota, individuare la posizione remota di archiviazione dei punti di ripristino. Se i punti di ripristino sono contenuti su più computer, verranno visualizzati tutti i computer.

Potrebbe essere necessario disporre delle informazioni di accesso (nome utente e password) del computer remoto.

Nota: per poter individuare i punti di ripristino remoti, la rete deve essere attiva e in esecuzione. Se necessario, è possibile verificare o aggiornare le informazioni relative alla configurazione di rete oppure caricare i driver mancanti dal menu Utilità.

- Se il modulo di ripristino bare metal non è in grado di individuare alcun volume di destinazione locale, viene visualizzata automaticamente la finestra di dialogo **Selezionare una cartella**. Specificare la condivisione remota su cui risiede il backup..
- Se si esegue il ripristino da una destinazione iSCSI, il modulo di ripristino bare metal potrebbe non rilevare la destinazione. Pertanto, potrebbe essere necessario eseguire le seguenti operazioni:

1. Fare clic su **Utilità**, selezionare **Esegui** dal menu pop-up, digitare **cmd**, quindi fare clic su **OK**.

2. Nella finestra del prompt dei comandi, utilizzare i seguenti comandi Windows iSCSI per impostare le connessioni iSCSI:

```
> net start msiscsi  
> iSCSICLI QAddTargetPortal <TargetPortalAddress>  
> iSCSICLI QLoginTarget <TargetName > [CHAP username] [CHAP  
password]
```

Nota: CHAP = Challenge-Handshake Authentication Protocol

Per ulteriori informazioni sulle opzioni della riga di comando di Windows iSCSI, consultare

<http://www.microsoft.com/en-us/download/details.aspx?id=6408>.

Nota: potrebbero essere necessarie ulteriori operazioni in base al software di destinazione iSCSI utilizzato. Per ulteriori informazioni, consultare il manuale del software di destinazione iSCSI.

3. La schermata di ripristino bare metal dovrebbe contenere i dischi/volumi connessi mediante il disco iSCSI. È ora possibile utilizzare il disco iSCSI come volume di origine o volume di destinazione del backup.

Nota: il ripristino bare metal non supporta l'installazione del sistema operativo su un disco iSCSI. Sono supportati soltanto i dischi di dati.

- b. Se si sceglie di accedere dal **Recovery Point Server**, viene visualizzata la finestra di dialogo di **selezione dell'agente**. Immettere il **nome host del Recovery Point Server**, il **nome utente**, la **password**, la **porta** e il **protocollo**. Fare clic su **Connetti**.

Selezione dell'Agente ✕

Immettere le credenziali del Recovery Point Server e fare clic su Connetti per effettuare la connessione al server e recuperare l'elenco degli archivi dati e dell'Agente.

Nome host: Porta:

Nome utente: Protocollo: HTTP HTTPS

Password:

Archivi dati e Agente protetti sul server:

6. Selezionare la cartella o il nome dell'agente nell'archivio dati in cui sono archiviati i punti di ripristino per il backup, quindi fare clic su **OK**.

La schermata della procedura guidata di ripristino bare metal visualizza le informazioni seguenti:

- Nome computer (nel riquadro in alto a sinistra).
- Informazioni di backup (riquadro destro superiore).
- Punti di ripristino corrispondenti (riquadro sinistro inferiore).

Nota: i sistemi operativi supportati consentono di eseguire un ripristino bare metal a partire a un backup eseguito su un computer UEFI su un computer BIOS e da un computer BIOS su un computer UEFI. Consultare la sezione [Sistemi operativi che supportano la conversione UEFI/BIOS](#) (a pagina 526) per un elenco completo di sistemi supportati per la conversione firmware.

- Per sistemi operativi che non supportano la conversione firmware, è necessario avviare il computer in modalità UEFI per l'esecuzione di un ripristino bare metal per un sistema UEFI. Il ripristino bare metal non supporta il ripristino di un computer con firmware diverso. Per verificare che il firmware di avvio utilizzato corrisponde a UEFI e non BIOS, fare clic su **Utilità** e selezionare **Informazioni**.
- Per sistemi operativi che supportano la conversione firmware, dopo aver selezionato il punto di ripristino, se il computer di origine non corrisponde al firmware del sistema, verrà richiesto se si desidera convertire il sistema UEFI in un sistema compatibile con BIOS o il sistema BIOS in un sistema compatibile con UEFI.

Nota: L'Aggiornamento 2 di Arcserve UDP versione 5.0 supporta soltanto ripristini bare metal su un disco più piccolo quando viene eseguito il backup delle sessioni da tale aggiornamento. Fare riferimento al campo **Dimensioni minime richieste** per la dimensione del disco di destinazione. Il ripristino bare metal su un disco più piccolo è supportato soltanto in **modalità avanzata**.

7. Selezionare il punto di ripristino da ripristinare.

Vengono visualizzate le informazioni relative al punto di ripristino selezionato (riquadro destro inferiore). La visualizzazione include informazioni quali il tipo di backup eseguito (e salvato), la destinazione di backup e i volumi di cui è stato eseguito il backup.

Se il punto di ripristino contiene sessioni crittografate, l'icona del punto di ripristino con forma di orologio presenta un lucchetto e viene visualizzata una schermata per l'immissione della password. Immettere la password di sessione, quindi fare clic su **OK**.



The screenshot shows a dialog box with a blue title bar that reads "Immettere la password di sessione". Below the title bar is a text input field containing a single vertical bar. To the right of the input field are two buttons: "OK" and "Annulla". Below the input field, there are two lines of text: "Lunghezza password corrente: 0 caratteri" and "Lunghezza massima password: 23 caratteri".

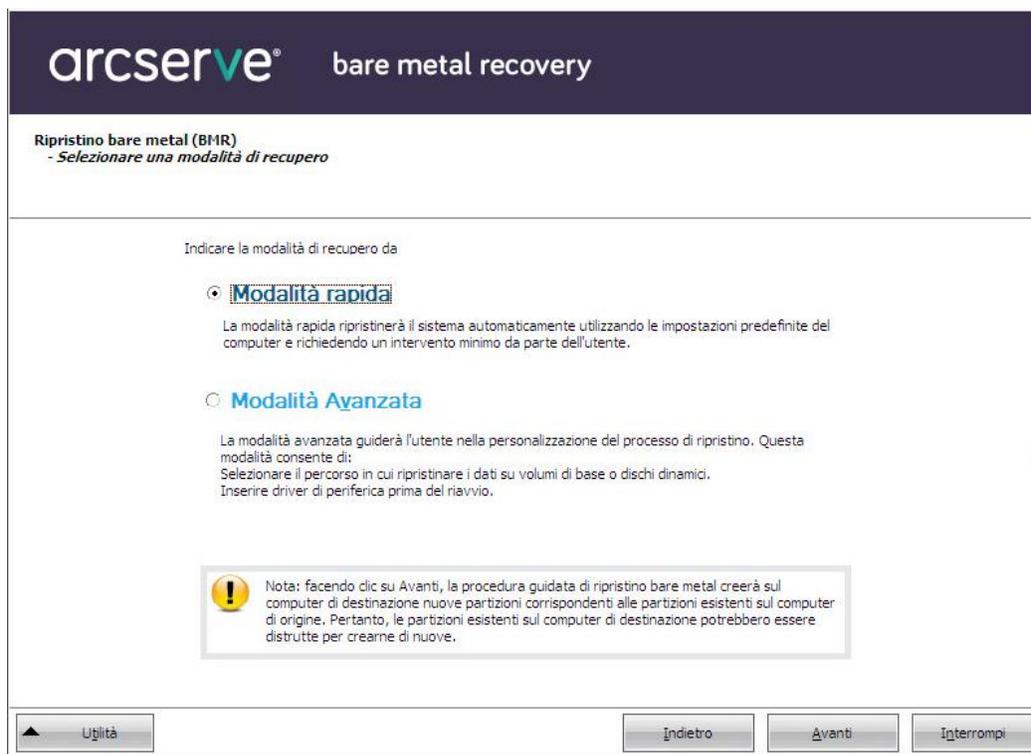
Note:

In caso di ripristino da un Recovery Point Server di Arcserve UDP, viene richiesto di fornire una password di sessione.

Se il computer in uso è un controller di dominio, l'Agente Arcserve UDP (Windows) supporta il ripristino non autorevole del file del database Active Directory durante il ripristino bare metal. (Non supporta il ripristino di cluster MSCS).

8. Verificare che il punto di ripristino selezionato sia corretto, quindi selezionare **Avanti**.

Verrà visualizzata la schermata della procedura guidata di ripristino bare metal e le opzioni della modalità di recupero.



Le opzioni disponibili sono **Modalità avanzata** e **Modalità rapida**.

- Selezionare [Modalità rapida](#) (a pagina 515) se si desidera intervenire in modo limitato nel processo di recupero.
- Selezionare [Modalità avanzata](#) (a pagina 518) per personalizzare il processo di recupero.

Impostazione predefinita: Modalità rapida.

Esecuzione del ripristino bare metal in modalità rapida

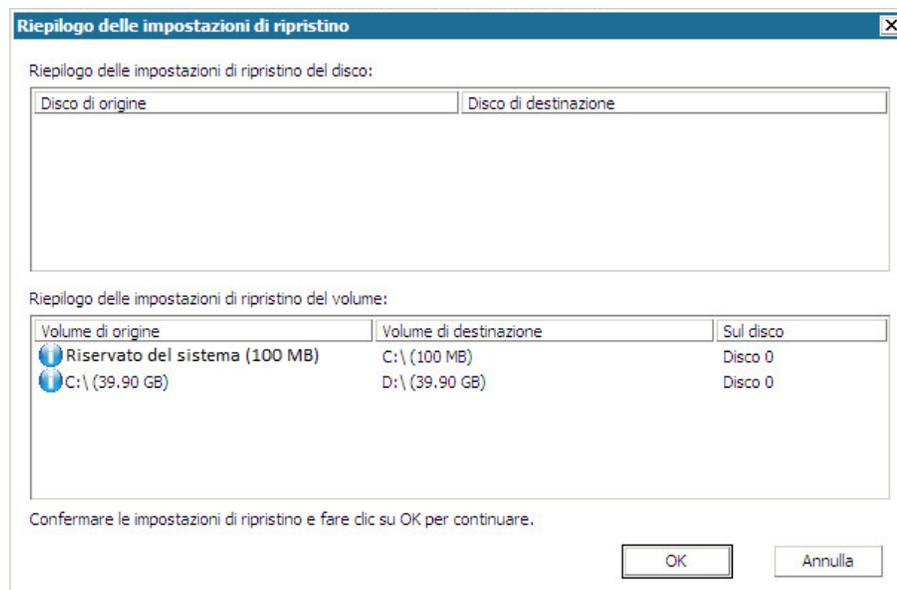
La Modalità rapida richiede un'interazione minima durante il processo di recupero.

Procedere come descritto di seguito:

1. Dalla finestra di dialogo **Selezionare una modalità di recupero**, selezionare **Modalità rapida** e fare clic su **Avanti**.

Verrà visualizzata la schermata **Riepilogo delle impostazioni di ripristino del disco** contenente un riepilogo dei volumi da ripristinare.

Nota: nella parte superiore della finestra Riepilogo di ripristino, le lettere corrispondenti alle unità elencate nella colonna **Volume di destinazione** vengono generate automaticamente dall'Ambiente di preinstallazione di Windows (WinPE). È possibile che tali lettere di unità non corrispondano alle lettere elencate nella colonna **Volume di origine**. Tuttavia, il ripristino dei dati verrà eseguito sul volume appropriato anche se le lettere di unità sono diverse.



2. Verificare che le informazioni di riepilogo siano corrette, quindi fare clic su **OK**.

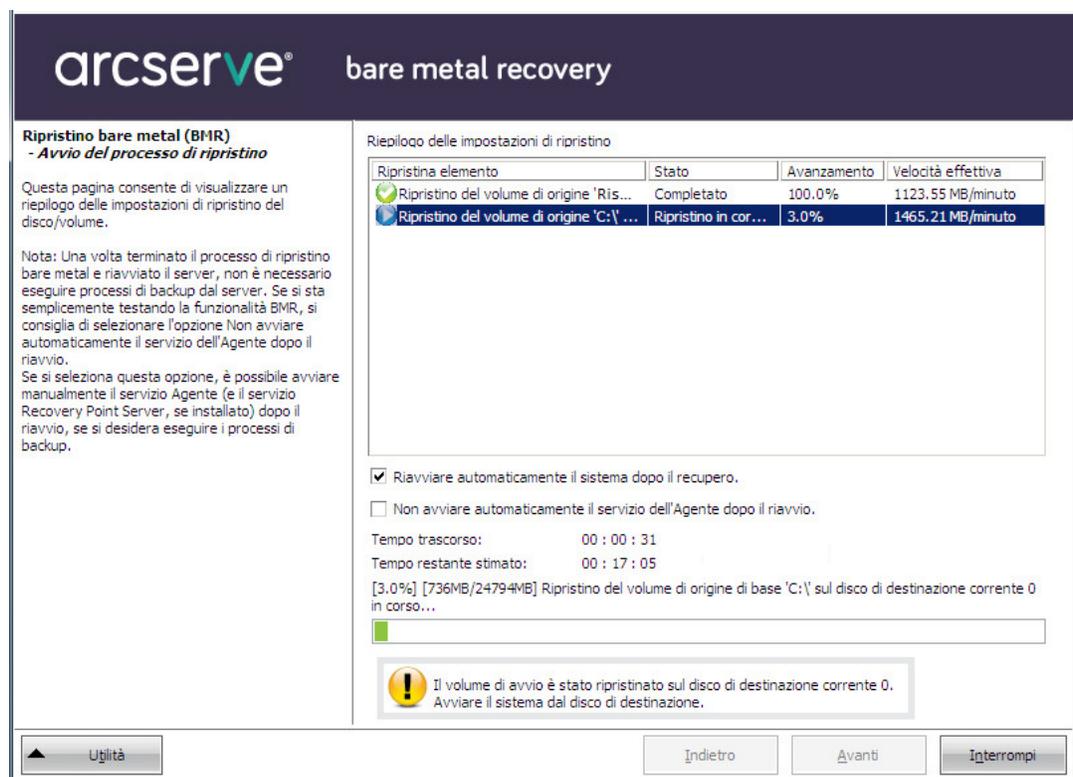
Verrà avviato il processo di ripristino. La schermata della procedura guidata di ripristino bare metal visualizza lo stato di ripristino per ciascun volume.

- Il tempo necessario per l'esecuzione di questa operazione dipende dalle dimensioni del volume da ripristinare.
- Durante questo processo viene eseguito il ripristino blocco per blocco di tutti i dati di backup di tale punto di ripristino e viene creata una replica del computer di origine sul computer di destinazione.

- L'opzione di riavvio automatico del sistema in seguito al recupero è selezionata per impostazione predefinita. Se lo si desidera, è possibile deselezionare questa opzione ed eseguire il riavvio manuale in un secondo momento.

Importante: Se è in corso il recupero autorevole di Active Directory dopo un ripristino bare metal, è necessario deselezionare l'opzione di **riavvio automatico del sistema in seguito al ripristino**. Per ulteriori informazioni, consultare la sezione [Ripristino autorevole di Active Directory dopo un ripristino bare metal](#) (a pagina 452).

- Se necessario, è possibile selezionare di non avviare automaticamente il servizio Agente dopo il riavvio.
- Se necessario, è possibile annullare o interrompere l'operazione in qualsiasi momento.



3. Dal menu **Utilità**, è possibile accedere al **Registro attività** del ripristino bare metal e utilizzare l'opzione **Salva** per salvare il registro attività.

Per impostazione predefinita, il salvataggio del registro attività viene effettuato nella posizione seguente:

X:\windows\system32\dr\log.

Nota: per evitare la generazione di un errore Windows, si consiglia di non utilizzare l'opzione **Salva con nome** della finestra di dialogo del registro attività del ripristino bare metal per salvare il registro attività sul desktop o per creare una nuova cartella sul desktop.

4. Se si sta eseguendo il ripristino su hardware diversi (la scheda SCSI/FC utilizzata per la connessione ai dischi rigidi potrebbe essere stata modificata) e non viene rilevato nessun driver compatibile nel sistema originale, viene visualizzata la pagina di inserimento del driver per consentire all'utente di specificare i driver necessari per le periferiche.

È possibile individuare e selezionare i driver da inserire nel sistema ripristinato. In tal modo è possibile eseguire il ripristino su un computer con hardware diversi.

5. Una volta completato il processo di ripristino bare metal, viene visualizzata una notifica di conferma.

Esecuzione del ripristino bare metal in modalità avanzata

La **Modalità avanzata** consente di personalizzare il processo di recupero.

Procedere come descritto di seguito:

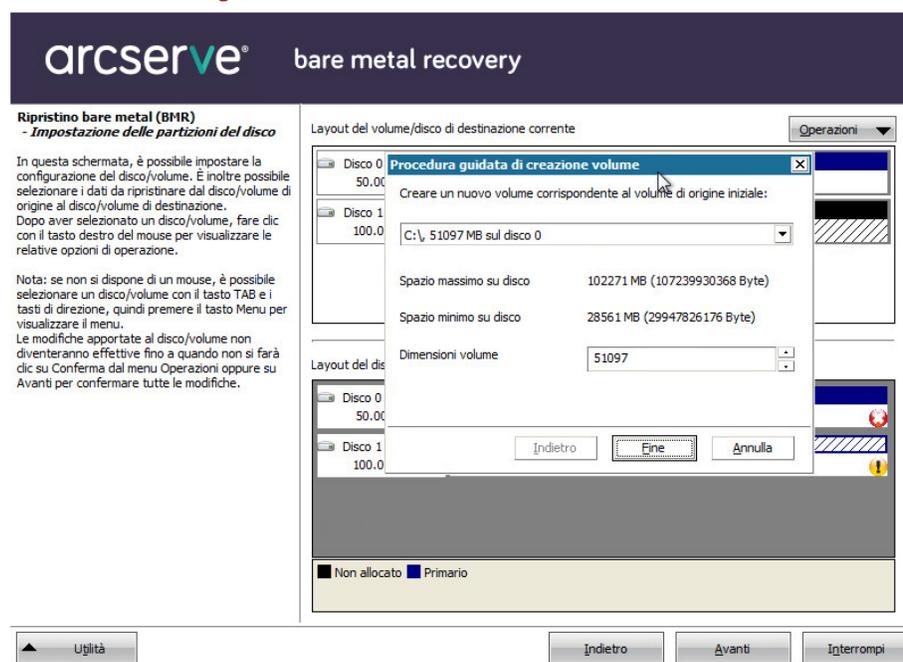
1. Dalla finestra di dialogo **Selezionare una modalità di recupero**, selezionare **Modalità avanzata** e fare clic su **Avanti**.

L'utilità di ripristino bare metal esegue la ricerca del computer da recuperare e visualizza le informazioni relative alla partizione del disco corrispondente.

Il riquadro superiore mostra la configurazione del disco presente sul computer corrente (destinazione), mentre il riquadro inferiore mostra le informazioni relative alla partizione del disco del computer originale (origine).

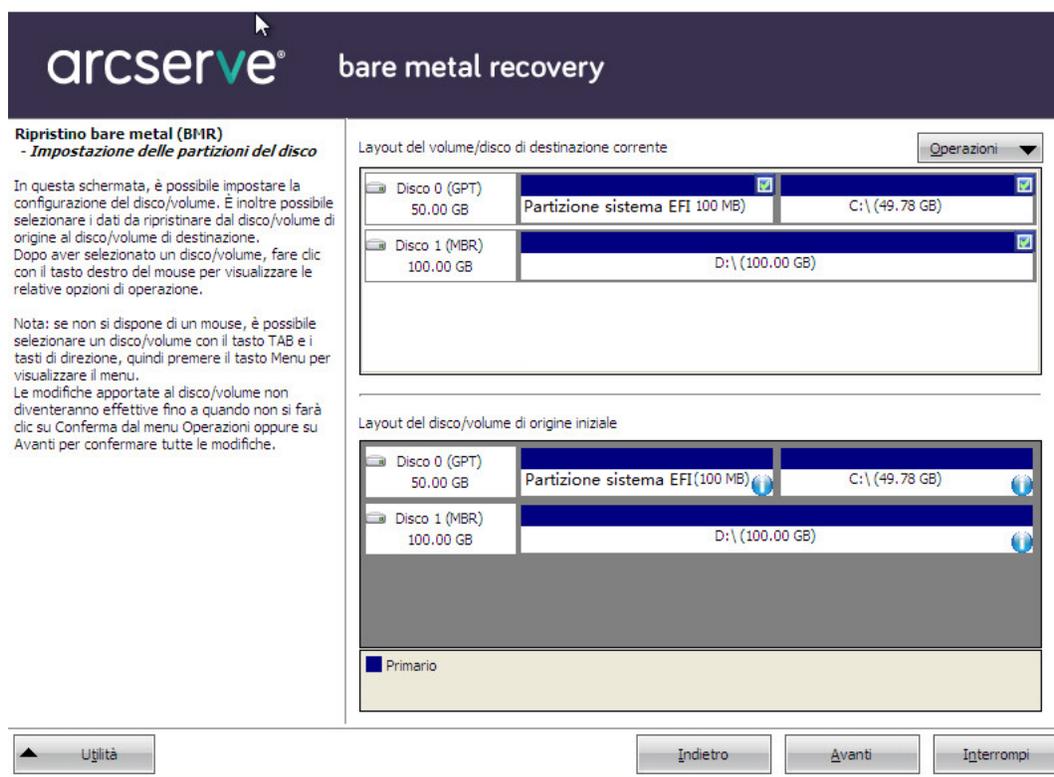
Importante. Se nel riquadro inferiore il volume di origine viene contrassegnato da una X rossa, significa che tale volume contiene informazioni di sistema e che non è stato assegnato (mappato) al volume di destinazione. Il volume contenente le informazioni di sistema dovrà essere assegnato dal disco di origine al disco di destinazione e ripristinato durante il processo di ripristino bare metal. In caso contrario, non sarà possibile eseguire il riavvio.

È possibile creare volumi in un disco più piccolo a seconda del valore consigliato di **spazio su disco minimo richiesto**. Nell'esempio, le dimensioni originali del volume sono pari a 81568 MB. Quando si crea il volume sul disco di destinazione, le dimensioni minime consigliate sono pari a 22752 MB. In questo caso, è possibile creare il volume originale con dimensioni di 22752 MB.



Nota: se si esegue il ripristino bare metal del volume di sistema su un disco non configurato come disco di avvio, non sarà possibile avviare il computer in seguito al completamento del ripristino bare metal. Assicurarsi di eseguire il ripristino del volume di sistema su un disco di avvio configurato correttamente.

Nota: In caso di ripristino su un altro disco/volume, la capacità del nuovo disco/volume può essere delle stesse dimensioni, maggiore o minore rispetto al disco/volume originale. Inoltre, il ridimensionamento del volume non si applica ai dischi dinamici.



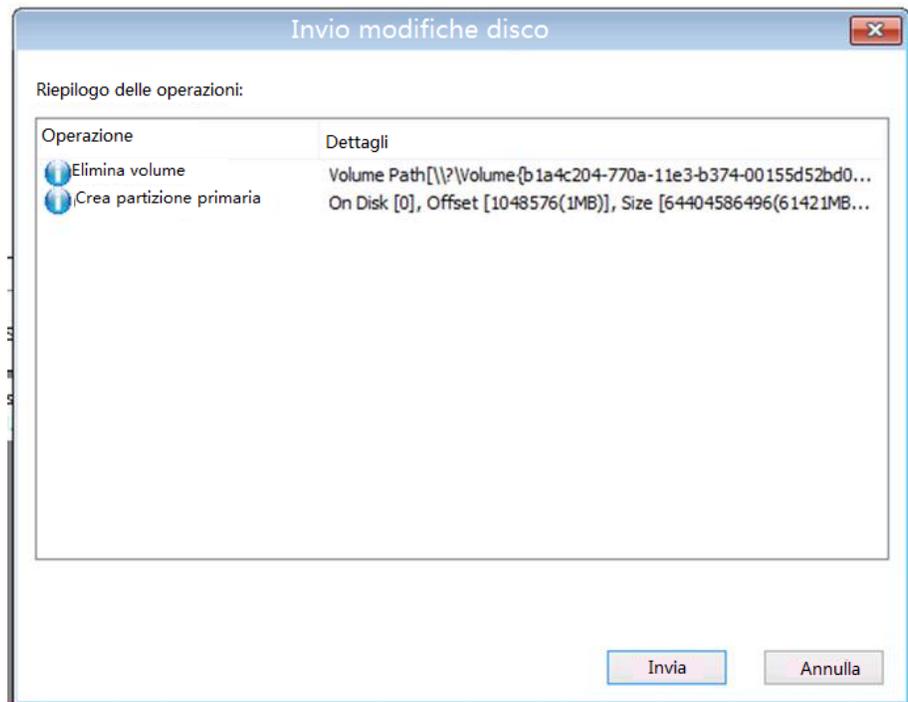
2. Se le informazioni del disco non vengono visualizzate correttamente, accedere al menu **Utilità** e verificare se sono richiesti driver mancanti.
3. Se necessario, nel riquadro del disco/volume di destinazione, è possibile fare clic sul menu a discesa **Operazioni** e visualizzare le opzioni disponibili. Per ulteriori informazioni sulle opzioni, consultare la sezione [Gestione del menu delle operazioni di ripristino bare metal](#) (a pagina 527).
4. Per assegnare un volume di origine al volume di destinazione, fare clic su ciascun volume di destinazione e, dal menu di scelta rapida, selezionare l'opzione **Esegui mapping del volume da**.

Verrà visualizzata la finestra di dialogo **Selezione di un volume di origine di base**.



5. Nella finestra di dialogo **Selezione di un volume di origine di base**, fare clic sul menu a discesa e selezionare il volume di origine disponibile da assegnare al volume di destinazione specificato. Fare clic su **OK**.
 - Il volume di destinazione viene contrassegnato da un'icona con il segno di spunta, a indicare che il mapping del volume di destinazione è stato eseguito.
 - Nel volume di origine, l'icona con forma di X rossa viene sostituita da un'icona verde, a indicare che il volume di origine è stato assegnato a un volume di destinazione.
6. Verificare che tutti i volumi da ripristinare e che i volumi contenenti informazioni di sistema siano assegnati a un volume di destinazione, quindi fare clic su **Avanti**.

Verrà visualizzata la schermata **Invio modifiche disco** contenente un riepilogo delle operazioni selezionate. Per ciascun nuovo volume creato, vengono visualizzate le informazioni corrispondenti.



7. Verificare che le informazioni di riepilogo siano corrette, quindi fare clic su **Invia**. Se le informazioni non sono corrette, fare clic su **Annulla**.

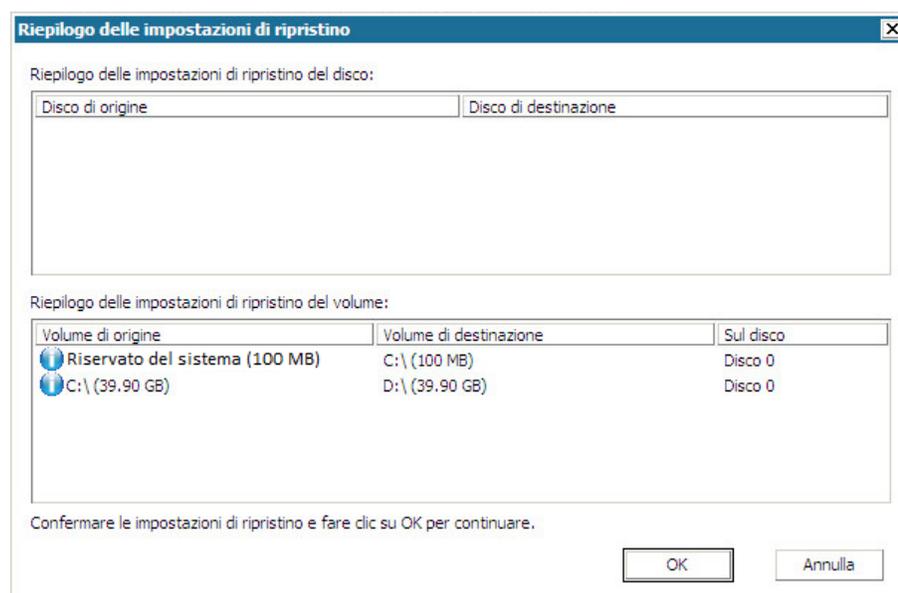
Nota: tutte le operazioni eseguite sul disco rigido verranno implementate solo in seguito all'invio.

I nuovi volumi vengono creati sul computer di destinazione e mappati sul computer di origine corrispondente.

8. Una volta completate le modifiche, fare clic su **OK**.

Verrà visualizzata la schermata Riepilogo delle impostazioni di ripristino del disco contenente un riepilogo dei volumi da ripristinare.

Nota: nella parte superiore della pagina Riepilogo di ripristino, le lettere corrispondenti alle unità elencate nella colonna Volume di destinazione vengono generate automaticamente dall'Ambiente di preinstallazione di Windows (WinPE). È possibile che tali lettere di unità non corrispondano alle lettere elencate nella colonna Volume di origine. Tuttavia, il ripristino dei dati verrà eseguito sul volume appropriato anche se le lettere di unità sono diverse.



9. Verificare che le informazioni di riepilogo siano corrette, quindi fare clic su **OK**.

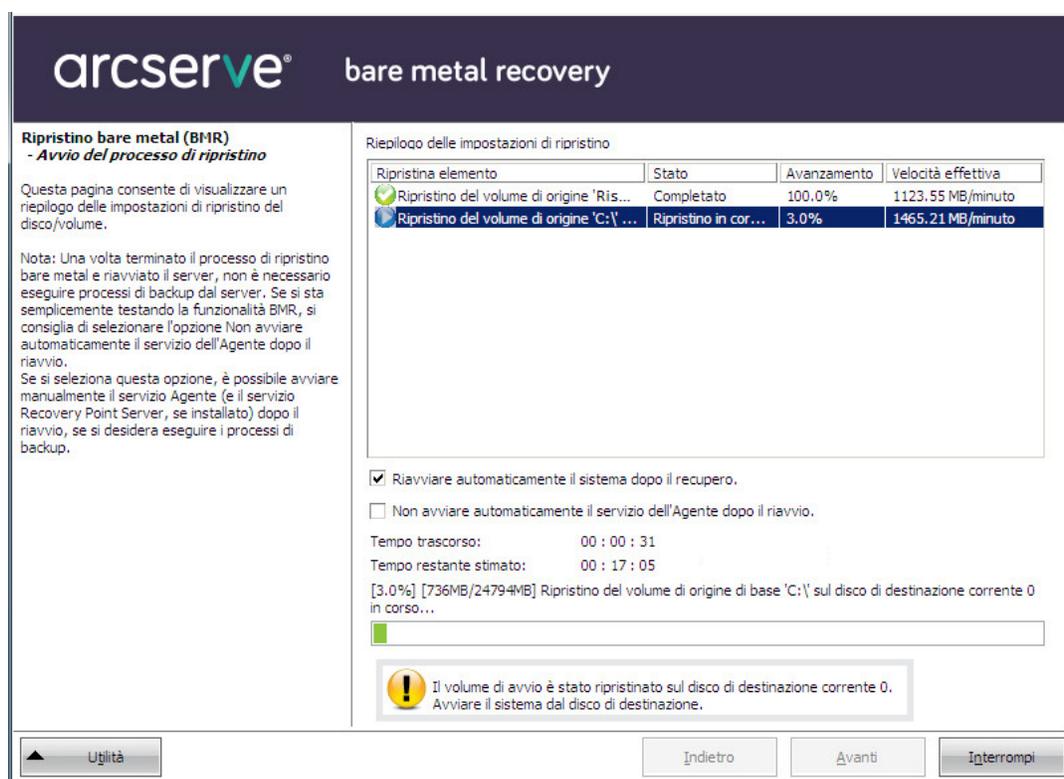
Verrà avviato il processo di ripristino. La schermata della procedura guidata di ripristino bare metal visualizza lo stato di ripristino per ciascun volume.

- Il tempo necessario per l'esecuzione di questa operazione dipende dalle dimensioni del volume da ripristinare.
- Durante questo processo viene eseguito il ripristino blocco per blocco di tutti i dati di backup di tale punto di ripristino e viene creata una replica del computer di origine sul computer di destinazione.

- L'opzione di riavvio automatico del sistema in seguito al recupero è selezionata per impostazione predefinita. Se lo si desidera, è possibile deselezionare questa opzione ed eseguire il riavvio manuale in un secondo momento.

Importante: Se è in corso il recupero autorevole di Active Directory dopo un ripristino bare metal, è necessario deselezionare l'opzione di **riavvio automatico del sistema in seguito al ripristino**. Per ulteriori informazioni, consultare la sezione [Ripristino autorevole di Active Directory dopo un ripristino bare metal](#) (a pagina 452).

- Se necessario, è possibile selezionare di non avviare automaticamente il servizio Agente dopo il riavvio.
- Se necessario, è possibile annullare o interrompere l'operazione in qualsiasi momento.



10. Dal menu **Utilità**, è possibile accedere al **Registro attività** del ripristino bare metal e utilizzare l'opzione **Salva** per salvare il registro attività.

Per impostazione predefinita, il salvataggio del registro attività viene effettuato nella posizione seguente:

X:\windows\system32\dr\log.

Nota: per evitare la generazione di un errore Windows, si consiglia di non utilizzare l'opzione **Salva con nome** della finestra di dialogo del **registro attività** del ripristino bare metal per salvare il registro attività sul desktop o per creare una nuova cartella sul desktop.

11. Se si sta eseguendo il ripristino su hardware diversi (la scheda SCSI/FC utilizzata per la connessione ai dischi rigidi potrebbe essere stata modificata) e non viene rilevato nessun driver compatibile nel sistema originale, viene visualizzata la pagina di inserimento del driver per consentire all'utente di specificare i driver necessari per le periferiche.

È possibile individuare e selezionare i driver da inserire nel sistema ripristinato. In tal modo è possibile eseguire il ripristino su un computer con hardware diversi.

12. Una volta completato il processo di ripristino bare metal, viene visualizzata una notifica di conferma.

Verifica della corretta esecuzione del ripristino bare metal

Per verificare che il ripristino bare metal sia avvenuto correttamente, eseguire le attività seguenti:

- Riavviare il sistema operativo.
- Verificare che tutti i sistemi e tutte le applicazioni funzionino correttamente.
- Verificare che tutte le impostazioni di rete siano state configurate correttamente.
- Verificare che il BIOS sia configurato per l'avvio dal disco utilizzato per il ripristino del volume di avvio.
- Quando il ripristino bare metal viene completato, occorre considerare le condizioni seguenti:
 - Il primo backup eseguito dopo il ripristino bare metal è un backup di verifica.
 - Dopo aver riavviato il computer, potrebbe essere necessario configurare manualmente le schede di rete, nel caso in cui sia stato eseguito il ripristino su hardware differenti.

Nota: Durante il riavvio del computer, potrebbe essere visualizzata una schermata di Windows di ripristino a seguito di errori che indica che l'arresto di Windows non è avvenuto correttamente. Se ciò si verifica, è possibile ignorare l'avviso e avviare Windows normalmente.

- In caso di dischi dinamici, se il disco è in modalità Non in linea, è possibile modificare manualmente lo stato a In linea, accedendo all'interfaccia di gestione del disco mediante l'utilità di controllo Diskmgmt.msc.
- In caso di dischi dinamici, se lo stato del volume è Ridondanza non riuscita, è possibile eseguire la sincronizzazione manuale dei volumi, accedendo all'interfaccia di gestione del disco mediante l'utilità di controllo Diskmgmt.msc.

Informazioni di riferimento del ripristino bare metal

La presente sezione descrive i seguenti argomenti:

[Funzionamento del ripristino bare metal](#) (a pagina 525)

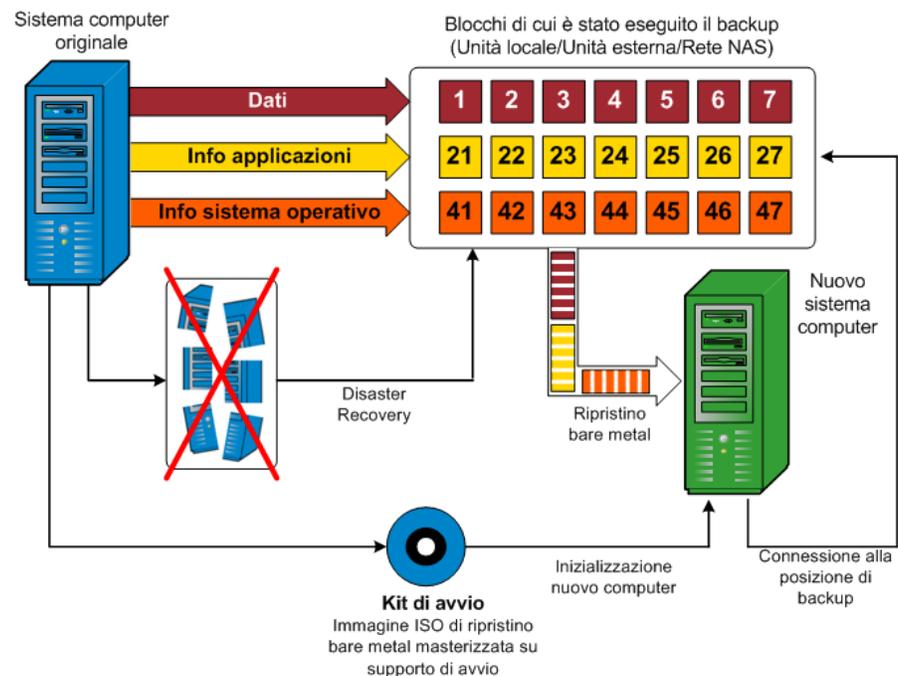
[Sistemi operativi che supportano la conversione UEFI/BIOS](#) (a pagina 526)

[Gestione del menu delle operazioni di ripristino bare metal](#) (a pagina 527)

Funzionamento del ripristino bare metal

Il ripristino bare metal è il processo di ripristino di interi sistemi mediante la reinstallazione del sistema operativo, delle applicazioni software e mediante il ripristino di dati e impostazioni. Il ripristino bare metal viene eseguito di solito perché si verifica un errore nel disco rigido o perché il disco rigido è pieno e si desidera eseguire un aggiornamento (migrazione) a un'unità di dimensioni maggiori o una migrazione a un hardware più recente. È possibile eseguire un ripristino bare metal poiché durante il processo di backup a livello di blocco, Agente Arcserve UDP (Windows) acquisisce non solo i dati, ma anche le informazioni relative al sistema operativo, alle applicazioni installate, alle impostazioni di configurazione, ai driver necessari e così via. Le informazioni necessarie per l'esecuzione di una ricostruzione completa di interi sistemi da bare metal vengono sottoposte a backup in una serie di blocchi ed archiviate nella posizione di backup.

Nota: il ripristino dei dischi dinamici viene eseguito solo a livello del disco. Se è stato eseguito il backup di dati in un volume o in un disco dinamico, non sarà possibile eseguire il ripristino di tale disco (compresi i volumi corrispondenti) durante il ripristino bare metal.



Quando si esegue un ripristino bare metal, il disco di avvio di Agente Arcserve UDP (Windows) viene utilizzato per inizializzare il nuovo sistema e consentire l'avvio del processo di ripristino bare metal. Una volta avviato il ripristino bare metal, Agente Arcserve UDP (Windows) richiederà di selezionare o specificare una posizione valida per il recupero dei blocchi sottoposti a backup, nonché del punto di ripristino da ripristinare. Il nuovo sistema potrebbe inoltre richiedere l'immissione di driver validi. Quando vengono fornite le informazioni di connessione e configurazione, Agente Arcserve UDP (Windows) avvia l'estrazione dell'immagine di backup specificata dalla posizione di backup e ripristina tutti i blocchi sottoposti a backup sul nuovo sistema (i blocchi vuoti non verranno ripristinati). Una volta eseguito il ripristino completo dell'immagine bare metal sul nuovo sistema, lo stato del computer verrà ripristinato a quello dell'ultima esecuzione del backup e i backup di Agente Arcserve UDP (Windows) potranno procedere in base alla pianificazione. (una volta completato il ripristino bare metal, il primo backup corrisponderà a Backup di verifica).

Sistemi operativi che supportano la conversione UEFI/BIOS

Se il sistema operativo del computer di origine non corrisponde al firmware del sistema, verrà richiesto se si desidera convertire il sistema UEFI in un sistema compatibile con BIOS o viceversa. La seguente tabella classifica ciascun sistema operativo e il tipo di conversione supportato.

Sistema operativo	CPU	UEFI a BIOS	BIOS a UEFI
Windows Server 2003	x86	No	No
Windows Server 2003	x64	No	No
Windows Vista (senza SP)	x86	No	No
Windows Vista (senza SP)	x64	No	No
Windows Vista SP1	x86	No	No
Windows Vista SP1	x64	Sì	Sì
Windows Server 2008	x86	No	No
Windows Server 2008	x64	Sì	Sì
Windows Server 2008 R2	x64	Sì	Sì
Windows 7	x86	No	No
Windows 7	x64	Sì	Sì
Windows 8	x86	No	No
Windows 8	x64	Sì	Sì
Windows Server 2012	x64	Sì	Sì
Windows 8.1	x86	No	No

Windows 8.1	x64	Sì	Sì
Windows R2 Server 2012	x64	Sì	Sì

Gestione del menu delle operazioni di ripristino bare metal

Il menu Operazioni di ripristino bare metal comprende i seguenti tre tipi di operazioni:

- Operazioni specifiche del disco
- Operazioni specifiche di volume/partizione
- Operazioni specifiche di ripristino bare metal

Operazioni specifiche del disco:

Per eseguire operazioni specifiche del disco, selezionare l'intestazione del disco e fare clic su **Operazioni**.

Pulitura disco

Questa operazione viene utilizzata per la pulitura di tutte le partizioni di un disco:

- Si tratta di un metodo alternativo per l'eliminazione di tutti i volumi di un disco. L'operazione di **pulitura disco** consente di non eliminare ogni volume singolarmente.
- Viene utilizzata per l'eliminazione di partizioni non-Windows. A causa di una limitazione di VDS, non è possibile eliminare la partizione non-Windows dall'interfaccia utente. Sarà tuttavia possibile utilizzare l'operazione per eseguire la pulitura completa.

Nota: durante il ripristino bare metal, se il disco di destinazione dispone di partizioni non-Windows o di partizioni OEM, non sarà possibile selezionare la partizione ed eliminarla dall'interfaccia utente di ripristino bare metal. Solitamente, questo problema si verifica se è stato installato Linux/Unix sul disco di destinazione. Per risolvere il problema, eseguire una delle seguenti attività:

- Selezionare l'intestazione del disco nell'interfaccia utente di ripristino bare metal, fare clic su **Operazioni**, quindi utilizzare l'operazione **Pulitura disco** per eliminare tutte le partizioni presenti sul disco.
- Aprire un prompt dei comandi e digitare **Diskpart** per aprire la console del comando Diskpart. Digitare quindi "select disk x" (x corrisponderà al numero di disco) e "clean" per eliminare tutte le partizioni sul disco.

Converti in MBR

Questa operazione consente di convertire un disco in MBR (Master Boot Record, Record di avvio principale). L'operazione è disponibile solamente quando il disco selezionato è un disco GPT (tabella di partizione GUID) e non sono presenti volumi sul disco.

Converti in GPT

Questa operazione viene utilizzata per convertire un disco in GPT. L'operazione è disponibile solamente quando il disco selezionato è un disco MBR e non sono presenti volumi sul disco.

Converti in disco di base

Questa operazione viene utilizzata per convertire un disco in un disco di base. L'operazione è disponibile solamente quando il disco selezionato è un disco dinamico e non sono presenti volumi sul disco.

Converti in disco dinamico

Questa operazione viene utilizzata per convertire un disco in un disco dinamico. L'operazione è disponibile soltanto quando il disco selezionato è un disco di base.

Disco in linea

Questa operazione viene utilizzata per rendere un disco in linea. L'operazione è disponibile soltanto quando il disco selezionato è in stato Non in linea.

Proprietà disco

Questa operazione viene utilizzata per visualizzare proprietà del disco dettagliate. L'operazione è sempre disponibile. Quando viene selezionata, verrà visualizzata la finestra di dialogo **Proprietà disco**.

Operazioni specifiche di volume/partizione:

Per eseguire operazioni di volume/partizione, selezionare l'area di testo del disco, quindi fare clic su **Operazioni**. Questo menu consente di creare nuove partizioni corrispondenti alle partizioni di disco del volume di origine.

Crea partizione primaria

Questa operazione consente di creare una partizione su un disco di base. È disponibile solamente quando l'area selezionata è uno spazio su disco non allocato.

Crea partizione logica

Questa operazione consente di creare una partizione logica su un disco MBR di base. È disponibile solamente quando l'area selezionata è una partizione estesa.

Crea partizione estesa

Questa operazione viene utilizzata per creare una partizione estesa su un disco MBR di base. È disponibile solamente quando il disco è un disco MBR e l'area selezionata è uno spazio su disco non allocato.

Crea partizione di sistema riservato

Questa operazione consente di creare la partizione di sistema riservato su un sistema firmware BIOS e genera una relazione di mapping con la partizione di sistema EFI di origine. L'operazione è disponibile soltanto quando viene eseguito il ripristino di un sistema UEFI in un sistema BIOS.

Nota: se precedentemente è stata eseguita una conversione da UEFI a un sistema compatibile con BIOS, utilizzare l'opzione Crea partizione di sistema riservato per il ridimensionamento del disco di destinazione.

Crea partizione del sistema EFI

Questa operazione viene utilizzata per creare la partizione di sistema EFI su un disco GPT di base. È disponibile solamente quando il firmware del computer di destinazione è UEFI e il disco selezionato è un disco GPT di base.

Nota: se precedentemente è stata eseguita la conversione da BIOS a un sistema compatibile con UEFI, utilizzare l'opzione Crea partizione del sistema EFI per il ridimensionamento del disco di destinazione.

Nota: i sistemi che supportano UEFI richiedono che la partizione di avvio sia anche presente su un disco GPT (Tabella di partizione GUID). Se si utilizza un disco MBR (record di avvio principale), è necessario eseguire la conversione del disco in un disco GPT, quindi utilizzare l'operazione Crea partizione del sistema EFI per il ridimensionamento del disco.

Ridimensiona volume

Questa operazione consente di ridimensionare un volume. Si tratta di un metodo alternativo di Windows Estendi volume/Riduci volume. È disponibile solamente quando l'area selezionata è una partizione di disco valida.

Elimina volume

Questa operazione consente di eliminare un volume. È disponibile solamente quando l'area selezionata è un volume valido.

Elimina partizione estesa

Questa operazione viene utilizzata per eliminare la partizione estesa. È disponibile solamente quando l'area selezionata è una partizione estesa.

Proprietà volume

Questa operazione viene utilizzata per visualizzare le proprietà del volume dettagliate. Quando viene selezionata questa operazione, viene visualizzata la finestra di dialogo **Proprietà volume**.

Operazioni specifiche di ripristino bare metal:

Queste operazioni sono specifiche del ripristino bare metal. Per eseguire operazioni di ripristino bare metal, selezionare l'intestazione del disco o l'area di testo del disco, quindi fare clic su **Operazioni**.

Esegui mapping del disco da

Questa operazione viene utilizzata per stabilire una relazione di mapping tra i dischi dinamici di origine e di destinazione. L'opzione è disponibile soltanto quando il disco selezionato è un disco dinamico.

Nota: quando viene eseguito il mapping su un altro disco, la capacità di ciascun volume di destinazione mappato deve essere uguale o superiore alla capacità del volume di origine corrispondente.

Esegui mapping del volume da

Questa operazione viene utilizzata per stabilire una relazione di mapping tra i volumi di base di origine e di destinazione. L'opzione è disponibile soltanto quando il volume selezionato è un volume di base.

Nota: quando viene eseguito il mapping su un altro disco, la capacità di ciascun volume di destinazione mappato deve essere uguale o superiore alla capacità del volume di origine corrispondente.

Conferma

Questa operazione è sempre disponibile. Tutte le operazioni vengono memorizzate nella cache e non modificano i dischi di destinazione fino alla selezione dell'operazione **Conferma**.

Reimposta

Questa operazione è sempre disponibile. L'operazione **Reimposta** viene utilizzata per abbandonare le operazioni e ripristinare il layout del disco sullo stato predefinito. L'operazione esegue la pulizia di tutte le operazioni memorizzate nella cache. Per reimpostazione si intende ricaricare le informazioni di layout del disco di origine e di destinazione dal file di configurazione e dal sistema operativo corrente, annullando le modifiche apportate dall'utente alle informazioni di layout del disco.

Risoluzione dei problemi relativi al ripristino bare metal

Quando viene rilevato un problema, Agente Arcserve UDP (Windows) genera un messaggio che consente di identificare e risolvere il problema. Questi messaggi sono contenuti nel **registro attività** dell'Agente Arcserve UDP (Windows). Per accedere a questo registro, utilizzare l'opzione **Visualizza registri** dell'interfaccia utente della pagina principale. Inoltre, in caso di un'azione non corretta, Agente Arcserve UDP (Windows) visualizza solitamente un messaggio popup che consente all'utente di identificare e risolvere rapidamente il problema.

La presente sezione descrive i seguenti argomenti:

[Velocità effettiva bassa durante il ripristino bare metal](#) (a pagina 531)

[I volumi dinamici non sono riconosciuti dal sistema operativo dopo il ripristino bare metal](#) (a pagina 532)

[Impossibile eseguire il riavvio del computer virtuale Hyper-V in seguito al ripristino bare metal](#) (a pagina 532)

[Impossibile eseguire il riavvio del computer virtuale VMware in seguito al ripristino bare metal](#) (a pagina 533)

[Impossibile avviare il server dopo avere eseguito un ripristino bare metal](#) (a pagina 533)

[Errore di invio del processo di ripristino bare metal al Recovery Point Server](#) (a pagina 534)

Velocità effettiva bassa durante il ripristino bare metal

Questo problema potrebbe essere causato dai controller SATA con AHCI abilitato.

Durante il ripristino bare metal, Agente Arcserve UDP (Windows) installa i driver per periferiche critiche sconosciute. Se il driver della periferica è già installato, Agente Arcserve UDP (Windows) non aggiornerà nuovamente il driver. Windows 7PE contiene già i driver necessari per alcune periferiche, tuttavia, tali driver potrebbero non essere i più indicati e rallentare il processo di ripristino bare metal.

Per risolvere il problema, eseguire una delle seguenti operazioni:

- Verificare se la cartella di pool dei driver contiene i driver del disco più recenti. In tal caso, se si sta eseguendo il ripristino sul computer originale, installare il nuovo driver contenuto nella cartella di pool dei driver. In caso di ripristino in un computer alternativo, scaricare i driver del disco più recenti da Internet, e caricarli prima di avviare il recupero dei dati. Per caricare il driver, utilizzare l'utilità drvload.exe, fornita con Windows PE.
- Modificare la modalità operativa della periferica da AHCI (Advanced Host Controller Interface) alla modalità di compatibilità. La modalità di compatibilità consente di ottenere una velocità effettiva superiore.

Se il problema persiste, utilizzare la [Chat in tempo reale](#) per contattare il servizio Supporto tecnico di Arcserve. La Chat in tempo reale consente di ottimizzare la comunicazione con il team del supporto tecnico per la risoluzione diretta di dubbi e problemi continuando a mantenere l'accesso al prodotto.

I volumi dinamici non sono riconosciuti dal sistema operativo dopo il ripristino bare metal.

Per mantenere lo stato coerente dei dischi dinamici, il sistema operativo Windows esegue la sincronizzazione automatica dei metadati della Gestione dischi logici (LDM) su ciascun disco dinamico. Quando si esegue il ripristino bare metal di un disco dinamico e il disco viene messo in linea, i metadati LDM del disco vengono aggiornati automaticamente dal sistema operativo. In seguito a questa operazione, è possibile che il sistema operativo non sia in grado di riconoscere il disco dinamico che risulta mancante dopo il riavvio del computer.

Per risolvere il problema, quando si esegue il ripristino bare metal con più dischi dinamici, si consiglia di non eseguire operazioni di disco prima della procedura BMR (quale pulizia, eliminazione del volume, ecc.).

Se il problema persiste, utilizzare la [Chat in tempo reale](#) per contattare il servizio Supporto tecnico di Arcserve. La Chat in tempo reale consente di ottimizzare la comunicazione con il team del supporto tecnico per la risoluzione diretta di dubbi e problemi continuando a mantenere l'accesso al prodotto.

Impossibile eseguire il riavvio del computer virtuale Hyper-V in seguito al ripristino bare metal

Se è stato eseguito il ripristino bare metal su un computer Hyper-V costituito da più dischi collegati a un controller IDE (Integrated Drive Electronics) e non è possibile eseguire il riavvio del server, eseguire la seguente procedura per la risoluzione del problema:

1. Verificare che il disco contenente il volume di sistema corrisponda al disco master.
La BIOS Hyper-V esegue la ricerca del volume di sistema sul disco principale (disco 1) connesso al canale principale. Se il volume di sistema non viene individuato sul disco principale, non sarà possibile eseguire il riavvio del computer virtuale.
Nota: verificare che il disco contenente il volume di sistema sia connesso a un controller di IDE. Impossibile riavviare Hyper-V da un disco SCSI.
2. Se necessario, modificare le impostazioni del computer Hyper-V, per connettere il disco contenente il volume di sistema al canale master di IDE e riavviare nuovamente il computer virtuale.

Se il problema persiste, utilizzare la [Chat in tempo reale](#) per contattare il servizio Supporto tecnico di Arcserve. La Chat in tempo reale consente di ottimizzare la comunicazione con il team del supporto tecnico per la risoluzione diretta di dubbi e problemi continuando a mantenere l'accesso al prodotto.

Impossibile eseguire il riavvio del computer virtuale VMware in seguito al ripristino bare metal

Se è stato eseguito il ripristino bare metal su un computer VMware costituito da più dischi connessi a un controller IDE (Integrated Drive Electronics) o a una scheda SCSI e non è possibile eseguire il riavvio del server, attenersi alla seguente procedura per la risoluzione del problema:

1. Verificare che il disco contenente il volume di sistema corrisponda al disco master.
La BIOS VMware esegue la ricerca del volume di sistema sul disco principale (disco 0) connesso al canale principale. Se il volume di sistema non viene individuato sul disco principale, non sarà possibile eseguire il riavvio del computer virtuale.
2. Se necessario, modificare le impostazioni del computer VMware, per connettere il disco contenente il volume di sistema al canale master di IDE e riavviare nuovamente il computer virtuale.
3. Se si tratta di un disco SCSI, verificare che il disco contenente il volume di avvio sia il primo disco ad eseguire la connessione alla scheda SCSI. In caso contrario, assegnare il disco di avvio dal BIOS VMware.
4. Verificare che il disco contenente il volume di avvio sia incluso negli 8 dischi precedenti, in quanto il BIOS VMware è in grado di individuare un numero massimo di 8 dischi durante l'avvio. Se il disco contenente i volumi di sistema connessi alla scheda SCSI è preceduto da più di 7 dischi, non sarà possibile eseguire l'avvio del computer virtuale.

Se il problema persiste, utilizzare la [Chat in tempo reale](#) per contattare il servizio Supporto tecnico di Arcserve. La Chat in tempo reale consente di ottimizzare la comunicazione con il team del supporto tecnico per la risoluzione diretta di dubbi e problemi continuando a mantenere l'accesso al prodotto.

Impossibile avviare il server dopo avere eseguito un ripristino bare metal

Sintomo:

Se il computer di origine è un server Active Directory su cui è in esecuzione un ripristino bare metal verso un computer fisico con hardware differente o un computer virtuale su un server Hyper-v, il server non si avvia e viene visualizzata una schermata blu con il messaggio seguente:

STOP: c00002e2 Directory Services could not start because of the following error: a device attached to the system is not functioning. Stato di errore: 0xc0000001.

Soluzione:

Riavviare il sistema nell'ambiente PE di ripristino bare metal, rinominare tutti i file *.log nella cartella C:\Windows\NTDS e riavviare il sistema. Ad esempio, rinominare il file edb.log in edb.log.old e riavviare il sistema.

Se il problema persiste, utilizzare la [Chat in tempo reale](#) per contattare il servizio Supporto tecnico di Arcserve. La Chat in tempo reale consente di ottimizzare la comunicazione con il team del supporto tecnico per la risoluzione diretta di dubbi e problemi continuando a mantenere l'accesso al prodotto.

Errore di invio del processo di ripristino bare metal al Recovery Point Server

È supportato soltanto un processo di ripristino bare metal per l'esecuzione di un ripristino dallo stesso server RPS per lo stesso nodo (backup agente o backup basato su host). L'operazione è controllata dal monitoraggio del processo del server RPS.

Se il computer su cui è in esecuzione il processo di ripristino bare metal viene interrotto o riavviato in maniera imprevista, il monitoraggio del processo sul lato server RPS attenderà 10 minuti per poi scadere. In questi 10 minuti non sarà possibile avviare un altro ripristino bare metal per lo stesso nodo dallo stesso server RPS.

Se il ripristino bare metal viene interrotto dall'interfaccia utente di ripristino bare metal, il problema non si verifica.

Se il problema persiste, utilizzare la [Chat in tempo reale](#) per contattare il servizio Supporto tecnico di Arcserve. La Chat in tempo reale consente di ottimizzare la comunicazione con il team del supporto tecnico per la risoluzione diretta di dubbi e problemi continuando a mantenere l'accesso al prodotto.

Esecuzione di un ripristino bare metal mediante un computer virtuale Virtual Standby

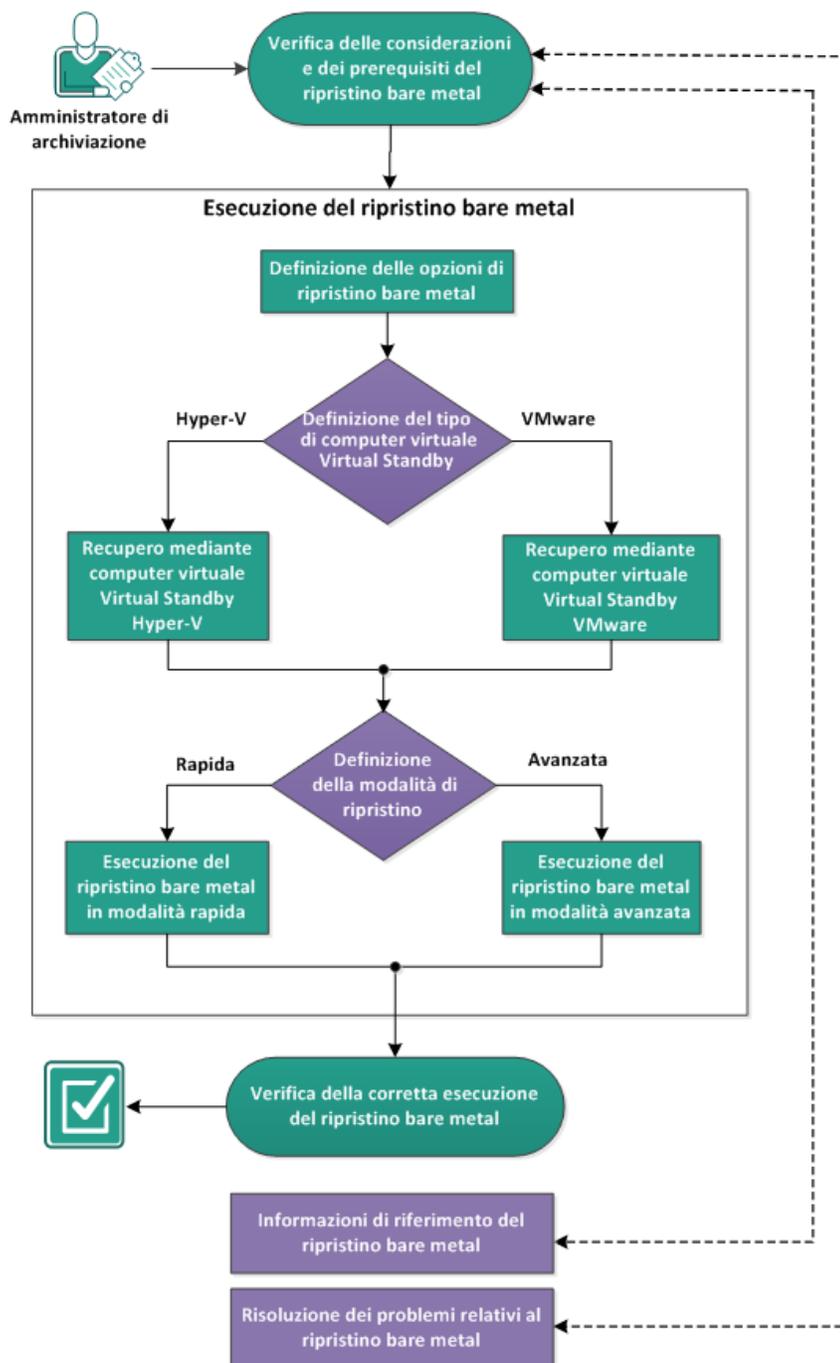
Il processo di ripristino bare metal (BMR) consiste nel ripristino di interi sistemi ed include la reinstallazione del sistema operativo e delle applicazioni software nonché il ripristino di dati e impostazioni. Il processo di ripristino bare metal consente di eseguire facilmente il ripristino completo di un computer, incluso in caso di hardware diverso. È possibile eseguire il ripristino bare metal poiché durante il processo di backup a livello di blocco, l'Agente Arcserve UDP (Windows) acquisisce non solo i dati, ma anche tutte le informazioni relative alle seguenti applicazioni:

- Sistema operativo
- Applicazioni installate
- Impostazioni di configurazione
- Driver necessari

Le informazioni necessarie per l'esecuzione di una ricostruzione completa di interi sistemi da bare metal vengono sottoposte a backup in una serie di blocchi ed archiviate nella posizione di backup.

Nel diagramma seguente viene illustrato il processo di esecuzione di un ripristino bare metal mediante un computer virtuale Virtual Standby:

Esecuzione di un ripristino bare metal tramite un computer virtuale Virtual Standby



Completare le attività seguenti per eseguire un ripristino bare metal mediante backup:

1. [Verifica delle considerazioni e dei prerequisiti del ripristino bare metal](#) (a pagina 537)
2. [Definizione delle opzioni di ripristino bare metal](#) (a pagina 538)
 - [Recupero mediante computer virtuale Virtual Standby Hyper-V](#) (a pagina 541)
 - [Recupero mediante computer virtuale Virtual Standby VMware](#) (a pagina 547)
 - [Esecuzione del ripristino bare metal in modalità rapida](#) (a pagina 553)
 - [Esecuzione del ripristino bare metal in modalità avanzata](#) (a pagina 556)
3. [Verifica della corretta esecuzione del ripristino bare metal](#) (a pagina 562)
4. [Informazioni di riferimento del ripristino bare metal](#) (a pagina 524)
5. [Risoluzione dei problemi relativi al ripristino bare metal](#) (a pagina 530)

Verifica delle considerazioni e dei prerequisiti del ripristino bare metal

Verificare l'esistenza dei seguenti prerequisiti prima di procedere a un ripristino bare metal:

- È necessario disporre di una delle seguenti immagini:
 - Un'immagine ISO di ripristino bare metal masterizzata su un CD/DVD
 - Un'immagine ISO di ripristino bare metal masterizzata su una periferica USB portatile

Nota: L'Agente Arcserve UDP (Windows) utilizza un'utilità di kit di avvio per combinare un'immagine WinPE e un'immagine Agente Arcserve UDP (Windows) per la creazione di un'immagine ISO del ripristino bare metal. Tale immagine viene quindi masterizzata su un supporto di avvio. Sarà quindi possibile utilizzare tali supporti di avvio (CD/DVD o periferica USB) per avviare il nuovo sistema del computer e consentire l'avvio del processo di ripristino bare metal. Al fine di garantire che l'immagine salvata corrisponda sempre alla versione più recente, creare una nuova immagine ISO per ogni aggiornamento dell'Agente Arcserve UDP (Windows).

- Almeno un backup completo.
- Almeno 1 GB di RAM installato sul computer virtuale e il server di origine di cui si sta eseguendo il recupero.
- Se si desidera eseguire il recupero di computer virtuali VMware su computer virtuali VMware configurati come server fisici, verificare che gli strumenti VMware siano installati sul computer virtuale di destinazione.
- Riesaminare la [Matrice di compatibilità](#) che fornisce i sistemi operativi, i database e i browser supportati.

Verificare le seguenti considerazioni sul ripristino:

- Il processo di ripristino bare metal non cambia, indipendentemente dal metodo utilizzato per la creazione dell'immagine del kit di avvio.

Nota: Il processo di ripristino bare metal non è in grado di creare spazi di archiviazione. Se il computer di origine dispone di spazi di archiviazione, durante il ripristino bare metal non sarà possibile creare spazi di archiviazione sul computer di destinazione. È inoltre possibile eseguire il ripristino di tali volumi su dischi o volumi regolari oppure creare manualmente spazi di archiviazione prima dell'esecuzione del ripristino bare metal ed eseguire il ripristino dei dati negli spazi di archiviazione creati.

- Il ripristino dei dischi dinamici viene eseguito solo a livello del disco. Se il backup dei dati avviene su un volume locale che risiede su un disco dinamico, tale disco non potrà essere ripristinato durante il ripristino bare metal. In tal caso, per eseguire il ripristino durante il ripristino bare metal è necessario eseguire una delle attività seguenti e quindi eseguire il ripristino bare metal dal punto di ripristino copiato:
 - Eseguire il backup su un volume di un'altra unità.
 - Eseguire il backup su una condivisione remota.
 - Copiare un punto di ripristino su una destinazione diversa.

Nota: Se si esegue il ripristino bare metal con dischi dinamici multipli, il ripristino potrà non riuscire a causa di alcuni errori imprevisti (come errori di avvio, volumi dinamici non riconosciuti e così via). Se ciò si verifica, sarà necessario eseguire il ripristino del disco mediante ripristino bare metal quindi, una volta riavviato il computer, sarà possibile ripristinare i volumi dinamici in un ambiente normale.

- In caso di ripristino bare metal su un computer virtuale Hyper-V con un disco da 4 KB, aggiungere questo disco al controller SCSI. Se viene aggiunto al controller IDE, il disco non verrà rilevato nel sistema Windows PE.
- (Facoltativo) Verificare le informazioni di riferimento del ripristino bare metal. Per ulteriori informazioni, consultare i seguenti argomenti:
 - [Funzionamento del ripristino bare metal](#) (a pagina 34)
 - [Sistemi operativi che supportano la conversione UEFI/BIOS](#) (a pagina 526)
 - [Gestione del menu delle operazioni di ripristino bare metal](#) (a pagina 527)

Definizione delle opzioni di ripristino bare metal

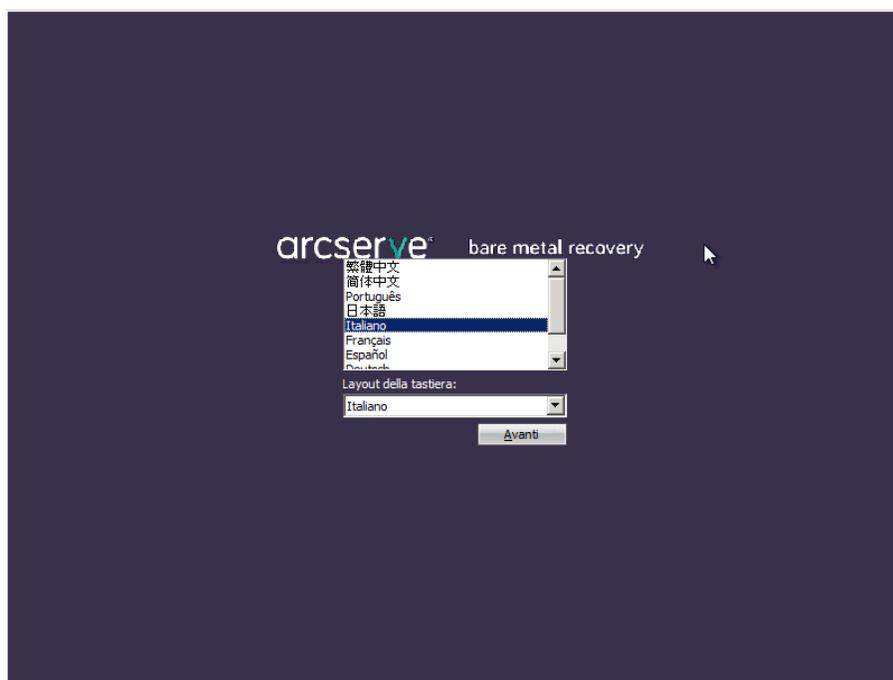
Prima di avviare il processo di ripristino bare metal, è necessario specificare alcune opzioni preliminari relative al ripristino.

Procedere come descritto di seguito:

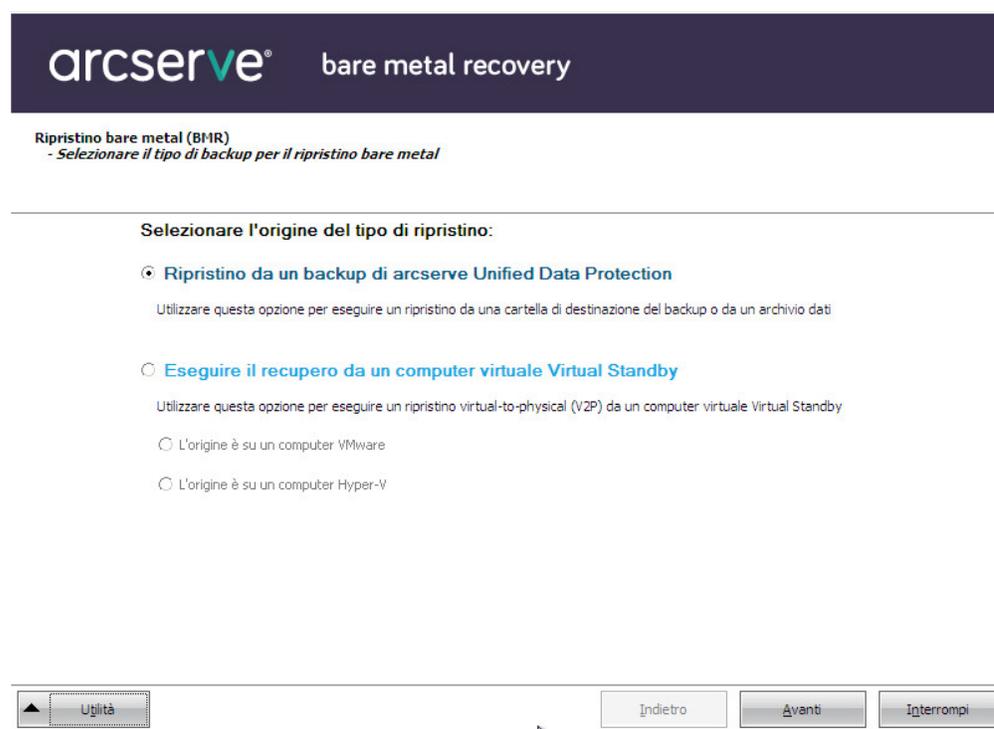
1. Inserire il supporto contenente l'immagine del kit di avvio salvata e avviare il computer.
 - Se si utilizza un'immagine ISO di ripristino bare metal masterizzata su CD/DVD, inserire il CD/DVD salvato.
 - Se si utilizza un'immagine ISO di ripristino bare metal masterizzata su una periferica USB, inserire la periferica USB salvata.

Verrà visualizzata la schermata dell'**utilità di installazione BIOS**.

2. In questa schermata, selezionare l'opzione dell'**utilità di installazione BIOS** o l'opzione USB per inizializzare il processo di avvio. Selezionare un'architettura (x86/x64) e premere **Invio** per continuare.
3. Viene visualizzata la schermata di selezione della lingua dell'Agente Arcserve UDP (Windows). Selezionare una lingua e fare clic su **Avanti** per continuare.



Il processo di ripristino bare metal viene avviato e viene visualizzata la schermata della procedura guidata di ripristino bare metal.



La schermata della procedura guidata del ripristino bare metal consente di selezionare il tipo di ripristino bare metal che si desidera eseguire:

- **Ripristino da un backup di Arcserve Unified Data Protection**

Utilizzare questa opzione per eseguire un ripristino da una cartella di destinazione di backup o da un archivio dati.

Questa opzione consente di ripristinare i dati di cui è stato eseguito il backup mediante l'Agente Arcserve UDP (Windows). Questa opzione viene utilizzata nel caso di sessioni di backup eseguite con l'Agente Arcserve UDP (Windows) oppure con l'applicazione Arcserve UDP Host-Based VM Backup.

Per ulteriori informazioni, consultare la sezione Esecuzione di un ripristino bare metal tramite un backup nella Guida in linea.

- **Ripristino da un computer virtuale Virtual Standby**

Utilizzare questa opzione per eseguire un ripristino virtual-to-physical (V2P) da un computer virtuale Virtual Standby. Virtual-to-physical (V2P) è un termine che fa riferimento alla migrazione di un sistema operativo, dei programmi applicativi e dei dati da un computer virtuale o una partizione del disco al disco rigido principale di un computer. La destinazione può essere uno o più computer.

– **L'origine è su un computer VMware**

Consente di eseguire il recupero dei dati per un computer la cui conversione virtuale viene eseguita da un computer virtuale VMware. Questa opzione viene utilizzata per l'applicazione Arcserve Central Virtual Standby.

Nota: l'opzione consente di eseguire il recupero dei dati solo se la conversione virtuale a file VMDK (per VMware) è stata eseguita mediante Arcserve Central Virtual Standby.

Se si seleziona questa opzione, consultare la sezione [Recupero mediante computer virtuale Virtual Standby VMware](#) (a pagina 547) per continuare la procedura.

– **L'origine è su un computer Hyper-V**

Consente di eseguire il recupero dei dati per un computer la cui conversione virtuale viene eseguita da un computer virtuale Hyper-V. Questa opzione viene utilizzata per l'applicazione Arcserve Central Virtual Standby.

Nota: l'opzione consente di eseguire il recupero dei dati solo se la conversione virtuale a file VHD (per Hyper-V) è stata eseguita mediante Arcserve Central Virtual Standby.

Se si seleziona questa opzione, consultare la sezione [Recupero mediante computer virtuale Virtual Standby Hyper-V](#) (a pagina 541) per continuare la procedura.

4. Selezionare **Eseguire il recupero da un computer virtuale Virtual Standby**. Selezionare quindi una delle origini.

Se è stata selezionata l'opzione **L'origine è su un computer VMware**, consultare la sezione [Recupero mediante computer virtuale Virtual Standby VMware](#) (a pagina 547) per procedere.

Se è stata selezionata l'opzione **L'origine è su un computer Hyper-V**, consultare la sezione [Recupero mediante computer virtuale Virtual Standby Hyper-V](#) (a pagina 541) per procedere.

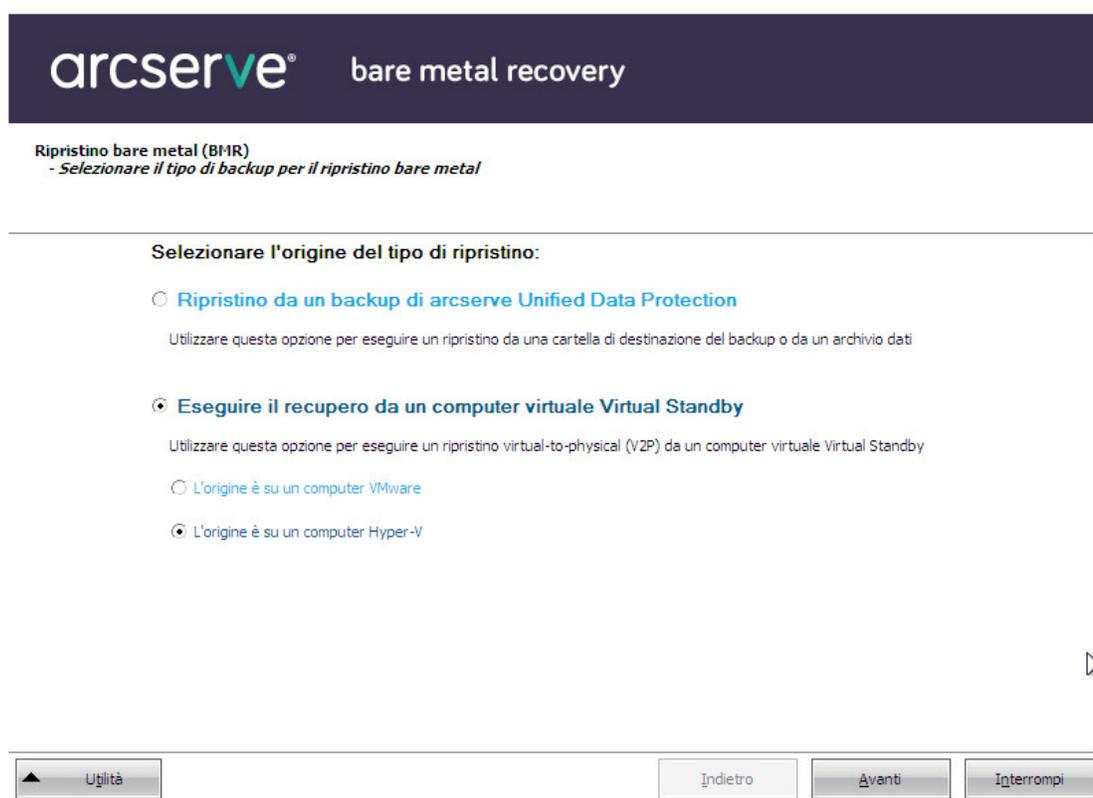
Recupero mediante computer virtuale Virtual Standby Hyper-V

L'Agente Arcserve UDP (Windows) consente di eseguire il ripristino bare metal dei computer V2P (dal formato virtuale al formato fisico). Questa funzionalità consente di eseguire il recupero V2P a partire dallo stato più recente di un computer virtuale di standby e ridurre, in tal modo, le perdite sul computer di produzione.

Procedere come descritto di seguito:

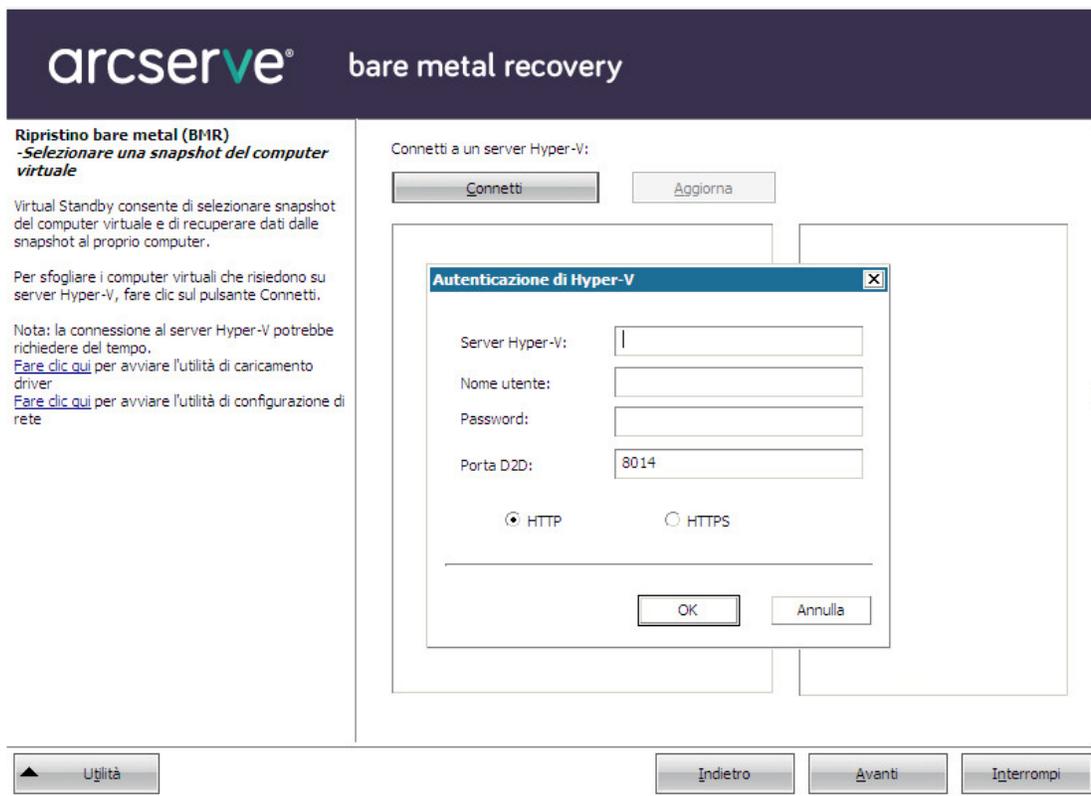
1. Dalla schermata della procedura guidata relativa al tipo di ripristino bare metal (BMR), selezionare l'opzione **Eseguire il recupero da un computer virtuale Virtual Standby** e l'opzione **L'origine è su un computer Hyper-V**.

Utilizzare questa opzione per eseguire un ripristino virtual-to-physical da un computer virtuale Virtual Standby. Virtual-to-physical è un termine che fa riferimento alla migrazione di un sistema operativo, dei programmi applicativi e dei dati da un computer virtuale o una partizione del disco al disco rigido principale di un computer. La destinazione può essere uno o più computer.



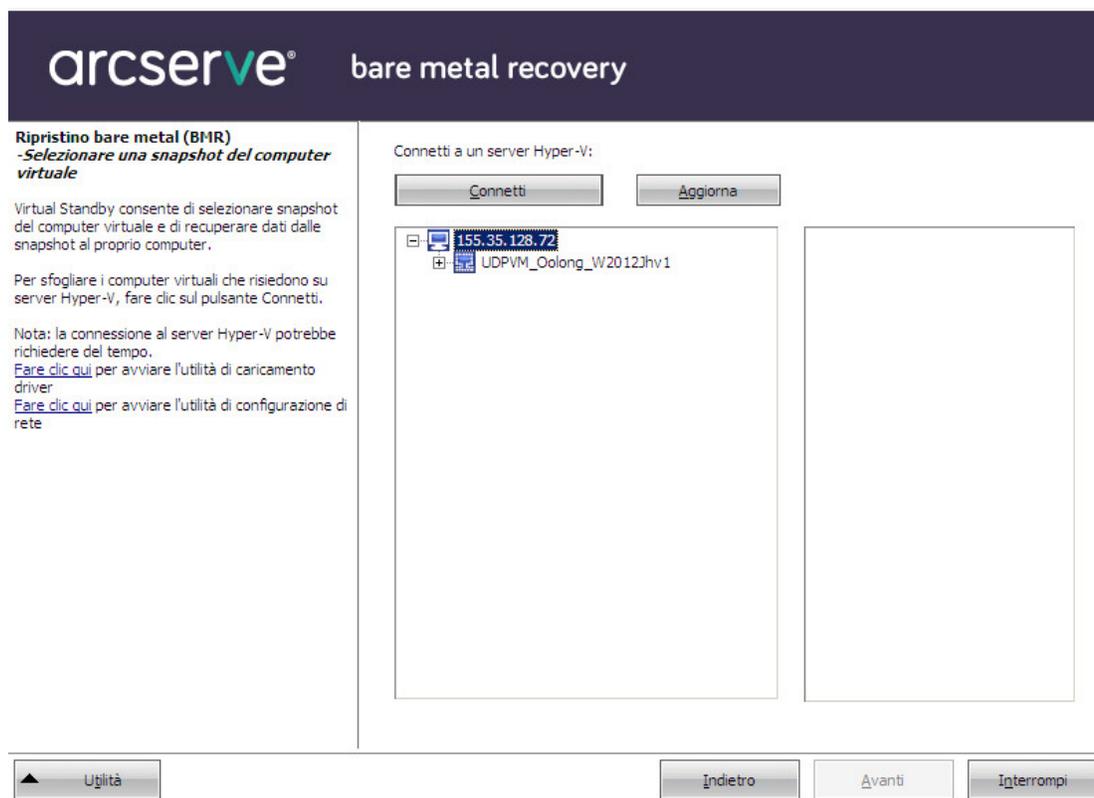
2. Fare clic su **Avanti**.

Verrà visualizzata la schermata Selezionare una snapshot del computer virtuale con la finestra di dialogo Autenticazione di Hyper-V in cui vengono richiesti i dettagli relativi al server Hyper-V.



3. Immettere le informazioni di autenticazione e fare clic su **OK**.

L'Agente Arcserve UDP (Windows) individua e visualizza il server Hyper-V con un elenco di tutti i computer virtuali che vengono convertiti sul server Hyper-V specificato mediante Arcserve Central Virtual Standby.



4. Selezionare il computer virtuale contenente le snapshot del punto di ripristino per l'immagine di backup.

Verranno visualizzate le sessioni di backup (snapshot del punto di ripristino) del computer virtuale selezionato.

arcserve® bare metal recovery

Ripristino bare metal (BMR)
-Selezionare una snapshot del computer virtuale

Virtual Standby consente di selezionare snapshot del computer virtuale e di recuperare dati dalle snapshot al proprio computer.

Per sfogliare i computer virtuali che risiedono su server Hyper-V, fare clic sul pulsante Connetti.

Nota: la connessione al server Hyper-V potrebbe richiedere del tempo.
[Fare clic qui](#) per avviare l'utilità di caricamento driver
[Fare clic qui](#) per avviare l'utilità di configurazione di rete

Connetti a un server Hyper-V:

Connetti Aggiorna

155.35.128.72
UDPVM_Oolong_W2012Jhv1
S0000000002(2014/04/25 12:43:42)
Stato più recente

Nome computer:
- W2012Jhv1

Nome di sessione:
- S0000000002(2014/04/25 12:43:42)

Backup di volumi (dimensioni utiliz

- C:\ (15.60 GB/59.66 GB)
- D:\ (3.54 GB/100.00 GB)

Backup dischi dinamici (dimension

Utilità Indietro Avanti Interrompi

5. Selezionare la sessione di backup del computer virtuale (snapshot del punto di ripristino) che si desidera recuperare.

Le informazioni relative alla snapshot del punto di ripristino selezionato (nome del computer virtuale, nome della sessione di backup, volumi di backup) verranno visualizzati nel riquadro di destra.

Dopo aver selezionato uno dei punti di ripristino presenti nell'elenco, è possibile selezionare il punto di ripristino corrispondente allo **Stato corrente** o allo **Stato più recente**.

- Se il computer virtuale utilizzato per il recupero viene acceso, verrà visualizzato lo **stato corrente** del punto di ripristino.

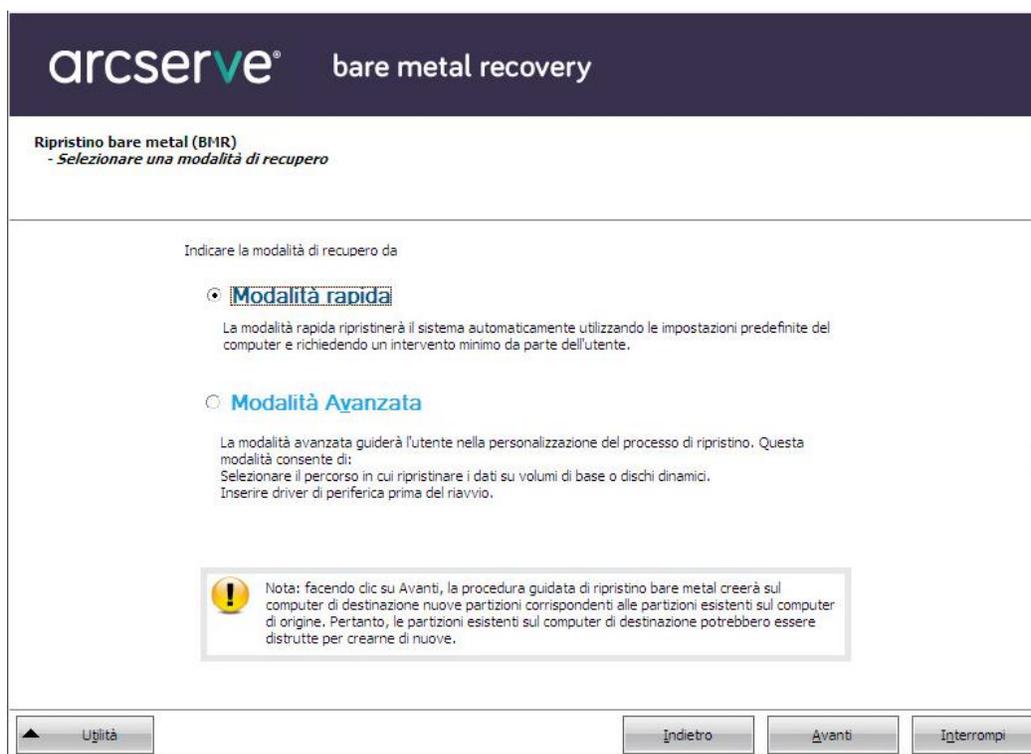
Se si seleziona il punto di ripristino **Stato corrente**, verificare che il servizio dell'Agente di Arcserve UDP sia avviato sul computer di standby virtuale.

- Se il computer virtuale utilizzato per il recupero viene spento, verrà visualizzato lo **stato più recente** del punto di ripristino.

Se si seleziona **Stato più recente** per il punto di ripristino, verrà visualizzato un messaggio di errore per informare l'utente che il punto di ripristino utilizzato per il recupero corrisponde allo stato più recente (e non allo stato corrente). Inoltre, viene richiesto all'utente di avviare il computer virtuale per continuare il processo di recupero.

6. Verificare che il punto di ripristino selezionato sia corretto, quindi selezionare **Avanti**.

Verrà visualizzata la schermata della procedura guidata di ripristino bare metal e le opzioni della modalità di recupero.



Le opzioni disponibili sono **Modalità avanzata** e **Modalità rapida**.

- Selezionare **Modalità rapida** se si desidera intervenire in modo limitato nel processo di recupero. Per ulteriori informazioni, consultare la sezione [Esecuzione del ripristino bare metal in modalità rapida](#) (a pagina 553).
- Selezionare **Modalità avanzata** per personalizzare il processo di recupero. Per ulteriori informazioni, consultare la sezione [Esecuzione del ripristino bare metal in modalità avanzata](#) (a pagina 556).

Impostazione predefinita: Modalità rapida.

Recupero mediante computer virtuale Virtual Standby VMware

L'Agente Arcserve UDP (Windows) consente di eseguire il ripristino bare metal dei computer V2P (dal formato virtuale al formato fisico). Questa funzionalità consente di eseguire il recupero V2P a partire dallo stato più recente di un computer virtuale di standby e ridurre, in tal modo, le perdite sul computer di produzione.

Procedere come descritto di seguito:

1. Dalla schermata della selezione guidata del tipo di ripristino bare metal (BMR), selezionare l'opzione **Eseguire il recupero da un computer virtuale Virtual Standby** e l'opzione **L'origine è su un computer VMware**.

Utilizzare questa opzione per eseguire un ripristino virtual-to-physical da un computer virtuale Virtual Standby. Virtual-to-physical è un termine che fa riferimento alla migrazione di un sistema operativo, dei programmi applicativi e dei dati da un computer virtuale o una partizione del disco al disco rigido principale di un computer. La destinazione può essere uno o più computer.

arcserve® bare metal recovery

Ripristino bare metal (BMR)
- Selezionare il tipo di backup per il ripristino bare metal

Selezionare l'origine del tipo di ripristino:

Ripristino da un backup di arcserve Unified Data Protection
Utilizzare questa opzione per eseguire un ripristino da una cartella di destinazione del backup o da un archivio dati

Eseguire il recupero da un computer virtuale Virtual Standby
Utilizzare questa opzione per eseguire un ripristino virtual-to-physical (V2P) da un computer virtuale Virtual Standby

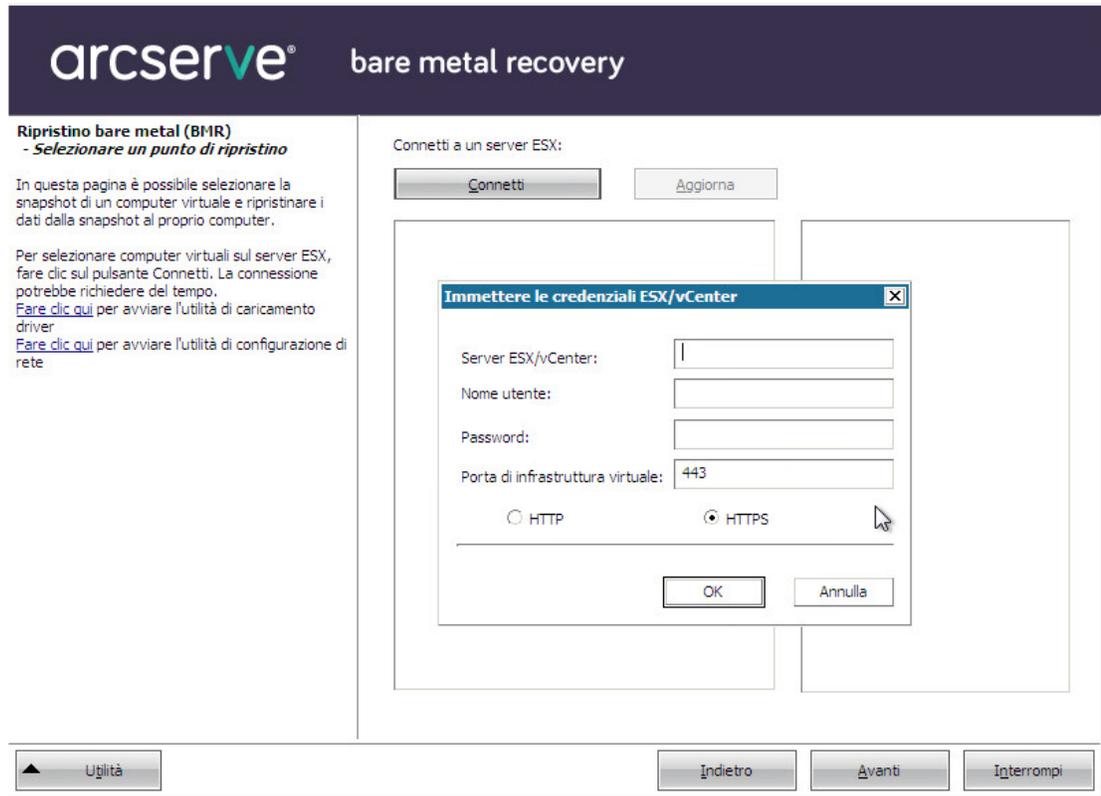
L'origine è su un computer VMware

L'origine è su un computer Hyper-V

▲ Utilità Indietro Avanti Interrompi

2. Fare clic su **Avanti**.

Verrà visualizzata la schermata **Selezionare un punto di ripristino** con la finestra di dialogo delle **credenziali di ESX/VC**.



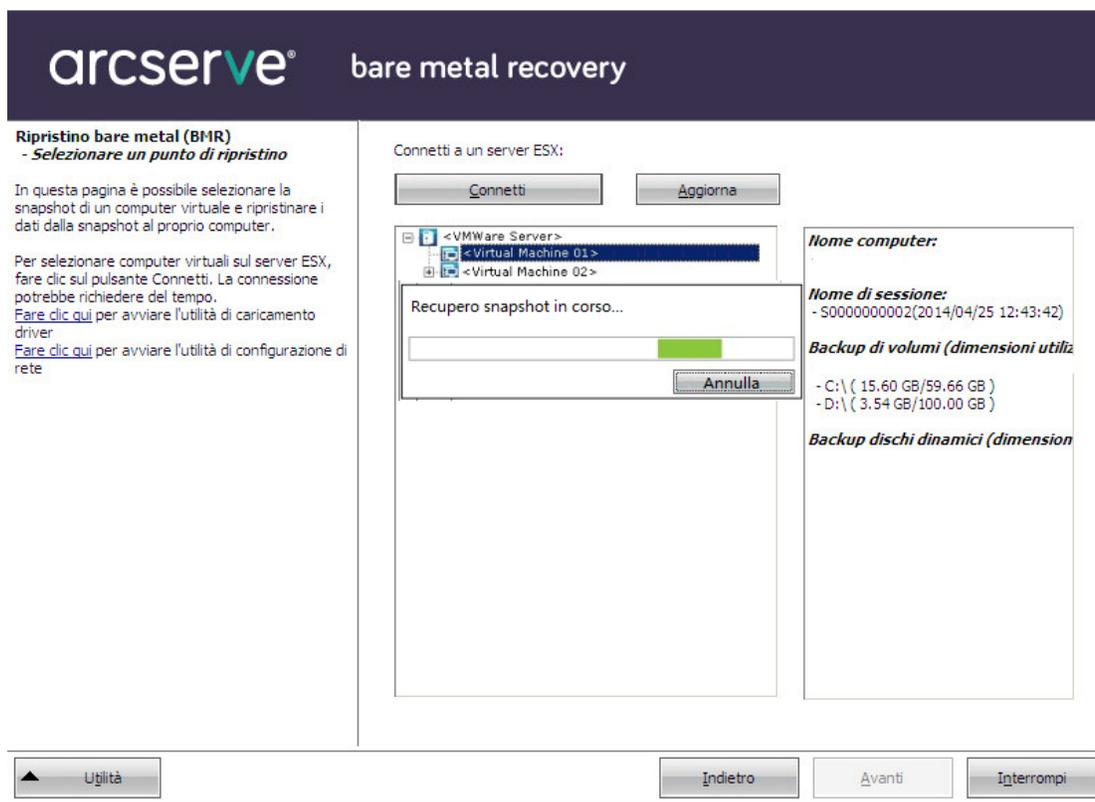
3. Immettere le informazioni per l'accesso e fare clic su **OK**.

Nota: per gli utenti di vCenter non è necessario disporre dell'autorizzazione di amministratore a livello del server vCenter ma è sufficiente disporre di un'autorizzazione di amministratore a livello del centro dati. Inoltre, è necessario disporre delle autorizzazioni seguenti a livello di server vCenter:

- Global, DisableMethods and EnableMethods
- Global, License

Verrà visualizzata la schermata **Selezionare un punto di ripristino**.

L'Agente Arcserve UDP (Windows) recupera tutte le snapshot del punto di ripristino per il server VMware selezionato e visualizza nel riquadro sinistro il server con un elenco di tutti i computer virtuali che risiedono sul server VMware selezionato.



4. Selezionare il computer virtuale contenente i punti di ripristino per l'immagine di backup.

Verranno visualizzate le sessioni di backup (snapshot del punto di ripristino) del computer virtuale selezionato.

The screenshot displays the Arcserve Bare Metal Recovery (BMR) software interface. The title bar reads "arcserve® bare metal recovery". The main window is divided into several sections:

- Left Panel:** Contains instructions for selecting a snapshot. It states: "Ripristino bare metal (BMR) - Selezionare un punto di ripristino". Below this, it explains that users can select a snapshot of a virtual computer and restore data from it. It also provides links for loading drivers and network configuration utilities.
- Center Panel:** Titled "Connetti a un server ESX:", it features "Connetti" and "Aggiorna" buttons. Below these is a tree view of the ESX server structure. The selected path is: <VMWare Server> > <Virtual Machine 01> > <Virtual Machine 02> > S00000000002(2014/04/25 12:43:42). Below this path, "Stato più recente" is listed.
- Right Panel:** Displays details for the selected virtual machine: "Nome computer: <Virtual Machine 02>". It also shows the "Nome di sessione: - S00000000002(2014/04/25 12:43:42)". Under "Backup di volumi (dimensioni utilizza)", it lists: "- C:\ (15.60 GB/59.66 GB)" and "- D:\ (3.54 GB/100.00 GB)". Below that, "Backup dischi dinamici (dimensioni)" is also present.
- Bottom Panel:** Includes a "Utilità" button with an upward arrow, and "Indietro", "Avanti", and "Interrompi" buttons.

5. Selezionare la sessione di backup del computer virtuale (snapshot del punto di ripristino) che si desidera recuperare.

Le informazioni relative alla snapshot del punto di ripristino selezionato (nome del computer virtuale, nome della sessione di backup, volumi di backup, dischi dinamici di backup) verranno visualizzate nel riquadro di destra.

Dopo aver selezionato uno dei punti di ripristino presenti nell'elenco, è possibile selezionare il punto di ripristino corrispondente allo **Stato corrente** o allo **Stato più recente**.

- Se il computer virtuale utilizzato per il recupero viene acceso, verrà visualizzato lo **stato corrente** del punto di ripristino.

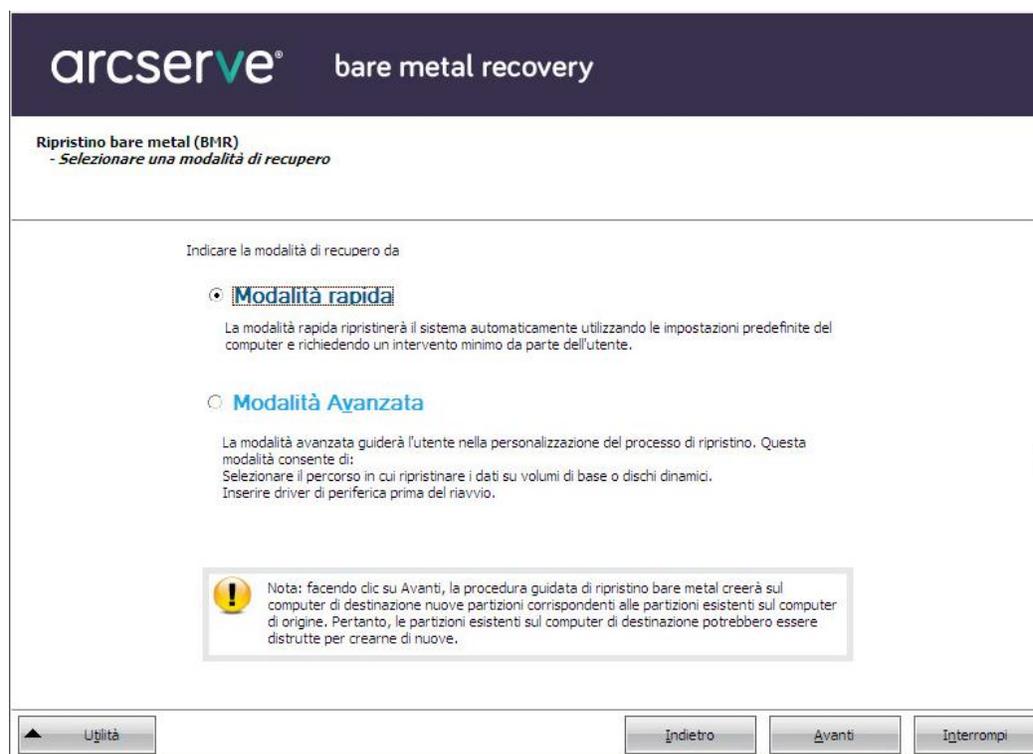
Se si seleziona il punto di ripristino **Stato corrente**, verificare che il servizio dell'Agente di Arcserve UDP sia avviato sul computer di standby virtuale.

- Se il computer virtuale utilizzato per il recupero viene spento, verrà visualizzato lo **stato più recente** del punto di ripristino.

Se si seleziona **Stato più recente** per il punto di ripristino, verrà visualizzato un messaggio di errore per informare l'utente che il punto di ripristino utilizzato per il recupero corrisponde allo stato più recente (e non allo stato corrente). Inoltre, viene richiesto all'utente di avviare il computer virtuale per continuare il processo di recupero.

6. Verificare che il punto di ripristino selezionato sia corretto, quindi selezionare **Avanti**.

Verrà visualizzata la schermata della procedura guidata di ripristino bare metal e le opzioni della modalità di recupero.



Le opzioni disponibili sono **Modalità avanzata** e **Modalità rapida**.

- Selezionare **Modalità rapida** se si desidera intervenire in modo limitato nel processo di recupero. Per ulteriori informazioni, consultare la sezione [Esecuzione del ripristino bare metal in modalità rapida](#) (a pagina 553).
- Selezionare **Modalità avanzata** per personalizzare il processo di recupero. Per ulteriori informazioni, consultare la sezione [Esecuzione del ripristino bare metal in modalità avanzata](#) (a pagina 556).

Impostazione predefinita: Modalità rapida.

Esecuzione del ripristino bare metal in modalità rapida

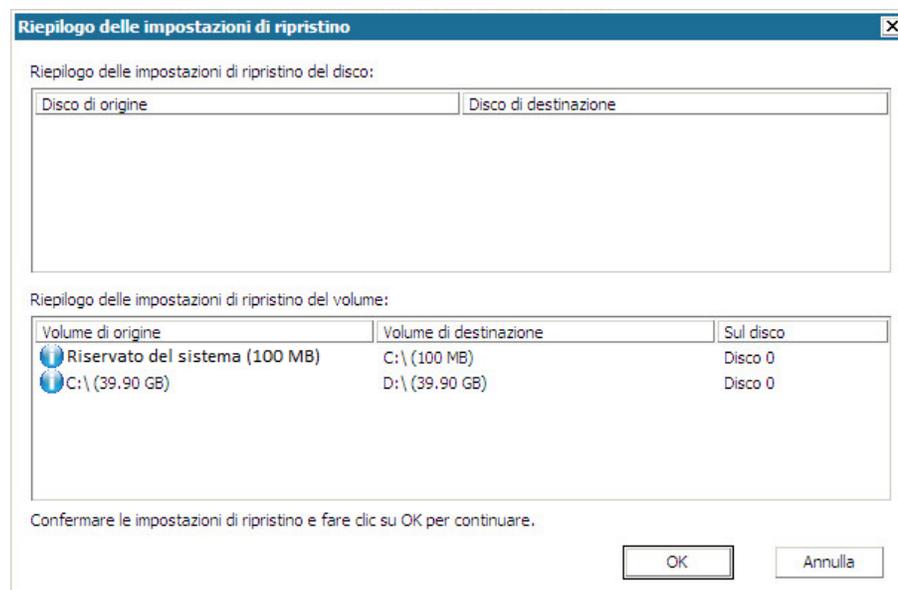
La **Modalità rapida** richiede un'interazione minima durante il processo di recupero.

Procedere come descritto di seguito:

1. Dalla finestra di dialogo **Selezionare una modalità di recupero**, selezionare **Modalità rapida** e fare clic su **Avanti**.

Verrà visualizzata la schermata **Riepilogo delle impostazioni di ripristino del disco** contenente un riepilogo dei volumi da ripristinare.

Nota: nella parte superiore della finestra Riepilogo di ripristino, le lettere corrispondenti alle unità elencate nella colonna **Volume di destinazione** vengono generate automaticamente dall'Ambiente di preinstallazione di Windows (WinPE). È possibile che tali lettere di unità non corrispondano alle lettere elencate nella colonna **Volume di origine**. Tuttavia, il ripristino dei dati verrà eseguito sul volume appropriato anche se le lettere di unità sono diverse.



2. Verificare che le informazioni di riepilogo siano corrette, quindi fare clic su **OK**.

Verrà avviato il processo di ripristino. La schermata della procedura guidata di ripristino bare metal visualizza lo stato di ripristino per ciascun volume.

- Il tempo necessario per l'esecuzione di questa operazione dipende dalle dimensioni del volume da ripristinare.

- Durante questo processo viene eseguito il ripristino blocco per blocco di tutti i dati di backup di tale punto di ripristino e viene creata una replica del computer di origine sul computer di destinazione.
- L'opzione di riavvio automatico del sistema in seguito al recupero è selezionata per impostazione predefinita. Se lo si desidera, è possibile deselezionare questa opzione ed eseguire il riavvio manuale in un secondo momento.

Importante: Se è in corso il recupero autorevole di Active Directory dopo un ripristino bare metal, è necessario deselezionare l'opzione di **riavvio automatico del sistema in seguito al ripristino**. Per ulteriori informazioni, consultare la sezione [Ripristino autorevole di Active Directory dopo un ripristino bare metal](#) (a pagina 452).

- Se necessario, è possibile selezionare di non avviare automaticamente il servizio Agente dopo il riavvio.
- Se necessario, è possibile annullare o interrompere l'operazione in qualsiasi momento.

arcserve® bare metal recovery

Ripristino bare metal (BMR)
- Avvio del processo di ripristino

Questa pagina consente di visualizzare un riepilogo delle impostazioni di ripristino del disco/volume.

Nota: Una volta terminato il processo di ripristino bare metal e riavviato il server, non è necessario eseguire processi di backup dal server. Se si sta semplicemente testando la funzionalità BMR, si consiglia di selezionare l'opzione Non avviare automaticamente il servizio dell'Agente dopo il riavvio. Se si seleziona questa opzione, è possibile avviare manualmente il servizio Agente (e il servizio Recovery Point Server, se installato) dopo il riavvio, se si desidera eseguire i processi di backup.

Riepilogo delle impostazioni di ripristino

Ripristino elemento	Stato	Avanzamento	Velocità effettiva
Ripristino del volume di origine 'Ris...	Completato	100.0%	1123.55 MB/minuto
Ripristino del volume di origine 'C:\ ...	Ripristino in cor...	3.0%	1465.21 MB/minuto

Riavviare automaticamente il sistema dopo il recupero.
 Non avviare automaticamente il servizio dell'Agente dopo il riavvio.

Tempo trascorso: 00 : 00 : 31
Tempo restante stimato: 00 : 17 : 05

[3.0%] [736MB/24794MB] Ripristino del volume di origine di base 'C:\' sul disco di destinazione corrente 0 in corso...

Il volume di avvio è stato ripristinato sul disco di destinazione corrente 0. Avviare il sistema dal disco di destinazione.

Utilità Indietro Avanti Interrompi

3. Dal menu **Utilità**, è possibile accedere al **Registro attività** del ripristino bare metal e utilizzare l'opzione **Salva** per salvare il registro attività.

Per impostazione predefinita, il salvataggio del registro attività viene effettuato nella posizione seguente:

X:\windows\system32\dr\log.

Nota: per evitare la generazione di un errore Windows, si consiglia di non utilizzare l'opzione **Salva con nome** della finestra di dialogo del registro attività del ripristino bare metal per salvare il registro attività sul desktop o per creare una nuova cartella sul desktop.

4. Se si sta eseguendo il ripristino su hardware diversi (la scheda SCSI/FC utilizzata per la connessione ai dischi rigidi potrebbe essere stata modificata) e non viene rilevato nessun driver compatibile nel sistema originale, viene visualizzata la pagina di inserimento del driver per consentire all'utente di specificare i driver necessari per le periferiche.

È possibile individuare e selezionare i driver da inserire nel sistema ripristinato. In tal modo è possibile eseguire il ripristino su un computer con hardware diversi.

5. Una volta completato il processo di ripristino bare metal, viene visualizzata una notifica di conferma.

Esecuzione del ripristino bare metal in modalità avanzata

La **Modalità avanzata** consente di personalizzare il processo di recupero.

Procedere come descritto di seguito:

1. Dalla finestra di dialogo **Selezionare una modalità di recupero**, selezionare **Modalità avanzata** e fare clic su **Avanti**.

L'utilità di ripristino bare metal esegue la ricerca del computer da recuperare e visualizza le informazioni relative alla partizione del disco corrispondente.

Il riquadro superiore mostra la configurazione del disco presente sul computer corrente (destinazione), mentre il riquadro inferiore mostra le informazioni relative alla partizione del disco del computer originale (origine).

Importante. Se nel riquadro inferiore il volume di origine viene contrassegnato da una X rossa, significa che tale volume contiene informazioni di sistema e che non è stato assegnato (mappato) al volume di destinazione. Il volume contenente le informazioni di sistema dovrà essere assegnato dal disco di origine al disco di destinazione e ripristinato durante il processo di ripristino bare metal. In caso contrario, non sarà possibile eseguire il riavvio.

Nota: se si esegue il ripristino bare metal del volume di sistema su un disco non configurato come disco di avvio, non sarà possibile avviare il computer in seguito al completamento del ripristino bare metal. Assicurarsi di eseguire il ripristino del volume di sistema su un disco di avvio configurato correttamente.

Nota: se si esegue il ripristino su un altro disco/volume, la capacità del nuovo disco/volume deve essere uguale o superiore a quella del disco/volume originale. Inoltre, il ridimensionamento del disco è disponibile solo per i dischi di base e non per i dischi dinamici.

Ripristino bare metal (BMR)
- *Impostazione delle partizioni del disco*

In questa schermata, è possibile impostare la configurazione del disco/volume. È inoltre possibile selezionare i dati da ripristinare dal disco/volume di origine al disco/volume di destinazione. Dopo aver selezionato un disco/volume, fare clic con il tasto destro del mouse per visualizzare le relative opzioni di operazione.

Nota: se non si dispone di un mouse, è possibile selezionare un disco/volume con il tasto TAB e i tasti di direzione, quindi premere il tasto Menu per visualizzare il menu. Le modifiche apportate al disco/volume non diventeranno effettive fino a quando non si farà clic su Conferma dal menu Operazioni oppure su Avanti per confermare tutte le modifiche.

Layout del volume/disco di destinazione corrente

Disco 0 (GPT) 50.00 GB	Partizione sistema EFI 100 MB	C:\ (49.78 GB)
Disco 1 (MBR) 100.00 GB	D:\ (100.00 GB)	

Layout del disco/volume di origine iniziale

Disco 0 (GPT) 50.00 GB	Partizione sistema EFI (100 MB)	C:\ (49.78 GB)
Disco 1 (MBR) 100.00 GB	D:\ (100.00 GB)	

■ Primario

Utilità Indietro Avanti Interrompi

- Se le informazioni del disco non vengono visualizzate correttamente, accedere al menu **Utilità** e verificare se sono richiesti driver mancanti.
- Se necessario, nel riquadro del disco/volume di destinazione, è possibile fare clic sul menu a discesa **Operazioni** e visualizzare le opzioni disponibili. Per ulteriori informazioni sulle opzioni, consultare la sezione [Gestione del menu delle operazioni di ripristino bare metal](#) (a pagina 527).

4. Per assegnare un volume di origine al volume di destinazione, fare clic su ciascun volume di destinazione e, dal menu di scelta rapida, selezionare l'opzione **Esegui mapping del volume da**.

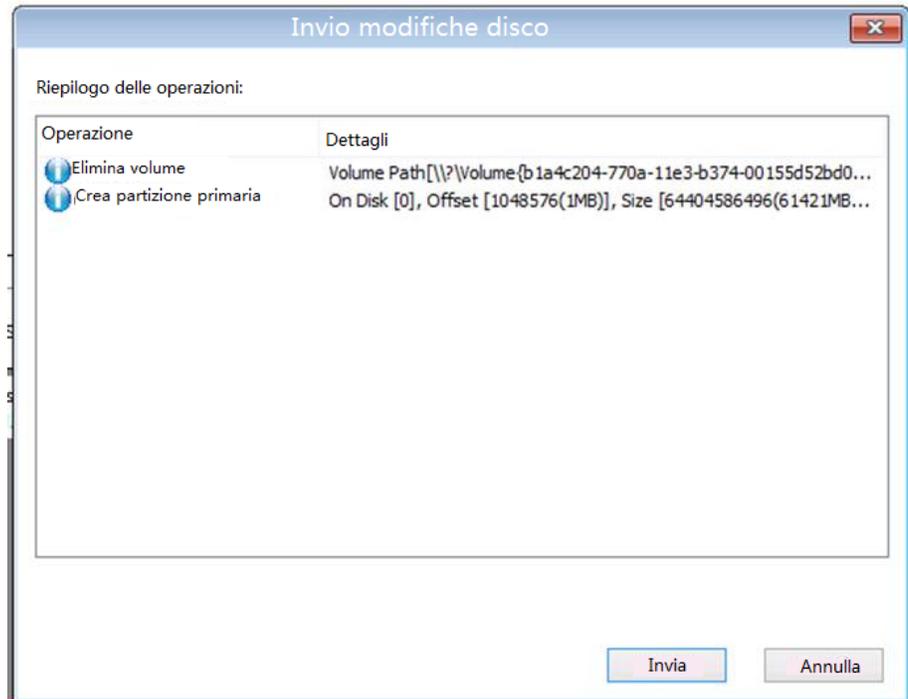
Verrà visualizzata la finestra di dialogo **Selezione di un volume di origine di base**.



5. Nella finestra di dialogo **Selezione di un volume di origine di base**, fare clic sul menu a discesa e selezionare il volume di origine disponibile da assegnare al volume di destinazione specificato. Fare clic su **OK**.
 - Il volume di destinazione viene contrassegnato da un'icona con il segno di spunta, a indicare che il mapping del volume di destinazione è stato eseguito.
 - Nel volume di origine, l'icona con forma di X rossa viene sostituita da un'icona verde, a indicare che il volume di origine è stato assegnato a un volume di destinazione.

6. Verificare che tutti i volumi da ripristinare e che i volumi contenenti informazioni di sistema siano assegnati a un volume di destinazione, quindi fare clic su **Avanti**.

Verrà visualizzata la schermata Invio modifiche disco contenente un riepilogo delle operazioni selezionate. Per ciascun nuovo volume creato, vengono visualizzate le informazioni corrispondenti.



7. Verificare che le informazioni di riepilogo siano corrette, quindi fare clic su **Invia**. Se le informazioni non sono corrette, fare clic su **Annulla**.

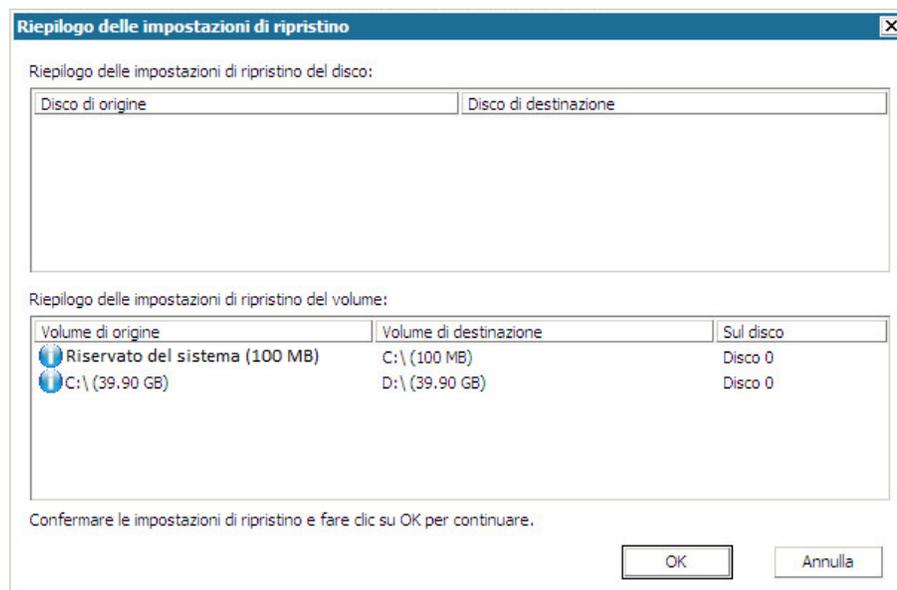
Nota: tutte le operazioni eseguite sul disco rigido verranno implementate solo in seguito all'invio.

I nuovi volumi vengono creati sul computer di destinazione e mappati sul computer di origine corrispondente.

- Una volta completate le modifiche, fare clic su **OK**.

Verrà visualizzata la schermata Riepilogo delle impostazioni di ripristino del disco contenente un riepilogo dei volumi da ripristinare.

Nota: nella parte superiore della pagina Riepilogo di ripristino, le lettere corrispondenti alle unità elencate nella colonna Volume di destinazione vengono generate automaticamente dall'Ambiente di preinstallazione di Windows (WinPE). È possibile che tali lettere di unità non corrispondano alle lettere elencate nella colonna Volume di origine. Tuttavia, il ripristino dei dati verrà eseguito sul volume appropriato anche se le lettere di unità sono diverse.



- Verificare che le informazioni di riepilogo siano corrette, quindi fare clic su **OK**.

Verrà avviato il processo di ripristino. La schermata della procedura guidata di ripristino bare metal visualizza lo stato di ripristino per ciascun volume.

- Il tempo necessario per l'esecuzione di questa operazione dipende dalle dimensioni del volume da ripristinare.

- Durante questo processo viene eseguito il ripristino blocco per blocco di tutti i dati di backup di tale punto di ripristino e viene creata una replica del computer di origine sul computer di destinazione.
- L'opzione di riavvio automatico del sistema in seguito al recupero è selezionata per impostazione predefinita. Se lo si desidera, è possibile deselezionare questa opzione ed eseguire il riavvio manuale in un secondo momento.

Importante: Se è in corso il recupero autorevole di Active Directory dopo un ripristino bare metal, è necessario deselezionare l'opzione di **riavvio automatico del sistema in seguito al ripristino**. Per ulteriori informazioni, consultare la sezione [Ripristino autorevole di Active Directory dopo un ripristino bare metal](#) (a pagina 452).

- Se necessario, è possibile selezionare di non avviare automaticamente il servizio Agente dopo il riavvio.
- Se necessario, è possibile annullare o interrompere l'operazione in qualsiasi momento.

arcserve® bare metal recovery

Ripristino bare metal (BMR)
- Avvio del processo di ripristino

Questa pagina consente di visualizzare un riepilogo delle impostazioni di ripristino del disco/volume.

Nota: Una volta terminato il processo di ripristino bare metal e riavviato il server, non è necessario eseguire processi di backup dal server. Se si sta semplicemente testando la funzionalità BMR, si consiglia di selezionare l'opzione Non avviare automaticamente il servizio dell'Agente dopo il riavvio. Se si seleziona questa opzione, è possibile avviare manualmente il servizio Agente (e il servizio Recovery Point Server, se installato) dopo il riavvio, se si desidera eseguire i processi di backup.

Riepilogo delle impostazioni di ripristino

Ripristino elemento	Stato	Avanzamento	Velocità effettiva
Ripristino del volume di origine 'Ris...	Completato	100.0%	1123.55 MB/minuto
Ripristino del volume di origine 'C:\V ...	Ripristino in cor...	3.0%	1465.21 MB/minuto

Riavviare automaticamente il sistema dopo il recupero.
 Non avviare automaticamente il servizio dell'Agente dopo il riavvio.

Tempo trascorso: 00 : 00 : 31
Tempo restante stimato: 00 : 17 : 05

[3.0%] [736MB/24794MB] Ripristino del volume di origine di base 'C:\' sul disco di destinazione corrente 0 in corso...

Il volume di avvio è stato ripristinato sul disco di destinazione corrente 0. Avviare il sistema dal disco di destinazione.

Utilità Indietro Avanti Interrompi

10. Dal menu **Utilità**, è possibile accedere al **Registro attività** del ripristino bare metal e utilizzare l'opzione **Salva** per salvare il registro attività.

Per impostazione predefinita, il salvataggio del registro attività viene effettuato nella posizione seguente:

X:\windows\system32\dr\log.

Nota: per evitare la generazione di un errore Windows, si consiglia di non utilizzare l'opzione **Salva con nome** della finestra di dialogo del registro attività del ripristino bare metal per salvare il registro attività sul desktop o per creare una nuova cartella sul desktop.

11. Se si sta eseguendo il ripristino su hardware diversi (la scheda SCSI/FC utilizzata per la connessione ai dischi rigidi potrebbe essere stata modificata) e non viene rilevato nessun driver compatibile nel sistema originale, viene visualizzata la pagina di inserimento del driver per consentire all'utente di specificare i driver necessari per le periferiche.

È possibile individuare e selezionare i driver da inserire nel sistema ripristinato. In tal modo è possibile eseguire il ripristino su un computer con hardware diversi.

12. Una volta completato il processo di ripristino bare metal, viene visualizzata una notifica di conferma.

Verifica della corretta esecuzione del ripristino bare metal

Per verificare che il ripristino bare metal sia avvenuto correttamente, eseguire le attività seguenti:

- Riavviare il sistema operativo.
- Verificare che tutti i sistemi e tutte le applicazioni funzionino correttamente.
- Verificare che tutte le impostazioni di rete siano state configurate correttamente.
- Verificare che il BIOS sia configurato per l'avvio dal disco utilizzato per il ripristino del volume di avvio.
- Quando il ripristino bare metal viene completato, occorre considerare le condizioni seguenti:
 - Il primo backup eseguito dopo il ripristino bare metal è un backup di verifica.
 - Dopo aver riavviato il computer, potrebbe essere necessario configurare manualmente le schede di rete, nel caso in cui sia stato eseguito il ripristino su hardware differenti.

Nota: Durante il riavvio del computer, potrebbe essere visualizzata una schermata di Windows di ripristino a seguito di errori che indica che l'arresto di Windows non è avvenuto correttamente. Se ciò si verifica, è possibile ignorare l'avviso e avviare Windows normalmente.

- In caso di dischi dinamici, se il disco è in modalità Non in linea, è possibile modificare manualmente lo stato a In linea, accedendo all'interfaccia di gestione del disco mediante l'utilità di controllo Diskmgmt.msc.
- In caso di dischi dinamici, se lo stato del volume è Ridondanza non riuscita, è possibile eseguire la sincronizzazione manuale dei volumi, accedendo all'interfaccia di gestione del disco mediante l'utilità di controllo Diskmgmt.msc.

Informazioni di riferimento del ripristino bare metal

La presente sezione descrive i seguenti argomenti:

[Funzionamento del ripristino bare metal](#) (a pagina 563)

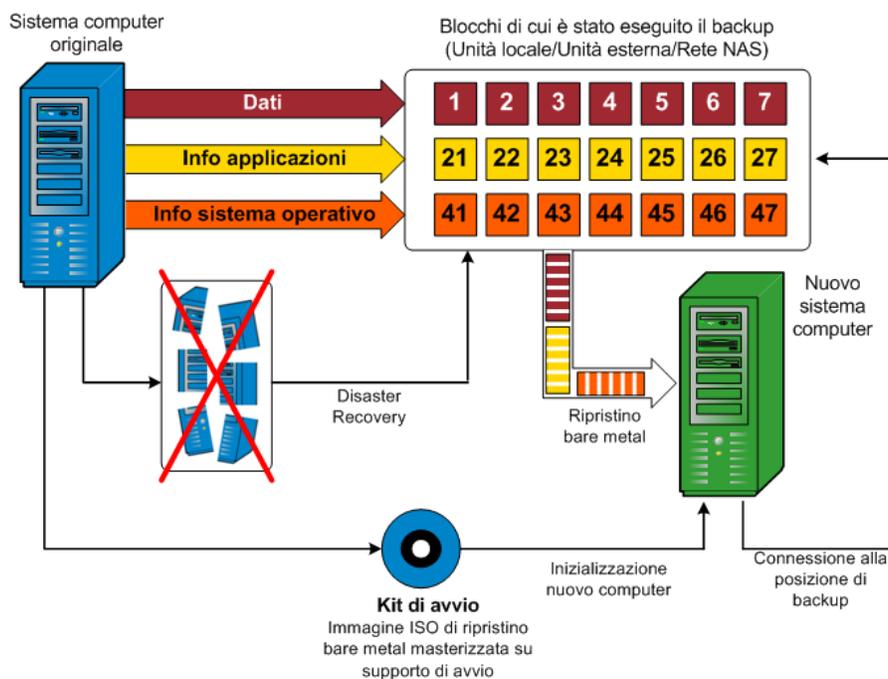
[Sistemi operativi che supportano la conversione UEFI/BIOS](#) (a pagina 565)

[Gestione del menu delle operazioni di ripristino bare metal](#) (a pagina 565)

Funzionamento del ripristino bare metal

Il ripristino bare metal è il processo di ripristino di interi sistemi mediante la reinstallazione del sistema operativo, delle applicazioni software e mediante il ripristino di dati e impostazioni. Il ripristino bare metal viene eseguito di solito perché si verifica un errore nel disco rigido o perché il disco rigido è pieno e si desidera eseguire un aggiornamento (migrazione) a un'unità di dimensioni maggiori o una migrazione a un hardware più recente. È possibile eseguire un ripristino bare metal poiché durante il processo di backup a livello di blocco, Agente Arcserve UDP (Windows) acquisisce non solo i dati, ma anche le informazioni relative al sistema operativo, alle applicazioni installate, alle impostazioni di configurazione, ai driver necessari e così via. Le informazioni necessarie per l'esecuzione di una ricostruzione completa di interi sistemi da bare metal vengono sottoposte a backup in una serie di blocchi ed archiviate nella posizione di backup.

Nota: il ripristino dei dischi dinamici viene eseguito solo a livello del disco. Se è stato eseguito il backup di dati in un volume o in un disco dinamico, non sarà possibile eseguire il ripristino di tale disco (compresi i volumi corrispondenti) durante il ripristino bare metal.



Quando si esegue un ripristino bare metal, il disco di avvio di Agente Arcserve UDP (Windows) viene utilizzato per inizializzare il nuovo sistema e consentire l'avvio del processo di ripristino bare metal. Una volta avviato il ripristino bare metal, Agente Arcserve UDP (Windows) richiederà di selezionare o specificare una posizione valida per il recupero dei blocchi sottoposti a backup, nonché del punto di ripristino da ripristinare. Il nuovo sistema potrebbe inoltre richiedere l'immissione di driver validi. Quando vengono fornite le informazioni di connessione e configurazione, Agente Arcserve UDP (Windows) avvia l'estrazione dell'immagine di backup specificata dalla posizione di backup e ripristina tutti i blocchi sottoposti a backup sul nuovo sistema (i blocchi vuoti non verranno ripristinati). Una volta eseguito il ripristino completo dell'immagine bare metal sul nuovo sistema, lo stato del computer verrà ripristinato a quello dell'ultima esecuzione del backup e i backup di Agente Arcserve UDP (Windows) potranno procedere in base alla pianificazione. (una volta completato il ripristino bare metal, il primo backup corrisponderà a Backup di verifica).

Sistemi operativi che supportano la conversione UEFI/BIOS

Se il sistema operativo del computer di origine non corrisponde al firmware del sistema, verrà richiesto se si desidera convertire il sistema UEFI in un sistema compatibile con BIOS o viceversa. La seguente tabella classifica ciascun sistema operativo e il tipo di conversione supportato.

Sistema operativo	CPU	UEFI a BIOS	BIOS a UEFI
Windows Server 2003	x86	No	No
Windows Server 2003	x64	No	No
Windows Vista (senza SP)	x86	No	No
Windows Vista (senza SP)	x64	No	No
Windows Vista SP1	x86	No	No
Windows Vista SP1	x64	Sì	Sì
Windows Server 2008	x86	No	No
Windows Server 2008	x64	Sì	Sì
Windows Server 2008 R2	x64	Sì	Sì
Windows 7	x86	No	No
Windows 7	x64	Sì	Sì
Windows 8	x86	No	No
Windows 8	x64	Sì	Sì
Windows Server 2012	x64	Sì	Sì
Windows 8.1	x86	No	No
Windows 8.1	x64	Sì	Sì
Windows R2 Server 2012	x64	Sì	Sì

Gestione del menu delle operazioni di ripristino bare metal

Il menu Operazioni di ripristino bare metal comprende i seguenti tre tipi di operazioni:

- Operazioni specifiche del disco
- Operazioni specifiche di volume/partizione
- Operazioni specifiche di ripristino bare metal

Operazioni specifiche del disco:

Per eseguire operazioni specifiche del disco, selezionare l'intestazione del disco e fare clic su **Operazioni**.

Pulitura disco

Questa operazione viene utilizzata per la pulitura di tutte le partizioni di un disco:

- Si tratta di un metodo alternativo per l'eliminazione di tutti i volumi di un disco. L'operazione di **pulitura disco** consente di non eliminare ogni volume singolarmente.
- Viene utilizzata per l'eliminazione di partizioni non-Windows. A causa di una limitazione di VDS, non è possibile eliminare la partizione non-Windows dall'interfaccia utente. Sarà tuttavia possibile utilizzare l'operazione per eseguire la pulitura completa.

Nota: durante il ripristino bare metal, se il disco di destinazione dispone di partizioni non-Windows o di partizioni OEM, non sarà possibile selezionare la partizione ed eliminarla dall'interfaccia utente di ripristino bare metal. Solitamente, questo problema si verifica se è stato installato Linux/Unix sul disco di destinazione. Per risolvere il problema, eseguire una delle seguenti attività:

- Selezionare l'intestazione del disco nell'interfaccia utente di ripristino bare metal, fare clic su **Operazioni**, quindi utilizzare l'operazione **Pulitura disco** per eliminare tutte le partizioni presenti sul disco.
- Aprire un prompt dei comandi e digitare **Diskpart** per aprire la console del comando Diskpart. Digitare quindi "select disk x" (x corrisponderà al numero di disco) e "clean" per eliminare tutte le partizioni sul disco.

Converti in MBR

Questa operazione consente di convertire un disco in MBR (Master Boot Record, Record di avvio principale). L'operazione è disponibile solamente quando il disco selezionato è un disco GPT (tabella di partizione GUID) e non sono presenti volumi sul disco.

Converti in GPT

Questa operazione viene utilizzata per convertire un disco in GPT. L'operazione è disponibile solamente quando il disco selezionato è un disco MBR e non sono presenti volumi sul disco.

Converti in disco di base

Questa operazione viene utilizzata per convertire un disco in un disco di base. L'operazione è disponibile solamente quando il disco selezionato è un disco dinamico e non sono presenti volumi sul disco.

Converti in disco dinamico

Questa operazione viene utilizzata per convertire un disco in un disco dinamico. L'operazione è disponibile soltanto quando il disco selezionato è un disco di base.

Disco in linea

Questa operazione viene utilizzata per rendere un disco in linea. L'operazione è disponibile soltanto quando il disco selezionato è in stato Non in linea.

Proprietà disco

Questa operazione viene utilizzata per visualizzare proprietà del disco dettagliate. L'operazione è sempre disponibile. Quando viene selezionata, verrà visualizzata la finestra di dialogo **Proprietà disco**.

Operazioni specifiche di volume/partizione:

Per eseguire operazioni di volume/partizione, selezionare l'area di testo del disco, quindi fare clic su **Operazioni**. Questo menu consente di creare nuove partizioni corrispondenti alle partizioni di disco del volume di origine.

Crea partizione primaria

Questa operazione consente di creare una partizione su un disco di base. È disponibile solamente quando l'area selezionata è uno spazio su disco non allocato.

Crea partizione logica

Questa operazione consente di creare una partizione logica su un disco MBR di base. È disponibile solamente quando l'area selezionata è una partizione estesa.

Crea partizione estesa

Questa operazione viene utilizzata per creare una partizione estesa su un disco MBR di base. È disponibile solamente quando il disco è un disco MBR e l'area selezionata è uno spazio su disco non allocato.

Crea partizione di sistema riservato

Questa operazione consente di creare la partizione di sistema riservato su un sistema firmware BIOS e genera una relazione di mapping con la partizione di sistema EFI di origine. L'operazione è disponibile soltanto quando viene eseguito il ripristino di un sistema UEFI in un sistema BIOS.

Nota: se precedentemente è stata eseguita una conversione da UEFI a un sistema compatibile con BIOS, utilizzare l'opzione Crea partizione di sistema riservato per il ridimensionamento del disco di destinazione.

Crea partizione del sistema EFI

Questa operazione viene utilizzata per creare la partizione di sistema EFI su un disco GPT di base. È disponibile solamente quando il firmware del computer di destinazione è UEFI e il disco selezionato è un disco GPT di base.

Nota: se precedentemente è stata eseguita la conversione da BIOS a un sistema compatibile con UEFI, utilizzare l'opzione Crea partizione del sistema EFI per il ridimensionamento del disco di destinazione.

Nota: i sistemi che supportano UEFI richiedono che la partizione di avvio sia anche presente su un disco GPT (Tabella di partizione GUID). Se si utilizza un disco MBR (record di avvio principale), è necessario eseguire la conversione del disco in un disco GPT, quindi utilizzare l'operazione Crea partizione del sistema EFI per il ridimensionamento del disco.

Ridimensiona volume

Questa operazione consente di ridimensionare un volume. Si tratta di un metodo alternativo di Windows Estendi volume/Riduci volume. È disponibile solamente quando l'area selezionata è una partizione di disco valida.

Elimina volume

Questa operazione consente di eliminare un volume. È disponibile solamente quando l'area selezionata è un volume valido.

Elimina partizione estesa

Questa operazione viene utilizzata per eliminare la partizione estesa. È disponibile solamente quando l'area selezionata è una partizione estesa.

Proprietà volume

Questa operazione viene utilizzata per visualizzare le proprietà del volume dettagliate. Quando viene selezionata questa operazione, viene visualizzata la finestra di dialogo **Proprietà volume**.

Operazioni specifiche di ripristino bare metal:

Queste operazioni sono specifiche del ripristino bare metal. Per eseguire operazioni di ripristino bare metal, selezionare l'installazione del disco o l'area di testo del disco, quindi fare clic su **Operazioni**.

Esegui mapping del disco da

Questa operazione viene utilizzata per stabilire una relazione di mapping tra i dischi dinamici di origine e di destinazione. L'opzione è disponibile soltanto quando il disco selezionato è un disco dinamico.

Nota: quando viene eseguito il mapping su un altro disco, la capacità di ciascun volume di destinazione mappato deve essere uguale o superiore alla capacità del volume di origine corrispondente.

Esegui mapping del volume da

Questa operazione viene utilizzata per stabilire una relazione di mapping tra i volumi di base di origine e di destinazione. L'opzione è disponibile soltanto quando il volume selezionato è un volume di base.

Nota: quando viene eseguito il mapping su un altro disco, la capacità di ciascun volume di destinazione mappato deve essere uguale o superiore alla capacità del volume di origine corrispondente.

Conferma

Questa operazione è sempre disponibile. Tutte le operazioni vengono memorizzate nella cache e non modificano i dischi di destinazione fino alla selezione dell'operazione **Conferma**.

Reimposta

Questa operazione è sempre disponibile. L'operazione **Reimposta** viene utilizzata per abbandonare le operazioni e ripristinare il layout del disco sullo stato predefinito. L'operazione esegue la pulizia di tutte le operazioni memorizzate nella cache. Per reimpostazione si intende ricaricare le informazioni di layout del disco di origine e di destinazione dal file di configurazione e dal sistema operativo corrente, annullando le modifiche apportate dall'utente alle informazioni di layout del disco.

Risoluzione dei problemi relativi al ripristino bare metal

Quando viene rilevato un problema, Agente Arcserve UDP (Windows) genera un messaggio che consente di identificare e risolvere il problema. Questi messaggi sono contenuti nel **registro attività** dell'Agente Arcserve UDP (Windows). Per accedere a questo registro, utilizzare l'opzione **Visualizza registri** dell'interfaccia utente della pagina principale. Inoltre, in caso di un'azione non corretta, Agente Arcserve UDP (Windows) visualizza solitamente un messaggio popup che consente all'utente di identificare e risolvere rapidamente il problema.

La presente sezione descrive i seguenti argomenti:

[Velocità effettiva bassa durante il ripristino bare metal](#) (a pagina 570)

[I volumi dinamici non sono riconosciuti dal sistema operativo dopo il ripristino bare metal](#). (a pagina 570)

[Impossibile eseguire il riavvio del computer virtuale Hyper-V in seguito al ripristino bare metal](#) (a pagina 571)

[Impossibile eseguire il riavvio del computer virtuale VMware in seguito al ripristino bare metal](#) (a pagina 571)

[Impossibile avviare il server dopo avere eseguito un ripristino bare metal](#) (a pagina 572)

[Errore di invio del processo di ripristino bare metal al Recovery Point Server](#) (a pagina 573)

Velocità effettiva bassa durante il ripristino bare metal

Questo problema potrebbe essere causato dai controller SATA con AHCI abilitato.

Durante il ripristino bare metal, Agente Arcserve UDP (Windows) installa i driver per periferiche critiche sconosciute. Se il driver della periferica è già installato, Agente Arcserve UDP (Windows) non aggiornerà nuovamente il driver. Windows 7PE contiene già i driver necessari per alcune periferiche, tuttavia, tali driver potrebbero non essere i più indicati e rallentare il processo di ripristino bare metal.

Per risolvere il problema, eseguire una delle seguenti operazioni:

- Verificare se la cartella di pool dei driver contiene i driver del disco più recenti. In tal caso, se si sta eseguendo il ripristino sul computer originale, installare il nuovo driver contenuto nella cartella di pool dei driver. In caso di ripristino in un computer alternativo, scaricare i driver del disco più recenti da Internet, e caricarli prima di avviare il recupero dei dati. Per caricare il driver, utilizzare l'utilità drvload.exe, fornita con Windows PE.
- Modificare la modalità operativa della periferica da AHCI (Advanced Host Controller Interface) alla modalità di compatibilità. La modalità di compatibilità consente di ottenere una velocità effettiva superiore.

Se il problema persiste, utilizzare la [Chat in tempo reale](#) per contattare il servizio Supporto tecnico di Arcserve. La Chat in tempo reale consente di ottimizzare la comunicazione con il team del supporto tecnico per la risoluzione diretta di dubbi e problemi continuando a mantenere l'accesso al prodotto.

I volumi dinamici non sono riconosciuti dal sistema operativo dopo il ripristino bare metal.

Per mantenere lo stato coerente dei dischi dinamici, il sistema operativo Windows esegue la sincronizzazione automatica dei metadati della Gestione dischi logici (LDM) su ciascun disco dinamico. Quando si esegue il ripristino bare metal di un disco dinamico e il disco viene messo in linea, i metadati LDM del disco vengono aggiornati automaticamente dal sistema operativo. In seguito a questa operazione, è possibile che il sistema operativo non sia in grado di riconoscere il disco dinamico che risulta mancante dopo il riavvio del computer.

Per risolvere il problema, quando si esegue il ripristino bare metal con più dischi dinamici, si consiglia di non eseguire operazioni di disco prima della procedura BMR (quale pulizia, eliminazione del volume, ecc.).

Se il problema persiste, utilizzare la [Chat in tempo reale](#) per contattare il servizio Supporto tecnico di Arcserve. La Chat in tempo reale consente di ottimizzare la comunicazione con il team del supporto tecnico per la risoluzione diretta di dubbi e problemi continuando a mantenere l'accesso al prodotto.

Impossibile eseguire il riavvio del computer virtuale Hyper-V in seguito al ripristino bare metal

Se è stato eseguito il ripristino bare metal su un computer Hyper-V costituito da più dischi collegati a un controller IDE (Integrated Drive Electronics) e non è possibile eseguire il riavvio del server, eseguire la seguente procedura per la risoluzione del problema:

1. Verificare che il disco contenente il volume di sistema corrisponda al disco master.

La BIOS Hyper-V esegue la ricerca del volume di sistema sul disco principale (disco 1) connesso al canale principale. Se il volume di sistema non viene individuato sul disco principale, non sarà possibile eseguire il riavvio del computer virtuale.

Nota: verificare che il disco contenente il volume di sistema sia connesso a un controller di IDE. Impossibile riavviare Hyper-V da un disco SCSI.

2. Se necessario, modificare le impostazioni del computer Hyper-V, per connettere il disco contenente il volume di sistema al canale master di IDE e riavviare nuovamente il computer virtuale.

Se il problema persiste, utilizzare la [Chat in tempo reale](#) per contattare il servizio Supporto tecnico di Arcserve. La Chat in tempo reale consente di ottimizzare la comunicazione con il team del supporto tecnico per la risoluzione diretta di dubbi e problemi continuando a mantenere l'accesso al prodotto.

Impossibile eseguire il riavvio del computer virtuale VMware in seguito al ripristino bare metal

Se è stato eseguito il ripristino bare metal su un computer VMware costituito da più dischi connessi a un controller IDE (Integrated Drive Electronics) o a una scheda SCSI e non è possibile eseguire il riavvio del server, attenersi alla seguente procedura per la risoluzione del problema:

1. Verificare che il disco contenente il volume di sistema corrisponda al disco master.

La BIOS VMware esegue la ricerca del volume di sistema sul disco principale (disco 0) connesso al canale principale. Se il volume di sistema non viene individuato sul disco principale, non sarà possibile eseguire il riavvio del computer virtuale.

2. Se necessario, modificare le impostazioni del computer VMware, per connettere il disco contenente il volume di sistema al canale master di IDE e riavviare nuovamente il computer virtuale.

3. Se si tratta di un disco SCSI, verificare che il disco contenente il volume di avvio sia il primo disco ad eseguire la connessione alla scheda SCSI. In caso contrario, assegnare il disco di avvio dal BIOS VMware.
4. Verificare che il disco contenente il volume di avvio sia incluso negli 8 dischi precedenti, in quanto il BIOS VMware è in grado di individuare un numero massimo di 8 dischi durante l'avvio. Se il disco contenente i volumi di sistema connessi alla scheda SCSI è preceduto da più di 7 dischi, non sarà possibile eseguire l'avvio del computer virtuale.

Se il problema persiste, utilizzare la [Chat in tempo reale](#) per contattare il servizio Supporto tecnico di Arcserve. La Chat in tempo reale consente di ottimizzare la comunicazione con il team del supporto tecnico per la risoluzione diretta di dubbi e problemi continuando a mantenere l'accesso al prodotto.

Impossibile avviare il server dopo avere eseguito un ripristino bare metal

Sintomo:

Se il computer di origine è un server Active Directory su cui è in esecuzione un ripristino bare metal verso un computer fisico con hardware differente o un computer virtuale su un server Hyper-v, il server non si avvia e viene visualizzata una schermata blu con il messaggio seguente:

STOP: c00002e2 Directory Services could not start because of the following error: a device attached to the system is not functioning. Stato di errore: 0xc0000001.

Soluzione:

Riavviare il sistema nell'ambiente PE di ripristino bare metal, rinominare tutti i file *.log nella cartella C:\Windows\NTDS e riavviare il sistema. Ad esempio, rinominare il file edb.log in edb.log.old e riavviare il sistema.

Se il problema persiste, utilizzare la [Chat in tempo reale](#) per contattare il servizio Supporto tecnico di Arcserve. La Chat in tempo reale consente di ottimizzare la comunicazione con il team del supporto tecnico per la risoluzione diretta di dubbi e problemi continuando a mantenere l'accesso al prodotto.

Errore di invio del processo di ripristino bare metal al Recovery Point Server

È supportato soltanto un processo di ripristino bare metal per l'esecuzione di un ripristino dallo stesso server RPS per lo stesso nodo (backup agente o backup basato su host). L'operazione è controllata dal monitoraggio del processo del server RPS.

Se il computer su cui è in esecuzione il processo di ripristino bare metal viene interrotto o riavviato in maniera imprevista, il monitoraggio del processo sul lato server RPS attenderà 10 minuti per poi scadere. In questi 10 minuti non sarà possibile avviare un altro ripristino bare metal per lo stesso nodo dallo stesso server RPS.

Se il ripristino bare metal viene interrotto dall'interfaccia utente di ripristino bare metal, il problema non si verifica.

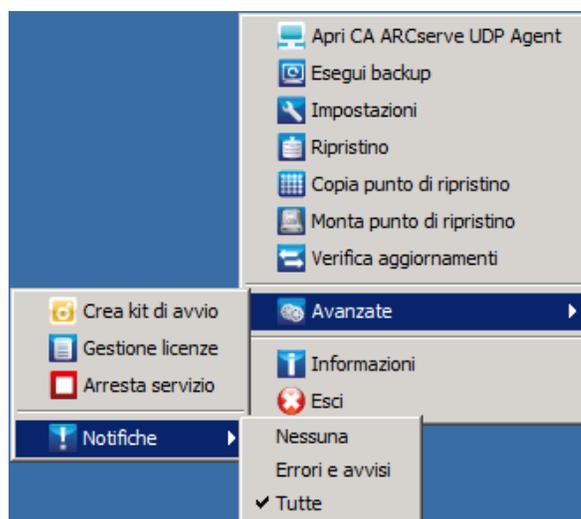
Se il problema persiste, utilizzare la [Chat in tempo reale](#) per contattare il servizio Supporto tecnico di Arcserve. La Chat in tempo reale consente di ottimizzare la comunicazione con il team del supporto tecnico per la risoluzione diretta di dubbi e problemi continuando a mantenere l'accesso al prodotto.

Aggiunta della licenza dell'Agente Arcserve UDP (Windows)

Per garantire l'accesso autorizzato e continuo ai componenti dell'Agente Arcserve UDP (Windows), è necessario eseguire la registrazione della licenza di prodotto corrispondente.

Sarà possibile utilizzare l'Agente Arcserve UDP (Windows) per un periodo di 30 giorni dopo il primo utilizzo. Per poter continuare a usarlo, sarà necessario applicare il codice di licenza appropriato.

Per aggiungere una licenza dell'Agente Arcserve UDP (Windows), accedere alle opzioni avanzate di Computer di monitoraggio dell'Agente Arcserve UDP (Windows).



Nota: Per i sistemi operativi Windows Core (Windows Server 2008/R2, 2012/R2 Core edition), eseguire il file CALicnse.exe e fornire le informazioni relative alla chiave di licenza corrispondenti. Il file CALicnse.exe si trova nella seguente directory:
C:\Programmi\CA\SharedComponents\CA_LIC

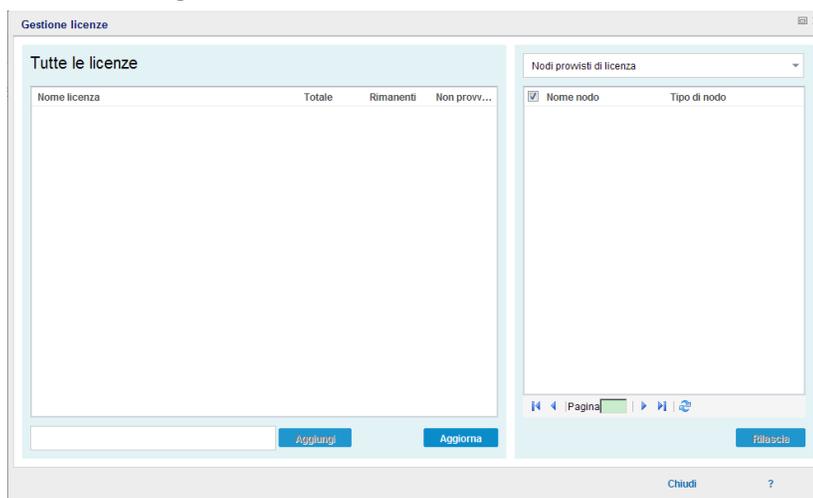
Procedere come descritto di seguito:

Nota: Eseguire questa operazione in locale sui computer che eseguono il software Agente Arcserve UDP (Windows).

1. Accedere a Computer di monitoraggio dell'Agente Arcserve UDP (Windows), fare clic sull'opzione **Avanzate** e selezionare **Gestione licenze**.

Viene visualizzata la finestra di dialogo di verifica della licenza contenente i prodotti CA concessi in licenza.

Nota: se non è disponibile alcun prodotto CA concesso in licenza, il campo della finestra di dialogo è vuoto.



2. Immettere la chiave di licenza di 25 cifre, quindi fare clic su **Aggiungi**.
Il componente viene concesso in licenza.
3. Identificare il componente successivo da concedere in licenza e ripetere il passaggio 2.
4. Fare clic su **OK** per accettare la chiave dopo aver definito tutti i componenti come prodotti concessi in licenza.

Tutti i componenti che sono stati specificati vengono concessi in licenza.

Le informazioni del codice di licenza vengono archiviate nel file ca.olf su ciascun computer di esecuzione del software CA.

Modifica del protocollo di comunicazione del server

Per impostazione predefinita, l'Agente Arcserve UDP (Windows) utilizza il protocollo HTTP (Hypertext Transfer Protocol) per la comunicazione tra tutti i componenti. Se si desidera utilizzare un livello di protezione superiore per la comunicazione delle informazioni tra i componenti (password incluse), è possibile selezionare questa opzione per utilizzare il protocollo HTTPS (Hypertext Transfer Protocol Secure). Se invece non si desidera utilizzare tale livello di protezione aggiuntivo, è possibile modificare il protocollo utilizzato selezionando HTTP.

Nota: In seguito alla modifica del protocollo da HTTP a HTTPS o da HTTPS a HTTP, è necessario riavviare il browser e connettersi nuovamente all'Agente Arcserve UDP (Windows).

Procedere come descritto di seguito:

1. Per modificare il protocollo da HTTP a HTTPS, avviare l'utilità **changeToHttps.bat** dal seguente percorso predefinito:

C:\Programmi\CA\Arcserve Unified Data Protection\Engine\BIN

Nota: La posizione della cartella BIN può variare in base al percorso di installazione dell'Agente Arcserve UDP (Windows).

Una volta apportate le modifiche al protocollo, verrà visualizzato il messaggio seguente:

Il protocollo è stato modificato in HTTPS. Utilizzare `https://localhost:8014` per accedere al sistema Agente Arcserve UDP (Windows)."

Nota: se il protocollo è stato modificato in HTTPS, verrà visualizzato un avviso nel browser Web (a causa di un certificato di protezione auto firmato). Il messaggio richiede all'utente di:

- Ignorare l'avviso e procedere.
- Aggiungere il certificato al browser per evitarne la visualizzazione.

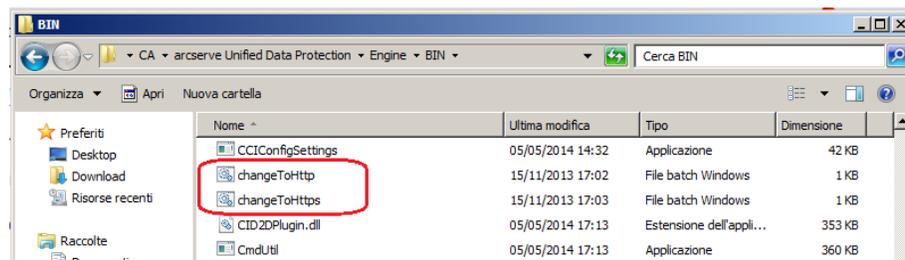
2. Per modificare il protocollo da HTTPS a HTTP, avviare l'utilità **changeToHttp.bat** dal seguente percorso predefinito:

C:\Programmi\CA\Arcserve Unified Data Protection\Engine\BIN

Nota: La posizione della cartella BIN può variare in base al percorso di installazione dell'Agente Arcserve UDP (Windows).

Una volta apportate le modifiche al protocollo, verrà visualizzato il messaggio seguente:

Il protocollo è stato modificato in HTTP. Utilizzare `http://localhost:8014` per accedere al sistema Agente Arcserve UDP (Windows)."



Capitolo 6: Risoluzione dei problemi di Agente Arcserve UDP (Windows)

Questa sezione contiene i seguenti argomenti:

[Panoramica sulla risoluzione dei problemi](#) (a pagina 579)

[Impossibile avviare il servizio dell'agente Arcserve UDP a causa di un conflitto a livello di porta](#) (a pagina 580)

[Errore di connessione al cloud](#) (a pagina 582)

[Errore durante la modifica della destinazione in una periferica rimovibile](#) (a pagina 582)

[Impossibile visualizzare l'interfaccia utente di Agente Arcserve UDP \(Windows\) in Firefox](#) (a pagina 584)

[Impostazioni disattivate durante l'apertura dell'interfaccia utente dell'agente](#) (a pagina 584)

[Errore import di VM VMware da vCenter: "L'applicazione non è in grado di comunicare con il server vCenter/ESX. Verificare che le credenziali di accesso siano corrette e che il server sia disponibile e collegato alla rete".](#) (a pagina 585)

[Risoluzione dei problemi di installazione](#) (a pagina 586)

[Risoluzione dei problemi relativi all'aggiornamento](#) (a pagina 591)

[Risoluzione dei problemi relativi alla disinstallazione](#) (a pagina 593)

[Risoluzione dei problemi relativi all'interfaccia utente](#) (a pagina 594)

[Risoluzione dei problemi relativi al backup](#) (a pagina 596)

[Risoluzione dei problemi relativi al ripristino bare metal](#) (a pagina 601)

[Risoluzione dei problemi relativi all'unione](#) (a pagina 605)

[Risoluzione dei problemi relativi a Exchange](#) (a pagina 607)

Panoramica sulla risoluzione dei problemi

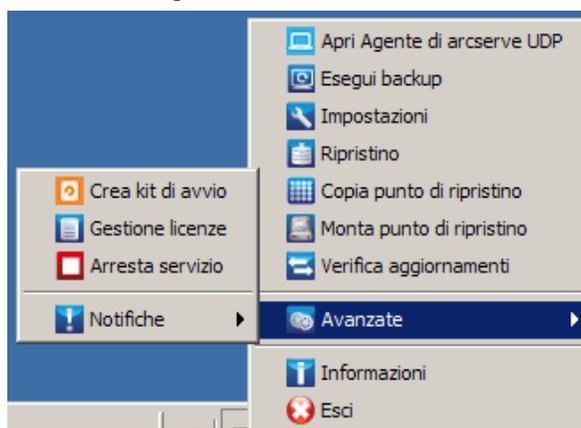
Quando viene rilevato un problema, Agente Arcserve UDP (Windows) genera un messaggio che consente di identificare e risolvere il problema. Questi messaggi sono contenuti nel registro attività di Agente Arcserve UDP (Windows). Per accedere a questo registro, utilizzare l'opzione Visualizza registri dell'interfaccia utente della pagina principale. Inoltre, in caso di un'azione non corretta, Agente Arcserve UDP (Windows) visualizza solitamente un messaggio popup che consente all'utente di identificare e risolvere rapidamente il problema.

Impossibile avviare il servizio dell'agente Arcserve UDP a causa di un conflitto a livello di porta

La porta utilizzata dall'Agente Arcserve UDP (Windows) potrebbe essere in conflitto con la porta predefinita utilizzata da Tomcat. Questo conflitto impedisce a Tomcat di funzionare se avviato dopo l'Agente Arcserve UDP (Windows). Per risolvere il problema, modificare la porta predefinita di Tomcat nel seguente modo:

1. Accedere a Computer di monitoraggio dell'Agente Arcserve UDP (Windows), fare clic sull'opzione Avanzate e selezionare Arresta servizio.

Il servizio dell'agente Arcserve UDP viene interrotto.



2. Aprire il file server.xml di Tomcat per modificare o configurare il comportamento di Tomcat.

Il file server.xml di Tomcat è disponibile nel seguente percorso:

C:\Programmi\CA\Arcserve Unified Data Protection\Engine\TOMCAT\conf

3. Individuare il tag <Server> nel file server.xml.

```
<?xml version="1.0" encoding="UTF-8"?>
<Server port="18005" shutdown="SHUTDOWN">
  <Listener className="org.apache.catalina.core.JasperListener"/>
  <Listener className="org.apache.catalina.core.JreMemoryLeakPreventionListener"/>
  <Listener className="org.apache.catalina.core.ThreadLocalLeakPreventionListener"/>
  <Service name="Catalina">
    <Connector connectionTimeout="180000" port="8014" protocol="HTTP/1.1"/>
    <Engine defaultHost="localhost" name="Catalina">
      <Host appBase="webapps" autoDeploy="false" deployOnStartup="false" deployXML="false" name="localhost">
        <Context debug="0" docBase="C:\Program Files\CA\arcserve Unified Data Protector\bin">
          <Context debug="0" docBase="C:\Program Files\CA\arcserve Unified Data Protector\bin">
            <Context debug="0" docBase="C:\Program Files\CA\arcserve Unified Data Protector\bin">
              <Context debug="0" docBase="C:\Program Files\CA\arcserve Unified Data Protector\bin">
                <Context debug="0" docBase="C:\Program Files\CA\arcserve Unified Data Protector\bin">
              </Context>
            </Context>
          </Context>
        </Context>
      </Host>
    </Engine>
  </Service>
</Server>
```

4. Modificare il tag <Server> nel seguente modo:

Da:

```
<Server port="18005" shutdown="SHUTDOWN">
```

A:

```
<Server port="18006" shutdown="SHUTDOWN">
```

```
<?xml version="1.0" encoding="UTF-8"?>
<Server port="18006" shutdown="SHUTDOWN">
  <Listener className="org.apache.catalina.core.JasperListener"/>
  <Listener className="org.apache.catalina.core.JreMemoryLeakPreventionListener"/>
  <Listener className="org.apache.catalina.core.ThreadLocalLeakPreventionListener"/>
  <Service name="Catalina">
    <Connector connectionTimeout="180000" port="8014" protocol="HTTP/1.1"/>
    <Engine defaultHost="localhost" name="Catalina">
      <Host appBase="webapps" autoDeploy="false" deployOnStartup="false" deployXML="false" name="localhost">
        <Context debug="0" docBase="C:\Program Files\CA\arcserve Unified Data Protector\bin">
          <Context debug="0" docBase="C:\Program Files\CA\arcserve Unified Data Protector\bin">
            <Context debug="0" docBase="C:\Program Files\CA\arcserve Unified Data Protector\bin">
              <Context debug="0" docBase="C:\Program Files\CA\arcserve Unified Data Protector\bin">
                <Context debug="0" docBase="C:\Program Files\CA\arcserve Unified Data Protector\bin">
              </Context>
            </Context>
          </Context>
        </Context>
      </Host>
    </Engine>
  </Service>
</Server>
```

5. Salvare e chiudere il file server.xml.

Il comando di arresto del server Tomcat viene configurato per essere ricevuto dal server attraverso la porta specificata (8015).

6. Accedere a Computer di monitoraggio dell'Agente Arcserve UDP (Windows), fare clic sull'opzione Avanzate e selezionare Avvia servizio.

Il servizio dell'agente Arcserve UDP viene avviato.

Se il problema persiste, utilizzare la [Chat in tempo reale](#) per contattare il servizio Supporto tecnico di Arcserve. La Chat in tempo reale consente di ottimizzare la comunicazione con il team del supporto tecnico per la risoluzione diretta di dubbi e problemi continuando a mantenere l'accesso al prodotto.

Errore di connessione al cloud

Se si sta tentando di eseguire la copia file su cloud ma non è possibile connettere il computer al server cloud, eseguire la seguente procedura per la risoluzione del problema:

1. Nella finestra di dialogo di impostazione della destinazione di copia file, fare clic sul pulsante Configura per visualizzare la finestra di dialogo Configurazione cloud e verificare che i seguenti dati siano corretti:
 - Credenziali proxy (Nome utente e Password)
 - Indirizzo IP del server proxy e numero di porta corrispondente
 - Codice di accesso e chiave privata per l'accesso al server proxy
 - Indirizzo URL del fornitore per il provider cloud specificato.
2. Per eliminare possibili errori di sfasamento orario, verificare che il fuso orario impostato sul computer sia corretto e che l'orologio sia sincronizzato con l'ora globale.
3. Inoltrare nuovamente il processo di copia di file.

Se il problema persiste, utilizzare la [Chat in tempo reale](#) per contattare il servizio Supporto tecnico di Arcserve. La Chat in tempo reale consente di ottimizzare la comunicazione con il team del supporto tecnico per la risoluzione diretta di dubbi e problemi continuando a mantenere l'accesso al prodotto.

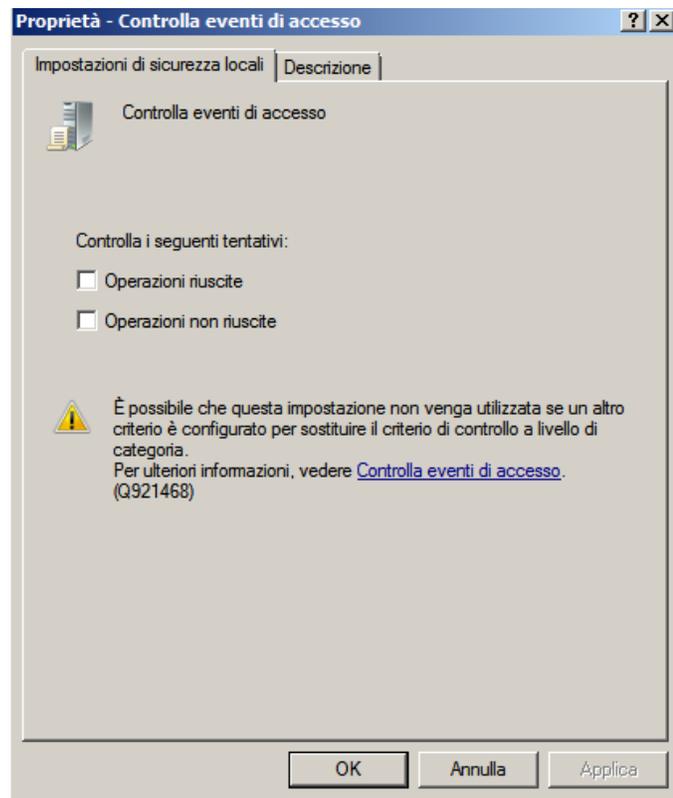
Errore durante la modifica della destinazione in una periferica rimovibile

Se vengono configurate le impostazioni della destinazione di backup su una periferica rimovibile e il salvataggio delle impostazioni produce un errore, ciò potrebbe essere causato dalle impostazioni del criterio di protezione. Se ciò si verifica, eseguire la seguente procedura:

Nota: questo problema può verificarsi in numerosi casi, ad esempio quando si tenta di accedere a una destinazione o di salvare le impostazioni relative alla destinazione di backup.

1. Eseguire GPEDIT.msc per aprire la finestra di dialogo Editor Criteri di gruppo locali.
2. Selezionare Configurazione computer -> Impostazioni di Windows -> Impostazioni di protezione -> Criteri locali -> Criteri controllo.

- Fare doppio clic su Controlla accesso agli oggetti per accedere alla finestra di dialogo delle proprietà Controlla accesso agli oggetti.



- Dalla scheda Impostazioni protezione locale, deselezionare le opzioni Operazione riuscita e Operazione non riuscita, quindi fare clic su Applica per salvare le impostazioni.
- Riavviare il server oppure eseguire GPupdate/force. Se si esegue GPupdate/force al completamento del comando, sarà necessario eseguire la disconnessione e quindi la connessione.
- Se il problema persiste, è possibile che il computer appartenga a un dominio. Sarà pertanto necessario individuare per quale gruppo di criteri è stata abilitata l'impostazione mediante l'esecuzione del seguente comando:

```
gpresult /H C:\gpresult.html
```
- Aprire il file C:\gpresult.html e accedere alla sezione seguente:

Dettagli computer -> Impostazioni -> Criteri -> Impostazioni di Windows -> Impostazioni di protezione -> Criteri locali\Criteri controllo -> Controlla accesso agli oggetti.

Nota: per i sistemi operativi Windows 7, la posizione del controllo all'accesso degli oggetti di C:\gpresult.html può variare se Dettagli computer -> Impostazioni viene sostituito con Configurazione computer nel percorso di navigazione.

8. Il criterio del gruppo si trova nella colonna Oggetto Criteri di gruppo dominante. Modificare il criterio del gruppo, quindi riavviare il server.

Se il problema persiste, utilizzare la [Chat in tempo reale](#) per contattare il servizio Supporto tecnico di Arcserve. La Chat in tempo reale consente di ottimizzare la comunicazione con il team del supporto tecnico per la risoluzione diretta di dubbi e problemi continuando a mantenere l'accesso al prodotto.

Impossibile visualizzare l'interfaccia utente di Agente Arcserve UDP (Windows) in Firefox

Se si utilizza Firefox per la connessione al server locale di Agente Arcserve UDP (Windows), in cui il browser e Agente Arcserve UDP (Windows) vengono eseguiti sullo stesso computer, alcune impostazioni proxy potrebbero impedire la corretta visualizzazione dell'interfaccia utente di Agente Arcserve UDP (Windows).

In tal caso, connettersi all'indirizzo di loopback 127.0.0.1 oppure utilizzare il nome host anziché l'host locale.

Se il problema persiste, utilizzare la [Chat in tempo reale](#) per contattare il servizio Supporto tecnico di Arcserve. La Chat in tempo reale consente di ottimizzare la comunicazione con il team del supporto tecnico per la risoluzione diretta di dubbi e problemi continuando a mantenere l'accesso al prodotto.

Impostazioni disattivate durante l'apertura dell'interfaccia utente dell'agente

Se i nodi dell'Agente Arcserve UDP (Windows) non vengono rimossi dall'interfaccia utente di Arcserve UDP prima della disinstallazione della Console di Arcserve UDP, le impostazioni verranno disattivate durante l'apertura dell'interfaccia utente dell'agente per i nodi dell'Agente Arcserve UDP (Windows) in questione.

Sintomo:

Il nodo dell'Agente Arcserve UDP (Windows) non viene notificato circa la disinstallazione della Console di Arcserve UDP. Suppone che venga gestito.

Soluzione:

Rimuovere i file RegConfigPM.xml e BackupConfiguration.xml nella directory <UDP_ENGINE_HOME>\Configuration del nodo dell'Agente Arcserve UDP (Windows), quindi riavviare il servizio dell'agente Arcserve UDP.

Se il problema persiste, utilizzare la [Chat in tempo reale](#) per contattare il servizio Supporto tecnico di Arcserve. La Chat in tempo reale consente di ottimizzare la comunicazione con il team del supporto tecnico per la risoluzione diretta di dubbi e problemi continuando a mantenere l'accesso al prodotto.

Errore import di VM VMware da vCenter: "L'applicazione non è in grado di comunicare con il server vCenter/ESX. Verificare che le credenziali di accesso siano corrette e che il server sia disponibile e collegato alla rete".

Sintomo:

Di fatto, il server vCenter funziona correttamente ed è possibile connetterlo tanto al browser quanto al client vSphere. Nel file ARCAPP.log del server della Console di Arcserve UDP, viene riportato il messaggio di errore seguente:

```
com.sun.xml.ws.client.ClientTransportException: HTTP transport error:  
javax.net.ssl.SSLHandshakeException: java.security.cert.CertificateException:  
Certificates does not conform to algorithm constraints
```

Tuttavia, quando si modifica il valore intero di `jdk.certpath.disabledAlgorithms` nel file `c:\Programmi\CA\Arcserve UDP\Management\TOMCAT\JRE\lib\security\java.security` con un numero più piccolo (ad esempio 512), si può connettere allo stesso server vCenter tramite Arcserve UDP.

Causa:

Il server vCenter presenta un certificato con una lunghezza di chiave pubblica minore di 1024 bit, mentre la Console di Arcserve UDP (ossia JRE in Arcserve UDP) richiede che il certificato utilizzato da un server vCenter abbia una lunghezza di chiave pubblica almeno pari a 1024 bit.

Soluzione:

Generare un nuovo certificato per il server vCenter. Verificare che le dimensioni della chiave pubblica del nuovo certificato siano maggiori di 1024 bit.

Se il problema persiste, utilizzare la [Chat in tempo reale](#) per contattare il servizio Supporto tecnico di Arcserve. La Chat in tempo reale consente di ottimizzare la comunicazione con il team del supporto tecnico per la risoluzione diretta di dubbi e problemi continuando a mantenere l'accesso al prodotto.

Risoluzione dei problemi di installazione

Quando viene rilevato un problema, Agente Arcserve UDP (Windows) genera un messaggio che consente di identificare e risolvere il problema. Questi messaggi sono contenuti nel registro attività di Agente Arcserve UDP (Windows). Per accedere a questo registro, utilizzare l'opzione Visualizza registri dell'interfaccia utente della pagina principale. Inoltre, in caso di un'azione non corretta, Agente Arcserve UDP (Windows) visualizza solitamente un messaggio popup che consente all'utente di identificare e risolvere rapidamente il problema.

La presente sezione descrive i seguenti argomenti:

[Impossibile installare/disinstallare l'Agente Arcserve UDP \(Windows\) se un tentativo precedente è stato interrotto](#) (a pagina 586)

[Impossibile avviare Windows in seguito all'installazione dell'Agente Arcserve UDP \(Windows\)](#) (a pagina 587)

Impossibile installare/disinstallare l'Agente Arcserve UDP (Windows) se un tentativo precedente è stato interrotto

Se durante il tentativo di installazione o disinstallazione di dell'Agente Arcserve UDP (Windows) il processo di installazione/disinstallazione è stato interrotto, potrebbe non essere possibile procedere e completare correttamente l'operazione.

Le seguenti condizioni potrebbero determinare un errore durante il processo di installazione/disinstallazione:

- Il computer viene arrestato durante il processo di installazione/disinstallazione.
- Si verifica un'interruzione dell'alimentazione durante il processo di installazione/disinstallazione e non si dispone di un gruppo di continuità (UPS).

Per risolvere il problema, attenersi alla seguente procedura:

1. Digitare **regedit** nella finestra di dialogo **Esegui** e fare clic su **OK** per accedere all'**editor del Registro di sistema**.
2. Individuare ed eliminare la voce seguente:
"HKEY_LOCAL_MACHINE\SOFTWARE\CA\arcserve Unified Data Protection\Engine"
3. Utilizzare l'opzione per la ricerca nell'**editor del Registro di sistema** per individuare ed eliminare tutte le occorrenze della stringa seguente:
 - [Agente Arcserve UDP (Windows) for x86]:
{CAAD8AEA-A455-4A9F-9B48-C3838976646A}
 - [Agente Arcserve UDP (Windows) for x64]:
{CAAD1E08-FC33-462F-B5F8-DE9B765F2C1E}

4. Utilizzare l'opzione di ricerca nell'**editor del Registro di sistema** per individuare ed eliminare tutte le occorrenze della stringa "Arcserve UDP Agent" nella seguente chiave:

HKEY_CLASSES_ROOT\Installer\Products

HKEY_LOCAL_MACHINE\SOFTWARE\Classes\Installer\Products

HKEY_LOCAL_MACHINE\SOFTWARE\Microsoft\Windows\CurrentVersion\Installer\UserData\S-1-5-18\Products

HKEY_LOCAL_MACHINE\SOFTWARE\Microsoft\Windows\CurrentVersion\Uninstall

5. Dalla riga di comando, eliminare il servizio immettendo i seguenti comandi:

```
sc delete ShProvd
```

```
sc delete CASAD2DWebSvc
```

6. Eseguire la riga di comando per rimuovere file di installazione aggiuntivi.

- Sistema operativo x86:

```
"%Programmi%\CA\SharedComponents\arcserve Unified Data  
Protection\Setup\uninstall.exe" /q
```

- Sistema operativo x64:

```
"%Programmi(x86)%\CA\SharedComponents\ARCserve Unified Data  
Protection\Setup\uninstall.exe" /q
```

7. Riavviare il computer e ripetere il tentativo di installazione/disinstallazione dell'Agente Arcserve UDP (Windows).

Se il problema persiste, utilizzare la [Chat in tempo reale](#) per contattare il servizio Supporto tecnico di Arcserve. La Chat in tempo reale consente di ottimizzare la comunicazione con il team del supporto tecnico per la risoluzione diretta di dubbi e problemi continuando a mantenere l'accesso al prodotto.

Impossibile avviare Windows in seguito all'installazione dell'Agente Arcserve UDP (Windows)

Se, in seguito all'installazione dell'Agente Arcserve UDP (Windows), viene visualizzato il seguente errore, è possibile che si sia verificato un errore interno di Windows.

File: ARCFlashVolDrv.sys

Stato: 0xc0000098

Informazioni: Impossibile caricare Windows. Un file necessario è danneggiato o mancante.

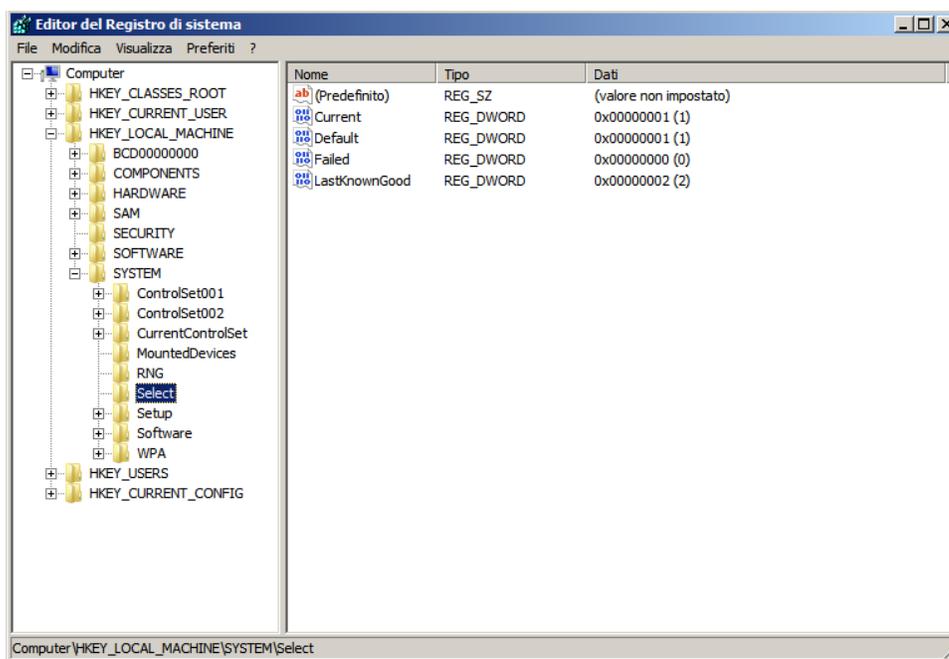
Cause probabili:

- La cartella temporanea dell'utente non è modificabile
- Privilegi insufficienti
- Il database degli aggiornamenti Windows è danneggiato

Importante. La presente procedura contiene informazioni relative alla modifica del registro. Prima di procedere alla modifica del registro, assicurarsi di aver creato il backup del registro e di aver compreso la procedura di ripristino del registro in caso di errore. Per ulteriori informazioni sulle procedure di backup, ripristino e modifica del registro, consultare gli articoli corrispondenti della Microsoft Knowledge Base disponibile sul sito support.microsoft.com.

Per risolvere il problema, attenersi alla seguente procedura per eseguire la disinstallazione del driver:

1. Utilizzare l'utilità Crea kit di avvio per il ripristino bare metal per creare l'immagine ISO di ripristino bare metal, se non esiste già. Per ulteriori informazioni, consultare la sezione [Creazione di un kit di avvio](#) (a pagina 490) nella Guida in linea.
2. Fare clic su Esegui nel menu Utilità.
3. Digitare regedit nella finestra di dialogo Esegui e fare clic su OK per accedere all'editor del Registro di sistema.
4. Selezionare HKEY_LOCAL_MACHINE e fare clic su Carica hive... dal menu File dell'editor del Registro di sistema.
5. Individuare il file SYSTEM nella directory %systemroot%\system32\config del sistema, quindi fare clic su Apri.
6. Immettere il nome del file hive da caricare.
7. Dall'editor del registro di sistema, verificare la voce Current contenuta in HKEY_LOCAL_MACHINE\SYSTEM>Select.



8. In base al valore visualizzato, eliminare le voci corrispondenti del nuovo file hive caricato:

Esempio:

- Se il valore corrente corrisponde a **1**, eliminare le seguenti voci:
 - HKEY_LOCAL_MACHINE\%your_hive_name%\ControlSet001\Services\ARCFlashVolDrv
 - HKEY_LOCAL_MACHINE\%your_hive_name%\ControlSet001\Services\Eventlog\System\ARCFlashVolDrv
- Se il valore corrente corrisponde a **2**, eliminare le seguenti voci:
 - HKEY_LOCAL_MACHINE\%your_hive_name%\ControlSet002\Services\ARCFlashVolDrv
 - HKEY_LOCAL_MACHINE\%your_hive_name%\ControlSet002\Services\Eventlog\System\ARCFlashVolDrv

9. A seconda del valore visualizzato, eliminare il valore corrispondente ARCFlashVolDrv per le seguenti chiavi di registro:

Importante. La chiave del Registro di sistema LowerFilters potrebbe contenere anche altri nomi di driver Windows. Assicurarsi di eliminare solo il valore ARCFlashVolDrv dall'elenco. Non eliminare la chiave del Registro di sistema né altri nomi di driver dalla chiave.

Esempio:

- Se il valore corrente corrisponde a **1**, eliminare le seguenti voci:
 - HKEY_LOCAL_MACHINE\%your_hive_name%\ControlSet001\Control\Class\{533C5B84-EC70-11D2-9505-00C04F79DEAF}\LowerFilters
 - HKEY_LOCAL_MACHINE\%your_hive_name%\ControlSet001\Control\Class\{71A27CDD-812A-11D0-BEC7-08002BE2092F}\LowerFilters
- Se il valore corrente corrisponde a **2**, eliminare le seguenti voci:
 - HKEY_LOCAL_MACHINE\%your_hive_name%\ControlSet002\Control\Class\{533C5B84-EC70-11D2-9505-00C04F79DEAF}\LowerFilters
 - HKEY_LOCAL_MACHINE\%your_hive_name%\ControlSet002\Control\Class\{71A27CDD-812A-11D0-BEC7-08002BE2092F}\LowerFilters

10. Fare clic su Scarica hive... dal menu File dell'editor del Registro di sistema.

11. Riavviare il computer e avviare Windows normalmente.

12. Attenersi alla seguente procedura di risoluzione del problema:
 - a. Verificare che l'account utente disponga dei privilegi di amministratore sul computer.
 - b. Verificare che l'account utente disponga delle autorizzazioni di scrittura per le seguenti cartelle temporanee:
 - %windir%/temp
 - %temp%
 - c. Per Microsoft Windows Vista e Microsoft Windows 2008 e versioni successive, scaricare ed eseguire lo strumento [System Update Readiness Tool di Windows](#). Questa utilità consente di correggere eventuali incoerenze o corruzioni rilevate negli aggiornamenti installati e nei file di sistema.
 - d. Verificare se è necessario eseguire il riavvio o installare eventuali aggiornamenti Windows ed eseguire le operazioni necessarie. Eseguire una delle attività seguenti per visualizzare le informazioni relative agli aggiornamenti Windows per il computer in uso:
 - Fare clic su Start, Tutti i programmi, Windows Update.
 - Accedere al sito windowsupdate.microsoft.com.
 - e. In caso di problemi di installazione degli aggiornamenti Windows, verificare l'origine dell'errore di installazione prima di eseguire l'operazione successiva.
13. Riavviare il computer e avviare Windows normalmente.
14. Reinstallare il driver ARCFlashVolDrv eseguendo ARCFlashVolDrvINSTALL.exe –i –output=c:\install.log dopo il riavvio di computer.
 - ARCFlashVolDrvINSTALL.exe si trova in Arcserve UDP Agent_Home\bin\Driver.
 - Arcserve UDP Agent_Home si trova nel percorso di installazione dell'Agente Arcserve UDP (Windows).
15. Riavviare il computer e avviare Windows normalmente.

Se il problema persiste, utilizzare la [Chat in tempo reale](#) per contattare il servizio Supporto tecnico di Arcserve. La Chat in tempo reale consente di ottimizzare la comunicazione con il team del supporto tecnico per la risoluzione diretta di dubbi e problemi continuando a mantenere l'accesso al prodotto.

Risoluzione di problemi relativi all'aggiornamento

Quando viene rilevato un problema, Agente Arcserve UDP (Windows) genera un messaggio che consente di identificare e risolvere il problema. Questi messaggi sono contenuti nel registro attività di Agente Arcserve UDP (Windows). Per accedere a questo registro, utilizzare l'opzione **Visualizza registri** dell'interfaccia utente della pagina principale. Inoltre, in caso di un'azione non corretta, Agente Arcserve UDP (Windows) visualizza solitamente un messaggio popup che consente all'utente di identificare e risolvere rapidamente il problema.

La presente sezione descrive i seguenti argomenti:

[Impossibile accedere a Agente Arcserve UDP \(Windows\) dopo il riavvio](#) (a pagina 591)

[Impossibile connettersi al server di download di Arcserve per scaricare gli aggiornamenti](#) (a pagina 591)

[Errore di download degli aggiornamenti di Agente Arcserve UDP \(Windows\)](#) (a pagina 592)

Impossibile accedere a Agente Arcserve UDP (Windows) dopo il riavvio

Nel caso in cui non sia possibile accedere all'interfaccia utente di Agente Arcserve UDP (Windows), eseguire la seguente procedura per la risoluzione dei problemi:

1. Dalla finestra di dialogo **Installazione applicazioni**, fare clic sull'opzione **Installazione componenti di Windows** per accedere alla schermata **Aggiunta guidata componenti di Windows** e rimuovere il componente **Protezione avanzata di Internet Explorer**.
2. Aggiungere l'URL del nome host alla sezione **Siti attendibili di Internet Explorer**.
3. Definire il livello di protezione per Internet Explorer.

Se il problema persiste, utilizzare la [Chat in tempo reale](#) per contattare il servizio Supporto tecnico di Arcserve. La Chat in tempo reale consente di ottimizzare la comunicazione con il team del supporto tecnico per la risoluzione diretta di dubbi e problemi continuando a mantenere l'accesso al prodotto.

Impossibile connettersi al server di download di Arcserve per scaricare gli aggiornamenti

Se non è possibile stabilire la connessione al server di download di Arcserve per scaricare gli aggiornamenti dell'Agente Arcserve UDP (Windows), eseguire le seguenti operazioni:

1. Dalla pagina principale dell'Agente Arcserve UDP (Windows), fare clic su **Visualizza registri**, quindi verificare il messaggio di errore.
2. Verificare di disporre di una buona connessione di rete.

3. Aprire la riga di comando e eseguire il ping del server rmdmdownloads.ca.com.

Eseguire *una* delle seguenti operazioni per stabilire la connessione con il server di download:

- Dalla pagina principale dell'Agente Arcserve UDP (Windows), selezionare **Impostazioni**, quindi **Preferenze** e fare clic su **Aggiornamenti e Server di download**. Fare clic sulle impostazioni di proxy e verificare che l'opzione predefinita **Utilizza le impostazioni proxy del browser** (solo per IE e Chrome) sia selezionata.
- Dalla pagina principale dell'Agente Arcserve UDP (Windows), selezionare **Impostazioni**, quindi **Preferenze** e fare clic su **Aggiornamenti e Server di download**. Fare clic sulle impostazioni proxy e selezionare **Configura impostazioni proxy**, quindi immettere il nome del server proxy, il numero di porta, le credenziali e fare clic su **OK**.

4. Fare clic su **Verifica connessione** per verificare che la connessione sia stata stabilita.

Se il problema persiste, utilizzare la [Chat in tempo reale](#) per contattare il servizio Supporto tecnico di Arcserve. La Chat in tempo reale consente di ottimizzare la comunicazione con il team del supporto tecnico per la risoluzione diretta di dubbi e problemi continuando a mantenere l'accesso al prodotto.

Errore di download degli aggiornamenti di Agente Arcserve UDP (Windows)

Se non è possibile scaricare gli aggiornamenti dell'Agente Arcserve UDP (Windows), eseguire le seguenti operazioni:

1. Dalla pagina principale dell'Agente Arcserve UDP (Windows), fare clic su **Visualizza registri**, quindi leggere il messaggio di errore.
2. Verificare di disporre di una buona connessione di rete.
3. Verificare che il disco disponga di spazio su disco sufficiente.
4. Dal percorso principale di installazione di Arcserve UDP (Windows), accedere al file di registro dell'aggiornamento ("`<Product Home>\Update Manager\Log\ARCUupdate.log`").
5. Controllare le voci di registro per ottenere ulteriori informazioni sui messaggi di errore.

Se il problema persiste, utilizzare la [Chat in tempo reale](#) per contattare il servizio Supporto tecnico di Arcserve. La Chat in tempo reale consente di ottimizzare la comunicazione con il team del supporto tecnico per la risoluzione diretta di dubbi e problemi continuando a mantenere l'accesso al prodotto.

Risoluzione dei problemi relativi alla disinstallazione

Quando viene rilevato un problema, Agente Arcserve UDP (Windows) genera un messaggio che consente di identificare e risolvere il problema. Questi messaggi sono contenuti nel registro attività di Agente Arcserve UDP (Windows). Per accedere a questo registro, utilizzare l'opzione Visualizza registri dell'interfaccia utente della pagina principale. Inoltre, in caso di un'azione non corretta, Agente Arcserve UDP (Windows) visualizza solitamente un messaggio popup che consente all'utente di identificare e risolvere rapidamente il problema.

La presente sezione descrive i seguenti argomenti:

[Impossibile installare/disinstallare l'Agente Arcserve UDP \(Windows\) se un tentativo precedente è stato interrotto](#) (a pagina 593)

Impossibile installare/disinstallare l'Agente Arcserve UDP (Windows) se un tentativo precedente è stato interrotto

Se durante il tentativo di installazione o disinstallazione di dell'Agente Arcserve UDP (Windows) il processo di installazione/disinstallazione è stato interrotto, potrebbe non essere possibile procedere e completare correttamente l'operazione.

Le seguenti condizioni potrebbero determinare un errore durante il processo di installazione/disinstallazione:

- Il computer viene arrestato durante il processo di installazione/disinstallazione.
- Si verifica un'interruzione dell'alimentazione durante il processo di installazione/disinstallazione e non si dispone di un gruppo di continuità (UPS).

Per risolvere il problema, attenersi alla seguente procedura:

1. Digitare **regedit** nella finestra di dialogo **Esegui** e fare clic su **OK** per accedere all'**editor del Registro di sistema**.
2. Individuare ed eliminare la voce seguente:
"HKEY_LOCAL_MACHINE\SOFTWARE\CA\arcserve Unified Data Protection\Engine"
3. Utilizzare l'opzione per la ricerca nell'**editor del Registro di sistema** per individuare ed eliminare tutte le occorrenze della stringa seguente:
 - [Agente Arcserve UDP (Windows) for x86]:
{CAAD8AEA-A455-4A9F-9B48-C3838976646A}
 - [Agente Arcserve UDP (Windows) for x64]:
{CAAD1E08-FC33-462F-B5F8-DE9B765F2C1E}

4. Utilizzare l'opzione di ricerca nell'**editor del Registro di sistema** per individuare ed eliminare tutte le occorrenze della stringa "Arcserve UDP Agent" nella seguente chiave:

HKEY_CLASSES_ROOT\Installer\Products

HKEY_LOCAL_MACHINE\SOFTWARE\Classes\Installer\Products

HKEY_LOCAL_MACHINE\SOFTWARE\Microsoft\Windows\CurrentVersion\Installer\UserData\S-1-5-18\Products

HKEY_LOCAL_MACHINE\SOFTWARE\Microsoft\Windows\CurrentVersion\Uninstall

5. Dalla riga di comando, eliminare il servizio immettendo i seguenti comandi:

```
sc delete ShProvd
```

```
sc delete CASAD2DWebSvc
```

6. Eseguire la riga di comando per rimuovere file di installazione aggiuntivi.

- Sistema operativo x86:

```
"%Programmi%\CA\SharedComponents\arcserve Unified Data  
Protection\Setup\uninstall.exe" /q
```

- Sistema operativo x64:

```
"%Programmi(x86)%\CA\SharedComponents\ARCserve Unified Data  
Protection\Setup\uninstall.exe" /q
```

7. Riavviare il computer e ripetere il tentativo di installazione/disinstallazione dell'Agente Arcserve UDP (Windows).

Se il problema persiste, utilizzare la [Chat in tempo reale](#) per contattare il servizio Supporto tecnico di Arcserve. La Chat in tempo reale consente di ottimizzare la comunicazione con il team del supporto tecnico per la risoluzione diretta di dubbi e problemi continuando a mantenere l'accesso al prodotto.

Risoluzione dei problemi relativi all'interfaccia utente

Quando viene rilevato un problema, Agente Arcserve UDP (Windows) genera un messaggio che consente di identificare e risolvere il problema. Questi messaggi sono contenuti nel **registro attività** dell'Agente Arcserve UDP (Windows). Per accedere a questo registro, utilizzare l'opzione **Visualizza registri** dell'interfaccia utente della pagina principale. Inoltre, in caso di un'azione non corretta, Agente Arcserve UDP (Windows) visualizza solitamente un messaggio popup che consente all'utente di identificare e risolvere rapidamente il problema.

La presente sezione descrive i seguenti argomenti:

[Impossibile visualizzare la pagina principale di Agente Arcserve UDP \(Windows\) quando si tenta di aprirla dal browser Web Internet Explorer \(IE\).](#) (a pagina 595)
[Velocità 0 o altro valore anomalo dei dati di monitoraggio dei processi](#) (a pagina 595)

Impossibile visualizzare la pagina principale di Agente Arcserve UDP (Windows) quando si tenta di aprirla dal browser Web Internet Explorer (IE).

Se si utilizza un browser Web Internet Explorer (IE) per accedere alla pagina principale di Agente Arcserve UDP (Windows) e questa non viene visualizzata, è possibile che il sito Web di Agente Arcserve UDP (Windows) non sia stato aggiunto come Sito attendibile nel browser Internet Explorer.

In tal caso, aggiungere il sito Web ai siti attendibili del browser Internet Explorer. Per ulteriori informazioni sull'aggiunta di un sito Web come sito attendibile, consultare la sezione [Aree di protezione: aggiunta o eliminazione di siti Web](#).

Se il problema persiste, utilizzare la [Chat in tempo reale](#) per contattare il servizio Supporto tecnico di Arcserve. La Chat in tempo reale consente di ottimizzare la comunicazione con il team del supporto tecnico per la risoluzione diretta di dubbi e problemi continuando a mantenere l'accesso al prodotto.

Velocità 0 o altro valore anomalo dei dati di monitoraggio dei processi

Sintomo:

I contatori delle prestazioni di Windows sono disabilitati.

Soluzione:

Dall'Editor del registro di sistema, eliminare o abilitare le seguenti chiavi di registro su tutte le versioni di Windows:

- Perflib

Percorso: HKLM\SOFTWARE\Microsoft\Windows NT\CurrentVersion\Perflib

Nome: "Disattivazione dei contatori delle prestazioni"

Tipo: DWORD

Valore: impostare il valore su 0 per abilitare il contatore delle prestazioni.

- Prestazioni

Percorso: HKLM\SYSTEM\CurrentControlSet\Services\PerfProc\Performance

Nome: "Disattivazione dei contatori delle prestazioni"

Tipo: DWORD

Valore: impostare il valore su 0 per abilitare il contatore delle prestazioni.

Se il problema persiste, utilizzare la [Chat in tempo reale](#) per contattare il servizio Supporto tecnico di Arcserve. La Chat in tempo reale consente di ottimizzare la comunicazione con il team del supporto tecnico per la risoluzione diretta di dubbi e problemi continuando a mantenere l'accesso al prodotto.

Risoluzione dei problemi relativi al backup

Quando viene rilevato un problema, Agente Arcserve UDP (Windows) genera un messaggio che consente di identificare e risolvere il problema. Questi messaggi sono contenuti nel **registro attività** dell'Agente Arcserve UDP (Windows). Per accedere a questo registro, utilizzare l'opzione **Visualizza registri** dell'interfaccia utente della pagina principale. Inoltre, in caso di un'azione non corretta, Agente Arcserve UDP (Windows) visualizza solitamente un messaggio popup che consente all'utente di identificare e risolvere rapidamente il problema.

La presente sezione descrive i seguenti argomenti:

[Impossibile eseguire il backup del server SQL a causa di un errore di memoria insufficiente](#) (a pagina 597)

[Le informazioni sul database Microsoft SQL non sono contenute nelle sessioni di backup di Agente Arcserve UDP \(Windows\)](#) (a pagina 597)

[Errore del processo di catalogo durante il backup di un numero elevato di file causato da spazio su disco insufficiente](#) (a pagina 597)

[Errore del processo di catalogo durante il backup di un numero elevato di file su computer Windows 2003 x86](#) (a pagina 598)

[Impossibile creare snapshot per i volumi selezionati](#) (a pagina 599)

[Impossibile modificare la cartella di destinazione del backup sulla visualizzazione del punto di ripristino di Arcserve UDP](#) (a pagina 599)

Impossibile eseguire il backup del server SQL a causa di un errore di memoria insufficiente

Questo errore è causato da un problema noto di Microsoft: Volume Shadow Copy Service (VSS) non può creare una snapshot di volume anche nel caso in cui VSS disponga della memoria sufficiente.

Per risolvere il problema, applicare la patch di Microsoft
<<http://support.microsoft.com/kb/940239/>>

Se il problema persiste, utilizzare la [Chat in tempo reale](#) per contattare il servizio Supporto tecnico di Arcserve. La Chat in tempo reale consente di ottimizzare la comunicazione con il team del supporto tecnico per la risoluzione diretta di dubbi e problemi continuando a mantenere l'accesso al prodotto.

Le informazioni sul database Microsoft SQL non sono contenute nelle sessioni di backup di Agente Arcserve UDP (Windows)

In seguito all'aggiornamento da una versione precedente, le sessioni di backup non includono le informazioni sul database Microsoft SQL. Questa condizione può essere determinata dal mancato avvio automatico del server SQL nell'ambiente virtuale. In tal caso, verificare che lo stato del database SQL sia corretto e ripetere il processo di backup.

Se il problema persiste, modificare il tipo di avvio del server SQL in Automatico (avvio ritardato).

Se il problema persiste, utilizzare la [Chat in tempo reale](#) per contattare il servizio Supporto tecnico di Arcserve. La Chat in tempo reale consente di ottimizzare la comunicazione con il team del supporto tecnico per la risoluzione diretta di dubbi e problemi continuando a mantenere l'accesso al prodotto.

Errore del processo di catalogo durante il backup di un numero elevato di file causato da spazio su disco insufficiente

Se si sta tentando di eseguire il backup di un numero elevato di file e il processo di generazione del catalogo non riesce a causa di spazio insufficiente nella home directory dell'Agente Arcserve UDP (Windows), eseguire l'attività seguente per creare una nuova posizione temporanea:

Importante. Verificare che la nuova posizione disponga di spazio sufficiente per la memorizzazione di tutti i dati temporanei di catalogo.

1. Dalla cartella principale dell'Agente Arcserve UDP (Windows), accedere alla cartella **Configurazione** (la home directory dell'Agente Arcserve UDP (Windows) si trova nel percorso di installazione dell'Agente Arcserve UDP (Windows)).

Programmi\CA\Arcserve Unified Data
Protection\Engine\Configuration

2. Creare il file **switch.ini** all'interno della cartella **Configuration**. Il nome file è sensibile alla distinzione maiuscole/minuscole.
3. Aggiungere il seguente contenuto al nuovo file **switch.ini**:

```
[CatalogMgrDll.DLL]  
Common.TmpPath4Catalog="I:\catalogtemp"
```

4. Eseguire nuovamente il processo di backup.

La parte di generazione di catalogo del processo verrà indirizzata verso la nuova cartella temporanea creata.

Se il problema persiste, utilizzare la [Chat in tempo reale](#) per contattare il servizio Supporto tecnico di Arcserve. La Chat in tempo reale consente di ottimizzare la comunicazione con il team del supporto tecnico per la risoluzione diretta di dubbi e problemi continuando a mantenere l'accesso al prodotto.

Errore del processo di catalogo durante il backup di un numero elevato di file su computer Windows 2003 x86

Se tenta di eseguire il backup di un numero elevato di file (più di 80 milioni) in Windows 2003 x86, e il processo di generazione del catalogo non viene completato, sarà necessario eseguire le seguenti operazioni:

1. Individuare il file **boot.ini** (c:\boot.ini) e aumentare la memoria virtuale da 2 GB (valore predefinito) a 3 GB, aggiungendo lo switch /3GB nel seguente modo:

```
[boot loader]
```

```
timeout=30
```

```
default=multi(0)disk(0)rdisk(0)partition(2)\WINDOWS
```

```
[operating systems]
```

```
multi(0)disk(0)rdisk(0)partition(2)\WINDOWS="Windows Server 2003, Enterprise"  
/noexecute=optout /fastdetect /3GB
```

Nota: Per ulteriori informazioni sull'aumento della memoria crescente, accedere al sito Web <http://msdn.microsoft.com/en-us/windows/hardware/gg487508>

2. Riavviare il computer.
3. Impostare il valore di registro **DoListSort** nel seguente modo:
 - Digitare **regedit** nella finestra di dialogo **Esegui** e fare clic su **OK** per accedere all'**editor del Registro di sistema**.

- Individuare la voce seguente:
HKEY_LOCAL_MACHINE\SOFTWARE\CA\Arcserve Unified Data Protection\Engine
- Creare un valore **DWORD** denominato **DoListSort** e impostarlo su 1.

Se il problema persiste, utilizzare la [Chat in tempo reale](#) per contattare il servizio Supporto tecnico di Arcserve. La Chat in tempo reale consente di ottimizzare la comunicazione con il team del supporto tecnico per la risoluzione diretta di dubbi e problemi continuando a mantenere l'accesso al prodotto.

Impossibile creare snapshot per i volumi selezionati

Se un volume non dispone di sufficiente spazio su disco, il processo di backup può restituire il seguente messaggio di errore: Impossibile creare snapshot per i volumi selezionati. Se il processo di backup non viene completato, eseguire una delle operazioni seguenti:

- Liberare spazio su disco per i volumi per cui si desidera eseguire il backup.
- Riconfigurare le impostazioni **Volume Shadow Copy** per salvare la copia shadow su un volume con sufficiente spazio libero su disco.

Se il problema persiste, utilizzare la [Chat in tempo reale](#) per contattare il servizio Supporto tecnico di Arcserve. La Chat in tempo reale consente di ottimizzare la comunicazione con il team del supporto tecnico per la risoluzione diretta di dubbi e problemi continuando a mantenere l'accesso al prodotto.

Impossibile modificare la cartella di destinazione del backup sulla visualizzazione del punto di ripristino di Arcserve UDP

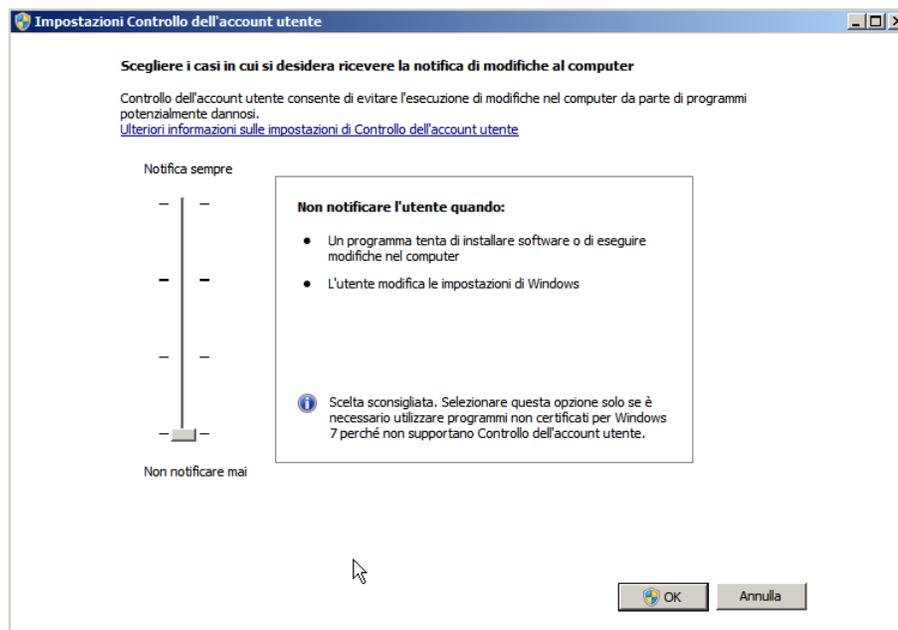
In Windows Vista e i sistemi operativi successivi, se si crea un account appartenente a un gruppo di amministratori locali e si tenta di modificare la cartella di destinazione del backup dell'Agente Arcserve UDP (Windows) da questo nuovo account nella visualizzazione del punto di ripristino di Arcserve UDP, la visualizzazione della cartella non potrà essere modificata e non verrà visualizzato alcun messaggio di errore. Ciò si verifica quando l'opzione **Controllo dell'account utente** è abilitata.

In tal caso è possibile disattivare l'opzione **Controllo dell'account utente** oppure concedere diritti di modifica all'account Windows creato.

Per disattivare l'opzione Controllo dell'account utente, attenersi alla procedura riportata di seguito:

1. Dal **Pannello di controllo** di Windows, selezionare **Account utente**, **Account utente**, quindi **Modifica impostazioni di Controllo dell'account utente**.

Verrà visualizzata la finestra di dialogo **Impostazioni di Controllo account utente**.



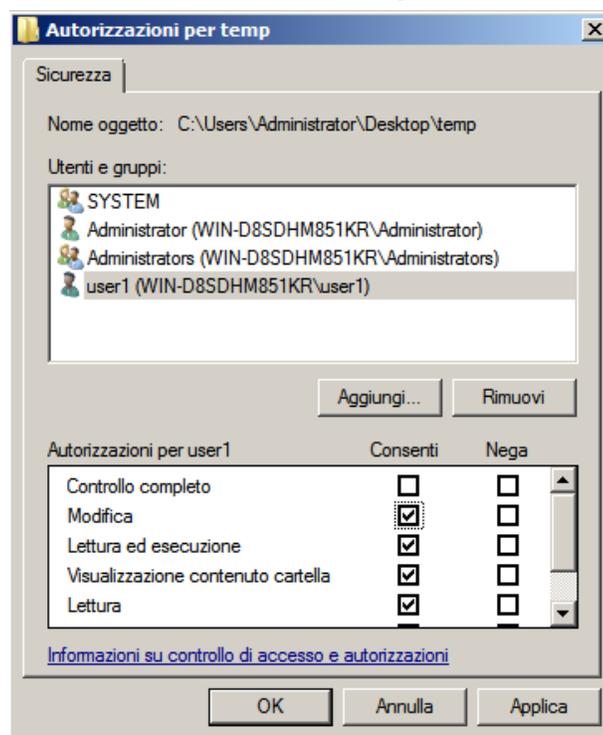
2. Per l'opzione **Scegliere quando ricevere la notifica delle modifiche al computer**, trascinare la barra nella parte inferiore **Non notificare mai**.
3. Dopo aver disattivato l'opzione **Controllo dell'account utente**, sarà necessario riavviare il computer.

Per concedere diritti di modifica agli account di Windows creati, attenersi alla procedura riportata di seguito:

1. Dalla visualizzazione **Esplora risorse**, accedere alla destinazione di backup specificata.
2. Fare clic con il tasto destro del mouse sulla cartella di destinazione di backup, selezionare **Proprietà**, quindi fare clic sulla scheda **Protezione**.

- Fare clic su **Modifica** e Aggiungi un utente per la cartella di destinazione.

Verrà visualizzata la finestra di dialogo **Autorizzazioni**.



- Selezionare l'opzione **Modifica autorizzazioni** per concedere il controllo soltanto all'utente in questione e per aggiungerlo all'elenco di protezione della cartella.

Se il problema persiste, utilizzare la [Chat in tempo reale](#) per contattare il servizio Supporto tecnico di Arcserve. La Chat in tempo reale consente di ottimizzare la comunicazione con il team del supporto tecnico per la risoluzione diretta di dubbi e problemi continuando a mantenere l'accesso al prodotto.

Risoluzione dei problemi relativi al ripristino bare metal

Quando viene rilevato un problema, Agente Arcserve UDP (Windows) genera un messaggio che consente di identificare e risolvere il problema. Questi messaggi sono contenuti nel **registro attività** dell'Agente Arcserve UDP (Windows). Per accedere a questo registro, utilizzare l'opzione **Visualizza registri** dell'interfaccia utente della pagina principale. Inoltre, in caso di un'azione non corretta, Agente Arcserve UDP (Windows) visualizza solitamente un messaggio popup che consente all'utente di identificare e risolvere rapidamente il problema.

La presente sezione descrive i seguenti argomenti:

[Velocità effettiva bassa durante il ripristino bare metal](#) (a pagina 602)

[I volumi dinamici non sono riconosciuti dal sistema operativo dopo il ripristino bare metal](#) (a pagina 603)

[Impossibile eseguire il riavvio del computer virtuale Hyper-V in seguito al ripristino bare metal](#) (a pagina 603)

[Impossibile eseguire il riavvio del computer virtuale VMware in seguito al ripristino bare metal](#) (a pagina 604)

[Impossibile avviare il server dopo avere eseguito un ripristino bare metal](#) (a pagina 604)

[Errore di invio del processo di ripristino bare metal al Recovery Point Server](#) (a pagina 605)

Velocità effettiva bassa durante il ripristino bare metal

Questo problema potrebbe essere causato dai controller SATA con AHCI abilitato.

Durante il ripristino bare metal, Agente Arcserve UDP (Windows) installa i driver per periferiche critiche sconosciute. Se il driver della periferica è già installato, Agente Arcserve UDP (Windows) non aggiornerà nuovamente il driver. Windows 7PE contiene già i driver necessari per alcune periferiche, tuttavia, tali driver potrebbero non essere i più indicati e rallentare il processo di ripristino bare metal.

Per risolvere il problema, eseguire una delle seguenti operazioni:

- Verificare se la cartella di pool dei driver contiene i driver del disco più recenti. In tal caso, se si sta eseguendo il ripristino sul computer originale, installare il nuovo driver contenuto nella cartella di pool dei driver. In caso di ripristino in un computer alternativo, scaricare i driver del disco più recenti da Internet, e caricarli prima di avviare il recupero dei dati. Per caricare il driver, utilizzare l'utilità drvload.exe, fornita con Windows PE.
- Modificare la modalità operativa della periferica da AHCI (Advanced Host Controller Interface) alla modalità di compatibilità. La modalità di compatibilità consente di ottenere una velocità effettiva superiore.

Se il problema persiste, utilizzare la [Chat in tempo reale](#) per contattare il servizio Supporto tecnico di Arcserve. La Chat in tempo reale consente di ottimizzare la comunicazione con il team del supporto tecnico per la risoluzione diretta di dubbi e problemi continuando a mantenere l'accesso al prodotto.

I volumi dinamici non sono riconosciuti dal sistema operativo dopo il ripristino bare metal.

Per mantenere lo stato coerente dei dischi dinamici, il sistema operativo Windows esegue la sincronizzazione automatica dei metadati della Gestione dischi logici (LDM) su ciascun disco dinamico. Quando si esegue il ripristino bare metal di un disco dinamico e il disco viene messo in linea, i metadati LDM del disco vengono aggiornati automaticamente dal sistema operativo. In seguito a questa operazione, è possibile che il sistema operativo non sia in grado di riconoscere il disco dinamico che risulta mancante dopo il riavvio del computer.

Per risolvere il problema, quando si esegue il ripristino bare metal con più dischi dinamici, si consiglia di non eseguire operazioni di disco prima della procedura BMR (quale pulizia, eliminazione del volume, ecc.).

Se il problema persiste, utilizzare la [Chat in tempo reale](#) per contattare il servizio Supporto tecnico di Arcserve. La Chat in tempo reale consente di ottimizzare la comunicazione con il team del supporto tecnico per la risoluzione diretta di dubbi e problemi continuando a mantenere l'accesso al prodotto.

Impossibile eseguire il riavvio del computer virtuale Hyper-V in seguito al ripristino bare metal

Se è stato eseguito il ripristino bare metal su un computer Hyper-V costituito da più dischi collegati a un controller IDE (Integrated Drive Electronics) e non è possibile eseguire il riavvio del server, eseguire la seguente procedura per la risoluzione del problema:

1. Verificare che il disco contenente il volume di sistema corrisponda al disco master.
La BIOS Hyper-V esegue la ricerca del volume di sistema sul disco principale (disco 1) connesso al canale principale. Se il volume di sistema non viene individuato sul disco principale, non sarà possibile eseguire il riavvio del computer virtuale.
Nota: verificare che il disco contenente il volume di sistema sia connesso a un controller di IDE. Impossibile riavviare Hyper-V da un disco SCSI.
2. Se necessario, modificare le impostazioni del computer Hyper-V, per connettere il disco contenente il volume di sistema al canale master di IDE e riavviare nuovamente il computer virtuale.

Se il problema persiste, utilizzare la [Chat in tempo reale](#) per contattare il servizio Supporto tecnico di Arcserve. La Chat in tempo reale consente di ottimizzare la comunicazione con il team del supporto tecnico per la risoluzione diretta di dubbi e problemi continuando a mantenere l'accesso al prodotto.

Impossibile eseguire il riavvio del computer virtuale VMware in seguito al ripristino bare metal

Se è stato eseguito il ripristino bare metal su un computer VMware costituito da più dischi connessi a un controller IDE (Integrated Drive Electronics) o a una scheda SCSI e non è possibile eseguire il riavvio del server, attenersi alla seguente procedura per la risoluzione del problema:

1. Verificare che il disco contenente il volume di sistema corrisponda al disco master.
La BIOS VMware esegue la ricerca del volume di sistema sul disco principale (disco 0) connesso al canale principale. Se il volume di sistema non viene individuato sul disco principale, non sarà possibile eseguire il riavvio del computer virtuale.
2. Se necessario, modificare le impostazioni del computer VMware, per connettere il disco contenente il volume di sistema al canale master di IDE e riavviare nuovamente il computer virtuale.
3. Se si tratta di un disco SCSI, verificare che il disco contenente il volume di avvio sia il primo disco ad eseguire la connessione alla scheda SCSI. In caso contrario, assegnare il disco di avvio dal BIOS VMware.
4. Verificare che il disco contenente il volume di avvio sia incluso negli 8 dischi precedenti, in quanto il BIOS VMware è in grado di individuare un numero massimo di 8 dischi durante l'avvio. Se il disco contenente i volumi di sistema connessi alla scheda SCSI è preceduto da più di 7 dischi, non sarà possibile eseguire l'avvio del computer virtuale.

Se il problema persiste, utilizzare la [Chat in tempo reale](#) per contattare il servizio Supporto tecnico di Arcserve. La Chat in tempo reale consente di ottimizzare la comunicazione con il team del supporto tecnico per la risoluzione diretta di dubbi e problemi continuando a mantenere l'accesso al prodotto.

Impossibile avviare il server dopo avere eseguito un ripristino bare metal

Sintomo:

Se il computer di origine è un server Active Directory su cui è in esecuzione un ripristino bare metal verso un computer fisico con hardware differente o un computer virtuale su un server Hyper-v, il server non si avvia e viene visualizzata una schermata blu con il messaggio seguente:

STOP: c00002e2 Directory Services could not start because of the following error: a device attached to the system is not functioning. Stato di errore: 0xc0000001.

Soluzione:

Riavviare il sistema nell'ambiente PE di ripristino bare metal, rinominare tutti i file *.log nella cartella C:\Windows\NTDS e riavviare il sistema. Ad esempio, rinominare il file edb.log in edb.log.old e riavviare il sistema.

Se il problema persiste, utilizzare la [Chat in tempo reale](#) per contattare il servizio Supporto tecnico di Arcserve. La Chat in tempo reale consente di ottimizzare la comunicazione con il team del supporto tecnico per la risoluzione diretta di dubbi e problemi continuando a mantenere l'accesso al prodotto.

Errore di invio del processo di ripristino bare metal al Recovery Point Server

È supportato soltanto un processo di ripristino bare metal per l'esecuzione di un ripristino dallo stesso server RPS per lo stesso nodo (backup agente o backup basato su host). L'operazione è controllata dal monitoraggio del processo del server RPS.

Se il computer su cui è in esecuzione il processo di ripristino bare metal viene interrotto o riavviato in maniera imprevista, il monitoraggio del processo sul lato server RPS attenderà 10 minuti per poi scadere. In questi 10 minuti non sarà possibile avviare un altro ripristino bare metal per lo stesso nodo dallo stesso server RPS.

Se il ripristino bare metal viene interrotto dall'interfaccia utente di ripristino bare metal, il problema non si verifica.

Se il problema persiste, utilizzare la [Chat in tempo reale](#) per contattare il servizio Supporto tecnico di Arcserve. La Chat in tempo reale consente di ottimizzare la comunicazione con il team del supporto tecnico per la risoluzione diretta di dubbi e problemi continuando a mantenere l'accesso al prodotto.

Risoluzione dei problemi relativi all'unione

Quando viene rilevato un problema, Agente Arcserve UDP (Windows) genera un messaggio che consente di identificare e risolvere il problema. Questi messaggi sono contenuti nel registro attività di Agente Arcserve UDP (Windows). Per accedere a questo registro, utilizzare l'opzione Visualizza registri dell'interfaccia utente della pagina principale. Inoltre, in caso di un'azione non corretta, Agente Arcserve UDP (Windows) visualizza solitamente un messaggio popup che consente all'utente di identificare e risolvere rapidamente il problema.

La presente sezione descrive i seguenti argomenti:

[La sessione di unione viene ignorata](#) (a pagina 606)

[Errore del processo di unione quando viene configurato per la memorizzazione dei set di ripristino](#) (a pagina 606)

[Errore del processo di unione in seguito alla sospensione da parte di un processo di ripristino](#) (a pagina 607)

La sessione di unione viene ignorata

Se l'ultimo punto di ripristino viene ignorato nell'operazione di unione, eseguire la seguente procedura alternativa dopo aver inviato un nuovo backup se il numero di punti di ripristino specificato viene superato.

1. Aprire la finestra di dialogo Monta punto di ripristino per verificare il montaggio dei punti di ripristino. Se sono presenti punti di ripristino montati, sarà necessari smontarli.
2. Aprire Windows Explorer e passare alla destinazione di backup per verificare se la sessione è contenuta nella visualizzazione del punto di ripristino di Arcserve UDP. Nel caso in cui sia contenuta, passare alla visualizzazione di Windows Explorer.
3. Verificare la presenza di processi di copia file.

Se il problema persiste, utilizzare la [Chat in tempo reale](#) per contattare il servizio Supporto tecnico di Arcserve. La Chat in tempo reale consente di ottimizzare la comunicazione con il team del supporto tecnico per la risoluzione diretta di dubbi e problemi continuando a mantenere l'accesso al prodotto.

Errore del processo di unione quando viene configurato per la memorizzazione dei set di ripristino

Sintomo:

Possibile errore di rete o rete occupata.

Soluzione:

Per risolvere il problema, eseguire una delle seguenti operazioni:

- L'esecuzione di un nuovo processo di backup avvierà un processo di unione in seguito al completamento del backup.
- Accedere alla finestra di dialogo Impostazioni di backup e salvare nuovamente le impostazioni di memorizzazione.
- Riavviare il servizio dell'agente Arcserve UDP.

Se il problema persiste, utilizzare la [Chat in tempo reale](#) per contattare il servizio Supporto tecnico di Arcserve. La Chat in tempo reale consente di ottimizzare la comunicazione con il team del supporto tecnico per la risoluzione diretta di dubbi e problemi continuando a mantenere l'accesso al prodotto.

Errore del processo di unione in seguito alla sospensione da parte di un processo di ripristino

Se un processo di unione è in esecuzione e viene eseguito un altro processo contemporaneamente, il processo di unione verrà interrotto automaticamente. Il processo produrrà un errore se al completamento del processo stesso verrà ripreso un processo di unione. L'errore potrebbe essere causato dal fatto che la sessione non è stata sbloccata prima del completamento di un altro processo e pertanto non è possibile eseguire l'unione. Se una sessione montata non è stata smontata correttamente, il blocco della sessione potrebbe non scomparire. La sessione non verrà pertanto sbloccata al completamento del processo. Se ciò si verifica, eseguire il seguente comando per imporre lo smontaggio della sessione:

```
"%caarcflash_home%\bin\driver\afstorhbainstall.exe" -d all  
-output=c:\stopmountingdriver.log
```

Se il problema persiste, utilizzare la [Chat in tempo reale](#) per contattare il servizio Supporto tecnico di Arcserve. La Chat in tempo reale consente di ottimizzare la comunicazione con il team del supporto tecnico per la risoluzione diretta di dubbi e problemi continuando a mantenere l'accesso al prodotto.

Risoluzione dei problemi relativi a Exchange

Quando viene rilevato un problema, Agente Arcserve UDP (Windows) genera un messaggio che consente di identificare e risolvere il problema. Questi messaggi sono contenuti nel registro attività di Agente Arcserve UDP (Windows). Per accedere a questo registro, utilizzare l'opzione Visualizza registri dell'interfaccia utente della pagina principale. Inoltre, in caso di un'azione non corretta, Agente Arcserve UDP (Windows) visualizza solitamente un messaggio popup che consente all'utente di identificare e risolvere rapidamente il problema.

La presente sezione descrive i seguenti argomenti:

[Errore di visualizzazione della sessione di backup Exchange in Windows Small Business Server 2003](#) (a pagina 607)

[Errore di servizio non valido durante il ripristino di un oggetto Exchange](#) (a pagina 608)
[Impossibile ripristinare un oggetto di Exchange \(messaggio, cartella o casella di posta\) nella posizione originale o alternativa](#) (a pagina 609)

Errore di visualizzazione della sessione di backup Exchange in Windows Small Business Server 2003

Per impostazione predefinita, Windows Small Business Server 2003 disabilita il writer Exchange. Di conseguenza, non è possibile visualizzare una sessione di backup Exchange completata correttamente nella destinazione di backup durante un tentativo di ripristino. Per risolvere il problema, è possibile attivare manualmente il Writer Exchange da utilizzare con Agente Arcserve UDP (Windows).

Per ulteriori informazioni sull'attivazione del writer Exchange, consultare la sezione relativa all'[attivazione del writer Exchange per Volume Shadow Copy Service in Windows Small Business Server 2003](#).

Se il problema persiste, utilizzare la [Chat in tempo reale](#) per contattare il servizio Supporto tecnico di Arcserve. La Chat in tempo reale consente di ottimizzare la comunicazione con il team del supporto tecnico per la risoluzione diretta di dubbi e problemi continuando a mantenere l'accesso al prodotto.

Errore di servizio non valido durante il ripristino di un oggetto Exchange

Se si sta tentando di eseguire il ripristino di un oggetto Exchange (messaggio, cartella o casella di posta) in una posizione alternativa o nella posizione originale e il processo presenta errore di servizio non valido, verificare che il Servizio Archivio informazioni di Microsoft Exchange sia in esecuzione e che il database di appartenenza dell'utente corrente (amministratore) sia in stato montato.

Se entrambi gli stati sono corretti, cercare l'errore MAPI_E_NETWORK_ERROR 80040115. Se è possibile individuare questo errore, modificare il file di protocollo e host nel seguente modo:

1. Nelle proprietà di rete, disattivare il protocollo IPv6 oppure selezionare IPv4 come protocollo preferito.
2. Aggiungere le seguenti righe nel file host:

127.0.0.1	<nome host del computer>
127.0.0.1	<FQDN del computer>
indirizzo IPv4 corrente	<nome host del computer>
indirizzo IPv4 corrente	<FQDN del computer>
3. Riavviare il computer.

Se il problema persiste, utilizzare la [Chat in tempo reale](#) per contattare il servizio Supporto tecnico di Arcserve. La Chat in tempo reale consente di ottimizzare la comunicazione con il team del supporto tecnico per la risoluzione diretta di dubbi e problemi continuando a mantenere l'accesso al prodotto.

Impossibile ripristinare un oggetto di Exchange (messaggio, cartella o casella di posta) nella posizione originale o alternativa

Sintomo:

Non è possibile eseguire correttamente il ripristino di un oggetto Exchange di backup dell'agente alla posizione originale o alternativa nelle situazioni seguenti:

- Se il computer di destinazione del ripristino non è il computer dell'agente di ripristino.
- Se il computer dell'agente non considera attendibile il certificato Exchange Server, il ripristino non viene eseguito correttamente e viene visualizzato il messaggio: "Impossibile comunicare con Exchange Server. È possibile che il certificato non sia installato sul server proxy. Chiedere all'amministratore di controllare."

Soluzione:

Installare il certificato su Exchange Server sul computer dell'agente.

Procedere come descritto di seguito:

1. Sul computer dell'agente, aprire il browser Web e accedere all'URL dell'applicazione Web di Outlook (OWA) sul server del CAS di Exchange selezionato per il ripristino.
2. Fare clic su **Errore certificato**.
3. Dalla finestra di dialogo del **certificato non valido**, fare clic su **Visualizza certificati**.
4. Dalla scheda **Generale** della finestra di dialogo **Informazioni sul certificato**, fare clic su **Installa certificato**.
5. Dalla finestra di dialogo **Importazione guidata dei certificati**, scegliere **Computer locale**, quindi fare clic su **Avanti**.
6. Scegliere **Colloca tutti i certificati nel seguente archivio**, quindi fare clic su **Sfoggia**.
7. Scegliere **Autorità di certificazione radice attendibili**, fare clic su **OK**, quindi su **Avanti**.
8. Fare clic su **Fine** per importare il certificato nell'archivio fonti attendibili sul server dell'agente.
9. Quando viene restituita la notifica sulla **corretta esecuzione dell'importazione**, fare clic su **OK**.

Se il problema persiste, utilizzare la [Chat in tempo reale](#) per contattare il servizio Supporto tecnico di Arcserve. La Chat in tempo reale consente di ottimizzare la comunicazione con il team del supporto tecnico per la risoluzione diretta di dubbi e problemi continuando a mantenere l'accesso al prodotto.

Appendice A: Domande frequenti (FAQ)

Questa sezione contiene i seguenti argomenti:

[Domande frequenti sulla Copia file](#) (a pagina 611)

[Domande frequenti sulla crittografia](#) (a pagina 613)

[Domande frequenti sul ripristino granulare di Exchange](#) (a pagina 613)

[Domande frequenti sui servizi](#) (a pagina 614)

[Domande frequenti sugli aggiornamenti](#) (a pagina 614)

Domande frequenti sulla Copia file

Le domande frequenti riportate di seguito fanno riferimento alla funzionalità Copia file.

È possibile eseguire il ripristino dei dati in caso di perdita della password di crittografia?

No. Per il ripristino dei dati codificati di cui è stato eseguito il backup, è necessario immettere la password di crittografia corretta.

Qual è la dimensione massima dei file per il backup/ripristino (ad esempio file PST di Outlook, file CAD e video di grandi dimensioni)?

Non esiste alcuna limitazione di dimensione per l'esecuzione del backup o del ripristino dei file mediante Agente Arcserve UDP (Windows) (ad esempio file PST di Outlook, file CAD e file video di grandi dimensioni).

Esistono file o cartelle predefinite che non possono essere eliminate dal processo Copia file - Elimina origine?

Sì. Durante il processo Copia file - Elimina origine, l'Agente Arcserve UDP (Windows) esclude dall'eliminazione tutti i file relativi allo stato del sistema e i file e le cartelle di applicazione. L'Agente Arcserve UDP (Windows) supporta solo Microsoft Exchange e SQL Server. L'elenco dei file di applicazione viene acquisito mediante il processo di query di VSS Writer.

Un processo di copia file esegue la copia dati direttamente dai dischi di origine locali?

Il processo Copia file esegue la copia dei dati solo dopo aver montato i dischi di backup di Agente Arcserve UDP (Windows). La lettura non viene eseguita dai dischi di origine locali.

Qual è la dimensione massima di file consentita per l'archiviazione sui sistemi cloud Amazon S3?

Non esiste alcuna limitazione della dimensione dei file per l'archiviazione sui sistemi cloud Amazon S3.

La dimensione minima per il backup incrementale (BLI) a livello di blocco è di 64 K. Significa che per i file con dimensioni inferiori a 64 K Agente Arcserve UDP (Windows) esegue la copia dell'intero file?

Sì. Il limite di granularità per i backup incrementali a livello di blocco è impostato su 64 K.

È possibile eseguire simultaneamente un processo di copia file e un processo di backup?

Sì. L'Agente Arcserve UDP (Windows) consente di eseguire entrambi i processi contemporaneamente.

Durante un processo di copia file, i file stub vengono copiati nuovamente?

No. Durante il processo Copia file, Agente Arcserve UDP (Windows) ignora i file stub e non ripete la copia di tali file.

Tutti i processi Copia file avviano una snapshot VSS, come nel caso di un processo di backup standard di Agente Arcserve UDP (Windows)?

No. La snapshot VSS viene eseguita solamente durante il processo di backup e non durante il processo di copia file.

Il formato di archiviazione delle copie file in ambiente cloud Amazon S3 è di tipo open-source?

No. L'archiviazione delle copie file in ambiente cloud Amazon S3 viene eseguita esclusivamente in formato proprietario.

In caso di eliminazione dei file mediante il processo Copia file - Elimina origine, sarà possibile eseguire il ripristino bare metal dalla destinazione di copia file?

No. È sufficiente eseguire il ripristino dalla destinazione di copia file. L'eliminazione dei file viene eseguita solo sull'origine e non dal punto di ripristino. I punti di ripristino contengono le informazioni di volume complete necessarie per eseguire un ripristino bare metal completo.

L'opzione Elimina file è abilitata per impostazione predefinita per il processo di copia file?

No. Questa opzione viene selezionata dall'utente quando si aggiunge un'attività o vengono configurate le impostazioni di backup.

Domande frequenti sulla crittografia

Le domande frequenti riportate di seguito fanno riferimento alla funzionalità Crittografia.

Se viene eseguita la modifica del tipo o della password di crittografia e viene raggiunto il numero massimo di punti di recupero, cosa succede?

Il consolidamento dell'immagine durante il backup continuerà regolarmente per le immagini con la password precedente. Quando l'immagine meno recente restante corrisponde all'ultimo backup completo con la password precedente, quel backup completo verrà eliminato.

Se viene immessa una nuova password di crittografia, la password di crittografia precedente verrà richiesta?

No. L'Agente Arcserve UDP (Windows) applicherà immediatamente la nuova password e non richiederà più la password precedente.

Come vengono trattati i dati crittografati con Windows Encrypting File System (EFS) o con un sistema di crittografia di terze parti?

- Per la crittografia Windows EFS, Agente Arcserve UDP (Windows) utilizzerà il formato di crittografia EFS e BitLocker.
- In caso di sistemi di crittografia di terze parti, verrà utilizzata la tecnologia corrispondente. Se la crittografia del volume è abilitata o bloccata, Agente Arcserve UDP (Windows) non sarà in grado eseguirne la lettura e verrà generato un errore.

Domande frequenti sul ripristino granulare di Exchange

Le domande frequenti riportate di seguito fanno riferimento alla funzionalità Ripristino a livello granulare di Exchange.

La ricerca di Exchange è limitata all'oggetto del messaggio di posta elettronica o include gli allegati?

L'oggetto del messaggio di posta elettronica corrisponde al livello di ricerca granulare più dettagliato offerto da Agente Arcserve UDP (Windows).

È possibile eseguire il ripristino a livello granulare solo degli oggetti di messaggio oppure è possibile ripristinare altri oggetti quali contatti e calendari?

Agente Arcserve UDP (Windows) consente di eseguire solo il ripristino degli oggetti dei messaggi di posta elettronica (caselle di posta elettronica, cartelle della casella di posta o messaggi).

È possibile eseguire il ripristino di un'intera casella di posta? Tale operazione comporta la sovrascrittura dei dati contenuti nell'archivio di posta?

Sì è possibile ripristinare un'intera casella di posta e tale operazione non sovrascrive i dati contenuti nell'archivio della casella di posta.

Domande frequenti sui servizi

Le domande frequenti riportate di seguito fanno riferimento ai servizi.

Come è possibile utilizzare un account diverso per avviare il servizio dell'agente Arcserve UDP?

Se si desidera modificare l'account utilizzato per l'avvio del **servizio dell'agente Arcserve UDP**, è necessario creare un account appartenente al gruppo di amministratori locali e verificare che i diritti utente **Sostituire un token a livello di processo** siano assegnati a questo account. Per ulteriori informazioni, consultare la documentazione di Microsoft relativa all'assegnazione di tali diritti a un account.

Domande frequenti sugli aggiornamenti

Le domande frequenti riportate di seguito fanno riferimento alla funzionalità Aggiornamenti.

È possibile utilizzare le informazioni controllate da script per specificare le impostazioni del proxy di aggiornamento?

Sì. È possibile selezionare l'opzione Use Browser Settings (Utilizza le impostazioni proxy del browser) della finestra di dialogo Impostazioni proxy per ereditare le impostazioni proxy del browser (disponibili nelle preferenze di aggiornamento).

È possibile utilizzare un nodo workstation come server di gestione temporanea degli aggiornamenti?

Sì. Il nodo della workstation può essere utilizzato come server di gestione temporanea per il download degli aggiornamenti di Agente Arcserve UDP (Windows).

È possibile centralizzare la gestione degli aggiornamenti oppure è necessario configurare ciascun nodo individualmente?

No. È necessario configurare ciascun nodo individualmente per gli aggiornamenti.

È necessario disporre di una licenza Agente Arcserve UDP (Windows) individuale per ciascun server di gestione temporanea se le funzionalità di Agente Arcserve UDP (Windows) non vengono utilizzate su tale server?

No. Se Agente Arcserve UDP (Windows) viene utilizzato solo come server di gestione temporanea, non è richiesta una licenza Agente Arcserve UDP (Windows) specifica per tale server.

A causa di problemi di produzione, non è stato ancora eseguito l'aggiornamento della Console di Arcserve UDP, delle installazioni del Recovery Point Server e degli agenti Arcserve UDP. Si utilizza ancora Arcserve UDP versione 5.0 Aggiornamento 1.

Tuttavia, si è passati all'Aggiornamento 2 per il Recovery Point Server remoto in modo da gestire i tempi di inattività per questo server. È possibile continuare a replicare i punti di ripristino sottoposti a backup dal server RPS locale al server RPS gestito in remoto?

Risposta: È stato osservato con alcuni test di base che tali configurazioni non dovrebbero avere problemi. Pertanto, si potrebbe continuare a replicare dati al server RPS gestito in remoto che esegue l'Aggiornamento 2. Tuttavia, si consiglia vivamente di passare all'Aggiornamento 2 per tutti i nodi di origine che eseguono l'Aggiornamento 1.

È stato eseguito il passaggio all'Aggiornamento 2 per tutti i nodi di origine, tra cui la Console di Arcserve UDP, i server RPS e i nodi dell'agente Arcserve UDP. Tuttavia, il nodo RPS di destinazione esegue ancora l'Aggiornamento 1.

È possibile continuare a replicare i backup dai sistemi di produzione che eseguono l'Aggiornamento 2 a un server RPS gestito in remoto che esegue l'Aggiornamento 1?

Risposta: No. Questa configurazione non è supportata. L'Aggiornamento 2 contiene vari nuovi aggiornamenti e miglioramenti. Se la destinazione esegue ancora l'Aggiornamento 1, non è possibile replicare punti di ripristino sottoposti a backup mediante l'Aggiornamento 2 su un server che dispone di un aggiornamento precedente. Il processo di replica tenterà di stabilire la connessione per 10 minuti e mostra lo stato Preparazione in corso. Trascorsi i 10 minuti il processo di replica si interromperà e nel registro processi corrispondente sarà riportata una voce di errore con il testo seguente:

Il periodo di timeout specificato è scaduto durante la comunicazione con il servizio Web sul server di destinazione.

Non si tratta di un problema di rete, ma di un'indicazione su un server RPS di destinazione che ancora non dispone dell'aggiornamento 2. Si consiglia vivamente di passare la destinazione all'Aggiornamento 2, nonché di verificare il corretto funzionamento del sistema visto che tutte le unità saranno al livello dell'aggiornamento 2.

Appendice B: L'errore di unione del punto di ripristino può rendere il punto di ripristino non recuperabile

Problema

Arcserve D2D r16 Aggiornamento 7 dispone ora della funzionalità di ripresa del processo di unione del punto di ripristino nel caso in cui un processo di unione precedente abbia prodotto un errore o sia stato arrestato in modo anomalo. Tuttavia, a partire dall'Aggiornamento 7, è stato constatato che se un processo di unione produce un errore o viene interrotto in modo anomalo in seguito al completamento di più del 10% del processo di unione, la catena del punto di ripristino potrebbe risultare corrotta e potrebbe pertanto generare errori di backup, unione e ripristino.

Note:

- Questo problema si verifica soltanto quando viene eseguito l'aggiornamento da Arcserve D2D r16.0 Aggiornamento 7 direttamente a Arcserve UDP 5.0. Questo problema è stato riscontrato soltanto con sistemi su cui viene eseguito l'Aggiornamento 7. I sistemi che eseguono aggiornamenti precedenti non presentano questo problema.
- Questo problema si verifica solamente se il **formato dei dati di backup** è impostato su **Standard**. Di conseguenza, si consiglia di utilizzare l'opzione **Avanzate** (impostazione predefinita).
- Il problema è stato verificato e risolto in Arcserve D2D r16.0 Aggiornamento 8 e Arcserve D2D r16.5. Se i punti di ripristino esistenti nel proprio ambiente sono interessati da tale problema, sarà necessario eseguire un backup completo su una destinazione di backup differente per riavviare la catena del punto di ripristino.
- La corruzione di dati potrebbe essersi verificata durante il processo di unione dei punti di ripristino del precedente Aggiornamento 7 di Arcserve D2D r16. L'aggiornamento a Arcserve D2D r16 Aggiornamento 8, Arcserve D2D r16.5 o Arcserve UDP non consentirà il ripristino dei dati danneggiati già presenti nei punti di ripristino esistenti.
- I dati provenienti dai punti di ripristino corrotti potrebbero non essere recuperabili mediante l'interfaccia di ripristino di Arcserve UDP. Si consiglia pertanto di eseguire la verifica di più punti di ripristino per stabilire il livello di recuperabilità.

Le informazioni aggiuntive relative ai problemi di unione e di danneggiamento dei dati sono disponibili nell'articolo Knowledge Base:

<http://arcserve-knowledgebase.com/index.php?View=entry&EntryID=4032>

Azione

È possibile utilizzare l'utilità AFUtil.exe per analizzare le sessioni di backup e confermare l'integrità dei dati di cui è stato eseguito il backup. Si consiglia di accedere al seguente link per il download dell'utilità ed eseguirla immediatamente:

<http://arcserve-knowledgebase.com/index.php?View=entry&EntryID=4512>

Importante. Il processo potrebbe richiedere del tempo in quanto l'utilità esegue un'analisi completa dei dati dei punti di ripristino selezionati di cui è stato eseguito il backup. L'utilità non può essere eseguita durante l'esecuzione di altri processi. Verificare che il servizio Web di Arcserve UDP o di altri processi non sia in esecuzione.

Per ulteriori informazioni sull'utilità, consultare la sezione [Utilità AFUtil.exe](#) (a pagina 619).

Utilità AFUtil.exe

L'utilità AFUtil.exe viene utilizzata per analizzare le sessioni di backup di Arcserve UDP e confermare l'integrità dei dati di cui è stato eseguito il backup. Prima dell'utilizzo, l'utilità dovrà essere salvata nella cartella "Bin" dell'installazione di Arcserve UDP. Se eseguita senza parametri, per impostazione predefinita l'utilità determina la destinazione di backup configurata e analizza la sessione di backup completo meno recente di tutti i computer protetti da Arcserve UDP. Tuttavia, si raccomanda di eseguire l'analisi di tutte le immagini di backup per garantire che i dati dei punti di ripristino possano essere ripristinati correttamente.

Nota: L'utilità AFUtil.exe si applica soltanto se il **formato dei dati di backup** è impostato su **Standard**.

Utilizzo

```
AFUtil [-|/><switch> [parameters]]
```

Nota: al fine di garantire l'analisi di tutte le immagini, utilizzare lo switch /sid come descritto nel secondo esempio. Sarà necessario eseguire l'utilità un volta per sessione.

Esempi:

- Eseguire il seguente comando seguente per analizzare la sessione base più vecchia:
AFUtil
- Eseguire il seguente comando seguente per analizzare la quinta sessione di backup:
AFUtil.exe /AFStor /dest <destination_path> /un <username> /upwd <password> /sid
5
- Eseguire il seguente comando per analizzare il backup completo più vecchio di tutti i computer virtuali connessi al sistema proxy di backup del server Host-Based VM Backup:
AFUtil.exe /AFStor /vm

I seguenti comandi sono supportati dall'utilità AFUtil.exe:

Comando	Descrizione
/?	Visualizza un elenco di tutti i comandi supportati.
/help	Visualizza un elenco di tutti i comandi supportati.
/AFStor	Comandi relativi alla sessione.

I seguenti switch sono supportati dal comando AFStor:

Nota: è possibile visualizzare un elenco di tutti gli switch supportati utilizzando il comando AFUtil.exe /? AFStor

Switch	Descrizione
/dest <destination_path>	Cartella di destinazione del backup da analizzare. Per impostazione predefinita, l'utilità proverà a determinare il percorso di backup dalle impostazioni di Arcserve UDP configurate. Se le impostazioni non vengono configurate o se si desidera analizzare un percorso differente, è possibile utilizzare questo switch. Nota: i nomi di percorsi contenenti spazi dovranno essere inclusi tra virgolette.
/un <username>	Utilizzare questo nome utente per connettersi alla destinazione remota. Per impostazione predefinita, il nome utente viene recuperato dalle impostazioni di backup di Arcserve UDP. Qualora sia necessario utilizzare credenziali per connettersi alla destinazione remota, è possibile utilizzare questo switch.

Switch	Descrizione
/upwd <password>	Utilizzare questa password per connettersi alla destinazione remota. Per impostazione predefinita, la password viene recuperata dalle impostazioni di backup di Arcserve UDP. Qualora sia necessario utilizzare credenziali per connettersi alla destinazione remota, è possibile utilizzare questo switch.
/vhd <D2D file>	Utilizzare questo switch per analizzare un file di Arcserve UDP specifico. Questo switch richiede il percorso completo e il nome del file da esaminare. Non è possibile combinare questo switch con '/dest' switch. Nota: i nomi di percorsi contenenti spazi dovranno essere inclusi tra virgolette.
/pwd <password>	Utilizzare la password fornita per decrittare le sessioni. Per impostazione predefinita, l'utilità tenterà di leggere la password dai file di Arcserve UDP se l'utilità viene eseguita sul computer dove sono stati eseguiti i backup. Se l'utilità non è in grado di leggere la password di crittografia automaticamente, è possibile utilizzare questo switch per specificare una password.
/offset <start offset>	Avvia l'analisi dal valore offset specificato. È necessario specificare il valore offset in byte. L'intervallo valido va da 0 alla dimensione del disco. Se il parametro non viene specificato, l'analisi viene avviata dall'offset 0.
/sid <session number>	Esamina il numero di sessione specificato. Se lo switch non viene specificato, l'utilità analizzerà solamente la sessione base più vecchia.
/size <size>	Dimensione dei dati (in byte) dell'origine da analizzare. Se questo parametro non viene specificato, l'utilità analizzerà il disco intero.
/vm [VM UUID]	Utilizzare questo switch per analizzare il sistema proxy di backup del server Host-Based Backup VM basato sull'UUID specificato per il computer virtuale. Se l'UUID per il computer virtuale non viene specificato, il backup completo meno recente di tutti i computer virtuali protetti dal proxy di Arcserve UDP vengono esaminati uno per uno.

Valore restituito

Se l'utilità AFUtil.exe viene eseguita correttamente, il valore restituito sarà 0. In caso di errori durante l'esecuzione dell'utilità, il valore restituito sarà diverso da 0.

La tabella seguente contiene un elenco di tutti i codici di errore possibili che potrebbero verificarsi durante l'esecuzione dell'utilità e una descrizione corrispondente.

Valore/codice restituito	Descrizione
SCAN_RET_ENV_ERROR 0xE0000001	Tentativo di esecuzione dell'utilità su un computer in cui Arcserve UDP non è installato. L'analisi viene interrotta immediatamente quando questo errore viene riscontrato e viene visualizzato il messaggio.
SCAN_RET_ACT_JOB 0xE0000002	Tentativo di esecuzione dell'utilità durante l'esecuzione di un altro processo allo stesso tempo (un backup o il processo di unione). L'analisi viene interrotta immediatamente quando questo errore viene riscontrato e viene visualizzato il messaggio.
SCAN_RET_NET_ERROR 0xE0000003	Impossibile connettersi alla cartella di destinazione specificata a causa di percorso di destinazione, nome utente o password non validi. L'analisi viene interrotta immediatamente quando questo errore viene riscontrato e viene visualizzato il messaggio.
SCAN_RET_WEB_RUN 0xE0000004	Tentativo di esecuzione dell'utilità ma il servizio Web di Arcserve UDP è ancora in esecuzione. È necessario interrompere il servizio Web di Arcserve UDP prima di eseguire l'utilità. L'analisi viene interrotta immediatamente quando questo errore viene riscontrato e viene visualizzato il messaggio.
SCAN_RET_DATA_BAD 0xE0000005	L'utilità ha rilevato dati corrotti durante l'analisi della sessione di backup. L'analisi non viene interrotta immediatamente quando l'errore viene riscontrato e viene eseguita fino al completamento dell'analisi dell'intera sessione. Il messaggio di errore viene visualizzato e viene inclusa una voce nel registro attività. Per ulteriori informazioni sulla correzione dell'errore, ricercare la voce <<!data corruption detected!>> nel registro di debug.
SCAN_RET_INVALID_UUID 0xE0000006	Tentativo di esecuzione dell'utilità, ma l'UUID specificato per il computer virtuale è non valido. L'analisi viene interrotta immediatamente quando questo errore viene riscontrato e viene visualizzato il messaggio.

Valore/codice restituito	Descrizione
SCAN_RET_ENV_ERROR 0xE0000001	Tentativo di esecuzione dell'utilità su un computer in cui Arcserve UDP non è installato. L'analisi viene interrotta immediatamente quando questo errore viene riscontrato e viene visualizzato il messaggio.
SCAN_RET_INVALID_DEST 0xE0000007	Tentativo di esecuzione dell'utilità, ma non è possibile trovare una cartella di destinazione valida per l'analisi. L'analisi viene interrotta immediatamente quando l'errore viene riscontrato.
SCAN_RET_INVALID_CMD 0xDFFFFFFF	Tentativo di esecuzione dell'utilità, ma un parametro non valido è stato immesso durante l'esecuzione dell'utilità. Viene visualizzato un messaggio per la risoluzione del problema.
Other non-0 value	Per informazioni dettagliate su questo errore, consultare il file AFUtil.log localizzato nella cartella Registri nel percorso di installazione di Arcserve UDP. L'analisi non viene interrotta immediatamente quando questo valore viene restituito. L'analisi verrà eseguita fino al completamento dell'analisi di tutti i dischi.

Appendice C: Utilizzo delle utilità RDX Cleaner

Questa sezione contiene i seguenti argomenti:

[Utilità RDX Cleaner](#) (a pagina 625)

[Esecuzione dell'utilità RDX Cleaner](#) (a pagina 626)

[Esecuzione dell'utilità RDX Force Cleaner](#) (a pagina 630)

Utilità RDX Cleaner

RDX è un sistema di archiviazione di unità disco rigido rimovibile, contenente un alloggiamento di espansione (ancora RDX) e un supporto di archiviazione (cartuccia disco rimovibile). La tecnologia del disco RDX unisce le caratteristiche positive dell'unità disco rigido e dell'archiviazione dei dati della cartuccia a nastro, che consente di eseguire il backup dei dati come un'unità a nastro, con l'accesso istantaneo di un disco rigido. Consente di effettuare le operazioni di backup e ripristino più velocemente. Indirettamente, queste utilità consentono la rotazione dei supporti RDX in base alla pianificazione del backup, al fine di ottimizzare l'uso dei supporti RDX.

- L'utilità **RDX Cleaner** è uno strumento che consente di eliminare o cancellare la destinazione del supporto RDX di backup attuale, se non contiene l'ultimo backup completo. Si basa su un processo di verifica che garantisce che non esistano backup completi prima della cancellazione del contenuto.

[Esecuzione dell'utilità RDX Cleaner](#) (a pagina 626)

- L'utilità **RDX Force Cleaner** è uno strumento simile che consente l'eliminazione della destinazione corrente del supporto RDX di backup. Tuttavia, non utilizza alcun processo di verifica prima della cancellazione forzata del contenuto. L'utilità RDX Force Cleaner deve essere utilizzata unicamente per la pulizia di tutte le sessioni di backup sulla destinazione. L'utilità eseguirà una pulizia completa della destinazione senza dover selezionare alcuna condizione o criterio esistente.

[Esecuzione dell'utilità RDX Force Cleaner](#) (a pagina 630)

Esecuzione dell'utilità RDX Cleaner

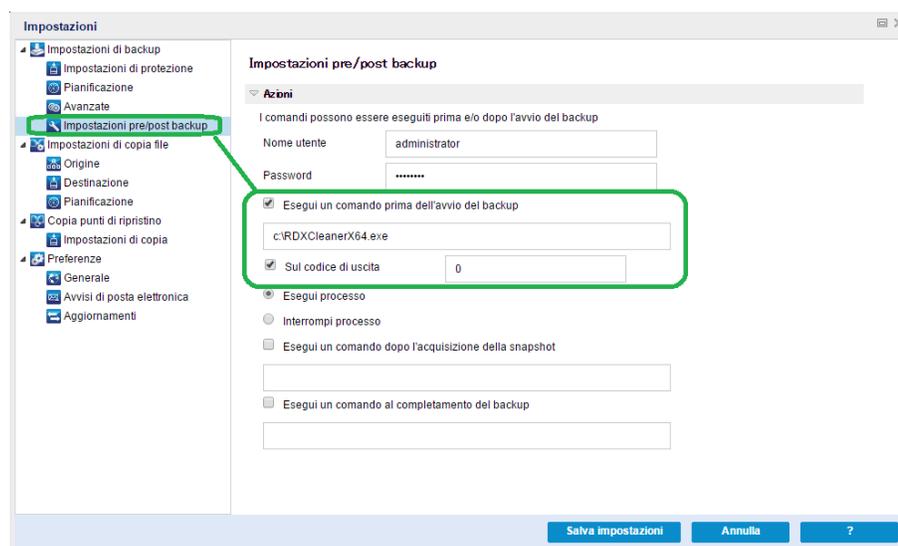
Prima di poter utilizzare l'utilità RDX Cleaner, è necessario scaricare una copia dell'utilità dal [sito di trasferimento del file](#).

Procedere come descritto di seguito:

1. Scaricare l'utilità RDX Cleaner appropriata dal [sito di trasferimento del file](#):
 - Piattaforma X64 - RDXCleanerX64.exe
 - Piattaforma X86 - RDXCleanerX86.exe
2. Copiare la versione appropriata dell'utilità RDX Cleaner sul computer locale (ad esempio C:\) o su qualsiasi posizione specificata.
3. Dalla pagina principale dell'Agente Arcserve UDP (Windows) (o dal monitoraggio dell'Agente Arcserve UDP (Windows)), selezionare **Impostazioni** dalla barra delle attività, quindi selezionare la scheda **Impostazioni di backup**. Dalla finestra di dialogo **Impostazioni di backup**, selezionare le impostazioni di **pre/post backup**.

Verrà visualizzata la finestra di dialogo **Impostazioni di pre/post backup**.
4. Nella sezione **Azioni**, specificare le opzioni delle impostazioni di pre/post backup:
 - a. Selezionare la casella di controllo **Esegui un comando prima dell'avvio del backup**.
 - b. Immettere il percorso della posizione in cui è stata scaricata l'utilità RDX Cleaner nel campo del comando. Esempio:
 - C:\RDXCleanerX64.exe.
 - C:\RDXCleanerX86.exe.
 - c. Selezionare la casella di controllo **Per codice di uscita** e immettere uno zero nel campo Per codice di uscita.

Nota: Il codice di uscita corrisponde allo stato di completamento del comando RDX Cleaner. Un codice di uscita pari a zero (0) specifica di eseguire il processo di backup solamente quando l'utilità RDX Cleaner completa correttamente l'eliminazione del contenuto di destinazione del backup.
 - d. Selezionare **Esegui processo**.



5. Fare clic su **Salva impostazioni**.

Le impostazioni di pre/post backup verranno salvate.

Nota: per informazioni sull'esecuzione dell'utilità, consultare la sezione [Verifica successiva alla pulizia \(RDX Cleaner\)](#) (a pagina 628).

Verifica successiva alla pulizia (RDX Cleaner)

Quando l'utilità RDX Cleaner è in esecuzione, verificare quanto segue:

- Viene effettuata la creazione di una nuova cartella **ClearRDXMediaLogs** nella posizione seguente:

C:\Programmi\CA\Arcserve Unified Data Protection\Engine\Logs

Ogni volta in cui l'utilità è in esecuzione, un file di registro viene creato con l'ora attuale, secondo il formato: **AAAA-MM-GG_HH-MM-SS.txt**

- Vengono eliminati tutti i contenuti della cartella di destinazione del backup, tranne i file seguenti:

- BackupDestination.ico
- NodeInfo
- BackupDev.sig
- desktop.ini

Prima di cancellare il contenuto della cartella di destinazione, l'utilità sposterà temporaneamente questi file nella cartella seguente:

C:\Programmi\CA\Arcserve Unified Data Protection\Engine\Logs\ClearRDXMediaLogs

Dopo che la destinazione di backup è stata svuotata, l'utilità RDX Cleaner riporta questi file nella cartella di destinazione.

- Dopo l'avvio dell'utilità RDX Cleaner, verrà restituito uno dei codici seguenti:
 - 0 - se si verifica una delle seguenti opzioni:
 - Se la destinazione di backup dispone dell'ultimo backup completo, i suoi contenuti non verranno cancellati e il backup verrà eseguito come è stato inoltrato.
 - Se la destinazione di backup non dispone dell'ultimo backup completo, il contenuto di questa destinazione verrà cancellato e, se il contenuto viene cancellato correttamente, viene restituito uno 0. Poiché tutto il contenuto in questa destinazione è stato eliminato, questo processo di backup verrà convertito automaticamente a un backup completo, indipendentemente dal tipo inviato.
 - -1 - Eliminazione del contenuto di destinazione del backup non completata.
 - -2 - Impossibile mantenere alcuni file importanti della destinazione di backup prima di eliminarla.
 - -3 - La destinazione di backup attuale non è accessibile.

Nota: Il codice di uscita corrisponde allo stato di completamento del comando RDX Cleaner. Se il codice di uscita è diverso da zero (0), selezionare i file di registro corrispondenti nella cartella seguente per informazioni dettagliate sulla causa dell'errore di questo tentativo di pulizia:

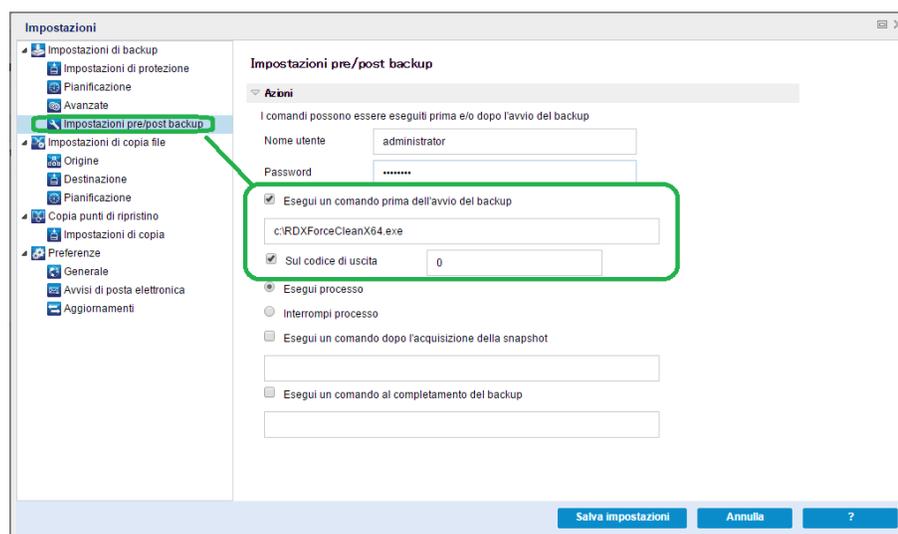
C:\Programmi\CA\Arcserve Unified Data Protection\Engine\Logs\ClearRDXMediaLogs

Esecuzione dell'utilità RDX Force Cleaner

Prima di poter utilizzare l'utilità RDX Force Cleaner, è necessario scaricare una copia dell'utilità dal [sito di trasferimento del file](#).

Procedere come descritto di seguito:

1. Scaricare l'utilità RDX Force Cleaner appropriata dal [sito di trasferimento del file](#):
 - Piattaforma X64 - RDXForceCleanX64.exe
 - Piattaforma X86 - RDXForceCleanX86.exe
2. Copiare la versione appropriata dell'utilità RDX Force Cleaner sul computer locale (ad esempio C:\) o su qualsiasi posizione desiderata.
3. Dalla pagina principale dell'Agente Arcserve UDP (Windows) (o dal monitoraggio dell'Agente Arcserve UDP (Windows)), selezionare **Impostazioni** dalla barra delle attività, quindi selezionare la scheda **Impostazioni di backup**. Dalla finestra di dialogo **Impostazioni di backup**, selezionare le impostazioni di **pre/post backup**.
Verrà visualizzata la finestra di dialogo **Impostazioni di pre/post backup**.
4. Nella sezione **Azioni**, specificare le opzioni delle impostazioni di pre/post backup:
 - a. Selezionare la casella di controllo **Esegui un comando prima dell'avvio del backup**.
 - b. Immettere il percorso della posizione in cui è stata scaricata l'utilità RDX Force Cleaner nel campo del comando. Esempio:
 - C:\RDXForceCleanX64.exe.
 - C:\RDXForceCleanX86.exe.
 - c. Selezionare la casella di controllo **Per codice di uscita** e immettere uno zero nel campo Per codice di uscita.
Nota: il codice di uscita indica lo stato di completamento del comando RDX Force Cleaner. Un codice di uscita uguale a zero (0) specifica di eseguire il processo di backup solamente quando l'utilità RDX Force Cleaner completa correttamente l'eliminazione del contenuto di destinazione del backup.
 - d. Selezionare **Esegui processo**.



5. Fare clic su **Salva impostazioni**.

Le impostazioni di pre/post backup verranno salvate.

Nota: per informazioni sull'esecuzione dell'utilità, consultare la sezione [Verifica successiva alla pulizia \(RDX Force Cleaner\)](#) (a pagina 632).

Verifica successiva alla pulizia (RDX Force Cleaner)

Se l'utilità RDX Force Cleaner è in esecuzione, verificare quanto segue:

- Viene effettuata la creazione di una nuova cartella **ClearRDXMediaLogs** nella posizione seguente:

C:\Programmi\CA\Arcserve Unified Data Protection\Engine\Logs

Ogni volta in cui l'utilità è in esecuzione, un file di registro viene creato con l'ora attuale, secondo il formato: **AAAA-MM-GG_HH-MM-SS.txt**

- Vengono eliminati tutti i contenuti della cartella di destinazione del backup, tranne i file seguenti:

- BackupDestination.ico
- NodeInfo
- BackupDev.sig
- desktop.ini

Prima di cancellare il contenuto della cartella di destinazione, l'utilità sposterà temporaneamente questi file nella cartella seguente:

C:\Programmi\CA\Arcserve Unified Data Protection\Engine\Logs\ClearRDXMediaLogs

Una volta cancellata la destinazione di backup, l'utilità RDX Force Cleaner trasferisce nuovamente tali file nella cartella di destinazione.

- Dopo l'avvio dell'utilità RDX Force Cleaner, verrà restituito uno dei codici seguenti:
 - 0 - Eliminazione di tutti i contenuti di backup eseguita correttamente.
 - -1 - Eliminazione del contenuto di destinazione del backup non completata.
 - -2 - Impossibile mantenere alcuni file importanti della destinazione di backup prima di eliminarla.
 - -3 - La destinazione di backup attuale non è accessibile.

Nota: il codice di uscita indica lo stato di completamento del comando RDX Force Cleaner. Se il codice di uscita è diverso da zero (0), selezionare i file di registro corrispondenti nella cartella seguente per informazioni dettagliate sulla causa dell'errore di questo tentativo di pulizia:

C:\Programmi\CA\Arcserve Unified Data Protection\Engine\Logs\ClearRDXMediaLogs

Appendice D: Termini e definizioni relativi ad Arcserve UDP

Backup basato su agente

Il backup basato su agente è un metodo per l'esecuzione del backup dei dati mediante un componente dell'agente. L'agente è installato sul nodo di origine.

Compressione

La compressione viene utilizzata per i backup. La compressione consente solitamente di ridurre l'utilizzo dello spazio su disco. Tuttavia, può avere un effetto inverso e ridurre la velocità di backup a causa dell'aumento dell'utilizzo della CPU.

Le opzioni disponibili sono:

Nessuna compressione

L'opzione determina un utilizzo minimo della CPU (velocità massima) e un utilizzo massimo dello spazio su disco per la creazione dell'immagine di backup.

Compressione standard

Verrà eseguito un certo livello di compressione. Questa opzione fornisce un buon bilanciamento tra l'utilizzo della CPU e dello spazio su disco. Si tratta dell'impostazione predefinita.

Compressione massima

Verrà eseguita la compressione massima. L'opzione implica un utilizzo massimo di CPU (velocità minima) ma utilizza anche una quantità minore di spazio su disco per l'immagine di backup.

Note:

- Se l'immagine di backup contiene dati non comprimibili quali immagini JPG, file ZIP, ecc., potrebbe essere necessario allocare ulteriore spazio per la gestione di tali dati. Di conseguenza, se si seleziona una qualsiasi opzione di compressione e il backup contiene dati non comprimibili, l'utilizzo di spazio su disco potrebbe aumentare.

- Se il livello di compressione viene modificato da Nessuna compressione a Compressione standard o Compressione massima, oppure se viene modificato da Compressione standard o Compressione massima a Nessuna compressione, il primo backup eseguito dopo le modifiche apportate al livello di compressione sarà impostato automaticamente come backup completo. Dopo l'esecuzione del primo backup completo, tutti i backup successivi (completo, incrementale o di verifica) vengono eseguiti come pianificati.

Questa opzione è disponibile solo per le destinazioni di condivisione locali o remote. Non è possibile modificare l'impostazione di compressione se si esegue il backup dell'agente di Arcserve Unified Data Protection nell'archivio dati.

- Se la destinazione non dispone di sufficiente spazio libero, è possibile aumentare il livello di compressione del backup. Questa opzione è disponibile solo per le destinazioni di condivisione locali o remote. Non è possibile modificare l'impostazione di compressione se si esegue il backup dell'agente di Arcserve Unified Data Protection nell'archivio dati.

configurazione

La scheda accessibile dalla Console di Arcserve UDP consente di definire parametri di configurazione come avvisi di posta elettronica, impostazioni del database e preferenze di installazione.

Dashboard

Una scheda della Console di Arcserve UDP che consente di monitorare lo stato di tutti i processi di backup, replica, e ripristino. I dettagli includono processi, tipi di attività, ID di nodi, punti di ripristino e nomi di piano.

Archivio dati

Un archivio dati è un'area fisica di archiviazione su un disco. È possibile creare un archivio dati su tutti i sistemi Windows in cui è installato il Recovery Point Server. Gli archivi dati possono essere locali oppure possono trovarsi in una condivisione remota a cui il sistema Windows può accedere.

Destinazione

La destinazione è un computer o un server in cui vengono archiviati i dati di backup. Una destinazione può essere una cartella locale sul nodo protetto, una cartella remota condivisa o un Recovery Point Server (RPS).

Nodi rilevati

I nodi rilevati sono sistemi fisici o virtuali che vengono aggiunti alla Console di Arcserve UDP dopo essere stati rilevati da Active Directory o da un server vCenter/ESX, oppure importati da un file, o aggiunti manualmente mediante l'indirizzo IP.

Crittografia

La soluzione Arcserve Unified Data Protection fornisce la crittografia per i dati.

Nota: Quando la destinazione di backup è un Recovery Point Server, le crittografie disponibili sono Nessuna crittografia e Crittografia dati con AES-256. È possibile impostare questo valore per creare un archivio dati. Se la destinazione di backup è la condivisione locale o remota, le opzioni del formato di crittografia disponibili sono Nessuna crittografia, AES-128, AES-192 e AES-256. È possibile impostare l'opzione per la creazione di un piano per eseguire il backup nella cartella locale o condivisa, oppure impostare il valore dalle impostazioni di backup per l'agente Arcserve Unified Data Protection standalone.

Impostazioni di crittografia

- a. Selezionare il tipo di algoritmo di crittografia da utilizzare per i backup.
La crittografia dei dati corrisponde alla conversione di dati in un modulo incomprensibile senza un meccanismo di decifrazione. La soluzione Arcserve Unified Data Protection utilizza algoritmi protetti di crittografia AES (Advanced Encryption Standard) per ottenere la massima protezione e riservatezza dei dati specificati.
- b. Nel caso in cui venga selezionato un algoritmo di crittografia, è necessario specificare e confermare una password di crittografia.
 - La password di crittografia può contenere un massimo di 23 caratteri.
 - Il backup completo e i relativi backup incrementali e di verifica devono utilizzare la stessa password di crittografia.
 - Se la password di crittografia di un backup incrementale o di verifica viene modificata, è necessario eseguire il backup completo. In seguito alla modifica della password di crittografia, la prima esecuzione del backup sarà di tipo completo, indipendentemente dal tipo di backup impostato.

Ad esempio, se si modifica la password di crittografia e si procede all'invio manuale di un backup incrementale o di verifica personalizzato, il backup si converte automaticamente in un backup completo.

Nota: Questa opzione è disponibile solo per le destinazioni di condivisione locali o remote. Non è possibile disabilitare l'impostazione di crittografia se si esegue il backup dell'agente di Arcserve Unified Data Protection nell'archivio dati.

- c. La soluzione Arcserve Unified Data Protection presenta una password di crittografia e una password di sessione.
- La password di crittografia è richiesta per l'archivio dati.
 - La password di sessione è richiesta per il nodo.
 - Quando si dispone di un backup, la password di sessione è obbligatoria per un nodo agente.
 - La password di sessione è richiesta quando si esegue il ripristino da un computer diverso.
 - Per Arcserve Unified Data Protection, la password di sessione è obbligatoria.

Se il ripristino viene eseguito sullo stesso computer su cui è stato eseguito il backup, non è necessario immettere la password. La password viene richiesta in caso di ripristino su un computer diverso.

Backup senza agente basato su host

Un backup senza agente basato su host è un metodo per l'esecuzione del backup dei dati senza utilizzare un componente dell'agente sul computer di origine.

Modalità di trasporto HOTADD

La modalità di trasporto HOTADD è un metodo di trasporto dei dati che consente di eseguire il backup dei computer virtuali configurati con dischi SCSI. Per ulteriori informazioni, consultare la guida alla programmazione Virtual Disk API Programming Guide disponibile sulla pagina Web di VMware.

Processo

Un processo è un'azione di Arcserve UDP per l'esecuzione di backup e ripristino, per la creazione di Virtual Standby o per la replica di nodi.

Modalità di trasporto NBD

La modalità di trasporto Network Block Device (NBD), denominata anche modalità di trasporto LAN, utilizza il protocollo NFC (Network File Copy) per la comunicazione. Diverse operazioni VDDK e VCB utilizzano una connessione per ciascun disco virtuale a cui effettuano l'accesso su ciascun server host ESX/ESXi, durante l'utilizzo di NDB.

Modalità di trasporto NBDSSL

La modalità di trasporto NBDSSL (Network Block Device Secure Sockets Layer) utilizza il protocollo di comunicazione NFC (Network File Copy). NBDSSL esegue il trasferimento dei dati crittografati mediante le reti di comunicazione TCP/IP.

Nodi

Un nodo è un sistema fisico o virtuale protetto da Arcserve UDP. Arcserve UDP consente di proteggere nodi di Windows e computer virtuali in un server vCenter/ESX o Microsoft Hyper-V.

Piano

Un piano è un gruppo di attività per la gestione del backup, della replica e della creazione di computer Virtual Standby. Un piano è composto da un'attività singola o da più attività. Le attività sono un insieme di attività per la definizione dell'origine, della destinazione, della pianificazione e dei parametri avanzati.

Nodi protetti

I nodi protetti sono nodi che dispongono di piani di backup programmati per l'esecuzione regolare del backup dei dati.

Evento recente

Gli eventi recenti sono i processi ancora in esecuzione o recentemente completati.

Punto di ripristino

Un punto di ripristino è una snapshot di backup temporizzato. Un punto di ripristino viene creato quando si esegue il backup di un nodo. I punti di ripristino vengono archiviati nella destinazione di backup.

Recovery Point Server

Un Recovery Point Server è un nodo di destinazione in cui si installa il server. È possibile creare gli archivi dati in un Recovery Point Server.

Replica

La replica è un'attività che duplica i punti di ripristino da un server a un altro.

Risorse

risorse è una scheda della Console di Arcserve UDP. Dalla scheda **risorse** è possibile gestire nodi di origine, destinazioni e piani.

Modalità di trasporto SAN

La modalità di trasporto SAN consente il trasferimento dei dati di backup da sistemi proxy connessi alla rete SAN a periferiche di archiviazione.

Sistemi

I sistemi sono tutti i tipi di nodi, periferiche e computer virtuali che possono essere gestiti da Arcserve Unified Data Protection. Sono inclusi computer fisici, virtuali, Linux e , virtuale, fisico e virtuali di standby.

Attività

Un'attività è un insieme di attività per la definizione di vari parametri per l'esecuzione di backup, replica e per la creazione di computer Virtual Standby. Questi parametri includono origine, destinazione, pianificazione e alcuni parametri avanzati. Ogni attività è associata a un piano. È possibile disporre di più di un'attività in un piano.

Nodi non protetti

I nodi non protetti sono i nodi aggiunti a Arcserve Unified Data Protection, ma senza l'assegnazione di un piano. Quando un piano non viene assegnato, non è possibile eseguire il backup dei dati e il nodo rimane non protetto.